BILANCIO ESERCIZIO 2019

SOCIETA' PARTECIPATE INCLUSE NEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

- **ASIF CHIMELLI**
- **STET S.P.A.**
- **AMNU S.P.A.**
- **MACELLO PUBBLICO A.V. S.R.L. in liquidazione**
- **TRENTINO MOBILITA' S.P.A.**
- **FARMACIE COMUNALI S.P.A.**
- **TRENTINO TRASPORTI S.P.A.**



Azienda Speciale Servizi Infanzia e Famiglia
G.B. Chimelli

BILANCIO AL

31 DICEMBRE 2019

Codice fiscale 80010630228
Partita IVA 01186070221
Piazza Garbari n. 5
38057 Pergine Valsugana
0461/502351
e-mail: info@asifchimelli.it
www.asifchimelli.eu

INDICE

- BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019
- NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019
- RELAZIONE SULLA GESTIONE
- RELAZIONE DEL REVISORE UNICO

SITUAZIONE PATRIMONIALE

| | | |

II.			*CREDITI:*				
	1.		Verso utenti e clienti				
	a)	1.	esigibili entro l'esercizio successivo		141.384,41		120.258,68
		2.	(-Fondo perdite su crediti)	-	14.085,89	-	14.085,89
	b)		esigibili oltre l'esercizio successivo		-		-
	2.		Verso imprese controllate				
	3.		Verso imprese collegate				
	4.		Verso Enti pubblici di riferimento				
	a)		esigibili entro l'esercizio successivo		440.000,00		433.505,26
	b)		esigibili oltre l'esercizio successivo		-		-
	5.		Verso altri:				
	a)		Stato		-		-
	b)		Provincia Autonoma di Trento		149.831,82		468.935,92
	c)		altri Enti territoriali		25.780,97		30.378,92
	d)		altri Enti del settore pubblico		4.825,00		3.500,00
	e)		diversi		174.846,15		389.927,93
			Totale		922.582,46		1.432.420,82
III.			*Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:*				
			Totale		-		-
IV.			*Disponibilita' liquide:*				
	1.		Depositi bancari e postali presso:				
	a)		Tesoriere		-		-
	b)		Banche		407.932,31		79.824,00
	c)		Poste		-		-
	2.		Assegni		-		-
	3.		Denaro e valori in cassa		589,01		995,98
			Totale		408.521,32		80.819,98
			Totale Attivo Circolante		**1.331.103,78**		**1.513.240,80**
D.			**RATEI E RISCONTI**		41.787,08		24.145,66
			TOTALE ATTIVO		**3.517.289,40**		**3.663.861,60**

		PASSIVO	31/12/2019	31/12/2018
A.		**PATRIMONIO NETTO:**		
I.		*Capitale di dotazione*	310.082,03	310.082,03
III.		*Riserve di rivalutazione*	-	-
IV.		*Fondo riserva*	149.488,77	147.216,67
VI.		*Riserve statutarie o regolamentari:*	-	
VII.		*Altre riserve, distintamente indicate:*	-	
VIII.		*Utili (perdite) portati a nuovo*	-	-
IX.		*Utile (perdita) dell'esercizio*	5.253,69	2.272,10
		Totale patrimonio netto	**464.824,49**	**459.570,80**
B.		**FONDI PER RISCHI E ONERI:**		
1.		per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2.		per imposte	-	-
3.		altri	55.000,00	132.213,66
		Totale fondi per rischi ed oneri	**55.000,00**	**132.213,66**
C.		**TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBOI**	**1.939.430,24**	**1.889.052,71**
D.		**DEBITI:**		
1.		Prestiti obbligazionari	-	-
3.		Debiti verso:		
	a)	Tesoriere	-	-
	b)	Banche	-	22.390,93
	c)	Poste	-	-
4.		Mutui	-	
5.		Acconti		
	a)	esigibili entro l'esercizio successivo	-	10,60
	b)	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
6.		Debiti verso fornitori		
	a)	esigibili entro l'esercizio successivo	206.624,06	292.172,29
	b)	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
7.		Debiti rappresentati da titoli di credito	-	
8.		Debiti verso imprese controllate	-	
9.		Debiti verso imprese collegate	-	
10.		Debiti verso Enti pubblici di riferimento:		
	a)	per quote di utile d'esercizio	-	-
	b)	per interessi	-	-
	c)	altri	98.945,64	127.613,21
11.		Debiti tributari	-	
	a)	esigibili entro l'esercizio successivo	64.227,91	77.210,30
	b)	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
12.		Debiti v/ Istituti di Previdenza e sicurezza sociale		
	a)	esigibili entro l'esercizio successivo	168.267,54	166.989,26
	b)	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
13.		Altri debiti		
	a)	esigibili entro l'esercizio successivo	470.852,47	398.105,44
	b)	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
		Totale debiti	**1.008.917,62**	**1.084.492,03**
E.		**RATEI E RISCONTI**	49.117,05	98.532,40
		TOTALE PASSIVO	**3.517.289,40**	**3.663.861,60**

	CONTI D'ORDINE	**31/12/2019**	**31/12/2018**
A.	**GARANZIE PRESTATE:**		
1.	*a terzi:*		-
2.	*a imprese controllate:*		-
3.	*a collegate:*		-
4.	*a altre imprese del Gruppo:*		-
	Totale	-	-
B.	**ALTRI CONTI D'ORDINE**		
1.	*per beni di terzi presso l'ente*	- 17.298.000,00	- 18.097.000,00
	Totale	- 17.298.000,00	- 18.097.000,00
C.	**GARANZIE RICEVUTE:**		
1.	*da terzi e da imprese del gruppo:*		-
	Totale	-	-
	TOTALE CONTI D'ORDINE	**- 17.298.000,00**	**- 18.097.000,00**

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO AI SENSI DELL'ART. 8, COMMA 1 DEL DL 66/2014

ALLEGATO 6 – ALTRI ENTI IN CONTABILITA' ECONOMICA AL DPCM 22 SETTEMBRE 2014

			CONTO ECONOMICO			**31/12/2019**	**31/12/2018**
A.			**VALORE DELLA PRODUZIONE**				
	1.		Ricavi e proventi per l'attività istituzionale				
		a)	contributo ordinario dello Stato			-	-
		b)	corrispettivi da contratto di servizio				
			1.	con lo Stato		-	-
			2.	con le Regioni		-	-
			3.	con altri enti pubblici (Comune Pergine Valsugana)		1.840.000,00	1.760.000,00
			4.	con l'Unione Europea		-	-
		c)	contributi in conto esercizio				
			1.	contributi dallo Stato		-	-
			2.	contributi da Regioni		2.771,10	-
			3.	contributi da altri enti pubblici (prevalentemente PAT		3.058.266,18	3.063.773,48
			4.	contributi dall'Unione Europea		2.000,00	-
		d)	contributi da privati			45.417,24	2.500,00
		e)	proventi fiscali e parafiscali			-	-
		f)	ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi			822.198,62	846.219,29
	2.		variaz. rim.prodotti corso lavoraz., semil.e finiti			-	-
	3.		variazioni dei lavori in corso su ordinazione			-	-
	4.		incremento di immobili per lavori interni			-	-
	5.		altri ricavi e proventi			-	
		a)	quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio			-	-
		b)	altri ricavi e proventi			22.122,76	65.406,07
					TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**5.792.775,90**	**5.737.898,84**
B.			**COSTI DELLA PRODUZIONE:**				
	6.		Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			211.003,98	214.820,38
	7.		Per servizi			1.321.891,17	1.232.720,01
		a)	erogazione di servizi istituzionali			1.286.055,34	1.195.522,11
		b)	acquisizione di servizi			0,00	0,00
		c)	consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro			29.440,47	30.802,54
		d)	compensi ad organi di amministrazione e di controllo			6.395,36	6.395,36
	8.		Per godimento di beni di terzi			9.391,71	8.338,86
	9.		Per il personale:			4.092.397,76	3.978.453,75
		a)	salari e stipendi			2.944.893,23	2.798.426,95
		b)	oneri sociali			856.395,64	820.103,34
		c)	trattamento di fine rapporto			195.481,78	205.634,09
		d)	trattamento di quiescenza e simili			0,00	0,00
		e)	altri costi			95.627,11	154.289,37
	10.		Ammortamenti e svalutazioni:				
		a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali			644,51	164,35
		b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali			34.318,83	32.709,02
		c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni			-	-
		d)	svalutaz. crediti attivo circolante e disponib. liquide			-	-
	11.		Variaz. Rim.materie prime, sussidiarie, di consumo e di mer			-	-
	12.		Accantonamenti per rischi			-	10.000,00
	13.		Altri accantonamenti			-	97.622,03
	14.		Oneri diversi di gestione			115.830,79	157.286,18
					TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**5.785.478,75**	**5.732.114,58**
					DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	**7.297,15**	**5.784,26**

C.		**PROVENTI E ONERI FINANZIARI**				
15.		*Proventi da partecipazioni:*				
16.		*Altri proventi finanziari*				
17.		*Interessi e altri oneri finanziari verso:*				
	a)	interessi passivi	-	1.146,46	-	2.610,49
	b)	oneri copertura perdite di imprese contr. e collegate		-		-
	c)	altri interessi ed oneri finanziari		-	-	4,67
17bis		*Utili e perdite su cambi*		-		-
		TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17 +/-17bis)	-	**1.146,46**	-	**2.615,16**
D.		**RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**				
18.		*Rivalutazioni:*				
19.		*Svalutazioni:*				
		TOTALE DELLE RETTIFICHE (18 - 19)		-		-
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/- C +/- D +/- E)		**6.150,69**		**3.169,10**
20.		Imposte sul reddito dell'esercizio		897,00		897,00
21.		**Utile (perdita) dell'esercizio**		**5.253,69**		**2.272,10**

AZIENDA SPECIALE SERVIZI INFANZIA E FAMIGLIA ASIF CHIMELLI

Il Direttore

Dott.ssa FRANCESCA PAROLARI

Documento firmato digitalmente

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2019

Premessa

L'Azienda Speciale per i Servizi all'Infanzia e alla Famiglia G. B. Chimelli, in sigla ASIF Chimelli è un'azienda speciale – ente pubblico strumentale del Comune – dotata di personalità giuridica, di autonomia funzionale, gestionale, organizzativa e contabile, costituita, ai sensi dell'art. 69 del Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige approvato con DPReg. 1 febbraio 2005 n. 3/L e dell'art.13, comma 4, lett. b), della Legge provinciale 16 giugno 2006 n. 3

L'Azienda trae origine dalla trasformazione della "Scuola dell'infanzia G.B. Chimelli", istituzione comunale dotata di personalità giuridica pubblica, disciplinata, da ultimo, dallo statuto approvato dal Consiglio comunale il 28 giugno 2004.

Con deliberazione n. 62 dd. 19 novembre 2008 il Consiglio Comunale ha costituito l'ASIF Chimelli e ne ha approvato lo statuto, in base al quale l'Azienda ha per oggetto delle proprie attività:

- la gestione del servizio di scuola dell'Infanzia già svolto dalla Scuola dell'infanzia G.B. Chimelli, fermo restando il regime di scuola equiparata riconosciuto ai sensi della vigente normativa provinciale di settore (attualmente rappresentata dalla L.P. 13/1977 e s.m.);
- la gestione dei servizi socio-educativi per la prima infanzia;
- la gestione di servizi nel campo sociale, educativo, sportivo e culturale conferiti dal Comune;
- lo svolgimento di servizi, nei suddetti ambiti, per conto di altri Enti pubblici o di privati.

L'Azienda può partecipare alle procedure concorsuali per l'affidamento dei servizi pubblici locali nei suddetti ambiti da parte di altri enti locali, nonché estendere l'attività dell'azienda al territorio di altri enti locali, previa intesa con i medesimi.

Sono organi di ASIF Chimelli il Direttore e il Revisore dei conti.

Il Direttore è responsabile del raggiungimento degli obiettivi di funzionamento e sviluppo dell'Azienda.

In particolare, in materia contabile, il Direttore sovrintende all'attività tecnica, amministrativa e finanziaria dell'Azienda e predispone il piano programma, il bilancio preventivo economico annuale e pluriennale nonché il bilancio d'esercizio.

Il revisore dei conti esercita la vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria e fiscale della gestione dell'Azienda e a tal fine, con riferimento al bilancio di esercizio, lo esamina e redige apposita relazione nella quale prende in esame anche l'andamento della gestione dell'Azienda, esprimendo rilievi e valutazioni, anche comparative, sull'efficienza, efficacia ed economicità dei servizi.

Il bilancio d'esercizio si compone dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota

integrativa ed è redatto secondo le norme del codice civile. La nota integrativa deve ricomprendere anche le motivazioni degli scostamenti più significativi rispetto al bilancio preventivo economico annuale.

Il bilancio d'esercizio è accompagnato da una relazione del Direttore sulla gestione. Esso deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico d'esercizio.

Il bilancio d'esercizio è trasmesso al revisore dei conti entro il 30 aprile ed entro il 15 maggio va inviato alla Giunta comunale per la sua approvazione che deve avvenire entro il 31 maggio.

Gli utili d'esercizio sono destinati prioritariamente alla copertura di eventuali perdite portate al nuovo esercizio e sino alla loro integrale copertura, fatti salvi eventuali vincoli di destinazione stabiliti dalla Provincia Autonoma di Trento per il servizio scuola d'infanzia.

Nel caso di eventuale ulteriore eccedenza questi saranno destinati dalla Giunta Comunale al fondo di riserva o alla compensazione con quanto dovuto dal Comune a copertura dei costi sociali o ad altro titolo.

Nell'ipotesi di perdita d'esercizio, il Direttore, nella relazione sulla gestione, deve analizzare le relative cause, indicando i provvedimenti adottati per il contenimento e quelli decisi o proposti per ricondurre la gestione aziendale in equilibrio. Qualora la perdita non trovi copertura ai sensi dei commi precedenti, accertate le cause della stessa, il Consiglio Comunale deve disporre in merito.

L'Azienda finanzia la propria gestione attraverso:

- trasferimenti provinciali per la gestione del servizio di scuola dell'infanzia;
- trasferimenti annuali del Comune per il raggiungimento dell'equilibrio economico e finanziario a fronte della politica tariffaria adottata dallo stesso;
- ulteriori trasferimenti comunitari, statali, regionali, provinciali e di altri soggetti;
- proventi dei servizi resi agli utenti;
- ulteriori proventi derivanti dalle proprie attività;
- eventuali donazioni, lasciti e vendite;
- mutui e altre forme di accesso al credito.

Spetta, fra altri compiti, alla Giunta comunale la verifica dei risultati della gestione e l'approvazione del bilancio d'esercizio, nonché la presentazione di una relazione annuale al Consiglio comunale in merito all'andamento dell'Azienda ed al raggiungimento degli obiettivi prestabiliti.

Con deliberazione consiliare n. 13 dd. 18 marzo 2009 è stato adottato lo schema di contratto di servizio fra Comune di Pergine Valsugana e ASIF Chimelli, al fine di specificare tra l'altro, le competenze attribuite, la durata e tempi del rapporto, le caratteristiche delle attività da svolgere e le relative modalità di verifica, le risorse a disposizione, gli obblighi del Comune e del gestore.

In data 14 maggio 2013 la Giunta comunale, con propria deliberazione n. 62, ha approvato un'appendice modificativa del contratto di servizio, affidando ad ASIF Chimelli la gestione del nuovo Centro Giovani situato in via Amstetten, n. 11.

In data 21 dicembre 2015 il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 66, ha approvato un nuovo schema di contratto di servizio per la durata di 6 anni (01.01.2016 – 31.12.2021), in base al quale vengono affidati ad ASIF Chimelli i seguenti servizi:

- il servizio pubblico di Nido d'Infanzia presso:
    - il Nido Comunale "Il Castello", con sede in Via Montessori n. 2,
    - il Nido Comunale "Il Bucaneve", con sede in Via Dolomiti n. 54,
    - il Nido "Il Girasole" con sede in Via Caduti n. 25,
- gli Spazi per le Famiglie, attualmente collocati in Pergine Valsugana, Vicolo Garberie n. 6/A;
- gli ulteriori servizi socio-educativi per la prima infanzia che sono attivati sul territorio comunale ai sensi della L. P. 12 marzo 2002 n. 4 e s.m. e i., fra cui, in particolare, il sostegno al Nido familiare/Tagesmutter, per quanto attiene gli adempimenti operativi riconosciuti in capo al Comune e sulla base di linee guida dallo stesso definite;
- i servizi eventualmente attivati a valere sulla L.P. 2 marzo 2011 n. 1 e s.m.;
- la gestione operativa di ogni ulteriore iniziativa che il Comune attivi nel settore delle politiche per l'infanzia, sulla base di linee guida dallo stesso definite;
- il Centro #KAIROS, collocato in Pergine Valsugana, Via Amstetten n. 11, ivi compreso lo Sportello della Gioventù;
- il Piano Giovani di Zona, disciplinato dalla legge provinciale n. 5/2007 e s.m.;
- la gestione del progetto Estate Ragazzi;
- la gestione operativa di ogni ulteriore iniziativa che il Comune attivi nel settore delle politiche giovanili, sulla base di linee guida dallo stesso definite;
- la promozione e la realizzazione, in collaborazione con gli Istituti comprensivi e superiori del territorio, di percorsi/progetti, specie di formazione, di promozione della cultura, di educazione ambientale, di sensibilizzazione alla pace e solidarietà;
- la gestione operativa di ogni ulteriore iniziativa che il Comune attivi nel settore delle politiche familiari, sulla base di linee guida dallo stesso definite.

ASIF CHIMELLI gestisce inoltre, traendo origine dall'Istituzione comunale Scuola G.B. CHIMELLI, il servizio pubblico di Scuola d'Infanzia, limitatamente all'attività prestata dall'ex Istituzione comunale, presso la sede in Viale Petri n. 2 e le sedi situate in Roncogno e a Pergine Valsugana via Montessori n. 1.

A partire dal 1° settembre 2017 la sede della scuola d'infanzia GB2 è stata trasferita da via Montessori n. 1 al polo scolastico di via Amstetten n. 17, mentre il servizio di asilo nido è stato

trasferito a partire dal 1° settembre 2018.

ASIF Chimelli è divenuta operativa a partire dal 1° settembre 2009.

Il bilancio al 31 dicembre 2019 è relativo al decimo esercizio intero.

Criteri di formazione

Ai sensi dell'articolo 69 del D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L (Approvazione del testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige), l'organizzazione e l'attività dell'azienda speciale, ente strumentale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto sono disciplinate dallo statuto stesso e dalle norme del codice civile.

Il bilancio di ASIF Chimelli è redatto secondo lo schema previsto dal Decreto del Ministro del Tesoro del 26 aprile 1995 e, per quanto compatibile, conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio di esercizio.

A partire dall'esercizio 2014, il conto economico è stato però riclassificato ai sensi dell'art. 8, comma 1 del DL 66/2014 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, e redatto sulla base dello schema di cui all'Allegato 6 – al DPCM 22 settembre 2014 denominato "Altri enti in contabilità economica".

Criteri di valutazione

(articolo 2427, primo comma, n. 1, c.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Tali criteri di valutazione verranno applicati anche negli esercizi successivi al fine di permettere la comparabilità dei bilanci dell'Ente nel tempo.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali si riferiscono agli interventi di miglioramento apportati su beni di proprietà del comune di Pergine.

Materiali – Beni immobili

A seguito di quanto previsto nello statuto di ASIF Chimelli e nel contratto di servizio, l'Azienda non è proprietaria di beni immobili.

I beni immobili strumentali all'esercizio delle attività affidate dal Comune di Pergine Valsugana sono di proprietà del Comune stesso, ad eccezione dei locali in cui viene svolta l'attività di ludoteca (di proprietà di ITEA).

Gli immobili comunali, concessi in comodato d'uso gratuito per lo svolgimento dell'attività dell'ente, sono stati rilevati nei conti d'ordine.

Materiali – Beni mobili

I beni mobili il cui valore è contabilizzato in stato patrimoniale sono contabilizzati al loro costo storico di acquisto, mentre i contributi erogati in conto capitale dalla Provincia Autonoma di Trento o da altri enti sono contabilizzati nei fondi ammortamento inerenti la relativa tipologia di acquisto.

Le aliquote rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, relativamente agli acquisti effettuati nel corso dell'esercizio finanziario corrente, sono mediamente le seguenti:

- Mobili e arredi (10%)
- Attrezzature diverse (15%)

Per le immobilizzazioni materiali acquistate nel corso dell'esercizio, la quota di ammortamento è ridotta alla metà per il primo esercizio di utilizzo del bene e rapportata alla durata dell'esercizio stesso.

Per impianti, macchinari e attrezzatura mensa, nonché per gli acquisti relativi alle tipologie di beni sopraelencate effettuati negli esercizi precedenti, sono state utilizzate (e lo saranno fino al termine dell'ammortamento), per continuità di criterio, le aliquote applicate in passato, variabili in relazione al singolo cespite anche all'interno della stessa categoria.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Non vi sono locazioni finanziarie.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Rimanenze magazzino

Alla chiusura dell'esercizio non vi erano giacenze di magazzino.

Partecipazioni

Non vi sono partecipazioni.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Tra le immobilizzazioni finanziarie è riportato il credito presunto verso l'INPDAP e la Provincia Autonoma di Trento a copertura parziale di tale debito.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Non sono presenti in bilancio crediti e debiti espressi originariamente in valuta estera.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I valori relativi agli immobili di proprietà comunale concessi in comodato dal Comune di Pergine Valsugana e utilizzati nello svolgimento delle attività affidate ad ASIF Chimelli sulla base del contratto di servizio sono elencati nel seguente prospetto (redatto sulla base del valore di stima degli immobili fornito dagli uffici comunali) e registrati nei conti d'ordine.

BENI IN COMODATO	VALORE IMMOBILI
Scuola infanzia G.B.Chimelli 1	5.912.000,00
Scuola infanzia G.B.Chimelli Roncogno	1.582.000,00
Nido d'infanzia il Bucaneve	2.932.000,00
Centro giovani Kairos	2.236.000,00
Palazzo Cerra (secondo piano, destinato a uffici)	---
Nuovo polo scolastico via Amstetten (da 1 settembre 2017)	4.636.000,00
TOTALE	17.298.000,00

Dati sull'occupazione

L'organico aziendale, ripartito per categoria, alla data di chiusura dell'esercizio era così composto:

Situazione al 31/12/2019	t. indet.	t. det.	totale
Dirigenti	0	1	1
Impiegati	13	4*	17
Insegnanti scuola materna	33	24*	57
Ausiliari scuola materna	16	9	25
Educatori asilo nido	13	7	20
Ausiliari asilo nido	4	3	7
Totale	**81**	**38**	**119**

*con sostituzioni temporanee

Si segnala inoltre che nel corso del periodo di riferimento si è provveduto ad effettuare assunzioni di personale insegnante scuola materna, ausiliario scuola materna, educatore asilo nido e ausiliario asilo nido per copertura incarichi annuali come da programma annuale della Provincia Autonoma di Trento, per sostituzioni temporanee e copertura posti vacanti.

I contratti di lavoro applicati sono i seguenti:

- per il personale amministrativo non dirigenziale e nido, il contratto collettivo provinciale per il personale del comparto autonomie locali attualmente in vigore dal 1 ottobre 2018;
- per il personale dirigenziale, il contratto collettivo provinciale di lavoro attualmente in vigore del personale dell'area della dirigenza e dei segretari comunali del comparto autonomie locali vigente;
- per il personale delle scuole materne:
    - per la parte giuridica, il contratto collettivo di lavoro delle scuola equiparate dell'infanzia 01.01.2007- 31.12.2010;
    - per la parte economica,
        - relativamente al personale insegnante, l'accordo provinciale concernente l'accordo stralcio biennio economico 2016-2017 siglato in data 21 dicembre 2016 e norme sulla parte giuridica 2006-2009 del personale ausiliario, tecnico e amministrativo (A.T.A.) e assistente educatore delle scuole ed istituti di istruzione elementare e secondaria, del personale insegnante e dei coordinatori pedagogici delle scuole dell'infanzia e del personale per la formazione professionale della Provincia Autonoma di Trento di data 1 settembre 2008 – parte seconda;
        - relativamente al personale ausiliario, il contratto collettivo provinciale per il personale del comparto autonomie locali.

ATTIVO

A) Immobilizzazioni

I. *Immobilizzazioni immateriali*

Conto	Saldo al 31/12/2018	Acquisti	Amm.to	Dismissioni	Contributi / Utilizzo F.di	Saldo al 31/12/2019
Migliorie e adattamenti di beni di terzi	81.805,25	2.179,53				83.984,78
Fondo ammortamento migliorie e adattamenti beni	-69.367,35		-644,51			-70.011,86
Immobilizzazioni immateriali nette	**12.437,90**	**2.179,53**	**-644,51**	**0,00**	**0,00**	**13.972,92**

II. *Immobilizzazioni materiali*

Conto	Saldo al 31/12/2018	Acquisti	Amm.to	Dismissioni	Contributi	Saldo al 31/12/2019
Impianti e macchinari	25.069,51					25.069,51
Fondo ammortamento impianti e macchinari	-24.622,85		-268,00			-24.890,85
Impianti e macchinari netti	**446,66**	**0,00**	**-268,00**	**0,00**	**0,00**	**178,66**
Attrezzature mensa	317.101,27	986,44				318.087,71
Attrezzature diverse (12,50%)	39.340,33	5.352,14				44.692,47
Attrezzature tecniche e informatiche (20%)	32.196,24	4.299,91				36.496,15
Mobili e arredi (10%)	617.281,69	22.245,34				639.527,03
Fondo ammortamento attrezzature mensa	-230.584,83		-16.021,13			-246.605,96
Fondo ammortamento attrezzature diverse	-25.571,93		-2.401,55			-27.973,48
Fondo ammortamento attrezzature tecniche e infor	-29.840,26		-943,72			-30.783,98
Fondo ammortamento mobili e arredi	-517.853,80		-14.184,43			-532.038,23
Attrezzature industriali e commerciali nette	**202.068,71**	**32.883,83**	**-33.550,83**	**0,00**	**0,00**	**201.401,71**
Beni materiali diversi	4.000,00					4.000,00
Fondo ammortamento beni materiali diversi	-3.500,00		-500,00			-4.000,00
Beni materiali diversi netti	**500,00**	**0,00**	**-500,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Immobilizzazioni materiali nette	**203.015,37**	**32.883,83**	**-34.318,83**	**0,00**	**0,00**	**201.580,37**

Movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali e Materiali
(articolo 2427, primo comma, n. 2, c.c.)

In relazione alla voce migliorie e adattamenti su beni di terzi e relativo fondo ammortamento, la movimentazione è dovuta alla prosecuzione delle spese effettuate nel nuovo polo scolastico di via Amstetten per la realizzazione del giardino.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali di ASIF Chimelli, esse, nell'esercizio 2019 subiscono un incremento di euro 32.883,83 per effetto dell'acquisto di nuovi arredi e attrezzature

Il saldo a fine esercizio viene però influenzato dagli ammortamenti relativi ai beni compresi in questa categoria (e, qualora concessi, dai contributi ricevuti a fronte di tali acquisti, che ne riducono il valore dal punto di vista patrimoniale).

Non vi sono state dismissioni di immobilizzazioni materiali.

III. *Immobilizzazioni finanziarie*

Conto	Saldo al 31/12/2018	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2019
Partecipazioni in altre imprese	0,00			0,00
Totale Partecipazioni	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Crediti per cauzioni versate a terzi	300,00			300,00
Crediti verso INPDAP per TFR da liquidare	603.396,53	51.449,96		654.846,49
Crediti verso PAT e INPDAP per TFR da liquidare	1.307.325,34	141.826,29	175.452,87	1.273.698,76
Totale Crediti immobilizzati	**1.911.021,87**	**193.276,25**	**175.452,87**	**1.928.845,25**
Immobilizzazioni finanziarie	**1.911.021,87**	**193.276,25**	**175.452,87**	**1.928.845,25**

Partecipazioni

Non vi sono partecipazioni in altre imprese.

Crediti

La componente principale della voce Crediti è costituita dai crediti nei confronti della Provincia Autonoma di Trento e nei confronti dell'I.N.P.D.A.P. per T.F.R. da liquidare.

L'importo si riferisce al T.F.R. maturato dai dipendenti delle Scuole materne di Pergine e Roncogno nel corso della loro vita lavorativa, interamente finanziato dalla Provincia stessa per la parte non a carico dell'I.N.P.D.A.P.

La diminuzione del credito è collegata al rimborso della spesa sostenuta da ASIF Chimelli per il pagamento del T.F.R. ai dipendenti.

L'altra posta, anch'essa di importo rilevante, è quella relativa al credito verso l'I.N.P.D.A.P. relativo alla parte di T.F.R. a carico di tale ente maturato dai dipendenti transitati dal Comune di Pergine Valsugana all'ASIF Chimelli. Tali dipendenti prestano la loro attività lavorativa presso l'Asilo Nido il Castello e presso gli uffici amministrativi di ASIF Chimelli.

B) Attivo circolante

I. Rimanenze Materie prime sussidiarie di consumo

Alla chiusura dell'esercizio non vi erano giacenze di magazzino.

II. Crediti

Sulla base di quanto richiesto dall'articolo 2427 primo comma, n. 6, c.c. si precisa che non vi sono crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni, nè debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali; inoltre tutti i crediti sono incassabili in Italia.

Si tratta interamente di crediti esigibili entro 12 mesi.

Come richiesto dall'articolo 2427, primo comma, n. 6-ter, c.c. si dà atto che non sono state effettuate operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine, cioè operazioni di compravendita nelle quali è previsto il riacquisto da parte del venditore della cosa originariamente venduta, ad una certa data e ad un certo prezzo.

La composizione dei crediti risulta essere la seguente:

Conto	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 5 anni	Totale al 31/12/2019
Crediti verso utenti	141.384,41			141.384,41
Fondo svalutazione crediti (-)	-14.085,89			-14.085,89
Crediti v/utenti e clienti netti	**127.298,52**			**127.298,52**
Crediti v/ Enti pubblici di riferimento	**440.000,00**			**440.000,00**
Crediti v/ Provincia Autonoma di Trento	**149.831,82**			**149.831,82**
Crediti v/ Altri Enti Territoriali	**25.780,97**			**25.780,97**
Crediti v/ Altri Enti del settore pubblico	**4.825,00**			**4.825,00**
Crediti Verso Altri	**174.846,15**			**174.846,15**
TOTALE CREDITI	**922.582,46**			**922.582,46**

Crediti Verso Utenti e Clienti

- Sono relativi principalmente alle quote mensa scuola materna o alle rette asilo nido non ancora incassate al 31 dicembre 2019. A tal proposito va rammentato che la maggior parte di tali crediti si riferisce a quote mensa e, soprattutto, rette asilo nido del mese di dicembre, il cui pagamento viene richiesto alle famiglie nel successivo mese di gennaio.

Crediti Verso Imprese Collegate

- Non ci sono crediti nei confronti di società collegate.

Crediti Verso Enti Pubblici di riferimento

- Si tratta del saldo del corrispettivo dovuto dal Comune di Pergine Valsugana relativamente all'esercizio 2019 per la gestione dei servizi affidati ad ASIF Chimelli.

Crediti Verso Provincia Autonoma di Trento

- Sono crediti per contributi in conto esercizio maturati nei confronti della Provincia Autonoma di Trento principalmente a titolo di saldi derivanti dalla rendicontazione delle spese finanziabili dalla Provincia stessa, comprensivi dei crediti relativi ai TFR pagati da ASIF Chimelli nel corso dell'esercizio finanziario per pensionamento o in relazione a rapporti di lavoro a tempo determinato (per servizio scuole di infanzia).

Crediti Verso Altri Enti Territoriali

- Si tratta di principalmente di crediti nei confronti di della Comunità di Valle relativi al Centro Giovani Kairos, nei confronti dei comuni aderenti al Piano Giovani di Zona e dei comuni convenzionati per servizio asilo nido.

Crediti Verso Altri Enti del settore pubblico

- Si riferiscono al credito nei confronti del BIM Brenta per un contributo per attività svolte da ASIF Chimelli nel settore delle Politiche Giovanili.

Crediti verso altri

- La posta di bilancio più rilevante è quella relativa ai crediti nei confronti dell'erario per IRES (euro 131.109,85), principalmente derivanti dalle ritenute effettuate dalla Provincia Autonoma di Trento contestualmente all'erogazione periodica dei contributi destinati al finanziamento delle spese delle scuole d'infanzia. Seguono poi altri crediti minori, fra cui quello nei confronti della scuola materna Don Ochner relativo all'importo stabilito contrattualmente per i servizi svolti da ASIF Chimelli nei confronti della stessa.

III. Attività finanziarie non immobilizzate

Non sono presenti attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

IV. Disponibilità liquide

Conto	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Crediti vs. banche	79.085,23	406.640,12	327.554,89
Carta Ricarica - CR Pergine	738,77	1.292,19	553,42
Depositi Bancari e postali	**79.824,00**	**407.932,31**	**328.108,31**
Cassa economato	995,98	589,01	-406,97
Danaro e valori in cassa	**995,98**	**589,01**	**-406,97**
Disponibilità liquide	**80.819,98**	**408.521,32**	**327.701,34**

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

C) Ratei e Risconti Attivi

I ratei sono quote di entrate o di uscite future, relative a ricavi e costi già maturati, che avranno la loro manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Sono attivi se tengono conto di entrate future relative a ricavi già maturati, ma non ancora incassati; sono passivi se tengono conto di uscite future relative a costi già maturati, ma non ancora pagati.

I risconti sono quote di costi o di ricavi non ancora maturate che hanno già avuto la loro manifestazione numeraria.

I risconti attivi rinviano al futuro una quota di costi non ancora maturati, ma già pagati.

I risconti passivi rinviano al futuro una quota di ricavi non ancora maturati, ma già incassati.

Come richiesto dall'art. 2427, primo comma, n. 7, c.c., la composizione della voce è così dettagliata:

Conto	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Rateo Contributi PAT c/personale		22.252,40	22.252,40
Ratei attivi	**0,00**	**22.252,40**	**22.252,40**
Risconto diritti segr. contratto di servizio	8.696,88	5.800,57	-2.896,31
Premi assicurazioni	10.605,38	13.734,11	3.128,73
Servizi informatici	4.843,40		-4.843,40
Risconti attivi	**24.145,66**	**19.534,68**	**-4.610,98**
Ratei e risconti attivi	**24.145,66**	**41.787,08**	**17.641,42**

I Ratei attivi si riferiscono a parte del contributo provinciale a finanziamento delle spese di personale per la scuola di Pergine Valsugana che verrà incassato materialmente nel 2020 ma si riferisce a costi di personale già sostenuti nel 2019.

Al 31/12/2019 non esistono ratei di durata superiore a cinque anni.

Tra i Risconti attivi vi sono premi assicurativi pagati nel corso del 2019 per periodi a cavallo fra il 2019 e il 2020.

Inoltre vengono riscontati i diritti di segreteria pagati da ASIF Chimelli in relazione al contratto di servizio stipulato con il Comune di Pergine Valsugana, con durata 1 gennaio 2016 – 31 dicembre 2021. Tale importo, pagato nel 2016, viene ripartito sugli esercizi finanziari di durata del contratto citato, non potendo economicamente gravare solo sull'esercizio di pagamento dell'onere.

PASSIVITA'

A) Patrimonio Netto

(articolo 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, c.c.)

In base all'art. 19 dello Statuto di ASIF Chimelli il capitale di dotazione dell'Azienda è costituito dal patrimonio netto contabile della ex Scuola dell'Infanzia G.B. Chimelli risultante all'atto della trasformazione.

Il capitale di dotazione può essere incrementato per effetto di versamenti in denaro o conferimenti di beni in natura da parte del Comune.

Il patrimonio netto aumenta per effetto delle risultanze della chiusura contabile, nel caso in cui la gestione dell'ente produca un utile, come è avvenuto in questo e nei precedenti esercizi.

L'utile dell'esercizio precedente diventa parte del fondo di riserva (e per questo figura nella colonna decrementi).

Conto	Saldo al 31/12/2018	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2019
Capitale di dotazione	310.082,03			310.082,03
Capitale	**310.082,03**	**0,00**	**0,00**	**310.082,03**
Fondo di riserva	147.216,67	2.272,10		149.488,77
Riserva statutarie	**147.216,67**	**2.272,10**	**0,00**	**149.488,77**
Utile dell'esercizio	2.272,10	5.253,69	2.272,10	5.253,69
Utile dell'esercizio	**2.272,10**	**5.253,69**	**2.272,10**	**5.253,69**
Patrimonio netto	**459.570,80**	**7.525,79**	**2.272,10**	**464.824,49**

B) Fondi per rischi e oneri

Conto	Saldo al 31/12/2018	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2019
Fondo produttività personale	67.213,66		67.213,66	0,00
Fondo spese future	55.000,00			55.000,00
Fondo rischi diversi	10.000,00		10.000,00	0,00
Altri fondi	**132.213,66**	**0,00**	**77.213,66**	**55.000,00**
Fondi per rischi e oneri	**132.213,66**	**0,00**	**77.213,66**	**55.000,00**

La posta più importante è quella relativa al fondo produttività del personale di ASIF Chimelli, che, normalmente, aumenta per la quota maturata nel corso dell'esercizio corrente e diminuisce per l'erogazione delle spettanze relative a esercizi precedenti.

Nell'esercizio corrente il fondo subisce soltanto una diminuzione, perché gli importi in esso contenuti sono stati riclassificati a seguito dell'adozione di un nuovo piano dei conti e inseriti fra i debiti nei confronti del personale relativi alle diverse tipologie di produttività.

Il Fondo spese future è stato istituito nel corso dell'esercizio 2009 al fine di favorire lo sviluppo delle procedure informatiche (fra cui il sito internet di ASIF Chimelli), per la verifica dei procedimenti e della organizzazione amministrativa ai fini della tutela della privacy, nonché della sicurezza sui luoghi di lavoro, ed è stato utilizzato nel corso degli anni per far fronte a tali tipologie di spese.

Il fondo è stato incrementato nel 2015 con un ulteriore accantonamento di € 30.000,00 in previsione degli oneri da sostenere in seguito al trasferimento della scuola dell'infanzia GB2 e dell'asilo nido nella nuova struttura di via Amstetten. Nel 2017 è stato utilizzato a tale titolo l'importo di € 10.797,00 per la copertura della spesa relativa al servizio di trasloco e montaggio mobili.

Nel 2018 era stata utilizzata una quota del fondo per il pagamento delle spese di allestimento del giardino del nuovo polo scolastico, mentre è stata accantonata una ulteriore quota per coprire ulteriori spese collegate al completamento dell'allestimento in parola.

Sempre nel 2018 era stata rilasciata la parte di fondo precedentemente accantonata per procedure informatiche, privacy e sicurezza e risultata eccedente rispetto alle necessità manifestatesi nel corso degli esercizi precedenti.

Nel 2019 non sono state utilizzate né accantonate somme in relazione al Fondo spese future.

Nel Fondo rischi diversi, nel corso degli anni, sono state accantonate e prelevate delle quote per rischi inerenti la copertura dei costi per assenze retribuite e prolungate di personale a vario titolo non coperte da contribuzione di altri enti (PAT, INAIL, ecc.).

A fine anno 2018 era stata inoltre rilasciata la parte di fondo accantonata nel 2013, a copertura del rischio derivante dal cause legali, rivelatasi eccedente rispetto alle necessità manifestatesi nel corso degli esercizi precedenti.

Nel 2019 sono state prelevate somme a copertura di tali oneri per euro 10.000,00 e non è stato effettuato nessun accantonamento.

C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

(articolo 2427, primo comma, n. 4, c.c.)

Conto	Saldo al 31/12/2018	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2019
Fondo TFR dipendenti lordo	1.889.052,71	234.562,93	184.185,40	1.939.430,24
Fondo Trattamento di fine rapporto	**1.889.052,71**	**234.562,93**	**184.185,40**	**1.939.430,24**

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito di ASIF Chimelli al 31/12/2019 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto dei TFR corrisposti.

Gli incrementi sono dovuti agli accantonamenti annuali e i decrementi derivano dal pagamento di TFR ai dipendenti cessati.

A copertura parziale di tale debito, tra le immobilizzazioni finanziarie, come già detto, è riportato il credito verso l'INPDAP e la Provincia Autonoma di Trento.

D) Debiti

Come richiesto dall'art. 2427, primo comma, n. 6, C.c., si precisa che i debiti sono valutati al loro valore nominale. Inoltre non vi sono debiti di durata residua superiore a cinque anni, nè debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali; tutti i debiti sono pagabili in Italia.

Non sono state effettuate operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine (articolo 2427, primo comma, n. 6-ter, c.c.)

La situazione debitoria, in sintesi, è la seguente:

Conto	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 5 anni	Totale al 31/12/2019
Debiti verso banche	0,00			0,00
Acconti	0,00			0,00
Debiti verso fornitori	206.624,06			206.624,06
Debiti verso enti pubblici di riferimento	28.955,67	69.989,97		98.945,64
Debiti tributari	64.227,91			64.227,91
Debiti v/Istituti di prev. e ass.	168.267,54			168.267,54
Debiti verso personale	350.334,66			350.334,66
Debiti diversi	120.517,81			120.517,81
TOTALE DEBITI	**938.927,65**	**69.989,97**	**0,00**	**1.008.917,62**

Debiti verso banche ed altri finanziatori

Nel corso dell'anno 2019 è stato chiuso il conto corrente dedicato agli incassi e pagamenti relativi all'attività di scuola materna, le cui giacenze sono state girocontate al conto corrente utilizzato per le altre attività svolte da ASIF Chimelli.

La gestione di due conti correnti si era rivelata, nel corso degli anni, inutilmente onerosa dal

punto di vista operativo, senza offrire, di contro, vantaggi degni di nota.

L'unico conto attualmente esistente presenta un saldo positivo per euro 406.640,12 ed è quindi classificato nei crediti verso banche.

Debiti verso clienti conto anticipi (Acconti)

Si tratta di importi che vengono versati entro la fine dell'esercizio in corso in relazione a ricavi relativi all'esercizio successivo. Nel 2019 non sono state effettuate nuove registrazioni su tale conto, ad eccezione della movimentazione relativa alla chiusura di un'operazione nata nel 2018 (quote mensa relative alla Scuola d'infanzia, versate in eccesso nel 2018 e detratte dalle quote dovute nel 2019).

Debiti verso fornitori

Nel conto Debiti verso fornitori, tali debiti sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli eventuali sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni, nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte. Si tratta delle fatture relative a costi di competenza dell'esercizio pervenute entro il 31 dicembre 2019 e a tale data non ancora pagate (euro 64.287,52, importo dal quale vanno tolte le spettanze del Comune di Pergine Valsugana a titolo di rimborso delle spese di manutenzione su edifici dati in comodato ad ASIF Chimelli, pari a euro 28.955,67, classificate nella voce debiti verso enti pubblici di riferimento).

Il conto Debiti vs. fornitori conto fatture da ricevere si riferisce invece alle fatture relative a costi di competenza dell'esercizio 2019 pervenute oltre il termine dell'esercizio stesso.

Il saldo di tale conto ammonta a euro 171.292,21.

Debiti verso enti pubblici di riferimento

Trattasi di debito verso il Comune di Pergine per gli anticipi che il Comune stesso ha corrisposto in passato a titolo di TFR (quota Inpdap) ai dipendenti comunali transitati ad ASIF Chimelli al momento della costituzione della stessa. Tale debito è stato classificato con durata superiore a 12 mesi in quanto lo stesso verrà pagato all'atto delle dimissioni dei vari dipendenti cui si riferisce.

Sono invece debiti da pagare entro i 12 mesi le spese, già citate, relative agli interventi di manutenzione effettuati, in base al contratto di servizio, dal Comune di Pergine Valsugana sulle strutture utilizzate da ASIF Chimelli per il servizio scuola di infanzia e il rimborso del costo di una unità di personale dipendente del Comune di Pergine Valsugana, in comando presso ASIF Chimelli (euro 28.955,67).

Debiti tributari

A fine esercizio rimangono aperte le poste relative all'IVA da versare all'erario relativamente al mese di dicembre, alle ritenute erariali effettuate al personale sugli emolumenti corrisposti nel mese di dicembre, da versare nel mese di gennaio 2020, nonché l'imposta sostitutiva sulla

rivalutazione del TFR.

Debiti verso istituti previdenziali e assistenziali

Analogamente, a fine esercizio rimangono ancora aperte le poste relative ai contributi previdenziali inerenti gli emolumenti corrisposti nel mese di dicembre, versate nel mese di gennaio 2020, nonché la contribuzione al fondo Sanifonds.

Debiti verso personale

I saldi aperti al 31 dicembre 2019 si riferiscono a retribuzioni spettanti al personale a vario titolo (principalmente fondi produttività), da erogare nel corso dell'anno successivo (euro 218.639,88).

In relazione al conto ferie e recuperi (euro 131.694,78), si precisa che la quantificazione del costo relativo viene fatta soltanto a fini di competenza economica, non essendo previsto l'effettivo pagamento delle ferie maturate e non effettuate, mentre il pagamento degli straordinari viene effettuato in rari e documentati casi.

Debiti diversi

Si tratta di:

- cauzioni versate dagli utenti del servizio di asilo nido;
- debiti verso soggetti che non sono tenuti a presentare fatture (principalmente per contributi ad associazioni che gestiscono attività riconducibili alle iniziative di "Estate Ragazzi" o concernenti le politiche giovanili) e pertanto contabilizzati in conto apposito, separato da quello dei fornitori;
- altri debiti minori.

Tutti i debiti in questione sono pagabili in Italia *(articolo 2427, primo comma, n. 6 c.c.)*

C) Ratei e Risconti Passivi e Costi passati

Non sussistono, al 31/12/2019, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata:

Conto	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Ratei passivi	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Risconti su contributi	98.532,40	49.117,05	-49.415,35
Risconti passivi	**98.532,40**	**49.117,05**	**-49.415,35**
Ratei e risconti passivi	**98.532,40**	**49.117,05**	**-49.415,35**

Non vi sono Ratei passivi al 31 dicembre 2019.

I Risconti passivi riguardano invece la quota di prolungamento orario già incassata nel presente esercizio ma di competenza economica del periodo gennaio – giugno dell'esercizio successivo, nonché contributi provinciali incassati anticipatamente rispetto al periodo di competenza economica cui si riferisce la relativa spesa.

Conto economico

La nota integrativa, in base a quanto previsto nello statuto dell'Azienda, deve ricomprendere anche le motivazioni degli scostamenti più significativi rispetto al bilancio preventivo economico annuale. Pertanto si riporta di seguito il conto economico 2019 confrontato con il budget dello stesso esercizio.

Come già detto, a partire dall'esercizio 2014, il conto economico è stato riclassificato ai sensi dell'art. 8, comma 1 del DL 66/2014 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, e redatto sulla base dello schema di cui all'Allegato 6 – al DPCM 22 settembre 2014 denominato "Altri enti in contabilità economica"

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO AI SENSI DELL'ART. 8, COMMA 1 DEL DL 66/2014

ALLEGATO 6 – ALTRI ENTI IN CONTABILITA' ECONOMICA AL DPCM 22 SETTEMBRE 2014

	Parziali	BUDGET 2019	Parziali	BILANCIO 2019	DIFF.	%
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		5.309.179,00		5.770.653,14	461.474,14	8,69%
a) contributo ordinario dello Stato						
b) corrispettivi da contratto di servizio	1.840.000,00		1.840.000,00			
c) contributi in conto esercizio	2.758.538,00		3.063.037,28			
d) contributi da privati	32.500,00		45.417,24			
e) proventi fiscali e parafiscali						
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	678.141,00		822.198,62			
2) variazione delle rimanenze		0,00		0,00	0,00	---
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		0,00		0,00	0,00	---
4) incremento di immobili per lavori interni		0,00		0,00	0,00	---
5) altri ricavi e proventi		39.200,00		10.301,68	-28.898,32	-73,72%
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	0,00		0,00			
b) altri ricavi e proventi	39.200,00		10.301,68			
Totale valore della produzione (A)		**5.348.379,00**		**5.780.954,82**	**432.575,82**	**8,09%**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		221.050,00		211.003,98	-10.046,02	-4,54%
7) per servizi		1.328.006,00		1.321.891,17	-6.114,83	-0,46%
8) per godimento di beni di terzi		6.150,00		9.391,71	3.241,71	52,71%
9) per il personale		3.677.422,00		4.092.397,76	414.975,76	11,28%
10) ammortamenti e svalutazioni		14.900,00		34.963,34	20.063,34	134,65%
11) variazioni delle rimanenze		0,00		0,00	0,00	---
12) accantonamento per rischi		0,00		0,00	0,00	---
13) altri accantonamenti		0,00		0,00	0,00	---
14) oneri diversi di gestione		100.351,00		109.721,59	9.370,59	9,34%
Totale costi (B)		**5.347.879,00**		**5.779.369,55**	**431.490,55**	**8,07%**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		**500,00**			**1.585,27**	**27.806,12**

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni	0,00		0,00	0,00
16) altri proventi finanziari			0,00	0,00
17) interessi ed altri oneri finanziari			-1.146,46	-1.146,46
17bis) utili e perdite su cambi	0,00			0,00
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+ -17bis)	**0,00**		**-1.146,46**	**-1.146,46**

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni	0,00		0,00	0,00
19) svalutazioni	0,00		0,00	0,00
Totale delle rettifiche di valore (18-19)	**0,00**		**0,00**	**0,00**

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi	0,00		11.821,08	11.821,08
21) Oneri	0,00		-6.109,20	-6.109,20
Totale delle partite straordinarie (20-21)	**0,00**		**5.711,88**	**5.711,88**

Risultato prima delle imposte	**500,00**		**6.150,69**	**5.650,69**
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	**500,00**		**897,00**	**397,00**
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	**0,00**		**5.253,69**	**5.253,69**

Valore della produzione

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO AI SENSI DELL'ART. 8, COMMA 1 DEL DL 66/2014

ALLEGATO 6 – ALTRI ENTI IN CONTABILITA' ECONOMICA AL DPCM 22 SETTEMBRE 2014

	Parziali	BUDGET 2019	Parziali	BILANCIO 2019	DIFF.	%
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		5.309.179,00		5.770.653,14	461.474,14	8,69%
a) contributo ordinario dello Stato						
b) corrispettivi da contratto di servizio	1.840.000,00		1.840.000,00			
c) contributi in conto esercizio	2.758.538,00		3.063.037,28			
d) contributi da privati	32.500,00		45.417,24			
e) proventi fiscali e parafiscali						
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	678.141,00		822.198,62			
2) variazione delle rimanenze		0,00		0,00	0,00	---
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		0,00		0,00	0,00	---
4) incremento di immobili per lavori interni		0,00		0,00	0,00	---
5) altri ricavi e proventi		39.200,00		10.301,68	-28.898,32	-73,72%
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	0,00		0,00			
b) altri ricavi e proventi	39.200,00		10.301,68			
Totale valore della produzione (A)		**5.348.379,00**		**5.780.954,82**	**432.575,82**	**8,09%**

L'incremento del valore della produzione rispetto al budget è collegato principalmente all'aumento dei contributi in conto esercizio da enti pubblici. In particolare sono risultati maggiori, rispetto alle previsioni, i contributi concessi dalla Provincia Autonoma di Trento per il finanziamento correlato alla spesa di personale delle scuole dell'infanzia. Essendo variati in aumento i costi per il personale rispetto alla dotazione standard, soprattutto per sostituzioni, aumentano anche i relativi contributi provinciali.

Sono aumentati anche proventi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi, categoria nella quale rientrano principalmente proventi delle rette asilo nido, quote mensa scuola dell'infanzia, entrate relative al servizio di prolungamento orario delle scuole di infanzia e ricavi relativi alla gestione del Centro Giovani Kairos), nonché per la diversa classificazione in questa voce di rivavi inizialmente previsti come altri ricavi e proventi.

Gli altri ricavi e proventi sono diminuiti, invece, sostanzialmente per lo spostamento fra i proventi da prestazioni di servizi di alcune entrate contenute in questa voce.

B) Costi della produzione

La variazione intervenuta rispetto al budget è dovuta agli scostamenti di seguito elencati.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	221.050,00	211.003,98	-10.046,02	-4,54%
7) per servizi	1.328.006,00	1.321.891,17	-6.114,83	-0,46%
8) per godimento di beni di terzi	6.150,00	9.391,71	3.241,71	52,71%
9) per il personale	3.677.422,00	4.092.397,76	414.975,76	11,28%
10) ammortamenti e svalutazioni	14.900,00	34.963,34	20.063,34	134,65%
11) variazioni delle rimanenze	0,00	0,00	0,00	---
12) accantonamento per rischi	0,00	0,00	0,00	---
13) altri accantonamenti	0,00	0,00	0,00	---
14) oneri diversi di gestione	100.351,00	109.721,59	9.370,59	9,34%
Totale costi (B)	**5.347.879,00**	**5.779.369,55**	**431.490,55**	**8,07%**

La voce di costo che si discosta in maniera più rilevante dal budget, in termini assoluti, è quella relativa al personale, per il quale si nota un aumento dell'11% circa rispetto alle previsioni.

Il motivo di tale scostamento è legato soprattutto, come già detto, al servizio di scuola materna.

Nell'ambito di tale servizio, la Provincia Autonoma di Trento stabilisce prima dell'inizio dell'anno scolastico un piano programma, nel quale sono anche definite le risorse finanziarie messe a disposizione per le spese di personale rispetto ad una dotazione "teorica" minima.

Il budget di previsione è stato pertanto costruito dalla base delle spese e dei finanziamenti riconosciuti dalla Provincia Autonoma di Trento con il piano annuale iniziale e le relative integrazioni già effettuate al momento della predisposizione del budget stesso.

La spesa di personale però nell'arco dell'anno aumenta fisiologicamente per effetto delle sostituzioni, a norma di legge, di personale assente a vario titolo. Tali spese vengono poi

effettivamente riconosciute sulla base della rendicontazione finale relativa all'anno scolastico di riferimento. Analogo incremento si verifica, ovviamente, sul fronte dei ricavi.

Per quanto riguarda le altre tipologie di costo, gli scostamenti possono essere relativi a spostamenti interni fra voci di costo, a scelte diverse in merito a servizi esternalizzati, a minori spese per risparmi rispetto al budget di previsione o a maggiori spese per attività non previste quando il budget è stato predisposto.

Il costo per godimento di beni di terzi aumenta percentualmente in maniera significativa, ma in termini assoluti lo scostamento è di poche migliaia di euro. In tale categoria rientrano i costi per canone di locazione dell'appartamento utilizzato per il "Cohousing" (e delle relative spese condominiali, alle quali si deve l'aumento rispetto alle previsioni) e quelli per il noleggio di fotocopiatrici.

La differenza fra previsioni e consuntivo per la voce ammortamenti deriva dal fatto che al momento della stesura del budget 2019 non era ancora stato effettuato il passaggio di proprietà dei beni mobili acquistati dal Comune di Pergine Valsugana per l'arredamento del polo scolastico di via Amstetten; quindi il relativo costo è stato rilevato soltanto a consuntivo.

Negli oneri diversi di gestione, l'importo più rilevante si riferisce ai contributi agli enti o associazioni che realizzano iniziative legate principalmente al "Piano giovani di zona".

C) Proventi e oneri finanziari

(articolo 2427, primo comma, n. 12, c.c.)

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni	0,00		0,00	0,00
16) altri proventi finanziari			0,00	0,00
17) interessi ed altri oneri finanziari			-1.146,46	-1.146,46
17bis) utili e perdite su cambi	0,00			0,00
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+ -17bis)	**0,00**		**-1.146,46**	**-1.146,46**

Nella voce interessi e altri oneri finanziari, gli interessi passivi maturati rivelano un saldo superiore rispetto alle previsioni di budget, dovuto ad un utilizzo dell'anticipazione di cassa superiore al previsto. Durante l'esercizio, invece, non sono maturati interessi attivi.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) rivalutazioni	0,00	0,00	0,00
19) svalutazioni	0,00	0,00	0,00
Totale delle rettifiche di valore (18-19)	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Non vi sono state rettifiche di valore di attività finanziarie

E) Proventi e oneri straordinari

(articolo 2427, primo comma, n. 12, c.c.)

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi			0,00	11.821,08	11.821,08
21) Oneri			0,00	-6.109,20	-6.109,20
Totale delle partite straordinarie (20-21)			0,00	5.711,88	5.711,88

Nella voce proventi e oneri straordinari sono presenti le sopravvenienze attive e passive.

Le sopravvenienze sono dei componenti straordinari di reddito, cioè costi e ricavi che non hanno carattere ricorrente e non sono generati dalla normale attività svolta dall'impresa.

Per quanto riguarda le sopravvenienze attive, esse derivano principalmente dalle somme non erogate ai dipendenti a titolo di Foreg, accantonate in base alle regole dettate dal contratto di lavoro, ma non dovute a consuntivo, al rimborso TFS relativo ad una dipendente eccedente rispetto alle rilevazioni iniziali e a saldi di contributi da non erogare ad associazioni che hanno realizzato iniziative legate al "Piano giovani di zona" con spese inferiori all'importo inizialmente previsto.

In relazione alle sopravvenienze passive, si tratta principalmente del saldo di un contributo per il "Piano giovani di zona", non erogato dalla Provincia Autonoma di Trento a seguito dalla rendicontazione da parte di Asif Chimelli di spese inferiori rispetto alla previsione.

Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D. Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, il Direttore dà atto che l'Ente si è adeguato alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D. Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate.

Attestazione dei tempi di pagamento

Ai sensi dell'articolo 41 del Decreto legge n. 66 del 24 aprile 2014 (Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale), convertito in legge con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 23 giugno 2014, n. 89 il Direttore dà atto che l'indice di tempestività dei pagamenti per l'anno 2019 è pari a 1,78.

Tale indicatore, in base alla citata legge, al DPCM 22 settembre 2014 e alla circolare MEF 3 del 14 gennaio 2015 è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture. L'unità di misura è in giorni.

Il calcolo prevede infatti che:

- il numeratore contenga la somma, per le transazioni commerciali pagate nell'anno solare,

dell'importo di ciascuna fattura pagata moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa e la data di pagamento ai fornitori;

- il denominatore contenga la somma degli importi pagati nell'anno solare.

L'indicatore misurato in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture attribuisce pertanto un peso maggiore ai casi in cui sono pagate in ritardo le fatture che prevedono il pagamento di somme più elevate.

L'indice è:

- negativo in caso di pagamenti avvenuti mediamente in anticipo rispetto alla data di scadenza delle fatture;
- positivo in caso di pagamenti avvenuti mediamente in ritardo rispetto alla data di scadenza delle fatture.

Altre informazioni

Ai sensi di legge, si precisa nel presente bilancio non sono presenti compensi spettanti agli amministratori, in quanto lo Statuto di ASIF Chimelli non prevede fra gli organi dell'Azienda il Consiglio di Amministrazione.

Si riportano inoltre i compensi complessivi spettanti al revisore legale nonché l'importo dei corrispettivi di competenza per servizi di consulenza fiscale, altri servizi di verifica e/o servizi diversi dalla revisione contabile *(articolo 2427, primo comma, n. 16 bis, c.c.).*

Tipologia	Compenso
Revisore unico	€ 6.395,36 annue compresa IVA e Cassa previdenziale
Consulenza fiscale	€ 4.697,38 annue compresa IVA e Cassa previdenziale
Altri servizi di verifica e/o servizi diversi dalla revisione contabile	€ 16.888,99 annue compresa IVA e Cassa previdenziale

Il risultato di esercizio è positivo per **Euro 5.253,69**.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Pergine Valsugana**, 25 agosto 2020**



Il Direttore

Dott.ssa FRANCESCA PAROLARI

Documento firmato digitalmente

Allegato H

Allegato n. 11
al D.Lgs 118/2011

SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO

	CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	2019	2018	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1	Proventi da tributi	-			
2	Proventi da fondi perequativi	-			
3	Proventi da trasferimenti e contributi				
a	*Proventi da trasferimenti correnti*	3.108.455	5.672.493		A5c
b	*Quota annuale di contributi agli investimenti*				E20c
c	*Contributi agli investimenti*				
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici			A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni				
b	*Ricavi della vendita di beni*				
c	*Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi*	2.662.199			
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	10.302	31.565	A5	A5 a e b
	totale componenti positivi della gestione A)	**5.780.955**	**5.704.057**		
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	215.696	214.820	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	1.302.921	1.234.663	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	9.392	8.339	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi				
a	*Trasferimenti correnti*	99.676			
b	*Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.*				
c	*Contributi agli investimenti ad altri soggetti*				
13	Personale	3.996.771	3.978.454	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni			B10	B10
a	*Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali*		164	B10a	B10a
b	*Ammortamenti di immobilizzazioni materiali*	34.963	32.709	B10b	B10b
c	*Altre svalutazioni delle immobilizzazioni*			B10c	B10c
d	*Svalutazione dei crediti*			B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi		10.000	B12	B12
17	Altri accantonamenti		97.622	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	119.951	148.497	B14	B14
	totale componenti negativi della gestione B)	**5.779.370**	**5.725.269**		
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)				
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
	Proventi finanziari				
19	Proventi da partecipazioni			C15	C15
a	*da società controllate*				
b	*da società partecipate*				
c	*da altri soggetti*				
20	Altri proventi finanziari			C16	C16
	Totale proventi finanziari				
	Oneri finanziari				
21	Interessi ed altri oneri finanziari			C17	C17
a	*Interessi passivi*	1.146	2.615		
b	*Altri oneri finanziari*				
	Totale oneri finanziari	1.146	2.615		
	totale (C)	**1.146**	**2.615**		
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni			D18	**D18**
23	Svalutazioni			D19	**D19**
	totale (D)				
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	*Proventi straordinari*			E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire				
b	*Proventi da trasferimenti in conto capitale*				
c	*Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo*	11.821	33.841		E20b
d	*Plusvalenze patrimoniali*				E20c
e	*Altri proventi straordinari*				
	totale proventi	**11.821**	**33.841**		
25	*Oneri straordinari*			E21	E21
a	*Trasferimenti in conto capitale*				
b	*Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*	6.109	6.846		E21b
c	*Minusvalenze patrimoniali*				E21a
d	*Altri oneri straordinari*				E21d
	totale oneri	6.109	6.846		
	Totale (E) (E20-E21)	5.712	26.995		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)				
26	Imposte (*)	897	897	22	22
27	**RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)**	5.254	2.272	23	23
28	**Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi**				

(*) ~~Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.~~

Pergine Valsugana, 28 agosto 2020

AZIENDA SPECIALE SERVIZI INFANZIA E FAMIGLIA ASIF CHIMELLI

IL DIRETTORE
Dott.ssa Francesca Parolari

		STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	2019	2018	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
		A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE				
	1				A	A
		TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)				
		B) IMMOBILIZZAZIONI				
I		Immobilizzazioni immateriali			BI	BI
	1	costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
	2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
	3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno			BI3	BI3
	4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
	5	avviamento			BI5	BI5
	6	immobilizzazioni in corso ed acconti			BI6	BI6
	9	altre	13.973	12.438	BI7	BI7
		Totale immobilizzazioni immateriali	13.973	12.438		
		Immobilizzazioni materiali (3)				
II	1	Beni demaniali				
	1.1	Terreni				
	1.2	Fabbricati				
	1.3	Infrastrutture				
	1.9	Altri beni demaniali				
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)				
	2.1	Terreni			BII1	BII1
	a	*di cui in leasing finanziario*				
	2.2	Fabbricati				
	a	*di cui in leasing finanziario*				
	2.3	Impianti e macchinari	179	447	BII2	BII2
	a	*di cui in leasing finanziario*				
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	88.201	86.516	BII3	BII3
	2.5	Mezzi di trasporto	-	500		
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	5.712	2.356		
	2.7	Mobili e arredi	107.489	99.428		
	2.8	Infrastrutture				
	~~2.9~~	~~Diritti reali di godimento~~				
	2.99	Altri beni materiali		13.768		
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti			BII5	BII5
		Totale immobilizzazioni materiali	201.580	203.015		
IV		Immobilizzazioni Finanziarie (1)				
	1	Partecipazioni in	-	-	BIII1	BIII1
	a	*imprese controllate*			BIII1a	BIII1a
	b	*imprese partecipate*			BIII1b	BIII1b
	c	*altri soggetti*				
	2	Crediti verso			BIII2	BIII2
	a	altre amministrazioni pubbliche	1.928.545	1.910.722		
	b	*imprese controllate*			BIII2a	BIII2a
	c	*imprese partecipate*			BIII2b	BIII2b
	d	*altri soggetti*	300	300	BIII2c BIII2d	BIII2d
	3	Altri titoli			BIII3	
		Totale immobilizzazioni finanziarie	1.928.845	1.911.022		
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**2.144.399**	**2.126.475**		
		C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I		Rimanenze			CI	CI
		Totale				
II		Crediti (2)				
	1	Crediti di natura tributaria				
	a	*Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità*				
	b	*Altri crediti da tributi*				
	c	*Crediti da Fondi perequativi*				
	2	Crediti per trasferimenti e contributi				
	a	*verso amministrazioni pubbliche*	13.368	262.696		
	b	*imprese controllate*				CII2
	c	*imprese partecipate*			CII3	CII3
	d	*verso altri soggetti*	36.167			
	3	Verso clienti ed utenti	587.890	536.154	CII1	CII1
	4	Altri Crediti			CII5	CII5
	a	*verso l'erario*	131.946	113.726		

		STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	2019	2018	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	b	*per attività svolta per c/terzi*				
	c	*altri*	153.212	519.846		
		Totale crediti	**922.582**	**1.432.421**		
III		ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI				
	1	partecipazioni			CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
	2	altri titoli			CIII6	CIII5
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV		DISPONIBILITA' LIQUIDE				
	1	Conto di tesoreria				
	a	*Istituto tesoriere*	406.640	79.824		CIV1a
	b	*presso Banca d'Italia*				
	2	Altri depositi bancari e postali	1.292		CIV1	CIV1b e CIV1c
	3	Denaro e valori in cassa	589	996	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
		Totale disponibilità liquide	408.521	80.820		
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**408.521**	**80.820**		
		D) RATEI E RISCONTI				
	1	Ratei attivi	22.252		D	D
	2	Risconti attivi	19.535	24.146	D	D
		TOTALE RATEI E RISCONTI D)	**41.787**	**24.146**		
		TOTALE DELL'ATTIVO	**3.517.289**	**3.663.862**		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo
(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo
(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indosponibili

Pergine Valsugana, 28 agosto 2020

AZIENDA SPECIALE SERVIZI INFANZIA E FAMIGLIA ASIF CHIMELLI

IL DIRETTORE
Dott.ssa Francesca Parolari

Allegato n. 11
al D.Lgs 118/2011

		STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	2019	2018	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
		A) PATRIMONIO NETTO				
I		Fondo di dotazione	310.082	310.082	AI	AI
II		Riserve	149.489	147.217		
	a	*da risultato economico di esercizi precedenti*	149.489	147.217	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
	b	da capitale			AII, AIII	AII, AIII
	c	da permessi di costruire				
		riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali				
	d	*indisponibili e per i beni culturali*	-	-		
	e	*altre riserve indisponibili*	-			
III		Risultato economico dell'esercizio	5.254	2.272	AIX	AIX
		Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	464.824	459.571		
		Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi				
		Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi				
		Patrimonio netto di pertinenza di terzi	-	-		
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A) (3)	464.824	459.571		
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
	1	per trattamento di quiescenza			B1	B1
	2	per imposte			B2	B2
	3	altri	55.000	132.214	B3	B3
	4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri				
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	55.000	132.214		
		C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.939.430	1.889.053	C	C
		TOTALE T.F.R. (C)	1.939.430	1.889.053		
		D) DEBITI (1)				
	1	Debiti da finanziamento	80.404	22.391		
	a	prestiti obbligazionari			D1e D2	D1
	b	v/ altre amministrazioni pubbliche	80.404			
	c	verso banche e tesoriere		22.391	D4	D3 e D4
	d	verso altri finanziatori			D5	
	2	Debiti verso fornitori	268.507	292.172	D7	D6
	3	Acconti		11	D6	D5
	4	Debiti per trasferimenti e contributi	35.904	-		
	a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale				
	b	altre amministrazioni pubbliche				
	c	imprese controllate			D9	D8
	d	imprese partecipate			D10	D9
	e	altri soggetti	35.904			
	5	altri debiti	624.102	769.918	D12,D13,D14	D11,D12,D13
	a	*tributari*	64.228	77.210		
	b	*verso istituti di previdenza e sicurezza sociale*	168.268	166.989		
	c	*per attività svolta per c/terzi (2)*				
	d	*altri*	391.607	525.719		
		TOTALE DEBITI (D)	1.008.918	1.084.492		
		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I		Ratei passivi			E	E
II		Risconti passivi	49.117	98.532	E	E
	1	Contributi agli investimenti	-	-		
	a	da altre amministrazioni pubbliche				
	b	da altri soggetti				
	2	Concessioni pluriennali				
	3	Altri risconti passivi	49.117			
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	49.117	98.532		
		TOTALE DEL PASSIVO	3517289,4	3663861,6		
		CONTI D'ORDINE				
		1) Impegni su esercizi futuri				
		2) beni di terzi in uso	17.298.000	18.097.000		
		3) beni dati in uso a terzi				
		4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
		5) garanzie prestate a imprese controllate				
		6) garanzie prestate a imprese partecipate				
		7) garanzie prestate a altre imprese				
		TOTALE CONTI D'ORDINE	**17.298.000**	**18.097.000**		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo
(2) Non comprende debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)
(3) Le formule sono inserite anche nello schema del bilancio consolidato riguardante l'esercizio 2018

Pergine Valsugana, 28 agosto 2020

AZIENDA SPECIALE SERVIZI INFANZIA E FAMIGLIA ASIF CHIMELLI

IL DIRETTORE
Dott.ssa Francesca Parolari

STET S.p.A.

Servizi Territoriali Est Trentino Società per Azioni

Viale Venezia, 2/e – 38057 Pergine Valsugana (TN)

Capitale Sociale Euro 22.439.400,00 i.v.

Cod. Fiscale e P.IVA 01812230223

Iscrizione Registro Imprese n. 01812230223



18° ESERCIZIO

BILANCIO DI ESERCIZIO

chiuso al 31.12.2019

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	*Manuela Seraglio Forti*
Vice Presidente	*Franzini Enrica*
Consigliere	*Enrico Roat*
	Daniele Sorgente
	Ivan Poppi



COLLEGIO SINDACALE

Presidente	*Rinaldo Pola*
Sindaci effettivi	*Patrizia Refatti*
	Borghetti Antonio
Sindaci Supplenti	*Lorenza Ghesla*
	Claudio Alì
Società di revisione	*Trevor Srl*

INDICE

- *Relazione sulla gestione dell'esercizio*

Relazione sulla gestione	*Pag.*	*1*
I risultati di bilancio: situazione economica, patrimoniale e finanziaria	*"*	*3*
Indici di redditività	*"*	*7*
Servizio energia elettrica	*"*	*8*
Servizio acqua potabile	*"*	*9*
Servizio gas	*"*	*9*
Investimenti	*"*	*9*
Personale	*"*	*9*
Principali attività svolte	*"*	*10*
Attività di ricerca e sviluppo	*"*	*11*
Compagine sociale	*"*	*11*
Partecipazioni	*"*	*11*
Fattori di rischio	*"*	*12*
Evoluzione prevedibile della gestione	*"*	*13*
Regolamento europeo sul trattamento dei dati	*"*	*14*
Altre informazioni	*"*	*14*

- *Stato Patrimoniale e Conto Economico*

Stato Patrimoniale	*"*	*16-17*
Conto Economico	*"*	*18*
Rendiconto finanziario	*"*	*19*

- *Nota Integrativa al Bilancio dell'esercizio*

Premessa	*"*	*20*
Criteri di valutazione	*"*	*21*
Attività	*"*	*29*
Passività e Patrimonio Netto	*"*	*41*
Conto Economico	*"*	*49*
Proposta deliberazione risultato d'esercizio	*"*	*62*

- *Relazione del Collegio Sindacale*

Relazione Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2429 del C.C.

- *Relazione della Società di revisione*

Relazione della Trevor Srl

- *Relazione governo societario*

Servizi Territoriali Est Trentino Società per Azioni – STET S.p.A.

Pergine Valsugana (TN) –V.le Venezia, 2/e

Capitale Sociale Euro 22.439.400,00 i.v.

Cod. Fiscale e P.IVA 01812230223

Iscrizione Registro imprese n. 01812230223

Relazione sulla gestione (art. 2428 C.C.)

-- Esercizio 2019 --

Servizi Territoriali Est Trentino Società per Azioni – STET S.p.A.

Pergine Valsugana (TN) –V.le Venezia, 2/e

Capitale Sociale Euro 22.439.400,00 i.v.

Cod. Fiscale e P.IVA 01812230223

Iscrizione Registro imprese n. 01812230223

Relazione sulla gestione (art. 2428 C.C.)

-- Esercizio 2019 --

Cari Azionisti,

sebbene questa lettera debba riguardare il bilancio del 2019, non posso non fare almeno un accenno al periodo terribile che il nostro territorio, così come l'Italia ed il mondo intero, stanno vivendo.

La vostra azienda gestisce servizi essenziali per i cittadini e non può interrompere l'attività, ma ha messo in atto una serie di azioni per la protezione dei propri dipendenti in accordo al Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 14 marzo 2020. Inoltre è stato stilato un calendario preciso per ogni dipendente in modo che sia garantita la continuità dei servizi essenziali coinvolgendo solo una decina di operativi, mentre quasi tutti i componenti degli uffici usufruiscono del telelavoro, delle ferie o della Cassa Integrazione.

Come dettagliatamente descritto nel presente documento, non sono purtroppo ancora determinabili gli impatti economici che il perdurare della crisi potrà infliggere al nostro Paese.

Per quanto riguarda la vostra Società, il bilancio del 2020 potrebbe principalmente essere penalizzato dalla mancanza dei ricavi derivanti da parte delle prestazioni conto terzi, a causa del rallentamento dell'attività produttiva, e dal prezzo di vendita dell'energia prodotta, che al momento sta raggiungendo il suo minimo storico.

Dovremo quindi prepararci alla possibilità di ottenere un margine negativo per la gestione caratteristica del 2020.

Grazie alla solidità della vostra azienda, comunque, non si ravvisano al momento criticità di carattere

finanziario per il 2020.

Il bilancio di Stet SpA del 2019 conferma ancora una volta che la vostra Società rappresenti un asset strategico per il nostro territorio sia in termini di servizio che in termini economici.

Come ricorderete, il 2018 era stato caratterizzato dalla decisione di procedere all'unione delle reti di Stet con quelle di Set, in un'ottica di ottimizzazione e di razionalizzazione delle reti dell'Alta Valsugana, anticipando di qualche anno l'imposizione del "Piano della distribuzione" trentino che prevede l'esistenza di un unico operatore sul territorio provinciale sia per la distribuzione dell'energia elettrica che per la distribuzione del gas.

Come ricorderete, inoltre, l'operazione ci ha permesso di acquisire azioni di SET e di diventarne il terzo azionista con una partecipazione pari al 7,7%.

Come ci aspettavamo, i ricavi delle vendite e, in sintesi, la gestione caratteristica, sono stati largamente influenzati dal conferimento del ramo di azienda elettrico, ma, al netto del conferimento, come ben spiegato nella relazione sulla gestione, l'esercizio 2019 evidenzierebbe un aumento, in termini assoluti, pari a Euro 200.000.

D'altro canto, con grande soddisfazione l'utile netto passa da circa 2MEuro del 2018 a quasi 3Meuro nel 2019, come importante risultato della scelta di unificare le reti elettriche di SET e Stet.

Il 2019 ha visto inoltre l'acquisizione di nuovi servizi per i comuni di Albiano, Caldonazzo e Grigno, mentre a partire dal 2020 STET S.p.A. supporterà il Comune di Novaledo nella gestione della rete di illuminazione pubblica comunale, occupandosi degli interventi di manutenzione sul territorio.

A partire dal 2019, inoltre, insieme al gruppo dei responsabili di Stet ci siamo impegnati nel progetto CORE: attraverso la redazione delle job description e dell'analisi delle competenze manageriali e tecniche (soft e hard skills), possiamo valutare le aree di forza e quelle di miglioramento di ogni dipendente sulla base delle quali saremo poi in grado di progettare la formazione o di analizzare la collocazione delle figure idonee nei diversi ambienti di lavoro.

La Vostra Società ha quindi consolidato anche nel 2019 la propria strategia, contando su una notevole solidità finanziaria, su un importante e riconosciuto know how tecnico, su una sempre maggiore preparazione manageriale e sui valori condivisi, sia internamente che con i Comuni soci, di efficienza, trasparenza, innovazione e lungimiranza.

I risultati di bilancio: situazione economica, patrimoniale e finanziaria

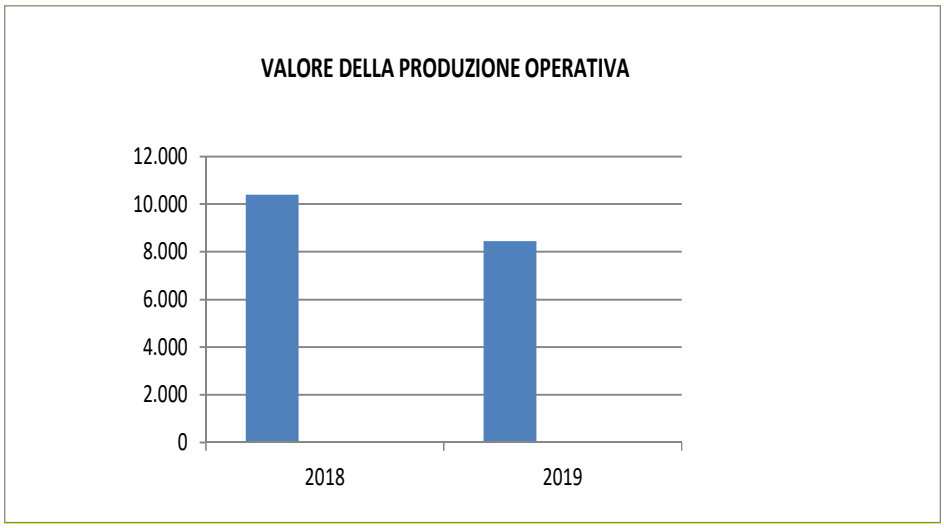
Al fine di fornire una completa ed esaustiva valutazione dell'andamento economico-finanziario della vostra Società, con l'ausilio di alcuni indicatori di sintesi, si procederà ad una analisi dei prospetti di Conto Economico e di Stato Patrimoniale opportunamente riclassificati.

Conto Economico

(valori in migliaia di Euro)	2018	2019
Ricavi delle vendite	9.919	8.035
Produzione interna	476	408
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	***10.394***	***8.443***
Costi esterni operativi (-)	4.913	4.342
Valore aggiunto	***5.481***	***4.101***
Costi del personale (-)	2.819	2.516
MARGINE OPERATIVO LORDO	***2.662***	***1.585***
Ammortamenti e accantonamenti (-)	3.254	1.549
Risultato dell'area accessoria (+)	1.263	476
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari) (+)	1.530	2.590
EBIT INTEGRALE	***2.201***	***3.102***
Oneri finanziari	10	2
RISULTATO LORDO	***2.191***	***3.100***
Imposte sul reddito	216	156
RISULTATO NETTO	***1.975***	***2.944***

Va preliminarmente osservato che i ricavi delle vendite sono stati notevolmente influenzati dal conferimento del ramo di azienda elettrico avvenuto nel corso del 2018. In tal senso si rende opportuno precisare quali sarebbero i risultati comparati al netto del conferimento. A tal proposito si può evidenziare quanto segue:

- *i ricavi delle vendite 2018 al netto dei ricavi derivanti dalla tariffa di distribuzione dell'energia elettrica risulterebbero pari a Euro 7.830/000;*
- *gli stessi comparati con l'esercizio 2019 evidenzierebbero una differenza positiva in termini assoluti pari a Euro 200/000;*
- *il valore della produzione operativa si assesterebbe ad Euro 8.221/000 rispetto ad Euro 8.443/000 del 2019.*



Nel complesso il ***valore della produzione operativa 2019****, a confronto con l'anno precedente, evidenzia una contrazione del 18,77% prevalentemente dovuta al conferimento del ramo di azienda già evidenziato. Nel dettaglio, mettendo a confronto i soli settori che non sono stati interessati dal conferimento, si evidenzia quanto segue:*

- *in contrazione i ricavi derivanti dall'****energia prodotta;*** *nello specifico per l'impianto idroelettrico di Canezza (Euro 456.068) il decremento è stato pari al 17,40% rispetto all'anno precedente; tale variazione è stata generata in particolare dalla contrazione del 12% del prezzo medio di vendita dell'energia;*
- *per quanto riguarda il* ***settore gas****, i ricavi afferenti la tariffa obbligatoria, segnano un decremento rispetto all'anno precedente (-4,51%) e si assestano ad Euro 1.083.354; la variazione è da attribuire prevalentemente alla contrazione della quantità di gas distribuito; i contributi di allacciamento evidenziano una riduzione pari al 52,38% (-Euro 32.625);*
- *con riguardo ai ricavi tariffari di pertinenza del* ***settore idrico e fognatura*** *si rileva l'incremento dei medesimi (+Euro 460/000) prevalentemente per effetto dell'acquisizione della gestione del comune del comune di Grigno dal 1° marzo 2019 e dell'aggiornamento tariffario; i* ***contributi di allacciamento*** *segnano un decremento rispetto all'esercizio 2018 pari al 35,09% (-38.000 Euro); in evidente espansione gli* ***altri ricavi*** *del settore (+114/000 Euro).*

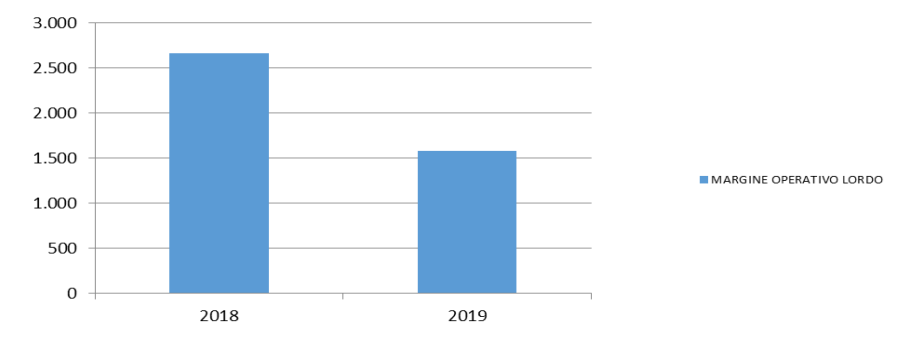
Per quanto riguarda le ***attività conto terzi*** *ricomprendenti prevalentemente il comparto* ***illuminazione pubblica e settore idrico,*** *si registra una espansione degli stessi (+31,41%) rispetto all'esercizio precedente, evidenziando in termini assoluti una variazione pari a Euro +181/000.*

L'attività in parola riguarda in prevalenza l'intensa attività nel comparto per il Comune di Pergine, Caldonazzo, Baselga, Albiano e Levico.

Per quanto riguarda il risultato della ***produzione interna****, essa evidenzia un decremento del 14,2%; in particolare, le capitalizzazioni di materiali di magazzino segnano una contrazione del 23,6%, mentre le capitalizzazioni riguardanti il costo del personale evidenziano un decremento del 10,2%. Tali variazioni riguardano principalmente la mancanza del contributo per investimenti legato al ramo elettrico.*

Margine operativo lordo

Per il 2019 si riscontra una riduzione del ***margine operativo lordo*** *da Euro 2.662/000 a Euro 1.585/000 (-40,47%). Tale margine per il 2018, al netto del settore elettrico sarebbe stato pari a* ***Euro 1.043/000****.*



Il margine operativo lordo tiene conto del decremento del valore della produzione operativa (-18,77% pari a -1.951/000 Euro) e il decremento dei costi operativi (-11,62% pari a Euro 571/000). Tra le principali componenti rilevabili tra i ***costi esterni operativi*** *si possono evidenziare:*

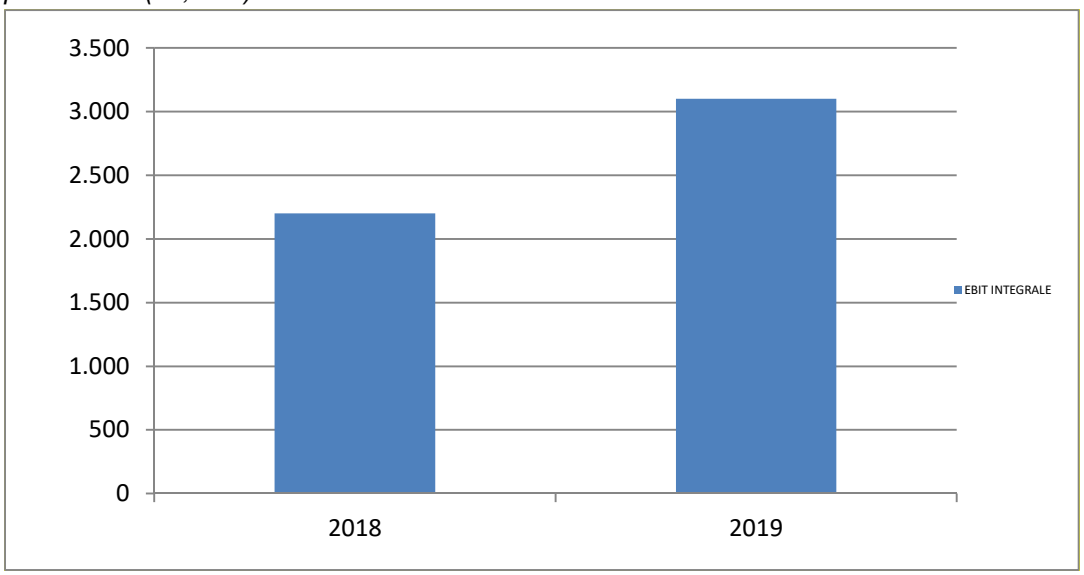
costi per servizi			
costi per servizi	*31/12/18*	*31/12/19*	*Differenza*
Servizi di manutenzione	*995.521*	*975.582*	*(19.939)*
Servizi assicurativi e bancari	*149.027*	*123.679*	*(25.348)*
Servizi per l'esercizio	*405.839*	*444.793*	*38.954*
Servizi Commerciali	*449.741*	*72.807*	*(376.934)*
Servizi Generali	*620.682*	*587.944*	*(32.738)*
Costi per godimento di beni di terzi	*557.914*	*551.348*	*(6.566)*
	3.178.725	*2.756.153*	*(422.572)*
costi per materie prime			
Acquisti materie prime, sussidiari, di consumo e merci	*1.699.098*	*1.619.955*	*(79.143)*
	1.699.098	*1.619.955*	*(79.143)*
variazione delle rimanenze			
Variazione delle rimanenze	*35.548*	*(33.679)*	*(69.227)*
Totale	***4.913.372***	***4.342.429***	***(570.943)***

La contrazione complessiva dei ***costi esterni operativi*** *è da attribuire prevalentemente al conferimento del ramo di azienda; in particolare la voce riferibile ai* ***servizi commerciali*** *riguardava in modo quasi esclusivo il settore elettrico e ricomprendeva i costi di trasporto dell'energia per l'utilizzo delle reti di altri distributori.*

Ebit Integrale

*L'****Ebit Integrale****, rispetto al margine operativo lordo, tiene conto degli ammortamenti e accantonamenti, del risultato dell'****area accessoria*** *(A.5 Altri Ricavi – B.14 Oneri diversi di gestione) e dell'****area finanziaria****. Il*

risultato dell'area accessoria evidenzia, per il 2019, un contributo positivo pari a Euro 476/000, in contrazione rispetto all'anno precedente, nel quale si erano contabilizzate importanti ***sopravvenienze*** *legate al conferimento del ramo elettrico. Per quanto riguarda il risultato dell'****area finanziaria****, che nel caso specifico raccoglie prevalentemente i proventi derivanti dalle* ***partecipazioni*** *detenute dalla Società pari a Euro 2.590/000, evidenzia la buona redditività di tali attività, pari al* ***8,70%*** *rispetto al valore di iscrizione a bilancio. Nel complesso il risultato in argomento evidenzia una forte* ***espansione*** *rispetto all'esercizio precedente (40,95%).*



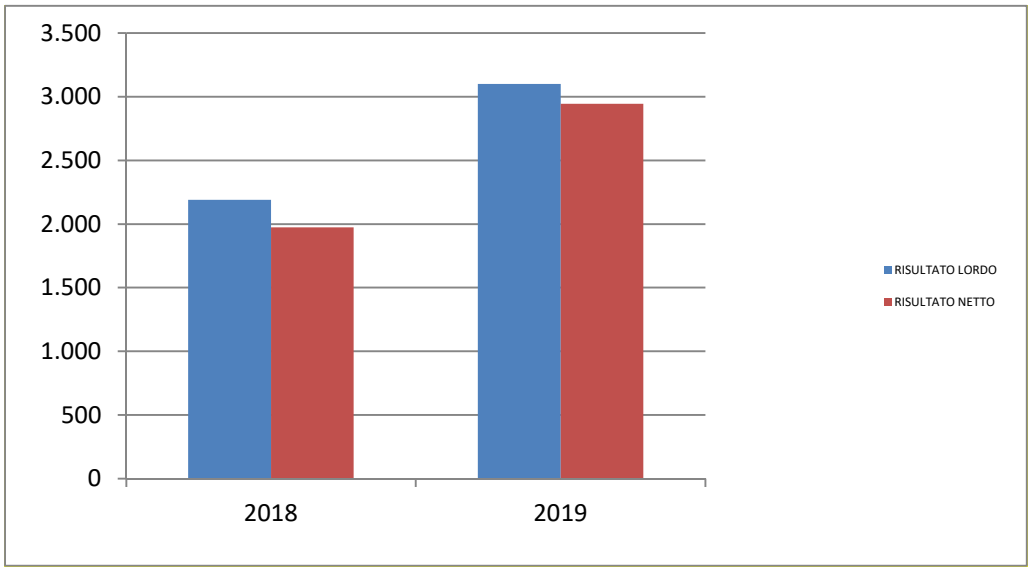
Ebit e Ebitda

L'Ebit*, si assesta su valori pari ad Euro 511/000 rispetto a Euro 671/000 dell'anno 2018.*

*Per quanto riguarda l'****Ebitda*** *evidenzia un valore di Euro 2.061/000 in contrazione del 47% rispetto all'anno precedente.* ***L'Ebitda 2018*** *al netto del ramo di azienda elettrico sarebbe stato pari ad* ***Euro 1.676/000****.*

Risultato d'esercizio

Con riguardo al risultato lordo e al risultato netto, nel complesso evidenziano dei ***valori superiori rispetto all'anno precedente****; in particolare il* ***risultato netto*** *si attesta ad Euro* ***2.944/000*** *rispetto ad Euro* ***1.975/000*** *dell'anno precedente.*



Indici di redditività

Nei paragrafi che seguono, con l'ausilio di alcuni indicatori di sintesi, si forniranno alcune indicazioni riguardanti la redditività della Vostra Società:

	INDICI DI REDDITIVITA'	*2018*	*2019*
ROE netto	*Risultato netto/Mezzi propri*	3,58%	5,12%
ROI	*Ebit/(CIO medio - Passività operative medie)*	2,41%	1,71%
ROS	*Ebit/ Ricavi*	6,76%	6,37%

L'indicatore ROE mette a confronto il ***risultato netto*** *di periodo con il patrimonio netto, evidenziando in tal senso la remunerazione di quest'ultimo fattore.*

Il ROI, evidenzia il tasso di ritorno del capitale investito, rapportando l'Ebit con il capitale investito al netto delle passività operative; rispetto all'esercizio precedente si rileva un decremento, giustificato tra l'altro dalla contrazione dell'Ebit. Il ROS, che esprime la redditività delle vendite, evidenzia anch'esso un decremento rispetto all'anno precedente per le stesse motivazioni di cui sopra.

Situazione patrimoniale

(valori in migliaia di Euro)	***2018***	*%*	***2019***	*%*
Capitale investito	57.897	84	58.009	82
Impieghi extra-operativi	11.198	16	12.994	18
Capitale investito	**69.095**	**100**	**71.003**	**100**
Mezzi Propri	55.121	80	57.461	81
Passività consolidate	2.932	4	2.591	4
Passività correnti	11.042	16	10.951	15
Capitale di Finanziamento	**69.095**	**100**	**71.003**	**100**

Dalla ***situazione patrimoniale*** *emerge un incremento del capitale investito operativo derivante in particolare dall'aumento della liquidità. Tra le fonti di finanziamento va rilevata l'elevata componente afferente i* ***mezzi propri****.*

Analisi finanziaria

La vostra Società risulta adeguatamente capitalizzata e capace di mantenere, ***alle condizioni di business attuali****, un grado di equilibrio finanziario nel breve-medio termine. Al fine di supportare tali considerazioni e con l'intento di evidenziare la situazione finanziaria della società si procede all'analisi di alcuni indicatori di sintesi:*

Indice sulla struttura dei finanziamenti:

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		***2018***	***2019***
Quoziente di indebitamento complessivo	*(Pml + Pc) / Mezzi Propri*	0,25	0,24
Quoziente di indebitamento finanziario	*Passività di finanziamento /Mezzi Propri*	0,04	0,04

Per quanto riguarda il ***quoziente di indebitamento complessivo****, esso evidenzia il buon livello di capitalizzazione della Società; i mezzi propri garantiscono con ampio margine, l'integrale copertura delle passività correnti e di medio-lungo periodo.*

A supporto delle considerazioni di cui al punto precedente, mediante l'analisi del quoziente di ***indebitamento finanziario****, si osserva che il medesimo si attesta su valori prossimi allo zero; l'indebitamento complessivo risulta essere compatibile con i flussi finanziari generati dalla società.*

Indice di copertura delle immobilizzazioni

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		***2018***	***2019***
Quoziente primario di struttura	*Mezzi propri / Attivo fisso*	0,95	0,99
Quoziente secondario di struttura	*(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso*	1,00	1,04

Il ***quoziente primario*** *e* ***secondario*** *di struttura mettono in risalto eventuali squilibri nel finanziamento delle immobilizzazioni; in particolare, il margine primario mette a confronto i* ***mezzi propri*** *con il totale dell'****attivo fisso*** *(immobilizzazioni materiali, immateriali, finanziarie) evidenziando una sostanziale copertura dell'attivo immobilizzato mediante* ***risorse proprie****; tale valore è ulteriormente rafforzato con il quoziente secondario di struttura, il quale considera al numeratore anche le passività consolidate; in entrambi i casi, non si rileva alcun scompenso nella modalità di finanziamento delle immobilizzazioni.*

Sintesi andamento dei settori

Produzione idroelettrica – impianti fotovoltaici -trigenerazione

La somma delle produzioni delle ***centrali idroelettriche*** *(Canezza-Serso-Busneck), dell'impianto* ***fotovoltaico di Brazzaniga****, di quello presso il* ***cantiere comunale di Pergine*** *e di quello sul* ***palazzetto del comune di Caldonazzo****, si è attestata su valori pari a 9.801.791,00 kWh, in leggera contrazione (-2,74%) rispetto al dato dell'anno precedente (10.076.114,00 kWh).*

Nel dettaglio, la produzione dell'impianto fotovoltaico Brazzaniga ha registrato valori pari a 13.930 kWh, rispetto alla produzione 2018 che aveva raggiunto un livello di 13.620 kWh, mentre le produzioni dell'impianto fotovoltaico presso il cantiere comunale di Pergine e di quello presso il palazzetto comunale di Caldonazzo hanno registrato, rispettivamente, i valori di 47.563 kWh (45.074 nel 2018) e 93.128 kWh (95.100 kWh nel 2018).

Nel complesso, la vendita sul ***mercato all'ingrosso*** *ha raggiunto un ammontare di ricavi pari ad Euro 595.119, segnando un decremento del 12,33% rispetto all'esercizio precedente (678.930 euro).*

Per quanto riguarda ***l'impianto di trigenerazione****, la quantità di energia elettrica immessa in rete si è attestata a 14.160.396 kWh, registrando un incremento del 10,20% rispetto ai 12.849.492 kWh dell'esercizio 2018. I ricavi afferenti l'energia elettrica prodotta dal suddetto impianto si sono assestati ad Euro 793.058 rispetto al valore dell'anno precedente pari ad* ***Euro 812.814*** *(-2,43%).*

Servizio acqua potabile

Il servizio afferente il ***ciclo idrico e fognatura*** *ha registrato ricavi tariffari per Euro 3.076.0000, in rialzo del 18% rispetto all'anno precedente, nel quale erano stati contabilizzati ricavi per Euro 2.615.000.*

I ***consumi per somministrazione*** *si sono attestati a m³ 2.907.660,85 rispetto ai m³ 2.685.979 dell'anno 2018 (+8,25%); le utenze hanno evidenziato un incremento pari al 5,48% passando da 21.257 a 22.422 unità.*

Gli incrementi sopra evidenziati sono stati conseguiti ***prevalentemente*** *a fronte dell'acquisizione della gestione del servizio idrico e fognatura* ***del comune di Grigno****.*

Servizio gas

Il servizio di ***distribuzione del gas naturale*** *ha registrato ricavi tariffari per Euro 1.183/000 contro Euro 1.134/000 dell'anno 2018, con un decremento complessivo del 4,51%.*

La rete ha distribuito m³ 19.302.172,74 contro m³ 20.878.375 dell'anno 2018 (-7,55%), di cui per utenze civili di massa m³ 9.546.253,74 contro m³ 11.496.549 dell'anno 2018 (-16,96%), per grandi utenze (usi industriali superiori a m³ 200.000) m³ 9.755.919,00 contro m³ 9.381.826 dell'anno 2018 (+3,99%). Le utenze, pressoché stabili rispetto all'anno precedente, sono passate da n. 7.794 a n. 7.882.

Investimenti

Nell'esercizio 2019 sono stati effettuati ***investimenti*** *per Euro 1.679.002 di cui Euro 103.922 per immobilizzazioni immateriali, Euro 1.575.080 (2018 Euro 1.244.274) per immobilizzazioni materiali, quest'ultimi con la seguente ripartizione fra i servizi:*

Investimenti 2019		
settore energia elettrica	***Euro***	***62.644***
settore idrico	***Euro***	***1.246.690***
settore gas	***Euro***	***135.412***
trigenerazione (ex Vale)	***Euro***	***9.994***
servizi comuni	***Euro***	***120.340***
totale	***Euro***	***1.575.080***

Personale

Al 31.12.2019, i dipendenti in forza risultavano pari a 48 unità, di cui due con ***contratto a tempo parziale****.*

I ***costi per il personale dipendente*** *sommano a Euro 2.516.200 contro Euro 2.818.918 dell'anno 2018, con un decremento del 10,73%, da attribuire prevalentemente al conferimento del ramo di azienda del comparto*

distribuzione energia elettrica.

Il dettaglio è desumibile dalla seguente tabella:

	SITUAZIONE DIPENDENTI MEDI AL 31/12/2018	SITUAZIONE DIPENDENTI MEDI AL 31/12/2019	SITUAZIONE DIPENDENTI AL 31/12/2018	VARIAZIONE 2019		SITUAZIONE DIPENDENTI AL 31/12/2019
TABELLA PERSONALE						
QUALIFICA	NUM. DIP. MEDI	NUM. DIP. MEDI	NUMERO	(+) NUMERO	(-) NUMERO	NUM. DIP. MEDI
DIRIGENTI	1	0,9	2			2
QUADRI	2	2	2			2
IMPIEGATI	20,23	17,28	19		1	18
OPERAI	28,33	26,32	24	6	4	26
	51,56	**46,5**	**47**	**6**	**5**	**48**

Principali attività svolte

Nel corso del 2019, oltre all'ordinaria esecuzione degli allacciamenti richiesti e delle prestazioni affidatele, l'azienda ha dovuto provvedere, laddove ritenuto indispensabile, a potenziare gli impianti rivedendo estendendo e/o potenziando le reti del gas e dell'acqua, adeguando i sistemi ausiliari di telecomando e telecontrollo ecc.

Va rilevato che la gestione del comparto della distribuzione dell'energia elettrica è stato conferito a decorrere dal 1°di agosto 2018 a Set Distribuzione Spa.

Ciò premesso, le principali attività svolte nell'esercizio si possono così sintetizzare:

a. Energia Elettrica – centrali elettriche:

- oltre alla normale attività di manutenzione ordinaria non si riscontrano particolari interventi sugli impianti di produzione; per quanto riguarda la centrale di Serso, nel corso del 2007 sono state espletate tutte le formalità con l'UTF e con il GSE per il riconoscimento dei certificati verdi (ora incentivi GRIN); il successivo esito positivo di tale procedura ha assicurato fino a settembre 2019 l'assegnazione degli incentivi;

b. Gas naturale:

- Realizzazione di alcune piccole estensioni di rete;

- Attivazione di nuove apparecchiature per la protezione catodica della rete, secondo gli standard fissati dall'Autorità;

c. Servizio idrico:

- Esecuzione di numerosi rifacimenti e potenziamenti di rete;

- Realizzazione di nuovi impianti di mineralizzazione e potabilizzazione e completamento di impianti in funzione;

- Installazione e messa in esercizio di ulteriori sistemi di teleallarmi/telecontrolli presso numerosi siti sensibili;

d. Gestione illuminazione pubblica

- *Manutenzione ordinaria di complessivi n. 6.719 punti luce;*
- *Manutenzione straordinaria e posa di nuovi punti luce.*

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dei precedenti esercizi la Società si è attivata nel settore della ricerca per la ***produzione di energia da fonti rinnovabili*** *mediante un impianto di trigenerazione; il successivo sviluppo dell'impianto in parola è stato effettuato attraverso la ex società controllata Valsugana Energia Spa.*

Nel corso del presente esercizio la Vostra Società ha valutato diverse opportunità tecniche riguardanti la possibile sostituzione dell'impianto di cogenerazione attualmente in funzione presso la centrale della ex Valsugana Energia. Tali approfondimenti hanno preso in considerazione sia l'approccio verso nuove tecnologie sia il ridimensionamento dell'attuale impianto in essere. I risultati saranno approfonditi nel corso del prossimo esercizio.

La compagine sociale

La compagine sociale al 31 dicembre 2019 è la seguente:

n.	*socio*	*n. Azioni*	*Valore*	*% part.*
1	COMUNE DI PERGINE VALSUGANA	16.673.845	16.673.845,00	74,31%
2	COMUNE DI LEVICO TERME	4.257.036	4.257.036,00	18,97%
3	COMUNE DI CALDONAZZO	1.048.827	1.048.827,00	4,67%
4	COMUNE DI TENNA	338.084	338.084,00	1,51%
5	COMUNE DI BASELGA DI PINE'	10.000	10.000,00	0,045%
6	COMUNE DI BORGO	10.000	10.000,00	0,045%
7	COMUNE DI SANT'ORSOLA TERME	5.213	5.213,00	0,023%
8	COMUNE DI CIVEZZANO	5.213	5.213,00	0,023%
9	COMUNE DI CALCERANICA AL LAGO	4.713	4.713,00	0,021%
10	COMUNE DI GRIGNO	4.214	4.214,00	0,019%
11	COMUNE DI NOVALEDO	3.000	3.000,00	0,013%
12	COMUNE DI ALBIANO	3.000	3.000,00	0,013%
13	COMUNE DI FRASSILONGO	1.081	1.081,00	0,005%
14	SANTO SPIRITO FONDAZIONE MONTEL	1.000	1.000,00	0,004%
	AZIONI PROPRIE STET SPA	74.174	74.174,00	0,331%
	TOTALE	***22.439.400***	***22.439.400***	***100%***

Attesa la totale partecipazione pubblica, STET risulta avere natura di società ad influenza dominante pubblica locale ai sensi e per gli effetti dell'art. 44 della L.R. 4.1.1993, n. 1 e s.m.i..

Le partecipazioni

Le partecipazioni in altre società sono di seguito riepilogate:

DOLOMITI ENERGIA S.p.A*.: nominali* ***Euro 1.302.000.-*** *pari al 6,45% del capitale sociale.*

La società gestisce le attività commerciali conferite dai soci. Svolge in proprio attività di vendita di energia elettrica e gas metano ed organizza servizi a valore aggiunto per la clientela.

PRIMIERO ENERGIA S.p.A*.: nominali* ***Euro 751.040.-*** *pari al 7,56% del capitale sociale. La società è stata costituita allo scopo di rilevare da ENEL alcuni importanti impianti di produzione idroelettrica localizzati nel territorio del Primiero, secondo quanto previsto in una convenzione fra ENEL e la Provincia Autonoma di Trento.*

SET DISTRIBUZIONE S.p.A*.: nominali* ***Euro 9.170.686.-*** *pari al 7,70% del capitale sociale. La società è stata costituita allo scopo di consentire il subingresso da parte delle amministrazioni locali nella proprietà*

degli impianti di distribuzione ENEL presenti sul territorio provinciale, in ossequio al D.P.R. 235/77. In effetti, in data luglio 2005 è stato perfezionato il passaggio di proprietà degli impianti a favore della SET Distribuzione S.p.A., controllata al 100% dalla Holding.

***DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.p.A.**: nominali **Euro 7.378.514.-** pari al 1,79% del capitale sociale.*

***POLO TECNOLOGICO TRENTINO**: partecipazione minoritaria di collegamento con il mondo dello sviluppo e della ricerca.*

Fattori di rischio

*Va preliminarmente osservato che il Consiglio di amministrazione, dopo l'approvazione del Codice etico e del Modello di organizzazione, gestione e controllo, ha provveduto in data 29.3.2013 all'istituzione dell'Organismo di Vigilanza, completando in tal modo l'iter di adeguamento della Società al D.lgs. 231/2001 in tema di **responsabilità amministrativa** delle persone giuridiche.*

L'Organismo di Vigilanza ha svolto nel corso dell'esercizio la propria attività di controllo, non rilevando alcuna particolare criticità.

La società si è adeguata alle disposizioni di cui alla L.190/2012 ed alla L.R. 10/2014 in materia di anticorruzione e di trasparenza. Nella specie, ha adottato, nell'ambito di una apposita revisione del Modello organizzativo ex d.lgs. 231/2001, il Piano triennale per la prevenzione della corruzione ed il Programma triennale per la trasparenza, provvedendo agli adempimenti ed alle nomine conseguenti.

Rischi legati all'ambiente esterno

*Per quanto concerne i rischi legati all'**ambiente esterno**, essi derivano essenzialmente dal contesto economico contingente caratterizzato da forte incertezza e da una contrazione nei consumi. Tali aspetti potrebbero gravare sul bilancio 2020 determinando una potenziale diminuzione dei ricavi delle vendite, con particolare riguardo alla contrazione del prezzo di vendita dell'energia prodotta dagli impianti di proprietà.*

Da rilevare altresì i rischi derivanti da potenziali eventi atmosferici e naturali, relativamente ai quali la Società ha posto in essere i più razionali accorgimenti tecnici per evitare, con ragionevole certezza, possibili ripercussioni negative.

*Per quanto concerne i ricavi da **incentivi Grin**, si ricorda che gli stessi, riconosciuti per la produzione di energia termica in cogenerazione sono stati liquidati fino alla fine del mese di settembre 2018. A tal proposito non stato possibile adottare alcun intervento per poter integrare il periodo di riconoscimento dei suddetti contributi.*

Rischi normativi e regolatori

*I settori di riferimento nei quali la vostra Società opera, si fondano su un sistema molto complesso e variegato di norme relativamente alle quali il personale di Stet Spa si aggiorna costantemente. Ciò nonostante, il livello di difficoltà nella **corretta interpretazione** delle disposizioni, rappresenta sicuramente un fattore di rischio per il quale è in atto una costante **rivisitazione delle procedure interne** volte a limitare tali criticità. Tra le altre azioni che la vostra Società ha posto in essere, va rilevata la decisione del consiglio*

di amministrazione, nel corso del 2013, di procedere con l'acquisizione della certificazione ***ISO 9001****, obiettivo raggiunto nel mese di maggio 2014. Negli esercizi successivi, la certificazione è stata mantenuta, attraverso verifiche periodiche condotte dall'organismo accreditato incaricato ed aggiornata secondo i requisiti della versione "2015" della norma (audit di febbraio 2019).*

Un percorso analogo, per il sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro, ha visto chiudersi positivamente il triennio 2016-2018, con l'ottenimento ed il mantenimento della certificazione secondo la norma OHSAS 18001. Il nuovo triennio di certificazione ha previsto lo svolgimento della verifica di rinnovo nel mese di aprile 2018, da parte di organismo accreditato, e, nella primavera del 2020, il passaggio alla nuova ISO 45001:2020.

Rischio di tasso d'interesse

La società è sottoposta alle fluttuazione del ***tasso di interesse*** *applicato sulle posizioni debitorie nei confronti degli istituti di credito. In tal senso, in considerazione dell'attuale andamento dei tassi di interesse, tenuto altresì conto della limitata esposizione finanziaria della società,* ***non si ravvisa alcun rischio correlato****.*

Rischio di credito

Tale rischio potrebbe derivare da eventuali ***default*** *in capo alle controparti sia commerciali che finanziarie. In considerazione dell'attuale esposizione* ***non si riscontrano posizioni di particolare criticità*** *in termini di valore.*

Liquidità

Con particolare riferimento al rischio liquidità, ***non si riscontra alcuna particolare difficoltà*** *nel reperimento delle risorse volte a finanziare l'attività corrente ovvero l'attività di investimento puntualmente programmata nei budget di riferimento.*

Evoluzione prevedibile della gestione

E' prevista la prosecuzione della gestione delle attività caratteristiche (distribuzione gas metano e gestione ciclo idrico e fognatura) che rappresentano il core business aziendale, con l'intento di migliorare ulteriormente l'efficienza nell'erogazione di tali servizi allargando al contempo il bacino di riferimento a cui estendere l'operatività.

Per quanto riguarda il comparto relativo alla ***distribuzione dell'energia elettrica****, nel corso del 2018 si è dato corso all'unificazione delle reti per l'ambito Trentino conferendo in Set distribuzione Spa il ramo di azienda di riferimento.*

Nel ***settore della distribuzione del gas,*** *con l'individuazione per il Trentino dell'ambito territoriale ottimale unico, vede Stet Spa quale possibile conferente/cedente del ramo di azienda in una nuova società per l'ambito di riferimento.*

In ogni caso, il fattore che forse più di tutti sta incidendo sulle scelte operative della Vostra società è certamente, come già evidenziato nella relazione del precedente esercizio, l'applicazione delle nuove

normative relative ai servizi di pubblico interesse, sia nazionali, che provinciali, sul settore delle multiutilities e su molteplici aspetti ad esse collegate che potrebbero modificare in modo significativo le scelte strategiche dei prossimi anni, le aree di business e la marginalità operativa.

In considerazione dell'attuale scenario nazionale e internazionale legato all'epidemia da Coronavirus non sono ancora determinabili gli impatti economici al sistema nel suo complesso né tantomeno il perdurare della crisi.

Per quanto riguarda la vostra Società, in merito ai rischi legati al non raggiungimento del livello dei ricavi preventivati per il 2020, si evidenzia quanto segue:

- *con riferimento a quelli derivanti da **tariffe di distribuzione acqua e gas**, tenuto conto che gli stessi riguardano servizi pubblici primari e necessari non si riscontrano particolari criticità;*
- *per quelli derivanti da **prestazioni conto terzi**, a fronte del rallentamento obbligato dell'attività produttiva, si riscontrerà una contrazione che potrà incidere sul margine operativo;*
- *in merito ai valori della **produzione di energia** sarà probabile riscontrare una contrazione del prezzo di vendita a fronte del repentino rallentamento dell'economia. Tale fattore potrebbe incidere sul livello di ricavi attesi in misura più significativa rispetto ad altri elementi.*

Per quanto riguarda il risultato d'esercizio a valere sul bilancio 2020, pur mantenendo un equilibrio in termini di utile netto potrebbe evidenziare una marginalità caratteristica negativa.

*In termini generali, non si ravvisano **criticità finanziarie** in capo alla vostra Società; in tal senso però, si può presumere l'accentuarsi di tensioni di liquidità, anche in capo a controparti, che potrebbero gravare sul pieno rispetto delle scadenze d'incasso.*

Al fine di adottare idonee procedure a tutela della salute dei lavoratori, la Società si è attivata nel divulgare apposite norme comportamentali distribuendo i necessari D.P.I e garantendo, tra l'altro, l'utilizzo del telelavoro e l'accesso, seppur marginale, al fondo integrativo Trentino.

Regolamento europeo sul trattamento dei dati

A fine maggio 2018 è entrato in vigore il nuovo regolamento europeo sul trattamento dei dati (n. 679/2016). STET Spa ha adeguato le sue procedure, ha provveduto ad incaricare un DPO ovvero un Responsabile della protezione dei dati (come previsto dalla normativa stessa) ed ha redatto il Registro dei trattamenti e la valutazione dei rischi in coerenza con le nuove disposizioni.

Altre informazioni

Ai sensi dell'articolo 2428 del Codice civile si evidenzia che:

- *Al 31 dicembre 2019 risultano in portafoglio n. 74.174 azioni proprie per un valore di carico pari ad Euro 77.086.*
- *Non sono state costituite sedi secondarie.*

Pergine Valsugana, 23 marzo 2020

La Presidente

(Manuela Seraglio Forti)

Manuela Seraglio Forti

BILANCIO AL 31.12.2019

Stato Patrimoniale

Conto economico

Rendiconto Finanziario

Nota integrativa

STATO PATRIMONIALE - ATTIVITA'			2019	2018
A.	**CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI**		-	-
B.	**IMMOBILIZZAZIONI, CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLE CONCESSE IN LOCAZIONE FINANZIARIA**			
I	**IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**			
	4)	CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	90.205	98.464
	5)	AVVIAMENTO	-	-
	7)	ALTRE	153.858	117.181
		TOTALE	244.063	215.645
II	**IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**			
	1)	TERRENI E FABBRICATI	2.798.965	2.844.054
	2)	IMPIANTI E MACCHINARIO	24.147.492	24.031.338
	3)	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	728.221	705.516
	4)	ALTRI BENI	152.543	183.925
	5)	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	239.585	203.596
		TOTALE	28.066.806	27.968.429
III	**IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**			
	1)	PARTECIPAZIONI IN		
		D-BIS) ALTRE IMPRESE	29.698.277	29.713.277
	2)	CREDITI:		
		D-BIS) VERSO ALTRI	11.715	19.365
		DI CUI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	*11.715*	*19.365*
		TOTALE	29.709.992	29.732.642
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI B		**58.020.861**	**57.916.716**
C.	**ATTIVO CIRCOLANTE**			
I	**RIMANENZE**			
	1)	MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO	224.233	190.554
		TOTALE RIMANENZE	224.233	190.554
II	**CREDITI**			
	1)	VERSO CLIENTI	1.976.564	2.560.685
	2)	VERSO IMPRESE CONTROLLATE	-	-
	4)	VERSO CONTROLLANTI	813.683	505.473
	5-bis)	CREDITI TRIBUTARI	438.811	53.934
	5-ter)	IMPOSTE ANTICIPATE	588.408	590.705
	5-quater)	VERSO ALTRI	236.621	509.728
		TOTALE CREDITI	4.054.087	4.220.525
IV	**DISPONIBILITÀ LIQUIDE**			
	1)	DEPOSITI BANCARI E POSTALI	8.566.643	6.598.838
	3)	DENARO E VALORI IN CASSA	978	854
		TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	8.567.621	6.599.692
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		**12.845.941**	**11.010.771**
D.	**RATEI E RISCONTI**		**136.075**	**167.480**
	TOTALE ATTIVITA'		**71.002.877**	**69.094.967**

STATO PATRIMONIALE - PASSIVITA'		2019	2018
A.	**PATRIMONIO NETTO**		
I	CAPITALE	22.439.400	22.439.400
II	RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI	-	-
III	RISERVE DI RIVALUTAZIONE	-	-
IV	RISERVA LEGALE	1.406.496	1.307.746
V	RISERVE STATUTARIE	-	-
VI	ALTRE RISERVE, DISTINTAMENTE INDICATE		
	- RISERVA STRAORDINARIA	18.792.183	17.519.792
	- RISERVA PER AVANZO DI FUSIONE	2.249.140	2.249.140
	- RISERVA DA CONFERIMENTO	9.685.379	9.685.379
	- RISERVA PLUSVALENZA CESSIONE AZIONI PROPRIE	21.596	21.596
VII	RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI	-	-
VIII	UTILE (PERDITA) PORTATI A NUOVO	-	-
IX	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	2.944.218	1.975.002
X	RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	(77.086)	(77.086)
	TOTALE A	**57.461.326**	**55.120.969**
B.	**FONDI PER RISCHI E ONERI**		
1)	PER TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI	-	-
2)	PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE	-	-
4)	ALTRI	1.360.000	1.360.000
	TOTALE B	**1.360.000**	**1.360.000**
C.	**TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**	**474.687**	**515.439**
D.	**DEBITI**		
3)	DEBITI VERSO SOCI PER FINANZIAMENTI	2.116.142	2.116.142
	DI CUI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	*2.116.142*	*2.116.142*
4)	DEBITI VERSO BANCHE	-	300.019
	DI CUI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	-	*300.019*
5)	DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI	-	-
	DI CUI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	-	-
6)	ACCONTI	104.900	138.192
	DI CUI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	-	-
7)	DEBITI VERSO FORNITORI	1.552.009	1.409.207
11)	DEBITI VERSO ENTI CONTROLLANTI	224.980	142.197
	DI CUI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	-	-
12)	DEBITI TRIBUTARI	67.830	86.937
13)	DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE	155.426	194.916
14)	ALTRI DEBITI	1.193.880	2.098.585
	DI CUI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	-	-
	TOTALE D	**5.415.167**	**6.486.195**
E.	**RATEI E RISCONTI**	**6.291.697**	**5.612.364**
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	**71.002.877**	**69.094.967**

CONTO ECONOMICO		2019	2018
A.	**VALORE DELLA PRODUZIONE**		
1)	RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	8.035.377	9.918.533
4)	INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	408.111	475.892
5)	ALTRI RICAVI E PROVENTI	902.203	2.418.157
	DI CUI CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	*67.004*	*786.277*
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**9.345.691**	**12.812.582**
B.	**COSTI DELLA PRODUZIONE**		
6)	PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO	1.619.955	1.699.098
7)	PER SERVIZI	2.204.806	2.620.811
8)	PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	551.348	557.914
9)	PER IL PERSONALE		
a)	SALARI E STIPENDI	1.777.036	1.987.219
b)	ONERI SOCIALI	582.529	647.099
c)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	121.522	140.846
e)	ALTRI COSTI	35.113	43.754
	TOTALE COSTI PER IL PERSONALE	2.516.200	2.818.918
10)	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI:		
a)	AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	75.504	67.027
b)	AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.462.771	1.819.026
c)	ALTRE SVALUTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI	-	-
d)	SVALUTAZIONE DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE E DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	11.000	8.000
	TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	1.549.275	1.894.053
11)	VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	(33.679)	35.548
12)	ACCANTONAMENTO PER RISCHI	-	1.360.000
14)	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	426.125	1.155.499
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**8.834.030**	**12.141.841**
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	**511.661**	**670.741**
C.	**PROVENTI E ONERI FINANZIARI**		
	PROVENTI		
15)	PROVENTI DA PARTECIPAZIONI:		
	- IN ALTRE IMPRESE	2.561.040	1.498.017
16)	ALTRI PROVENTI FINANZIARI:		
d)	PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI:		
	- ALTRI	29.342	32.049
	TOTALE PROVENTI	2.590.382	1.530.066
	ONERI		
17)	INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI:		
	- ALTRI	1.929	9.566
	TOTALE ONERI	1.929	9.566
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17)	**2.588.453**	**1.520.500**
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C)	**3.100.114**	**2.191.241**
20)	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		
	IMPOSTE CORRENTI	(153.599)	(557.035)
	IMPOSTE RELATIVE A ESERCIZI PRECEDENTI	0	0
	IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE	(2.297)	340.796
	TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	(155.896)	(216.239)
21)	**UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO**	**2.944.218**	**1.975.002**

Rendiconto finanziario

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.944.218	
Imposte sul reddito	155.896	
Interessi passivi/(interessi attivi)	(27.413)	
(Dividendi)	(2.561.040)	
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(19.232)	
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione		492.429
Accantonamenti ai fondi	132.522	
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.538.275	
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	
Altre rettifiche per elementi non monetari	207.582	
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		1.878.379
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn		2.370.808
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(33.679)	
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (incluso intercompany)	264.911	
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori (incluso intercompany)	225.585	
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	31.405	
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	471.751	
Altre variazioni del capitale circolante netto	(1.108.364)	
Variazioni del capitale circolante netto		(148.391)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn		2.222.417
Interessi incassati/(pagati)	27.413	
(Imposte sul reddito pagate)	(153.599)	
Dividendi incassati	2.561.040	
(Utilizzo dei fondi)	(162.274)	
Altre rettifiche		2.272.580
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)		**4.494.997**
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Investimenti)	(1.575.080)	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	33.164	
Immobilizzazioni materiali		(1.541.916)
(Investimenti)	(103.922)	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	
Immobilizzazioni immateriali		(103.922)
(Investimenti)	0	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	22.650	
Immobilizzazioni finanziarie		22.650
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)		**(1.623.188)**
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(19)	
Accensione finanziamenti	0	
Rimborso finanziamenti	(300.000)	
Mezzi di terzi		(300.019)
Variazione Capitale Sociale (incassi e rimborsi)	(37.855)	
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(566.006)	
Mezzi propri		(603.861)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)		**(903.880)**
Disponibilità liquide al 1° gennaio 2019		6.599.692
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)		1.967.929
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2019		8.567.621

Il presente bilancio è vero e reale e conforme alle scritture contabili.

Pergine Valsugana, 23 marzo 2020

La Presidente

(Manuela Seraglio Forti)



Servizi Territoriali Est Trentino Società per Azioni – STET S.p.A.

Pergine Valsugana (TN) –V.le Venezia, 2/E

Capitale Sociale Euro 22.439.400,00 i.v.

Cod. Fiscale e P.IVA 01812230223

Iscrizione Registro imprese n. 01812230223

Nota integrativa al Bilancio

dell'esercizio chiuso al 31.12.2019

1. PREMESSA

Attività svolta

La società nell'esercizio 2019 ha operato nella gestione dei seguenti servizi:

1) Energia elettrica:

*- **Produzione** con le centrali idroelettriche di **Canezza**, **Serso**, **Busneck** e mediante alcuni impianti fotovoltaici;*

2) Ciclo idrico e fognatura:

*- Distribuzione e vendita di acqua potabile compreso il servizio fognature, per Comune di **Pergine Valsugana**, **Levico Terme**, **Tenna**, **Novaledo, Borgo e Grigno**.*

3) Gas naturale:

*- Distribuzione per i venditori del mercato libero nel territorio del Comune di **Pergine Valsugana**;*

4) Contratti di Servizio per terzi:

*- Gestione servizio di illuminazione pubblica per i Comuni di **Pergine Valsugana**, **Levico Terme** e **Tenna**;*

*- Attività di service per il settore idrico e fognatura per i Comuni di **Baselga di Pinè, Caldonazzo, Albiano** e **Frassilongo;***

*- Gestione impianti fotovoltaici e idroelettrici per il comune di **Borgo** e **Grigno**.*

Fatti di rilievo dell'esercizio

*Si rileva che nel corso del 2019 il Comune di **Pergine Valsugana** ha affidato a Stet Spa la **realizzazione di diversi interventi di investimento**. Il dettaglio di tali incarichi, alcuni già in fase di rendicontazione, si possono rilevare nella seguente tabella:*

Descrizione opere	Comune affidatario	Importo lavori e somme a disposizione dell'Amministrazione	Contributo provinciale concesso	Tempistiche d'intervento
1) Costruzione delle nuove reti multiservizio in via Pontara, Sacchi, Padova e Cismon nel Comune di Pergine Valsugana (rifacimento acquedotto e fognatura)	Pergine Valsugana	615.000,00 euro		I lavori inzieranno nel primo quadrimentre dell'anno
2) Sistemazione e Potenziamento dell'acquedotto potabile Comunale infrazione Ischia nel Comune di Pergine Valsugana (rifacimento serbatoio in c.a. da 400 m³ e reti di distribuzione idriche)	Pergine Valsugana	585.000,00 euro		I lavori inzieranno nel secondo quadrimestre dell'anno
3) Realizzazione attraversamenti RFI reti multiservizio STET nel Comune di Pergine Valsugana (chiusura anelli acquedotto e telecontrollo)	Pergine Valsugana	250.000,00 euro		Dopo aver ottenuto la concessione RFI verrà svolta la gara d'appalto nel secondo semestre 2020 e successivamente i lavori

*Per quanto riguarda il **settore della distribuzione del gas,** con l'individuazione per il Trentino dell'ambito*

territoriale ottimale unico, vede Stet Spa quale possibile conferente del ramo di azienda in una nuova società per l'ambito di riferimento.

A livello provinciale, con L.P. 12/2019 il termine per la pubblicazione del bando è stato ulteriormente ***prorogato entro il 31 dicembre 2020****.*

2. CRITERI DI VALUTAZIONE

a. Principi generali

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

*In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da "****specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo****".*

Non si sono verificati ***casi eccezionali*** *che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.*

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del ***principio della prudenza*** *e nella prospettiva di* ***continuità aziendale****. Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.*

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli ***oneri*** *e i* ***proventi*** *sono stati iscritti secondo il* ***principio di competenza*** *indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto di eventuali* ***rischi e delle perdite*** *di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.*

b. Struttura e contenuto del prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c..

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

c. Criteri di valutazione adottati per le singole poste

*I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei **principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità**. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.*

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

1. Immobilizzazioni materiali e relativi ammortamenti

Le immobilizzazioni materiali e i beni acquistati o allestiti nell'esercizio sono iscritti al costo di acquisto o di costruzione, comprensivo degli oneri accessori. I valori iscritti nell'attivo patrimoniale non contengono capitalizzazione di oneri finanziari.

*Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei beni ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili agli stessi: il valore è stato definito sommando il **costo della manodopera diretta**, il **costo degli autoveicoli**, il **costo dei materiali** e la parte delle eventuali spese di produzione direttamente imputabili al cespite.*

*La **capitalizzazione** delle spese del **personale aziendale** e di utilizzo dei **mezzi** e **dei materiali di magazzino** sono state effettuate tenendo in considerazione il costo medio orario dei dipendenti (per la manodopera), il costo medio orario degli autoveicoli e delle macchine operatrici e il costo medio ponderato, rilevato al momento della capitalizzazione, per i materiali di magazzino.*

Altre spese relative alle immobilizzazioni sono portate a incremento del loro valore contabile se, e in quanto aumentino l'utilità futura attribuibile al cespite esistente.

Gli ammortamenti sono calcolati con riferimento al costo, sulla base di aliquote costanti riferite alla durata della vita utile stimata dei beni.

*Con riferimento alla politica di ammortamento seguita, si specifica che il costo delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, la cui utilizzazione supera il periodo dell'esercizio di competenza ed è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in relazione alla **residua possibilità di utilizzazione futura**. Gli ammortamenti sono pertanto calcolati sulla base della stima della residua possibilità di utilizzazione.*

*Per i beni acquisiti ed entrati in funzione nel 2019 i coefficienti d'ammortamento ordinari sono stati normalmente calcolati per i **mesi di effettivo utilizzo** e quando ritenuto possibile al **50%**.*

Per quanto riguarda le opere devolvibili relative alla Centrale di Serso, considerato che la scadenza della concessione, quale antico diritto risalente alla fine del 1800, è soggetta a continue proroghe la cui ricorrenza futura non è esattamente conoscibile, per calcolare le quote di ammortamento tecnico si è definita una vita utile pari a 100 anni.

*Le immobilizzazioni il cui valore economico alla chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo ammortizzato secondo i criteri già esposti, sono eventualmente **svalutate** fino a concorrenza del loro valore economico.*

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. Le spese di manutenzione di ***natura incrementativa*** *del valore dei cespiti o tali da prolungare la vita economica utile degli stessi, sono ammortizzate con l'aliquota propria del cespite cui si riferiscono.*

La contabilizzazione dei ***contributi pubblici*** *ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.*

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio ***non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria****.*

Con riguardo al contenuto dell'articolo art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile e come previsto dal principio contabile OIC 9, nel presente esercizio non sono state valutate ***potenziali perdite durevoli*** *di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali.*

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti da terreni, si precisa che gli stessi ***non sono stati assoggettati ad ammortamento****.*

In particolare la società ha ***distintamente contabilizzato*** *la parte di* ***terreno*** *sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.*

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le ***immobilizzazioni materiali in corso di costruzione****, iscritte nella voce B.II.5, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.*

Le vite utili per il calcolo dell'ammortamento applicate per l'esercizio 2019, sono esposte nella seguente tabella:

VITE UTILI PER AMMORTAMENTO DEI CESPITI					
CESPITI	**COMUNI**	**EN. ELETTRICA**	**ACQUA**	**GAS NATURALE**	**EX VALE**
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	**ANNI**	**ANNI**	**ANNI**	**ANNI**	**ANNI**
TERRENI E FABBRICATI					
FABBRICATO - SEDE	40	40	40	40	33
FABBRICATI - OPERE DI PRESA		100			
FABBRICATI - CENTRALE		50			
FABBRICATI - CENTRALE ALTRI		50			
FABBRICATI SOTTOSTAZIONI		45		45	
FABBRICATI CABINE		45		45	
IMPIANTI E MACCHINARI					
IMPIANTI - CONDOTTA FORZATA		70			
IMPIANTI - IMPIANTI DI CENTRALE		40			20
IMPIANTI - FOTOVOLTAICI		25			
SERBATOI ACQUA POTABILE			40		
IMPIANTI DI POTABILIZZAZIONE ACQUA			20		
IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO ACQUA POTABILE			20		
CABINE IMPIANTI PRIMARI		35		20	
CABINE IMPIANTI SECONDARI E MACCHINARI		30		20	
LINEE DI TRASPORTO		35		40	
RETI DI DISTRIBUZIONE		30	45	40	30
SOTTOSTAZIONI DI TRASFORMAZIONE					20
ALLACCIAMENTI D'UTENZA		30	45	40	30
IMPIANTI TELEFONICI	12				
IMPIANTI CONTROLLO	10				
IMPIANTI DI SICUREZZA	15				
ALTRI IMPIANTI	20	11			10
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI					
ATTREZZATURA	12	10	12	12	10
MISURATORI MECCANICI		20	15	20	
MISURATORI ELETTRONICI		15		15	
ALTRI BENI					
AUTOMEZZI	5	5	5	5	5
AUTOVEICOLI	4	4	4	4	4
MOBILI ED ARREDI	12	12	12	12	8,33
MACCHINE UFFICIO ORDINARIE	12	12	12	12	
MACCHINE UFFICIO ELETTRONICHE	5	5	5	5	5

Per i cespiti afferenti il settore idrico, concessi in uso con contratto di servizio dal Comune di Pergine Valsugana, le relative manutenzioni ordinarie sono imputate tra i costi di esercizio. Considerata la natura demaniale dei beni, il Contratto di Servizio opera una distinzione per la quale valgono le precisazioni che qui

si riprendono.

All'art. 3 il contratto prevede: "Il Comune concede in uso alla Società gli impianti esistenti che rimarranno, in quanto beni demaniali, di proprietà dello stesso e saranno riconsegnati al termine della concessione, in buono stato d'uso e di funzionamento, tenuto conto della naturale vetustà ed usura.

Le opere eseguite dalla Società per il rinnovo, potenziamento ed estensione della rete saranno di proprietà della Società".

(..Redatto il verbale di iniziale consistenza delle opere…) "…nel caso di dismissione di impianti e ricostruzione parziale del demanio idrico concesso, saranno redatte apposite appendici al verbale di consistenza per la cancellazione dei beni dismessi o per le modifiche alla consistenza del demanio concesso nel caso di ricostruzione parziale."

L'art. 9 del medesimo Contratto di Servizio recita: "Al termine dell'affidamento …, le opere e gli impianti realizzati dalla Società dovranno essere ceduti, a titolo oneroso, al Comune o ad altro soggetto dallo stesso indicato. Il prezzo di cessione sarà individuato mediante perizia di stima…".

Considerati i riflessi contabili che le affermazioni di cui agli articoli 3 e 9 del Contratto di Servizio comporteranno anche negli esercizi futuri, di seguito, quale esplicitazione dei principi contabili che informano la redazione del presente bilancio e di quelli dei successivi esercizi, si riportano le definizioni adottate dalla Società per i termini rinnovo, potenziamento ed estensione utilizzati nel testo degli articoli 3 e 9 del citato Contratto di Servizio.

Per estensione si intende la realizzazione ex-novo di impianti o parti di impianti, in località precedentemente non interessate dalla presenza di impianti, manufatti o reti acquedottistiche, o non urbanizzate, o comunque di opere, impianti o reti che non sostituiscano materialmente o funzionalmente preesistenti analoghe entità.

Per potenziamento si distingue tra potenziamento per integrazione, nel qual caso ad un impianto, opera o rete esistente si affianca una parte nuova, individuabile pur se interconnessa, mentre le parti preesistenti sono conservate materialmente e funzionalmente; e potenziamento, per sostituzione che prevede invece la rimozione o l'abbandono (con conseguente segnalazione della dismissione del bene demaniale al Comune proprietario tramite redazione di appendice) dell'opera, rete, impianto esistente e la sua ricostruzione con caratteristiche di maggiore potenzialità.

Il rinnovo (con segnalazione della dismissione del bene demaniale al Comune proprietario tramite redazione di appendice) riguarderà il cespite per intero o per una parte notevole; in questo ultimo caso la manutenzione straordinaria che ne consegue sarà dall'Azienda portata in ammortamento in cinque anni, salvo casi particolari evidenziati singolarmente e relativi a manutenzioni di cespiti a lunga durata, che saranno ammortizzati con l'aliquota propria del bene cui si riferiscono.

Gli impianti nuovi, affiancati o sostituiti formano i nuovi cespiti aziendali e come tali vengono iscritti a bilancio e sottoposti ad ammortamento nel rispetto dei criteri citati per la generalità dei cespiti.

Nel contesto delle opere acquedottistiche pertanto non ricorre l'ipotesi di opere soggette a devoluzione gratuita al termine della concessione, in quanto o già appartenenti al Comune poiché beni demaniali, o di proprietà della Società sulla base dei principi sopra riportati.

Per quanto riguarda le opere acquedottistiche realizzate da Stet Spa nel Comune di Tenna, Novaledo, Borgo e dal 2019 nel Comune di Levico Terme, le stesse sono iscritte a libro cespiti e ammortizzate secondo le vite utili previste per ogni singola categoria. Per i comuni per i quali nei contratti di servizio si prevede la sola gestione degli impianti e non la proprietà né per quelli esistenti, né per le nuove costruzioni, le immobilizzazioni realizzate rimangono di proprietà dei singoli enti.

2. Immobilizzazioni immateriali, spese di ricerca e sviluppo, pubblicità.

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al ***costo di acquisto e/o di produzione*** *e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.*

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

ANNI DI AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
CESPITI	**COMUNI**	**EN. ELETTRICA**	**ACQUA**	**GAS NATURALE**	**EX VALE**
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	**ESERCIZI**	**ESERCIZI**	**ESERCIZI**	**ESERCIZI**	**ESERCIZI**
AVVIAMENTO	0	0	0	0	18
SPESE RELATIVE A PIÙ ESERCIZI	5	5	5	5	5
SPESE COSTITUZIONE	5	5	5	5	5
SERVITÙ ATTIVE	20	20	20	20	0
SERVITÙ PERENNI	0	0	0	0	0
SOFTWARE DI BASE	3 - 5	3 - 5	3 - 5	3 - 5	3 - 5

3. Impianti in costruzione

I lavori in corso ed i cespiti in formazione sono valutati sulla base dei costi effettivamente sostenuti, qualora la loro costruzione sia affidata a terzi; sulla base dei costi specifici sostenuti, se realizzati invece mediante l'utilizzo di personale interno.

4. Partecipazioni

I titoli in portafoglio, essendo acquisiti al fine di realizzare una situazione di legame durevole con le società partecipate ed al contempo con l'obiettivo di sviluppare l'attività della società, costituiscono vere e proprie partecipazioni.

Le ***partecipazioni in società sono iscritte al costo****, eventualmente rettificato al fine di considerare perdite durevoli di valore.*

5. Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte al costo di acquisto in apposita riserva negativa del patrimonio netto.

6. Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

La ***configurazione di costo di acquisto*** *adottata è quella corrispondente alla* ***media ponderata****.*

Al fine di riflettere a bilancio il minor valore corrente rispetto al costo di acquisto rilevato per alcuni articoli di

magazzino è stata effettuata una apposita ***svalutazione del valore delle rimanenze finali****.*

7. Crediti

In virtù delle disposizioni di cui all'articolo 2426, n. 8 del Codice civile, i crediti vanno rilevati a in bilancio secondo il criterio del ***costo ammortizzato****, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.*

Va altresì rilevato che il criterio del costo ammortizzato e della connessa attualizzazione può non essere applicato:

a. ai crediti con ***scadenza inferiore ai 12*** *mesi o*

b. nel caso di crediti con ***scadenza superiore ai 12*** *mesi quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.*

Pertanto, ***in deroga*** *al principio del costo ammortizzato, i crediti possono essere esposti al loro valore di realizzo. Quest'ultimo, stimato in base alle attuali capacità dei debitori di far fronte alle obbligazioni, è ottenuto tenendo conto degli accantonamenti effettuati ad apposito fondo svalutazione.*

8. Debiti

L'articolo 2426, n. 8 del Codice civile prevede la rilevazione in bilancio secondo il criterio del ***costo ammortizzato****, tenendo conto del fattore temporale.*

Il principio generale può essere non applicato ai debiti ***se gli effetti sono irrilevanti*** *rispetto al valore determinato. Generalmente gli effetti sono irrilevanti se i debiti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).*

Pertanto, ***in deroga*** *al principio del costo ammortizzato i debiti sono stati esposti al loro valore nominale.*

9. Fondo T.F.R.

Nel fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato sono accantonate le spettanze dei dipendenti calcolate e adeguate a norma dell'art. 2120 c.c., con riferimento alla data del 31 dicembre 2019 e per la parte non confluita ad altri fondi.

10. Fondi rischi

I fondi per rischi e oneri sono stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

11. Costi e ricavi

I ricavi sono inclusi solo se realizzati entro la chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei costi e dei rischi anche se conosciuti successivamente.

11a. Riconoscimento dei ricavi

I ricavi per la distribuzione e somministrazione di acqua, gas e da teleriscaldamento sono riconosciuti alla fine del periodo, bimestrale o mensile di riferimento in funzione dei consumi degli utenti.

I ricavi relativi alle prestazioni di allacciamento dell'esercizio sono imputati interamente al conto economico come per il precedente esercizio.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Tra i proventi finanziari da partecipazioni, sono iscritti i dividendi incassati nel corso dell'esercizio.

11b. Riconoscimento dei costi.

I costi sono rilevati sulla base della competenza temporale. Sono stati predisposti congrui accantonamenti per tenere conto dei rischi in essere a carico della società.

12. Ratei e risconti

Il principio della competenza temporale è realizzato per mezzo dell'imputazione di ratei e risconti attivi e passivi, che comprendano anche i ratei passivi relativi alla valutazione di spese generali a fine anno, qualora gli stessi non siano direttamente iscrivibili tra i debiti, ed i conguagli di consumi attivi d'utenza a fine anno, qualora gli stessi non siano direttamente iscrivibili tra i crediti. La valutazione di questi ultimi viene effettuata stimando per ciascuna utenza il rateo di fine anno, con criterio del riparto del consumo "pro-die".

Per quanto riguarda i risconti passivi rappresentati da contributi di allacciamento, riguardano i soli ricavi conseguiti nei precedenti esercizi, in quanto i ricavi dall'esercizio 2006, sono stati imputati interamente al conto economico, e non ripartiti in base ai coefficienti di ammortamento dei relativi cespiti.

13. Rischi, impegni, garanzie

Gli impegni e le garanzie sono indicati in uno specifico paragrafo della presente e sono evidenziati al loro valore contrattuale.

14. Imposte

Le imposte sul reddito sono rilevate applicando le aliquote IRES e IRAP in vigore, ai rispettivi imponibili fiscali determinati in osservanza alle norme tributarie vigenti. Sono rilevate imposte anticipate per tenere conto dell'esistenza di fondi tassati e costi a deducibilità differita.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene ***crediti o debiti*** *in* ***valuta estera****.*

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Procediamo, di seguito, ad illustrare il significato, la consistenza e, dove opportuno, la variazione delle principali poste di bilancio, rispetto ai saldi riferiti al 31 dicembre 2018.

Gli importi sono espressi in unità di Euro.

1. ANALISI DELLE SINGOLE POSTE DI BILANCIO

ATTIVITA'

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al ***costo di acquisto*** *e/o di* ***produzione*** *e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.*

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato considerando la corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

	VALORI AL 31/12/18	INCREMENTI 2019	DECREMENTI 2019	AMM.TI 2019	ARR.TI	VALORI AL 31/12/19
B.I. IMMOBIL.NI IMMATERIALI						
4) CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI						
LICENZE USO SOFTWARE	98.464	36.420	-	44.679	-	90.205
TOTALE 4)	98.464	36.420	-	44.679	-	90.205
7) ALTRE						
SERVITÙ ATTIVE PERENNI (ENERGIA)	49.160	-	-	-		49.160
SPESE RELATIVE A PIÙ ESERCIZI (ACQUA FOGNATURA)	23.824	354	-	7.321	(1)	16.856
SERVITÙ ATTIVE PERENNI (ACQUA)	10.645	-	-	-		10.645
SERVITÙ ATTIVE PERENNI (GAS)	3.163	-	-	-		3.163
SPESE RELATIVE A PIÙ ESERCIZI (SERVIZI COMUNI)	30.389	67.148	-	23.504	1	74.034
TOTALE 7)	117.181	67.502	-	30.825	-	153.858
TOTALE B.II.	**215.645**	**103.922**	**-**	**75.504**	**-**	**244.063**

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

L'incremento per la categoria "licenze uso software" è da attribuire all'acquisizione di un nuovo software per la gestione documentale e un applicativo per la gestione delle timbrature del personale.

Tra le "spese relative a più esercizi" si rilevano investimenti pluriennali presso la sede dell'azienda.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio ***non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria****.*

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di ***potenziali perdite durevoli*** *di valore delle immobilizzazioni immateriali.*

In relazione alle singole voci, le stesse sono state iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale.

4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Si tratta di costi relativi all'acquisizione di licenze di software applicativo, relativo sia al sistema informativo aziendale sia alla rete di personal computer. L'ammortamento di tali spese è previsto in cinque anni.

In particolare, l'incremento, è da ascrivere all'acquisizione di ***licenze uso software*** *(Euro 36.420).*

4. Avviamento

Si evidenzia che nel bilancio 2017 si era proceduto, ricorrendo le condizioni di cui all'art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile, ad evidenziare l'integrale perdita di valore della voce avviamento conferito dalla ex controllata Valsugana Energia Spa. In tal senso, nel bilancio 2019, non risultano iscritti valori a titolo di Avviamento.

7. Altre

Nelle "Spese relative a più esercizi" sono comprese spese per la sistemazione tavolare e catastale di servitù e sedimi non vincolati a specifici impianti.

Inoltre, per il settore idrico e fognatura, sono comprese spese relative a più esercizi relative alla rilevazione del sistema cartografico.

L'ammortamento avviene in cinque anni, o con l'aliquota propria dei beni, quando rilevabile. L'incremento, pari a Euro 67.148, è da attribuire prevalentemente a lavori di efficientamento energetico riguardanti l'edificio in affitto adibito a sede dell'azienda e di proprietà del comune di Pergine.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Nella tabella di seguito esposta sono riassunti i movimenti dell'esercizio relativi alle immobilizzazioni materiali.

	VALORI AL 31/12/18	INCREMENTI 2019	DECREMENTI 2019	RICLASS. BENI ENTRATI IN FUNZIONE 2019	ARR.TI	VALORI AL 31/12/19
B.II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI						
1) TERRENI E FABBRICATI						
TERRENI NON AMMORTIZZABILI	449.950	38.915	-	-	-	488.865
TERRENO CENTRALE (EX VALE)	627.196	-	-	-	-	627.196
FABBRICATI INDUSTRALI	710.057	10.018	-	-	-	720.075
FABBRICATI INDUSTRALI IDROELETTRICI	666.545	-	-	-	-	666.545
FABBRICATI INDUSTRALI (SERVIZIO ENERGIA)	50.380	-	-	-	-	50.380
FABBRICATI INDUSTRALI (SERVIZIO ACQUA)	63.112	96	-	-	-	63.208
FABBRICATI INDUSTRALI (SERVIZIO GAS)	59.608	-	-	-	-	59.608
FABBRICATI INDUSTRALI (EX VALE)	1.725.383	-	-	-	-	1.725.383
TOTALE 1)	4.352.231	49.029	-	-	-	4.401.260
2) IMPIANTI E MACCHINARIO						
OPERE GRATUITAMENTE DEV. (ENERGIA)	894.730	-	-	-	-	894.730
IMPIANTI DI PRODUZIONE (ENERGIA)	5.401.264	-	-	-	-	5.401.264
RETI CABINE ELETTRICHE	2.622	-	-	-	-	2.622
IMPIANTI E RETI ACQUEDOTTO E FOGNATURA	15.438.342	1.108.601	-	1.801	-	16.548.744
IMPIANTI E RETI GAS	9.343.535	83.968	-	72.391	-	9.499.894
ALTRI IMPIANTI (ACQUA)	2.124	-	-	-	-	2.124
ALTRI IMPIANTI (GAS)	4.950	-	-	-	-	4.950
ALTRI IMPIANTI (SERVIZI COMUNI)	82.764	-	-	-	-	82.764
ALTRI IMPIANTI (SERVIZI CONDIVISI)	673.925	-	-	-	-	673.925
TELECONTROLLO SERVIZIO MISURA (ENERGIA)	279.842	32.229	-	2.067	-	314.138
TELECONTROLLO SERVIZIO MISURA (GAS)	35.816		-	-	-	35.816
IMPIANTI E RETI (EX VALE)	7.267.390	287	-	28.918	-	7.296.595
TOTALE 2)	39.427.304	1.225.085	-	105.177	-	40.757.566
3) ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI						
ATTREZZATURE (ENERGIA)	62.040	-	-	-	-	62.040
ATTREZZATURE (ACQUA- FOGNATURA)	192.732	-	-	354	-	193.086
CONTATORI (ACQUA)	408.543	65.119	1.888	-	2	471.776
CONTATORI (GAS)	671.606	22.921	7.870	-	(2)	686.655
ATTREZZATURE (SERVIZI COMUNI)	285.619	23.422	1.675	-	-	307.366
ATTREZZATURE (GAS)	92.860	-	-	-	-	92.860
ATTREZZATURE (EX VALE)	5.462	-	-	-	-	5.462
TOTALE 3)	1.718.862	111.462	11.433	354	0	1.819.245
4) ALTRI BENI						
ARREDI FISSI E MOBILI	524.368	-	-	-	-	524.368
MACCHINE UFF.ELETTR.	316.648	23.826	19.346	-	-	321.128
AUTOCARRI	668.833	24.159	100.100	-	-	592.892
AUTOVETTURE	79.438	-	10.661	-	-	68.777
ALTRI BENI	23.477	-	-	-	-	23.477
AUTOMEZZI (EX VALE)	12.676	-	-	-	-	12.676
ALTRI BENI (X VALE)	17.831	-	-	-	-	17.831
TOTALE 4)	1.643.271	47.985	130.107	-	-	1.561.149
5) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI						
ENERGIA ELETTRICA	32.676	500	-	-	-	33.176
PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA	9.759	29.915	-	-	-	39.674
ACQUA	61.939	72.874	-	(2.155)	-	132.658
GAS METANO	72.391	28.523	-	(72.391)	-	28.522
SERVIZI COMUNI	2.067	-	-	(2.067)	-	0
EX VALE	24.764	9.707	-	(28.918)	-	5.553
TOTALE 5)	203.596	141.519	-	(105.531)	-	239.585
TOTALE B.II.	**47.345.264**	**1.575.080**	**141.540**	**0**	**-**	**48.778.805**

Con riguardo alle immobilizzazioni materiali nel presente esercizio non è stato necessario operare svalutazioni così come previsto dall'art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile e dal principio contabile OIC 9. In tal senso non sono stati riscontrati indicatori di ***potenziali perdite durevoli*** *di valore.*

CAPITALIZZAZIONE DI COSTI PER LAVORI INTERNI.

I costi capitalizzati nell'esercizio per la costruzione di opere ammontano complessivamente a Euro 408.811.- e sono così ripartiti:

Prestazioni del personale interno aziendale:

Per lavori eseguiti direttamente dal personale aziendale nel corso dell'esercizio, sono stati capitalizzati Euro 278.203.- comprensivi anche di costi per la progettazione.

Costi degli automezzi:

Per quanto riguarda i costi degli automezzi aziendali impiegati nell'attività di investimento sono stati capitalizzati Euro 20.225.-.

Materiali di magazzino:

Per lavori, relativi ad impianti energia, acqua, gas e servizi comuni, realizzati nell'esercizio sono stati capitalizzati costi per utilizzo di materiali di magazzino pari a Euro 109.683.-.

FONDI DI AMMORTAMENTO

I fondi di ammortamento sono esposti a bilancio a diretta deduzione del valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali. La consistenza delle quote e dei fondi di ammortamento delle immobilizzazioni materiali è esposta nel seguente prospetto:

	F.DO AMM.TO AL 31/12/18	DECREMENTI 2019	AMMORTAMENTI 2019	ARR.TI	F.DO AMM.TO AL 31/12/19
B.II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
1) TERRENI E FABBRICATI					
TERRENI NON AMMORTIZZABILI	94.891	-	-	-	94.891
TERRENO CENTRALE (EX VALE)	-	-	-	-	-
FABBRICATI INDUSTRALI	354.408	-	19.065	-	373.473
FABBRICATI INDUSTRALI IDROELETTRICI	385.872	-	18.585	-	404.457
FABBRICATI INDUSTRALI (SERVIZIO ENERGIA)	32.330	-	1.536	-	33.866
FABBRICATI INDUSTRALI (SERVIZIO ACQUA)	20.117	-	1.579	-	21.696
FABBRICATI INDUSTRALI (SERVIZIO GAS)	34.887	-	1.590	-	36.477
FABBRICATI INDUSTRALI (EX VALE)	585.673	-	51.761	-	637.434
TOTALE 1)	1.508.178	-	94.116	0	1.602.294
2) IMPIANTI E MACCHINARIO					
OPERE GRATUITAMENTE DEV. (ENERGIA)	710.668	-	10.011	(2)	720.677
IMPIANTI DI PRODUZIONE (ENERGIA)	2.843.027	-	128.017	-	2.971.044
RETI CABINE ELETTRICHE	374	-	236	-	610
IMPIANTI E RETI ACQUEDOTTO E FOGNATURA	3.034.104	-	414.607	(1)	3.448.710
IMPIANTI E RETI GAS	4.798.895	-	225.815	-	5.024.710
ALTRI IMPIANTI (ACQUA)	2.124	-	-	-	2.124
ALTRI IMPIANTI (GAS)	4.950	-	-	-	4.950
ALTRI IMPIANTI (SERVIZI COMUNI)	81.805	-	238	-	82.043
ALTRI IMPIANTI (SERVIZI CONDIVISI)	522.175	-	31.582	(1)	553.756
TELECONTROLLO SERVIZIO MISURA (ENERGIA)	60.826	-	29.699	-	90.525
TELECONTROLLO SERVIZIO MISURA (GAS)	20.303	-	2.388	-	22.691
IMPIANTI E RETI (EX VALE)	3.316.719	-	371.516	-	3.688.235
TOTALE 2)	15.395.970	-	1.214.109	(4)	16.610.075
3) ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI					
ATTREZZATURE (ENERGIA)	54.402	-	4.538	-	58.940
ATTREZZATURE (ACQUA - FOGNATURA)	81.866	980	13.847	-	94.733
CONTATORI (ACQUA)	144.450	7.221	28.868	1	166.098
CONTATORI (GAS)	386.519	1.675	29.202	1	414.047
ATTREZZATURE (SERVIZI COMUNI)	319.422	-	5.667	-	325.089
ATTREZZATURE (GAS)	22.614	-	5.050	-	27.664
ATTREZZATURE (EX VALE)	4.071	-	381	-	4.452
TOTALE 3)	1.013.344	9.876	87.553	2	1.091.023
4) ALTRI BENI					
ARREDI FISSI E MOBILI	497.479	-	7.693	2	505.174
MACCHINE UFF.ELETTR.	253.126	12.654	21.350	(1)	261.821
AUTOCARRI	585.614	94.416	35.024	(2)	526.220
AUTOVETTURE	76.724	10.661	1.810	-	67.873
ALTRI BENI	23.477	-	-	-	23.477
AUTOMEZZI (EX VALE)	12.676	-	-	-	12.676
ALTRI BENI (X VALE)	10.251	-	1.114	-	11.365
TOTALE 4)	1.459.347	117.730	66.991	(1)	1.408.607
5) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI					
TOTALE 5)	-	-	-	-	-
TOTALE B.II.	**19.376.839**	**127.606**	**1.462.769**	**(3)**	**20.711.998**

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI AL NETTO DEI FONDI DI AMMORTAMENTO

Le immobilizzazioni materiali, considerate al netto dei relativi fondi di ammortamento, sono pertanto rappresentabili nella seguente sintesi:

	VALORI AL 31/12/18	VALORE NETTO CESPITI ALIENATI	INCREMENTI 2019	AMMORTAMENTI 2019	RICLASS. BENI ENTRATI IN FUNZIONE 2019	ARR.TI	VALORI AL 31/12/19
B.II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
1) TERRENI E FABBRICATI							
TERRENI NON AMMORTIZZABILI	355.060	-	38.915	-	-	-	393.975
TERRENO CENTRALE (EX VALE)	627.195	-	-	-	-	1	627.196
FABBRICATI INDUSTRALI	355.650	-	10.018	19.065	-	(1)	346.602
FABBRICATI INDUSTRALI IDROELETTRICI	280.674	-	-	18.585	-	(1)	262.088
FABBRICATI INDUSTRALI (SERVIZIO ENERGIA)	18.050	-	-	1.536	-	(1)	16.513
FABBRICATI INDUSTRALI (SERVIZIO ACQUA)	42.995	-	96	1.579	-	-	41.512
FABBRICATI INDUSTRALI (SERVIZIO GAS)	24.721	-	-	1.590	-	-	23.131
FABBRICATI INDUSTRALI (EX VALE)	1.139.709	-	-	51.761	-	-	1.087.948
TOTALE 1)	2.844.054	-	49.029	94.116	-	(2)	2.798.965
2) IMPIANTI E MACCHINARIO							
OPERE GRATUITAMENTE DEV. (ENERGIA)	184.060	-	-	10.011	-	2	174.051
IMPIANTI DI PRODUZIONE (ENERGIA)	2.558.239	-	-	128.017	-	(1)	2.430.221
RETI CABINE ELETTRICHE	2.252	-	-	236	-	(1)	2.015
IMPIANTI E RETI ACQUEDOTTO E FOGNATURA	12.404.239	-	1.108.601	414.607	1.801	-	13.100.034
IMPIANTI E RETI GAS	4.544.640	-	83.968	225.815	72.391	-	4.475.184
ALTRI IMPIANTI (ACQUA)	-	-	-	-	-	-	-
ALTRI IMPIANTI (GAS)	-	-	-	-	-	-	-
ALTRI IMPIANTI (SERVIZI COMUNI)	958	-	-	238	-	-	720
ALTRI IMPIANTI (SERVIZI CONDIVISI)	151.279	-	-	31.582	-	-	119.697
TELECONTROLLO SERVIZIO MISURA (ENERGIA)	219.487	-	32.229	29.699	2.067	-	224.084
TELECONTROLLO SERVIZIO MISURA (GAS)	15.512	-	-	2.388	-	-	13.124
IMPIANTI E RETI (EX VALE)	3.950.672	-	287	371.516	28.918	1	3.608.362
TOTALE 2)	24.031.338	-	1.225.085	1.214.109	105.177	1	24.147.492
3) ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI							
ATTREZZATURE (ENERGIA)	20.859	-	-	4.538	-	-	16.321
ATTREZZATURE (ACQUA - FOGNATURA)	89.612	908	-	13.847	354	(1)	75.210
CONTATORI (ACQUA)	264.096	649	65.119	28.868	-	(1)	299.697
CONTATORI (GAS)	285.087 -	0	22.921	29.202	-	(1)	278.805
ATTREZZATURE (SERVIZI COMUNI)	31.381	-	23.422	5.667	-	2	49.138
ATTREZZATURE (GAS)	13.090	-	-	5.050	-	-	8.040
ATTREZZATURE (EX VALE)	1.391	-	-	381	-	-	1.010
TOTALE 3)	705.516	1.557	111.462	87.553	354	(1)	728.221
4) ALTRI BENI							
ARREDI FISSI E MOBILI	26.892	-	-	7.693	-	-	19.199
MACCHINE UFF.ELETTR.	63.522	6.692	23.826	21.350	-	1	59.307
AUTOCARRI	83.218	5.684	24.159	35.024	-	-	66.669
AUTOVETTURE	3.289	-	-	1.810	-	-	1.479
ALTRI BENI	-	-	-	-	-	-	-
AUTOMEZZI (EX VALE)	-	-	-	-	-	-	-
ALTRI BENI (EX VALE)	7.004	-	-	1.114	-	-	5.890
TOTALE 4)	183.925	12.377	47.985	66.991	-	1	152.543
5) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI							
ENERGIA ELETTRICA	32.675	-	500	-	-	-	33.175
PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA	9.759	-	29.915	-	-	-	39.674
ACQUA	61.941	-	72.874	-	(2.155)	(1)	132.659
GAS METANO	72.392	-	28.523	-	(72.391)	(1)	28.522
SERVIZI COMUNI	2.067	-	-	-	(2.067)	-	0
EX VALE	24.764	-	9.707	-	(28.918)	-	5.553
TOTALE 5)	203.598	-	141.519	-	(105.531)	(2)	239.584
TOTALE B.II.	**27.968.431**	**13.934**	**1.575.080**	**1.462.769**	**0**	**(3)**	**28.066.806**

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Azioni proprie

Le azioni proprie sono state riclassificate, come stabilito dalle novità introdotti dal D.Lgs. 139/15, nella specifica riserva negativa del Patrimonio Netto e pertanto non risultano più iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie nell'Attivo di Bilancio.

Partecipazioni

*Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il **metodo del costo**, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori.*

Partecipazioni imprese controllate

***Non risultano** essere iscritte partecipazioni in **imprese controllate**.*

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese sono elencate nella seguente tabella:

	VALORI DI CARICO AL 01/01/19	INCREMENTI 2019	DECREMENTI 2019	SVALUTAZIONI 2019	VALORI DI CARICO AL 31/12/19	PATRIMONIO NETTO ULTIMO BILANCIO	VALORE A PATRIMONIO NETTO
PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE							
Primiero Energia SpA *(Quota 7,56%)* Cap.Soc. Euro 9.938.990	751.040	-	-	-	751.040	45.515.147	3.440.945
Set Distribuzione SpA *(Quota 7,70%)* Cap.Soc. Euro 119.760.905	19.456.258	-	-	-	19.456.258	203.888.254	15.617.840
Dolomiti Energia Holding S.p.A. *(Quota 1,79%)* Cap.Soc. Euro 411.469.169	8.166.979	-	-	-	8.166.979	539.175.526	9.651.242
Dolomiti Energia SpA *(Quota 6,45%)* Cap.Soc. Euro 20.200.000	1.323.000	-	-	-	1.323.000	105.764.781	6.821.828
Polo Tecnologico Trentino *(Quota 0,35%)* Cap.Soc. Euro 282.000	1.000	-	-	-	1.000	511.737	1.791
Enervals Srl *(Quota 16,67%)* Cap.Soc. Euro 90.000	15.000	-	15.000	-	-	-	-
TOTALE ALTRE IMPRESE	**29.713.277**	**-**	**15.000**	**-**	**29.698.277**		**35.533.646**

*Nel corso dell'esercizio è stata liquidata la quota societaria detenuta nella società **Enervals Srl**, con sede in Borgo Valsugana (TN) per un controvalore pari al valore nominale di sottoscrizione ovvero Euro 15.000.- Per quanto riguarda il valore a patrimonio netto della partecipazione in Set Distribuzione Spa non si ravvisa la necessità di evidenziare alcuna svalutazione tenuto conto che la differenza deriva dal conferimento del ramo di azienda elettrico avvenuto sulla base dei valori di stima aggiornati al 2018.*

Il Patrimonio Netto indicato in tabella per ciascuna Società è quello rilevato dal bilancio chiuso al 31.12.2018.

Ragione sociale e sede delle società partecipate:

- PRIMIERO ENERGIA SPA, con sede in Via A.Guadagnini, 31 - Fiera di Primiero;

- SET DISTRIBUZIONE SPA, con sede in Via Manzoni, 24 – Rovereto (TN);

- DOLOMITI ENERGIA HOLDING SPA, con sede in Via Manzoni, 24 Rovereto (TN);

- DOLOMITI ENERGIA SPA, con sede in Via Fersina, 23 – Trento;

- ENERVALS SRL, con sede in Piazza Degasperi, 12 – Borgo Valsugana (TN);

- POLO TECNOLOGICO, con sede in Piazza Manifattura, 1 – Rovereto (TN).

Crediti immobilizzati verso altri

	SALDO AL 31/12/2019	SALDO AL 31/12/2018	DIFFERENZA
CREDITI VERSO ALTRI			
TERZI PER DEPOSITI CAUZIONALI	11.486	7.586	3.900
TERZI PER DEPOSITI CAUZIONALI (EX VALE)	229	11.779	(11.550)
	11.715	**19.365**	**(7.650)**

L'esigibilità di tali crediti è indeterminata, ma ragionevolmente prevedibile oltre 12 mesi.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze sono costituite, per la loro quasi totalità, da materiali destinati alla formazione, incremento e manutenzione dei cespiti aziendali.

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo è stato calcolato con il metodo del ***costo medio ponderato****.*

Il seguente riepilogo evidenzia la movimentazione dei materiali di magazzino.

	SALDO AL 31/12/2019	SALDO AL 31/12/2018	DIFFERENZA
RIMANENZE FINALI			
RIMANENZE INIZIALI (LORDO FONDO SVALUTAZIONE)	190.554	318.769	(128.215)
ACQUISTI MATERIALE DI MAGAZZINO	203.438	209.293	(5.855)
	393.992	528.062	(134.070)
MATERIALI PER L'ESERCIZIO	(10.076)	(41.310)	31.234
MATERIALI CAPITALIZZATI	(109.683)	(143.532)	33.849
CONFERIMENTO MAGAZZINO SET	0	(102.666)	102.666
FONDO SVALUTAZIONE SCORTE	(50.000)	(50.000)	0
	(169.759)	(337.508)	167.749
Rimanenze finali	**224.233**	**190.554**	**33.679**

Il ***fondo svalutazione scorte*** *è stato valutato alla luce anche dei movimenti di magazzino 2019; in tal senso si ritiene congruo mantenere il valore del fondo precedentemente accantonato ad Euro 50.000.-.*

CREDITI

Crediti verso clienti al netto del fondo svalutazione crediti

Per i crediti 2019, relativamente ai quali è stata verificata ***l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione****, con l'intento di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata sia per la presenza sostanziale di crediti con* ***scadenza***

inferiore ai dodici mesi e in riferimento al criterio del costo ammortizzato, per effetto dei costi di transazione, delle commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza considerati di scarso rilievo. Pertanto i crediti sono stati iscritti secondo il loro valore di presumibile realizzo, mediante appostazione di uno specifico fondo svalutazione crediti, costituito per stimare le possibili perdite derivanti da inesigibilità prevedibili e determinabili alla data di redazione del bilancio.

Nella voce "Crediti in sofferenza" sono compresi crediti ritenuti di dubbio o difficile realizzo inclusi in procedure già avviate.

	SALDO AL 31/12/2019	SALDO AL 31/12/2018	DIFFERENZA
CREDITI VERSO CLIENTI			
CREDITI V/CLIENTI PER SOMMINISTRAZIONI E PRESTAZIONI	562.027	1.248.343	(686.316)
CREDITI V/CLIENTI PER FATTURE DA EMETTERE	1.421.387	1.336.216	85.171
CREDITI IN SOFFERENZA	133.637	105.613	28.024
- FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	(140.487)	(129.487)	(11.000)
	1.976.564	**2.560.685**	**(584.121)**

I crediti v/clienti per fatture da emettere sono vantati per il 51% del totale, ovvero per un importo pari ad Euro 726/000.- nei confronti di Dolomiti Energia e riguardano nello specifico il contratto di servizio per la fatturazione dell'acqua potabile agli utenti finali. Per quanto riguarda i crediti verso clienti, il principale creditore è rappresentato dal gruppo Dolomiti, per un importo pari a Euro 333.823.- corrispondente al 60% dei crediti v/clienti per somministrazioni e prestazioni.

Fondo svalutazione crediti

Sulla base della verifica delle partite aperte e scadute al 31.12.2019 relative ai crediti commerciali, al fine di adeguare la copertura del precedente fondo alle presunte perdite su crediti sorte fino a tutto l'anno 2019 è stato effettuato un accantonamento per un importo pari a Euro 11.000.-.

	SALDO AL 31/12/2018	INCREMENTI 2019	DECREMENTI 2019	SALDO AL 31/12/2019	DIFFERENZA
F.DO SVALUTAZIONE CREDITI					
F.DO SVALUTAZIONE TASSATO	27.596	-	-	27.596	-
F.DO SVALUTAZIONE DEDOTTO	35.000	11.000	-	46.000	11.000
F.DO SVALUTAZIONE CREDITI TASSATO (EX VAL	66.891	-	-	66.891	-
	129.487	**11.000**	**-**	**140.487**	**11.000**

Crediti verso Enti controllanti

	SALDO AL 31/12/2019	SALDO AL 31/12/2018	DIFFERENZA
CREDITI V/ENTI CONTROLLANTI			
CREDITI PER SOMMINISTRAZIONI E PRESTAZIONI	308.450	325.526	(17.076)
CREDITI PER FATTURE DA EMETTERE	505.233	179.947	325.286
	813.683	**505.473**	**308.210**

*Nei crediti per **somministrazioni e prestazioni** sono ricomprese fatture emesse nei confronti del Comune di Levico per Euro 120.261.- e per Euro 188.189.- nei confronti del Comune di Pergine.*

*Per quanto riguarda le **fatture da emettere** riguardano essenzialmente il Comune di Pergine per Euro 222.718.-, il Comune di Baselga per Euro 57.126.- e il comune di Levico per Euro 100.695.-.*

Suddetti crediti sono maturati a fronte delle attività svolte da Stet nei comparti Illuminazione Pubblica, idrico e fognatura.

Crediti tributari

	SALDO AL 31/12/2019	SALDO AL 31/12/2018	DIFFERENZA
CREDITI TRIBUTARI			
CREDITI VERSO ERARIO PER IRES	311.502	-	311.502
CREDITI VERSO ERARIO PER IRAP	43.188	-	43.188
CREDITI VERSO ERARIO PER IVA	84.063	53.878	30.185
ALTRI CREDITI TRIBUTARI	58	56	2
	438.811	**53.934**	**384.877**

Il saldo dei crediti è composto prevalentemente dal credito Ires pari a Euro 311.502.- e dal credito Iva per Euro 84.063.-. La differenza è riconducibile all'ammontare degli acconti versati sul reddito 2018, quest'ultimo notevolmente più elevato rispetto al 2019.

Crediti per imposte anticipate

*Le **imposte anticipate** sono allocate a bilancio in quanto vi è la ragionevole certezza che la Società possa conseguire negli esercizi futuri imponibili fiscali tali da assorbire le differenze temporanee da cui sono sorte.*

	SALDO AL 31/12/18	INCREMENTO	UTILIZZO	SALDO AL 31/12/19
CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE				
CREDITI VERSO ERARIO PER IRES ANTICIPATA	566.269	1.331	3.408	564.192
CREDITI VERSO ERARIO PER IRAP ANTICIPATA	24.436	-	220	24.216
	590.705	**1.331**	**3.628**	**588.408**

Per un'analisi sulla loro origine si rinvia alla tabella esposta nel paragrafo afferente il commento sulle imposte dell'esercizio.

Crediti verso altri

	SALDO AL 31/12/19	SALDO AL 31/12/18	DIFFERENZA
CREDITI VERSO ALTRI			
CREDITI V/INPS - INAIL	4.106	4.106	-
CREDITI V/CCSE PEREQUAZIONE ENERGIA ELETTRICA E GAS	206.859	437.766	(230.907)
ALTRI CREDITI	19.487	61.567	(42.080)
	230.452	503.439	(272.987)
CREDITI V/TERZI PER CAUZIONI	6.169	6.289	(120)
	6.169	6.289	(120)
	236.621	**509.728**	**(273.107)**

I crediti verso terzi per cauzioni comprendono cauzioni provvisorie e definitive relative alle utenze dei servizi elettrici, telefonici, gas e acqua, agli attraversamenti di elettrodotti e metanodotti concessi dalle Ferrovie dello Stato e dalla Provincia Autonoma di Trento (ex ANAS).

I crediti afferenti le perequazioni energia elettrica e gas prevalentemente includono:

- *Euro 151.420.- riguardanti la perequazione **utenti domestici** per il mercato di maggior tutela **anno 2016**;*
- *Euro 55.438.- riguardanti la **perequazione generale** energia elettrica **anno 2016**.*

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Depositi bancari e postali

L'importo complessivo delle liquidità giacenti presso istituti bancari e postali a fine esercizio è di Euro 8.566.643.- (2018: Euro 6.598.838.-).

Denaro e valori in cassa

L'importo complessivo delle giacenze di denaro e valori in cassa presso l'Azienda a fine esercizio è di Euro

978.- (2018: Euro 854.-).

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

	SALDO AL 31/12/19	SALDO AL 31/12/18	DIFFERENZA
RATEI E RISCONTI ATTIVI			
CANONI CONCESSIONI ASSICURAZIONI	112.963	142.520	(29.557)
CANONE CONTRATTI DI SERVIZIO PLURIENNALI	23.112	24.960	(1.848)
- DI CUI RISCONTI DI COMPETENZA OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	*19.409*	*21.258*	*(1.849)*
CANONE LOCAZIONI PLURIENNALI	-	-	-
- DI CUI RISCONTI DI COMPETENZA OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	*-*	*-*	*-*
	136.075	**167.480**	**(31.405)**

Tra i risconti attivi sono allocati costi sostenuti nell'esercizio in chiusura ma di competenza di esercizi successivi; a fronte del conferimento del ramo di azienda, per il comparto della distribuzione dell'energia elettrica non sono più contabilizzati tra i risconti pluriennali gli importi riferiti ai contratti di servizio con il Comune di Tenna e di Caldonazzo e per l'affitto della cabina elettrica di proprietà della Casa di Riposo di Pergine.

Nello specifico tra i risconti attivi è contabilizzato il solo canone di affitto pagato in via anticipata per l'utilizzo di una superficie di proprietà del Comune di Caldonazzo. La ***competenza oltre i 12 mesi*** *di tale contratto è pari a Euro 19.409.-.*

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Si riportano, in sintesi, i movimenti che nel corso del 2019 hanno generato variazioni nelle voci del Patrimonio Netto.

	SALDO AL 31/12/18	VARIAZIONE RISERVE	VARIAZIONI CAPITALE SOCIALE	DESTINAZ. UTILE 2018	UTILE (PERDITA) ESERCIZIO 2019	SALDO AL 31/12/19
PATRIMONIO NETTO						
CAPITALE	22.439.400					22.439.400
RISERVA LEGALE	1.307.746	98.750				1.406.496
EX RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	-					-
ALTRE RISERVE						
- RISERVA STRAORDINARIA	17.519.792	1.272.391				18.792.183
- RISERVA DA CONFERIMENTO	9.685.379	-				9.685.379
- AVANZO DI FUSIONE	2.249.140	-				2.249.140
- RISERVA PLUSVALORE CESSIONE AZIONI PROPRIE	21.596	-				21.596
RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	(77.086)	-				(77.086)
UTILE (PERDITE) PORTATI A NUOVO	-	-				-
UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	1.975.002	-		(1.975.002)	2.944.218	2.944.218
	55.120.969	**1.371.141**	**-**	**(1.975.002)**	**2.944.218**	**57.461.326**

	IMPORTO	POSSIBILITA DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE	QUOTA NON DISTRIBUIBILE	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE PER COPERTURA PERDITE	PER ALTRE RAGIONI
PATRIMONIO NETTO						
CAPITALE	22.439.400					
RISERVE DI CAPITALE						
ALTRE RISERVE						
- AVANZO DI FUSIONE	844.284	A-B		844.284	-	-
- AVANZO DI FUSIONE (EX RISERVA DA SOVRAPREZZO AZIONI)	33.748	A-B		33.748	-	-
RISERVE DI UTILI						
RISERVA LEGALE	1.406.496	B		1.406.496	-	-
RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	(77.086)			(77.086)	-	-
RISERVA PLUSVALENZE AZIONI PROPRIE	21.596			21.596		
ALTRE RISERVE						
- RISERVA STRAORDINARIA	18.792.183	A-B-C	18.792.183		-	-
- RISERVA DA CONFERIMENTO	9.685.379	A-B		9.685.379	-	-
- AVANZO DI FUSIONE	1.371.108	A-B		1.371.108	-	-
UTILE (PERDITE) PORTATI A NUOVO	-				-	-
TOTALE	32.077.708		18.792.183	13.285.525	-	-

"A" PER AUMENTO DI CAPITALE
"B" PER COPERTURA PERDITE
"C" PER DISTRIBUZIONE AI SOCI

1. Capitale sociale

Il Capitale sociale è iscritto a bilancio al valore nominale corrispondente alle 22.439.400.- azioni ordinarie di Euro 1,00.- ciascuna, per un valore complessivo di Euro 22.439.400.-, interamente sottoscritto e versato dai soci.

4. Riserva legale

L'importo di Euro 1.406.496.-, è composto dall'accantonamento della quota del 5% degli utili di esercizi

precedenti, ai sensi dell'art. 2430, comma 1° del Codice Civile. L'incremento di Euro 98.750.- deriva dalla destinazione della quota di utile dell'esercizio 2018.

6. *Altre riserve*

La riserva da conferimento, per un importo pari a Euro 9.685.379.-, ricomprende le plusvalenze sorte per effetto del conferimento del ramo d'azienda effettuato negli esercizi 2002, 2003 e 2004 a favore di Trenta SpA, nonché il plusvalore per il conferimento del ramo di azienda, avvenuto nel 2007, in Valsugana Energia SpA, per Euro 500.000.-. L'ultimo incremento avvenuto nell'esercizio 2018 pari a Euro 7.922.379.- si riferisce alla plusvalenza per il conferimento del ramo di azienda relativo alla rete di distribuzione dell'energia a favore di Set Spa avvenuto con decorrenza 1° agosto 2018.

La riserva per avanzo di fusione si è formata a seguito della fusione per incorporazione effettuata nell'esercizio 2003, tra Amea SpA, Seval SpA. e per l' incorporazione della ex controllata Vale avvenuta nel corso del 2016.

La riserva straordinaria pari a Euro 18.792.183.-, evidenzia un incremento di Euro 1.272.391.- per la destinazione di una quota di utile dell'esercizio 2018.

10. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Nel corso del 2019 la riserva negativa azioni proprie in portafoglio non è stata movimentata.

	SALDO AL 01/01/19	INCREMENTI 2019	DECREMENTI 2019	SALDO AL 31/12/2019	DIFFERENZA
AZIONI PROPRIE					
VALORE DI CARICO (N. AZIONI 74.174)	77.086	-	-	77.086	-
TOTALE	**77.086**	**-**	**-**	**77.086**	**-**

*La quota di utile 2018 non destinata a riserva legale e a riserva straordinaria è stata distribuita ai soci a titolo di **dividendo 2018** per un valore complessivo di Euro 603.861.-, pari a Euro 0,027 per azione.*

FONDI PER RISCHI ED ONERI

A fronte della formale richiesta di ricalcolo degli incentivi già erogati dal GSE per periodo 2010-2016 a valere sull'impianto di trigenerazione, nonché prudenzialmente per quelli computati per gli esercizi 2017 e 2018, si è ritenuto di stanziare a bilancio un apposito fondo rischi per tener conto della passività potenziale emergente a fronte della quale Stet Spa ha già formulato ricorso presso il TAR di Roma.

	SALDO AL 31/12/2018	INCREMENTI 2019	DECREMENTI 2019	SALDO AL 31/12/2019
FONDI RISCHI ED ONERI				
F.DO RISCHI	1.360.000	-	-	1.360.000
	1.360.000	**-**	**-**	**1.360.000**

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

*Il fondo corrisponde al debito della società maturato nei confronti del personale dipendente in forza alla chiusura dell'esercizio, **a norma dell'art. 2120 Cod.Civ.,** del contratto collettivo nazionale di Lavoro (CCNL dei Lavoratori Elettrici) per la parte non versata ai fondi Inps.*

L'importo complessivo del fondo evidenzia i seguenti movimenti:

	SALDO AL 31/12/18	INCREMENTO 2019	DECREMENTO 2019	SALDO AL 31/12/19
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				
F.DO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	515.439	8.067	48.819	474.687
	515.439	**8.067**	**48.819**	**474.687**

DEBITI

Debiti verso soci per finanziamenti

	SALDO AL 31/12/19	SALDO AL 31/12/18	DIFFERENZA
DEBITI VERSO SOCI PER FINANZIAMENTI			
FINANZIAMENTO SOCIO COMUNE DI PERGINE PER OPERE ACQUEDOTTISTICHE	2.116.142	2.116.142	-
DI CUI - ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	*2.116.142*	*2.116.142*	-
	2.116.142	**2.116.141**	**-**

- ***Comune di Pergine Valsugana***

I finanziamenti infruttiferi, pari a Euro 2.116.142.-, erogati dal Comune di Pergine Valsugana nel corso di diversi esercizi, si riferiscono ad opere acquedottistiche già realizzate. Tali finanziamenti dovranno essere restituiti alla scadenza del contratto per la gestione del servizio acqua potabile.

	TOTALE	2020	2021	2022	2023	2024	OLTRE
DEBITI VERSO COMUNE DI PERGINE PER FINANZIAMENTI							
DEBITO VERSO ENTE CONTROLLANTE PER FINANZIAMENTO SOCIO PER OPERE ACQUEDOTTISTICHE. SCADENZA: FINE CONTRATTO DI SERVIZIO	2.116.142	-	-	-	-	-	2.116.142
	2.116.142	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**2.116.142**

Debiti verso banche

*Nei **debiti verso banche** fino all'esercizio 2018 era contabilizzato il debito residuo relativo al mutuo concesso alla ex controllata Vale Spa da Mediocredito Trentino Alto Adige Spa.*

	SALDO AL 31/12/19	SALDO AL 31/12/18	DIFFERENZA
DEBITI VERSO BANCHE			
FINANZIAMENTO EX VALE- IMPIANTO TRIGENERAZIONE	-	300.000	(300.000)
DEBITI VERSO BANCHE	-	19	(19)
DI CUI - ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	-	*300.000*	*(300.000)*
DI CUI - ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	-	-	-
	-	**300.019**	**(300.019)**

Nel corso del mese di dicembre 2019 si è provveduto al pagamento dell'ultima rata del mutuo stipulato con l'istituto Mediocredito. In tal senso, Stet Spa alla data del presente, non evidenzia nessun debito verso banche.

Debiti verso altri finanziatori

Non si rilevano debiti verso altri finanziatori.

Acconti

Si tratta di depositi cauzionali richiesti alle società venditrici di energia elettrica e gas. L'importo più importante (Euro 100.000.-) è attribuibile prevalentemente alla garanzia prestata da EDISON FACILITY SOLUTIONS S.p.A. in merito al rapporto contrattuale in essere per la fornitura di calore da parte di Stet Spa.

	SALDO AL 31/12/19	SALDO AL 31/12/18	DIFFERENZA
DEPOSITI CAUZIONALI ANTICIPI DA CLIENTI			
ANTICIPI DA CLIENTI	-	22.292	(22.292)
DEPOSITI CAUZIONALI	104.900	115.900	(11.000)
	104.900	**138.192**	**(33.292)**

Debiti – verso fornitori

Per i debiti verso fornitori, per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata con riguardo alla presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi.

	SALDO AL 31/12/19	SALDO AL 31/12/18	DIFFERENZA
DEBITI VERSO FORNITORI			
FORNITORI	888.527	833.132	55.395
FORNITORI FATTURE E NOTE ACCREDITO DA RICEVERE	663.482	576.075	87.407
	1.552.009	**1.409.207**	**142.802**

Debiti – verso Enti controllanti

	SALDO AL 31/12/19	SALDO AL 31/12/18	DIFFERENZA
DEBITI VERSO ENTI CONTROLLANTI			
DEBITI PER FATTURE FORNITORI	67.350	142.197	(74.847)
DEBITI PER FATTURE DA RICEVERE	157.630	-	157.630
	224.980	**142.197**	**82.783**

*Il **debito verso enti controllanti per fatture emesse** è rappresentato integralmente da canoni di servizio a favore del comune e Levico Terme; tra le fatture da ricevere gli importi più significativi si riferiscono ad Euro 97.012.- nei confronti del comune di Albiano ed Euro 55.684.- nei confronti del Comune di Grigno. In entrambi casi a fronte del contratto per la gestione del servizio idrico e fognatura.*

Debiti – tributari

	SALDO AL 31/12/19	SALDO AL 31/12/18	DIFFERENZA
DEBITI TRIBUTARI			
ERARIO PER IRPEF LAVORO PERSONALE DIPENDENTE	62.796	55.136	7.660
ERARIO PER IRPEF LAVORO AUTONOMI E COLLABORATORI	5.034	6.434	(1.400)
ERARIO PER IVA	-	-	-
ERARIO PER IRES	-	11.724	(11.724)
ERARIO PER IRAP	-	13.584	(13.584)
ALTRI DEBITI	-	59	(59)
	67.830	**86.937**	**(19.107)**

Debiti – verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

	SALDO AL 31/12/19	SALDO AL 31/12/18	DIFFERENZA
DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE			
I.N.P.S.	40.619	57.525	(16.906)
I.N.P.D.A.P.	29.964	30.515	(551)
I.N.A.I.L	2.293	603	1.690
LABORFONDS	38.115	37.275	840
PREVINDAI FASI	2.200	2.200	0
ALTRI ONERI SU RETRIBUZIONI DA LIQUIDARE	42.235	66.798	(24.563)
	155.426	**194.916**	**(39.490)**

Debiti – altri debiti

	SALDO AL 31/12/19	SALDO AL 31/12/18	DIFFERENZA
ALTRI DEBITI			
COMPONENTI DI SISTEMA E.ELETTRICA E GAS - PEREQUAZIONI	929.320	922.887	6.433
VERSO IL PERSONALE	139.743	206.549	(66.806)
ANTICIPI CONTRIBUTI PAT	0	870.000	(870.000)
ALTRI	124.817	99.149	25.668
	1.193.880	**2.098.585**	**(904.705)**

Tra i debiti relativi alle componenti di sistema sono ricompresi debiti per la perequazione trasmissione energia relativa agli anni 2016, 2017 e 2018 per un importo complessivo pari a Euro 897.686.-

Nei debiti verso il personale sono ricompresi:

- *debiti per **retribuzioni** Euro 10.803.-;*
- *debiti per **premi di risultato** da liquidare Euro 97.293.-;*
- *debiti per **ferie maturate e non godute** Euro 30.654.-.*

La variazione rispetto all'anno precedente è da ascrivere all'incasso di un contributo Pat e il giroconto dello stesso e degli anticipi già incassati negli esercizi precedenti tra i risconti passivi.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

		SALDO AL 31/12/19	SALDO AL 31/12/18	DIFFERENZA
RATEI E RISCONTI PASSIVI				
RATEI				
DIVERSI		2.526	4.229	(1.703)
	TOTALE	2.526	4.229	(1.703)
RISCONTI				
CONTRIBUTI ALLACCIAMENTO		480.992	505.564	(24.572)
CONTRIBUTI IN C/IMPIANTI		5.808.179	5.102.206	705.973
ALTRI		0	365	(365)
	TOTALE	6.289.171	5.608.135	681.036
		6.291.697	**5.612.364**	**679.333**

*L'ammontare dei **risconti passivi** riflette i valori dei contributi corrisposti dagli utenti per allacciamenti e dei contributi erogati da Enti Pubblici a fronte d'investimenti, riscontati per la parte di competenza degli esercizi seguenti.*

Più analiticamente la loro suddivisione temporale è la seguente:

Risconti contributi di allacciamento

	TOTALE RESIDUO AL 31/12/2018	IMPORTO LORDO INIZIALE	COMPETENZA ESERC. 2019	TOTALE RESIDUO AL 31/12/2019	ESERCIZIO 2020	OLTRE
SERVIZIO ACQUA						
PERIODO 1998-2037	4.621	50.152	243	4.377	243	4.134
PERIODO 1999-2038	11.262	56.310	563	10.699	563	10.136
PERIODO 2000-2039	16.276	58.970	775	15.501	775	14.726
PERIODO 2001-2040	13.912	39.249	632	13.279	632	12.647
PERIODO 2002-2041	8.926	20.513	388	8.538	388	8.150
PERIODO 2003-2042	14.753	28.487	615	14.138	615	13.524
PERIODO 2004-2043	72.970	121.100	2.919	70.052	2.919	67.133
PERIODO 2005-2044	95.534	146.976	3.674	91.860	3.674	88.186
TOTALE	238.254	521.756	9.810	228.444	9.810	218.634
SERVIZIO GAS						
PERIODO 1998-2037	13.537	53.436	712	12.825	712	12.112
PERIODO 1999-2038	15.560	47.237	778	14.782	778	14.004
PERIODO 2000-2039	23.334	60.766	1.111	22.223	1.111	21.112
PERIODO 2001-2040	24.867	56.517	1.130	23.737	1.130	22.607
PERIODO 2001-2040 S.PIETRO	9.518	76.141	3.807	5.711	3.807	1.903
PERIODO 2002-2041	15.067	30.297	655	14.412	655	13.757
PERIODO 2003-2042	34.139	61.424	1.422	32.716	1.422	31.294
PERIODO 2004-2043	62.058	100.844	2.482	59.576	2.482	57.094
PERIODO 2005-2044	69.230	106.507	2.663	66.567	2.663	63.904
TOTALE	267.310	593.170	14.762	252.549	14.762	237.787
	505.564	**1.114.926**	**24.571**	**480.992**	**24.571**	**456.421**

Risconti contributi in conto impianti

	TOTALE RESIDUO AL 31/12/2018	IMPORTO LORDO INIZIALE	COMPETENZA ESERC. 2019	TOTALE RESIDUO AL 31/12/2019	ESERCIZIO 2020	OLTRE
RISCONTI CONTRIBUTI IN C/IMPIANTO						
SERV. GAS METANO - RETE FRAZIONE S.VITO **PERIODO 1998-2037**	17.312	49.939	1.082	16.230	1.082	15.148
SERV. GAS METANO - RETE FRAZIONE MADRANO **PERIODO 1998-2037**	29.260	78.184	1.540	27.720	1.540	26.180
SERV. GAS METANO - RETE FRAZIONI CASALINO E VIGALZANO **PERIODO 1998-2034**	58.138	149.596	3.060	55.078	3.060	52.019
SERV. GAS METANO - RETE FRAZIONI SERSO E VIARAGO **PERIODO 2000-2032**	104.265	224.226	4.965	99.300	4.965	94.335
SERV. ACQUA - ACQUEDOTTO FRAZ. CANEZZA - INT. N. 1 **PERIODO 2006-2051**	91.318	128.083	2.846	88.472	2.846	85.626
SERV. ACQUA - ACQUEDOTTO FRAZ. CANEZZA - INT. N. 2 **PERIODO 2006-2051**	56.907	88.549	2.450	54.458	2.450	52.008
SERV. ACQUA - ACQUEDOTTO SUSÀ-COSTASAVINA **PERIODO 2006-2051**	43.599	60.523	1.345	42.254	1.345	40.909
SERV. ACQUA - ACQUEDOTTO MASO-TOLDI **PERIODO 2009-2054**	7.844	9.943	221	7.623	221	7.402
SERV. GAS METANO - RETE FRAZIONE VALCANOVER **PERIODO 2004-2043**	71.788	114.861	2.872	68.916	2.872	66.045
SERV. GAS METANO - RETE FRAZ. S.CATERINA-MASO VIGABONA **PERIODO 2004-2043**	26.097	41.756	1.044	25.053	1.044	24.009
SERV. GAS METANO - RETE LOC. FRATTE **PERIODO 2004-2043**	9.458	15.133	378	9.080	378	8.701
SERV. GAS METANO - RETE FRAZ. CANEZZA **PERIODO 2006-2045**	80.042	118.215	2.955	77.086	2.955	74.131
SERV. GAS METANO - RETE FRAZ. CANALE **PERIODO 2007-2046**	13.238	18.471	462	12.776	462	12.314
SERV. ACQUA - ACQUEDOTTO PERGINE - TUBO ADDUTTORE **PERIODO 2010-2054**	543.545	670.124	14.892	528.653	14.892	513.762
SERV. ENERGIA ELETTRICA IMPIANTO FOTOVOLTAICO **PERIODO 2010-2021**	8.566	37.690	3.426	5.140	3.426	1.713
SERV. GAS METANO - RETE APSS **PERIODO 2012-2052**	20.447	24.415	610	19.837	610	19.226
SERV. ACQUA - RETE NOGARÈ **PERIODO 2012-2052**	831.391	971.755	21.595	809.796	21.595	788.202
SERV. GAS METANO - RETE NOGARÈ-MADRANO **PERIODO 2012-2052**	139.986	167.564	4.189	135.797	4.189	131.608
SOLLEVAMENTO VISINTAINER TENNA I°LOTTO **PERIODO 2014-2034**	22.144	28.572	1.429	20.715	1.429	19.286
RIFACIMENTO ACQUEDOTTO TENNA I°LOTTO **PERIODO 2015-2060**	209.763	227.454	5.055	204.709	5.055	199.654
RIFACIMENTO FOGNATURA TENNA I°LOTTO **PERIODO 2015-2060**	196.566	213.144	4.737	191.830	4.737	187.093
RIFACIMENTO ACQUEDOTTO TENNA II°LOTTO **PERIODO 2015-2061**	272.457	288.484	6.411	266.047	6.411	259.636
IMPIANTO COGENERAZIONE EX VALE **PERIODO 2015-2060**	456.842	747.680	30.334	426.508	30.334	396.174
RETE ACQUE NERE LOC. OLTREBRENTA **PERIODO 2017-2062**	226.401	234.208	5.205	221.196	5.205	215.992
ACQUEDOTTO MASI DI CASTAGNÈ RETE DISTRIBUZIONE **PERIODO 2016-2061**	451.919	478.503	10.633	441.286	10.633	430.652
ACQUEDOTTO MASI DI CASTAGNÈ RETE ADDUZIONE **PERIODO 2016-2061**	293.740	311.018	6.912	286.828	6.912	279.917
ACQUEDOTTO MASI DI CASTAGNÈ SERBATOIO LUNZ **PERIODO 2016-2061**	112.110	119.584	2.990	109.120	2.990	106.131
ACQUEDOTTO MASI DI CASTAGNÈ SERBATOIO S.CATERINA **PERIODO 2016-2061**	131.757	140.540	3.514	128.243	3.514	124.730
ACQUEDOTTO MASI DI CASTAGNÈ SERBATOIO S.VITO **PERIODO 2016-2061**	112.578	120.083	3.002	109.576	3.002	106.574
ACQUEDOTTO MASI DI CASTAGNÈ OPERE DI PRESA AVE **PERIODO 2016-2061**	51.455	54.886	1.372	50.083	1.372	48.711
ACQUEDOTTO MASI CASTAGNÈ OPERE PRESA TOMASELLI - SODA **PERIODO 2016-2061**	397.921	424.449	10.611	387.309	10.611	376.698
ACQUEDOTTO MASI DI CASTAGNÈ ALLACCIAMENTI **PERIODO 2016-2061**	13.352	14.137	314	13.038	314	12.723
FOGNATURA ACQUE NERE ASSIZZI 2016 **PERIODO 2016-2061**	241.166	255.352	5.675	235.492	5.675	229.817
FOGNATURA ACQUE NERE ASSIZZI 2018 **PERIODO 2018-2063**	21.988	22.235	494	21.494	494	20.999
FOGNATURA ACQUE NERE ZAVA-POZZA-MASETTI 2016 **PERIODO 2016-2061**	311.890	330.236	7.339	304.551	7.339	297.213
FOGNATURA ACQUE NERE ZAVA-POZZA-MASETTI 2018 **PERIODO 2018-2063**	130.938	132.409	2.942	127.995	2.942	125.053
FOGNATURA ACQUE NERE MASI CANEZZA 2018 **PERIODO 2018-2063**	183.002	185.058	4.112	178.890	4.112	174.777
	5.991.189	**7.297.062**	**183.010**	**5.808.179**	**183.010**	**5.625.168**

CONTO ECONOMICO

*Il conto economico è stato redatto in conformità di quanto previsto **dall'articolo 2425 del codice civile**.*

Di seguito si riporta la sintesi dei valori di conto economico 2019 a confronto con l'esercizio 2018 analizzando le principali variazioni intercorse.

	SALDO AL 31/12/2019	SALDO AL 31/12/2018	DIFFERENZA
RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI			
ENERGIA			
VENDITA ENERGIA ELETTRICA INGROSSO	595.119	678.830	(83.711)
CORRISPETTIVO DISTRIBUZIONE CLIENTI	0	2.389.870	(2.389.870)
CONTRIBUTI DI ALLACCIAMENTO	0	99.457	(99.457)
ALTRI RICAVI	0	63.012	(63.012)
	595.119	3.231.169	(2.636.050)
ACQUA			
SOMMINISTRAZIONE ACQUA	2.180.293	1.861.314	318.979
FOGNATURA	896.443	754.032	142.411
CONTRIBUTI DI ALLACCIAMENTO	70.181	108.117	(37.936)
ALTRI RICAVI	153.790	40.033	113.757
	3.300.707	2.763.496	537.211
GAS			
CORRISPETTIVO DISTRIBUZIONE E MISURA	1.083.354	1.134.480	(51.126)
CONTRIBUTI DI ALLACCIAMENTO	29.662	62.287	(32.625)
ALTRI RICAVI	58.495	38.796	19.699
	1.171.511	1.235.563	(64.052)
TRIGENERAZIONE			
VENDITA ENERGIA ELETTRICA	793.058	812.814	(19.756)
VENDITA RAFFRESCAMENTO	57.503	62.280	(4.777)
VENDITA CALORE	1.273.496	1.235.218	38.278
CONTRIBUTI ALLACCIAMENTO	84.451	0	84.451
	2.208.508	2.110.312	98.196
ALTRE VENDITE E PRESTAZIONI	759.532	577.993	181.539
	8.035.377	**9.918.533**	**(1.883.156)**

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

*Per quanto riguarda il **settore energia**, la contrazione è attribuibile al **conferimento del ramo di azienda** afferente la distribuzione energia elettrica a far data dal 1° agosto 2018. In merito ai ricavi della vendita di energia elettrica prodotto dalla centrali idroelettriche e dagli impianti fotovoltaici, la riduzione (tenuto conto che la produzione in termini di kWh non si discosta dall'anno precedente) è stata pari al 12,33% determinata sostanzialmente dall'importante contrazione del prezzo medio di vendita.*

*Per quanto attiene il **settore idrico** l'incremento dei ricavi è da attribuire sostanzialmente all'acquisizione della gestione del comune di Grigno a far data dal 1° marzo 2019; per quanto riguarda i **contributi di allacciamento** si rileva invece una contrazione degli stessi (-35,09%).*

*Nel **settore distribuzione gas**, per quanto riguarda i ricavi da tariffa obbligatoria si rileva una leggera contrazione (-4,51%) da attribuire sostanzialmente alla riduzione del gas distribuito. Da rilevare altresì, la contrazione dei ricavi dei **contributi di allacciamento** (-52%).*

*I ricavi derivati dall'**impianto di trigenerazione**, rispetto all'anno precedente, evidenziano un incremento pari al 4,65% dei ricavi complessivi determinato prevalentemente dalla voce per contributi di allacciamento. Infatti, la maggior quantità di produzione venduta è stata compensata quasi integralmente dalla riduzione del prezzo medio di vendita.*

*Tra le **altre vendite e prestazioni**, i ricavi generati sono da attribuire sostanzialmente al comparto riguardante l'illuminazione pubblica, in particolare, per le attività di manutenzione straordinaria effettuate nei confronti del comune di Pergine e Levico.*

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

	SALDO AL 31/12/2019	SALDO AL 31/12/2018	DIFFERENZA
INCREMENTI DI IMMOB. PER LAVORI INTERNI			
MANO D'OPERA	278.203	309.964	(31.761)
AUTOMEZZI	20.225	22.396	(2.171)
MATERIALI DI MAGAZZINO	109.683	143.532	(33.849)
	408.111	**475.892**	**(67.781)**

Altri ricavi e proventi

	SALDO AL 31/12/2019	SALDO AL 31/12/2018	DIFFERENZA
ALTRI RICAVI E PROVENTI			
CONTRIBUTI IN C/IMPIANTI - Q.TA DELL'ESERCIZIO	207.582	222.740	(15.158)
RIMBORSO DANNI	3.500	8.012	(4.512)
RECUPERI AMMINISTRATIVI	78.494	62.563	15.931
RICAVI DA SISTEMI DI PEREQUAZIONE	82.635	34.785	47.850
CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO	67.004	786.277	(719.273)
PLUSVALENZE DA ALIENAZIONE BENI	25.300	0	25.300
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	416.656	1.294.585	(877.929)
ALTRI RICAVI E PROVENTI	21.032	9.195	11.837
	902.203	**2.418.157**	**(1.515.954)**

Per i ricavi da sistemi di perequazione l'importo si riferisce esclusivamente alla ***perequazione gas*** *distribuzione.*

Per quanto riguarda i contributi c/esercizio si riferiscono alla tariffa incentivante afferente gli impianti di ***produzione idroelettrica*** *di Serso, Busneck e gli* ***impianti fotovoltaici****.*

Nella voce sopravvenienze attive (Euro 416.656.-) sono ricomprese in misura prevalente; Euro 178/000.- quale ***saldo perequazione Tiv*** *2016-2018 nonché Euro 83.800.- per la regolarizzazione del grado di rischio delle posizioni Inail. I contributi in* ***conto esercizio*** *evidenziano un' importante contrazione a fronte della conclusione del periodo di incentivazione a valere sull'impianto di trigenerazione.*

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo

		SALDO AL 31/12/2019	SALDO AL 31/12/2018	DIFFERENZA
COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO				
GAS: APPROVVIGIONAMENTO GAS IMPIANTO		1.144.189	1.143.185	1.004
ACQUA: APPROVVIGIONAMENTO ACQUA		78	77	1
ACQUISTI DI:				
MATERIALI A MAGAZZINO		203.438	209.293	(5.855)
MATERIALI DI CONSUMO INDUSTRIALI		239.394	311.513	(72.119)
MATERIALI DI CONSUMO DIVERSI		32.856	35.030	(2.174)
	TOTALE	475.688	555.836	(80.148)
		1.619.955	**1.699.098**	**(79.143)**

Costi per servizi

	SALDO AL 31/12/2019	SALDO AL 31/12/2018	DIFFERENZA
COSTI PER SERVIZI			
PRESTAZIONI PER L'ESERCIZIO	921.084	806.338	114.746
CORRISPETTIVO DI TRASPORTO ENERGIA ELETTRICA	388	394.967	(394.579)
MANUTENZIONI ORDINARIE, SEDE, HARDWARE	54.498	189.184	(134.686)
ENERGIA ELETTRICA PER IL SERVIZIO ACQUA	316.273	314.926	1.347
UTENZE SERVIZI ACQUA, ENERGIA E RISCALDAMENTO	95.877	102.706	(6.829)
ANALISI CHIMICO/BATTERIOLOGICHE	-	110	(110)
LEGALI, CONTRATTUALI, CONSULENZE E REVISIONI	207.899	189.241	18.658
CONSULENZE TECNICHE	159.409	132.638	26.771
LETTURA CONTATORI	52.005	51.284	721
PUBBLICITÀ E PROMOZIONE	11.710	3.490	8.220
CONTRIBUTI ASSOCIATIVI	11.541	11.697	(156)
COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI	62.251	77.000	(14.749)
COMPENSI AI SINDACI	34.035	38.862	(4.827)
RICERCA, FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PERSONALE	20.892	25.997	(5.105)
SPESE DIPENDENTI	55.051	43.645	11.406
PULIZIA, VIGILANZA E SIMILI	26.264	22.869	3.395
SERVIZI TELEFONICI, TELEGRAFICI E TELEX	22.402	34.363	(11.961)
ALTRE SPESE PER SERVIZI COMMERCIALI	20.502	17.373	3.129
ASSICURAZIONI	115.991	140.260	(24.269)
SERVIZI BANCARI	7.689	8.767	(1.078)
SOPRAVVENIENZE PASSIVE ORD.STIME SERVIZI	5.617	4.327	1.290
SOPRAVVENIENZE PASS.STRAORDINARIE SERVIZI	3.428	10.767	(7.339)
	2.204.806	**2.620.811**	**(416.005)**

Costi per godimento di beni di terzi

*L'ammontare esposto nei canoni di "**locazioni uffici e magazzini**" è relativo ai canoni di locazione per gli uffici della sede sociale di Pergine.*

*Sono ricompresi altresì i **canoni per contratti di servizio** corrisposti ai comuni di Pergine Valsugana, Levico Terme, Tenna, Borgo, Grigno e Comune di Caldonazzo e i canoni per attraversamenti stradali.*

*Per quanto riguarda i canoni derivanti da **contratti di servizio**, essi ricomprendono prevalentemente i corrispettivi versati ai diversi comuni di riferimento per la gestione dei servizio idrico, fognatura e per la distribuzione del gas naturale relativamente al comune di Pergine.*

	SALDO AL 31/12/2019	SALDO AL 31/12/2018	DIFFERENZA
GODIMENTO BENI DI TERZI			
CANONI CONTRATTI DI SERVIZIO	425.318	425.649	(331)
CANONI E CONCESSIONI ATTRAVERSAMENTO	8.033	9.979	(1.946)
LOCAZIONE UFFICI E MAGAZZINI	111.095	106.920	4.175
CANONI NOLEGGIO BENI MOBILI	6.902	3.700	3.202
AFFITTO RAMO DI AZIENDA	-	11.666	(11.666)
	551.348	**557.914**	**(6.566)**

Costi per il personale

	SALDO AL 31/12/2019	SALDO AL 31/12/2018	DIFFERENZA
COSTI PER IL PERSONALE			
SALARI E STIPENDI	1.777.036	1.987.219	(210.183)
ONERI SOCIALI	582.529	647.099	(64.570)
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	121.522	140.846	(19.324)
ALTRI COSTI	35.113	43.754	(8.641)
	2.516.200	**2.818.918**	**(302.718)**

*La **riduzione del costo del personale** è da attribuire al conferimento del ramo di azienda relativo alla distribuzione dell'energia elettrica; in tal senso **a far data dal 1° agosto 2018** con il concretizzarsi di tale operazione straordinaria, n. 12 dipendenti sono entrati a far parte del personale di Set distribuzione Spa.*

Costi per il personale – altri costi

	SALDO AL 31/12/2019	SALDO AL 31/12/2018	DIFFERENZA
ALTRI COSTI PER IL PERSONALE			
QUOTA TARIFFA CONSUMI	3.820	5.724	(1.904)
CONTRIBUTI CESARE POZZO	31.293	38.030	(6.737)
	35.113	**43.754**	**(8.641)**

Accantonamento per rischi

*A fronte del contenzioso in essere con il GSE, in merito alla quantificazione degli incentivi riconosciuti negli anni 2010-2018, si è proceduto, in via prudenziale, a stanziare nel bilancio 2018 un fondo rischi di un importo pari a Euro 1.360.000.-. Avverso al suddetto procedimento, la società ha già presentato **ricorso presso il Tar di Roma** relativamente al quale alla data odierna non si hanno aggiornamenti.*

	SALDO AL 31/12/2019	SALDO AL 31/12/2018	DIFFERENZA
ACCANTONAMENTI PER RISCHI			
ACCANTONAMENTO CONTENZIOSO GSE	-	1.360.000	(1.360.000)
	-	**1.360.000**	**(1.360.000)**

Oneri diversi di gestione

	SALDO AL 31/12/2019	SALDO AL 31/12/2018	DIFFERENZA
ONERI DIVERSI DI GESTIONE			
IMPOSTE DI REGISTRO E DI BOLLO	7.024	38.265	(31.241)
IMPOSTA MUNICIPALE IMMOBILI (IMU)	17.769	19.787	(2.018)
IMPOSTE E TASSE SU CONSUMI INTERNI	9.288	9.432	(144)
ALTRE IMPOSTE, TASSE E TRIBUTI	25.956	40.238	(14.282)
CANONI DI DERIVAZIONE	177.321	146.112	31.209
ONERI PER PRODUZ./DISTRIBUZ. EN. ELETT. E CALORE	15.549	219.445	(203.896)
RIMBORSO SPESE DIPENDENTI	1.585	4.761	(3.176)
RIMBORSI DANNI E INDENNIZZI	4.221	5.944	(1.723)
MINUSVALENZE PER ALIENAZIONI	6.068	2.075	3.993
SPESE DI CANCELLERIA	5.523	4.001	1.522
PERIODICI E PUBBLICAZIONI	1.051	973	78
SPESE POSTALI	4.486	4.627	(141)
EROGAZIONI BENEFICHE E LIBERALITÀ	9.516	740	8.776
SPESE DI RAPPRESENTANZA	9.305	5.317	3.988
SPESE VIAGGIO - AUTOSTRADALI	441	628	(187)
PERDITE SU CREDITI	-	5.586	(5.586)
ALTRI ONERI DIVERSI	8.747	31.402	(22.655)
SOPRAVVENIENZE PASS.ORD.STIME ONERI DIVERSI	122.275	616.166	449.796
	426.125	**1.155.499**	**214.313**

Tra le sopravvenienze passive, si rileva l'imputazione pari a Euro 80/000 relativa alla stima degli incentivi incentivi Grin per l'annualità 2018. La riduzione degli oneri, in termini complessivi, è da attribuire al conferimento del ramo di azienda elettrico.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Proventi finanziari diversi – altri

	SALDO AL 31/12/2019	SALDO AL 31/12/2018	DIFFERENZA
PROVENTI FINANZIARI			
INTERESSI SU DEPOSITI BANCARI E POSTALI	29.310	21.238	8.072
DIVIDENDI DA PARTECIPAZIONI PER CASSA	2.561.040	1.498.017	1.063.023
ALTRI INTERESSI	32	10.811	(10.779)
	2.590.382	**1.530.066**	**1.060.316**

*Nella voce **dividendi da partecipazioni** sono stati contabilizzati i proventi incassati nell'esercizio 2019 per la distribuzione di utili riguardanti le partecipazioni azionarie detenute in Dolomiti Energia Holding Spa, Dolomiti Energia Spa e Set Distribuzione.*

Interessi e altri oneri finanziari

	SALDO AL 31/12/2019	SALDO AL 31/12/2018	DIFFERENZA
INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI			
INTERESSI SU MUTUI	1.212	2.971	(1.759)
ALTRI INTERESSI	717	6.595	(5.878)
	1.929	**9.566**	**(7.637)**

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

IRES

*Nell'esercizio 2019 sono state contabilizzate imposte correnti per **Euro 130.406**.*

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE FRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO			
DESCRIZIONE	**IMPORTO**	**IRES**	**% ONERE**
RISULTATO ANTE IMPOSTE	3.100.114		
ONERE FISCALE TEORICO		744.027	24,00%
VARIAZIONI PERMANENTI IN AUMENTO			
IMIS	17.769		
AMM.TI INDEDUCIBILI	2.057		
SPESE AUTOVEICOLI E TELEFONIA MOBILE IND.	7.952		
ALTRI COSTI INDEDUCIBILI	29.603		
TOTALE VARIAZIONI PERMANENTI IN AUMENTO	**57.381**		
VARIAZIONI PERMANENTI IN DIMINUZIONE			
IMIS	8.885		
DIVIDENDI INCASSATI 2019	2.432.988		
DEDUZIONE INTERESSI PASSIVI	-		
DEDUZIONE COSTO PERSONALE IRAP	8.686		
PREVIDENZA COMPLEMENTARE TFR	4.603		
SUPERAMMORTAMENTO	33.213		
FONDO SVALUTAZIONE MAGAZZINO	-		
TOTALE VARIAZIONI PERMANENTI IN DIMINUZIONE	**2.488.375**		
VARIAZIONI TEMPORANEE IN AUMENTO			
AMMORTAMENTI INDEDUCIBILI (CIVILE > FISCALE)	150.111		
COMPENSI AMMINISTRATORI NON EROGATI	5.547		
ACCANTONAMENTO NON DEDUCIBILI	-		
TOTALE VARIAZIONI TEMPORANEE IN AUMENTO	**155.658**		
VARIAZIONI TEMPORANEE IN DIMINUZIONE			
AMMORTAMENTI INDEDUCIBILI (CIVILE < FISCALE) EFFETTO REVER	59.298		
COMPENSI AMMINISTRATORI	6.067		
TOTALE VARIAZIONI TEMPORANEE IN DIMINUZIONE	**65.365**		
REDDITO IMPONIBILE (LORDO DEDUZIONE ACE)	**759.413**		
DEDUZIONE ACE	**205.168**		
REDDITO IMPONIBILE	**554.246**		
IRES SU IMPONIBILE	**133.020**		
DETRAZIONE RISPARMIO ENERGETICO 50% (RATA 1 DI 10)	**2.614**		
IRES CORRENTE	**130.406**		
ONERE FISCALE EFFETTIVO			4,21%

IRAP

Nell'esercizio 2019 sono state accantonate imposte correnti, per ***Euro 23.193****.-*

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE FRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO			
DESCRIZIONE	**IMPORTO**	**IRAP 2,98%**	**% ONERE**
VALORE DELLA PRODUZIONE NETTA	705.328		
ONERE FISCALE TEORICO		21.019	2,98%
VARIAZIONI PERMANENTI IN AUMENTO			
COMPENSI COMPENSI ORGANI SOCIALI ASSIMILATI LAVORO DIPENDENTE	38.490		
PERDITE SU CREDITI	-		
IMIS	17.769		
ALTRE VARIAZIONI	32.681		
TOTALE VARIAZIONI PERMANENTI IN AUMENTO	**88.940**		
VARIAZIONI PERMANENTI IN DIMINUZIONE	**15.968**		
TOTALE VARIAZIONI PERMANENTI IN DIMINUZIONE	**15.968**		
VARIAZIONI TEMPORANEE IN AUMENTO			
TOTALE VARIAZIONI TEMPORANEE IN AUMENTO	**-**		
VARIAZIONI TEMPORANEE IN DIMINUZIONE			
TOTALE VARIAZIONI TEMPORANEE IN DIMINUZIONE	**-**		
IMPONIBILE FISCALE	**778.300**		
IRAP SU IMPONIBILE	**778.300**		
DETRAZIONI REGIONALI	**-**		
IRAP CORRENTE	**23.193**		
ONERE FISCALE EFFETTIVO	**23.193**		3,29%

Imposte anticipate

PROSPETTO DI CUI AL PUNTO 14) DELL'ART. 2427: DESCRIZIONE DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE CHE HANNO COMPORTATO LA RILEVAZIONE DELLA FISCALITÀ DIFFERITA ATTIVA E PASSIVA

DESCRIZIONE DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE	IMPOSTE ANTICIPATE 2018		UTILIZZO 2019			INCREMENTI 2019		IMPOSTE ANTICIPATE 2019		
F.DO SVALUTAZIONE CREDITI TASSATO	27.596	6.623	-	24,00%	-	-	-	27.596	24,00%	6.623
F.DO SVALUTAZIONE CREDITI TASSATO (EX VALE)	66.890	16.054	-	24,00%	-	-	-	66.890	24,00%	16.054
F.DO SVALUTAZIONE SCORTE DI MAGAZZINO	50.000	13.490	-	26,98%	-	-	-	50.000	26,98%	13.490
F.DO RISCHI CONTENZIOSO GSE	1.360.000	326.400	-	24,00%	-	-	-	1.360.000	24,00%	326.400
COMPENSI AMMINISTRATORI NON DEDOTTI	6.067	1.456	6.067	24,00%	1.456	5.547	1.331	5.547	24,00%	1.331
FONDO SVALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI	848.901	203.736	8.136	24,00%	1.953	-	-	840.765	24,00%	201.784
FONDO SVALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI	769.991	22.946	7.380	2,98%	220	-	-	762.611	2,98%	22.726
	3.129.445	**590.705**	**21.583**		**3.629**	**5.547**	**1.331**	**3.113.409**		**588.408**

Per i settori regolati non sono state calcolate le imposte anticipate e differite *sulle* ***variazioni temporanee*** *relative agli ammortamenti deducibili in esercizi futuri, in quanto il loro effetto si riverserà in esercizi temporalmente troppo distanti per consentire la ragionevole previsione di imponibili fiscali tali da consentirne il recupero.*

ALTRE INFORMAZIONI

Notizie relative al personale dipendente

	SITUAZIONE DIPENDENTI MEDI AL 31/12/2018	SITUAZIONE DIPENDENTI MEDI AL 31/12/2019	SITUAZIONE DIPENDENTI AL 31/12/2018	VARIAZIONE 2019		SITUAZIONE DIPENDENTI AL 31/12/2019
TABELLA PERSONALE						
QUALIFICA	NUM. DIP. MEDI	NUM. DIP. MEDI	NUMERO	(+) NUMERO	(-) NUMERO	NUM. DIP. MEDI
DIRIGENTI	1	0,9	2			2
QUADRI	2	2	2			2
IMPIEGATI	20,23	17,28	19		1	18
OPERAI	28,33	26,32	24	6	4	26
	51,56	**46,5**	**47**	**6**	**5**	**48**

Il numero di dipendenti al 31.12.2019 evidenzia n. 48 unità rispetto alle 47 dell'anno precedente. Nell'esercizio sono state effettuate 6 assunzioni a sostegno prevalentemente del settore idrico e fognatura a fronte di n. 2 pensionamenti e n. 3 dimissioni volontarie.

Regolamento europeo sul trattamento dei dati

A fine maggio 2018 è entrato in vigore il nuovo regolamento europeo sul trattamento dei dati (679/2016). STET Spa ha adeguato le sue procedure, ha provveduto ad incaricare un DPO ovvero un Responsabile della protezione dei dati (come previsto dalla normativa stessa) ed ha redatto il Registro dei trattamenti e la valutazione dei rischi in coerenza con le nuove disposizioni.

Categorie di azioni emesse dalla società

La società non ha emesso azioni nel corso del 2019.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

CONTI D'ORDINE	SALDO AL 31/12/19	SALDO AL 31/12/18	DIFFERENZA
ATTIVITA'	1.440.938	1.534.968	(239.812)
DEBITORI NOSTRE FIDEJUSSIONI	423.089	423.089	0
FIDEJUSSIONI RICEVUTE DA TERZI	1.017.849	1.257.661	(239.812)
TOTALE	1.440.938	1.534.968	(239.812)
PASSIVITA'			
FIDEJUSSIONI PASSIVE	(423.089)	(423.089)	0
CREDITORI PER NOSTRE FIDEJUSSIONI	(1.017.849)	(1.257.661)	239.812
TOTALE	(1.440.938)	(1.534.968)	239.812

Tra le fideiussioni passive sono ricomprese le garanzie rilasciate ad enti pubblici a fronte di lavori effettuati sui territori di riferimento. Mentre le garanzie ricevute ricomprendono esclusivamente fideiussioni rilasciate dagli appaltatori a fronte di contratti per lavori.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

- ***Patrimoni destinati ad uno specifico affare***

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

- ***Finanziamenti destinati ad uno specifico affare***

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'articolo 2427 comma 1, n. 22-bis) C.C. si precisa che, in aggiunta alle informazioni già evidenziate nelle sezioni riguardanti i soggetti controllanti e collegati, non si riscontrano altri rapporti con parti correlate, accordi fuori bilancio e transazioni non compatibili con valori di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Ai sensi del comma 13 dell'articolo 2427 del Codice Civile, non rilevano elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali, oltre a quelli già evidenziati tra le sopravvenienze attive e passive iscritti rispettivamente tra gli altri ricavi e gli oneri diversi.

Compensi ad Amministratori e Sindaci – Società di revisione

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto

di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	SALDO AL 31/12/2019	SALDO AL 31/12/2018	DIFFERENZA
COMPENSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI			
COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI	62.251	77.000	(14.749)
RIMBORSI SPESE	-	-	-
COMPENSI AL COLLEGIO DEI SINDACI	34.035	38.862	(4.827)
	96.286	**115.862**	**(19.576)**

Il compenso di competenza per la revisione legale dei conti, affidato a Trevor Srl, è pari a Euro 12.986.- ivi compreso il compenso per la certificazione del bilancio Unbundling.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Va peraltro rilevato che, in considerazione dell'attuale scenario nazionale e internazionale legato all'epidemia da Coronavirus, non sono ancora determinabili gli impatti economici al sistema nel suo complesso né tantomeno il perdurare della crisi. Per quanto riguarda gli impatti economici e l'evoluzione prevedibile della gestione e la gestione del personale dipendente si rimanda a quanto evidenziato nell'apposita sezione della relazione sulla gestione.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Direzione coordinamento

Va rilevato che, per espressa previsione statutaria, all'articolo 10, ultimo capoverso, si precisa che "l'Assemblea decide nel rispetto delle direttive e degli indirizzi strategici e programmatici stabiliti dagli Enti locali, che esercitano il controllo previsto dall'art. 10 della legge provinciale 17 giugno 2004, n. 6 e dall'art. 113 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, e comunque degli atti che saranno adottati dagli Enti medesimi nelle forme stabilite da apposita Convenzione stipulata dagli stessi." In tal senso, l'attuale Convezione stipulata, prevede come regola ordinaria l'assunzione delle decisioni a maggioranza dei soci secondo il meccanismo "una testa un voto" slegato dalla percentuale di partecipazione al capitale.

Adempimenti degli obblighi di trasparenza e pubblicità (legge n.124/2017)

Con riferimento agli adempimenti di cui all'articolo 1 commi 125-129 della legge n.124/2017 si è provveduto a trascrivere nella seguente tabella il dettaglio delle sovvenzioni, contributi, incarichi ed altri vantaggi di qualunque genere percepiti da PP.AA o da altri soggetti pubblici.

CONTRIBUTI E INCARICHI DA P.A.			
SOGGETTO EROGANTE	SOMMA INCASSATA	DATA DI INCASSO	CAUSALE
CASSA DEL TRENTINO S.P.A.	55.290,57	02/09/2019	SALDO RISTRUTTURAZIONE DELLA RETE FOGNARIA COMUNALE SECONDO IL SISTEMA SEPARATIVO PER LE FRAZIONI DI ASSIZZI, ZAVA, POZZA E MASI DI CANEZZA
GESTORE SERVIZI ENERGETICI S.P.A.			
	1.267,20	31/01/2019	TARIFFA INC. PRODUZ. CANTIERE COMUN. - NOVEMBRE 2018
	1.763,84	31/01/2019	TARIFFA INC. PRODUZ. PALAZZ.CALDONAZZO - NOVEMBRE 2018
	5.651,44	31/01/2019	CERTIFICATI VERDI IMPIANTO BUSNECK 2°TRIMESTRE 2018
	455,86	28/02/2019	TARIFFA INC. PRODUZ. CAB. PRIM. - NOVEMBRE 2018
	455,86	28/02/2019	TARIFFA INC. PRODUZ. CAB. PRIM. - DICEMBRE 2018
	1.267,20	28/02/2019	TARIFFA INC. PRODUZ. CANTIERE COMUN. - DICEMBRE 2018
	1.353,98	28/02/2019	TARIFFA INC. PRODUZ. CANTIERE COMUN. - CONG. 2018
	1.763,84	28/02/2019	TARIFFA INC. PRODUZ. PALAZZ.CALDONAZZO - DICEMBRE 2018
	692,99	28/02/2019	TARIFFA INC. PRODUZ. PALAZZ.CALDONAZZO - CONG.2018
	4.672,57	29/03/2019	CERTIFICATI VERDI IMPIANTO BUSNECK 3°TRIMESTRE 2018
	644,70	01/04/2019	TARIFFA INC. PRODUZ. SEDE - CONG. 2018
	14.414,17	28/06/2019	CERTIFICATI VERDI IMPIANTO SERSO 2°SEMESTRE 2018
	5.465,89	28/06/2019	CERTIFICATI VERDI IMPIANTO BUSNECK 4°TRIMESTRE 2018
	192,36	01/04/2019	TARIFFA INC. PRODUZ. SEDE - GENNAIO 2019
	1.271,42	01/04/2019	TARIFFA INC. PRODUZ. CANTIERE COMUN. - GENNAIO 2019
	1.743,62	01/04/2019	TARIFFA INC. PRODUZ. PALAZZ.CALDONAZZO - GENNAIO 2019
	1.271,42	30/04/2019	TARIFFA INC. PRODUZ. CANTIERE COMUN. - FEBBRAIO 2019
	1.743,62	30/04/2019	TARIFFA INC. PRODUZ. PALAZZ.CALDONAZZO - FEBBRAIO 2019
	453,10	30/04/2019	TARIFFA INC. PRODUZ. CAB. PRIM. - GENNAIO 2019
	453,10	30/04/2019	TARIFFA INC. PRODUZ. CAB. PRIM. - FEBBRAIO 2019
	1.271,42	31/05/2019	TARIFFA INC. PRODUZ. CANTIERE COMUN. - MARZO 2019
	1.743,62	31/05/2019	TARIFFA INC. PRODUZ. PALAZZ.CALDONAZZO - MARZO 2019
	1.747,46	01/07/2019	TARIFFA INC. PRODUZ. PALAZZ.CALDONAZZO - APRILE 2019
	582,12	01/07/2019	TARIFFA INC. PRODUZ. SEDE - FEBBRAIO - APRILE 2019
	483,92	01/07/2019	TARIFFA INC. PRODUZ. CAB. PRIM. - MARZO 2019
	483,92	01/07/2019	TARIFFA INC. PRODUZ. CAB. PRIM. - APRILE 2019
	1.335,55	01/07/2019	TARIFFA INC. PRODUZ. CANTIERE COMUN. - APRILE 2019
	1.747,46	31/07/2019	TARIFFA INC. PRODUZ. PALAZZ.CALDONAZZO - MAGGIO 2019
	1.335,55	31/07/2019	TARIFFA INC. PRODUZ. CANTIERE COMUN. - MAGGIO 2019
	1.747,46	02/09/2019	TARIFFA INC. PRODUZ. PALAZZ.CALDONAZZO - GIUGNO 2019
	483,92	02/09/2019	TARIFFA INC. PRODUZ. CAB. PRIM. - MAGGIO 2019
	483,92	02/09/2019	TARIFFA INC. PRODUZ. CAB. PRIM. - GIUGNO 2019
	1.335,55	02/09/2019	TARIFFA INC. PRODUZ. CANTIERE COMUN. - GIUGNO 2019
	1.377,41	30/09/2019	TARIFFA INC. PRODUZ. CANTIERE COMUN. - LUGLIO 2019
	1.787,90	30/09/2019	TARIFFA INC. PRODUZ. PALAZZ.CALDONAZZO - LUGLIO 2019
	613,62	30/09/2019	TARIFFA INC. PRODUZ. SEDE - MAGGIO - LUGLIO 2019
	8.196,89	30/09/2019	CERTIFICATI VERDI IMP. BUSNECK GEN.-FEB.APR.-LUG. 2019
	6.010,06	30/09/2019	CERTIFICATI VERDI IMPIANTO SERSO 1°TRIMESTRE 2019
	1.377,41	31/10/2019	TARIFFA INC. PRODUZ. CANTIERE COMUN. - AGOSTO 2019
	1.787,90	31/10/2019	TARIFFA INC. PRODUZ. PALAZZ.CALDONAZZO - AGOSTO 2019
	497,26	31/10/2019	TARIFFA INC. PRODUZ. CAB. PRIM. - LUGLIO 2019
	497,26	31/10/2019	TARIFFA INC. PRODUZ. CAB. PRIM. - AGOSTO 2019
	1.107,17	31/10/2019	CERTIFICATI VERDI IMP. BUSNECK AGOSTO 2019
	908,28	29/11/2019	CERTIFICATI VERDI IMP. BUSNECK SETTEMBRE 2019
	1.787,90	02/12/2019	TARIFFA INC. PRODUZ. PALAZZ.CALDONAZZO - SETTEMBRE 2019
	1.377,41	02/12/2019	TARIFFA INC. PRODUZ. CANTIERE COMUN. - SETTEMBRE 2019
	1.809,92	31/12/2019	TARIFFA INC. PRODUZ. PALAZZ.CALDONAZZO - OTTOBRE 2019
	493,58	31/12/2019	TARIFFA INC. PRODUZ. CAB. PRIM. - SETTEMBRE 2019
	493,58	31/12/2019	TARIFFA INC. PRODUZ. CAB. PRIM. - OTTOBRE 2019
	1.405,06	31/12/2019	TARIFFA INC. PRODUZ. CANTIERE COMUN. - OTTOBRE 2019
	604,80	31/12/2019	TARIFFA INC. PRODUZ. SEDE - AGOSTO - OTTOBRE 2019

Proposta di deliberazione

Signori azionisti,

se convenite con i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio, Vi invitiamo a formulare la seguente deliberazione:

L'Assemblea degli Azionisti

- *Preso atto della relazione del Presidente sulla gestione;*
- *Preso atto della relazione del Collegio Sindacale;*
- *Preso atto della relazione della Società di Revisione;*
- *Esaminato il bilancio al 31 dicembre 2019, che evidenzia un utile di* ***€ 2.944.218***

Delibera

1. *di approvare:*
   - *la relazione del Presidente sulla gestione;*
   - *la situazione patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la nota integrativa dell'esercizio 2019 che rilevano un utile di* ***2.944.218****, così come presentati dalla Presidente nel loro complesso e nelle singole allocazioni;*
2. *di destinare l'utile dell'esercizio, pari a* ***€ 2.944.218****:*
   - *Euro* ***147.211*** *a riserva legale;*
   - *Euro* ***1.589.285*** *a riserva straordinaria;*
   - *Euro* ***1.207.722*** *per la distribuzione ai Soci, corrispondente ad Euro 0,054 per ogni azione ordinaria.*

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa ***rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili****. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2019 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.*

Pergine Valsugana, 23 marzo 2020

La Presidente

(Manuela Seraglio Forti)



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, DEL CODICE CIVILE.

Signori Azionisti,
la presente relazione riguarda unicamente la funzione di vigilanza demandata al Collegio Sindacale dall'articolo 2403 del Codice Civile, a seguito di quanto deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 6 maggio 2019, che ha affidato alla società Trevor srl la revisione legale dei conti
Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
Abbiamo partecipato alle Assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
Abbiamo acquisito dagli Amministratori e dal Direttore Generale informazioni in merito all'andamento della gestione ed alla sua prevedibile evoluzione, e resoconti circa le operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società. In base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
Abbiamo incontrato, anche in sessione telefonica, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.
Nella propria relazione sulla gestione gli amministratori danno conto degli impatti economici legati alla pandemia da COVID 19, affermando che essi non sono ancora determinabili così come non è ancora determinabile l'orizzonte temporale di durata della crisi.
In relazione ai settori di attività, non si riscontrano particolari criticità per la distribuzione di acqua e gas, servizi pubblici primari e necessari, mentre si temono possibili contrazioni nei ricavi nei settore delle prestazioni conto terzi e soprattutto nella produzione di energia. In questo settore infatti, a fronte del generale rallentamento dell'economia, si prevedono sensibili contrazioni del prezzo di vendita.

Questi fattori, secondo le prime analisi, potrebbero portare nel 2020 ad un risultato della gestione caratteristica negativo, pur non ravvisandosi particolari criticità dal punto di vista finanziario, considerata l'elevata liquidità della quale la società può disporre.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal responsabile della funzione amministrativa, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e mediante l'esame dei documenti aziendali. Anche a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con riferimento al Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D. Lgs. 231/2001, abbiamo incontrato l'OdV e preso visione dei verbali e delle relazioni da esso redatte. L'OdV nella propria relazione annuale afferma di non essere a conoscenza di fatti tali da far ritenere che siano stati commessi atti censurabili o violazioni del Modello di Organizzazione e Gestione, né atti o condotte che comportino una violazione delle disposizioni del D.Lgs. 231/2001.

Lo stesso OdV richiede un intervento formativo a favore di tutto il personale da tenersi nel 1° semestre 2020.

Nel corso dell'esercizio al Collegio sindacale non sono pervenute richieste di emissione di pareri previsti dalla legge, e non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiedere la menzione nella presente relazione.

Bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 del Codice Civile, in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, del Codice Civile.

Il bilancio al 31 dicembre 2019 evidenzia un utile di esercizio di € 2.944.218 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	71.002.877
Passività	Euro	13.541.551
Patrimonio Netto	Euro	57.461.326

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione	Euro	9.345.691
Costi della produzione	Euro	-8.834.030
Risultato operativo	Euro	511.661
Proventi finanziari	Euro	2.590.382
Oneri finanziari	Euro	-1.929
Risultato prima delle imposte	Euro	3.100.114
Imposte sul reddito	Euro	-155.896
Utile dell'esercizio	Euro	2.944.218

Conclusioni

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio, il Collegio propone all'Assembla di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 così come redatto dagli Amministratori.

Pergine Valsugana, 6 maggio 2020

I SINDACI

dott. Rinaldo Pola

dott. Antonio Borghetti

dott. Patrizia Refatti

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE
ai sensi dell'Art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

All'Assemblea degli Azionisti di STET S.p.a.
Servizi Territoriali Est Trentino S.p.a.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di STET S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.
A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio

d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.
Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.
  In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10

Gli amministratori di STET S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di STET S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di STET S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di STET S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Trento, 6 maggio 2020

TREVOR S.r.l.



Davide Fasoli
Revisore Legale

RELAZIONE ANNUALE SUL GOVERNO SOCIETARIO
ai sensi dell'art. 6, comma 4, D. Lgs. 175/2016

A. Premessa

Il D. Lgs. 175/2016 ("Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" – in seguito Testo Unico), attua la delega per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche contenuta nella L. 124/2015. Con riferimento alla previsione degli adempimenti relativi alla gestione e all'organizzazione delle società a controllo pubblico viene disposta (cfr. art. 6) l'adozione di programmi specifici di valutazione del rischio di crisi aziendale, da presentare all'assemblea dei Soci in occasione della relazione annuale sul governo societario pubblicata contestualmente al bilancio. Nella stessa relazione devono essere indicati gli altri strumenti che le società a controllo pubblico valutano di adottare (o le ragioni per cui hanno valutato di non adottare) con specifico riferimento a:

- regolamenti interni per garantire la tutela della concorrenza, della proprietà industriale ed intellettuale;
- un ufficio di controllo interno a supporto dell'organo di controllo statutariamente previsto;
- codici di condotta e programmi di responsabilità sociale di impresa.

Il Testo Unico, tuttavia, nulla dispone circa le modalità, il grado di approfondimento e le ulteriori informazioni da far confluire nella sopra citata relazione. In mancanza dei necessari chiarimenti in merito, attese le analogie che possono essere riscontrate fra le informazioni richieste dall'art. 6 del Testo Unico e quelle che caratterizzano alcuni elementi della Relazione sulla Gestione inserita nel presente documento, al modello organizzativo di gestione ex D. Lgs. 231/01 adottato dalla Società e agli adempimenti previsti dalle norme anticorruzione previste dalla Legge 190/2012, si è pertanto scelto di riferirsi, ove possibile, a tali documenti.

B. Sistema di controllo

B.1 Risk management e compliance

La funzione Risk Management e Compliance assicura l'attività di identificazione, misurazione e monitoraggio dei rischi rilevanti per la Società e collabora alla definizione delle relative procedure di misurazione e monitoraggio dei rischi identificati nonché alla valutazione dell'adeguatezza del sistema di gestione dei rischi. Identificati i rischi in cui incorre la Società, definisce la loro compatibilità con il profilo di rischio e i limiti individuati dagli Organi Aziendali, supportando gli stessi nella ricerca degli strumenti di gestione ed attenuazione dei rischi a cui risulta esposta la Società e contribuendo a garantire l'efficacia e l'efficienza del sistema dei controlli interni.
Tale funzione non è affidata ad una specifica unità organizzativa, ma è disimpegnata attraverso la collaborazione tra più soggetti, vale a dire: il Direttore generale (anche nella sua veste di rappresentante della direzione per il Sistema di gestione), il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01, i responsabili dei Sistemi di Gestione per la salute e sicurezza e per la Qualità (ISO 9001; OHSAS), nonché i responsabili di settore (Amministrazione finanza e controllo, Affari legali regolatori e appalti, Risorse umane e segreteria, Settore Elettricità Automazione ed Informatica, Settore Fluidi Telecalore ed Ufficio Tecnico, Affari regolatori e sistema gestione).
La collaborazione tra queste figure, coordinata dal Direttore generale, consente il presidio del rischio di non conformità, con riguardo a tutta l'attività aziendale, valutando – secondo un approccio risk based – l'adeguatezza delle procedure interne rispetto all'obiettivo di prevenire la violazione di norme imperative (leggi e regolamenti) e di autoregolamentazione applicabili (statuto, codice etico, protocolli e procedure, modulistica ed istruzioni operative). Promuove la diffusione della cultura della conformità e la correttezza dei comportamenti, quale elemento indispensabile al buon funzionamento aziendale.
L'attuale quadro normativo prevede, come regola generale, che tale funzione presieda la gestione del rischio di non conformità con riferimento a tutte le norme applicabili alla Società.
Il modello di compliance sopra descritto può quindi rappresentarsi come di seguito:

Ambito normativo	**Presidio specialistico**
Responsabilità amministrativa delle Società e degli Enti (D. Lgs. 231/01	Organismo di Vigilanza
Prevenzione della corruzione (L. 190/2012)	Responsabile Prevenzione della Corruzione e della trasparenza (RPCT)

Trasparenza e integrità (D. Lgs. 33/2013)	Responsabile Prevenzione della Corruzione e della trasparenza (RPCT); OdV in funzione di OIV
Salute e sicurezza sul lavoro (D. Lgs. 81/2008)	Datore di lavoro ai sensi del D. Lgs. 81/2008 Delegato del Datore di Lavoro Sub-delegato Rappresentante della direzione per il Sistema di gestione OHSAS Responsabile del Sistema di gestione OHSAS
Ambiente (D. Lgs. 152/06)	Direttore generale destinatario di procura
Contabile – Fiscale - Finanziario	Responsabile Amministrazione finanza controllo destinatario di procura
Sistemi informatici	Responsabile Sistemi informatici ed automazione
Personale	Responsabile Risorse umane segreteria
Rischi operativi gas – acqua	Responsabile Settore fluidi destinatario di procura
Rischi operativi energia elettrica	Responsabile Settore EE

B.2 Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/01

La Società ha adottato, a far data dal 7 dicembre 2010, un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (in seguito "Modello") che è stato nel tempo più volte aggiornato al fine di renderlo conforme alla normativa nel tempo vigente ed adeguato ai processi operativi della Società.

Il Modello si compone di una "Parte Generale" e di una "Parte Speciale":

- la Parte Generale comprende, oltre alla descrizione della disciplina contenuta nel Decreto 231/2001, le caratteristiche e le componenti essenziali del Modello, la disciplina delle funzioni e dei poteri dell'Organismo di Vigilanza, il sistema dei flussi informativi da e verso l'Organismo di Vigilanza, il sistema sanzionatorio a presidio delle violazioni alle prescrizioni contenute nel Modello, gli obblighi di comunicazione del Modello e di formazione del personale;
- la Parte Speciale individua le fattispecie di reato da prevenire, le attività "sensibili" (quelle cioè dove è teoricamente possibile la commissione del reato), i principi e le regole di organizzazione e gestione e le misure di controllo interno deputate alla prevenzione del rischio-reato, i principi specifici di comportamento per ogni attività sensibile individuata per ogni fattispecie di "reato-presupposto".

Per ciascuna "famiglia" di reati, inoltre, il modello propone la valutazione del corrispondente rischio di commissione. Valutazione rinnovata da ultimo in data 27/06/2017, nonché una serie di protocolli contenenti le misure di prevenzione adottate. Nel tempo, i contenuti di alcuni di questi protocolli sono confluiti nelle procedure adottate parallelamente nell'ambito del Sistema (certificato) di gestione per la qualità e sicurezza.

La Società ha altresì adottato un Codice Etico e Norme generali di comportamento in cui sono individuati i valori essenziali, gli standard di riferimento, le norme di condotta ed i principi vincolanti per tutti gli esponenti aziendali, per il personale dipendente e per qualsiasi altro soggetto che agisca, direttamente o indirettamente, in nome e per conto della Società, cui è fatto obbligo di conformarsi alle previsioni dello stesso.

Il Modello è accompagnato da un Sistema sanzionatorio, vale dire che la violazione delle norme, sia di comportamento sia operative, previste all'interno dello stesso può comportare l'avvio di un procedimento disciplinare, secondo le disposizioni di legge e di CCNL.

L'Organismo di Vigilanza ex art. 6 D. Lgs. 231/01 è monocratico, composto da un soggetto esterno.

L'Organismo di Vigilanza effettua le verifiche ai sensi del D. Lgs. 231/01, al fine di testare l'adeguatezza del sistema interno di controllo, nonché l'attuazione del Modello.

Annualmente, la Società promuove delle giornate di formazione, di norma erogate da soggetti interni, rivolte ai soggetti apicali ed a tutti i dipendenti. Gli incontri formativi sono verbalizzati ed archiviati secondo quanto previsto dalla procedure interne della Società.

Per quanto attiene la tutela della concorrenza e della proprietà industriale ed intellettuale, si ritiene che l'adozione ed applicazione del Modello 231, unitamente alle previsioni statutarie esplicite sul punto (in conformità alle norme regolatorie dei settori in cui opera la Società), siano idonei a garantire anche tali obiettivi. La politica per la qualità rappresenta, inoltre, anche quest'ultimo fra gli obiettivi aziendali da perseguire.

Si ritiene altresì che il Codice Etico, quale documento integrante del Modello e l'insieme degli altri strumenti di controllo, siano sufficientemente adeguati a favorire la creazione di un ambiente caratterizzato da un forte senso di integrità etica e costituiscano un contributo fondamentale all'efficacia delle politiche e dei sistemi di controllo, non rendendo necessario, al momento, procedere con la redazione di ulteriori programmi di responsabilità sociale di impresa.

B.3 Certificazioni

La consapevolezza, cresciuta nel tempo, in merito alla necessità di avere il maggior controllo gestionale possibile sulle attività svolte, hanno spinto STET ad attivarsi per l'ottenimento delle certificazioni ISO 9001 ed OHSAS 18001.
Ad oggi è stato creato un Sistema di Gestione Integrato che raggruppa al proprio interno sia gli aspetti legati alla qualità sia gli aspetti legati alla sicurezza ed alla salute sul lavoro.
In modo particolare per la gestione degli aspetti della sicurezza, STET ha previsto che ogni funzione (compresa la Direzione Generale) sia responsabile della corretta applicazione, alle attività che le sono affidate, dei principi e dei metodi contenuti nel Sistema di Gestione Qualità e Sicurezza, anche mediante il coinvolgimento, da parte del singolo Responsabile di settore, dei propri collaboratori.
La partecipazione attiva dei dipendenti costituisce infatti una forza motrice ed una condizione indispensabile per garantire la costante applicazione del Sistema di Gestione Qualità e Sicurezza, nonché il continuo miglioramento dello stesso. Per fare questo il personale deve possedere le competenze necessarie a garantire la corretta esecuzione delle attività di propria pertinenza. A tale fine sono state individuate le necessità formative e le forme di partecipazione per coinvolgere i dipendenti nel processo di miglioramento delle prestazioni aziendali, ricondotte nel piano di formazione del personale.
Si ritiene che l'adozione di tali certificazioni e delle relative procedure sia sufficiente a garantire a STET, stante l'operatività caratteristica della Società e per quanto possa riferirsi alla propria attività, la prevenzione dei rischi in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

B.4 Società di revisione

Come già indicato nella Relazione sulla Gestione, al cui testo si rimanda, il bilancio d'esercizio di STET è assoggettato alla revisione contabile della società Trevor S.r.l. che ne rilascia apposita relazione.

B.5 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

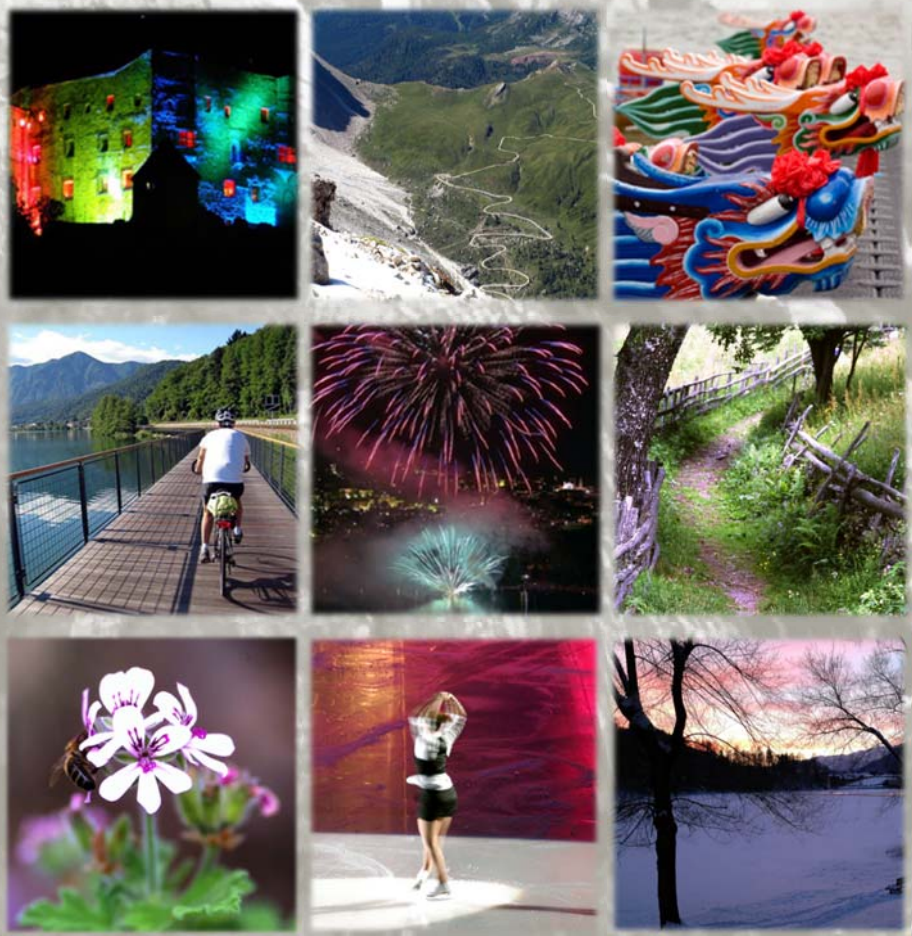
Al fine di ottimizzare il sistema dei controlli, sono attivi flussi informativi inerenti l'attività delle funzioni aziendali di controllo e gli organi con funzione di controllo (Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza, RPCT, auditor esterni, ecc.), tra gli stessi e verso l'organo decisionale (Consiglio di Amministrazione).

C. Programma di valutazione del rischio aziendale ex art. 6, comma 2, D. Lgs. 175/16

Nella presente sezione è rappresentato il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale. Tale valutazione è stata effettuata attraverso l'analisi di alcuni indici di bilancio, attraverso i quali è possibile ottenere informazioni utili alla valutazione delle dinamiche gestionali della Società così come richiesto dall'art. 14 del D. Lgs. 175/2016, il quale prevede che, qualora affiorino, in questa sede, uno o molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo di vertice della società a controllo pubblico adotti, senza nessun indugio, i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravamento della crisi, per circoscriverne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.
Le analisi sono state predisposte per individuare il futuro dell'azienda e la sua evoluzione economica e finanziaria negli anni a venire. Pertanto, le analisi vengono effettuate annualmente, in occasione della chiusura di bilancio, nonché semestralmente, in occasione del report semestrale.

Gli indicatori utilizzati, di tipo economico-finanziario sono riportati nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione allegata al Bilancio d'esercizio, al cui testo si rimanda per gli opportuni approfondimenti, nonché nell'ambito della Relazione semestrale.
Come si potrà notare dai valori esposti, gli indici rappresentano fedelmente il buono stato di salute della Società e la sua capacità di generare reddito per gli enti soci.

BILANCIO ESERCIZIO 2019



Member of CISQ Federation

CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 14001 - ISO 45001


Family
Audit ®


Member of CISQ Federation
RINA
IQNet
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 14001 - ISO 45001

Relazioni e bilancio al 31 dicembre 2019

"Quando le generazioni future giudicheranno coloro che sono venuti prima di loro sulle questioni ambientali, potranno arrivare alla conclusione che questi 'non sapevano': accertiamoci di non passare alla storia come la generazione che sapeva, ma non si è preoccupata."
MIKHAIL SERGEEVICH GORBACHEV

Sommario

Relazioni e bilancio al 31 dicembre 2019 I
Dati della società 1
Relazione sulla gestione 5
Andamento della gestione 6
Indici di bilancio 8
Serie storiche 8
Indici di solidità 8
Indici di redditività 9
Investimenti 10
Informazioni relative all'ambiente ed alla sicurezza sul lavoro 10
Informazioni relative al personale 10
Altre informazioni 11
Notizie ex art. 2428 Codice Civile 11
Misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali 11
Attività informativa 11
Rischi, incertezze ed evoluzione della gestione 12
Privacy 12
Revisione contabile 12
Conclusioni 13
Grafici 15
Prospetti di bilancio 19
Nota integrativa 25
Premessa 26
Forma e contenuto del bilancio d'esercizio 26
A. Criteri generali 26
B. Criteri di valutazione 26
B.1 Immobilizzazioni immateriali 26
B.2 Immobilizzazioni materiali 26
B.3 Scorte 26
B.4 Crediti 26
B.5 Titoli 27
B.6 Debiti 27
B.7 Fondo Trattamento Fine Rapporto 27
B.8 Fondi rischi 27
B.9 Imposte sul reddito 27
B.10 Ratei e risconti 27
B.11 Riconoscimento dei ricavi 27
B.12 Rischi, impegni, garanzie 27
Dettagli di voci di bilancio 28

Stato Patrimoniale – Attività 28
A. Crediti verso Soci 28
B. Immobilizzazioni 28
C. Attivo circolante 31
D. Ratei e risconti 34
Stato Patrimoniale – Passività 34
A. Patrimonio netto 34
B. Fondi per rischi ed oneri 35
C. Fondo indennità di fine rapporto 36
D. Debiti 36
E. Ratei e risconti 38
Conto Economico 39
A. Valore della produzione 39
B. Costi della produzione 40
C. Proventi ed oneri finanziari 42
E. Imposte sul reddito e note sulla fiscalità 43
Altre informazioni *44*
Operazioni con le parti correlate 44
Trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche (ex art. 1, commi 125-129, L. 124/2017) 44
Compensi 45
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio *45*
Conclusioni *45*
Proposte del Consiglio di Amministrazione *46*
Relazione sul governo societario **48**
A. Premessa 49
B. Sistema di controllo 49
B.1 Risk management e compliance 49
B.2 Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/01 50
B.3 Certificazioni 51
B.4 Società di revisione 51
B.5 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi 52
C. Programma di valutazione del rischio aziendale ex art. 6, comma 2, D. Lgs. 175/16 52
Relazione del Collegio Sindacale **53**
Relazione della Società di Revisione **57**
Prospetti di riclassificazione **61**

Dati della società

DATI GENERALI:

Sede legale in Pergine Valsugana (TN), Viale dell'Industria 4/L
Registro delle Imprese di Trento n. 01591960222
Repertorio Economico Amministrativo n. 162997
Tribunale di Trento n. 5008 Vol. I

CAPITALE SOCIALE:

Capitale sociale (interamente versato):	€ 3.254.962,50
Numero azioni:	2.169.975
Valore nominale:	€ 1,50

COMPAGINE AZIONARIA (al 31.12.2019):

Soci	Azioni	Valore	%
Comune di Altopiano della Vigolana	175.990	€ 263.985,00	8,110%
Comune di Baselga di Piné	192.749	€ 289.123,50	8,883%
Comune di Bedollo	32.139	€ 48.208,50	1,481%
Comune di Calceranica al Lago	72.982	€ 109.473,00	3,363%
Comune di Caldonazzo	135.647	€ 203.470,50	6,251%
Comune di Civezzano	123.063	€ 184.594,50	5,671%
Comune di Fierozzo	11.596	€ 17.394,00	0,534%
Comune di Fornace	51.673	€ 77.509,50	2,381%
Comune di Frassilongo	9.496	€ 14.244,00	0,438%
Comune di Levico Terme	246.294	€ 369.441,00	11,350%
Comune di Palù del Fersina	4.297	€ 6.445,50	0,198%
Comune di Pergine Valsugana	1.021.123	€ 1.531.684,50	47,056%
Comune di S. Orsola Terme	42.091	€ 63.136,50	1,940%
Comune di Tenna	43.247	€ 64.870,50	1,993%
Comune di Vignola Falesina	7.588	€ 11.382,00	0,350%
TOTALE	**2.169.975**	**3.254.962,50**	**100,000%**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

Presidente:	Alessandro Dolfi
Vicepresidente:	Debora Bosco
Consiglieri:	Alessia Andreatta
	Alessio Moltrer
	Luca Tomasi

COLLEGIO SINDACALE:

Presidente:	Matteo Curzel
Sindaci effettivi:	Claudio Alì
	Mauro Failo
Sindaci supplenti:	Antonio Borghetti
	Maria Refatti

REVISIONE LEGALE DEI CONTI:

Società di revisione:	TREVOR S.r.l.
Responsabile della revisione:	Paolo Foss

CERTIFICAZIONI:

UNI EN ISO 14001:2015, certificato RINA EMS 7676/S
UNI ISO 45001:2018, certificato RINA OHS-2628
Family Audit®

ALBI:

Albo Nazionale Gestori Ambientali, n. TN000048
Albo Nazionale Autotrasportatori di cose per conto di terzi, n. TN2053041B
REN (Registro Elettronico Nazionale), n. M0056185
Abilitazione all'esercizio di autoriparazione ex L. 122/1992
Registro Esercenti il Commercio, n. 44160, provincia di Trento

ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI:

del 30 aprile 2020 in prima convocazione
del 21 maggio 2020 in seconda convocazione

ORDINE DEL GIORNO:

1. *Presentazione del Bilancio al 31.12.2019*
   Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione
   Relazioni del Collegio Sindacale e del Revisore legale dei conti
   Deliberazioni relative
2. *Varie ed eventuali*

Relazione sulla gestione

Signori Azionisti,

il presente bilancio è relativo all'esercizio di apertura delle attività triennali dell'attuale Consiglio di Amministrazione; anche questo esercizio ha visto la conferma dei risultati economici positivi della Vostra Società.

Con la presente relazione siamo pertanto ad illustrarvi la situazione della Società e l'andamento della gestione relativamente all'esercizio di attività chiuso al 31 dicembre 2019.

Andamento della gestione

L'esercizio 2019 registra un utile netto pari ad € 258.626 (304.883 € nel precedente esercizio) a fronte delle previsioni di budget per € 368.900 €.

I ricavi complessivi ammontano a 8,66 milioni di €, registrando un incremento dello 0,6% rispetto all'esercizio precedente; informazioni dettagliate sui motivi di tale andamento sono reperibili nella nota integrativa al presente bilancio. Aumentano dell'1,5% i costi della produzione, pari a 8,36 milioni di €. Sono stati contabilizzati ammortamenti per 0,63 milioni di € (invariati sul 2018), mentre il costo del personale, pari a 2,87 milioni di €, registra un aumento, rispetto al precedente esercizio, di circa 75.000 € (+2,7%), dovuto principalmente al ricorso a maggiori unità lavorative (57 ULA contro le 54,6 del 2018). I costi per le attività in outsourcing cui è ricorsa la società nel corso del 2019 sono pari a € 42.841, contro i 47.235 € del precedente esercizio.

Per la disamina del dettaglio delle singole voci si rimanda alla Nota Integrativa.

Si riporta una sintesi riclassificata del conto economico:

(dati espressi in migliaia di €)

	2019	2018	Differenza	%
VALORE DELLA PRODUZIONE				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.297	8.279	18	0,22%
Altri ricavi e proventi	362	328	34	10,37%
Totale valore della produzione	**8.659**	**8.608**	**52**	**0,60%**
COSTI OPERATIVI				
Materie prime, sussidiarie di consumo, merci	638	588	50	8,50%
Servizi	3.827	3.746	81	2,16%
Godimento beni di terzi	136	135	1	0,74%
Oneri diversi di gestione	136	153	(17)	-11,11%
Variazione materie prime, sussidiarie, merci	(8)	(25)	17	-68,00%
Totale costi operativi	**4.729**	**4.596**	**133**	**2,89%**
VALORE AGGIUNTO	**3.930**	**4.012**	**(82)**	**-2,04%**
Costo del lavoro	2.874	2.799	75	2,68%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	**1.056**	**1.213**	**(157)**	**-12,94%**
Ammortamenti e svalutazioni	761	845	(84)	-9,94%
Totale ammortamenti e accantonamenti	**761**	**845**	**(84)**	**-9,94%**
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	**295**	**368**	**(73)**	**-19,84%**
Gestione finanziaria	5	8	(3)	-37,50%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**300**	**376**	**(76)**	**-20,21%**
Imposte	42	71	(29)	-40,85%
RISULTATO NETTO	**258**	**305**	**(47)**	**-15,41%**

Nell'*Area Ambiente* l'intero giro d'affari è costituito dai proventi della tariffa rifiuti unitamente ai corrispettivi delle raccolte differenziate ed alle personalizzazioni del servizio che, come previsto dalla normativa vigente, coprono i costi di esercizio, garantendo il margine di redditività necessario alla Società per autofinanziarsi.

Il giro di affari dell'esercizio ha registrato un valore di 7,53 milioni di €, di cui 5,87 milioni per la raccolta di rifiuti urbani, 1,1 milioni per lo spazzamento stradale e 0,56 milioni per le attività di accertamento, riscossione e contenzioso della tariffa.

Una delle voci principali di bilancio è riferita ai costi legati al recupero ed allo smaltimento dei rifiuti, in relazione ai quali i proventi delle raccolte differenziate (864.200 €, -1,6% sul 2018) non sono stati sufficienti a coprire i costi di smaltimento delle frazioni per le quali non si ricevono corrispettivi (968.100 €, -5,8% sul 2018), pur in presenza di un aumento dell'incidenza delle raccolte differenziate sul totale dei rifiuti, che per il corrente esercizio è pari all'84,2% (83,7% nel 2018).

A tal proposito, come già anticipato nelle relazioni ai precedenti bilanci, la chiusura delle frontiere operata dal governo cinese nei confronti degli imballaggi usati (plastica, carta, metalli) prodotti in Europa, ha provocato il crollo dei corrispettivi riconosciuti per la raccolta di tali materiali. Il presente bilancio, per la sola cessione della carta, registra mancati introiti, rispetto alla situazione antecedente alla chiusura delle frontiere, per circa 150.000 €.

Nel corso dell'esercizio sono state conferite in discarica 4.296 t di rifiuti urbani, con un calo di 71 t (-1,6%) rispetto all'esercizio precedente. I rifiuti avviati a riciclaggio hanno invece raggiunto le 22.953 t, in aumento rispetto al 2018 di 550 t (+2,5%).

Tra le frazioni merceologiche per le quali AMNU paga lo smaltimento si evidenziano gli aumenti delle *ramaglie* e degli *sfalci da giardini* (+345 t, +10,8%), del *legno* (+133 t, +12,2%), delle *macerie* (+116 t, +63,3%), delle *scorie di cemento* (+82 t, +22,6%) e dello *scarto derivante dagli imballaggi leggeri* (+39 t, +13,0%); per le frazioni merceologiche per le quali AMNU riceve un corrispettivo si rilevano gli aumenti degli *imballaggi in vetro* (+83 t, +3,6%) e dei *cartoni* (+36 t, +2,4%). Il calo più sensibile si registra nella raccolta del *ghiaino stradale* (-309 t, -19,4%).

Per quanto riguarda le impurità riscontrate nella raccolta degli imballaggi leggeri, anche a causa di atti vandalici messi in atto da utenti scorretti, nonostante la chiusura dei contenitori, gli inquinamenti del materiale sono ulteriormente cresciuti, attestandosi su un valore medio del 20,2% del rifiuto raccolto (nel precedente esercizio tale valore era pari al 18,3%).

Anche nel 2019 (come già nel triennio precedente), il concorso "Comuni Ricicloni – 100 di questi consorzi" ha visto AMNU salire sul podio della classe fino a 100.000 abitanti.

L'*Area Conto Terzi* ha registrato un fatturato di 1,13 milioni di euro di cui 0,68 milioni per le onoranze funebri, 0,35 per i servizi cimiteriali e 0,1 per le raccolte di rifiuti speciali.

I conferimenti al Centro di Raccolta Zonale di Pergine Valsugana hanno raggiunto le 262 tonnellate di rifiuti speciali (239 t nel 2018, +9,6%), la maggior parte delle quali sono state avviate a recupero; tra le frazioni merceologiche più significative si segnalano: materiale legnoso quali *segatura, trucioli, residui di taglio, ecc.* (55 t), *legno* (55 t) e *residui della pulizia stradale* (47 t).

Il fatturato dell'area funebre – onoranze funebri e servizi cimiteriali – registra un decremento rispetto al precedente esercizio (-38.219 €, -3,6%), che si riflette nel numero di servizi erogati, pari a 240 (-12 rispetto al 2018, -4,8%). La Società gestisce per conto dei Comuni Soci i cimiteri di Baselga di Piné, Civezzano, Frassilongo, Pergine Valsugana, Sant'Orsola Terme e Tenna; collabora inoltre con i Comuni di Altopiano della Vigolana, Calceranica al Lago, Caldonazzo e Levico Terme per quanto riguarda lo scavo fossa.

Nel corso del 2019 la *struttura amministrativa* è stata impegnata nei seguenti adempimenti:

- mantenimento della registrazione EMAS, ai sensi del regolamento della Comunità Europea 1221/2009, visita ispettiva superata con esito favorevole; a fine 2019 è stata inviata la rinuncia alla registrazione EMAS;
- trasferimento della certificazione in materia di sicurezza e salute sul lavoro (triennio 2019-2021), dallo standard BS OHSAS 18001:2007 alla nuova certificazione UNI ISO 45001:2018, la visita ispettiva superata con esito favorevole;
- certificazione in materia ambientale (triennio 2019-2021) secondo lo standard UNI EN ISO 14001:2015, con visita ispettiva che ha dato esito favorevole;
- aggiornamento del Modello Organizzativo di Gestione ai sensi del D. Lgs. 231/01, integrato con il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione ex L. 190/2012 e con gli adempimenti riguardanti la trasparenza amministrativa ex D. Lgs. 33/2013.

Indici di bilancio

In questa sezione della relazione, si espongono i risultati desunti dall'analisi degli indici di bilancio; ciò per permettere una visione più ampia, rispetto ai meri valori contabili, sulla situazione della società, nonché sull'andamento del risultato economico e dei valori patrimoniali.

Prima di procedere all'esame di tali indici appare opportuno ricordare che AMNU non rientra nelle "normali" categorie in cui possono essere classificate le società di capitale; la *mission* della società non è quella di ottenere il maggiore utile possibile dai propri servizi ma quella di mantenere sotto controllo i costi nel loro complesso, al fine di contenere, per quanto possibile, le tariffe applicate ai cittadini.

Analizzando i risultati, si nota come l'utile, dopo aver stanziato le imposte dell'esercizio, sia pari ad € 255.941, corrispondente al 3% del fatturato (3,5% nel 2018).

Serie storiche

Serie storiche	2015	2016	2017	2018	2019
Ricavi delle vendite e prestazioni	8.449.535	8.147.821	8.468.450	8.279.053	8.296.921
Variazione percentuale sull'esercizio prec.		-3,57%	3,94%	-2,24%	0,22%
Valore della produzione	8.620.264	8.384.943	8.768.493	8.607.620	8.659.409
Variazione percentuale sull'esercizio prec.		-2,73%	4,57%	-1,83%	0,60%
Costi della produzione	8.121.343	8.047.090	8.219.875	8.239.979	8.363.784
Variazione percentuale sull'esercizio prec.		-0,91%	2,15%	0,24%	1,50%
Risultato prima delle imposte	459.386	357.360	553.677	375.670	300.167
Variazione percentuale sull'esercizio prec.		-22,21%	54,94%	-32,15%	-20,10%

Nel presente esercizio si rileva un fatturato stabile rispetto al precedente esercizio (+0,6%); così non è stato per i costi dell'esercizio, che registrano un aumento dell'1,5%, causato principalmente da un forte incremento delle spese per riparazione dei mezzi derivanti da rotture e da incidenti, nonché dall'aumento del costo del carburante.

Maggiori informazioni sulle voci che hanno determinato gli scostamenti rispetto al precedente esercizio sono riscontrabili all'interno della Nota Integrativa.

Preme ricordare che circa l'87% dei ricavi d'esercizio è legato al piano finanziario per la tariffa rifiuti, il quale deve coprire il 100% dei costi del servizio, comprensivi di una quota per la remunerazione del capitale investito.

Si segnala inoltre che AMNU non detiene il totale controllo delle voci di spesa; infatti, nei costi della produzione rientra anche la quantificazione dei costi relativi al servizio di spazzamento stradale gestito direttamente dai Comuni. AMNU, coerentemente con quanto previsto dalle normative vigenti, recupera integralmente per conto dei Comuni tali costi, inserendoli nelle fatture dei propri utenti. Nel corrente esercizio tali valori, pari a 746.183 €, hanno rappresentato l'8,9% dei costi di produzione.

Indici di solidità

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2017	2018	2019
Margine primario di struttura	*Mezzi propri - Attivo fisso*	€ 1.971.281	€ 2.381.182	€ 2.047.776
Quoziente primario di struttura (EAR)	*Mezzi propri / Attivo fisso*	1,68	1,90	1,66
Margine secondario di struttura	*(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso*	€ 2.819.024	€ 2.995.574	€ 2.673.403
Quoziente secondario di struttura	*(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso*	1,97	2,13	1,86

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		2017	2018	2019
Quoziente di indebitamento complessivo	*(Pml + Pc) / Mezzi Propri*	0,80	0,65	0,56
Quoziente di indebitamento finanziario	*Passività di finanziamento / Mezzi Propri*	0,00	0,00	0,00
Quoziente di indipendenza finanziaria	*Mezzi Propri / Totale dell'Attivo*	0,56	0,61	0,64

Gli indici di solidità riflettono la capacità dell'impresa di fare fronte agli impegni a lunga scadenza tramite il ricorso a fonti di analoga durata, nonché la struttura finanziaria e quindi al livello di indebitamento raggiunto.

Per quanto riguarda il "quoziente primario di struttura" un valore inferiore a 0,33 indica una grave tensione finanziaria; per il "quoziente secondario di struttura" un valore inferiore a 1 indica una potenziale tensione, mentre un valore superiore a 1,5 indica una situazione positiva.

Per quanto riguarda gli indici di struttura dei finanziamenti, si rileva il miglioramento del quoziente di indipendenza finanziaria e un calo del quoziente di indebitamento complessivo.

L'equilibrio degli indicatori è indice di una corretta gestione dei flussi di cassa, che al momento consente di non ricorrere al credito bancario.

Indici di redditività

L'analisi di tali indici intende stimare la capacità dell'impresa di raggiungere e mantenere l'equilibrio tra ricavi e costi.

INDICI DI REDDITIVITA'		2017	2018	2019
ROE netto (Return On Equity)	*Risultato netto / Mezzi propri medi*	8,78%	6,05%	5,03%
ROE lordo (Return On Equity)	*Risultato lordo / Mezzi propri medi*	11,38%	7,46%	5,83%
ROI (Return On Investment)	*Risultato operativo / (CIO medio - Passività operative medie)*	8,28%	3,82%	1,35%
ROS (Return On Sales)	*Risultato operativo / Ricavi di vendite*	4,74%	2,32%	0,84%
ROD (Return On Debt)	*Oneri finanziari / Passività di finanziamento*	0,00%	0,00%	0,00%

Return On Equity: redditività sul patrimonio netto (rendimento per i sottoscrittori del capitale)

Return On Investment: redditività operativa (elevati valori di reddito operativo e contenuti valori di capitale utilizzato per generarlo)

Return On Sales: capacità dell'impresa di produrre redditività operativa

Return On Debt: onerosità del debito finanziario

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		2017	2018	2019
Margine di disponibilità	*Attivo circolante - Passività correnti*	€ 2.819.024	€ 2.995.574	€ 2.673.403
Quoziente di disponibilità	*Attivo circolante / Passività correnti*	1,93	2,13	2,19
Margine di tesoreria	*(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti*	€ 2.488.815	€ 2.624.393	€ 2.310.116
Quoziente di tesoreria	*(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti*	1,82	1,99	2,03

Le differenze negli indici sono conseguenza dei fattori già esplicitati al punto riguardante le *serie storiche*; si rilevano valori soddisfacenti, i quali dimostrano la solidità della Società. Per quanto riguarda gli indicatori di solvibilità, il mancato ricorso al credito bancario è evidenziato dai quozienti di disponibilità e tesoreria, che migliorano i già buoni valori del 2018.

Investimenti

Il valore degli investimenti realizzati nell'esercizio è pari a circa 1,1 milioni di €; le voci particolarmente rilevanti sono relative all'incremento/rinnovo del parco automezzi (circa 690.000 €) e del parco contenitori (circa 345.000 €), che da soli formano il 94% del totale degli investimenti relativi all'esercizio.

Informazioni relative all'ambiente ed alla sicurezza sul lavoro

AMNU ha adottato la propria politica, assicurando che la stessa includa un impegno al miglioramento continuo, alla prevenzione dell'inquinamento, alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, stanziando per ogni esercizio un budget investimenti, che oltre agli aspetti tecnici e della gestione tenga in considerazione i propri aspetti ambientali e i propri rischi in materia di sicurezza ed igiene del lavoro.

Quanto previsto dalla politica è stato messo in pratica attivando un sistema di gestione integrato ambiente e sicurezza (SGAS), che, al fine di monitorare eventuali impatti e pericoli significativi, ha comportato l'identificazione degli aspetti e dei rischi, considerando le attività passate, presenti e programmate, valutandole in condizioni di funzionamento normali, anomale e di emergenza; come già dal 2012, anche il premio di risultato del triennio 2017-2019 è legato, in gran parte, ad indicatori riguardanti la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro.

AMNU ha conseguito la certificazione ambientale ai sensi dello standard UNI EN ISO 14001:2015 e la certificazione sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi dello standard UNI ISO 45001:2018. Le relative visite ispettive si sono svolte nel mese di maggio e sono state superate con esito positivo. Nel prossimo mese di maggio è invece programmata la visita ispettiva per il mantenimento delle due certificazioni.

A fine 2019, è stata inviata al Comitato Ecolabel e Ecoaudit – Sezione Emas Italia la rinuncia alla registrazione EMAS; la decisione, a lungo ponderata, è derivata dalla raggiunta consapevolezza in merito al limitato valore aggiunto rappresentato dalla registrazione EMAS rispetto alla certificazione ambientale UNI EN ISO 14001:2018. Purtroppo nel corso degli anni abbiamo assistito ad un crescente appesantimento dell'impianto di registrazione, che ha comportato un costante maggiore impegno da parte della struttura aziendale, con un aumento dei costi non giustificato, se relazionato ai benefici derivanti dalla registrazione stessa.

A testimonianza del costante impegno ambientale di AMNU e della volontà di operare nel rispetto e nella salvaguardia dell'ambiente, come precedentemente evidenziato, la registrazione EMAS è stata sostituita dalla certificazione secondo la norma UNI EN ISO 14001:2018, ottenuta nel mese di maggio.

Informazioni dettagliate sugli aspetti e sugli impatti ambientali delle attività di AMNU sono reperibili nella documentazione di sistema, che riveste il ruolo di documento principale del SGI ed è rivolta a tutti i soggetti interessati (stakeholders), quali enti pubblici, imprese, associazioni e cittadini.

Alla data del presente documento, non si registrano danni causati all'ambiente dalle attività svolte da AMNU, né sanzioni o pene definitive inflitte alla società per reati e/o danni ambientali.

Informazioni relative al personale

A fine esercizio il personale in forza ammonta a 60 unità a tempo indeterminato, di cui 1 dirigente, 16 impiegati (di cui 4 part-time), 43 operai (di cui 4 part-time); a questi si aggiungono 3 operai a tempo determinato.

Nel corso del 2019 AMNU ha organizzato per i propri dipendenti 57 eventi tra incontri e corsi formativi per complessive 1.021 ore di formazione, che hanno interessato 49 persone.

È attivo il servizio di sorveglianza sanitaria, gestito dal Medico Competente, il quale esegue le visite mediche di controllo al personale secondo le scadenze previste dal protocollo sanitario e dalla normativa vigente.

Nel corrente esercizio non si sono registrati né morti sul lavoro, né infortuni gravi al personale; è stato registrato un evento infortunistico, per una assenza complessiva di 7 giorni (3 eventi e 62 giorni di assenza nel 2018); conseguentemente sono migliorati gli indici di gravità (giorni persi per ogni milione di ore lavorate) e di frequenza (numero di infortuni per ogni milione di ore lavorate) sono pari a 0,07 e 9,76 (rispettivamente 0,63 e 30,36 nell'anno precedente).

Alla data del presente documento non si registrano addebiti riferiti a malattie professionali, né cause per mobbing.

Altre informazioni

Notizie ex art. 2428 Codice Civile

In merito alla richiesta di altre informazioni prevista dall'art. 2428, comma 3, del Codice Civile, si precisa che nel 2019, AMNU:

- non ha svolto attività di ricerca e sviluppo;
- non ha posseduto azioni proprie, né azioni e/o quote di società controllanti;
- non ha acquistato né alienato azioni proprie o azioni e/o quote di società controllanti.

Misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali

Nella presente sezione della relazione sulla gestione, in ossequio al disposto dell'art. 2 comma 7 del protocollo d'intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali [articolo 8, comma 3, lettera e) della legge provinciale 27.12.2010, n. 27], di seguito "protocollo", si espongono i risultati ottenuti della società rispetto alle misure previste:

- spese per incarichi (art. 3): nel corso del 2019 sono stati affidati incarichi consulenziali per un importo complessivo pari a 30.918 €, rispettando i limiti di spesa imposti, che prevedono un massimale di 40.000 €;
- spese discrezionali (art. 3): sono state sostenute spese di rappresentanza e per omaggi per un totale di 2.440 €; si evidenzia come il limite fiscalmente deducibile per tali spese sia pari all'1,3% dei ricavi, pari a circa 112.000 €;
- assunzioni (art. 4): relativamente alle spese per il personale, la convenzione per la governance associata di AMNU ha fatto proprio l'adempimento previsto dal protocollo per cui eventuali assunzioni a tempo indeterminato devono sottostare alla previa autorizzazione degli enti soci.
  Nel corso dell'anno sono state attivate due assunzioni a tempo indeterminato, a copertura di posizioni già previste dall'organigramma aziendali; le esigenze stagionali per il periodo estivo sono state coperte mediante assunzioni a tempo determinato, per le quali, si ricorda, non è obbligatoria la preventiva autorizzazione degli Enti Soci;
- retribuzioni dirigenti (art. 4): la retribuzione annua del Direttore, unica figura dirigenziale, ammonta ad € 67.950 (71.397 nel precedente esercizio), comprensiva anche della quota variabile; la retribuzione complessiva risulta inferiore ai limiti stabiliti dalla Provincia Autonoma di Trento (€ 155.000);
- spese di missione e trasferta (art. 4): le spese per viaggi e missioni risultano pari a 5.121 € e sono riferite a spese alberghiere, di trasporto e pasti in occasione di partecipazioni a corsi di formazione, convegni, seminari, fiere di settore, nonché allo svolgimento di attività che costituiscono diretto espletamento dell'oggetto sociale;
- compensi amministratori (art. 5):
  - l'indennità di carica spettante al Presidente è pari ad € 13.192 annuali a cui vanno aggiunti ulteriori 5.500 € a fronte di nuove deleghe assunte; l'importo risulta inferiore al limite annuo di € 25.000 stabilito con delibera PAT;
  - i compensi dei componenti il Consiglio di Amministrazione sono composti da un gettone di presenza pari ad € 72,00 per seduta e da un'indennità pari ad € 771,30 annui per gli amministratori, compreso il Vicepresidente della società.
    Considerate le presenze registrate nel 2019 (complessivamente 6 riunioni), ciascun amministratore ha ricevuto, mediamente, un compenso lordo di 966 € lordi. Nessun amministratore ha superato i limiti fissati dalla PAT in € 8.000 per il Vicepresidente ed € 4.000 per il consigliere;
- componenti Consiglio di Amministrazione (art. 6): il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione della società è fissato in cinque, nel pieno rispetto del limite previsto dal protocollo precedentemente richiamato;
- compensi collegio sindacale (art. 7): gli emolumenti sono stati stabiliti dall'assemblea dei soci in occasione della nomina del collegio, tenendo conto dei limiti previsti nel citato protocollo d'intesa; nel corrente esercizio sono stati pari a complessivi € 20.367.

Attività informativa

Nel corso del corrente anno sono continuate le attività di sensibilizzazione e informazione per i cittadini sulle tematiche ambientali e sulla corretta separazione dei rifiuti. Sono stati sviluppati progetti sia all'interno delle scuole, sia in serate informative presso i Comuni, per portare il messaggio di rispetto

verso l'ambiente agli studenti, "cittadini di oggi e di domani". Tra le attività maggiormente significative si segnalano:

- è stata portata a conclusione la terza edizione dell'iniziativa "*Più con Meno*";
- spedizione all'utenza di fogli informativi in allegato alla fattura della tariffa rifiuti;
- partecipazioni a riunioni informative presso i Comuni, nonché ad incontri formativi/informativi presso le scuole del bacino.

Rischi, incertezze ed evoluzione della gestione

Il bilancio della società:

- non è soggetto a rischi di tasso, poiché la società non ricorre al mercato finanziario per la copertura degli oneri e delle spese, che sono interamente autofinanziati con il flusso di cassa;
- non è soggetto a rischi di cambio, poiché non si effettuano operazioni in valuta e non sono presenti finanziamenti in valuta;
- è soggetto al rischio di credito, relativo alle operazioni attive compiute dalla società. Al fine di limitare, per quanto possibile, le potenziali perdite su crediti, AMNU ha affidato ad uno studio legale le attività di recupero dell'eventuale credito insoluto;
- per quanto riguarda il rischio ambientale, si rimanda a quanto esposto al punto *informazioni relative all'ambiente ed alla sicurezza sul lavoro* della presente relazione sulla gestione.

A fine 2019 sono state completate le attività di stesura del Piano Economico Finanziario (PEF), redatto secondo il nuovo Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) pubblicato da parte di ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente). L'adempimento, stante i tempi ristretti, ha impegnato la struttura amministrativa al limite delle proprie possibilità; si ringraziano in questa sede le strutture amministrative dei Comuni Soci per la solerte e partecipata collaborazione, relativamente alle parti di loro competenza.

Nel 2020 l'Autorità si occuperà della parte relativa alla "qualità del servizio" erogato.

Per quanto riguarda la situazione emergenziale dovuta all'epidemia da Covid-19, i principali rischi individuati sono riferibili alla minore quantità di rifiuto residuo conferito dalle utenze non domestiche (che producono circa il 60% del rifiuto conferito), ancorché la stessa non sia al momento stimabile. Di contro potrebbero aumentare, ma si stima non in misura sufficiente a coprire la minor produzione delle utenze non domestiche, i conferimenti degli utenti domestici, valutato che la maggior parte di essi deve rimanere presso le proprie abitazioni in conseguenza delle disposizioni in materia.

Considerato che, causa le norme stringenti introdotte da ARERA per il calcolo delle tariffe rifiuti (che corrispondono a circa il 70% del fatturato complessivo), le stime di budget prevedevano, per l'esercizio 2020, un utile netto pari a circa 81.000 €, il perdurare delle limitazioni alle attività economiche conseguenti alla situazione di emergenza sanitaria, potrebbe provocare l'emergere di una perdita, allo stato difficilmente quantificabile, nel corrente esercizio 2020.

Tale situazione, peraltro, considerata l'attuale solidità finanziaria e patrimoniale di AMNU, non farebbe comunque venir meno il presupposto della "continuità aziendale", intesa come capacità dell'impresa di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile periodo di tempo almeno dei successivi 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Ciò in considerazione che, al termine dell'emergenza, AMNU non dovrebbe preoccuparsi di recuperare clienti o quote di mercato, visto che eroga un servizio essenziale in regime di privativa (per i rifiuti urbani); inoltre, la cessata emergenza consentirebbe agli utenti, domestici e non, di riprendere le proprie attività, ripristinando così il circolo "virtuoso" dei consumi e la conseguente produzione di rifiuti.

Privacy

Il sistema di AMNU è conforme al "regolamento privacy GDPR" (General Data Protection Regulation – Regolamento UE 2016/679); la Società si è altresì dotata di un DPO (Data Protection Officer) esterno.

Revisione contabile

L'assemblea dei soci, nella riunione del giorno 24.04.2018, ha incaricato la società Trevor S.r.l., con sede in Trento, autorizzata all'esercizio dell'attività di revisione, a svolgere la revisione legale dei conti ex D. Lgs. 39/2010 della società per il triennio 2018-2020; al presente bilancio sarà allegata, divenendone parte integrante, la "relazione della Società di revisione indipendente".

Conclusioni

Il Consiglio di Amministrazione desidera ringraziare tutto il personale della Società, per l'impegno con cui ha operato ed anche coloro, Comuni Soci, Provincia, fornitori, clienti, che hanno collaborato per lo sviluppo della Società.

A tutti i Soci un grazie per la costante e cordiale fiducia con cui seguono il nostro lavoro; un particolare ringraziamento va espresso al Collegio Sindacale per l'attenta attività prestata.

Pergine Valsugana, 24 marzo 2020

IL PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
p.i. Alessandro Dolfi

Grafici

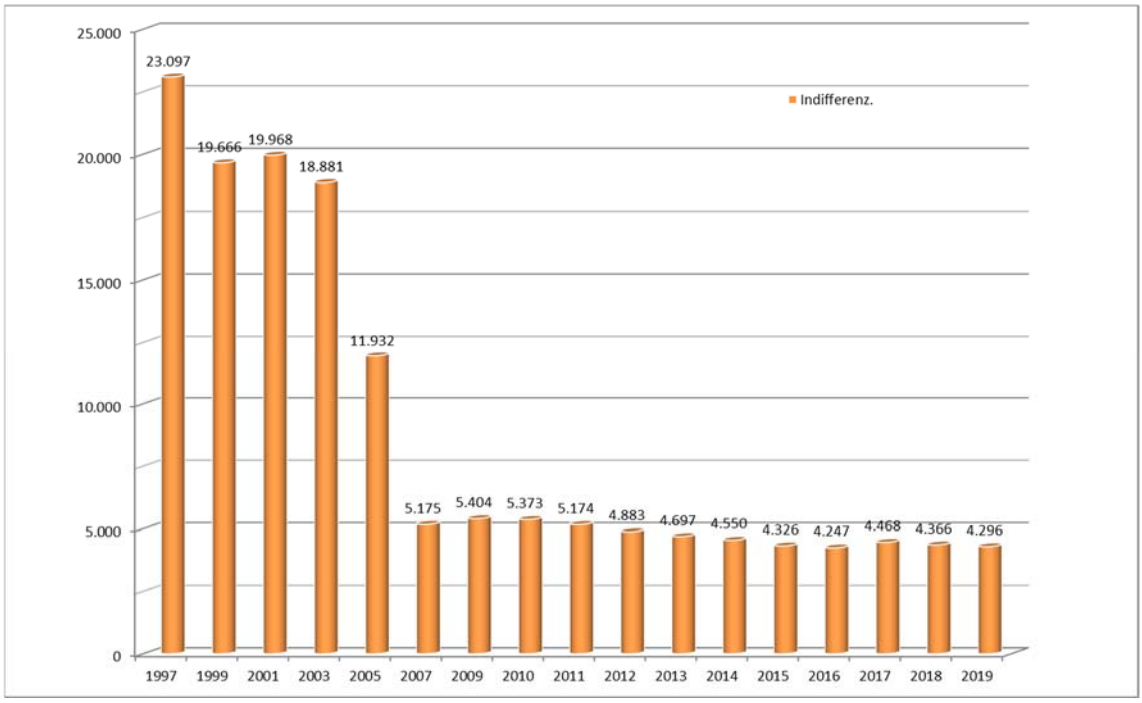


Grafico 1 – Rifiuti conferiti in discarica (t/anno)

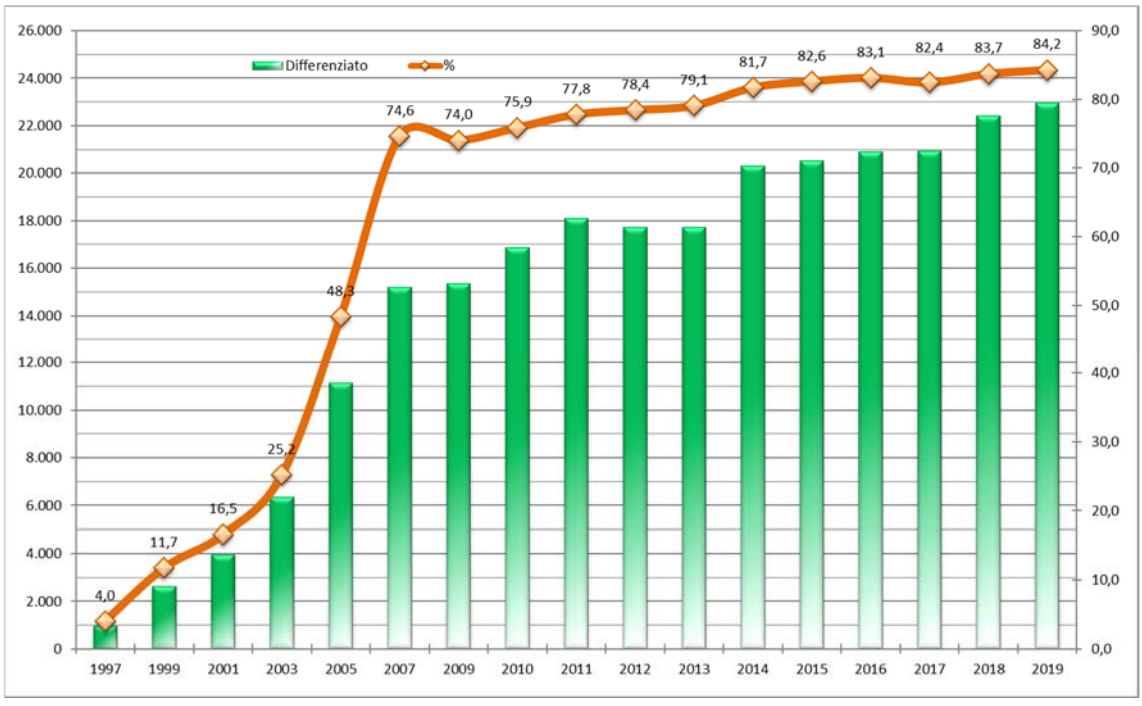


Grafico 2 – Quantità e percentuale raccolte differenziate (t/anno)

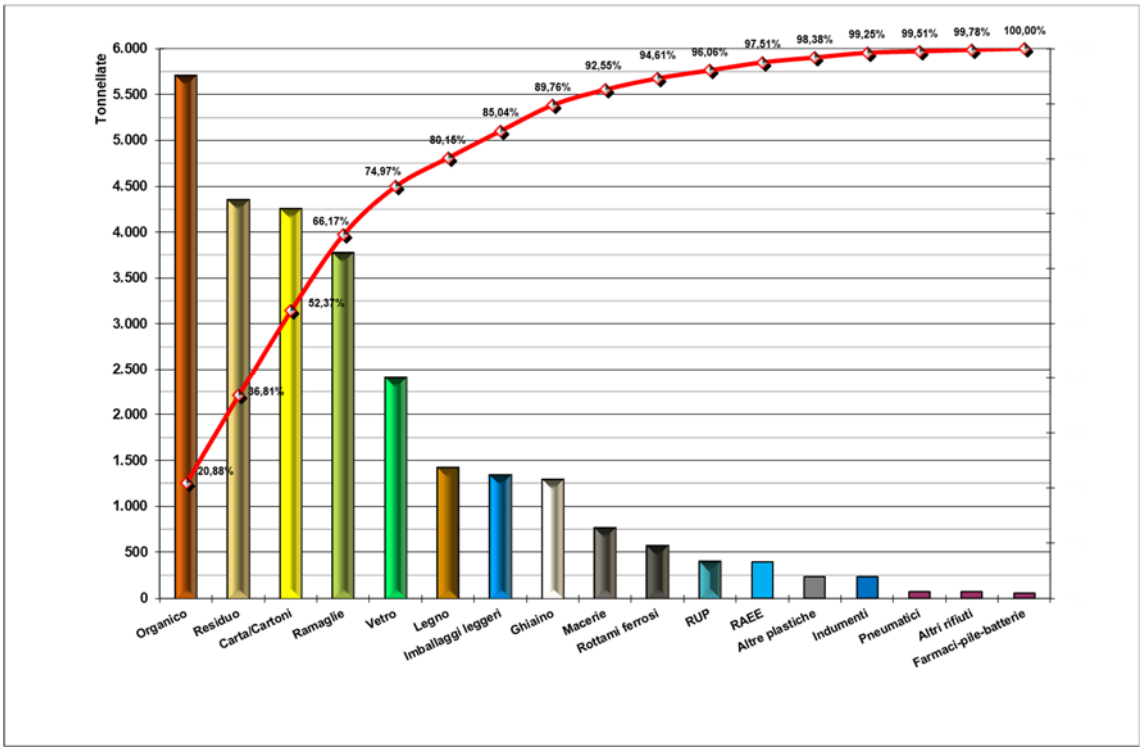


Grafico 3 – Raccolte differenziate per frazione merceologica (t/anno)
e pareto progressivo della percentuale di raccolta differenziata

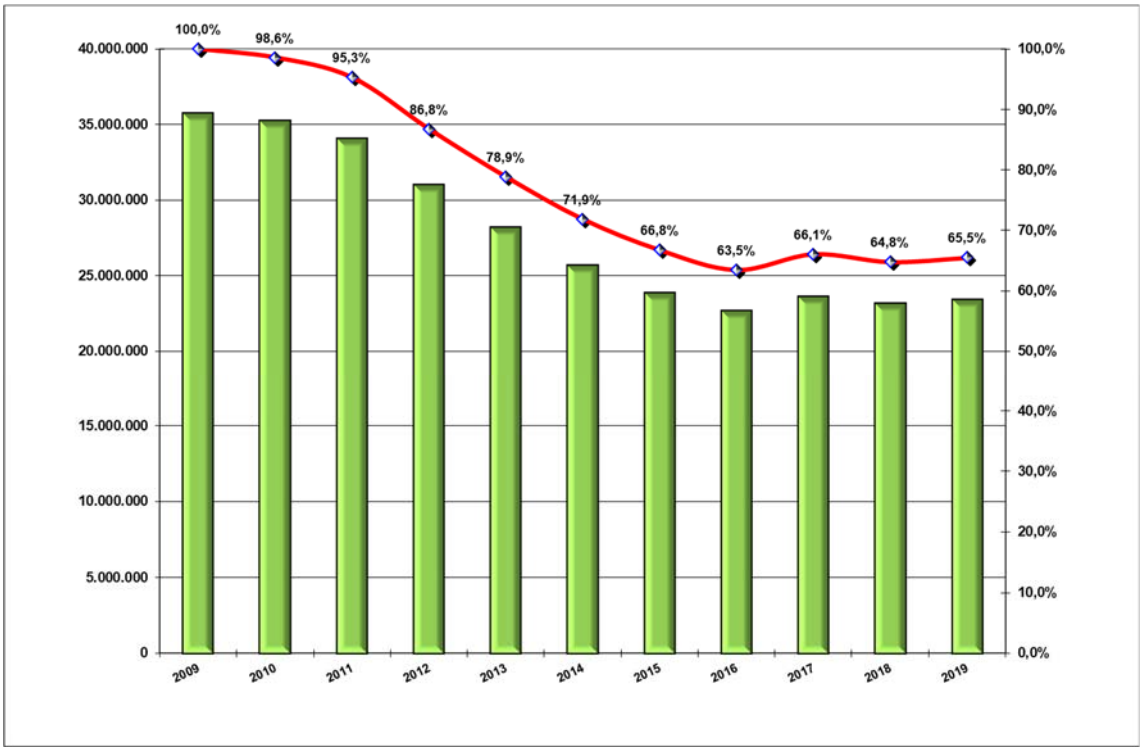


Grafico 4 – Litri conferiti e trend relativo

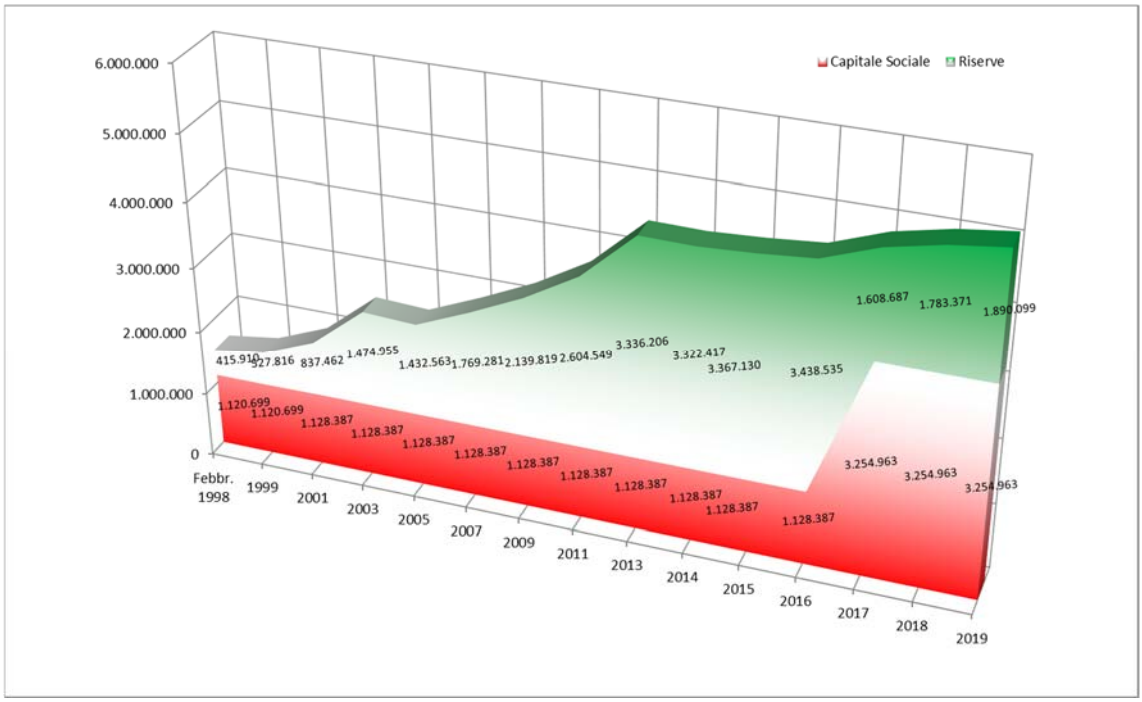


Grafico 5 – Evoluzione del Patrimonio netto

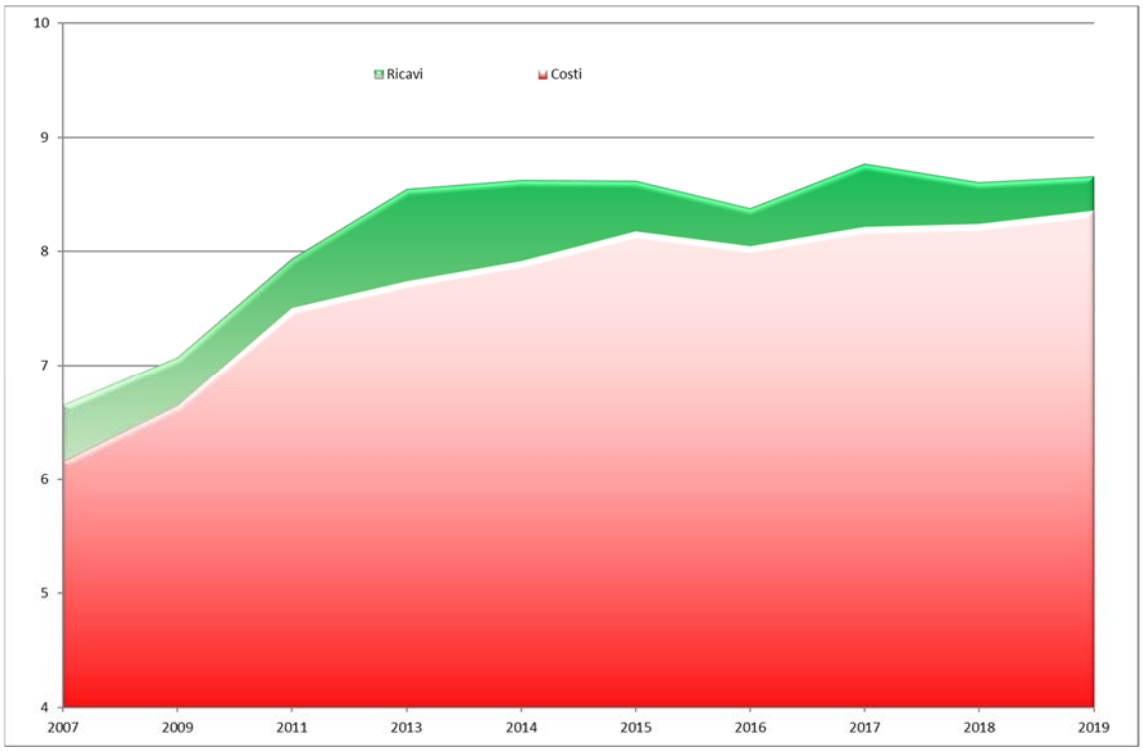


Grafico 6 – Trend dei costi e dei ricavi (milioni di euro)

Prospetti di bilancio

ATTIVO			31.12.2019	31.12.2018	Differenza
A.	**CREDITI VERSO SOCI**				
		Totale crediti verso soci	**-**	**-**	**-**
B.	**IMMOBILIZZAZIONI**				
I.	Immobilizzazioni immateriali				
1.	Costi di impianto e di ampliamento		2.887	4.331	(1.444)
4.	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		5.197	24.773	(19.576)
6.	Immobilizzazioni in corso e acconti		-	83.555	(83.555)
7.	Altre immobilizzazioni immateriali		122.185	42.690	79.495
		Totale immobilizzazioni immateriali	*130.269*	*155.349*	*(25.080)*
II.	Immobilizzazioni materiali				
1.	Terreni e fabbricati		122.027	122.027	-
2.	Impianti e macchinario		1.894	2.314	(420)
3.	Attrezzature industriali e commerciali		901.205	689.154	212.051
4.	Altri beni		1.927.302	1.673.720	253.582
5.	Immobilizzazioni in corso e acconti		-	19.496	(19.496)
		Totale immobilizzazioni materiali	*2.952.428*	*2.506.711*	*445.717*
III.	Immobilizzazioni finanziarie				
1.	Partecipazioni				
	d bis.	Altre imprese	20	20	-
		Totale partecipazioni	20	20	-
2.	Crediti:				
	d bis.	Verso altri:			
	2.	Provincia Autonoma di Trento	6.795	6.795	-
	b.	Esigibili oltre l'esercizio successivo	6.795	6.795	-
	5.	Diversi	7.774	7.774	-
	b.	Esigibili oltre l'esercizio successivo	7.774	7.774	-
		Totale crediti verso altri	14.569	14.569	-
		Totale crediti	14.569	14.569	-
		Totale immobilizzazioni finanziarie	14.589	14.589	-
		Totale immobilizzazioni	**3.097.286**	**2.676.649**	**420.637**
C.	**ATTIVO CIRCOLANTE**				
I.	Rimanenze				
1.	Materie prime sussidiarie e di consumo		135.600	146.254	(10.654)
4.	Prodotti finiti e merci		56.182	67.421	(11.239)
		Totale scorte	*191.782*	*213.675*	*(21.893)*
II.	Crediti				
1.	Verso clienti		3.101.606	3.037.576	64.030
5 bis.	Crediti tributari		61.699	54.992	6.707
5 ter.	Imposte anticipate		171.505	157.506	13.999
5 quater.	Verso altri:				
	b.	Provincia Autonoma di Trento	-	168.483	(168.483)
	e.	Diversi	11.214	30.855	(19.641)
		Totale crediti verso altri	11.214	199.338	(188.124)
		Totale crediti	*3.346.024*	*3.449.412*	*(103.388)*
IV.	Disponibilità liquide				
1.	Depositi bancari e postali		1.229.567	1.822.666	(593.099)
3.	Denaro e valori in cassa		3.563	3.700	(137)
		Totale disponibilità liquide	*1.233.130*	*1.826.366*	*(593.236)*
		Totale attivo circolante	**4.770.936**	**5.489.453**	**(718.517)**
	RATEI E RISCONTI				
D.	Ratei e risconti		142.561	135.488	7.073
		Totale ratei e risconti	**142.561**	**135.488**	**7.073**
		TOTALE ATTIVO	**8.010.783**	**8.301.590**	**(290.807)**

	PASSIVO	31.12.2019	31.12.2018	Differenza
A.	**PATRIMONIO NETTO**			
I.	Capitale sociale	3.254.963	3.254.963	-
IV.	Riserva legale	259.376	244.132	15.244
V.	Riserve statutarie			
	c. Altre	408.221	408.221	-
	Totale riserve statutarie o regolamentari	*408.221*	*408.221*	-
VI.	Altre riserve			
	b. Fondo di riserva per utile non distribuito	963.876	826.136	137.740
	Totale altre riserve	*963.876*	*826.136*	*137.740*
IX.	Utili o perdite dell'esercizio	258.626	304.883	(46.257)
X.	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-	-
	Totale patrimonio netto	**5.145.062**	**5.038.334**	**106.727**
B.	**FONDI PER RISCHI E ONERI**			
4.	Altri	13.252	13.252	-
	Totale fondi per rischi e oneri	**13.252**	**13.252**	**-**
C.	**TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO PER LAVORO SUBORDINATO**			
	Trattamento di fine rapporto per lavoro subordinato	625.628	614.393	11.235
	Totale T.F.R.	**625.628**	**614.393**	**11.235**
D.	**DEBITI**			
6.	Acconti	-	717	(717)
7.	Debiti verso fornitori	1.436.966	1.708.560	(271.594)
12.	Debiti tributari	52.030	73.459	(21.429)
13.	Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	163.096	148.472	14.624
14.	Altri debiti	313.597	322.905	(9.308)
	Totale debiti	**1.965.689**	**2.254.113**	**(288.424)**
E.	**RATEI E RISCONTI**			
	Ratei e risconti	261.152	381.498	(120.346)
	Totale ratei e risconti	**261.152**	**381.498**	**(120.346)**
	TOTALE PASSIVO	**8.010.783**	**8.301.590**	**(290.807)**

CONTO ECONOMICO			2019		2018		Differenza	
			Parziale	Totale	Parziale	Totale	Parziale	Totale
A.	**VALORE DELLA PRODUZIONE**							
	1.	Ricavi delle vendite e delle prestazioni		8.296.921		8.279.053		17.868
		a. Diversi		293.694		279.082		14.612
		c. Contributi in conto esercizio		46.274		40.145		6.129
		d. Altri contributi		22.520		9.339		13.181
		TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		**8.659.409**		**8.607.620**		**51.790**
B.	**COSTI DELLA PRODUZIONE**							
	6.	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		638.018		587.545		50.473
	7.	Per servizi		3.826.940		3.746.363		80.577
	8.	Per godimento di beni di terzi		135.721		134.660		1.061
	9.	Per il personale:		2.873.917		2.799.298		74.619
		a. Salari e stipendi	2.025.209		1.977.504		47.705	
		b. Oneri sociali	706.124		683.742		22.382	
		c. Trattamento di fine rapporto	130.152		133.519		(3.367)	
		e. Altri costi	12.432		4.533		7.899	
	10.	Ammortamenti e svalutazioni:						
		a. Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		65.379		63.139		2.240
		b. Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		561.645		563.924		(2.279)
		d. Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo e nelle disponibilità liquide		103.957		217.521		(113.564)
	11.	Variazione delle rimanenze di materie prime e di consumo		21.893		(25.401)		47.294
	14.	Oneri diversi di gestione		136.314		152.929		(16.615)
		TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		**8.363.784**		**8.239.979**		**123.806**
		DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		**295.625**		**367.641**		**(72.016)**
C.	**PROVENTI E ONERI FINANZIARI**							
	16.	Altri proventi finanziari						
		d. Proventi diversi dai precedenti da:						
		5. Altri		4.566		8.117		(3.551)
	17.	Interessi e altri oneri finanziari verso:						
		d. Altri		24		41		(17)
		TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17 +- 17bis)		**4.542**		**8.077**		**(3.534)**
D.	**RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**							
	19.	Svalutazioni:						
		a. Di partecipazioni		-		48		(48)
		TOTALE DELLE RETTIFICHE (18 - 19)		**-**		**(48)**		**48**
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +- C +- D)		**300.167**		**375.670**		**(75.502)**
	22.	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate		41.541		70.787		(29.246)
	23.	**Utile (Perdita) dell'esercizio**		**258.626**		**304.883**		**(46.256)**

Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto	31.12.2019	31.12.2018
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	258.626	304.883
Imposte sul reddito	41.541	70.787
Interessi passivi/(interessi attivi)	(4.542)	(8.077)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	**295.625**	**367.593**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolant		
Accantonamenti ai fondi	130.152	133.519
Ammortamenti delle immobilizzazioni	627.023	627.063
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	48
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	**757.175**	**760.630**
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	21.893	(25.401)
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(64.030)	221.368
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(272.311)	(275.987)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(7.072)	(3.455)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(120.346)	(125.403)
Altre variazioni del capitale circolante netto	172.735	37.262
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	**(269.131)**	**(171.616)**
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	4.542	8.077
(Imposte sul reddito pagate)	(62.970)	(85.142)
Utilizzo dei fondi	(118.917)	(372.850)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	**(177.345)**	**(449.915)**
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	**606.324**	**506.692**
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	*(1.007.362)*	*(257.127)*
(Investimenti)	1.050.234	298.783
Prezzo di realizzo disinvestimenti	42.872	41.656
Immobilizzazioni immateriali	*(40.299)*	*(154.195)*
(Investimenti)	40.299	154.195
Immobilizzazioni finanziarie	-	*(68)*
(Investimenti)	-	68
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**(1.047.661)**	**(411.390)**
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Mezzi propri		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(151.899)	(130.198)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**(151.899)**	**(130.198)**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	**(593.236)**	**(34.896)**
Disponibilità liquide al 1 gennaio	**1.826.366**	**1.861.262**
Disponibilità liquide al 31 dicembre	**1.233.130**	**1.826.366**

Il rendiconto finanziario evidenzia le modalità che hanno comportato la riduzione delle disponibilità liquide al 31.12.2019, rispetto al 1° gennaio 2019, pari a circa 600.000 €. In particolare, pur in presenza di un flusso finanziario positivo derivante dalla gestione reddituale, pari a circa 600.000 €, la disponibilità a fine esercizio si riduce per effetto dell'attività di investimento, pari a circa 1,05 milioni di euro e alla distribuzione di dividenti a 150.000 €.

Nota integrativa

Premessa

Il presente Bilancio e la relativa Nota Integrativa sono redatti in ossequio alle disposizioni introdotte, con decorrenza 1.1.2016, dal D. Lgs. 139/15.

Forma e contenuto del bilancio d'esercizio

A. Criteri generali

I principi contabili utilizzati, che rispecchiano quelli previsti dal Codice Civile, richiamati dalla CONSOB e codificati dall'O.I.C., non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le voci proprie degli schemi di bilancio non evidenziate nei prospetti riepilogativi, il loro valore si intende a zero in entrambi gli esercizi oggetto della presente nota integrativa.

B. Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Gli utili sono inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente.

I principi ed i criteri maggiormente indicativi sono i seguenti:

B.1 Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali e gli oneri pluriennali sono iscritti al criterio del costo e sono ammortizzati sulla base della loro durata economica.

Le immobilizzazioni immateriali, per il cui acquisto la società ha ricevuto dei contributi provinciali o il cui acquisto è stato finanziato con le quote ricevute ai sensi dell'art. 71 bis D.P.G.P. 1-41 Legisl. del 26.01.1987 e art. 48 comma 3 L.P. 3/2000, sono state iscritte al netto degli stessi.

B.2 Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni tecniche sono iscritte in base al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e non sono state soggette ad alcuna rivalutazione.

Le immobilizzazioni tecniche, il cui acquisto è stato sostenuto con le quote ricevute ex art. 71 bis D.P.G.P. 1-41 Legisl. del 26.01.1987 e art. 48 comma 3 L.P. 3/2000 o con altri contributi previsti dalle normative vigenti, sono state iscritte al netto dei finanziamenti ricevuti.

Gli ammortamenti sono calcolati con aliquote basate sulla stima della vita utile residua dei singoli cespiti. Per i beni acquistati nel corso dell'esercizio si è ritenuto di applicare le suddette aliquote ridotte alla metà, al fine di rifletterne il minore utilizzo.

Il costo di acquisto delle piccole attrezzature di valore unitario inferiore a € 516,45, acquistate per mero reintegro delle dotazioni in essere, è stato interamente addebitato a conto economico, considerata la loro scarsa importanza rispetto all'attivo di bilancio e l'assenza di sensibili variazioni nella loro entità, valore e composizione da un esercizio all'altro.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. Le spese di manutenzione di natura incrementativa sono attribuite al cespite cui si riferiscono ed ammortizzate secondo l'aliquota applicabile al cespite stesso.

B.3 Scorte

Le scorte sono valutate in base al costo medio di acquisto.

B.4 Crediti

I crediti sono esposti al valore nominale e sono rettificati da un apposito fondo rischi, al fine di riflettere il loro presunto valore di realizzo. Nel caso in cui siano presenti a bilancio crediti con incasso contrattualmente previsto oltre l'esercizio successivo e non sia prevista l'applicazione di interessi ad un tasso di mercato, si dà luogo all'applicazione del principio contabile che ne prevede la valutazione al costo ammortizzato.

B.5 Titoli

I titoli sono esposti al minore tra il valore di costo e quello di mercato.

B.6 Debiti

I debiti sono rilevati al loro valore nominale.

Nel caso in cui siano presenti a bilancio debiti con pagamento contrattualmente previsto oltre l'esercizio successivo e non sia prevista l'applicazione di interessi ad un tasso di mercato, si dà luogo all'applicazione del principio contabile che ne prevede la valutazione al costo ammortizzato.

B.7 Fondo Trattamento Fine Rapporto

Il fondo rappresenta l'importo integrale delle competenze maturate a favore dei dipendenti alla data del bilancio, in virtù delle norme vigenti.

B.8 Fondi rischi

I fondi rischi stanziati nel passivo dello Stato Patrimoniale intendono coprire le passività potenziali a carico della società, non determinabili oggettivamente nell'*an* e nel *quantum*.

B.9 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito, sono determinate sulla base del reddito imponibile, applicando le aliquote fiscali attualmente vigenti.

Sono inoltre stanziate le imposte anticipate o differite sulle differenze temporanee tra imponibile fiscale e risultato civilistico.

B.10 Ratei e risconti

Il principio della competenza temporale di costi e ricavi è realizzato per mezzo dell'iscrizione a bilancio di ratei e risconti, attivi e passivi.

B.11 Riconoscimento dei ricavi

I ricavi per prestazioni sono riconosciuti al momento dell'ultimazione del servizio stesso. I ricavi di natura finanziaria sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

B.12 Rischi, impegni, garanzie

Gli impegni e le garanzie sono indicati, al loro valore contrattuale, a commento della voce per rischi ed oneri.

Dettagli di voci di bilancio

Stato Patrimoniale – Attività

A. Crediti verso Soci

Al 31.12.2019 la situazione, invariata rispetto al precedente esercizio, non presenta crediti verso Soci per capitale sottoscritto e non versato.

B. Immobilizzazioni

B.I Immobilizzazioni immateriali

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

Cespiti	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Costi di impianto ed ampliamento	4.331	-	1.443	2.887
Concessioni, licenze, marchi e simili	24.773	16.045	35.622	5.197
Immobilizzazioni in corso ed acconti	83.555	24.254	107.809	-
Altre immobilizzazioni immateriali	42.690	107.809	28.314	122.185
TOTALE	**155.349**	**148.108**	**173.188**	**130.269**

Concessioni, licenze

Sono state registrate le seguenti variazioni per acquisto e/o aggiornamento delle licenze per l'uso di software di terzi:

- modifiche ed integrazioni al software:
  - gestionale risorse umane, € 3.200;
  - gestionale documentale, € 2.500;
- acquisto/rinnovo delle licenze:
  - licenze office automation, € 10.345.

Immobilizzazioni in corso

Sono stati registrati gli stati di avanzamento lavori relativi alla sistemazione dei locali per il lavaggio automezzi, per complessivi 24.254 €; l'importo complessivo dei lavori, pari a 107.809 € è stato poi contabilizzato ad incremento delle "Altre immobilizzazioni" al momento dell'entrata in funzione del bene, e conseguente inizio dell'ammortamento.

Altre immobilizzazioni immateriali

Sono stati imputati i costi sostenuti per i lavori di adeguamento del locale lavaggio automezzi, per € 107.809.

Ove non specificato altrimenti, le voci di decremento si riferiscono alle quote di ammortamento dell'esercizio.

B.II Immobilizzazioni materiali

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

Cespiti	Saldo iniziale	Acquisti	Vendite Stralci	Saldo finale
Terreni e fabbricati	122.027	-	-	122.027
Impianti e macchinari	112.730	-	-	112.730
Attrezzature industriali e commerciali	2.676.853	362.303	51.737	2.987.419
Altri beni:				
- Automezzi	4.312.720	700.693	325.152	4.688.261
- Mobili e macchine d'ufficio	591.120	10.293	29	601.384
Immobilizzazioni in corso e acconti	19.496	-	19.496	-
TOTALE	**7.834.946**	**1.073.289**	**396.414**	**8.511.821**

Fondi di ammortamento	Saldo iniziale	Utilizzi	Ammortam. Svalutaz.	Saldo finale
Terreni e fabbricati strumentali	-	-	-	-
Impianti e macchinari	110.416	-	420	110.836
Attrezzature industriali e commerciali	1.987.700	42.793	141.308	2.086.215
Altri beni:				
- Automezzi	2.712.398	287.679	396.447	2.821.166
- Mobili e macchine d'ufficio	517.722	14	23.470	541.178
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-
TOTALE	**5.328.236**	**330.486**	**561.645**	**5.559.395**

Valore netto	Saldo iniziale	Acquisti	Vendite Ammortam.	Saldo finale
Terreni e fabbricati strumentali	122.027	-	-	122.027
Impianti e macchinari	2.314	-	420	1.894
Attrezzature industriali e commerciali	689.154	362.303	150.252	901.205
Altri beni:				
- Automezzi	1.600.322	700.693	433.920	1.867.096
- Mobili e macchine d'ufficio	73.398	10.293	23.485	60.206
Immobilizzazioni in corso e acconti	19.496	-	19.496	-
TOTALE	**2.506.711**	**1.073.289**	**627.573**	**2.952.428**

La voce "terreni e fabbricati" è interamente relativa al terreno di proprietà, sito in Pergine Valsugana, via Petrarca 25. La società non possiede fabbricati.

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono all'acquisto di immobilizzazioni così suddivise:

1. Attrezzature industriali e commerciali:
   - contenitori per i rifiuti urbani, € 4.995;
   - container scarrabili, € 141.295;
   - contenitori per raccolte differenziate, € 199.193;
   - attrezzatura funebre-cimiteriale, € 16.820;
2. Automezzi:
   - un trattore stradale, € 102.892;
   - un semirimorchio compattatore, € 129.350;
   - due semirimorchi a vasca, € 68.000;
   - un autocompattatore, € 219.604;
   - un autocarro cassonato con gru, € 69.900;
   - un quadriciclo per spazzamento, € 28.000;
   - un mini escavatore, € 29.000;
   - un carrello elevatore, € 27.500;
   - una autovettura, € 26.447;
3. Mobili e macchine per ufficio:

- Mobili e arredi, € 4.053;
- macchine elettroniche, € 1.427;
- hardware e relativi accessori, € 4.813.

Gli investimenti dell'esercizio, esposti nella precedente tabella, sono stati finanziati mediante risorse interne; i decrementi dell'esercizio, ove non indicato altrimenti, si riferiscono all'uscita dal processo produttivo delle seguenti attrezzature obsolete o non più funzionanti:

- Attrezzature:
  - contenitori per rifiuti urbani per un valore di € 3.526, completamente ammortizzati;
  - benne e container per rifiuti per un valore di € 2.176, completamente ammortizzati;
  - contenitori per raccolte differenziate per un valore di € 44.674, ammortizzati per 35.736 €;
  - cestini stradali per un valore di € 37, ammortizzati per 31 €;
  - attrezzatura funebre – cimiteriale per un valore di € 1.324, completamente ammortizzata;
- Automezzi:
  - penali su trattore stradale e autocompattatore per € 10.930;
  - due autocompattatori per un valore di € 259.990, ammortizzati per 237.636 €;
  - un quadriciclo per un valore di € 21.600, ammortizzato per 19.170 €;
  - un mini escavatore per un valore di € 16.527, completamente ammortizzato;
  - una autovettura per un valore di € 16.105, ammortizzata per 14.346 €;
- Mobili e macchine per ufficio:
  - macchine elettroniche per un valore di € 29, ammortizzate per 14 €.
- Immobilizzazioni in corso e acconti:
  - acconto sull'acquisto del trattore stradale per un valore di € 19.496, poi contabilizzato ad incremento della voce "Automezzi" al momento dell'entrata in funzione del bene, con conseguente inizio dell'ammortamento.

B.III Immobilizzazioni finanziarie

Dettaglio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Partecipazioni				
Trentino Riscossioni S.p.A.	20	-	-	20
Totale partecipazioni	20	-	-	20
Crediti				
Depositi cauzionali v/Provincia	6.795	-	-	6.795
Depositi cauzionali v/Terzi	7.774	-	-	7.774
Totale crediti	14.569	-	-	14.569
TOTALE	14.589	-	-	14.589

Si riporta la partecipazione in Trentino Riscossioni S.p.A., acquisita nel corso del precedente esercizio e il cui valore è stato imputato alle immobilizzazioni finanziarie.

Nei *depositi cauzionali verso la Provincia Autonoma di Trento* è presente la cauzione relativa alla concessione P.A.T. per il C.R.M. di Caldonazzo, mentre nei *depositi cauzionali verso terzi* è iscritta la cauzione versata all'ASUC di Miola di Piné a garanzia del contratto di affitto per il C.R.M. di Baselga di Piné.

C. *Attivo circolante*

C.I Rimanenze

Risultano così composte:

Dettaglio	2019	2018
Ricambi, minuteria, lubrificanti	164.606	152.923
Pneumatici per automezzi	9.734	5.569
Carburanti	12.625	9.216
Cofani funebri e accessori	56.182	67.421
Fondo obsolescenza magazzino	(51.365)	(21.454)
TOTALE	**191.782**	**213.675**

Si rileva un incremento dei valori complessivi delle scorte, tranne che per i cofani funebri; per quanto riguarda le giacenze di carburante, si ricorda che tale voce risente dei maggiori o minori prelievi da parte dei mezzi aziendali negli ultimi giorni dell'esercizio, rispetto al momento dell'ultimo acquisto. Tutte le voci riflettono il valore dell'effettiva giacenza al 31.12.2019.

La differenza che si riscontra nel *fondo obsolescenza magazzino* rispetto all'esercizio precedente è relativa alla ulteriore svalutazione di ricambi e minuteria ancora presenti a magazzino, la cui probabilità di utilizzo futuro si è ridotta nel tempo essendo riferita a tipologie di automezzi non più in uso.

C.II Crediti

L'analisi dei crediti al 31 dicembre è la seguente:

C.II.1 Crediti verso clienti

Dettaglio	2019	2018
Fatture emesse v/clienti	1.573.015	1.533.192
Fatture emesse v/clienti esteri	2.168	-
Fatture da emettere v/clienti	2.200.163	2.151.092
Note di accredito da emettere v/clienti	(4.740)	(6.708)
Svalutazione crediti:		
- Fondo svalutazione crediti	(669.000)	(640.000)
TOTALE A	**3.101.606**	**3.037.576**
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
TOTALE B	**-**	**-**
TOTALE (A+B)	**3.101.606**	**3.037.576**

Si rileva un aumento dei crediti a fine esercizio (+2,1%) rispetto al valore del 2019.

Nel corrente esercizio sono state contabilizzate perdite per i crediti relativi alla tariffa rifiuti dell'anno 2013, per l'importo di 64.000 € circa, nonché per altre partite per un ammontare complessivo di 11.000 € circa, sempre relative all'anno 2013. Le perdite così contabilizzate hanno trovato integrale copertura nel fondo svalutazione crediti contabilizzato negli esercizi precedenti.

Per i crediti inesigibili non derivanti da fallimenti, considerata la modesta entità del singolo importo, appare anti economico proseguire nelle attività di recupero delle quote insolute, sostenendo ulteriori costi non recuperabili per l'avvio di azioni monitorie e/o giudiziali; in conformità a quanto stabilito dai commi 5 e 5bis dell'articolo 101 del TUIR, le perdite contabilizzate, tutte relative a crediti di importo non superiore ai limiti fissati dalle norme richiamate, sono state considerate, dal punto di vista fiscale, integralmente deducibili.

Nessuna voce di credito ha durata residua superiore a cinque anni.

Si riportano di seguito i movimenti del fondo svalutazione crediti.

Dettaglio	2019	2018
Saldo iniziale	640.000	570.000
- quota fiscale	18.388	19.145
- quota civilistica	621.612	550.855
Utilizzi	(74.957)	(147.522)
- quota fiscale	(18.388)	(19.145)
- quota civilistica	(56.569)	(128.377)
Accantonamenti	103.957	217.522
- quota fiscale	18.842	18.388
- quota civilistica	85.115	199.134
SALDO FINALE	**669.000**	**640.000**

L'analisi storica dei crediti relativi alle fatture emesse al 31.12.2019 per la tariffa rifiuti, ed insolute a tale data, ha evidenziato potenziali perdite su crediti per una percentuale media residua pari a circa al 2% del fatturato; sulla base di tali considerazioni e al fine di riflettere il potenziale mancato recupero, i rimanenti crediti sono stati svalutati, procedendo ad una stratificazione delle percentuali di svalutazione in base all'anzianità del credito insoluto; è stato pertanto adeguato il fondo, con un accantonamento di 18.842 € relativi alla quota massima deducibile prevista dalla normativa fiscale ed un ulteriore accantonamento civilistico, temporaneamente non deducibile dall'imponibile fiscale, pari a 85.115 €.

C.II.5 bis Crediti tributari

Dettaglio	2019	2018
Crediti per I.R.E.S.	25.722	34.645
Crediti per I.R.A.P.	4.879	911
Crediti per incentivi autotrasporto	21.978	19.436
Crediti per ritenute anticipate	236	-
TOTALE	**61.699**	**54.992**

Sono stati rilevati:

- i crediti residui per IRES ed IRAP derivanti dal calcolo delle imposte;
- gli incentivi per il settore autotrasporto previsti dalla normativa vigente per il recupero delle accise sull'acquisto di gasolio per autotrazione, pari ad € 46.274, di cui € 12.044 non ancora compensati; nei crediti sono presenti ulteriori € 9.934 in attesa di rimborso da parte dell'Agenzia delle Dogane.

C.II.5 ter Crediti per imposte anticipate

Dettaglio	2019	2018
Crediti per imposte anticipate ai fini I.R.E.S.		
- Fondo rischi	3.181	3.181
- Fondo svalutaz. crediti (> 0,5% fiscale)	156.038	149.201
- Fondo obsolescenza magazzino	12.328	5.149
- Interessi attivi non incassati	(42)	(25)
Crediti per imposte anticipate ai fini I.R.A.P.		
TOTALE	**171.505**	**157.506**

La tabella riporta il calcolo del credito per le imposte anticipate su quelle voci di costo la cui deducibilità, ai fini fiscali, avverrà negli esercizi successivi. La voce *svalutazione crediti oltre lo 0,5% fiscale* riflette quanto esposto al punto relativo ai crediti verso clienti, mentre la voce *Fondo obsolescenza magazzino* evidenzia quanto riferito al punto relativo alle rimanenze di magazzino.

Sono state inoltre evidenziate, a riduzione del credito per imposte anticipate, le imposte differite relative agli interessi su ritardato pagamento non incassati, la cui deducibilità si manifesta nel corrente esercizio.

C.II.5 quater Crediti verso altri

b. Crediti verso la Provincia Autonoma di Trento

Dettaglio	2019	2018
Crediti verso la Provincia di Trento	-	168.483
TOTALE	**-**	**168.483**

Nel precedente esercizio, alla voce *Crediti verso la Provincia di Trento* era stato imputato il saldo relativo alla realizzazione, su delega della Provincia, del Centro Integrato a supporto delle raccolte differenziate. L'opera è di proprietà della P.A.T., la quale ha rimborsato ad AMNU, a fronte della presentazione della relativa documentazione, gli oneri e le spese sostenute per la realizzazione dell'impianto.

e. Crediti diversi

Dettaglio	2019	2018
Crediti verso Enti Previdenziali/assistenz.	1.719	156
Anticipi da fornitori	35	20.294
Crediti verso banche e poste	264	-
Crediti verso assicurazioni	2.435	848
Crediti per concessioni cimiteriali	322	3.347
Crediti per storno spese legali	5.980	5.980
Crediti verso fornitori	4	-
Crediti per spese anticipate	455	230
TOTALE	**11.214**	**30.855**

Rispetto al precedente esercizio, le differenze maggiormente significative sono riscontrabili nella voce *Anticipi a fornitori*, posta in cui erano stati inseriti gli acconti relativi a compensi professionali (€ 19.197), per servizi non conclusi alla data di bilancio.

C.IV Disponibilità liquide

Dettaglio	2019	2018
Conti correnti bancari	1.229.567	1.822.666
Denaro e valori in cassa	3.563	3.700
TOTALE	**1.233.130**	**1.826.366**

Un'attenta gestione dei flussi di cassa ha permesso, anche per il presente esercizio, di ottenere un risultato positivo dei saldi bancari a fine esercizio, ancorché in calo rispetto ai valori dell'esercizio precedente.

Nel rendiconto finanziario sono evidenziati i flussi finanziari dell'esercizio.

D. *Ratei e risconti*

Il dettaglio è il seguente:

Dettaglio	2019	2018
Ratei attivi:		
- Rimborso sinistri	-	525
Totale ratei	**-**	**525**
Risconti attivi:		
- Assicurazioni	104.932	101.751
- Tassa possesso automezzi	2.521	2.157
- Abbonamento riviste e banche dati	2.704	2.797
- Spese telefoniche e abbonamento a r	3.070	2.799
- Commissioni su fideiussioni bancarie	1.051	1.496
- Manutenzione hardware/software	26.132	20.906
- Manutenzioni	813	1.758
- Iscrizione ad albi	299	260
- Consulenze	1.040	1.040
Totale risconti	**142.561**	**134.963**
TOTALE	**142.561**	**135.488**

Le voci che evidenziano un aumento significativo rispetto al precedente esercizio sono *Manutenzione hardware/software* e *Manutenzioni*, in conseguenza dei nuovi software introdotti; per le altre voci non si riscontrano scostamenti di rilievo tra i due esercizi.

Stato Patrimoniale – Passività

A. *Patrimonio netto*

	Dettaglio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
I.	Capitale sociale	3.254.963	-	-	3.254.963
IV.	Riserva legale	244.132	15.244	-	259.376
V.	Altre Riserve statutarie				
	c. Fondo di riserva da conferimento	408.221	-	-	408.221
VI.	Altre riserve, distintamente indicate				
	b. Riserva per utile non distribuito	826.136	137.740	-	963.876
IX.	Utile o perdite dell'esercizio	304.883	258.626	304.883	258.626
TOTALE		**5.038.334**	**411.610**	**304.883**	**5.145.062**

I movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio nelle voci di Patrimonio netto riflettono la destinazione dell'utile 2018, come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 6 maggio 2019, nonché la rilevazione del risultato del presente esercizio.

In relazione a quanto richiesto dall'articolo 2427 n. 7 bis del Codice Civile si specifica che:

- il *Capitale Sociale* è composto:
  - dal conferimento, da parte del Comune di Pergine Valsugana, dell'Azienda Municipalizzata Nettezza Urbana e Trasporti Funebri per un valore di € 826.331,04;
  - dal versamento in denaro, da parte degli altri Comuni Soci, per complessivi € 294.367,52;
  - dalla conversione in Euro del valore delle azioni (da Lire 1.000 ad € 0,52 cadauna), per complessivi € 7.688,44; l'importo è stato finanziato mediante l'utilizzo del *Fondo di Riserva da conferimento*;
  - dall'aumento gratuito mediante utilizzo parziale della *Riserva per utile non distribuito*, pari a € 2.126.575,50;
- la *Riserva Legale* e la *Riserva per Utile non distribuito* derivano interamente da utili non distribuiti;

- il *Fondo di Riserva da conferimento* deriva dal valore assegnato, al momento del conferimento, ai beni che l'Azienda Municipalizzata Nettezza Urbana Trasporti Funebri aveva acquistato accedendo a finanziamenti provinciali destinati all'intero bacino servito.

Rispettando quanto previsto dalla vigente normativa, si riporta un prospetto relativo alla disponibilità e alla possibilità di distribuzione delle riserve:

Dettaglio	Importo	Disponibilità	Importo disponibile
Riserve di capitale			
- Riserva da conferimento	408.221	A,B,C	408.221
Riserve di utili			
- Riserva legale	259.376	B	259.376
- Utili non distribuiti	963.876	A,B,C	963.876
TOTALE	**1.631.473**		**1.631.473**
Quota non distribuibile			**(259.376)**
Riserve distribuibili			**1.372.097**

LEGENDA:

A: per aumento di Capitale

B: per copertura di perdite

C: distribuibile ai Soci

B. *Fondi per rischi ed oneri*

B.4 Altri fondi rischi

Per il corrente esercizio, non si registrano variazioni nella composizione del fondo.

Dettaglio	Saldo iniziale	Utilizzi	Accanton.	Saldo finale
Fondo rischi per controversie legali	13.252	-	-	13.252
TOTALE	**13.252**	**-**	**-**	**13.252**

Il *Fondo rischi per controversie legali* si base sulle indicazioni di soccombenza fornite dai legali di AMNU e riflette quanto accantonato nei precedenti esercizi per oneri stimati legati alle spese legali relative alle controversie di seguito specificato, nonché per il contenzioso per recupero crediti.

Controversia AMNU/Utente TARI:

La contesa avviata nel 2012 da un utente in merito all'applicazione, nel calcolo della tariffa rifiuti, di un volume minimo di conferimento di rifiuto residuo, il cui esito in primo grado era stato sfavorevole ad AMNU, ha visto l'accoglimento del ricorso presentato dalla Società alla Commissione Tributaria di II grado, la quale, con sentenza depositata il 16 febbraio 2015, ha riconosciuto il proprio difetto di giurisdizione.

Si evidenzia come il volume minimo di conferimento sia applicato in ottemperanza alla normativa provinciale ed al regolamento comunale, approvato dalle singole amministrazioni comunali, atti che non sono stati impugnati dal ricorrente.

L'utente ha opposto ricorso alla sentenza presso la Corte di Cassazione. L'udienza per la trattazione del ricorso, originariamente fissata per il giorno 21 marzo 2019 è stata posticipata a data da destinarsi. Alla data del presente documento non si conosce l'esito della controversia. Il Consiglio di Amministrazione ritiene che da tale controversia non dovrebbero scaturire passività significative a carico della società.

Controversia AMNU/Fornitore:

Chiusa la controversia amministrativa con le sentenze del T.A.R. di Trento e successivamente del Consiglio di Stato, entrambe favorevoli ad AMNU, il procedimento penale nei confronti dei rappresentanti della società fornitrice, attivato sulla base dell'esposto denuncia depositato da AMNU per il possibile reato previsto dall'art. 483 Codice Penale – *Falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico*, è giunto alla sentenza di primo grado, che ha visto condannare i rappresentanti della società fornitrice, i quali hanno presentato ricorso contro la sentenza.

Garanzie rilasciate a terzi:

Le garanzie rilasciate a terzi, sono evidenziate nella tabella di raffronto:

Dettaglio	2019	2018
Ministero dell'ambiente - Albo smaltitori	214.399	204.070
P.A.T. - stoccaggio rifiuti pericolosi	46.153	46.153
P.A.T. - centro integrato raccolte differ.	49.062	49.062
P.A.T. - centro di raccolta zonale	38.806	38.806
Selecta - anticipo spese postali	10.400	10.400
Totale conti d'ordine	**358.820**	**348.491**

La Cassa Rurale di Pergine ha rilasciato per conto della società le seguenti garanzie fideiussorie:

- fideiussioni in favore del Ministero dell'Ambiente, pari ad € 214.399, per l'iscrizione nell'Albo Gestori Ambientali;
- fideiussione in favore della Provincia Autonoma di Trento – Agenzia per la Protezione dell'Ambiente – pari ad € 46.153, per l'autorizzazione al deposito e/o stoccaggio temporaneo di rifiuti speciali e/o tossici;
- fideiussione in favore della Provincia Autonoma di Trento – Agenzia per la Protezione dell'Ambiente – pari ad € 49.062, per la gestione del Centro Integrato a supporto delle raccolte differenziate;
- fideiussione in favore della Provincia Autonoma di Trento – Agenzia per la Protezione dell'Ambiente – pari ad € 38.806, per la gestione del Centro di Raccolta Zonale;
- fideiussioni in favore di fornitori per € 10.400, a garanzia delle anticipazioni sulle spese postali relative alla fatturazione della tariffa rifiuti.

L'abbandono della registrazione EMAS (che prevedeva uno sconto del 50% sugli importi fideiussori per l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali) in favore della certificazione 14001:2015 (che prevede uno sconto del 40%) ha generato le differenze rilevate rispetto a quanto registrato nel precedente esercizio.

C. *Fondo indennità di fine rapporto*

Il movimento del fondo avvenuto nel corso dell'esercizio è il seguente:

Dettaglio	2019	2018
Saldo iniziale	614.393	847.744
Utilizzi/pagamenti	(11.124)	(260.758)
Accantonamento	22.359	27.408
SALDO FINALE	**625.628**	**614.393**

È stato accantonato l'importo maturato nell'esercizio, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente. L'utilizzo del fondo si riferisce a pagamenti relativi alla conclusione di alcuni rapporti di lavoro, di cui uno per pensionamento.

D. *Debiti*

D.6 Acconti

Dettaglio	2019	2018
Clienti c/anticipi	-	717
TOTALE	**-**	**717**

D.7 Debiti verso fornitori

Il dettaglio dei debiti verso fornitori al 31 dicembre è il seguente:

Dettaglio	2019	2018
Fatture ricevute da fornitori	454.747	674.784
Fatture da ricevere da fornitori	992.100	1.035.475
Note di accredito da ricevere da fornitori	(9.880)	(1.699)
TOTALE	**1.436.966**	**1.708.560**

Gli scostamenti sono dovuti al pagamento di un maggior numero di fatture, fattore che si riflette nelle disponibilità liquide (cfr. il punto relativo all'interno della presente nota integrativa).

D.12 Debiti tributari

Dettaglio	2019	2018
Erario per ritenute su lavoro dipendente	49.756	49.387
Erario per ritenute su lavoro autonomo	847	3.227
Erario per I.V.A.	1.121	19.917
Altre ritenute I.R.Pe.F.	306	928
TOTALE	**52.030**	**73.459**

Tra le passività, sono stati esposti i debiti maturati nei confronti dell'erario; tali valori sono relativi alle ritenute sulle retribuzioni e sui compensi di fine anno, nonché il saldo a debito dell'I.V.A.; rispetto al precedente esercizio, la percentuale di imposta indetraibile per l'applicazione del calcolo pro-rata, è passata all'8% (9% nel 2018).

D.13 Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale

Dettaglio	2019	2018
Previdenza obbligatoria:		
- I.N.P.S.	94.880	91.605
- I.N.P.D.A.P.	17.969	17.618
Previdenza integrativa:		
- Laborfonds	42.628	33.004
- Previndai	3.518	2.468
Assicurazione obbligatoria:		
I.N.A.I.L.	-	23
Assistenza sanitaria integrativa		
- F.A.S.D.A.	4.101	3.753
TOTALE	**163.096**	**148.472**

Non si rilevano sostanziali differenze rispetto al precedente esercizio, tranne la voce relativa ai debiti verso Laborfonds, conseguenza dell'obbligo contrattuale di versare una quota mensile a forme di previdenza integrativa, indipendentemente dalla volontà del dipendente; ciò ha comportato l'iscrizione a tali forme anche da parte del personale che ancora non aveva esercitato tale opzione.

D.14 Altri debiti

Dettaglio	2019	2018
Verso il personale	295.299	310.715
Quote cessione 1/5 stipendio	313	313
OO.SS. per contributi sindacali	539	335
Compensi amministratori	3.913	4.914
Azienda Provinciale Servizi Sanitari	-	(75)
Verso banche e poste	996	-
Debiti diversi:		
- Anticipi per conto di clienti	2.381	-
- Cauzione partecipazione gare	5.812	1.470
- Rimborsi a clienti per doppi pagament	488	744
- Riversamenti recupero crediti	3.856	3.757
- Saldo polizze assicurative	-	731
Totale debiti diversi	**12.537**	**6.703**
TOTALE	**313.597**	**322.905**

Nei debiti verso il personale sono stati inseriti:

- le voci di retribuzione relative al mese di dicembre 2019, pagate nel mese di gennaio 2020 per complessivi 125.095 €;
- il trattamento di fine rapporto, maturato nel mese di dicembre, pagato nel mese di gennaio 2020, per € 8.481;
- l'importo dei premi di risultato e ad personam per l'anno 2019, per € 95.982, che saranno erogati successivamente all'approvazione del presente bilancio d'esercizio;
- l'importo delle ferie maturate al 31 dicembre e non godute, per € 29.098;
- le ore accantonate nella banca delle ore al 31 dicembre, per € 26.093;
- l'importo da versare al Fondo Bilaterale di Solidarietà, secondo quanto previsto dal vigente CCNL, per € 10.550.

E. Ratei e risconti

Dettaglio	2019	2018
Ratei passivi:		
- Noleggio attrezzature	-	203
- Forniture di servizi a rete	622	558
- Canoni per servizi pluriennali	1.306	-
- Spese su conti correnti	-	10
- Commissioni su servizi bancari	-	106
- Imposta di bollo, tasse possesso, ecc.	-	134
Totale ratei	**1.928**	**1.012**
Risconti passivi:		
- Commissioni su servizi bancari	-	284
- Quote post mortem discarica 2004-1	259.224	380.202
Totale risconti	**259.224**	**380.486**
TOTALE	**261.152**	**381.498**

I *risconti passivi*, originariamente pari ad € 669.109,97, comprendono il valore delle quote relative ai costi stimati per la gestione post-operativa delle discariche, riguardanti il periodo luglio 2003 – dicembre 2013. In forza della delibera P.A.T. n. 1312 del 28.07.2014, la Provincia di Trento ha approvato i criteri e le modalità per dare attuazione alle disposizioni ex articolo 102 quinquies comma 1 sexies del D.P.G.P. 26.01.1987, n. 1-41/leg., in conseguenza dei quali è stato stabilito che (art. 2 dei criteri di attuazione)

i soggetti gestori delle discariche provinciali dovessero restituire ai soggetti gestori della raccolta dei rifiuti, tra i quali anche AMNU, i costi stimati per la gestione post-operativa delle discariche stesse. Su tali importi la P.A.T. ha istituito un vincolo di utilizzo a copertura dei costi relativi alle raccolte differenziate. In tal senso, in data 4 gennaio 2016, AMNU ha presentato all'Agenzia per la Depurazione della P.A.T. il relativo piano di utilizzo.

In sede di chiusura di bilancio si è provveduto ad accreditare a conto economico la quota utilizzata nel presente esercizio, pari ad € 120.978.

Conto Economico

A. Valore della produzione

A.1 Ricavi da vendite e prestazioni

Dettaglio	2019	2018
1. Ricavi delle vendite e prestazioni		
- Servizi di igiene urbana	5.645.396	5.893.979
- Servizi di onoranze funebri	681.628	730.354
- Servizi cimiteriali	338.485	331.312
- Servizi speciali conto terzi	95.698	106.063
- Servizi di spazzamento strade	1.094.991	800.834
- Gestione Tariffa	440.723	416.511
TOTALE	**8.296.921**	**8.279.053**

Rispetto a quanto registrato nel precedente esercizio, si rileva una sostanziale invarianza del fatturato.

A.5 Altri ricavi e proventi

Dettaglio	2019	2018
5.a. Altri ricavi e proventi diversi		
- Plusvalenze da alienazioni	11.625	6.193
- Sopravvenienze attive non straordinari	113.905	86.239
- Utilizzo quota risconti passivi plurienn.	120.978	120.978
- Utilizzo fondo rischi	-	5.106
- Rimborsi diversi	19.341	21.936
- Sanzioni a clienti tariffa	27.845	38.630
Totale 5.a altri ricavi e proventi diversi	**293.694**	**279.082**
5.b. Altri ricavi per corrispettivi		
5.c. Contributi in conto esercizio		
- Recupero accise su carburante autotr	46.274	40.145
Totale 5.c. Contributi in conto esercizio	**46.274**	**40.145**
5.d. Altri contributi		
- Contributi per forme di conciliazione	22.520	-
- Contributi Fondimpresa per formazioni	-	9.339
Totale 5.d. Altri contributi	**22.520**	**9.339**
TOTALE	**362.488**	**328.566**

Le principali differenze rilevate, rispetto ai valori registrati nel precedente esercizio, sono relative a:

- *Sopravvenienze attive* alle attività di controllo e recupero dell'evasione della tariffa rifiuti (circa 65.300 €) e minori costi ovvero maggiori ricavi rispetto a quanto imputato nel corso dell'esercizio precedente (circa 39.600 €);
- *Contributi per forme di conciliazione* ad uno sgravio contributivo ricevuto in base all'istanza trasmessa il 31.08.2018 (protocollo INPS.8300.31/08/2018.0165667) di cui AMNU ha

potuto fruire secondo le indicazioni fornite dall'Istituto con la circolare n. 91 del 03-08-2018 e con il messaggio n. 4823 del 21-12-2018.

B. *Costi della produzione*

B.6 Spese per acquisti di materie di consumo e merci

Nel corso dell'esercizio, gli acquisti di materie di consumo e merci sono stati i seguenti:

Dettaglio	2019	2018
Materiali per manutenzioni	145.050	99.869
Carburanti e lubrificanti	314.324	284.100
Altri materiali	178.368	203.476
Spese accessorie su acquisti	276	100
TOTALE	**638.018**	**587.545**

Rispetto al precedente esercizio, si rilevano i seguenti scostamenti significativi:

- *Materiali per manutenzioni*, voce che registra un aumento di circa 45.000 €, dovuto a maggiori acquisti di ricambi per automezzi e contenitori;
- *Carburanti e lubrificanti*, voce che riflette l'aumento del costo del gasolio per autotrazione registrato nel corrente esercizio e del maggior numero di chilometri percorsi dai mezzi aziendali.

B.7 Spese per servizi

Nel corrente esercizio i movimenti delle prestazioni di servizi sono stati i seguenti:

Dettaglio	2019	2018
Spese per lavori e manutenzioni	228.670	135.845
Spese per prestazioni professionali	153.446	172.956
Spese per servizi tecnici	3.233.447	3.229.875
Spese per servizi amministr. e personale	211.377	207.687
TOTALE	**3.826.940**	**3.746.363**

Si rileva uno scostamento significativo nella voce *Spese per lavori e manutenzioni*, dovuto ad alcuni interventi eseguiti sui mezzi aziendali per ripristinare le caratteristiche originali degli stessi; gli interventi si sono resi necessari a seguito di incidenti (un caso) ed usura. Da segnalare il calo della voce *Spese per prestazioni professionali*, in particolare per i costi relativi al contenzioso per il recupero dei crediti derivanti dalle fatture per il servizio di raccolta rifiuti.

B.8 Spese per godimento di beni di terzi

I movimenti intervenuti nel corso del 2019 sono stati i seguenti:

Dettaglio	2019	2018
Affitto sede	121.270	120.361
Affitto Centri di Raccolta Materiale	12.243	12.137
Canone di concessione C.R.M.	2.208	2.162
TOTALE	**135.721**	**134.660**

Non si riscontrano significative variazioni rispetto al precedente esercizio.

B.9 Spese per il personale

I movimenti del personale nel corso del corrente esercizio sono stati i seguenti:

	In forza al 01.01.2019	Incrementi	Decrementi	In forza al 31.12.2019
Dipendenti di ruolo	59	2	1	60
Dipendenti a termine	2	3	2	3
Dipendenti a termine (lavori stagionali)	-	3	3	-
TOTALE	**61**	**8**	**6**	**63**

Si sono riscontrate le seguenti presenze medie (tra parentesi i valori del precedente esercizio):

- Dirigenti..... 0,5 (0,5);
- Impiegati e quadri..... 14,66 (14,18);
- Operai..... 45,27 (43,61);
- Totale ..... 60,43 (58,29).

Le spese sostenute per il personale sono riportate nella seguente tabella:

Dettaglio	2019	2018
a. Retribuzioni lorde		
- Stipendi personale dirigenziale	55.467	58.310
- Stipendi personale amministrativo	534.371	507.572
- Salari personale operativo	1.367.170	1.336.467
- Premio di risultato	68.201	75.154
Totale a. retribuzioni	**2.025.209**	**1.977.504**
b. Oneri sociali		
- Oneri su stipendi personale dirigenziale	17.562	19.083
- Oneri su stipendi personale amministr.	167.851	148.804
- Oneri su salari personale operativo	452.628	462.494
- Oneri per previd./assist. integrativa	60.913	49.980
- Altri contributi sociali	7.170	3.380
Totale b. oneri sociali	**706.124**	**683.742**
c. Trattamento di fine rapporto		
- T.F.R. personale dirigenziale	4.426	4.510
- T.F.R. personale amministrativo	34.560	36.166
- T.F.R. personale operativo	91.166	92.843
Totale c. trattamento di fine rapporto	**130.152**	**133.519**
d. Trattamento di quiescenza e simili		
e. Altri costi del personale		
- Rinnovo patente	709	557
- Polizze assicurative dirigenti	1.026	1.068
- Altri oneri contrattuali	2.109	1.680
- Costo personale distaccato c/o AMNI	8.588	1.228
Totale e. altri costi del personale	**12.432**	**4.533**
TOTALE	**2.873.917**	**2.799.298**

La presente voce di bilancio riflette gli importi determinati sulla base dei CCNL di riferimento (*Utilitalia Servizi Ambientali* e *Confservizi-Federmanager per i dirigenti delle imprese di servizi di pubblica utilità*).

B.14 Oneri diversi di gestione

Il dettaglio è il seguente:

Dettaglio	2019	2018
Oneri tributari	102.734	94.793
Spese generali	2.708	934
Altri oneri di gestione	30.872	57.202
TOTALE	**136.314**	**152.929**

Negli *Oneri tributari* è compresa la parte di I.V.A. indetraibile per effetto dell'applicazione del pro-rata, pari a 71.070 € (60.117 € nel precedente esercizio). La percentuale di indetraibilità dell'I.V.A. per pro-rata è scesa all'8%.

Nella voce *Altri oneri di gestione* sono state iscritte minusvalenze patrimoniali per 4.254 € (15.012 € nel precedente esercizio) e sopravvenienze passive per 26.618 € (42.190 € nel 2018), di cui 5.502 € non deducibili ai fini fiscali.

C. Proventi ed oneri finanziari

C.16 Proventi finanziari

Dettaglio	2019	2018
d. Diversi dai precedenti		
d.5. Altri proventi diversi		
- Interessi attivi per ritardato pagamento	1.938	5.067
- Interessi attivi su conti bancari/postali	2.570	3.021
- Altri interessi attivi	58	29
Totale d. proventi diversi dai precedenti	**4.566**	**8.117**
TOTALE	**4.566**	**8.117**

Si evidenzia un incremento della voce relativa agli *Interessi attivi per ritardato pagamento* applicati sulle fatture del servizio rifiuti; prosegue l'impegno della struttura nella ricerca di posizioni irregolari, con conseguente fatturazione degli arretrati relativi agli ultimi cinque esercizi.

Per quanto riguarda gli *Interessi attivi su conti bancari/postali* la differenza tra i due esercizi evidenzia la maggiore disponibilità di liquidità nel corso del corrente esercizio, dovuta alla conclusione dei lavori di realizzazione del Centro Integrato.

C.17 Interessi passivi e altri oneri finanziari

Dettaglio	2019	2018
a. Verso imprese controllate	-	-
b. Verso imprese collegate	-	-
c. Verso imprese controllanti	-	-
d. Verso altri		
- Int. passivi per ritardato pagamento	-	33
- Altri oneri finanziari	24	8
Totale d. oneri finanzari verso altri	**24**	**41**
TOTALE	**24**	**41**

Gli importi rilevati sono assolutamente non significativi rispetto ai totali di bilancio.

C.19 Svalutazioni

Dettaglio	2019	2018
Di partecipazioni	-	48
TOTALE	**-**	**48**

Il precedente esercizio vedeva nella voce *Partecipazioni* la differenza tra il valore nominale della partecipazione in Trentino Riscossioni S.p.A. (20 €) e il prezzo effettivamente pagato (68 €).

E. Imposte sul reddito e note sulla fiscalità

Dettaglio	2019	2018
Imposte correnti dell'esercizio		
- I.RE.S.	43.748	69.673
- I.R.A.P.	11.806	16.685
Totale imposte correnti	55.554	86.358
Imposte anticipate		
- I.RE.S. attiva	(14.029)	(15.561)
- I.RE.S. passiva	16	(10)
Totale imposte anticipate	(14.013)	(15.571)
TOTALE	**41.541**	**70.787**

I valori esposti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio. Tale conteggio è stato eseguito applicando all'imponibile fiscale l'aliquota I.RE.S. del 24% ed I.R.A.P. del 2,68%; l'aliquota IRAP, dal 3,9% iniziale, è stata ridotta, come stabilito dalla Provincia Autonoma di Trento con L.P. 21/2015, dell'1,22%. Nel calcolo dell'IRAP sono state inoltre inserite le agevolazioni previste dalla Provincia di Trento in materia di detrazione del costo del lavoro.

Sono state stanziate le imposte anticipate sulle differenze temporanee emerse nell'esercizio, le cui movimentazioni sono riassunte nella tabella esposta al punto C.II.5 quater della presente nota integrativa.

Si espone di seguito la riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico.

IRES	2019	
	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	**300.167**	
Onere fiscale teorico (%)	24,0	72.040
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		
Totale	-	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		
- Accant. a fondo obsolescenza magazzino	29.911	
- Svalutazione crediti > 0,5% fiscale	85.115	
Totale	**115.026**	
Rigiro da esercizi precedenti delle differenze temporanee deducibili		
Totale	-	
Rigiro da esercizi precedenti delle differenze temporanee tassabili		
- Interessi attivi incassati	103	
Totale	**103**	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
- Sopravvenienze passive	5.502	
- Ammortamenti non deducibili	8.085	
- Quota utenze telefoniche	6.718	
- Costi automezzi	2.588	
- Altri costi indeducibili	876	
- Spese per alberghi e ristoranti	610	
Totale	**24.379**	
Differenze per poste fiscali deducibili nell'esercizio		
- Rendimento nozionale capitale proprio	(21.037)	
- IRAP pagata sul costo del lavoro	(4.577)	
- Recupero incentivi autotrasporto	(46.274)	
- Plusvalenze non imponibili	(1.223)	
- Maggiorazione 40% costo storico beni amm	(123.021)	
- Utilizzo/storno fondo svalutazione crediti	(56.569)	
- Interessi attivi non incassati	(170)	
- Deduzione TFR a previdenza integrativa	(4.521)	
Totale	**(257.392)**	
Totale variazione in aumento	**(117.884)**	
Imponibile fiscale	*182.283*	
- IRES	43.748	
IRES corrente per l'esercizio		**43.748**

IRAP	2019	
	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	**295.625**	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
- Costi per il personale	2.873.917	
Totale	**3.169.542**	
Onere fiscale teorico (%)	2,68	84.944
Differenza temporanea tassabile in esercizi successivi		
Totale	-	
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi		
Totale	-	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Totale	-	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
- Costi indeducibili	6.394	
- Compensi amministratori e sindaci	25.548	
- Svalutazione scorte di magazzino	29.911	
- Svalutazione crediti	103.957	
- Sanzioni	268	
Totale	**166.078**	
Differenze per poste fiscali deducibili nell'esercizio		
- Recupero incentivi autotrasporto	(46.274)	
- Costi personale deducibili ai fini IRAP	(3.844)	
Totale	**(64.515)**	
Totale variazione in aumento	**101.563**	
Deduzioni costo del lavoro	(2.641.806)	
Deduzioni costo del lavoro (PAT)	(188.790)	
Imponibile Irap	440.509	
IRAP corrente per l'esercizio		**11.806**

Altre informazioni

Operazioni con le parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono intervenute alcune operazioni con parti correlate; il Consiglio di Amministrazione evidenzia tuttavia che le stesse non producono effetti significativi sui valori del risultato di bilancio.

Trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche (ex art. 1, commi 125-129, L. 124/2017)

In relazione agli obblighi in materia di trasparenza e pubblicità di cui alla L. 124/2017, che prevedono la pubblicazione dei vantaggi economici ricevuti dalle imprese a carico delle risorse pubbliche (comma 125bis), si provvede alla pubblicazione dell'elenco degli incassi registrati nel corso dell'esercizio. Il soggetto ricevente è ***AMNU S.p.A.***, codice fiscale ***01591960222*** e le date di incasso sono ricomprese nel periodo 1.1 – 31.12.2019.

SOGGETTO EROGANTE	CODICE FISCALE DEL SOGGETTO EROGANTE	SOMMA INCASSATA	DATA DI INCASSO	CAUSALE
AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI	97210890584	9.502,51	18/02/19	RECUPERO ACCISE SU CARBURANTE
AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI	97210890584	12.561,66	16/04/19	RECUPERO ACCISE SU CARBURANTE
AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI	97210890584	12.193,27	17/09/19	RECUPERO ACCISE SU CARBURANTE
AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI	97210890584	9.474,89	18/11/19	RECUPERO ACCISE SU CARBURANTE
I.N.P.S.	80078750587	22.519,61	07/01/19	SGRAVIO CONTRIBUTIVO PER MISURE DI CONCILIAZIONE

Compensi

I compensi erogati per le prestazioni rese nel corso dell'esercizio sono stati complessivamente i seguenti:

Dettaglio	2019	2018
Consiglio di amministrazione	25.548	22.860
Collegio sindacale	20.367	13.919
Revisore legale	5.450	5.900
Totale compensi	**51.365**	**42.679**

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2427, co. 1, n. 22-quater, c.c., nonché dai principi contabili nazionali (in particolare dal documento OIC 29), si evidenziano, in questo paragrafo, le possibili ricadute, sul bilancio 2020, dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Alla luce di tali principi, l'emergenza sanitaria in corso e le relative conseguenze finanziarie dovrebbero considerarsi come rientranti tra gli eventi indicativi di situazioni sorte dopo la data di riferimento del bilancio, le quali non comportano per la società l'obbligo di provvedere a rettifica degli importi rilevati nel proprio bilancio per riflettere tali fatti, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.

Si evidenzia, in particolare, che è prevedibile una amplificazione degli eventi anche successivamente alla data odierna, ma prima dell'approvazione del bilancio di esercizio da parte dell'assemblea dei soci. Pertanto, nel rispetto di quanto previsto dal richiamato principio contabile OIC 29, gli amministratori hanno ritenuto di dover adeguatamente modificare il progetto di bilancio, inserendo le presenti annotazioni, nel rispetto del procedimento previsto per la formazione del bilancio.

Per quanto riguarda gli effetti che l'epidemia produrrà sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'impresa, alla data della presente relazione non è possibile stimarne l'impatto, ancorché lo stesso possa ritenersi rilevante, considerate la generale incertezza determinata dall'epidemia e la continua evoluzione del fenomeno, nonché il fatto che le limitazioni o sospensioni delle attività economiche imposte dalle disposizioni governative per il contrasto dell'emergenza sono entrate in vigore da pochi giorni e non c'è certezza in merito alla data in cui le stesse cesseranno di produrre il loro effetto.

Per quanto già evidenziato, in applicazione dei vigenti principi contabili, l'epidemia non può determinare la rilevazione, nel bilancio 2019, di un fondo rischi e oneri.

Conclusioni

Il presente bilancio, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa, corrisponde alle scritture contabili ed esprime in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2019, ed il risultato economico dell'esercizio 2019 di AMNU.

Proposte del Consiglio di Amministrazione

Signori Azionisti,

dopo aver illustrato l'attività ed i risultati della gestione, Vi invitiamo ad approvare la Relazione sulla Gestione, lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa al 31 dicembre 2019, così come vi sono stati presentati dal Consiglio di Amministrazione, nel loro complesso e nelle singole voci.

Tenuto conto di quanto esposto nella Relazione sulla gestione in merito al crollo dei mercati dei prodotti riciclabili e dei probabili mancati incassi ad esso collegati, Vi proponiamo di destinare l'utile netto di esercizio, pari a € 258.626,21, come segue:

- il 5% a riserva legale ..... € 12.931,31
- dividendo pari a 0,04 € per ogni azione posseduta ..... € 86.799,00
- il rimanente a riserva per utili non distribuiti ..... € 158.895,90

Pergine Valsugana, 24 marzo 2020

Il Presidente del
Consiglio di Amministrazione
p.i. Alessandro Dolfi

Relazione sul governo societario

RELAZIONE ANNUALE SUL GOVERNO SOCIETARIO
ai sensi dell'art. 6, comma 4, D. Lgs. 175/2016

A. Premessa

Il D. Lgs. 175/2016 ("Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" – in seguito Testo Unico), attua la delega per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche contenuta nella L. 124/2015. Con riferimento alla previsione degli adempimenti relativi alla gestione e all'organizzazione delle società a controllo pubblico viene disposta (cfr. art. 6) l'adozione di programmi specifici di valutazione del rischio di crisi aziendale, da presentare all'assemblea dei Soci in occasione della relazione annuale sul governo societario pubblicata contestualmente al bilancio. Nella stessa relazione devono essere indicati gli altri strumenti che le società a controllo pubblico valutano di adottare (o le ragioni per cui hanno valutato di non adottare) con specifico riferimento a:

- regolamenti interni per garantire la tutela della concorrenza, della proprietà industriale ed intellettuale;
- un ufficio di controllo interno a supporto dell'organo di controllo statutariamente previsto;
- codici di condotta e programmi di responsabilità sociale di impresa.

Il Testo Unico, tuttavia, nulla dispone circa le modalità, il grado di approfondimento e le ulteriori informazioni da far confluire nella sopra citata relazione. In mancanza dei necessari chiarimenti in merito, attese le analogie che possono essere riscontrate fra le informazioni richieste dall'art. 6 del Testo Unico e quelle che caratterizzano alcuni elementi della Relazione sulla Gestione inserita nel presente documento, al modello organizzativo di gestione ex D. Lgs. 231/01 adottato dalla Società e agli adempimenti previsti dalle norme anticorruzione previste dalla Legge 190/2012, si è pertanto scelto di riferirsi, ove possibile, a tali documenti.

B. Sistema di controllo

B.1 Risk management e compliance

La funzione Risk Management e Compliance assicura l'attività di identificazione, misurazione e monitoraggio dei rischi rilevanti in cui incorre la Società e collabora alla definizione delle relative procedure di misurazione e monitoraggio dei rischi identificati nonché alla valutazione dell'adeguatezza del sistema di gestione dei rischi.

Identificati i rischi in cui incorre, la Società definisce la loro compatibilità con il profilo di rischio e i limiti individuati dagli Organi Aziendali, supportando gli stessi nella ricerca degli strumenti di gestione ed attenuazione dei rischi a cui risulta esposta la Società e contribuendo a garantire l'efficacia e l'efficienza del sistema dei controlli interni.

Tale funzione, in un più ampio concetto di conformità, è composta, oltre che dalla Direzione Generale, dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), dall'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01 e dagli auditor interni abilitati a condurre verifiche ispettive in materia ambientale e di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (formati secondo la norma UNI EN ISO 19011).

Presiede alla gestione del rischio di non conformità, con riguardo a tutta l'attività aziendale, valutando – secondo un approccio risk based – l'adeguatezza delle procedure interne rispetto all'obiettivo di prevenire la violazione di norme imperative (leggi e regolamenti) e di autoregolamentazione applicabili (statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina). Promuove la diffusione della cultura della conformità e la correttezza dei comportamenti, quale elemento indispensabile al buon funzionamento aziendale.

L'attuale quadro normativo prevede, come regola generale, che tale funzione presieda la gestione del rischio di non conformità con riferimento a tutte le norme applicabili alla Società. AMNU ha pertanto adottato un modello di conformità c.d. "graduato" attribuendo alcune fasi del processo di compliance ai presidi specialistici / referenti interni di seguito riportati:

Ambito normativo	Presidio specialistico
Responsabilità amministrativa delle Società e degli Enti (D. Lgs. 231/01	Organismo di Vigilanza
Prevenzione della corruzione (L. 190/2012)	Responsabile Prevenzione della Corruzione e della trasparenza (RPCT)
Trasparenza e integrità (D. Lgs. 33/2013)	Responsabile Prevenzione della Corruzione e della trasparenza (RPCT)
Salute e sicurezza sul lavoro (D. Lgs. 81/2008)	Datore di lavoro ex D. Lgs. 81/2008 Delegato del Datore di Lavoro
Ambiente (D. Lgs. 152/06)	Responsabile ambientale secondo delega del Presidente del Consiglio di Amministrazione
Fiscale	Responsabile degli adempimenti fiscali

B.2 Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/01

La Società ha adottato, a far data dal 9 maggio 2011, un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (in seguito "Modello") che è stato nel tempo più volte aggiornato, al fine di renderlo conforme alla normativa nel tempo vigente ed adeguato ai processi operativi della Società.

Il Modello si compone di una "Parte Generale" e di una "Parte Speciale":

- la Parte Generale comprende, oltre ad una breve disamina della disciplina contenuta nel Decreto 231/2001, le caratteristiche e le componenti essenziali del Modello, la disciplina delle funzioni e dei poteri dell'Organismo di Vigilanza, il sistema dei flussi informativi da e verso l'Organismo di Vigilanza, il sistema sanzionatorio a presidio delle violazioni alle prescrizioni contenute nel Modello, gli obblighi di comunicazione del Modello e di formazione del personale;
- la Parte Speciale individua le fattispecie di reato da prevenire, le attività "sensibili" (quelle cioè dove è teoricamente possibile la commissione del reato), i principi e le regole di organizzazione e gestione e le misure di controllo interno deputate alla prevenzione del rischio-reato, i principi specifici di comportamento per ogni attività sensibile individuata per ogni fattispecie di "reato-presupposto".

La Società ha altresì adottato un Codice Etico e di comportamento in cui sono individuati i valori essenziali, gli standard di riferimento, le norme di condotta ed i principi vincolanti, senza alcuna eccezione, per tutti gli esponenti aziendali, per il personale dipendente e per qualsiasi altro soggetto che agisca, direttamente o indirettamente, in nome e per conto della Società, cui è fatto obbligo di conformarsi alle previsioni dello stesso.

Laddove la Società ravvisi, da parte dei dipendenti e/o di figure apicali, comportamenti anche solo potenzialmente contrari ai principi e alle regole di funzionamento dell'azienda nonché al Codice medesimo, pone in essere delle azioni anche cautelative, come la sospensione, volte a verificarne la fondatezza e dove necessario ad interrompere il rapporto di lavoro.

In AMNU, l'Organismo di Vigilanza, ex art. 6 D. Lgs. 231/01, così come definito nel Modello adottato dalla Società, è formato da due componenti, di cui uno esterno e uno interno in posizione apicale. L'Organismo di Vigilanza effettua le verifiche ai sensi del D. Lgs. 231/01, al fine di testare l'adeguatezza del sistema interno di controllo, nonché l'attuazione del Modello.

Annualmente, la Società promuove delle giornate di formazione, di norma erogate da consulenti esterni, rivolte ai soggetti apicali ed a tutti i dipendenti. Gli incontri formativi sono verbalizzati ed archiviati secondo quanto previsto dalle procedure interne della Società.

Si ritiene che l'adozione del Modello e dei suoi protocolli specifici di prevenzione, unita alla conformità in materia di anticorruzione, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro e ambiente, sia sufficiente a garantire, stante l'operatività caratteristica della Società e per quanto possa riferirsi alla propria attività, la tutela della concorrenza e della proprietà industriale ed intellettuale. Si ritiene altresì che il Codice Etico e di Comportamento, quale documento integrante del Modello e l'insieme degli altri strumenti di controllo, siano sufficientemente adeguati a favorire la creazione di un ambiente caratterizzato da un forte senso di integrità etica e costituiscano un contributo fondamentale all'efficacia delle politiche e dei sistemi di controllo, non rendendo necessario, al momento, procedere con la redazione di ulteriori programmi di responsabilità sociale di impresa.

B.3 Certificazioni

Nel 2007, AMNU, in collaborazione con alcune amministrazioni comunali, ha aderito al progetto promosso dalla Provincia Autonoma di Trento per la registrazione EMAS degli enti pubblici del Trentino.

A valle degli audit ambientali effettuati a dicembre 2007 sono state definite le procedure gestionali ed operative; successivamente le attività sono state sottoposte, con esito positivo, ad accertamento da parte di un Verificatore Ambientale accreditato.

Nel mese di febbraio 2008 AMNU è stata iscritta nel registro delle organizzazioni EMAS e a febbraio 2009, nel corso della prima verifica di mantenimento, è stato esteso il campo di applicazione della registrazione EMAS alle attività funebri e cimiteriali, inizialmente non inserite nel progetto.

Una sempre maggiore consapevolezza in merito alla necessità di avere il maggior controllo gestionale possibile sulle attività svolte, hanno fatto in modo che, nel corso del 2009, AMNU si ponesse come ulteriore importante traguardo la certificazione in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro secondo lo standard BS OHSAS 18001; a tale scopo è stata deliberata l'adozione di un Sistema di Gestione Integrato che raggruppasse al proprio interno sia gli aspetti ambientali, sia gli aspetti legati alla sicurezza ed alla salute sul lavoro.

Quest'ultima attività, pur impegnando la struttura amministrativa, ha nel contempo contribuito ad apportare dei cambiamenti significativi nella "cultura aziendale" e nelle modalità operative di svolgimento delle attività lavorative. Ad agosto 2010 l'iter è giunto alla sua conclusione con il conseguimento della certificazione BS OHSAS 18001:2007.

La registrazione EMAS è stata poi rinnovata con successo per i trienni succedutesi dal 2012 in poi. Per quanto riguarda la certificazione BS OHSAS 18001, in sede di rinnovo triennale (2016), è stato deciso un ulteriore passo nello sviluppo del sistema, richiedendo l'accreditamento ACCREDIA della certificazione.

Come già indicato nella relazione sulla gestione, al cui testo si rimanda, a fine 2019 AMNU ha inviato formale rinuncia alla registrazione EMAS; a testimonianza dell'impegno ambientale di AMNU e della volontà di operare nel rispetto e nella salvaguardia dell'ambiente, la registrazione EMAS è stata sostituita dalla certificazione secondo la norma UNI EN ISO 14001:2018, ottenuta nel mese di maggio 2019 (certificato con accreditamento ACCREIDA n. EMS-7676/S, avente validità fino al 30.05.2022).

Nel corso del 2019 sono state inoltre effettuate le visite ispettive di verifica al fine di effettuare il passaggio dalla certificazione BS OHSAS 18001 al nuovo standard UNI ISO 45001:2018; a valle della verifica, è stato emesso il certificato con accreditamento ACCREDIA n. OHS-2628, avente validità fino al 27 luglio 2022.

Per la gestione degli aspetti ambientali e della salute e sicurezza sul lavoro (SSL), AMNU ha stabilito che ogni area di attività (compresa la Direzione Generale) è responsabile della corretta applicazione delle attività che le sono affidate, dei principi e dei metodi contenuti nel Sistema di Gestione Integrato (SGI), anche mediante il coinvolgimento, da parte del singolo Responsabile di Area, dei propri collaboratori.

La partecipazione attiva dei dipendenti costituisce infatti una forza motrice ed una condizione indispensabile per garantire la costante applicazione del Sistema di Gestione Ambiente e Sicurezza, nonché il continuo miglioramento dello stesso. Per fare questo il personale deve possedere le competenze necessarie a garantire la corretta esecuzione delle attività di propria pertinenza. A tale fine sono state individuate le necessità formative e le forme di partecipazione per coinvolgere i dipendenti nel processo di miglioramento delle prestazioni aziendali, ricondotte nel piano di formazione del personale.

Nel prossimo mese di maggio (2020) sono programmate le visite ispettive per il mantenimento delle due certificazioni.

Si ritiene che l'adozione di tali certificazioni e delle relative procedure, sia sufficiente a garantire ad AMNU, stante l'operatività caratteristica della Società e per quanto possa riferirsi alla propria attività, la prevenzione dei rischi in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e in materia di tutela ambientale.

B.4 Società di revisione

Come già indicato nella Relazione sulla Gestione, al cui testo si rimanda, il bilancio d'esercizio di AMNU è assoggettato alla revisione contabile della società Trevor S.r.l., che ne rilascia apposita relazione.

B.5 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Al fine di ottimizzare il sistema dei controlli, sono continui i flussi informativi inerenti alle attività delle funzioni aziendali di controllo e gli organi con funzione di controllo (Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza, RPCT, auditor esterni, ecc.), tra gli stessi e verso l'organo decisionale (Consiglio di Amministrazione) e l'organo con funzione di supervisione strategica (Conferenza di Coordinamento dei Sindaci).

C. Programma di valutazione del rischio aziendale ex art. 6, comma 2, D. Lgs. 175/16

Nella presente sezione è rappresentato il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale. Tale valutazione è stata effettuata attraverso l'analisi di alcuni indici di bilancio, attraverso i quali è possibile ottenere informazioni utili alla valutazione delle dinamiche gestionali della Società così come richiesto dall'art. 14 del D. Lgs. 175/2016, il quale prevede che, qualora affiorino, in questa sede, uno o molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo di vertice della società a controllo pubblico adotti, senza nessun indugio, i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravamento della crisi, per circoscriverne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Atteso che l'andamento gestionale è un fenomeno dinamico, l'analisi delle serie storiche è stata effettuata con riferimento ai bilanci degli ultimi cinque esercizi della Società, mentre, l'analisi di bilancio per indici è stata svolta con riferimento ai bilanci degli ultimi tre esercizi della Società coprendo pertanto un intero triennio (cd. analisi storica).

Le analisi sono state predisposte per individuare il futuro dell'azienda e la sua evoluzione economica e finanziaria negli anni a venire.

Gli indicatori considerati significativi per la Società fanno riferimento alle seguenti aree di interesse:

- indici di solidità, relativi quindi all'adeguatezza del capitale, ossia il livello di capitalizzazione e la capacità della Società di affrontare eventuali periodi di stress utilizzando le risorse proprie;
- indici di redditività, connessi alla capacità di generare adeguati margini nella gestione caratteristica.

Gli indicatori utilizzati, con riferimento alle aree di interesse sopra indicate, con l'indicazione, ove pertinente, del valore considerato adeguato, sono riportati nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione, al cui testo si rimanda per gli opportuni approfondimenti.

Come si potrà notare dai valori esposti, gli indici rappresentano fedelmente il buono stato di salute della Società e la sua capacità di generare reddito per le amministrazioni socie.

Pergine Valsugana, 24 marzo 2020

IL PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
p.i. Alessandro Dolfi

Relazione del Collegio Sindacale

RELAZIONE ANNUALE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2019

ai sensi dell'art. 2429, 2° comma del codice civile

Signori soci,

preliminarmente Vi informiamo che a questo organo compete solo l'attività di vigilanza, ai sensi dell'art. 2403 Cod. Civ., mentre l'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'art. 2409-bis, è stata svolta dalla Società di Revisione Trevor S.r.l.. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., e.e.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Preso atto dell'ormai consolidata e pluriennale attività svolta dalla società, e della sua struttura organizzativa e contabile, che il collegio dichiara di conoscere, è stato quindi, possibile confermare che:

1. l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
2. l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
3. le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
4. quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2019) e quello precedente (2018). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2019 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2 c.c. e più precisamente:

1. sui risultati dell'esercizio sociale;
2. sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
3. sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4 c.c.;
4. sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c..

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria, al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica; i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura – amministratori, dipendenti e consulenti esterni – si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

1. il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
2. il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;

3. i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5 c.c., sono state fomite dagli amministratori e loro delegati con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con i membri del consiglio di amministrazione; da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

4. le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
5. sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
6. le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
7. non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
8. nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
9. non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
10. non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
11. non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7 c.c.;
12. nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge;

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

1. l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
2. tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c..

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

3. i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
4. è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
5. è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
6. è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
7. è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;

8. abbiamo acquisito informazioni dell'organismo di vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
9. in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della nota integrativa, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per € 258.626,21.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli amministratori.

Pergine Valsugana, 10 aprile 2020

Il collegio sindacale

dott. Matteo Curzel (Presidente)

dott. Claudio Alì (Sindaco effettivo)

dott. Mauro Failo (Sindaco effettivo)

Relazione della Società di Revisione

#

TREVOR
Revisione e organizzazione contabile

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE
ai sensi dell'Art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Agli Azionisti della A.M.N.U. S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della A.M.N.U. S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la

TREVOR S.r.l.
TRENTO (Sede Legale) - VIA BRENNERO, 139 – 38121 TRENTO – TEL. 0461/828492 – FAX 0461/829808 - e-mail: trevor.tn@trevor.it
ROMA - VIA RONCIGLIONE, 3 – 00191 ROMA – TEL. 06/3290936 – FAX 06/36382032 - e-mail: trevor.rm@trevor.it
MILANO – VIA LAZZARETTO, 19 – 20124 MILANO – TEL. 02/67078859 – FAX. 02/66719295 - e-mail: trevor.mi@trevor.it
C.F. - P.I. e REGISTRO DELLE IMPRESE DI TRENTO N. 01128200225
CAPITALE SOCIALE 50.000 EURO
Soggetta a vigilanza CONSOB – Associata ASSIREVI

liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.
Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.
  In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10

Gli amministratori della A.M.N.U. S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della A.M.N.U. S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della A.M.N.U. S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.
A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della A.M.N.U. S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.
Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Trento, 8 aprile 2020

TREVOR S.r.l.



Paolo Foss
Revisore Legale

Prospetti di riclassificazione

Stato Patrimoniale riclassificato secondo criteri di liquidità

(dati in migliaia di Euro)

ATTIVO	Consistenza 31.12.2019	Consistenza 31.12.2018	Differenza
Cassa e assegni	3	4	(1)
Banche	1.230	1.823	(593)
Crediti verso clienti	3.102	3.038	64
Crediti diversi	244	412	(168)
Rimanenze di magazzino	192	214	(22)
Ratei e risconti attivi	143	135	8
Totale attivo corrente	**4.914**	**5.626**	**(712)**
Totale attivo a lungo	**-**	**-**	
Immobilizzazioni finanziarie	15	15	-
Immobilizzazioni immateriali	130	155	(25)
Terreni e fabbricati strumentali	122	122	-
Impianti e macchinari generici	2	2	-
Attrezzature	901	689	212
Automezzi operativi	1.830	1.579	251
Autoveicoli di servizio	37	22	15
Mobili e macchine per ufficio	60	73	(13)
Immobilizzazoni in corso ed acconti	-	19	(19)
Totale attivo immobilizzato	**3.097**	**2.676**	**421**
TOTALE ATTIVO	**8.011**	**8.302**	**(291)**

PASSIVO	Consistenza 31.12.2019	Consistenza 31.12.2018	Differenza
Acconti	-	1	(1)
Debiti verso fornitori	1.437	1.709	(272)
Debiti verso Erario	52	74	(22)
Debiti v/Enti Previdenziali e Assistenziali	163	149	14
Debiti verso personale	296	311	(15)
Altri debiti	18	12	6
Altri fondi rischi	13	13	-
Ratei e risconti passivi a breve	2	1	1
Totale passività correnti	**1.981**	**2.270**	**(289)**
Fondo trattamento fine rapporto	626	614	12
Risconti passivi a lungo	259	380	(121)
Totale passività a lungo	**885**	**994**	**(109)**
Capitale sociale	3.255	3.255	-
Riserve	1.631	1.478	153
Utile	259	305	(46)
Totale patrimonio netto	**5.145**	**5.038**	**107**
TOTALE PASSIVO	**8.011**	**8.302**	**(291)**

Variazione delle immobilizzazioni

Descrizione	Cat.	Consistenza 01.01.2019	Incrementi	Decrementi	Consistenza 31.12.2019
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:					
Spese per modifiche statutarie	01.02	4.330,50	-	1.443,50	2.887,00
Software applicativo (licenze)	04.03	24.773,50	16.045,00	35.621,50	5.197,00
Immobilizzazioni in corso ed acconti	06.00	83.555,00	24.254,44	107.809,44	-
Costi pluriennali su beni di terzi	07.02	42.689,58	107.809,44	28.313,60	122.185,42
Totale immobilizzazioni immateriali		**155.348,58**	**148.108,88**	**173.188,04**	**130.269,42**
TERRENI E FABBRICATI					
Terreni a destinazione edificatoria	15.02	122.027,27	-	-	122.027,27
Totale terreni e fabbricati strumentali		**122.027,27**	**-**	**-**	**122.027,27**
IMPIANTI E MACCHINARI GENERICI:					
Impianto distribuzione gasolio	20.01	15.429,61	-	-	15.429,61
Impianti di officina	20.02	11.420,16	-	-	11.420,16
Impianto di sicurezza	20.03	47.861,16	-	-	47.861,16
Impianto aspirazione gas di scarico	20.04	4.998,33	-	-	4.998,33
Impianto di lavaggio automezzi	20.05	-	-	-	-
Impianto di stoccaggio	20.06	844,51	-	-	844,51
Impianto di depurazione	20.07	32.175,77	-	-	32.175,77
Totale impianti e macchinari generici		**112.729,54**	**-**	**-**	**112.729,54**
AUTOVEICOLI					
Automezzi raccolta rifiuti urbani	25.01	3.323.495,20	589.745,83	270.920,00	3.642.321,03
Autospazzatrici	25.02	328.450,00	-	-	328.450,00
Motocarri per spazzamento	25.03	88.200,00	28.000,00	21.600,00	94.600,00
Automezzi servizio funebre	25.04	445.302,29	29.000,00	16.526,62	457.775,67
Automezzi pluriuso	25.05	21.671,66	-	-	21.671,66
Autovetture indetraibili	25.12	80.600,44	26.447,52	16.105,03	90.942,93
Muletti	25.16	25.000,00	27.500,00	-	52.500,00
Totale autoveicoli		**4.312.719,59**	**700.693,35**	**325.151,65**	**4.688.261,29**
ATTREZZATURE:					
Cassonetti per rifiuti	30.01	657.327,96	4.995,00	3.525,70	658.797,26
Containers per rifiuti	30.02	834.881,37	141.295,00	2.175,98	974.000,39
Contenitori per raccolte differenziate	30.03	996.040,96	199.192,78	44.673,93	1.150.559,81
Cestini stradali	30.04	6.579,11	-	36,50	6.542,61
Attrezzatura spazzamento	30.05	4.205,83	-	-	4.205,83
Attrezzatura funebre	30.06	87.818,28	16.820,02	1.324,71	103.313,59
Attrezzatura C.R.M.	30.07	22.498,50	-	-	22.498,50
Attrezzatura d'officina	30.11	67.501,65	-	-	67.501,65
Totale attrezzature		**2.676.853,66**	**362.302,80**	**51.736,82**	**2.987.419,64**
MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO:					
Mobili e arredi uffici	35.01	237.541,18	2.700,00	-	240.241,18
Mobili e arredi servizi operativi	35.02	29.953,13	1.352,00	-	31.305,13
Macchine ordinarie	35.11	294,38	-	-	294,38
Macchine elettroniche	35.12	31.020,28	1.427,10	28,93	32.418,45
Hardware e software di base	35.13	97.877,12	4.813,47	-	102.690,59
Attrezzature elettroniche	35.14	194.434,25	-	-	194.434,25
Totale mobili e macchine d'ufficio		**591.120,34**	**10.292,57**	**28,93**	**601.383,98**
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN CORSO E ACCONTI					
Acconti su immobilizzazioni materiali	40.01	19.496,00	-	19.496,00	-
Totale immobilizzazioni in corso e acconti		**934.242,37**	**16.533,14**	**19.553,86**	**931.221,65**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		**7.970.798,98**	**1.221.397,60**	**550.105,44**	**8.642.091,14**
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIATE ART. 71 BIS					
Centri Raccolta Materiale		706.953,20	-	-	706.953,20
Automezzi raccolta rifiuti urbani		334.570,06	-	-	334.570,06
Benne rifiuti ingombranti / containers		88.218,28	-	-	88.218,28
Contenitori per raccolte differenziate		386.485,41	-	-	386.485,41
Totale immob. finanziate art. 71 bis		**1.516.226,95**	**-**	**-**	**1.516.226,95**

Note: le diminuzioni registate nella voce "immobilizzazioni immateriali" si riferiscono agli ammortamenti diretti

Dettaglio immobilizzazioni per anno di acquisto e relativi fondi di ammortamento

Cespiti	Anno di acq.	Valore storico	Anno fine ammort.	Fondo di ammortamento			Valore residuo
				Ordinario	Anticipato	Mancato amm.	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI							
Modifiche statuto per adeguamento "in house"	2008	1.523,90					-
Modifiche statuto per adeguamento "Decreto Madia"	2017	7.217,50					2.887,00
Totale spese costituzione, modifiche statuto		8.741,40					2.887,00
Software applicativo (licenze)	2003	6.997,00	2006				-
Software applicativo (licenze)	2004	4.500,00	2015				-
Software applicativo (licenze)	2005	44.229,26	2008				-
Software applicativo (licenze)	2007	1.320,00	2010				-
Software applicativo (licenze)	2008	64.510,00	2010				-
Software applicativo (licenze)	2010	6.528,24	2012				-
Software applicativo (licenze)	2011	7.998,97	2012				-
Software applicativo (licenze)	2012	1.094,95	2013				-
Software applicativo (licenze)	2013	30.380,50	2015				-
Software applicativo (licenze)	2014	52.730,94	2015				-
Software applicativo (licenze)	2015	35.141,52	2016				-
Software applicativo (licenze)	2016	81.317,00	2019				-
Software applicativo (licenze)	2017	839,00					24,50
Software applicativo (licenze)	2018	19.000,00	2019				-
Software applicativo (licenze)	2019	10.345,00					5.172,50
Totale software applicativo (licenze)		366.932,38					5.197,00
Costi pluriennali su beni di terzi	2000	4.131,65	2004				-
Costi pluriennali su beni di terzi	2003	44.870,98					7.448,53
Costi pluriennali su beni di terzi	2004	13.000,00	2008				-
Costi pluriennali su beni di terzi	2008	22.637,04	2012				-
Costi pluriennali su beni di terzi	2009	204.710,01	2016				-
Costi pluriennali su beni di terzi	2010	7.582,00	2014				-
Costi pluriennali su beni di terzi	2011	49.268,05					2.063,60
Costi pluriennali su beni di terzi	2012	36.747,00					4.233,92
Costi pluriennali su beni di terzi	2013	17.797,03					4.490,18
Costi pluriennali su beni di terzi	2014	26.759,75					2.540,51
Costi pluriennali su beni di terzi	2017	1.480,00					592,00
Costi pluriennali su beni di terzi	2018	17.561,92					10.975,84
Costi pluriennali su beni di terzi	2019	107.809,44					89.840,84
Totale costi pluriennali su beni di terzi		554.354,87					122.185,42
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		930.028,65					130.269,42
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
Terreni e fabbricati							
Terreno CRZ	2000	122.027,27		-	-	-	122.027,27
Totale terreno		122.027,27		-	-	-	122.027,27
Totale terreni e fabbricati		122.027,27		-	-	-	122.027,27
Impianti e macchinari							
Impianto distribuzione gasolio	1999	6.453,59	2006	6.453,59	-	-	-
Impianto distribuzione gasolio	2001	8.976,02	2011	8.976,02	-	-	-
Totale impianto distribuzione gasolio		15.429,61		15.429,61	-	-	-
Impianti d'officina	1998	7.221,72	2006	7.221,72	-	-	-
Impianti d'officina	2014	4.198,44		2.304,20	-	-	1.894,24
Totale impianti vari d'officina		11.420,16		9.525,92	-	-	1.894,24
Impianto di sicurezza	1998	5.013,78	2001	5.013,78	-	-	-
Impianto di sicurezza	1999	6.357,58	2002	6.357,58	-	-	-
Impianto di sicurezza	2005	1.542,00	2008	1.542,00	-	-	-
Impianto di sicurezza	2010	34.947,80	2016	34.947,80	-	-	-
Totale impianto di sicurezza		47.861,16		47.861,16	-	-	-
Impianto aspirazione gas di scarico	1998	4.998,33	2006	4.998,33	-	-	-
Totale impianto aspirazione gas di scarico		4.998,33		4.998,33	-	-	-
Impianto di stoccaggio rifiuti	1999	844,51	2009	844,51	-	-	-
Totale impianto di stoccaggio		844,51		844,51	-	-	-
Impianto di depurazione	1998	2.475,77	2007	2.475,77	-	-	-
Impianto di depurazione	2007	29.700,00	2014	29.700,00	-	-	-
Totale impianto di depurazione		32.175,77		32.175,77	-	-	-
Totale impianti e macchinari		112.729,54		110.835,30	-	-	1.894,24
Attrezzature industriali e commerciali							
Automezzi raccolta r.s.u.	2005	130.500,00	2013	130.500,00	-	-	-
Automezzi raccolta r.s.u.	2007	169.505,00	2014	169.505,00	-	-	-
Automezzi raccolta r.s.u.	2008	112.000,00	2015	112.000,00	-	-	-
Automezzi raccolta r.s.u.	2009	38.413,00	2017	38.413,00	-	-	-
Automezzi raccolta r.s.u.	2010	217.559,20	2017	217.559,20	-	-	-
Automezzi raccolta r.s.u.	2011	167.500,00	2018	167.500,00	-	-	-
Automezzi raccolta r.s.u.	2012	372.710,00	2019	372.710,00	-	-	-
Automezzi raccolta r.s.u.	2013	375.176,00		359.516,00	-	-	15.660,00
Automezzi raccolta r.s.u.	2014	84.880,00		53.474,40	-	-	31.405,60
Automezzi raccolta r.s.u.	2015	105.558,00		66.501,54	-	-	39.056,46

Cespiti	Anno di acq.	Valore storico	Anno fine ammort.	Fondo di ammortamento			Valore residuo
				Ordinario	Anticipato	Mancato amm.	
Automezzi raccolta r.s.u.	2016	579.338,00		283.875,62	-	-	295.462,38
Automezzi raccolta r.s.u.	2017	563.700,00		197.295,00	-	-	366.405,00
Automezzi raccolta r.s.u.	2018	146.666,00		30.799,86	-	-	115.866,14
Automezzi raccolta r.s.u.	2019	578.815,83		40.517,11	-	-	538.298,72
Totale automezzi raccolta r.s.u.		3.642.321,03		2.240.166,73	-	-	1.402.154,30
Autospazzatrici	2014	153.850,00		84.617,50	-	-	69.232,50
Autospazzatrici	2016	174.600,00		61.110,00	-	-	113.490,00
Totale autospazzatrici		328.450,00		145.727,50	-	-	182.722,50
Motocarri per spazzamento	2012	21.600,00		19.440,00	-	-	2.160,00
Motocarri per spazzamento	2013	22.500,00		17.550,00	-	-	4.950,00
Motocarri per spazzamento	2014	22.500,00		14.850,00	-	-	7.650,00
Motocarri per spazzamento	2019	28.000,00		1.680,00	-	-	26.320,00
Totale motocarri per spazzamento		94.600,00		53.520,00	-	-	41.080,00
Automezzi servizio funebre	2005	60.095,43	2014	60.095,43	-	-	-
Automezzi servizio funebre	2007	16.432,65	2015	16.432,65	-	-	-
Automezzi servizio funebre	2008	20.550,00	2018	20.550,00	-	-	-
Automezzi servizio funebre	2010	41.900,00	2017	41.900,00	-	-	-
Automezzi servizio funebre	2011	95.833,33		78.583,33	-	-	17.250,00
Automezzi servizio funebre	2014	49.514,61		27.233,03	-	-	22.281,58
Automezzi servizio funebre	2017	144.449,65		45.450,87	-	-	98.998,78
Automezzi servizio funebre	2019	29.000,00		2.900,00	-	-	26.100,00
Totale automezzi servizio funebre		457.775,67		293.145,31	-	-	164.630,36
Automezzi pluriuso	2010	10.464,66	2018	10.464,66	-	-	-
Automezzi pluriuso	2012	11.207,00		10.086,30	-	-	1.120,70
Totale automezzi pluriuso		21.671,66		20.550,96	-	-	1.120,70
Autovetture	2013	64.495,41		52.402,49	-	-	12.092,92
Autovetture	2019	26.447,52		1.652,97	-	-	24.794,55
Totale autovetture		90.942,93		54.055,46	-	-	36.887,47
Muletti	2015	25.000,00		11.250,00	-	-	13.750,00
Muletti	2019	27.500,00		2.750,00	-	-	24.750,00
Totale muletti		52.500,00		14.000,00	-	-	38.500,00
Contenitori per rifiuti	2002	2.781,00	2012	2.781,00	-	-	-
Contenitori per rifiuti	2003	6.806,51	2013	6.806,51	-	-	-
Contenitori per rifiuti	2004	240.365,96	2014	240.365,95	-	-	-
Contenitori per rifiuti	2005	189.760,00	2014	189.760,00	-	-	-
Contenitori per rifiuti	2006	101.519,30	2015	101.519,30	-	-	-
Contenitori per rifiuti	2008	7.520,00	2018	7.520,00	-	-	-
Contenitori per rifiuti	2009	17.934,99	2019	17.934,99	-	-	-
Contenitori per rifiuti	2010	10.627,50		10.096,13	-	-	531,37
Contenitori per rifiuti	2011	11.100,00		9.435,00	-	-	1.665,00
Contenitori per rifiuti	2012	8.888,00		6.666,00	-	-	2.222,00
Contenitori per rifiuti	2013	12.192,00		7.924,80	-	-	4.267,20
Contenitori per rifiuti	2014	5.907,00		3.248,85	-	-	2.658,15
Contenitori per rifiuti	2015	5.435,00		2.445,75	-	-	2.989,25
Contenitori per rifiuti	2016	11.505,00		4.026,75	-	-	7.478,25
Contenitori per rifiuti	2017	13.025,00		3.256,25	-	-	9.768,75
Contenitori per rifiuti	2018	8.435,00		1.265,25	-	-	7.169,75
Contenitori per rifiuti	2019	4.995,00		249,75	-	-	4.745,25
Totale contenitori per rifiuti		658.797,26		615.302,28	-	-	43.494,97
Containers per rifiuti	1998	39.232,31	2008	39.232,31	-	-	-
Containers per rifiuti	1999	52.042,94	2009	52.042,94	-	-	-
Containers per rifiuti	2000	50.687,14	2010	50.687,14	-	-	-
Containers per rifiuti	2002	2.375,00	2012	2.375,00	-	-	-
Containers per rifiuti	2004	11.300,00	2014	11.300,00	-	-	-
Containers per rifiuti	2005	53.350,00	2014	53.350,00	-	-	-
Containers per rifiuti	2006	70.000,00	2015	70.000,00	-	-	-
Containers per rifiuti	2007	57.490,00	2016	57.490,00	-	-	-
Containers per rifiuti	2008	38.100,00	2018	38.100,00	-	-	-
Containers per rifiuti	2009	55.350,00	2019	55.350,00	-	-	-
Containers per rifiuti	2010	17.000,00		16.150,00	-	-	850,00
Containers per rifiuti	2011	2.650,00		2.252,50	-	-	397,50
Containers per rifiuti	2012	8.320,00		6.240,00	-	-	2.080,00
Containers per rifiuti	2013	40.700,00		26.455,00	-	-	14.245,00
Containers per rifiuti	2014	75.600,00		41.580,00	-	-	34.020,00
Containers per rifiuti	2015	15.700,00		7.065,00	-	-	8.635,00
Containers per rifiuti	2016	150.908,00		52.817,80	-	-	98.090,20
Containers per rifiuti	2017	82.400,00		20.600,00	-	-	61.800,00
Containers per rifiuti	2018	9.500,00		1.425,00	-	-	8.075,00
Containers per rifiuti	2019	141.295,00		7.064,75	-	-	134.230,25
Totale containers per rifiuti		974.000,39		611.577,44	-	-	362.422,95
Contenitori per raccolte differenziate	1998	35.847,58	2008	35.847,58	-	-	-
Contenitori per raccolte differenziate	1999	9.442,68	2009	9.442,68	-	-	-
Contenitori per raccolte differenziate	2000	20.130,15	2010	20.130,15	-	-	-
Contenitori per raccolte differenziate	2004	3.481,04	2007	3.481,04	-	-	-
Contenitori per raccolte differenziate	2005	119.113,60	2008	119.113,60	-	-	-
Contenitori per raccolte differenziate	2006	101.208,38	2015	101.208,38	-	-	-
Contenitori per raccolte differenziate	2007	44.006,00	2016	44.006,00	-	-	-
Contenitori per raccolte differenziate	2008	18.509,00	2018	18.509,00	-	-	-

Cespiti	Anno di acq.	Valore storico	Anno fine ammort.	Fondo di ammortamento			Valore residuo
				Ordinario	Anticipato	Mancato amm.	
Contenitori per raccolte differenziate	2009	44.708,00	2019	44.708,00	-	-	-
Contenitori per raccolte differenziate	2010	43.865,00		41.671,75	-	-	2.193,25
Contenitori per raccolte differenziate	2011	65.016,00		55.263,60	-	-	9.752,40
Contenitori per raccolte differenziate	2012	86.173,00		64.629,76	-	-	21.543,24
Contenitori per raccolte differenziate	2013	29.672,80		19.287,33	-	-	10.385,47
Contenitori per raccolte differenziate	2014	72.047,60		39.626,18	-	-	32.421,42
Contenitori per raccolte differenziate	2015	76.644,50		34.490,03	-	-	42.154,47
Contenitori per raccolte differenziate	2016	69.345,40		24.270,89	-	-	45.074,51
Contenitori per raccolte differenziate	2017	34.271,01		8.567,76	-	-	25.703,25
Contenitori per raccolte differenziate	2018	77.885,29		11.682,80	-	-	66.202,49
Contenitori per raccolte differenziate	2019	199.192,78		9.959,67	-	-	189.233,11
Totale contenitori per raccolte differenziate		1.150.559,81		705.896,20	-	-	444.663,61
Cestini stradali	1998	1.869,99	2008	1.869,99	-	-	-
Cestini stradali	2000	778,72	2000	778,72	-	-	-
Cestini stradali	2010	1.788,50		1.699,07	-	-	89,43
Cestini stradali	2015	2.105,40		947,43	-	-	1.157,97
Totale cestini stradali		6.542,61		5.295,21	-	-	1.247,40
Attrezzatura spazzamento	2007	1.000,00	2014	1.000,00	-	-	-
Attrezzatura spazzamento	2009	545,83	2017	545,83	-	-	-
Attrezzatura spazzamento	2011	425,00	2018	425,00	-	-	-
Attrezzatura spazzamento	2015	590,00		398,25	-	-	191,75
Attrezzatura spazzamento	2017	1.645,00		616,88	-	-	1.028,12
Totale attrezzatura spazzamento		4.205,83		2.985,96	-	-	1.219,87
Attrezzatura funebre / cimiteriale	1998	1.786,23	2003	1.786,23	-	-	-
Attrezzatura funebre / cimiteriale	2000	771,59	2007	771,59	-	-	-
Attrezzatura funebre / cimiteriale	2001	4.678,41	2008	4.678,41	-	-	-
Attrezzatura funebre / cimiteriale	2002	533,00	2009	533,00	-	-	-
Attrezzatura funebre / cimiteriale	2003	3.140,28	2010	3.140,28	-	-	-
Attrezzatura funebre / cimiteriale	2004	380,00	2004	380,00	-	-	-
Attrezzatura funebre / cimiteriale	2005	4.606,00	2012	4.606,00	-	-	-
Attrezzatura funebre / cimiteriale	2006	5.303,00	2013	5.303,00	-	-	-
Attrezzatura funebre / cimiteriale	2008	4.675,00	2015	4.675,00	-	-	-
Attrezzatura funebre / cimiteriale	2009	2.235,00	2016	2.235,00	-	-	-
Attrezzatura funebre / cimiteriale	2011	490,00	2018	490,00	-	-	-
Attrezzatura funebre / cimiteriale	2013	22.353,00		21.794,18	-	-	558,82
Attrezzatura funebre / cimiteriale	2014	2.680,00		2.211,00	-	-	469,00
Attrezzatura funebre / cimiteriale	2015	2.755,00		1.859,63	-	-	895,37
Attrezzatura funebre / cimiteriale	2016	6.644,80		3.488,55	-	-	3.156,25
Attrezzatura funebre / cimiteriale	2017	791,66		296,87	-	-	494,79
Attrezzatura funebre / cimiteriale	2018	22.670,60		5.100,90	-	-	17.569,70
Attrezzatura funebre / cimiteriale	2019	16.820,02		1.261,50	-	-	15.558,52
Totale attrezzatura funebre / cimiteriale		103.313,59		64.611,14	-	-	38.702,45
Attrezzatura centri di raccolta materiale	2011	15.205,50	2018	15.205,50	-	-	-
Attrezzatura centri di raccolta materiale	2013	4.245,00		4.138,88	-	-	106,12
Attrezzatura centri di raccolta materiale	2015	933,00		629,78	-	-	303,22
Attrezzatura centri di raccolta materiale	2016	1.545,00		811,13	-	-	733,87
Attrezzatura centri di raccolta materiale	2018	570,00		128,25	-	-	441,75
Totale attrezzatura centri di raccolta materiale		22.498,50		20.913,54	-	-	1.584,96
Attrezzatura d'officina	1998	24.277,51	2003	24.277,51	-	-	-
Attrezzatura d'officina	1999	2.392,08	2006	2.392,08	-	-	-
Attrezzatura d'officina	2000	2.199,38	2007	2.199,38	-	-	-
Attrezzatura d'officina	2001	1.905,73	2008	1.905,73	-	-	-
Attrezzatura d'officina	2002	1.290,00	2009	1.290,00	-	-	-
Attrezzatura d'officina	2003	532,20	2003	532,20	-	-	-
Attrezzatura d'officina	2004	1.600,00	2011	1.600,00	-	-	-
Attrezzatura d'officina	2008	4.832,00	2015	4.832,00	-	-	-
Attrezzatura d'officina	2009	1.259,20	2016	1.259,20	-	-	-
Attrezzatura d'officina	2010	4.010,45	2017	4.010,45	-	-	-
Attrezzatura d'officina	2011	10.615,28	2018	10.615,28	-	-	-
Attrezzatura d'officina	2013	637,60		621,66	-	-	15,94
Attrezzatura d'officina	2014	1.225,00		1.010,63	-	-	214,37
Attrezzatura d'officina	2015	420,00		283,50	-	-	136,50
Attrezzatura d'officina	2017	3.340,95		1.236,20	-	-	2.104,75
Attrezzatura d'officina	2018	6.964,27		1.566,96	-	-	5.397,31
Totale attrezzatura d'officina		67.501,65		59.632,78	-	-	7.868,87
Mobili, arredi uffici	1998	56.185,85	2006	56.185,85	-	-	-
Mobili, arredi uffici	2000	720,19	2001	720,19	-	-	-
Mobili, arredi uffici	2001	3.654,45	2009	3.654,45	-	-	-
Mobili, arredi uffici	2003	4.834,50	2012	4.834,50	-	-	-
Mobili, arredi uffici	2004	31.620,00	2013	31.620,00	-	-	-
Mobili, arredi uffici	2005	9.326,00	2013	9.326,00	-	-	-
Mobili, arredi uffici	2007	5.555,80	2015	5.555,80	-	-	-
Mobili, arredi uffici	2008	34.202,54		34.093,07	-	-	109,47
Mobili, arredi uffici	2009	11.164,00	2017	11.164,00	-	-	-
Mobili, arredi uffici	2010	715,20	2018	715,20	-	-	-
Mobili, arredi uffici	2011	4.755,60	2019	4.755,60	-	-	-
Mobili, arredi uffici	2012	20.013,10		18.011,77	-	-	2.001,33
Mobili, arredi uffici	2013	249,95		194,94	-	-	55,01

Cespiti	Anno di acq.	Valore storico	Anno fine ammort.	Fondo di ammortamento			Valore residuo
				Ordinario	Anticipato	Mancato amm.	
Mobili, arredi uffici	2015	45.804,00		24.734,16	-	-	21.069,84
Mobili, arredi uffici	2016	8.740,00		3.670,80	-	-	5.069,20
Mobili, arredi uffici	2019	2.700,00		162,00	-	-	2.538,00
Totale mobili e arredi uffici		240.241,18		209.398,33	-	-	30.842,85
Mobili, arredi servizi operativi	1998	8.462,90	2006	8.462,90	-	-	-
Mobili, arredi servizi operativi	1999	132,08	1999	132,08	-	-	-
Mobili, arredi servizi operativi	2000	873,58	2008	873,58	-	-	-
Mobili, arredi servizi operativi	2004	803,90	2004	803,90	-	-	-
Mobili, arredi servizi operativi	2011	510,00	2019	510,00	-	-	-
Mobili, arredi servizi operativi	2012	2.932,50		2.639,25	-	-	293,25
Mobili, arredi servizi operativi	2013	81,82		63,83	-	-	17,99
Mobili, arredi servizi operativi	2016	14.640,23		6.148,87	-	-	8.491,36
Mobili, arredi servizi operativi	2017	1.516,12		454,83	-	-	1.061,29
Mobili, arredi servizi operativi	2019	1.352,00		81,12	-	-	1.270,88
Totale mobili e arredi servizi operativi		31.305,13		20.170,36	-	-	11.134,77
Macchine ordinarie	2000	294,38	2000	294,38	-	-	-
Totale macchine ordinarie		294,38		294,38	-	-	-
Macchine elettroniche	1999	158,35	1999	158,35	-	-	-
Macchine elettroniche	2000	309,87	2005	309,87	-	-	-
Macchine elettroniche	2003	2.019,45	2008	2.019,45	-	-	-
Macchine elettroniche	2004	1.150,00	2009	1.150,00	-	-	-
Macchine elettroniche	2009	5.980,00	2014	5.980,00	-	-	-
Macchine elettroniche	2011	5.129,95	2016	5.129,95	-	-	-
Macchine elettroniche	2013	2.159,25	2018	2.159,25	-	-	-
Macchine elettroniche	2014	4.567,52	2019	4.567,52	-	-	-
Macchine elettroniche	2015	3.086,02		2.777,40	-	-	308,62
Macchine elettroniche	2016	2.848,24		1.993,80	-	-	854,44
Macchine elettroniche	2017	1.584,70		792,35	-	-	792,35
Macchine elettroniche	2018	1.998,00		599,40	-	-	1.398,60
Macchine elettroniche	2019	1.427,10		142,71	-	-	1.284,39
Totale macchine elettroniche		32.418,45		27.780,05	-	-	4.638,40
Hardware e software di base	1999	642,88	2004	642,88	-	-	-
Hardware e software di base	2000	4.602,93	2005	4.602,93	-	-	-
Hardware e software di base	2003	6.155,00	2007	6.155,00	-	-	-
Hardware e software di base	2004	7.543,00	2008	7.543,00	-	-	-
Hardware e software di base	2005	1.050,00	2007	1.050,00	-	-	-
Hardware e software di base	2006	8.568,70	2013	8.568,70	-	-	-
Hardware e software di base	2007	6.868,00	2012	6.868,00	-	-	-
Hardware e software di base	2008	1.055,00	2013	1.055,00	-	-	-
Hardware e software di base	2009	9.868,00	2014	9.868,00	-	-	-
Hardware e software di base	2010	1.883,01	2015	1.883,01	-	-	-
Hardware e software di base	2011	3.269,00	2016	3.269,00	-	-	-
Hardware e software di base	2012	4.518,97	2017	4.518,97	-	-	-
Hardware e software di base	2013	4.717,00	2018	4.717,00	-	-	-
Hardware e software di base	2014	10.190,80	2019	10.190,80	-	-	-
Hardware e software di base	2015	14.401,58		12.961,40	-	-	1.440,18
Hardware e software di base	2016	6.943,25		4.860,28	-	-	2.082,97
Hardware e software di base	2017	3.502,00		1.751,00	-	-	1.751,00
Hardware e software di base	2018	2.098,00		629,40	-	-	1.468,60
Hardware e software di base	2019	4.813,47		481,35	-	-	4.332,12
Totale hardware e software di base		102.690,59		91.615,72	-	-	11.074,87
Attrezzature elettroniche	2003	20.904,00	2008	20.904,00	-	-	-
Attrezzature elettroniche	2004	65.870,00	2009	65.870,00	-	-	-
Attrezzature elettroniche	2005	75.555,00	2010	75.555,00	-	-	-
Attrezzature elettroniche	2006	20.800,00	2011	20.800,00	-	-	-
Attrezzature elettroniche	2007	1.150,00	2012	1.150,00	-	-	-
Attrezzature elettroniche	2015	7.655,00		6.889,50	-	-	765,50
Attrezzature elettroniche	2018	2.500,25		750,08	-	-	1.750,17
Totale attrezzature elettroniche r.s.u.		194.434,25		191.918,58	-	-	2.515,67
Totale attrezzature industriali e commerciali		8.277.064,91		5.448.557,93	-	-	2.828.506,97
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		8.511.821,72		5.559.393,23	-	-	2.952.428,48
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		9.441.850,37		5.559.393,23	-	-	3.082.697,90

Allegato n. 11
al D.Lgs 118/2011

SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO

	CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	2019	2018	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1	Proventi da tributi				
2	Proventi da fondi perequativi				
3	Proventi da trasferimenti e contributi	167.252	161.123		
a	*Proventi da trasferimenti correnti*	*46.274*	*40.145*		A5c
b	*Quota annuale di contributi agli investimenti*	*120.978*	*120.978*		E20c
c	*Contributi agli investimenti*				
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	8.296.921	8.279.053	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni				
b	*Ricavi della vendita di beni*	*1.091.589*	*1.130.440*		
c	*Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi*	*7.205.332*	*7.148.613*		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	195.236	167.444	A5	A5 a e b
	totale componenti positivi della gestione A)	**8.659.409**	**8.607.620**		
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	638.018	587.545	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	3.826.940	3.746.364	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	135.721	134.660	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	-	-		
a	*Trasferimenti correnti*				
b	*Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.*				
c	*Contributi agli investimenti ad altri soggetti*				
13	Personale	2.873.917	2.799.298	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	*730.981*	*844.584*	B10	B10
a	*Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali*	*65.379*	*63.139*	B10a	B10a
b	*Ammortamenti di immobilizzazioni materiali*	*561.645*	*563.924*	B10b	B10b
c	*Altre svalutazioni delle immobilizzazioni*			B10c	B10c
d	*Svalutazione dei crediti*	*103.957*	*217.521*	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	21.893	(25.401)	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi			B12	B12
17	Altri accantonamenti			B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	136.314	152.929	B14	B14
	totale componenti negativi della gestione B)	**8.363.784**	**8.239.979**		
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	**295.625**	**367.641**		
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
	Proventi finanziari				
19	Proventi da partecipazioni	-	-	C15	C15
a	*da società controllate*				
b	*da società partecipate*				
c	*da altri soggetti*				
20	Altri proventi finanziari	4.566	8.118	C16	C16
	Totale proventi finanziari	**4.566**	**8.118**		
	Oneri finanziari				
21	Interessi ed altri oneri finanziari	24	41	C17	C17
a	*Interessi passivi*				
b	*Altri oneri finanziari*	*24*	*41*		
	Totale oneri finanziari	24	41		
	totale (C)	**4.542**	**8.077**		
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni			D18	**D18**
23	Svalutazioni		48	D19	**D19**
	totale (D)	**-**	**(48)**		
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	*Proventi straordinari*			E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire				
b	*Proventi da trasferimenti in conto capitale*				
c	*Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo*				E20b
d	*Plusvalenze patrimoniali*				E20c
e	*Altri proventi straordinari*				
	totale proventi				
25	*Oneri straordinari*			E21	E21
a	*Trasferimenti in conto capitale*				
b	*Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*				E21b
c	*Minusvalenze patrimoniali*				E21a
d	*Altri oneri straordinari*				E21d
	totale oneri				
	Totale (E) (E20-E21)				
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	**300.167**	**375.670**		
26	**Imposte (*)**	**41.541**	**70.787**	**22**	**22**
27	**RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)**	**258.626**	**304.883**	**23**	**23**
28	**Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi**				

(*) ~~Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.~~

Allegato n. 11
al D.Lgs 118/2011

		STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	2019	2018	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	1	***A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE***			A	A
		TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	**-**	**-**		
		B) IMMOBILIZZAZIONI				
I		Immobilizzazioni immateriali			BI	BI
	1	costi di impianto e di ampliamento	2.887	4.331	BI1	BI1
	2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
	3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno			BI3	BI3
	4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	5.197	24.773	BI4	BI4
	5	avviamento			BI5	BI5
	6	immobilizzazioni in corso ed acconti		83.555	BI6	BI6
	9	altre	122.185	42.690	BI7	BI7
		Totale immobilizzazioni immateriali	**130.269**	**155.349**		
		Immobilizzazioni materiali (3)				
II	1	Beni demaniali				
1.1		Terreni				
1.2		Fabbricati				
1.3		Infrastrutture				
1.9		Altri beni demaniali				
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)				
2.1		Terreni	122.027	122.027	BII1	BII1
	a	*di cui in leasing finanziario*				
2.2		Fabbricati				
	a	*di cui in leasing finanziario*				
2.3		Impianti e macchinari	1.894	2.314	BII2	BII2
	a	*di cui in leasing finanziario*				
2.4		Attrezzature industriali e commerciali	901.205	689.154	BII3	BII3
2.5		Mezzi di trasporto	1.867.095	1.600.321		
2.6		Macchine per ufficio e hardware	18.229	23.426		
2.7		Mobili e arredi	41.978	49.973		
2.8		Infrastrutture				
~~2.9~~		~~Diritti reali di godimento~~				
2.99		Altri beni materiali				
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti		19.496	BII5	BII5
		Totale immobilizzazioni materiali	**2.952.428**	**2.506.711**		
IV		Immobilizzazioni Finanziarie (1)				
	1	Partecipazioni in	20	20	BIII1	BIII1
	a	*imprese controllate*			BIII1a	BIII1a
	b	*imprese partecipate*			BIII1b	BIII1b
	c	*altri soggetti*	*20*	*20*		
	2	Crediti verso	14.569	14.569	BIII2	BIII2
	a	*altre amministrazioni pubbliche*				
	b	*imprese controllate*			BIII2a	BIII2a
	c	*imprese partecipate*			BIII2b	BIII2b
	d	*altri soggetti*	*14.569*	*14.569*	BIII2c BIII2d	BIII2d
	3	Altri titoli			BIII3	
		Totale immobilizzazioni finanziarie	14.589	14.589		
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**3.097.286**	**2.676.649**		
		C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I		Rimanenze	191.782	213.675	CI	CI
		Totale	**191.782**	**213.675**		
II		Crediti (2)				
	1	Crediti di natura tributaria	-	-		
	a	*Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità*				
	b	*Altri crediti da tributi*				
	c	*Crediti da Fondi perequativi*				
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	-	-		
	a	*verso amministrazioni pubbliche*				
	b	*imprese controllate*				CII2
	c	*imprese partecipate*			CII3	CII3
	d	*verso altri soggetti*				
	3	Verso clienti ed utenti	3.101.606	3.037.576	CII1	CII1
	4	Altri Crediti	244.418	411.836	CII5	CII5
	a	*verso l'erario*	*233.204*	*212.498*		
	b	*per attività svolta per c/terzi*				
	c	*altri*	*11.214*	*199.338*		
		Totale crediti	**3.346.024**	**3.449.412**		

		STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	2019	2018	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
III		ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI				
	1	partecipazioni			CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
	2	altri titoli			CIII6	CIII5
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV		DISPONIBILITA' LIQUIDE				
	1	Conto di tesoreria	-	-		
	a	*Istituto tesoriere*				CIV1a
	b	*presso Banca d'Italia*				
	2	Altri depositi bancari e postali	1.229.567	1.822.666	CIV1	CIV1b e CIV1c
	3	Denaro e valori in cassa	3.563	3.700	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
		Totale disponibilità liquide	1.233.130	1.826.366		
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**4.770.936**	**5.489.453**		
		D) RATEI E RISCONTI				
	1	Ratei attivi		525	D	D
	2	Risconti attivi	142.561	134.963	D	D
		TOTALE RATEI E RISCONTI D)	**142.561**	**135.488**		
		TOTALE DELL'ATTIVO	**8.010.783**	**8.301.590**		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indosponibili

		STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	2019		riferimento 24 CC	riferimento DM 26/4/95
		A) PATRIMONIO NETTO				
I		Fondo di dotazione	3.254.963	3.254.963	AI	AI
II		Riserve	1.631.473	1.478.489		
	a	*da risultato economico di esercizi precedenti*	*963.876*	*826.136*	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
	b	*da capitale*	*408.221*	*408.221*	AII, AIII	AII, AIII
	c	*da permessi di costruire*				
	d	*riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali*	-	-		
	e	*altre riserve indisponibili*	*259.376*	*244.132*		
III		Risultato economico dell'esercizio	258.626	304.883	AIX	AIX
		Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	**5.145.062**	**5.038.334**		
		Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi				
		Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi				
		Patrimonio netto di pertinenza di terzi	-	-		
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A) [3]	**5.145.062**	**5.038.334**		
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
	1	per trattamento di quiescenza			B1	B1
	2	per imposte			B2	B2
	3	altri	13.252	13.252	B3	B3
	4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri				
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	**13.252**	**13.252**		
		C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	625.628	614.393	C	C
		TOTALE T.F.R. (C)	**625.628**	**614.393**		
		D) DEBITI [1]				
	1	Debiti da finanziamento	-	-		
	a	*prestiti obbligazionari*			D1e D2	D1
	b	*v/ altre amministrazioni pubbliche*				
	c	*verso banche e tesoriere*			D4	D3 e D4
	d	*verso altri finanziatori*			D5	
	2	Debiti verso fornitori	1.436.966	1.708.560	D7	D6
	3	Acconti		717	D6	D5
	4	Debiti per trasferimenti e contributi	-	-		
	a	*enti finanziati dal servizio sanitario nazionale*				
	b	*altre amministrazioni pubbliche*				
	c	*imprese controllate*			D9	D8
	d	*imprese partecipate*			D10	D9
	e	*altri soggetti*				
	5	altri debiti	528.723	544.836	D12,D13,D14	D11,D12,D13
	a	*tributari*	*52.030*	*73.459*		
	b	*verso istituti di previdenza e sicurezza sociale*	*163.096*	*148.472*		
	c	*per attività svolta per c/terzi* [2]				
	d	*altri*	*313.597*	*322.905*		
		TOTALE DEBITI (D)	**1.965.689**	**2.254.113**		
		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I		Ratei passivi	1.928	1.012	E	E
II		Risconti passivi	259.224	380.486	E	E
	1	Contributi agli investimenti	-	-		
	a	da altre amministrazioni pubbliche				
	b	da altri soggetti				
	2	Concessioni pluriennali				
	3	Altri risconti passivi				
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	**261.152**	**381.498**		
		TOTALE DEL PASSIVO	**8.010.783**	**8.301.590**		
		CONTI D'ORDINE				
		1) Impegni su esercizi futuri				
		2) beni di terzi in uso				
		3) beni dati in uso a terzi				
		4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	348.420	338.091		
		5) garanzie prestate a imprese controllate				
		6) garanzie prestate a imprese partecipate				
		7) garanzie prestate a altre imprese	10.400	10.400		
		TOTALE CONTI D'ORDINE	**358.820**	**348.491**		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

(3) Le formule sono inserite anche nello schema del bilancio consolidato riguardante l'esercizio 2018

AMNU S.P.A.
DIREZIONE AMMINISTRATIVA
Alessandro Buosi

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Società. L'indicazione del nome del firmatario sostituisce la sua firma autografa (art. 3 D. Lgs. 39/93).

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione:	MACELLO PUBBLICO ALTA VALSUGANA SRL IN LIQUIDAZIONE
Sede:	VICOLO DEI CAMPI N.8 PERGINE VALSUGANA TN
Capitale sociale:	10.200,00
Capitale sociale interamente versato:	sì
Codice CCIAA:	TN
Partita IVA:	01757430226
Codice fiscale:	01757430226
Numero REA:	174997
Forma giuridica:	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO):	682002
Società in liquidazione:	sì
Società con socio unico:	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:	
Appartenenza a un gruppo:	no
Denominazione della società capogruppo:	
Paese della capogruppo:	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:	

Bilancio al 31/12/2019

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2019	31/12/2018
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	966.198	1.016.780
Totale immobilizzazioni (B)	*966.198*	*1.016.780*
C) Attivo circolante		
II - Crediti	8.683	4.288
esigibili entro l'esercizio successivo	8.683	4.288
IV - Disponibilita' liquide	350	-

	31/12/2019	31/12/2018
Totale attivo circolante (C)	*9.033*	*4.288*
D) Ratei e risconti	**-**	**2.072**
Totale attivo	*975.231*	*1.023.140*
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.200	10.200
IV - Riserva legale	2.081	2.081
VI - Altre riserve	116.849	116.850
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	3.719	6.409
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(8.167)	(2.691)
Totale patrimonio netto	*124.682*	*132.849*
D) Debiti	**117.987**	**106.914**
esigibili entro l'esercizio successivo	117.987	106.914
E) Ratei e risconti	**732.562**	**783.377**
Totale passivo	*975.231*	*1.023.140*

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	3.835
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	64.298	59.438
Totale altri ricavi e proventi	*64.298*	*59.438*
Totale valore della produzione	*64.298*	*63.273*
B) Costi della produzione		
7) per servizi	14.267	7.755
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	50.581	50.916
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	50.581	50.916
Totale ammortamenti e svalutazioni	*50.581*	*50.916*
14) oneri diversi di gestione	2.414	2.317

	31/12/2019	31/12/2018
Totale costi della produzione	*67.262*	*60.988*
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	**(2.964)**	**2.285**
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	5.203	4.976
Totale interessi e altri oneri finanziari	*5.203*	*4.976*
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	*(5.203)*	*(4.976)*
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	**(8.167)**	**(2.691)**
21) Utile (perdita) dell'esercizio	**(8.167)**	**(2.691)**

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2019.
Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.
Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.
Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.
La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.
Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.
Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 evidenzia una perdita d'esercizio di euro 8.167-. .

Criteri di formazione e redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.
In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.
Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.
Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di cessazione dell'attività in quanto gli immobili ed i beni sono stati assegnati in seguito all'esito favorevole delle aste indette nel corso dell'anno. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.
Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.
Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.
Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.
Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.
Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.
Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.
Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.
L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	5%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Mobili ufficio	6%

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.
La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.
Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.
Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.
Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	1.770.205	1.770.205
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	753.425	753.425
Valore di bilancio	1.016.780	1.016.780
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	50.581	50.581
Totale variazioni	(50.581)	(50.581)
Valore di fine esercizio		
Costo	1.770.205	1.770.205
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	804.007	804.007
Valore di bilancio	966.198	966.198

Operazioni di locazione finanziaria
La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante
Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante
I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.
Non sussistono crediti con durata residua superiore a cinque anni.
Non sono iscritti in bilancio crediti nei confronti dei Comuni soci della società.

Oneri finanziari capitalizzati
Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto
Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto
Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Debiti
I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.
Il mutuo chirografario sottoscritto con la Cassa Rurale Alta Valsugana (già Cassa Rurale di Pergine Valsugana) in data 20 giugno 2011 di euro 110.000 prevede, come ultima rata per il complessivo rimborso, quella del 31 gennaio 2024. Verrà estinto anticipatamente mediante utilizzo delle disponibilità liquide della società derivanti dalla cessione dei cespiti aziendali.
Non sono iscritti in bilancio debiti verso i Comuni soci della società.

Nota integrativa, conto economico
Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.
Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie

gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.
L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.
L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.
In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza.
La voce "Altri ricavi" di conto economico comprende canoni di affitto d'azienda per euro 11.035 e contributi in conto capitale per euro 52.063 imputati a bilancio per la quota di competenza e commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali. La parte di contributi imputabile ai futuri esercizi è iscritta fra i risconti passivi per euro 728.732.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.
Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Avendo la società chiuso in perdita fiscale, sul risultato d'esercizio non gravano imposte correnti a titolo di Ires e Irap.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive e passive, in quanto non esistono differenze temporanee tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico. Si evidenzia inoltre che prudenzialmente non sono state stanziate a bilancio le imposte anticipate calcolabili sulle perdite fiscali riportabili.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

La società nel presente esercizio non ha avuto personale alle proprie dipendenze.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

La società non ha deliberato compensi, né esistono anticipazioni e crediti, a favore del liquidatore. Inoltre la stessa non ha assunto impegni per conto di tale organo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si specifica che:
- in data 23.01.2020, come da piano di lottizzazione convenzionata sottoscritto con il Comune di Pergine Valsugana in data

13.02.2002, la società ha ceduto gratuitamente allo stesso Ente le pp.ff. 914/4 e 1040 e la p.ed 222 tutte in C.C. Canezza, valutate dalla direzione dei Lavori Pubblici del Comune di Pergine in Euro 136.252;
- in data 20.12.2019 si è conclusa l'asta indetta per la cessione della parte immobiliare e dell'attrezzatura; la società Furlani Carni s.p.a. è risultata assegnataria del patrimonio immobiliare e dell'attrezzutura per il prezzo di euro 306.000. Alla data odierna il rogito non è stato ancora sottoscritto in considerazione delle note vicende di salute pubblica che hanno comportato un ritardo della formalizzazione della cessione.
Si segnala inoltre che gli eventi conseguenti a fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 non ha influito in modo significativo sul normale svolgimento dell'attività aziendale essendo ormai la società in procinto di chiusura definitiva delle operazioni di liquidazione. Si prevede infatti la chiusura della liquidazione e la ripartizione del patrimonio residuo ai soci entro il corrente anno.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si attesta che nel corso dell'esercizio la società non ha incassato contributi pubblici.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, il liquidatore vi propone di coprire la perdita subita di euro 8.167 mediante utilizzo della riserva di utili conseguiti negli esercizi precedenti riportati a nuovo per euro 3.719 e di riportare a nuovo a perdita residua di euro 4.448.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invito pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2019 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto.
Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili
Pergine Valsugana, 28/05/2020
Il Liquidatore
firmato Moltrer Stefano

TRENTINO MOBILITÀ

CONFERENZA DEGLI ENTI SOCI

Trento, 4 giugno 2020

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

Trento, 11 giugno 2020

Documentazione:

- bilancio e nota integrativa 2019
- relazione sul governo societario 2019
- relazione del Collegio Sindacale al bilancio 2019
- relazione della società di revisione contabile al bilancio 2019
- relazione attività 2019
- piano industriale 2020-2022

TRENTINO MOBILITA' SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	TRENTO
Codice Fiscale	01606150223
Numero Rea	TRENTO 164169
P.I.	01606150223
Capitale Sociale Euro	1.355.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	522190
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Comune di Trento
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	42.624	61.311
II - Immobilizzazioni materiali	3.331.697	3.010.122
III - Immobilizzazioni finanziarie	1.848	3.377
Totale immobilizzazioni (B)	3.376.169	3.074.810
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	601.201	581.680
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	397.776	260.808
imposte anticipate	83.624	90.165
Totale crediti	481.400	350.973
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	1.220.187	1.306.392
Totale attivo circolante (C)	2.302.788	2.239.045
D) Ratei e risconti	29.404	23.074
Totale attivo	5.708.361	5.336.929
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.355.000	1.355.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	942.088	942.088
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	271.000	271.000
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	923.792	801.196
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	444.984	428.357
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(128.000)	(128.000)
Totale patrimonio netto	3.808.864	3.669.641
B) Fondi per rischi e oneri	173.958	204.274
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	239.913	215.057
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.278.062	1.077.092
esigibili oltre l'esercizio successivo	33.595	30.740
Totale debiti	1.311.657	1.107.832
E) Ratei e risconti	173.969	140.125
Totale passivo	5.708.361	5.336.929

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.470.499	4.289.207
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	0	(63.573)
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	(63.573)
5) altri ricavi e proventi		
altri	47.678	43.252
Totale altri ricavi e proventi	47.678	43.252
Totale valore della produzione	4.518.177	4.268.886
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	193.744	153.044
7) per servizi	454.141	417.788
8) per godimento di beni di terzi	2.498.388	2.367.240
9) per il personale		
a) salari e stipendi	455.653	418.910
b) oneri sociali	135.838	131.261
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	37.683	37.338
c) trattamento di fine rapporto	25.639	28.085
d) trattamento di quiescenza e simili	9.634	7.063
e) altri costi	2.410	2.190
Totale costi per il personale	629.174	587.509
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	60.108	60.469
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	22.890	25.894
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	37.218	34.575
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.092	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	61.200	60.469
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(19.521)	434
12) accantonamenti per rischi	0	2.904
14) oneri diversi di gestione	87.478	76.180
Totale costi della produzione	3.904.604	3.665.568
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	613.573	603.318
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	142	123
Totale proventi diversi dai precedenti	142	123
Totale altri proventi finanziari	142	123
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	20	0
Totale interessi e altri oneri finanziari	20	0
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	122	123
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	246	8.191
Totale svalutazioni	246	8.191

Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(246)	(8.191)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	613.449	595.250
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	161.924	188.757
imposte differite e anticipate	6.541	(21.864)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	168.465	166.893
21) Utile (perdita) dell'esercizio	444.984	428.357

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	444.984	428.357
Imposte sul reddito	168.465	166.893
Interessi passivi/(attivi)	(122)	(123)
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	613.327	595.127
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	25.229	36.208
Ammortamenti delle immobilizzazioni	60.108	60.469
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	3.414
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	85.337	100.091
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	698.664	695.218
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(19.521)	64.007
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(99.824)	78.774
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	59.136	(19.212)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(6.330)	(6.048)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	33.844	(6.543)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	156.537	(401.292)
Totale variazioni del capitale circolante netto	123.842	(290.314)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	822.506	404.904
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	122	123
(Imposte sul reddito pagate)	(210.915)	(78.710)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(30.443)	(33.599)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(241.236)	(112.186)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	581.270	292.718
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(358.793)	(42.085)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(4.203)	(5.860)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	1.283	100
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(361.713)	(47.845)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(305.762)	(358.938)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(305.762)	(358.938)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(86.205)	(114.065)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.299.363	1.410.898
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	7.029	9.559
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.306.392	1.420.457
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.220.187	1.306.392
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2019 redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2019 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell’art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell’art. 2435 bis del Codice Civile.

Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c. e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 - bis, comma 6 del Codice Civile.

Principi di redazione

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all’OIC 11 par. 15:

a) prudenza;

b) prospettiva della continuità aziendale;

c) rappresentazione sostanziale;

d) competenza;

e) costanza nei criteri di valutazione;

f) rilevanza;

g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, pur in presenza di oggettive diminuzioni nei flussi in entrata dalla gestione della sosta dovute alla pandemia causata dal virus Covid-19 e dalle conseguenti diminuzioni delle attività economiche e sociali avvenute anche in conseguenza dei provvedimenti normativi presi a livello nazionale e locale, non sono emerse così gravi incertezze che facciano ritenere possibile o ragionevole la cessazione dell'attività soprattutto per il tempestivo intervento, fin dal manifestarsi dei primi segnali negativi per la società, della direzione aziendale, degli organi amministrativi e della compagine sociale.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Criteri di valutazione applicati

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile. La voce “Immobilizzazioni immateriali”, nel bilancio chiuso al 31/12/2018 comprende anche il costo residuo da ammortizzare in relazione alle spese sostenue nell'anno 2017 per le modifiche dello Statuto sociale al fine di adeguarlo a quanto previsto dalla riforma della Pubblica amministrazione e società partecipate: tali costi sono sistematicamente ammortizzati sulla durata di 5 anni.

Costi pluriennali da ammortizzare

I costi pluriennali in corso di ammortamento sono iscritti in bilancio al loro costo residuo. Le quote di ammortamento ad essi relative, direttamente imputate in conto, sono determinate in relazione alla natura dei costi medesimi ed alla loro prevista utilità futura. Tra gli oneri pluriennali attualmente in ammortamento sono iscritte spese per opere su beni di terzi relative ai parcheggi gestiti in forza di concessione dal Comune di Trento (Finestra sull'Adige, Palazzo Onda e Area Sosta di Via Fersina) e in forza di contratto di affitto di azienda (Autosilo Buonconsiglio). L'ammortamento di tali oneri è stato effettuato, in conformità con quanto previsto nel documento nr. 24 dei Principi contabili dei Dottori Commercialisti, in relazione al periodo residuo di locazione, tenuto conto che l'eventuale periodo di rinnovo non è dipendente dalla volontà del conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna.

Si precisa che al 31/12/2019 non figurano nel patrimonio della Società beni per i quali in passato siano state eseguite "rivalutazioni" monetarie o beni per i quali si sia derogato ai criteri legali di valutazione anche in applicazione dell'art. 2426 del Codice Civile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile. Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.
Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Sono state applicate le seguenti aliquote previste dalla normativa fiscale, confermate dalla realtà aziendale, in quanto ritenute rappresentative dell'effettivo deperimento:
- Attrezzature industriali e commerciali: 15%;
- Altri beni:
  - mobili e arredi: 12%
  - macchine ufficio elettroniche: 20%
  - autoveicoli: 20%;
  - autovetture: 25%;
  - impianti: 12,50% - 30%;

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.
I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par. 80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori.

Partecipazioni

Le partecipazioni in altre imprese non controllate e/o collegate sono state iscritte al costo di acquisto, rettificato mediante l'appostamento di un fondo svalutazione, al fine di adeguare il valore contabile al valore della frazione di patrimonio netto rappresentata dalla quota di partecipazione.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto e produzione, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.
Per quanto riguarda in particolare le opere relative al parcheggio denominato "Canossiane" in Trento, nel bilancio chiuso al 31/12/2018 il valore contabile è stato rettificato, mediante appostamento di un apposito fondo valutazione, nella misura del 10% rispetto al costo di produzione. Tale minor valore è stato mantenuto nel bilancio chiuso al 31/12 /2019.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo. Detto valore è stato determinato rettificando i lvalore nominale dei crediti esistenti, in modo da tenere conto di tutti i rischi di mancato realizzo.
La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.
Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato, in conformità con quanto previsto dall'art. 2435-bis penultimo comma.
I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell' esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.
La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee indeducibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno (la stima, in questo senso, è stata operata avuto riguardo all'aliquota ordinaria attualmente in vigore per ciascuna imposta considerata). In aderenza al principio generale della prudenza, le attività per imposte anticipate sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui le stesse si riverseranno, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze temporanee che si andranno ad annullare.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economica e temporale, avendo cura di imputare all'esercizio di chiusura le quote di costi e ricavi ad esso pertinenti.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stati accantonati in misura da coprire adeguatamente le perdite ed i debiti determinabili in quanto a natura e certezza o probabilità dell'evento, ma non definiti in rapporto all'ammontare o alla data di insorgenza.
Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi che sono a disposizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.
I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione. Infatti, l'art. 2435-bis penultimo comma e l'OIC 19 par. 53 e ss. precisa che nella valutazione dei debiti le società che redigono il bilancio in forma abbreviata non sono tenute ad applicare il criterio dell'attualizzazione e del costo ammortizzato.
I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.
I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

La società non è stata parte di operazioni denominate in valute diverse dall'Euro, e non ha pertanto conseguito utili o perdite su cambi.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica. Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie eventualmente poste in essere con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Nota integrativa abbreviata, attivo

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono pari a € 3.376.169 (€ 3.074.810 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	633.933	4.217.275	11.568	4.862.776
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	572.622	1.207.152		1.779.774
Svalutazioni	0	0	8.191	8.191
Valore di bilancio	61.311	3.010.122	3.377	3.074.810
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	4.203	358.793	0	362.996
Ammortamento dell'esercizio	22.890	37.218		60.108
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	246	246
Altre variazioni	0	0	(1.283)	(1.283)
Totale variazioni	(18.687)	321.575	(1.529)	301.359
Valore di fine esercizio				
Costo	42.624	4.576.068	10.284	4.628.976
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	1.244.371		1.244.371
Svalutazioni	0	0	8.436	8.436
Valore di bilancio	42.624	3.331.697	1.848	3.376.169

Si ritiene utile precisare che l'importante incremento delle immobilizzazioni materiali è per la maggior parte ascrivibile alla voce "Immobilizzazioni materiali in corso di realizzazione", che comprende le spese sostenute per la realizzazione del nuovo parcheggio "S. Chiara" a Trento, i cui lavori sono cominciati nel corso del 2019: nell'esercizio si sono infatti sostenuti oneri per complessivi Euro 310.819.

Immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Crediti immobilizzati - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	1.568	(1.284)	284	0	284	0
Totale crediti immobilizzati	1.568	(1.284)	284	0	284	0

Si precisa che gli importi indicati tra i crediti immobilizzati sono relativi a depositi cauzionali attivi.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Altre Partecipazioni

Si evidenzia che nella voce “Immobilizzazioni finanziarie” è ricompresa una partecipazione in Car Sharing Trentino SC, iscritta per il costo di acquisto pari ad Euro 10.000 e rettificata mediante svalutazione di Euro 8.191 nel bilancio chiuso al 31/12/2018, cui si è aggiunta una ulteriore svalutazione di Euro 246 nel presente bilancio, e ciò al fine di tenere conto dell'effettivo valore (quale risultante dall'ultimo bilancio approvato dalla partecipata relativo all'esercizio 2018) della frazione di patrimonio netto rappresentata dalla quota di partecipazione. Detta quota non ha subito movimentazioni nel corso dell’esercizio.

Attivo circolante

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 601.201 (€ 581.680 nel precedente esercizio).

In particolare si specifica che le rimanenze finali si riferiscono per Euro 572.154 ai box siti nel parcheggio di Trento "Canossiane" realizzato dalla Società. Detto valore è pari all'ammontare di Euro 635.727 risultante dall'applicazione del criterio del costo specifico, al netto del fondo svalutazione stanziato nell'esercizio per un importo pari ad Euro 63.573 -ossia il 10% del valore di costo. Il cantiere si è concluso nel corso del 2012, pur essendo le vendite già iniziate a conclusione dell'anno 2010. A conclusione dell'esercizio 2019 rimangono in capo alla società ancora n. 10 unità. Nel corso dell'esercizio non sono state vendute unità. Dal 2010 sino alla conclusione dell'esercizio 2019 risultano vendute complessivamente 82 unità.

Inoltre tra le rimanenze sono iscritti i valori del magazzino per materiali di consumo e materiale di riparazione dei parcometri, ammontante ad Euro 8.648,04 e altro materiale (nello specifiche giacenze di tessere fisiche a magazzino in attesa di essere cedute ai clienti, valorizzate a rimanenza al costo di acquisto) ammontante ad Euro 29.047. Si precisa che in relazione al materiale di riparazione parcometri era già stato stanziato un fondo svalutazione pari ad

Euro 8.648,04 nel bilancio chiuso al 31/12/2018, e pertanto il valore contabile netto di detto materiale è pari ad Euro Zero.

La movimentazione della voce "Rimanenze" è riepilogata nella seguente tabella. Gli importi sono espressi al netto dei fondi svalutazione sopra descritti, e pertanto la variazione dell'esercizio è interamente ascrivibile al maggior ammontare di materiali (giacenze di tessere e altri beni di consumo) presenti in inventario.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	581.680	19.521	601.201
Totale rimanenze	581.680	19.521	601.201

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile. Si precisa che gli importi sono espressi al netto del fondo svalutazione crediti, il quale nel corso dell'esercizio è stato incrementato per Euro 1.091,86.

Si evidenzia inoltre che nell'attivo sono iscritti crediti verso l'Ente controllante (Comune di Trento) per un importo di Euro 78.926. Detto ammontare è relativo a crediti per fatture ancora da emettere al 31.12.2019 in riferimento alle spettanze da rilevazione contravvenzioni al codice della strada maturate nel II semestre 2019 (Euro 16.828), alla gestione dei servizi di condivisione biciclette (Euro 16.288), al rilascio di permessi (Euro 45.810); nella tabella sotto riportata tutti tali valori sono classificati nella voce "Crediti verso controllanti".

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	129.270	99.824	229.094	229.094	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	74.432	4.494	78.926	78.926	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	0	29.182	29.182	29.182	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	90.165	(6.541)	83.624			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	57.106	3.468	60.574	60.574	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	350.973	130.427	481.400	397.776	0	0

Non viene riportata la ripartizione per area geografica dei crediti, posto che la quasi totalità degli stessi è riferita a soggetti italiani.

Ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 29.404 (€ 23.074 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	2	2.128	2.130
Risconti attivi	23.072	4.202	27.274
Totale ratei e risconti attivi	23.074	6.330	29.404

Si precisa che la maggior parte di tali poste si riferiscono alla quota di competenza dell'esercizio 2020 dei premi pagati in relazione alle polizze assicurative in essere.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Si precisa che la Società non ha provveduto alla capitalizzazione di oneri finanziari nel corso dell'esercizio né in esercizi precedenti. Si omette pertanto l'informativa richiesta dall'art. 2427, comma 1 numero 8 del codice civile.

A complemento delle informazioni fornite sull’attivo dello Stato Patrimoniale qui di seguito si specifica che la Società non ha operato ‘Svalutazioni per perdite durevoli di valore’ né ha provveduto a ‘Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali’

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 3.808.864 (€ 3.669.641 nel precedente esercizio).

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	1.355.000	0	0	0	0	0		1.355.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	942.088	0	0	0	0	0		942.088
Riserve di rivalutazione	0	-	-	-	-	-		0
Riserva legale	271.000	0	0	0	0	0		271.000
Riserve statutarie	0	-	-	-	-	-		0
Altre riserve								
Riserva straordinaria	801.199	0	0	122.595	0	0		923.794
Varie altre riserve	(3)	0	0	0	0	1		(2)
Totale altre riserve	801.196	0	0	122.595	0	1		923.792
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-	-	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-	-	-	-	-		0
Utile (perdita) dell'esercizio	428.357	305.762	(122.595)	0	0	0	444.984	444.984
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-	-	-	-		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(128.000)	0	0	0	0	0		(128.000)
Totale patrimonio netto	3.669.641	305.762	(122.595)	122.595	0	1	444.984	3.808.864

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	1.355.000	0	0	0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	942.088	0	0	0
Riserva legale	271.000	0	0	0

Altre riserve				
Riserva straordinaria	703.579	0	0	97.620
Varie altre riserve	0	0	0	0
Totale altre riserve	703.579	0	0	97.620
Utile (perdita) dell'esercizio	456.558	358.938	-97.620	0
Riserva negativa per azioni proprie di portafoglio	-128.000	0	0	0
Totale Patrimonio netto	3.600.225	358.938	-97.620	97.620

	Decrementi	**Riclassifiche**	**Risultato d'esercizio**	**Valore di fine esercizio**
Capitale	0	0		1.355.000
Riserva da sopraprezzo delle azioni	0	0		942.088
Riserva legale	0	0		271.000
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0		801.199
Varie altre riserve	0	-3		-3
Totale altre riserve	0	-3		801.196
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	428.357	428.357
Riserva negativa per azioni proprie di portafoglio	0	0		-128.000
Totale Patrimonio netto	0	-3	428.357	3.669.641

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	**Origine / natura**	**Possibilità di utilizzazione**	**Quota disponibile**	**Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi**	
					per copertura perdite	**per altre ragioni**
Capitale	1.355.000	CONFERIMENTO		0	0	0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	942.088	CONFERIMENTO	A-B-C	942.088	0	0
Riserve di rivalutazione	0			-	-	-
Riserva legale	271.000	UTILI	B	0	0	0
Riserve statutarie	0			-	-	-
Altre riserve						
Riserva straordinaria	923.794	UTILI	A-B-C	923.794	0	0
Varie altre riserve	(2)			0	0	0
Totale altre riserve	923.792			923.794	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0			-	-	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(128.000)	ACQUISTO AZ. PROPRIE	RISERVA NEGATIVA	0	0	0
Totale	3.363.880			1.865.882	0	0
Residua quota distribuibile				1.865.882		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Si precisa che la Società non ha sottoscritto contratti finanziari derivati, e pertanto non è stata istituita alcuna riserva a copertura dei flussi finanziari attesi da tali contratti.

A completamento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto, si specifica che la Società non ha operato rivalutazioni sui propri attivi, e pertanto non risultano iscritte riserve di rivalutazione.

Fondi per rischi e oneri

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 173.958 (204.274 Euro nel precedente esercizio).

Trattasi per Euro 171.054 del fondo rischio prodotti stanziato relativamente ai box realizzati e posti in vendita presso il parcheggio “Canossiane”. L'importo risultante a bilancio al 31/12/2019 deriva dallo stanziamento di Euro 120.000 effettuato nel 2011, ed incrementato ad Euro 210.000 nel corso del 2015. Tale fondo è stato utilizzato in parte nel corso dell'esercizio 2018 (Euro 8.630) e in parte nell'esercizio 2019 (Euro30.316) a copertura del costo delle opere realizzate per la risoluzione dei vizi di costruzione constatati in detto parcheggio.

In aggiunta a detto ammontare, nel corso dell'esercizio 2018 è stato accantonato un ulteriore importo di Euro 2.903,82 in relazione ad una vertenza in corso. L'importo è stato quantificato sulla base di quanto comunicato dal legale che sta assistendo la Società nell'ambito di tale vertenza e non è stato utilizzato nel corso dell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 239.913 (€ 215.057 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	215.057
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	25.638
Utilizzo nell'esercizio	127
Altre variazioni	(655)
Totale variazioni	24.856
Valore di fine esercizio	239.913

Debiti

DEBITI

Variazioni e scadenza dei debiti

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile. Si precisa che nel passivo sono presenti debiti verso l'Ente controllante (Comune di Trento), per spettanze e fatture ancora da ricevere al 31/12/2019 per un importo rispettivamente pari ad Euro 448.840,21 (relativi a spettanze maturate in relazione all'utilizzo in concessione delle aree di sosta) ed Euro 37.081,68 (relativi alla concessione dei parcheggi in struttura). Detti importi sono stati classificati, nella seguente tabella, quali "Debiti verso controllanti"..

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	158.422	59.136	217.558	217.558	0	0
Debiti verso controllanti	395.431	90.491	485.922	485.922	0	0
Debiti tributari	39.097	11.794	50.891	50.891	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	26.845	3.440	30.285	30.285	0	0
Altri debiti	488.037	38.964	527.001	493.406	33.595	0
Totale debiti	1.107.832	203.825	1.311.657	1.278.062	33.595	0

Non viene riportata la ripartizione per area geografica dei debiti, posto che la quasi totalità degli stessi è riferita a soggetti italiani.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Debiti di durata superiore ai cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i debiti di durata superiore ai cinque anni e i debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	1.311.657	1.311.657

Con riferimento all'informativa richiesta ai sensi dell'art. 2427 co. 1 nr. 6 del Codice Civile, si precisa che la Società non ha contratto debiti assistiti da garanzie reali, e che non vi sono debiti con scadenza oltre i 5 anni.

Si precisa inoltre, ai sensi dell'art. 2427 co. 1 punto 6-ter del Codice Civile, che la Società non ha contratto debiti derivanti da operazioni che prevedano l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Si evidenzia infine, rispetto a quanto richiesto dall'art. 2427 co. 1 punto 19-bis, che la Società non ha debiti verso i propri soci per finanziamenti concessi da questi ultimi.

Ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 173.969 (€ 140.125 nel precedente esercizio).La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	96	(96)	0
Risconti passivi	140.029	33.940	173.969
Totale ratei e risconti passivi	140.125	33.844	173.969

Si precisa che la maggior parte dei risconti passivi è relativo alle quote di competenza 2020 dei canoni periodici percepiti in relazione agli abbonamenti relativi ai parcheggi gestiti dalla Società.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si precisa che nel corso dell'esercizio non si sono manifestati ricavi di entità o incidenza eccezionali.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si precisa che nel corso dell'esercizio non si sono manifestati costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale /trasparenza fiscale
IRES	144.004	0	0	-5.729	
IRAP	17.920	0	0	-812	
Totale	161.924	0	0	-6.541	0

Per quanto riguarda la movimentazione della voce "Attività per imposte anticipate" si precisa che essa è dovuta:

- Quanto ad Euro 2.075 (incremento delle attività per imposte anticipate - IRES) all'imposta (24%) corrispondente alle variazioni temporanee in aumento relative all'accantonamento dei compensi amministratori non corrisposti entro il 12 /01/2020 (Euro 8.644);
- Quanto ad Euro 7.804 (utilizzo di attività per imposte anticipate - IRES) all'imposta (24%) corrispondente alle variazioni in diminuzione relative al pagamento di compensi amministratori relativo all'anno 2018 dopo il 12/01/2019 (Euro 2.200) e all'utilizzo (per Euro 30.316) del "Fondo rischi garanzie prodotto" non dedotto negli anni in cui è stato stanziato;
- Quanto ad Euro 812 (utilizzo di attività per imposte anticipate - IRAP) all'imposta (2,68%) corrispondente alla variazione in diminuzione relativa all'utilizzo (per Euro 30.316) del "Fondo rischi garanzie prodotto" non dedotto negli anni in cui è stato stanziato.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Dati sull’occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile (dati espressi in ULA arrotondate all'unità):

	Numero medio
Impiegati	16
Totale Dipendenti	16

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	19.463	13.401

Si precisa che con l'assemblea dei soci di data 17 maggio 2019, che ha provveduto alla nomina del Collegio Sindacale e ha incaricato anche una Società di revisione per la revisione legale dei conti, ha determinato nella seguente misura (al netto del contributo previdenziale del 4%) i compensi spettanti all'organo di controllo interno:
- Euro 3.500 per ciascun sindaco effettivo, ed Euro 4.500 per il presidente, per totali Euro 11.500;
Fino al 17/05/2019 il Collegio sindacale era incaricato anche della revisione legale dei conti: il compenso per tale attività era pari ad Euro 4.300. Pertanto, i compensi corrisposti all'organo di controllo in relazione all'esercizio 2019 sono determinati in parte sulla base di quanto previsto per il Collegio in carica fino al 17/05/19 e in parte sulla base di quanto previsto per il periodo successivo.
La medesima assemblea ha deliberato anche la riduzione del compenso del Presidente del Consiglio di Amministrazione da Euro 20.000 a Euro 15.000 annui e l'aumento del gettone di presenza dei Consiglieri da Euro 200 a 250.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, si precisa che sono in essere due fidejussioni a favore di altre imprese rilasciate a garanzia di debiti propri che, se sussistenti, sono già indicati nel passivo dello stato patrimoniale.

Trattasi nello specifico di due fidejussioni, di importi rispettivamente pari ad Euro 270.000 ed Euro 64.406 che sono state rilasciate attraverso Cassa Rurale di Trento, in relazione all'adempimento degli obbligazioni già risultanti dallo Stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427 co. 1 nr. 22-bis del Codice Civile si precisa che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 si sono realizzate operazioni con parti correlate a normali condizioni di mercato. Nella determinazione della soggettività si è tenuto conto in particolare che una parte è correlata ad un impresa se:

- direttamente, o indirettamente attraverso uno o più intermediari:
- controlla l’impresa, ne è controllata, oppure è sotto comune controllo
- detiene una partecipazione nell’impresa tale da poter esercitare un’influenza notevole su quest’ultima;
- controlla congiuntamente l’impresa;
- la parte è una società collegata dell’impresa;
- la parte è una joint venture in cui l’impresa è una partecipante;
- la parte è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell’impresa o della sua controllante;
- la parte è uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui ai punti precedenti;
- la parte è un’impresa controllata, controllata congiuntamente o soggetta ad influenza notevole da parte di dirigenti o familiari degli stessi, ovvero tali soggetti detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritti di voto; o la parte è un piano per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro a favore dei dipendenti dell’impresa, o di una qualsiasi altra impresa ad essa correlata.

In particolare le operazioni con parti correlate sono relative alle attività di gestione di aree soste, parcheggi in struttura e altri servizi: trattasi di attività svolta *in house* in concessione dagli enti associati.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, co. 1 nr. 22-ter del Codice civile si precisa che non sono in essere accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile, si precisa quanto segue.

L’attività aziendale è proseguita regolarmente, senza particolari fatti di rilevo, fino al febbraio 2020. Con la comparsa, sul territorio di riferimento, degli effetti della pandemia dovuta al virus Covid-19 si sono registrati, in seguito ai

provvedimenti di restrizione alle attività economiche e sociali emanati a livello nazionale, provinciale e comunale, una modifica dell'organizzazione del lavoro e un repentino azzeramento degli incassi derivanti dalla sosta.

Nel primo caso la società ha immediatamente predisposto una modifica dell'operatività quotidiana con la riduzione dell'accesso da parte dell'utenza (solo su appuntamento), ampliando la fornitura dei propri servizi via telefono e mail, tramite la riduzione della presenza in sede del proprio personale e il lavoro da remoto di quello amministrativo mentre il personale con mansioni di controllo della sosta è stato posto in ferie e successivamente in cassa integrazione. Le postazioni con accesso al pubblico sono state dotate di barriere protettive e sono stati acquistati e distribuiti altri dispositivi di protezione (gel igienizzanti, guanti, mascherine).

Nel secondo caso, per far fronte al temporaneo azzeramento degli incassi derivanti dalla sosta, si è provveduto all' elaborazione prospettica dei flussi di cassa, predisponendo una serie di misure per ridurre e/o posticipare i flussi in uscita. Conseguentemente alla diminuzione dell'operatività aziendale sono stati ridotti, in accordo con i fornitori, gli acquisti di beni e di servizi. Il Consiglio di Amministrazione ha approvato, nella seduta del 9 aprile 2020, il piano previsionale 2020 presentato e concordato con il socio di maggioranza (Comune di Trento, note del 20 marzo e dell'8 aprile) che sinteticamente prevede le seguenti azioni di contrasto:

- un rinvio del pagamento delle rate di acconto dovute contrattualmente al Comune di Trento ridefinendo più avanti, previo accordo, sia l'ammontare in base al reale andamento degli incassi dalla sosta nel 2020 sia la data di erogazione degli acconti stessi. Il contratto in essere prevede il pagamento durante l'anno in corso di acconti basati su quanto liquidato al Comune di Trento per la gestione dell'anno precedente (i.e. 2019);
- un rinvio del pagamento dei saldi riferiti alla gestione della sosta nell'anno 2019 non ancora liquidati agli altri comuni soci;
- un cambiamento nella consueta policy di distribuzione dei dividendi aziendali con riferimento alla chiusura dell' esercizio 2019, nel momento della formale approvazione del bilancio, con la appostazione dell'intero utile alla riserva straordinaria.

Inoltre, nella medesima seduta, il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato la Direzione aziendale nel proseguire l' iter di valutazione delle migliori condizioni (garanzie, tasso) per ottenere un eventuale finanziamento bancario (fido, sovvenzione, mutuo) oppure altre forme di sostegno dai soci (contributi, finanziamenti).

Nel momento di approvazione di questo bilancio, essendo ancora in corso la grave situazione di emergenza ed essendo di conseguenza difficilmente prevedibile quando sarà possibile tornare ad una situazione di "normalità" operativa, si ritiene comunque che le azioni fin qui predisposte, il sostegno manifestato dagli enti soci e il ripristino dell'obbligo di pagamento della sosta nel Comune di Trento a partire dal mese di maggio, possano assicurare il proseguimento dell'attività aziendale per l'esercizio 2020.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Strumenti finanziari derivati

Si precisa che la Società non è parte di contratti finanziari derivati. Si omette pertanto l'informativa richiesta ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Trento che detiene l' 82,265% del capitale sociale. Ai sensi dell'art. 2497 bis, comma 4 del codice civile, vengono di seguito esposti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dell'Ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (relativo all'esercizio 2018).

				GESTIONE		
		Residui		Competenza		TOTALE
FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO						21.557.821,62
RISCOSSIONI	+	70.728.951,10		185.054.657,34		255.783.608,44
PAGAMENTI	-	44.664.376,86		225.509.339,75		270.173.716,61
SALDO CASSA AL 31 DICEMBRE	=					7.167.713,45
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE NON REGOLARIZZATE AL 31.12	-	0		0		0,00
FONDO CASSA AL 31 DICEMBRE	=					7.167.713,45
RESIDUI ATTIVI	+	40.718.669,34		82.660.671,87		123.379.341,21
RESIDUI PASSIVI	-	4.962.244,41		50.026.547,78		54.988.792,19
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	-					4.511.593,69
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	-					33.976.457,09
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018						37.070.211,69

Misure di contenimento delle spese

Come previsto dal "Documento per il contenimento delle spese e per l'esercizio delle attività di indirizzo, vigilanza e controllo sulla gestione economica delle società di capitali controllate dal Comune di Trento", in questo paragrafo si riferisce delle misure adottate con riferimento a questi temi.

Spese per il personale

Per quanto riguarda gli incarichi dirigenziali, non ne sono previsti. Il Direttore ha contrattualmente la qualifica di quadro, con una retribuzione largamente inferiore alla soglia di Euro 155.000 indicata dal Documento. Le spese per missioni sono limitatissime se non assenti.

Gli oneri per lavoro straordinario si sono ridotti da Euro 6.231,76 del 2012 Euro 6.886,00nel 2019.

Complessivamente, i costi a bilancio per il personale sono passati da Euro 506.712 del 2012 ad Euro 629.174 nel 2019. L'incremento della spesa complessiva è dovuto alle nuove assunzioni, autorizzate dal Comune di Trento, avvenute nel corso dell'anno 2017, 2018 e 2019 per fare fronte ai nuovi incarichi assunti dalla Società (gestione autorizzazioni di transito e sosta per il socio Comune di Trento e incremento delle gestioni).

Conferimento di incarichi di studio, consulenza, ricerca e collaborazione

Con cadenza semestrale, la società comunica al Comune di Trento eventuali incarichi affidati. Nel 2019 sono stati confermati i rapporti con un legale, per consulenza spicciola e con il professionista cui il Consiglio di Amministrazione aveva affidato la presidenza dell'Organismo di Vigilanza previsto dal Modello organizzativo 231 /2001 della Società. Quest'ultimo incarico si è concluso con il mese di agosto ed è stato selezionato un nuovo professionista. Sono poi proseguiti i rapporti con lo Studio professionale per servizi amministrativi e contabili, nonché di consulenza del lavoro, e si sono sostenute spese per aggiornamento e formazione del personale. Il costo complessivo sostenuto per i suddetti incarichi nell'anno 2019 è stato pari ad Euro 25.143,08.
Sono stati poi affidati gli incarichi tecnici per i lavori di costruzione del parcheggio S. Chiara, oltre che quelli relativi ad alcune commissioni di gara. La spesa per incarichi professionali affidati in relazione alla costruzione del parcheggio S. Chiara sostenuta nell'esercizio 2019 è ammontata ad Euro 28.838,15.

Spese di natura discrezionale

La Società nell'esercizio 2019 non ha organizzato convegni, mostre, manifestazioni, ecc. né sono state edite pubblicazioni di qualsiasi tipo.

In totale le spese di sponsorizzazione, pubblicità e rappresentanza sostenute nel 2019 sono ammontate ad Euro 2.653,80 contro Euro 8.148,04 per il 2012.

Azioni proprie e di società controllanti

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

In adempimento a quanto previsto dall'art. 2435 - bis, comma 7 del codice civile, si forniscono le informazioni richieste dall'art.2428, comma 3, numeri 3) e 4) c.c. relativamente alle azioni proprie e azioni o quote di società controllanti possedute, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, e alle azioni proprie e di società controllanti acquisite o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona:

Per maggior chiarezza, si precisa che nel corso dell'esercizio 2010 la società aveva provveduto ad acquistare mediante girata della Cassa Rurale di Trento nr. 27.100 azioni proprie per un valore pari ad Euro 135.500 euro, con l'intento di collocare le azioni sul mercato per ampliare la base sociale ad altri Comuni interessati ai servizi della Società. Nel corso del 2012 è avvenuta la vendita di nr. 500 azioni, del valore nominale di Euro 1,00 cadauna, per un corrispettivo di Euro 2.500, cedute al Comune di Terlago per un importo pari ad Euro 5,00 / azione. Nel corso del 2013 e 2014 non si sono avute movimentazioni sulle azioni proprie. Nel corso dell'esercizio 2015 si è operata la vendita, al Comune di Palù del Fersina, di nr. 1.000 azioni del valore nominale di Euro 1,00 cadauna, per un corrispettivo di Euro 5.000 ossia un valore pari ad Euro 5,00 / azione. A seguito di tale cessione, la Società deteneva al 31/12/2015 (e detiene al 31 /12/2019) nr. 25.600 azioni proprie, valorizzate a bilancio al costo di acquisto unitario di Euro 5,00, per un ammontare complessivamente pari ad Euro 128.000.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all’art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, qui di seguito sono riepilogate le sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti, vantaggi economici ricevute dalle pubbliche amministrazioni.

Denominazione e c.f. soggetto RICEVENTE	Denominzione soggetto EROGANTE	Somma incassata per singolo rapporto giuridico sottostante	Data incasso	Causale	Tipologia
Trentino Mobilità S.p.a. - C.F. 01606150223	Automobile Club Trento	€ 22.471,18	23/01/2019	Incasso fattura per servizi	Corrispettivi per incarichi
Trentino Mobilità S.p.a. - C.F. 01606150223	Automobile Club Trento	€ 21.498,82	05/02/2019	Incasso fattura per servizi	Corrispettivi per incarichi
Trentino Mobilità S.p.a. - C.F. 01606150223	Automobile Club Trento	€ 13.521,41	11/02/2019	Incasso fattura per servizi	Corrispettivi per incarichi
Trentino Mobilità S.p.a. - C.F. 01606150223	Automobile Club Trento	€ 34.888,59	19/02/2019	Incasso fattura per servizi	Corrispettivi per incarichi
Trentino Mobilità S.p.a. - C.F. 01606150223	Automobile Club Trento	€ 23.737,36	13/03/2019	Incasso fattura per servizi	Corrispettivi per incarichi
Trentino Mobilità S.p.a. - C.F. 01606150223	Automobile Club Trento	€ 16.237,64	28/03/2019	Incasso fattura per servizi	Corrispettivi per incarichi
Trentino Mobilità S.p.a. - C.F. 01606150223	Automobile Club Trento	€ 14.542,48	15/05/2019	Incasso fattura per servizi	Corrispettivi per incarichi
Trentino Mobilità S.p.a. - C.F. 01606150223	Automobile Club Trento	€ 12.065,18	22/05/2019	Incasso fattura per servizi	Corrispettivi per incarichi
Trentino Mobilità S.p.a. - C.F. 01606150223	Automobile Club Trento	€ 30.217,52	28/05/2019	Incasso fattura per servizi	Corrispettivi per incarichi
Trentino Mobilità S.p.a. - C.F. 01606150223	Automobile Club Trento	€ 24.424,82	31/05/2019	Incasso fattura per servizi	Corrispettivi per incarichi
Trentino Mobilità S.p.a. - C.F. 01606150223	Automobile Club Trento	€ 14.916,32	13/06/2019	Incasso fattura per servizi	Corrispettivi per incarichi
Trentino Mobilità S.p.a. - C.F. 01606150223	Automobile Club Trento	€ 35.796,68	19/06/2019	Incasso fattura per servizi	Corrispettivi per incarichi
Trentino Mobilità S.p.a. - C.F. 01606150223	Automobile Club Trento	€ 20.052,73	18/07/2019	Incasso fattura per servizi	Corrispettivi per incarichi
Trentino Mobilità S.p.a. - C.F. 01606150223	Automobile Club Trento	€ 5.557,27	19/07/2019	Incasso fattura per servizi	Corrispettivi per incarichi
	Automobile Club Trento	€ 11.192,10	20/08/2019		

Trentino Mobilità S.p.a. - C.F. 01606150223				Incasso fattura per servizi	Corrispettivi per incarichi
Trentino Mobilità S.p.a. - C.F. 01606150223	Automobile Club Trento	€ 4.835,26	20/09/2019	Incasso fattura per servizi	Corrispettivi per incarichi
Trentino Mobilità S.p.a. - C.F. 01606150223	Automobile Club Trento	€ 26.214,74	24/09/2019	Incasso fattura per servizi	Corrispettivi per incarichi
Trentino Mobilità S.p.a. - C.F. 01606150223	Automobile Club Trento	€ 20.127,01	11/10/2019	Incasso fattura per servizi	Corrispettivi per incarichi
Trentino Mobilità S.p.a. - C.F. 01606150223	Automobile Club Trento	€ 25.882,99	15/10/2019	Incasso fattura per servizi	Corrispettivi per incarichi
Trentino Mobilità S.p.a. - C.F. 01606150223	Automobile Club Trento	€ 3.183,33	07/11/2019	Incasso fattura per servizi	Corrispettivi per incarichi
Trentino Mobilità S.p.a. - C.F. 01606150223	Automobile Club Trento	€ 7.152,78	07/11/2019	Incasso fattura per servizi	Corrispettivi per incarichi
Trentino Mobilità S.p.a. - C.F. 01606150223	Automobile Club Trento	€ 35.893,89	12/11/2019	Incasso fattura per servizi	Corrispettivi per incarichi
Trentino Mobilità S.p.a. - C.F. 01606150223	Automobile Club Trento	€ 24.915,93	13/12/2019	Incasso fattura per servizi	Corrispettivi per incarichi
Trentino Mobilità S.p.a. - C.F. 01606150223	Automobile Club Trento	€ 19.639,07	16/12/2019	Incasso fattura per servizi	Corrispettivi per incarichi
Trentino Mobilità S.p.a. - C.F. 01606150223	Comune di Trento	€ 44.210,00	27/03/2019	Incasso fattura per servizi	Corrispettivi per incarichi
Trentino Mobilità S.p.a. - C.F. 01606150223	Comune di Trento	€ 5.884,00	27/03/2019	Incasso fattura per servizi	Corrispettivi per incarichi
Trentino Mobilità S.p.a. - C.F. 01606150223	Comune di Trento	€ 16.128,00	02/04/2019	Incasso fattura per servizi	Corrispettivi per incarichi
Trentino Mobilità S.p.a. - C.F. 01606150223	Comune di Trento	€ 45.420,00	17/10/2019	Incasso fattura per servizi	Corrispettivi per incarichi
Trentino Mobilità S.p.a. - C.F. 01606150223	Comune di Trento	€ 11.912,00	28/10/2019	Incasso fattura per servizi	Corrispettivi per incarichi
Trentino Mobilità S.p.a. - C.F. 01606150223	Comune di Caldonazzo	€ 1.519,50	13/03/2019	Incasso fattura per servizi	Corrispettivi per incarichi
Trentino Mobilità S.p.a. - C.F. 01606150223	Comune di Trento	€ 1.800,00	14/03/2019	Incasso fattura per servizi	Corrispettivi per incarichi
	Comune di Caldonazzo	€ 1.800,00	16/10/2019		

Trentino Mobilità S.p.a. - C.F. 01606150223				Incasso fattura per servizi	Corrispettivi per incarichi

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d' esercizio, pari ad Euro 444.984,34 a riserva straordinaria.

Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

La società non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato, non ricorrendone i presupposti.

Nota integrativa, parte finale

L'organo amministrativo

MOSCA CRISTIANO

TORRESANI LORENA

BORTOLAMEDI ELISA

FANTI DONATO

PIZZININI ROBERTO

Dichiarazione di conformità del bilancio

Dichiarazione di conformità

Il sottoscritto GIORGIO DEGASPERI ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

TRENTINO MOBILITÀ

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

CONTENENTE

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

31 DICEMBRE 2019

(EX ART. 6, CO. 2 E 4, D.LGS. 175/2016)

PREDISPOSTA SECONDO LE RACCOMANDAZIONI DEL CNDCEC

11 maggio 2020

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE 1

1 DEFINIZIONI 2

1.1 CONTINUITÀ AZIENDALE 2

1.2 CRISI 2

2 STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI 3

2.1 ANALISI DI INDICI E MARGINI DI BILANCIO 3

2.2 INDICATORI PROSPETTICI 4

2.3 ALTRI STRUMENTI DI VALUTAZIONE 4

3 MONITORAGGIO PERIODICO 5

B. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO 6

C. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2019 7

1 LA SOCIETÀ 7

1.1 ATTIVITÀ 8

2 LA COMPAGINE SOCIALE 8

3 ORGANO AMMINISTRATIVO 8

4 ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE 9

5 IL PERSONALE 9

6 VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2019 10

6.1 ANALISI DI BILANCIO 10

6.1.1 Esame degli indici e dei margini significativi 10

6.1.2 Valutazione dei risultati 12

7 CONCLUSIONI 12

Trentino Mobilità spa, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del D. Lgs. 175/2016 ("Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, dello stesso Decreto - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare, contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del D. Lgs. 175/2016:

"Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".

Ai sensi del successivo art. 14:

"Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]".

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

1 DEFINIZIONI

1.1 Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *"la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività"*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce - come indicato nell'OIC 11 (§ 22) - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

Emergenza Covid-19

Per i bilanci chiusi entro il 23 febbraio 2020 (i.e. per i soggetti con esercizio sociale coincidente con l'anno solare i bilanci chiusi al 31 dicembre 2019) e in corso al 31 dicembre 2020, l'art. 7 del "Decreto Liquidità" (D.L. n. 23/2020) introduce la possibilità di valutare le voci di bilancio nella **prospettiva della continuazione dell'attività qualora la stessa risultasse sussistente nell'ultimo bilancio di esercizio chiuso in data anteriore al 23 febbraio 2020**.

1.2 Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *"probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"*; insolvenza a sua volta intesa - ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 - come la situazione che *"si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni"* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come *"lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate"*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda - pur economicamente sana - risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *"la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento"*;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

Emergenza Covid-19

L'art. 5 del Decreto Legge n. 23 del 8 aprile 2020 (cd. decreto liquidità), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 94 del 8 aprile 2020, ha **differito al 1 settembre 2021 il Codice della crisi d'impresa**. In particolare l'articolo 5 ha previsto: *all'articolo 389 del decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, il comma 1 è sostituito dal seguente: "1. Il presente decreto entra in vigore il 1 settembre 2021, salvo quanto previsto al comma 2."*.

Inoltre, lo stesso decreto all'art. 6 prevede **lo stop alla responsabilità degli amministratori per la gestione non conservativa della società**. Le perdite di capitale che si produrranno nell'esercizio sociale 2020 non provocheranno responsabilità patrimoniali su amministratori e sindaci di società che si asterranno dal porre in liquidazione la società al verificarsi dei relativi presupposti. Fino al 31/12/2020 la società potrà essere gestita dagli amministratori secondo modalità ordinarie e non sulla base dei criteri meramente conservativi del patrimonio previsti al verificarsi di una causa di scioglimento dall'art. 2486 c.c.

2 STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a "indicatori" e non a "indici" e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori.

2.1 Analisi di indici e margini di bilancio

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico triennale (e quindi l'esercizio corrente e i due precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati:

INDICE/MARGINE	VALORE LIMITE ACCETTABILE	CALCOLO
STATO PATRIMONIALE		
Margine di tesoreria	> -€ 200.000	Liquidità immediate + liquidità differite - Passività correnti
Margine di struttura	> -€ 800.000	Patrimonio netto – immobilizzazioni nette
Margine di disponibilità	> € 0	Attivo corrente – passività correnti
Indice di liquidità	> 20,00%	Liquidità immediate / debiti entro l'esercizio
indice di disponibilità	> 100,00%	Attivo corrente/passivo corrente
Indice di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio	> 80,00%	Capitale proprio/attività immobilizzate
Solidità (Debiti / Equity)	< 60,00%	Mezzi di terzi / Mezzi propri
Indice di indipendenza finanziaria	> 62,00%	Capitale proprio/totale attivo

INDICE/MARGINE	VALORE LIMITE ACCETTABILE	CALCOLO
Leverage (Attivo / Capitale proprio)	< 160,00%	Totale attivo / capitale proprio
CONTO ECONOMICO		
Margine operativo lordo (EBITDA)	> € 300.000	Utile lordo + Accantonamenti + Ammortamenti + Svalutazioni – Plusvalenze + Minusvalenze + Oneri finanziari – Proventi finanziari + Costi non caratteristici – Ricavi non caratteristici.
Reddito operativo (EBIT)	> € 200.000	Utile + interessi + tasse
Return on Equity (ROE)	> 6,00%	Utile netto / patrimonio netto
Return on Investiment (ROI)	> 4,00%	Reddito operativo / capitale investito
Return on Sales (ROS)	> 8,00%	Reddito operativo/ricavi netti
ALTRI INDICI E INDICATORI		
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	> 60,00%	Ricavi vendite/capitale investito
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	> € 400.000	Utile +/– Proventi e Oneri finanziari + Imposte + Accantonamenti + Ammortamenti + Svalutazioni
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN	> € 220.000	Utile +/– Proventi e Oneri finanziari + Imposte + Accantonamenti + Ammortamenti + Svalutazioni +/– Variazioni del capitale circolante netto
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	> -€ 500.000	Disponibilità liquide + Crediti finanziari - Debiti Finanziari
Rapporto tre PFN e EBITDA	> -1,67	PFN/EBITDA

2.2 Indicatori prospettici

La società ha individuato il seguente indicatore per l'analisi prospettica:

INDICATORE	VALORE LIMITE ACCETTABILE	CALCOLO
DSCR (Debt Service Coverage Ratio)	> 1,2	Flusso di cassa attività operativa (A) / Flusso finanziario a servizio del debito

2.3 Altri strumenti di valutazione

Altri strumenti di valutazione individuati sono:

- debiti per imposte, tasse, contributi scaduti da oltre 60 giorni e di importo complessivo maggiore di € 100.000;
- debiti per salari e stipendi per un importo complessivo pari o superiore a una mensilità;
- debiti verso fornitori e altri soggetti non contestati e scaduti da oltre 60 giorni e di importo complessivo maggiore di € 100.000.

3 MONITORAGGIO PERIODICO

L'organo amministrativo provvederà a redigere **con cadenza almeno semestrale** un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-quater del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

"L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3]

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4].

Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. [co.5]"

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

Emergenza Covid-19

Nella seduta del 9 aprile 2020 il Consiglio di Amministrazione della società ha visionato, discusso e approvato le azioni proposte e concordate con il socio di maggioranza (Comune di Trento) messe in campo per affrontare la temporanea crisi di liquidità dovuta alle misure normative nazionali, provinciali e comunali per affrontare l'emergenza pandemica che hanno causato, in primis, il repentino calo delle entrate derivanti dalla sosta.

Particolare attenzione verrà quindi dedicata alla prossima attività di monitoraggio semestrale dei rischi al 30 giugno 2020.

B. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

"Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

1) *regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
2) *un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
3) *codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
4) *programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea".*

In base al co. 4:

"Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio".

In base al co. 5:

"Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4".

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato dei regolamenti interni in forma di Documenti operativi inclusi nel Modello di Organizzazione e Gestione ex D. Lgs. 231/2001. Tali documenti operativo sono: - Gestione ed attività dell'Organismo di Vigilanza - Gestione degli incassi - Gestione della sicurezza sul lavoro	

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
		- Gestione degli acquisti e investimenti - Gestione dei sistemi informativi - Gestione delle sponsorizzazioni - Gestione delle risorse umane In qualità di società pubblica, la società ha adottato inoltre il Regolamento per la selezione del personale e il conferimento di incarichi	
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo	Nessuno	La Società in considerazione delle dimensioni della struttura organizzativa e dell'attività svolta, non ritiene di dotarsi di un ufficio di controllo
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato un Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001, comprensivo di Codice Etico. Quale società a controllo pubblico, inoltre, a cadenza annuale adotta il Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012.	
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale	Nessuno	Non si ritiene necessario adottare strumenti di questo tipo, stante il tipo di attività svolta dalla società.

C. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2019

In adempimento al Programma di valutazione del rischio approvato dall'organo amministrativo in data 29 marzo 2019 si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2019 sono di seguito evidenziate.

1 LA SOCIETÀ

Trentino Mobilità è stata costituita nel 1998 come Trentino Parcheggi, dai soci fondatori Comune di Trento e Automobile Club Trento, con l'obiettivo di gestire in maniera professionale la sosta a pagamento su strada, per diventare progressivamente uno strumento in grado di occuparsi - a favore degli enti soci - di servizi di mobilità a 360°.

1.1 Attività

Allo stato, Trentino Mobilità ha in carico la gestione dei seguenti servizi, suddivisi per territorio dei diversi Comuni soci:

- Comune di Trento
  - sosta a pagamento su strada, con controllo
  - rilascio dei permessi di sosta e di transito nella ZTL
  - parcheggi in struttura: Autosilo, Duomo, Palazzo Onda
  - parcheggio Lettere, per residenti
  - rimessaggio autocaravan, per residenti
  - aree sosta breve autocaravan via Fersina e Zuffo
  - servizio prestito biciclette C'entro in bici
  - parcheggi protetti per biciclette Trento Stazione, Saluga e Zuffo
- Comune di Levico Terme
  - sosta a pagamento su strada
- Comune di Pergine Valsugana
  - sosta a pagamento su strada
  - parcheggio in struttura: S. Pietro
- Comune di Lavis
  - sosta a pagamento su strada
- Comune di Vallelaghi
  - sosta a pagamento su strada
- Comune di Palù del Fersina
  - sosta a pagamento su strada

2 LA COMPAGINE SOCIALE

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2019 è il seguente:

Socio	Nr. Azioni	Valore nominale	% di partecipazione
Comune di Trento	1.114.685	1.114.685,00 €	82,26%
Automobile Club Trento	189.700	189.700,00 €	14,00%
Comune di Levico Terme	15.000	15.000,00 €	1,11%
Comune di Pergine Valsugana	7.015	7.015,00 €	0,52%
Comune di Lavis	1.500	1.500,00 €	0,11%
Comune di Palù del Fersina	1.000	1.000,00 €	0,07%
Comune di Vallelaghi	500	500,00 €	0,04%
Trentino Mobilità S.p.a.	25.600	25.600,00 €	1,89%
Totale	**1.355.000**	**1.355.000,00 €**	**100,00%**

3 ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo è costituito dal Consiglio di Amministrazione nominato con delibera assembleare in data 17 maggio 2019, che rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2021.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono:

- Mosca Cristiano — Presidente del Consiglio di Amministrazione
- Bortolamedi Elisa — Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione
- Fanti Donato — Consigliere
- Pizzinini Roberto — Consigliere
- Torresani Lorena — Consigliere

4 ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE

L'organo di controllo è costituito da un collegio sindacale nominato con delibera assembleare in data 17 maggio 2019 che rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2021.

I componenti del Collegio sono:

- Pegoretti Giulia — Presidente del Collegio Sindacale
- Paltrinieri Maria Letizia — Sindaco
- Sforzellini Alessandro — Sindaco
- Merler Marco — Sindaco Supplente
- Morello Saveria — Sindaco Supplente

La revisione legale dei conti è affidata alla società Audita srl, per il triennio 2019-2021, con scadenza dell'incarico all'approvazione del bilancio al 31/12/2021.

5 IL PERSONALE

La situazione del personale relativamente all'anno 2019 è la seguente:

Categoria	U.L.A. periodo 01/01 - 31/12/2019
Quadri	1,00
Impiegati	3,53
Operai	11,16
Totale dipendenti	**15,69**

Trentino Mobilità conta al 31 dicembre 2019 su di un organico stabile di 19 persone a tempo indeterminato, così costituito:

- 1 Direttore, che si occupa di:
  - coordinamento delle attività di tutto il personale, attraverso i responsabili dei singoli gruppi e uffici;
  - rapporti con il Comune di Trento, con l'Automobile Club Trento e con gli altri Comuni azionisti, relativamente a tutte le attività della società;
  - organizzazione dei servizi gestiti dalla società: programmazione del personale, definizione di regolamenti, ecc.
  - attività connesse alla progettazione, realizzazione e vendita di parcheggi (rapporti con i progettisti, gestione gare di appalto, incarico di Responsabile del procedimento);
  - procedure di selezione di fornitori per le gestioni, con definizione dei relativi contratti, secondo la normativa delle società pubbliche e in base a quanto previsto dal Modello organizzativo ex D. Lgs. 231/ 2001 adottato da Trentino Mobilità;
  - gestione degli immobili (parcheggi) affidati alla società, per quanto riguarda: contratti per la manutenzione impianti, dispositivi di sicurezza, certificazioni, ecc.;
  - rapporti con il Consiglio di amministrazione, istruttoria delle sedute e redazione dei verbali;

  - attività di studio, quali la definizione di progetti e di iniziative nel settore della sosta (piani della sosta, progettazione di aree di parcheggio), del governo della mobilità (car-pooling, studi sulla mobilità delle persone e delle merci), la definizione di indagini e l'elaborazione dei dati sull'utilizzo delle aree di sosta in gestione, nonché in generale sull'andamento economico della società;
- 5 impiegati amministrativi e/o a presidio dello sportello (Ufficio permessi e Ufficio amministrazione), che garantiscono: i rapporti con il pubblico in generale e in particolare con gli utenti dei servizi della società (rilascio permessi di sosta e transito in ZTL, abbonamenti parcheggi, abbonamenti rimessaggio, C'entro in bici, car sharing); il controllo dell'utilizzo dei servizi stessi; la gestione dei fornitori e delle procedure di acquisto; la raccolta dei dati di incasso; la gestione contabile di base, con emissione delle fatture di vendita; la gestione del personale, con esclusione dell'elaborazione paghe. Gli impiegati amministrativi supportano inoltre il Direttore in tutte le attività da lui seguite.
- 8 Ausiliari della sosta incaricati del controllo della sosta (Gruppo controllo), relativamente alle tipologie loro assegnate dal decreto di nomina (dal 2011 solo la sosta a pagamento). Accanto al controllo, ad essi spetta l'incarico di "sorveglianza" delle zone a pagamento, e quindi in particolare di: segnaletica, presenza di cantieri o altre occupazioni, funzionalità dei parcometri, trasmissione di segnalazioni significative da parte degli utenti, nonché il controllo dell'utilizzo corretto delle biciclette pubbliche del servizio C'entro in bici.
- 5 Ausiliari della sosta incaricati della gestione (Gruppo gestioni e Gruppo gestione Autosilo), che assicurano il funzionamento di tutti gli impianti impiegati per le gestioni della società: parcometri, sistemi di controllo accessi e altri impianti e attrezzature dei parcheggi in struttura, segnaletica, biciclette, auto della società. Si occupano quindi, tra l'altro, del prelievo incassi dai parcometri e dai parcheggi in struttura, della manutenzione di base delle relative apparecchiature e impianti, del conteggio e conferimento delle monete, della apertura e del presidio dei parcheggi in struttura.

La Società ha provveduto - ai sensi dell'art. 25, co.1, del d.lgs. 175/2016 - a effettuare la ricognizione del personale in servizio al 30/9/2017, non rilevando personale eccedente. Non è quindi stato trasmesso alla Provincia Autonoma il relativo elenco.

6 VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2019

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e approvato dal Consiglio di Amministrazione il 29 marzo 2019, e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

6.1 Analisi di bilancio

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai due precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

6.1.1 Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e due precedenti).

INDICE/MARGINE	ANNO 2019	ANNO 2018	ANNO 2017	VALORE LIMITE ACCETTABILE
STATO PATRIMONIALE				
Margine di tesoreria	€ 195.336	€ 373.057	€ 241.725	> -€ 200.000
Margine di struttura	€ 349.071	€ 504.666	€ 432.884	> -€ 800.000
Margine di disponibilità	€ 796.537	€ 954.737	€ 887.412	> € 0
Indice di liquidità	95,47%	121,29%	98,17%	> 20,00%
indice di disponibilità	154,86%	178,44%	155,69%	> 100,00%
Indice di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio	110,09%	115,95%	113,67%	> 80,00%
Solidità (Debiti / Equity)	40,74%	36,05%	46,98%	< 60,00%
Indice di indipendenza finanziaria	66,72%	68,76%	63,74%	> 62,00%
Leverage (Attivo / Capitale proprio)	149,87%	145,43%	156,89%	< 160,00%
CONTO ECONOMICO				
Margine operativo lordo (EBITDA)	€ 627.339	€ 623.685	€ 675.548	> € 300.000
Reddito operativo (EBIT)	€ 613.327	€ 595.127	€ 602.789	> € 200.000
Return on Equity (ROE)	11,68%	11,67%	12,68%	> 6,00%
Retur on Investiment (ROI)	10,74%	11,15%	10,67%	> 4,00%
ROS (Return on Sales)	13,72%	13,87%	14,23%	> 8,00%
ALTRI INDICI E INDICATORI				
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	78,31%	80,37%	75,00%	> 60,00%
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	€ 698.664	€ 695.218	€ 709.844	> € 400.000
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo le variazioni del CCN	€ 822.506	€ 404.904	€ 695.433	> € 220.000
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	€ 1.220.187	€ 1.306.392	€ 1.420.457	> -€ 500.000
Rapporto tre PFN e EBITDA	1,95	2,09	2,10	> -1,67

I margini e gli indici ricavabili dall'analisi dello Stato patrimoniale sono stati selezionati in quanto ritenuti adeguati a monitorare il grado di liquidità e di solidità finanziaria della Società. Stante l'assenza di debiti finanziari, si sono privilegiati margini e indicatori che mostrino l'andamento delle disponibilità liquide immediate e differite, ed il rapporto tra queste e le passività a breve termine. Inoltre, si è ritenuto opportuno analizzare il grado di copertura con mezzi propri degli investimenti in capitale fisso. Nonostante l'assenza di indebitamento finanziario, è parsa comunque imprescindibile l'analisi degli indicatori di utilizzo del debito sia in rapporto ai mezzi propri che al capitale investito.

Quanto ai margini ed indicatori di conto economico, si è ritenuto fondamentale analizzare la marginalità dell'azienda sia in termini assoluti (EBITDA e EBIT) che in termini percentuali (Return on Sales), anche considerato che l'analisi di redditività rispetto ai ricavi assume rilevanza anche quale indicatore dell'efficienza gestionale. L'indice ROI (Return on Investiment) permette di evidenziare variazioni della redditività rapportata al capitale investito: a parità di capitale investito, la sua variazione dipende essenzialmente dalla variazione del reddito operativo.

L'analisi del Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN è volta, infine, ad individuare tempestivamente eventuali crisi di liquidità che non dipendano dal deterioramen-

to della performance economica bensì da problemi di rotazione del capitale circolante netto: in particolare, mentre il flusso di cassa prima delle variazioni del CCN è per sua natura correlato positivamente e quasi perfettamente con l'EBITDA (e la sua analisi risulterebbe pertanto ridondante), il valore assoluto dell'indicatore considerato permette di valutare quanta liquidità viene generata / assorbita dagli investimenti in capitale circolante netto.

Stante l'attuale assenza di debiti finanziari, non si è provveduto al calcolo dell'indicatore per l'analisi prospettica di sostenibilità del debito (DSCR) di cui al paragrafo 2.2 del Programma di valutazione del rischio.

Non risulta, infine, verificato alcuno degli indicatori di crisi di cui al paragrafo 2.3 del Programma di valutazione del rischio, avendo la società regolarmente fatto fronte ai propri impegni scaduti e non oggetto di contestazione.

Emergenza Covid-19

Con riferimento agli indicatori di crisi appena citati (paragrafo 2.3 del Programma di valutazione del rischio), si rileva che è stato concordato con alcuni Comuni soci il rinvio di qualche mese del pagamento dei canoni annuali per la gestione della sosta a pagamento dovuti dalla società per l'esercizio 2019 entro il termine del 28 febbraio 2020, per la somma complessiva di quasi € 300.000, quale misura precauzionale nell'ambito delle azioni deliberate dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 9 aprile 2020.

6.1.2 Valutazione dei risultati

Tutti i margini ed indici legati ai valori di Stato patrimoniale mostrano valori assolutamente positivi (elevato grado di liquidità, limitato ricorso a mezzi di terzi, alto grado di copertura dell'attivo investito ed in particolare di quello immobilizzato). Per quanto riguarda gli indici patrimoniali, essi risentono di una riduzione di liquidità di circa € 300.000, connessa al pagamento del primo acconto dei lavori di costruzione del parcheggio S. Chiara a Trento.

Tale circostanza porta a ritenere che la Società presenti un profilo di solidità finanziaria e patrimoniale tale da non far emergere incertezze circa l'eventuale presenza di situazioni di crisi di illiquidità.

I margini economici risultano sostanzialmente stabili nell'arco temporale considerato, perché nell'ultimo triennio sono rimaste invariate le condizioni economiche dei principali contratti di gestione della sosta con i Soci.

Per quanto riguarda infine l'analisi del cash flow al netto delle variazioni del capitale circolante netto, si evidenzia come l'andamento risulti altalenante, ma ciò dipende in via preponderante dalle differenti tempistiche di pagamento delle spettanze dovute agli Enti associati tra un esercizio e l'altro: in altri termini, il minor (o maggior) flusso di cassa al netto delle variazioni di CCN, a parità di EBITDA, dipende non tanto da un rallentamento del turnover dei crediti e del magazzino, quanto dal fatto che parte delle spettanze dovute ai Comuni siano state pagate prima o dopo la chiusura dell'esercizio. Tale circostanza porta a ritenere non significativo il trend altalenante dell'indicatore considerato.

7 CONCLUSIONI

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta sui valori al 31/12/2019 in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

All'assemblea dei soci della società **Trentino Mobilità Spa**

sede legale in Trento, via del Brennero n. 71

Oggetto: Relazione del collegio sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibile il progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario, approvato in data 11/05/2020 relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "*Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate*", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

Premessa generale

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

i) la tipologia dell'attività svolta;

ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "*forza lavoro*" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per 2 ultimi esercizi, ovvero quello in esame (2019) e quello precedente (2018). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2019 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza ed assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dagli organi delegati con periodicità anche superiore al minimo fissato di 6 mesi e, principalmente, in occasione delle riunioni dell'organo amministrativo; si è rilevato che gli organi delegati hanno rispettato quanto richiesto sia nella forma che nella sostanza.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;

- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge;
- si è constatato il rispetto da parte della società delle misure di contenimento delle spese individuate nel "Protocollo d'intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali" sottoscritto in data 20 settembre 2012 e esplicitate nel "Documento per il contenimento delle spese e l'esercizio delle attività di indirizzo, vigilanza e controllo sulla gestione economica delle società di capitali controllate dal Comune di Trento"; dall'attività di vigilanza non sono emersi a tal riguardo fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, redatto in forma abbreviata ex art. 2435 bis c.c., è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e, pur non essendone la società obbligata, dal rendiconto finanziario.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione non ha predisposto la relazione sulla gestione essendo presente i presupposti di cui all'art. 2435-bis c.c.;

- i documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1 c.c.;

- la revisione legale è affidata alla società di revisione Audita S.r.l. che ha predisposto la propria relazione *ex* art. 14 D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative e, pertanto, il giudizio rilasciato è positivo.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, punto 5, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento, relativi al residuo del costo sostenuto dalla società per l'adeguamento delle Statuto sociale a quanto previsto dalla riforma della Pubblica Amministrazione e delle società partecipate; si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve disponibili oltre l'ammontare netto di tale posta capitalizzata nell'attivo;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- il sistema dei "*conti d'ordine e garanzie rilasciate*" risulta esaurientemente illustrato;
- sono state acquisite informazioni dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 444.984.

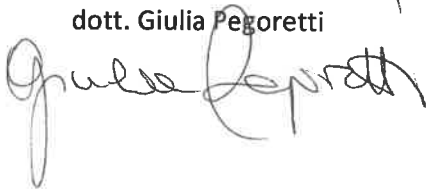
Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Trento, 26 maggio 2020

Per il Collegio Sindacale

dott. Giulia Pegoretti



audita

REVISIONE | ORGANIZZAZIONE CONTABILE

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Trentino Mobilità S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

AUDITA S.r.l.
Via della Malvasia, 30 | 38122 Trento
Tel. 0461 262234 | Fax 0461 1862859
info@audita.it | www.audita.it

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti di
Trentino Mobilità S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Trentino Mobilità S.p.A, costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2019, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.
A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Trentino Mobilità S.p.A. al 31/12/2019 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.
Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

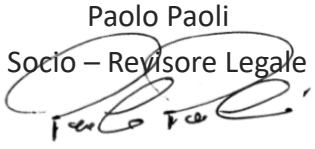
- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Trento, 21 Maggio 2020

Paolo Paoli
Socio – Revisore Legale



TRENTINO MOBILITÀ SPA

RELAZIONE ATTIVITÀ ANNO 2019

Aprile 2020

SOMMARIO

1 PREMESSA 1

2 GENERALITÀ 1

3 RISORSE UMANE 2

4 ATTIVITÀ SPECIFICHE 4

4.1 GESTIONE SOSTA SU STRADA 4

4.1.1 Trento 4

4.1.2 Levico Terme 4

4.1.3 Lavis 5

4.1.4 Pergine Valsugana 5

4.1.5 Vallelaghi 5

4.1.6 Palù del Fersina 6

4.2 GESTIONE PARCHEGGI 6

4.2.1 Parcheggio Autosilo Buonconsiglio - Trento 7

4.2.2 Parcheggio Duomo - Trento 7

4.2.3 Parcheggio Palazzo Onda - Trento 7

4.2.4 Area di rimessaggio autocaravan - Trento 8

4.2.5 Area di sosta autocaravan Zuffo - Trento 8

4.2.6 Area di sosta autocaravan via Fersina - Trento 8

4.2.7 Parcheggio RSA via della Collina - Trento 8

4.2.8 Parcheggio Tomaso Gar –2 - Trento 9

4.3 ALTRI SERVIZI, INIZIATIVE E PROGRAMMI DI SVILUPPO 9

4.3.1 Parcheggio pertinenziale Canossiane - Trento 9

4.3.2 Parcheggio S. Chiara - Trento 9

4.3.3 Servizio di prestito gratuito di biciclette (bike sharing) "C'entro in bici" 10

4.3.4 Ciclo-parcheggi 11

4.3.5 Gestione dei permessi di sosta per il Comune di Trento 11

4.3.6 Car sharing Trentino 12

4.4 ATTIVITÀ AFFIDATA DA SOGGETTI DIVERSI DAI SOCI 13

4.5 ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE 13

4.5.1 Sponsorizzazioni 13

5 CONTABILITÀ PER CENTRO DI COSTO 13

1 PREMESSA

La presente relazione di accompagnamento al bilancio 2019 sintetizza l'attività svolta nell'ultimo anno, oltre ad accennare gli ambiti di interesse e di sviluppo della società per l'anno presente e per l'attività futura. Tali punti sono trattati nel dettaglio nel Piano industriale 2020, al quale si rimanda per eventuali approfondimenti.

La Convenzione tra Enti soci, adottata contestualmente all'adeguamento dello statuto alla normativa nazionale avvenuto nel dicembre 2017, affida ai soci in maniera chiara "l'esercizio delle funzioni di indirizzo e vigilanza", attraverso il controllo - ex ante, concomitante ed ex post - sulla attività della società.

La presente relazione, oltre alle informazioni sulla attività, intende quindi fornire le informazioni specifiche per il controllo ex post da parte dei soci, che consiste in:

- approvazione del progetto di bilancio e della proposta di destinazione degli utili ivi compresa la formazione di eventuali riserve straordinarie;
- esame della contabilità per centro di costo (cfr. capitolo 5);
- verifica della conformità dell'attività svolta dalla Società alla legge per l'esercizio "in house providing" e alle finalità di servizio pubblico;
- verifica del rispetto dei limiti legali posti all'attività svolta al di fuori dello svolgimento di compiti affidati dagli enti pubblici Soci (cfr. capitolo 4.4).

Il documento riporta una analisi dettagliata dei risultati della gestione dei servizi affidati alla società, preceduta da una sintetica descrizione delle risorse umane con le quali Trentino Mobilità garantisce tali servizi.

Per una piena comprensione degli argomenti trattati e dell'evoluzione delle attività nel tempo, si rinvia inoltre alle relazioni sulla attività degli anni precedenti.

2 GENERALITÀ

L'attività della società nel 2019 si è arricchita di alcune gestioni: si tratta del ciclo-parcheggio Zuffo, presso l'omonimo parcheggio di interscambio a Trento, aperto a maggio, e del parcheggio S. Pietro, struttura interrata di 250 posti auto in funzione a Pergine da settembre.

Sono inoltre iniziati (e giunti vicini al termine) i lavori di realizzazione del parcheggio S. Chiara a Trento, struttura a raso con circa 200 posti auto, sui terreni di proprietà della società, acquisiti da tempo a questo scopo.

Nei primi mesi dell'anno è avvenuto inoltre l'atteso trasloco nei locali della nuova sede, in via Brennero, 71 a Trento, che consentono una migliore operatività per tutta una serie di attività aziendali, e l'unificazione della quasi totalità del personale in un unico luogo di lavoro, dotato di attrezzature e confort molto migliori rispetto alla situazione precedente.

A seguito delle citate nuove gestioni, che si sono aggiunte ad altre avviate negli anni precedenti, si è reso necessario adeguare le risorse umane della società: con l'assenso dei soci, sono stati inseriti tre nuovi Ausiliari della sosta, per potenziare da un lato il controllo degli spazi a pagamento, dall'altro il presidio delle strutture e dei relativi impianti.

Il 2019 ha inoltre visto la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione e del nuovo Collegio sindacale e dei relativi Presidenti e l'affidamento, per la prima volta, in base alle prescrizioni normative, dell'incarico di revisione legale dei conti ad un soggetto esterno (Audita srl), anziché al Collegio sindacale.

A seguito dell'insediamento del nuovo organo amministrativo, si è provveduto all'individuazione e alla nomina di un nuovo Organismo di vigilanza, ai sensi del D. Lgs. 231/2001 sulla responsabilità delle società, composto da un solo componente (prima erano due).

È da segnalare anche l'esecuzione, da parte di un consulente esterno, di una completa verifica delle procedure e della documentazione in tema di protezione dei dati, per garantire la conformità alla relativa normativa. Successivamente si è provveduto alla nomina del Responsabile della protezione dei dati (DPO), a partire dall'inizio 2020.

In questa situazione, la società ha proseguito regolarmente con i compiti ad essa affidati, comprendenti la gestione dei parcheggi di superficie e in struttura nonché il rilascio dei permessi di sosta e di transito nella ZTL di Trento, oltre a svolgere altre attività, connesse più in generale alla mobilità, affiancando in particolare il socio di maggioranza Comune di Trento.

Nella tabella della pagina seguente sono riportati i valori di alcuni indicatori della attività della società, per gli ultimi quattro esercizi.

Rispetto agli anni precedenti, si sono avute variazioni significative per le fatture emesse in nome e per conto della società dal fornitore del servizio di pagamento della sosta con il telefono (dimezzate perché nel primo semestre dell'anno, con l'introduzione della fatturazione elettronica, tale fornitore ha emesso direttamente a suo nome le fatture relative alle soste degli utenti di questo

Andamento di alcuni indicatori significativi dell'attività della società

Indicatore		2016	2017	2018	2019
Fatture emesse (totale)		3868	5494	7036	4466
di cui:	sede via Brennero	709	764	779	942
	Autosilo Buonconsiglio	695	787	889	933
	emesse da altri soggetti in nome e per conto di TM	2464	3943	5368	2591
Fatture ricevute		489	599	629	778
Sedute del Consiglio di amministrazione		6	7	5	7
Numero dipendenti (al 31/12)		14	15	16	19
Costo del personale		€ 504.993	€ 554.717	€ 587.509	€ 629.174
Giornate di malattia		42,7	167,9	245,6	124,9
Giornate di infortunio		0	6	10	0
Costi per servizi industriali		€ 51.323	€ 56.956	€ 79.875	€ 90.795
Costi per servizi commerciali		€ 112.875	€ 114.554	€ 107.868	€ 106.190
Costi per servizi amministrativi e generici (totale)		€ 213.727	€ 223.224	€ 219.205	€ 244.654
di cui:	per Consiglio di amministrazione	€ 30.052	€ 25.400	€ 23.400	€ 12.011
	per organi di controllo	€ 16.431	€ 16.431	€ 16.431	€ 16.437
n. prelievi da parcometri (totale)		13.481	12.326	12.118	11.899
di cui:	a Trento	12.387	11.306	11.258	10.951
	a Levico Terme	322	302	252	287
	a Pergine	647	595	462	498
	in altri Comuni	125	123	146	163

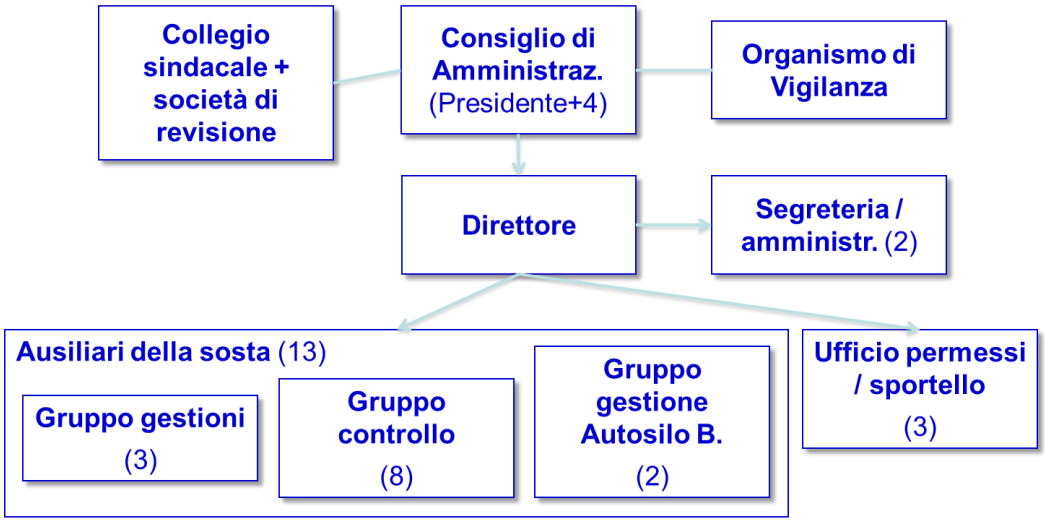
servizio; l'Agenzia delle Entrate, interpellata in proposito dal fornitore stesso, ha poi dichiarato non corretta tale pratica, imponendo quindi il ritorno alla situazione precedente), per il dato delle giornate di malattia, rientrato su valori ordinari dopo il picco del 2018, e per il costo del personale, ulteriormente incrementato per il potenziamento dell'organico sopra descritto.

3 RISORSE UMANE

Trentino Mobilità conta attualmente (aprile 2020) su di un organico di 19 persone, inquadrato secondo l'organigramma sotto rappresentato.

Le principali mansioni del personale dipendente sono:

- Direttore:
  - coordinamento delle attività degli Ausiliari per la gestione e il controllo della sosta;



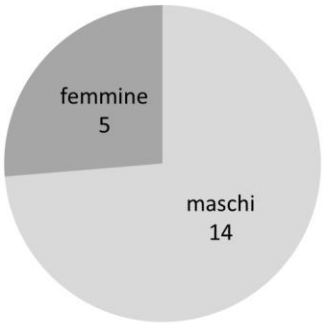
- rapporti con il Comune di Trento, con l'Automobile Club Trento e con gli altri Comuni azionisti, relativamente a tutte le attività della società;
- organizzazione dei servizi gestiti dalla società: programmazione del personale, definizione di regolamenti, ordini di servizio, ecc.
- attività di studio, quali la definizione di progetti e di iniziative nel settore della sosta (piani della sosta, progettazione di aree di parcheggio), del governo della mobilità (car-pooling, studi sulla mobilità delle persone e delle merci), la definizione di indagini e l'elaborazione dei dati sull'utilizzo delle aree di sosta in gestione;
- attività connesse alla progettazione, realizzazione e vendita di parcheggi (rapporti con i progettisti, gestione gare di appalto, incarico di Responsabile del procedimento);
- procedure di selezione di fornitori per le gestioni, con definizione dei relativi contratti, secondo la normativa delle società pubbliche e in base a quanto previsto dal Modello organizzativo ex D. Lgs. 231/ 2001 adottato da Trentino Mobilità;
- gestione degli immobili (parcheggi) affidati alla società, per quanto riguarda: contratti per la manutenzione impianti, dispositivi di sicurezza, certificazioni, ecc.

- Segreteria / amministrazione:
  presidio dello sportello, rapporti con il pubblico in generale e in particolare con gli utenti dei servizi della società diversi dal rilascio permessi (abbonamenti sosta, abbonamenti rimessaggio, C'entro in bici, car sharing); controllo dell'utilizzo dei servizi stessi; gestione dei fornitori e delle procedure di acquisto; raccolta dei dati di incasso; gestione contabile di base, con emissione delle fatture di vendita; gestione del personale, con esclusione dell'elaborazione paghe. Gli impiegati amministrativi supportano inoltre il Direttore in tutte le attività da lui seguite.

- Ufficio permessi:
  sportello al pubblico per il rilascio dei permessi di sosta per le zone regolamentate e di accesso alla ZTL di Trento e per l'attività amministrativa connessa, in particolare per la verifica dei titoli autorizzativi (cfr. anche successivo punto 4.3.5).

- Ausiliari della sosta gruppo controllo:
  controllo della sosta, relativamente ai tipi di violazione loro assegnati dal decreto di nomina (dal 2011 solo la sosta a pagamento). Accanto al controllo, ad essi spetta l'incarico di "sorveglianza" delle zone a pagamento, e quindi in particolare di: segnaletica, presenza di cantieri o altre occupazioni, funzionalità dei parcometri, trasmissione di segnalazioni significative da parte degli utenti, nonché il controllo dell'utilizzo corretto delle biciclette pubbliche del servizio C'entro in bici.

Suddivisione del personale per genere



- Ausiliari della sosta gruppo gestioni:
  assicurano il funzionamento di tutti gli impianti impiegati per le gestioni della società, ad esclusione dell'Autosilo Buonconsiglio: parcometri, sistemi di controllo accessi dei parcheggi in struttura pubblici e di quelli ad uso riservato, segnaletica, biciclette, auto della società. Si occupano quindi, tra l'altro, del prelievo incassi dai parcometri e dai parcheggi in struttura, della manutenzione di base delle relative apparecchiature, del conteggio e conferimento delle monete, della apertura e del presidio dei parcheggi in struttura.



- Ausiliari della sosta gruppo gestione Autosilo Buonconsiglio
  Si occupano della gestione e del presidio di questa struttura di parcheggio, in particolare di:

- prelievo e conteggio degli incassi del parcheggio e loro deposito in banca;
- servizio di cassa manuale per i clienti del parcheggio;
- controllo generale dello stato del parcheggio, compresi i relativi impianti;
- gestione dei ricambi dell'impianto controllo accessi e manutenzione di base dello stesso.

4 ATTIVITÀ SPECIFICHE

4.1 GESTIONE SOSTA SU STRADA

Rispetto agli ultimi anni non si sono avute variazioni nei Comuni per i quali si è svolta la gestione. Per quanto riguarda aree di sosta e tariffe, le uniche variazioni si sono avute nel Comune di Vallelaghi.

4.1.1 Trento

L'attività prevalente della società è sempre rappresentata dalla gestione della **sosta su strada** nella città capoluogo, con il contestuale controllo della regolarità del pagamento della sosta nelle aree oggetto di concessione. In termini di ricavi, questa gestione pesa per circa i due terzi del fatturato della società.

A partire da luglio 2014, gli stalli sono suddivisi in cinque zone tariffarie, la cui consistenza aggiornata è di seguito riportata:

zona	tariffa oraria	stalli al 31.12
− aree centrale storica	€ 1,80	21
− aree di 1a corona centrale	€ 1,50	1016
− aree di 2a corona centrale	€ 1,00	1703
− aree periferiche	€ 0,60	1129
− aree ospedaliere	€ 0,50	283
totale		4152

Le violazioni accertate nell'anno sono cresciute in maniera notevole, raggiungendo il totale di 14.370, rispetto alle 8.544 dell'anno precedente (+68,2%), alle 10.951 del 2017 e alle 12.175 del 2016. L'incremento consegue al ripristino di adeguate misure di controllo, da un lato per il rientro delle situazioni temporanee che avevano provocato un picco di assenze nel 2018, dall'altro per l'assunzione di due nuovi operatori di controllo, in servizio dal mese di settembre.

Gli incassi della gestione si sono incrementati nell'ultima parte dell'anno, presumibilmente grazie al più puntuale controllo, e hanno raggiunto su base annua la cifra di € 2.785.113,33 + IVA (+2,6% rispetto al 2018), così suddivisi (importi IVA compresa):

− parcometri	€ 2.525.117,75	(74,3%)
− schede prepagate Europark	€ 430.182,78	(12,7%)
− telefono cellulare (credito consumato)	€ 365.514,24	(10,8%)
− biglietti cartacei ("grattini")	€ 3.018,00	(0,1%)
− permessi aziende	€ 74.005,50	(2,1%)

Il canone complessivo versato al Comune di Trento, calcolato in base alla convenzione di servizio, è stato pari ad € 1.638.835,00 (+3,3% rispetto al 2018).

La quota di utilizzo della modalità di **pagamento della sosta con il telefono cellulare**, attivata alla fine del 2014, ha proseguito la sua crescita lineare: la relativa quota di ricavi è passata dal 2,1% del 2015, al 4,3% del 2016, al 6,4% del 2017, all'8,2% del 2018, fino al 10,8% dello scorso anno.



4.1.2 Levico Terme

La gestione della sosta a pagamento su strada a Levico è proseguita nel 2019, sulla base del contratto di servizio rinnovato nel 2018, che ha previsto l'opzione sulla attivazione del controllo della sosta da parte degli Ausiliari, opzione che nell'anno concluso il Comune non ha attivato.

Gli stalli oggetto della gestione sono come per gli anni precedenti: quelli situati nel centro del paese e in minima parte nella frazione di Selva, in totale circa 80, per l'intero anno, e quelli della zona lago per il solo periodo estivo, da maggio a settembre. Questi ultimi sono diminuiti nel 2019, a seguito dei lavori di riqualificazione della zona, da 500 a 450 circa.

L'incasso annuo complessivo è stato di € 153.439,80 + IVA (–6,0% rispetto al 2018), così suddivisi (importi IVA compresa):

− parcometri	€ 169.806,75	(90,7%)
− schede prepagate	€ 7.058,59	(3,8%)

Europark		
− telefono cellulare (credito consumato)	€ 6.450,23	(3,4%)
− abbonamenti per residenti	€ 3.881,00	(2,1%)

Il canone di competenza del Comune ammonta ad € 113.259,49 (–4,8% rispetto al 2018).



4.1.3 Lavis

La gestione, senza controllo, della sosta su strada a pagamento a Lavis, è proseguita, regolata dalla convenzione con il Comune, rinnovata nel 2019 a pari condizioni fino a marzo 2022.

Gli stalli a pagamento gestiti sono rimasti i medesimi, 32, posti nelle vie centrali del paese (Matteotti e Filzi) e serviti da due parcometri. L'incasso complessivo del 2019 è stato di € 21.797,45 + IVA (+3,2% sul 2018), così suddiviso (importi IVA compresa):

− parcometri - monete	€ 21.703,65	(81,6%)
− parcometri - carte	€ 18,00	(0,1%)
− schede prepagate Europark	€ 3.448,11	(13,0%)
− telefono cellulare (credito consumato)	€ 1.423,14	(5,4%)



La quota per la gestione, di competenza del Comune di Lavis, calcolata secondo convenzione nel 75% della differenza tra incasso e spese di gestione, è stata di € 13.053,84 (+20,4% rispetto all'anno precedente). Il sensibile incremento del canone è dovuto ad economie sulle spese di gestione implementate dalla società.

4.1.4 Pergine Valsugana

La gestione nel comune di Pergine Valsugana, che non prevede il controllo della regolarità del pagamento della sosta, ha visto nel 2019 alcune variazioni negli stalli regolamentati, con l'assoggettamento a pagamento nel mese di settembre di 59 posti auto tra le vie S. Pietro e Tegazzo (contestualmente all'apertura del parcheggio in struttura "S. Pietro") e la successiva trasformazione a disco orario di 29 posti tra le vie Tegazzo e Battisti.

Il ricavo annuo è stato di € 200.175,06 + IVA (+5,3% rispetto al 2018), così suddivisi (importi IVA compresa):

− parcometri	€ 190.855,50	(78,2%)
− schede prepagate Europark	€ 23.430,52	(9,6%)
− telefono cellulare (credito consumato)	€ 8.852,55	(3,6%)
− biglietti cartacei ("grattini")	€ 0,00	(0,0%)
− permessi di sosta per residenti	€ 9.450,00	(3,9%)
− permessi di sosta per non residenti	€ 11.625,00	(4,8%)



Il canone di competenza del Comune è stato determinato in € 150.921,33 (+5,5% rispetto al 2018).

Il contratto di servizio che regola i rapporti tra Comune e società, rinnovato nel 2017, scadrà il 2 ottobre 2022.

4.1.5 Vallelaghi

Nel 2019 il Comune ha incrementato leggermente le aree di sosta regolamentando alcuni stalli lungo la strada di accesso ai laghi di Lamar, nei pressi del parcheggio di attestamento. In entrambi questi spazi, la sosta è stata regolamentata nei soli fine settimana estivi oltre che nell'intera settimana del 15 agosto. Sono state incrementate ulteriormente in maniera significativa le tariffe di sosta negli stalli più vicini al lago, istituendo una tariffa

giornaliera di 10 euro ed una pomeridiana di 5 euro. Per consentire un adeguato livello di servizio all'utenza, in assenza di collegamento di rete mobile che consenta il pagamento elettronico – presso i parcometri o con le applicazioni per smartphone – sono stati prodotti dei biglietti cartacei ("gratta e sosta") venduti dai due esercizi pubblici presenti presso i laghi, con i quali è stato stipulato un apposito contratto estimatorio per la distribuzione.

A seguito degli incrementi tariffari, il ricavo della gestione è cresciuto notevolmente, raggiungendo un totale di € 42.721,69 + IVA (+34,2% sul 2018, che fa seguito all'incremento del 75,1% dell'anno precedente), così suddivisi (importi IVA compresa):

− parcometri	€ 34.705,45	(66,6%)
− biglietti cartacei ("grattini")	€ 17.415,00	(33,4%)

Il canone versato al Comune (stabilito nel 75% dell'utile di gestione) è salito ad € 25.739,97 (+23,8% rispetto all'anno precedente).

L'affidamento alla società, da parte del Comune di Vallelaghi, del servizio di gestione degli stalli a pagamento nel periodo estivo presso i laghi di Lamar è scaduto al termine dell'estate 2019 e dovrà essere quindi eventualmente rinnovato, per proseguire la gestione nel 2020 e negli anni successivi.



4.1.6 Palù del Fersina

Nel 2019 è proseguita regolarmente la gestione della sosta a pagamento degli stalli posti in località Frotten, al servizio degli escursionisti diretti ai rifugi e ai sentieri dell'alta Valle dei Mocheni, avviata nel 2015. È stato inoltre formalizzato il rinnovo del contratto, che era scaduto nel 2018, fino al 2021.

I ricavi sono stati pari ad € 36.922,62 (–3,0% rispetto all'anno precedente), suddivisi come da tabella sotto riportata (valori IVA compresa), per un canone di competenza del Comune di € 20.211,55 (–3,6%).

Per agevolare l'utenza, è stata mantenuta anche in questa località la possibilità, introdotta l'anno precedente, di pagare la sosta con il biglietto cartaceo, distribuito dall'esercizio pubblico presente presso l'area di sosta. Tale modalità consente anche qui di supplire alla debolezza della copertura telefonica, che rende difficile, ancorché non impossibile, l'utilizzo del pagamento elettronico (presso i parcometri o con lo smartphone).

− parcometri - monete	€ 28.178,50	(76,3%)
− parcometri - carte	€ 2.071,00	(5,6%)
− biglietti cartacei ("grattini")	€ 6.500,00	(17,6%)
− telefono cellulare (credito consumato)	€ 173,12	(0,5%)



4.2 GESTIONE PARCHEGGI

Nel 2019, alla gestione delle **strutture** acquisite negli anni precedenti si è aggiunta quella del primo parcheggio in struttura posto fuori dal Comune di Trento, il parcheggio S. Pietro di Pergine Valsugana, aperto al pubblico nel mese di settembre.

Le gestioni proseguite riguardano il parcheggio pubblico multipiano Autosilo Buonconsiglio di Trento, gestito in virtù dell'affitto del corrispondente ramo d'azienda di Terfin srl, e le seguenti strutture di proprietà del Comune di Trento: parcheggio pubblico Duomo in piazza Mosna (condominio Finestra sull'Adige); parcheggio pubblico di Palazzo Onda (via Zambra a Trento nord); area di rimessaggio autocaravan in via Ragazzi del '99 a Trento sud; area di sosta autocaravan presso il parcheggio Zuffo; area di sosta autocaravan di via Fersina; parcheggio di via Tomaso Gar a Trento, presso la sede del Dipartimento di Lettere dell'Università, ad utilizzo riservato (residenti e abbonati); parcheggio di via della Collina a Trento, presso la RSA "Angeli Custodi", ad utilizzo riservato (abbonati).

Tutte le gestioni di strutture effettuate per conto del socio di maggioranza avvengono secondo quanto stabilito dalla convenzione generale: Trentino Mobilità riconosce *al Comune di Trento il 75% della somma risultante dalla differenza tra*

il totale degli incassi e le spese di gestione ordinarie e straordinarie di tutti i parcheggi.

Per quanto riguarda invece il parcheggio S. Pietro a Pergine, è stato stipulato con il Comune (che a sua volta dispone della struttura, di proprietà della Provincia Autonoma di Trento, in virtù di uno specifico contratto) un contratto integrativo della convenzione generale per la gestione della sosta e altri servizi di mobilità, uniformandone quindi la scadenza a quest'ultimo, nel 2022.

Nel seguito si esaminano singolarmente le singole gestioni.

4.2.1 Parcheggio Autosilo Buonconsiglio - Trento

La gestione del parcheggio principale, tra quelli in carico a Trentino Mobilità, ha visto anche nel 2019 un sensibile incremento dei ricavi, in continuità con un trend ormai pluriennale.

Tale aumento della domanda, sia per abbonamenti sia per soste occasionali, ha portato a raggiungere un numero di abbonati tale da occupare stabilmente circa i due terzi dei posti disponibili. Ciò comporta che divengono più frequenti i momenti nei quali la struttura raggiunge la massima capienza, e non può quindi offrire spazi ai potenziali clienti.

Per questo motivo, ritenendo poco praticabile l'opzione del numero chiuso per gli abbonamenti, nel 2019 il Consiglio di amministrazione ha deliberato, come primo tentativo, un incremento delle tariffe di abbonamento, dell'ordine del 5%, proprio con l'obiettivo di riequilibrare la sosta di utenti abbonati con quella di utenti occasionali. Le nuove tariffe, entrate in vigore nel mese di giugno, non hanno inciso in maniera apprezzabile: gli abbonamenti rimangono in crescita.

In particolare, gli abbonamenti per residenti, attivati nel 2013 per contribuire alla riduzione della sosta su strada (sono infatti alternativi al permesso per gli spazi blu), hanno raggiunto il numero di 129, rispetto ai 113 dello scorso anno (erano 99 a inizio 2018 e 81 a inizio 2017): di essi, 125 sono validi sulle 24 ore (109 "prima auto", 2 "seconda auto", 13 "terrazza prima auto", 1 "terrazza seconda auto") e 4 sono abbonamenti notturni/fine settimana.

Il ricavo 2019 della gestione è stato di € 718.617,21 + IVA, con un aumento rispetto al 2018 del 4,5%, così suddivisi:

− soste occasionali	€ 385.615,73	(53,7%)
− abbonamenti	€ 330.348,94	(46,0%)
− spazi pubblicitari	€ 2.652,54	(0,4%)

I dati per categoria di utenti evidenziano che la crescita è dovuta agli abbonamenti: rispetto al 2018, il relativo ricavo è infatti aumentato del 12%, a fronte di una riduzione degli introiti da sosta occasionale del 2,6%.

Il canone di affitto dovuto alla proprietà è stato in totale di € 352.815,32, in aumento del 5,0% rispetto all'anno precedente, per l'incremento della quota variabile di tale canone, che è prevista dal contratto sui ricavi eccedenti la soglia dei 550.000 euro del 2011, rivalutata negli anni.

Le spese di gestione, comprensive della quota di costo del personale della società impegnato presso la struttura, sono valutate in circa € 186.000, con un aumento di circa 16.000 euro rispetto all'anno precedente (la variazione più significativa tra le voci di spesa riguarda i 5.000 euro corrisposti alla proprietà come compartecipazione alla sostituzione della cassa automatica, pesantemente danneggiata in un tentato furto).

Considerando, oltre agli oneri appena indicati, la quota di ammortamento degli investimenti, il margine di questa gestione è leggermente aumentato, raggiugendo i 175.000 € circa, contro i 170.000, 120.000, 100.000, 70.000 e 25.000 dei 5 anni precedenti.

4.2.2 Parcheggio Duomo - Trento

Nel 2019 il ricavo è lievemente diminuito, attestandosi ad € 135.435,62 + IVA (–4,5% rispetto al 2018).

Gli oneri della gestione rendicontati al Comune per il calcolo del canone di concessione sono invece diminuiti significativamente, passando da € 100.750,68 ad € 58.736,08, in conseguenza del trasferimento del personale nella nuova sede da maggio, che ha ridotto le ore di presidio presso il parcheggio, pertanto imputate a questa gestione.

Il margine lordo è quindi salito dell'87% ad € 76.699,54.

4.2.3 Parcheggio Palazzo Onda - Trento

Il ricavo 2019, comprensivo degli introiti per locazioni di spazi magazzino e spazi pubblicitari, è stato di € 24.421,27 + IVA (+3,0% rispetto al 2018).

Le spese di gestione sono ammontate ad € 36.855,08 + IVA, con una diminuzione del 7,7% rispetto all'anno precedente (principalmente dovuta a una riduzione delle spese condominiali).

L'utilizzo di questa struttura rimane in grande maggioranza legato agli abbonati, mentre l'utenza occasionale è limitata dalla grande disponibilità di spazi liberi e gratuiti in tutte le attività commerciali e di servizio presenti nel quartiere (es. Top Center e Bren Center).



4.2.4 Area di rimessaggio autocaravan - Trento

L'area di rimessaggio, riservata a veicoli di residenti del comune di Trento, si mantiene occupata per intero.

Rispetto ai 206 posti disponibili, sono state 13 le nuove attivazioni di contratto, a seguito della conclusione di altrettanti contratti per trasferimento di residenza - il rimessaggio è infatti riservato a residente nel Comune di Trento - oppure per diverse scelte di rimessaggio.

Nel 2019 si sono svolti i lavori di rinnovo dell'impianto di videosorveglianza e di quello antintrusione, con l'installazione di 18 nuove telecamere, in sostituzione di quelle presenti fin dal 2017, e di uno specifico impianto a protezione di buona parte della rete di recinzione, in grado di rilevarne il taglio o lo scavalcamento. Il relativo investimento è stato di circa 30.000 euro.

Il fatturato annuale è stato di € 78.571,06 + IVA (+2,4% sul 2018), mentre le spese di gestione sono state di € 31.284,48, con un incremento del 41,3%, dovuto all'ammortamento dei nuovi impianti installati.



4.2.5 Area di sosta autocaravan Zuffo - Trento

Questa gestione riguarda l'area di sosta breve (max 48 ore) per camper, comprensiva di servizio di carico e scarico acque, posta all'ingresso del parcheggio di attestamento "ex Zuffo".

L'incasso della gestione è rimasto stabile, per un totale di € 9.424,57 + IVA (+1,4%), a fronte di € 6.919,54 di oneri di gestione (cresciuti di 1.000 euro circa per un intervento straordinario di sistemazione dovuto ad un incidente).

4.2.6 Area di sosta autocaravan via Fersina - Trento

Questa area turistica, aperta dal 7 dicembre 2017, ha visto nel 2019 una consistente crescita nel numero di ospiti. I ricavi sono infatti saliti del 68% rispetto al 2018, raggiungendo la cifra di € 43.603,98 + IVA, e il grado di soddisfazione degli utenti per il servizio fornito si è mantenuto elevato.

L'incarico di presidio, manutenzione verde e pulizia, assegnato inizialmente con confronto concorrenziale per l'anno 2018, era stato prorogato alle stesse condizioni per tutto il 2019 parallelamente alla proroga comunale dell'affidamento della gestione alla società. Poiché tali condizioni prevedevano un corrispettivo variabile legato agli incassi, il relativo costo per la società si è incrementato. Sommato alle altre spese di gestione (le principali delle quali sono quelle per l'energia elettrica e la tariffa rifiuti), ha portato ad un onere totale di € 66.544,28, con un incremento del 22,6% sul 2018.

Negli ultimi mesi del 2019, la Giunta comunale, prendendo atto dei risultati positivi, sebbene l'obiettivo di un'occupazione media dell'area del 20% tra settembre 2018 e agosto 2019 non fosse stato raggiunto (si era attestata al 18,6%), ha prolungato l'affidamento della gestione a Trentino Mobilità fino al 31.8.2020, subordinando la decisione definitiva in merito all'estensione dell'affidamento fino al termine del contratto di servizio generale nel 2023, all'esame dei risultati al 31 marzo 2020.

Su tali basi, la società ha nuovamente prorogato l'affidamento dei servizi di presidio, manutenzione verde e pulizia, fino al 31 agosto 2020.

4.2.7 Parcheggio RSA via della Collina - Trento

Anche nel 2019 vi è stato solo un abbonamento per la sosta in questa piccola struttura (10 posti auto coperti), resa disponibile nel 2015 a seguito del contratto stipulato con la Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Civica di Trento", che gestisce la limitrofa Residenza Socio-Assistenziale di via della Collina.

Il ricavo di competenza del 2018 è rimasto quindi sostanzialmente invariato, pari € 573,77 + IVA, a fronte di spese di gestione minime, in quanto le utenze sono garantite dalla proprietà.

Tenendo conto dell'ammortamento dei lavori effettuati, e dei costi amministrativi e di presidio minimo, il margine di gestione permane negativo

per circa 1.500 euro; non è stato pertanto versato alcun canone alla proprietà, in base a quanto previsto dalla convenzione in essere, che è scaduta nell'ultima parte dell'anno.

Nell'autunno 2019 si è inoltre verificato un grave problema di infiltrazioni d'acqua nell'immobile, che ha causato il crollo di una parte dell'intonaco del solaio di copertura. La struttura è pertanto inagibile, fino all'esecuzione dei lavori di ripristino a cura della proprietà.

Una volta sistemata, si valuterà l'opportunità di rinnovare l'accordo con la proprietà per eventualmente mantenere questa piccola struttura, con funzione essenzialmente pertinenziale, al servizio della cittadinanza.

4.2.8 Parcheggio Tomaso Gar –2 - Trento

La struttura si è mantenuta completamente occupata per tutto l'anno.

Per consentire l'attivazione di nuovi contratti con utenti residenti, per i quali il parcheggio è prioritariamente destinato, si è reso necessario disdire alla scadenza alcuni contratti di non residenti.

Attualmente (aprile 2020), il parcheggio ospita 70 da veicoli di residenti (63 primo veicolo e 7 secondo veicolo) e 32 di veicoli appartenenti a non residenti.

Il ricavo di gestione del 2019 è stato di € 56.668,57 (+17,5% rispetto al 2018), a fronte di oneri per € 40.918,00 (dei quali 40.000 di canone di locazione all'Università di Trento, per il contratto che scadrà nel gennaio 2021). Il margine lordo di questa gestione, passati i primi anni di avviamento, si mantiene quindi ampiamente positivo, anche tenendo conto di una quota di oneri amministrativi non compresa nella cifra sopra esposta.

Si ricorda che l'abbonamento agevolato per questo parcheggio è riservato a residenti in un'area di pertinenzialità comprendente il centro storico della città, che rinuncino al permesso per sosta su strada (ZTL o spazi a pagamento).

4.3 ALTRI SERVIZI, INIZIATIVE E PROGRAMMI DI SVILUPPO

4.3.1 Parcheggio pertinenziale Canossiane - Trento

Trentino Mobilità rimane proprietaria delle porzioni materiali (box auto) non ancora vendute di questa struttura, completata all'inizio del 2011. Si tratta, rispetto alle 92 porzioni complessivamente realizzate, di 9 box doppi e di un box triplo.

Dal 2014 la società propone anche in locazione i box di sua proprietà: di 10, attualmente ne sono utilizzati sette con contratti di questo tipo. Il relativo ricavo annuo complessivo è stato di 8.942,86 euro, in aumento del 30% rispetto all'anno precedente.

In esecuzione dell'accordo siglato tra società e condominio nel 2017 per la risoluzione degli ulteriori difetti della struttura, indicati dalla perizia del Consulente Tecnico d'Ufficio nominato dal Tribunale a seguito dell'Accertamento Tecnico Preventivo promosso dal condominio, nel 2019 sono proseguiti gli interventi in programma, con l'esecuzione di:

- impermeabilizzazione di una parte delle pareti perimetrali con iniezioni con resina poliuretanica;
- sistemazione dei danni creati dalle infiltrazioni d'acqua nel vano ascensore;
- sigillatura del fondo delle rampe di ingresso e uscita, per prevenire infiltrazioni al di sotto della pavimentazione del primo livello interrato;
- sistemazione delle rampe scaldanti, che non funzionano correttamente.

In particolare, questi ultimi due lavori sono stati quelli più impegnativi, ed hanno richiesto un'adeguata organizzazione, per minimizzare l'impatto sui proprietari dei posti auto. Sono stati quindi eseguiti in un'unica soluzione nelle tre settimane centrali del mese di agosto. Il risultato, collaudato nel successivo inverno, è stato del tutto soddisfacente.

Il costo a carico della società degli interventi eseguiti nel 2019 è stato di poco superiore a € 30.000, coperti con il fondo rischi stanziato negli anni precedenti. Una parte degli oneri, quelli relativi alla sistemazione delle rampe scaldanti, sono stati a carico dell'appaltatore che a suo tempo aveva eseguito i lavori, poiché l'Accertamento Tecnico Preventivo ne aveva indicato la responsabilità per i difetti riscontrati.

Rispetto agli interventi previsti nell'accordo con il condominio, rimane da completare sostanzialmente solo la sostituzione delle griglie di aerazione, non conformi alla normativa in termini di dimensioni dei fori e di caratteristiche antisdrucciolo, oltre a eventuali ritocchi o integrazioni puntuali degli interventi di impermeabilizzazione già eseguiti, che si rendano opportuni a seguito dell'esame della loro effettiva efficacia.

4.3.2 Parcheggio S. Chiara - Trento

Nei primi mesi dell'anno l'Agenzia provinciale per gli appalti e i contratti (APAC) ha concluso la gara d'appalto per i lavori di realizzazione del parcheggio, aggiudicandoli ad una ATI con un ribasso sull'importo a base d'asta dell'11,711%.

Il contratto d'appalto è stato stipulato a maggio, per un importo di 915.000 euro.

In accordo con il Comune di Trento si è deciso di iniziare i lavori nel periodo estivo, per ridurre l'impatto sulla circolazione stradale della zona ospedaliera, nonché di suddividere il cantiere in due fasi, in modo da mantenere durante la gran parte della durata dei lavori una quota di posti auto disponibili all'utenza (gratuitamente).

Dopo l'avvio dei lavori, avvenuto il 17 giugno, la Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari ha richiesto di poter delegare a Trentino Mobilità la demolizione di un edificio situato su una particella di terreno adiacente al parcheggio in costruzione, ed in questo modo di potere usufruire di circa 20 posti auto ottenuti con l'ampliamento del parcheggio in tale particella.



L'accordo è stato sottoscritto a inizio settembre e ha reso necessaria una variante progettuale, che ha incrementato il costo complessivo dell'opera a € 1.050.000 (sempre al netto del ribasso d'asta) e proporzionalmente anche la durata contrattuale dei lavori.

L'attività di cantiere è stata soggetta a interferenze esterne, che la hanno rallentata: tra di esse, le principali sono state un ulteriore cantiere, commissionato da RFI e dal Comune di Trento per gli interventi di restauro e consolidamento del viadotto della linea ferroviaria adiacente al parcheggio, e l'andamento meteorologico assolutamente anomalo del mese di novembre, in cui si sono avuti 19 giorni di pioggia che hanno comportato notevoli difficoltà nell'esecuzione delle lavorazioni.

Per questi motivi, Trentino Mobilità, quale committente, ha prorogato i termini contrattuali che, in considerazione della necessità di attendere la fine dell'inverno per la realizzazione della pavimentazione, sono stati fissati per la prima metà del mese di marzo 2020.

A pochi giorni di distanza dalla conclusione dei lavori, essi sono stati bloccati in conseguenza dell'epidemia di COVID-19, mettendo comunque provvisoriamente a disposizione del pubblico tutti i posti auto a titolo gratuito. Compatibilmente con le misure di tutela dei lavoratori attualmente necessarie, essi saranno completati, indicativamente entro il mese di giugno 2020.



Negli ultimi mesi del 2019 la società ha inoltre selezionato il fornitore dell'impianto di controllo accessi, per regolamentare il pagamento del parcheggio. L'installazione di tale impianto sarà completata prima della fine dei lavori, consentendo l'avvio della gestione a regime appena conclusi i lavori stessi.

4.3.3 Servizio di prestito gratuito di biciclette (bike sharing) "C'entro in bici"

Il servizio è stato fornito anche nel 2019, con le modalità e la dotazione di biciclette degli anni precedenti.

Le spese per la sua gestione, per manodopera e ricambi per la manutenzione delle biciclette, sono state di € 15.213,77 oltre a IVA, in aumento del 12,0% sul 2018 per l'incremento degli oneri per i ricambi, legato da un lato all'invecchiamento dei mezzi e dall'altro a un incremento degli atti vandalici in alcune postazioni, ai danni soprattutto delle gomme e degli apparecchi di illuminazione.

Ad esse si aggiungono gli oneri interni per il controllo della regolarità degli utilizzi e per la gestione delle iscrizioni, valutati come gli scorsi anni in circa € 6.000, nonché gli ammortamenti delle attrezzature (biciclette e rastrelliere).



Gli oneri totali connessi al servizio sono quindi valutati in circa 24.000 euro, mentre i ricavi dello stesso sono costituiti dal contributo specifico dell'amministrazione comunale previsto dal contratto di servizio, rivalutato per l'anno 2019 a 16.288 euro, e in misura minima dai proventi

delle sanzioni per utilizzo scorretto del servizio, pari nel 2019 ad € 111,00.

4.3.4 Ciclo-parcheggi

Nel 2019, ai parcheggi per biciclette private di "Trento stazione" e "Saluga" aperti rispettivamente nel 2009 e nel 2016, si è aggiunto il parcheggio "Zuffo", realizzato dall'amministrazione comunale di Trento.

La nuova struttura è stata inaugurata a maggio e può ospitare oltre 200 biciclette, oltre alle postazioni di bike sharing; i posti sono in parte coperti.



Questi parcheggi consentono l'interscambio bici – trasporto pubblico o, per la nuova struttura, tra bici e auto privata.

Come negli anni precedenti è stato rilasciato un numero molto ridotto di tessere, perché la maggioranza degli utenti dispone della tessera provinciale per il trasporto pubblico (MITT), con la quale accedere direttamente ai ciclo-parcheggi.



Questa gestione, per le condizioni di accesso al servizio che non prevedono oneri ulteriori rispetto all'abbonamento al trasporto pubblico (salvo una tariffa annua per utenti non abbonati al trasporto pubblico, che sono un'esigua minoranza), ha avuto un ricavo minimo, di € 31,48, mentre i costi sono stati pari ad € 2.820,95. Tali costi e ricavi sono stati considerati nel calcolo del canone dovuto al Comune di Trento per i parcheggi in struttura.

L'occupazione dei due parcheggi cittadini è in genere elevata, con la saturazione in alcuni casi degli spazi disponibili, mentre l'occupazione della nuova struttura presso il parcheggio Zuffo è per ora molto limitata, dell'ordine del 10-15% degli spazi disponibili. Per mantenere il più possibile disponibili i posti bici all'utenza pendolare, nel regolamento dei ciclo-parcheggi è stata prevista una durata massima di utilizzo di 15 giorni (30 per il parcheggio Zuffo). Tale disposizione viene fatta rispettare con degli interventi periodici di rimozione delle biciclette lasciate nelle strutture per intervalli di tempo maggiori.

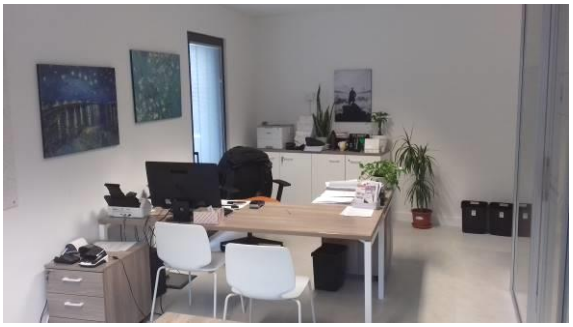
4.3.5 Gestione dei permessi di sosta per il Comune di Trento

Trentino Mobilità ha in carico questo servizio dal 4 luglio 2017, come previsto nella convenzione 2016-23 sottoscritta con il Comune di Trento.

Nel dettaglio, alla società è affidata la gestione delle pratiche di carattere amministrativo e del rilascio di autorizzazioni per:

a) l'accesso e/o la sosta nella Zona a Traffico Limitato (aziende, residenti);
b) la sosta negli spazi blu, nelle zone colorate (aziende, residenti);
c) la sosta nelle Zone di Rilevanza Urbanistica (ridotte a una dall'ottobre 2018, a seguito dell'inclusione della zona di Piedicastello nelle aree di sosta a pagamento);
d) la circolazione e sosta dei veicoli a servizio delle persone invalide;
e) la sosta di medici in visita urgente;
f) l'accesso e/o sosta in zone in cui vigono particolari limitazioni alla circolazione.

Trentino Mobilità ha assicurato quindi anche per il 2019 lo sportello al pubblico e il canale online attivati nel 2017, quando erano stati assunti due nuovi dipendenti, uno dei quali con mansioni di referente dell'ufficio. Lo sportello al pubblico è stato trasferito nella nuova sede della società con il 1° marzo 2019.





Per l'attività dell'Ufficio permessi rimane comunque diretto il contatto con la Polizia Locale, anche per assicurare il necessario coordinamento con il sistema di gestione degli accessi alla Zona a traffico limitato ("varchi elettronici").

Oltre ai due dipendenti specificamente assunti nel 2017, rimane distaccato in maniera semipermanente all'Ufficio permessi un Ausiliare della sosta. Non essendo stato ancora possibile attivare il pagamento online (pagoPA) sul conto comunale presso il quale è appoggiato il pagamento delle autorizzazioni, è infatti indispensabile disporre di tre addetti, per gestire adeguatamente l'afflusso di utenza, con in media 30 accessi al giorno, e le informazioni verso la cittadinanza, con il presidio delle email (circa 5.000 risposte/anno, pari a 20 per giornata lavorativa) e del telefono (oltre 5.000 chiamate risposte - 20/giorno - e circa 1.500 effettuate - 6/giorno).

Da convenzione, il servizio è remunerato con un importo forfettario annuo di € 90.000 + IVA, aggiornato a partire dal 2018 secondo l'indice dei prezzi al consumo. Il corrispettivo fatturato dalla società per il 2019 è stato quindi di € 91.230.

I permessi rilasciati nel 2019 sono stati 7.613, rispetto ai 7.769 del 2018, così suddivisi in macrocategorie (tra parentesi la variazione rispetto all'anno precedente):

− residenti in ZTL	1351	(+4,6%)
− altre autorizzazioni annuali per la ZTL (operatori, servizi pubblici, medici, ecc.)	2365	(–8,7%)
− permessi mensili imprese ZTL	240	(–11,8%)
− residenti in zone a pagamento e ZRU	3026	(+2,5%)
− altre autorizzazioni	193	(–26,1%)
− disabili (permanenti e temporanei)	438	(+9,2%)

Ad essi si aggiungono le operazioni svolte autonomamente online da parte degli utenti abilitati, preventivamente autorizzati, che per il momento sono limitati al rilascio di permessi temporanei agli agenti di commercio, ai familiari di residenti in ZTL che necessitano di assistenza, ai clienti delle strutture ricettive e di alcuni esercizi commerciali).

Gli incassi per conto del Comune di Trento (la tariffa per i permessi viene versata direttamente dagli utenti sul conto di Tesoreria comunale) sono ammontati per l'anno 2019 ad € 597.993.90, in aumento del 3,6 rispetto all'anno precedente.

Di questi, € 78.055,90 sono stati versati, anziché dai terminali POS dello sportello, con bonifico bancario: pur in assenza di una procedura ufficiale di rinnovo online dei permessi, si è infatti messa a disposizione degli utenti che ne fanno richiesta la possibilità di inviare la documentazione per posta elettronica, compresa la quietanza di pagamento, e di completare quindi la pratica di rinnovo senza presentarsi allo sportello. La quota di ricavo proveniente da questa modalità di rinnovo è salita al 13,1%, rispetto all'8,4% del 2018.

La società rimane in attesa che il Comune di Trento attivi per i cittadini la modalità di pagamento online sul conto corrente di tesoreria comunale "pagoPA".

4.3.6 Car sharing Trentino

Anche nel 2019 la società ha fornito la propria collaborazione alla cooperativa Car sharing Trentino, che continua a fornire questo significativo servizio di mobilità sostenibile.

La gestione caratteristica della attività della cooperativa si mantiene intorno ai 150.000 euro, sostanzialmente in pareggio. Le 14 auto del servizio, suddivise tra Trento (11), Rovereto (2) e Riva del Garda (1) hanno percorso nel 2019 208.000 km, in 28.000 ore di utilizzo e quasi 3.800 viaggi. Gli utilizzatori diversi nell'anno sono oltre 300.

Trentino Mobilità - socio della cooperativa – fornisce il servizio di sportello, amministrazione e direzione operativa, a fronte di un compenso forfetario annuo, che per il 2019 è stato definito, come per gli anni precedenti, in euro 9.000 + IVA, tenuto conto dell'effettiva collaborazione prestata.

Le attività svolte sono: messa a disposizione della sede operativa della cooperativa, con personale per il servizio di sportello al pubblico; servizio di amministrazione, con supporto alla gestione contabile del servizio; servizio di direzione operativa, consistente nel dare attuazione agli indirizzi del Consiglio di Amministrazione della cooperativa.

Nonostante la sostanziale sostenibilità economica della gestione caratteristica attuale della cooperativa, il passivo connesso agli anni di avviamento oltre ad alcune singole annate caratte-

rizzate da eventi particolari che hanno comportato delle passività, hanno portato a una situazione patrimoniale precaria, che ha indotto alcuni soci, tra i quali Trentino Mobilità, ad una riflessione sulle possibili evoluzioni gestionali e societarie, con le quali dare maggiore solidità a questo importante tassello della mobilità sostenibile in Trentino.

4.4 ATTIVITÀ AFFIDATA DA SOGGETTI DIVERSI DAI SOCI

Nel 2019 non sono state svolte gestioni per soggetti diversi dagli Enti soci.

Sono stati eseguiti dei servizi minimi di supporto per amministrazioni e società locali non socie, nell'ottica di mostrare il know-how della società per propiziare eventuali futuri affidamenti *in house* (evidentemente previo ingresso nella compagine sociale dell'ente interessato). L'effetto complessivo di tale attività sul conto economico è dell'ordine dei 12.000 euro, ampiamente al di sotto della percentuale massima rispetto al fatturato delle attività non affidate dai soci prevista per legge (20%).

4.5 ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE

4.5.1 Sponsorizzazioni

Come prescritto dal Modello organizzativo adottato dalla società nel corso del 2010, si dà conto delle sponsorizzazioni concesse dalla società durante l'anno.

Nello specifico si è trattato come per l'anno precedente di un'unica operazione, a beneficio di:

- Circolo dei 13 (associazione tra i corpi di Polizia locale di Trentino - Alto Adige, Veneto e Friuli - Venezia Giulia), per l'organizzazione nel mese di febbraio del Winter Forum, convegno specialistico per Comandanti e Ufficiali di Polizia Locale, con una somma di € 1.500 + IVA.

5 CONTABILITÀ PER CENTRO DI COSTO

Da qualche anno, costi e ricavi della società sono classificati per centro di costo, in base al settore di attività della società cui l'operazione contabile è riferita. I centri di costo considerati sono circa 20 e permettono di attuare un più puntuale controllo di gestione, oltre che costituire un elemento di trasparenza ulteriore verso gli Enti soci.

Di seguito si riporta una sintesi del conto economico 2019, suddiviso tra i centri di costo.

Centro di costo	Costi	Ricavi
01 - Generale	1.039.685	38.736
02 - Sosta generale	246.685	748.121
03 - Sosta Trento	1.653.087	2.158.375
04 - Autosilo Buoncons.	474.743	718.617
05 - Area camper	49.891	78.701
06 - Parcheggio Duomo	81.956	135.435
07 - Area Zuffo	5.830	9.425
08 - C'entro in bici	16.717	16.399
09 - Ufficio permessi	15.195	91.230
10 - Sosta Levico	113.925	142.367
11 - Sosta Pergine	155.131	158.317
12 - Sosta Lavis	13.403	17.805
13 - Sosta Terlago	28.884	42.722
14 - Sosta Palù	21.134	30.123
15 - Palazzo Onda	32.230	24.421
16 - Park via d. Collina	90	574
17 - Parcheggio Lettere	40.918	56.669
18 - Park S. Chiara	6.174	0
19 - Canossiane*	36.448	39.259
20 - Parcheggi biciclette	2.821	31
22 - Area Via Fersina	62.044	43.604
23 - P. S.Pietro - Pergine	14.037	5.083
Totale	4.111.029	4.556.013
Differenza	444.984	

* costi e ricavi sono depurati dal valore delle rimanenze iniziali e finali

Il risultato economico di una determinata gestione non corrisponde alla differenza tra ricavi e costi, perché si ottiene con la attribuzione alle diverse gestioni dei costi e dei ricavi generali (centri di costo n. 1 e n. 2), dove sono contabilizzate tutte le spese e i ricavi non direttamente associati a uno degli altri centri di costo: costi del personale, della sede, ricavi da schede parcheggio utilizzabili in diversi comuni, manutenzione parcometri, imposte, ecc.

Tale attribuzione viene finora eseguita solo per il calcolo del canone dovuto al Comune di Trento per le gestioni delle strutture di parcheggio (centri di costo n. 5, 6, 7, 8, 15 e 20) ma non è qui riportata per omogeneità di rappresentazione dei dati.

TRENTINO MOBILITÀ SPA

PIANO INDUSTRIALE
2020-2022

Maggio 2020

PIANO INDUSTRIALE 2020-2022 - SOMMARIO

1 PREMESSA 1

2 RISORSE FINANZIARIE DELLA SOCIETÀ 2

3 EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA COVID-19 2

4 ATTIVITÀ GIÀ IN CORSO 3
- 4.1 Trento 3
- 4.2 Levico Terme 4
- 4.3 Pergine Valsugana 4
- 4.4 Lavis 4
- 4.5 Vallelaghi (Terlago) 4
- 4.6 Palù del Fersina 4
- 4.7 Automobile Club Trento 4

5 NUOVE ATTIVITÀ: PARCHEGGI 5
- 5.1 Trento 5
  - 5.1.1 Parcheggi interni (in struttura) 5
    - 5.1.1.1 Parcheggi esistenti 5
    - 5.1.1.2 Nuove realizzazioni 6
  - 5.1.2 Parcheggi di attestamento ed interscambio 6
  - 5.1.3 Parcheggi con funzione pertinenziale 7
- 5.2 Altri Comuni soci 7
  - 5.2.1 Parcheggi di struttura o pertinenziali 7
  - 5.2.2 Parcheggi di attestamento ed interscambio 7
- 5.3 Altri interventi 7
  - 5.3.1 Nuove aree per il rimessaggio autocaravan e caravan 7

6 NUOVE ATTIVITÀ: ALTRI SERVIZI PER I SOCI 8
- 6.1 Servizio logistico per il trasporto merci in ZTL (progetto Stardust) 8
- 6.2 Gestione di servizi a supporto della pubblica amministrazione 8
- 6.3 Integrazione di servizi (smart mobility) 8
- 6.4 Consulenza per studi e indagini nell'ambito della Pianificazione e del Mobility management e gestione di servizi connessi 9
- 6.5 Bike sharing 9
- 6.6 Car sharing 9

7 NUOVE ATTIVITÀ: COMPRAVENDITE, FINANZIAMENTI, ACQUISTI 10

8 ALTRE LINEE DI SVILUPPO 10
- 8.1 Integrazione del personale 10
- 8.2 Allargamento della base societaria 11

9 ALLEGATI 11

1 PREMESSA

Lo statuto della società, approvato nella sua ultima versione il 19 dicembre 2017, inserisce tra le competenze inderogabilmente riservate all'assemblea ordinaria il piano industriale.

La nuova Convenzione tra Enti soci, adottata contestualmente all'adeguamento dello statuto, stabilisce inoltre, all'articolo 9, che la Conferenza tra Enti esercita il controllo ex ante sulla attività della società, approvando preventivamente:

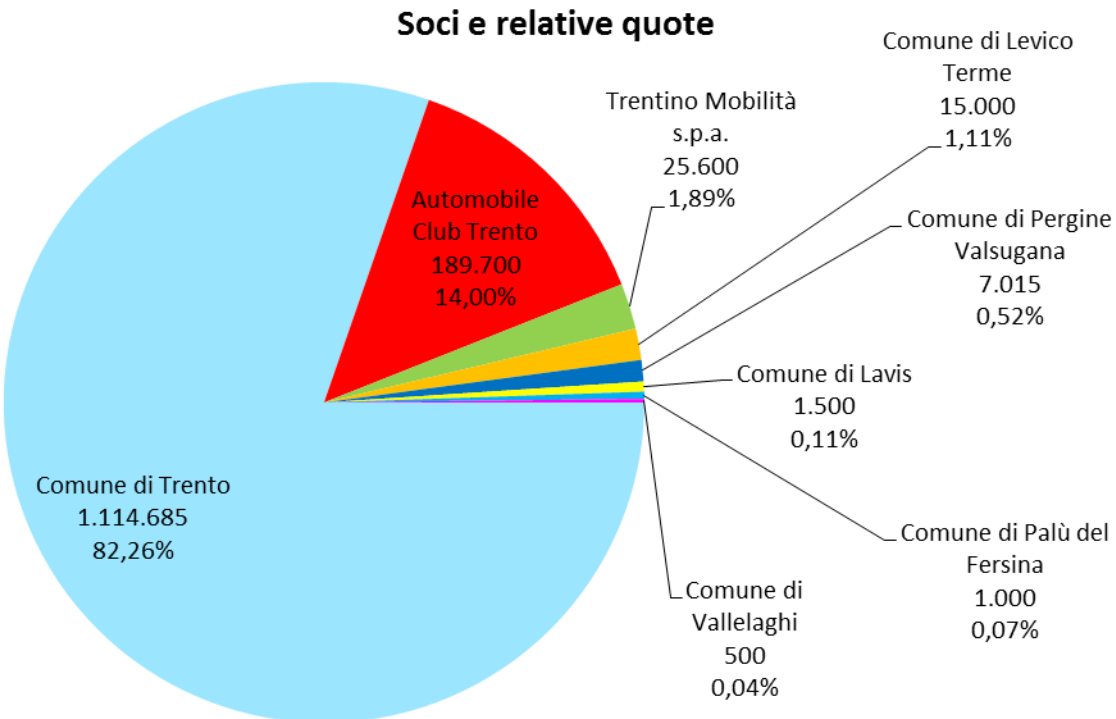
- il budget di previsione, il piano programma pluriennale degli investimenti e le note previsionali;
- il piano occupazionale;
- l'assunzione di partecipazioni per lo svolgimento di attività compatibili con la normativa vigente e con l'oggetto sociale;
- le delibere societarie di amministrazione straordinaria;
- le compravendite immobiliari e di impianti strumentali connesse con la gestione da parte delle Società dei servizi affidati da parte degli enti locali per importi superiori a 300.000 euro;
- l'assunzione di forme di finanziamento per importi superiori a 300.000 euro;
- l'assunzione di forme di finanziamento e di contributi da parte degli enti Soci;
- l'assunzione di servizi da parte di enti locali Soci;
- l'acquisto di beni e servizi di valore superiore a 100.000 euro;

Tali informazioni, se disponibili all'attualità, sono raccolte nel presente documento per il quale, in continuità con gli anni scorsi, si mantiene la denominazione di Piano industriale e l'orizzonte triennale di previsione.

Il Piano, oltre a costituire una evoluzione di quello degli scorsi anni, sviluppa e aggiorna il documento presentato alcuni mesi fa, nel rispetto degli indirizzi alle società ed aziende controllate del Comune di Trento, che richiedono di presentare una proposta di budget e piano industriale entro il 30 novembre di ciascun anno.

Il presente Piano industriale viene poi pertanto sottoposto - prima dell'Assemblea ordinaria dei soci per l'approvazione del bilancio - alla Conferenza degli Enti, affinché questa definisca le decisioni degli Enti soci relativamente alla attività della società stessa.

Poiché la maggior parte delle iniziative programmate ha una valenza pluriennale, al Piano viene come detto assegnata una durata triennale. Esso costituisce inoltre un'evoluzione dei documenti degli anni precedenti, ai quali si rimanda per una piena comprensione di tutti gli argomenti trattati.



2 RISORSE FINANZIARIE DELLA SOCIETÀ

Per illustrare sinteticamente le risorse finanziarie di Trentino Mobilità si riportano alcuni dati di sintesi desunti dallo stato patrimoniale, contenuto nel bilancio 2019, che viene presentato all'Assemblea dei Soci per l'approvazione.

ATTIVO	
Immobilizzazioni:	€ 3.376.169
Attivo circolante:	€ 2.302.788
Ratei e risconti attivi:	€ 29.404
Totale attivo:	**€ 5.708.361**
PASSIVO	
Patrimonio netto:	**€ 3.669.641**
Capitale	€ 1.355.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	€ 942.088
Riserva legale	€ 271.000
Riserva per azioni proprie in portafoglio	-€ 128.000
Altre riserve	€ 923.792
Utile dell'esercizio	€ 444.984
Debiti verso terzi:	**€ 1.899.497**
Debiti a breve termine	€ 1.278.062
Debiti a lungo termine	€ 621.435
Altri debiti	€ 33.595
Risconti pluriennali:	€ 173.969
Accantonamenti TFR:	€ 239.913
Fondi per rischi e oneri:	€ 173.958
Totale passivo:	**€ 5.708.361**
Analisi della struttura monetaria:	
Capitale circolante netto (attivo circolante – debiti a breve termine)	**€ 1.024.726**

La differenza tra il capitale circolante e i debiti a breve termine (il cosiddetto capitale circolante netto in senso allargato) misura il grado di liquidità della società, cioè la disponibilità di spesa a breve termine della stessa.

Tale disponibilità, ridotta in maniera significativa a seguito della distribuzione delle riserve ai soci avvenuta nel 2012, ma da allora costantemente in crescita, permette comunque di programmare degli investimenti, come testimoniato anche dal rapporto tra le attività correnti e le passività correnti (il cosiddetto *current ratio*), pari a 1,80, che rappresenta la capacità delle attività correnti in entrata entro l'anno di riuscire a soddisfare le passività dovute a pagamenti richiesti entro l'anno. Entrambi questi indicatori hanno subito una diminuzione nell'ultimo anno proprio per effetto dell'investimento connesso alla realizzazione del **parcheggio S. Chiara**, il cui primo stato di avanzamento lavori è stato saldato a fine 2019, per circa 300.000 euro.

In aggiunta a questi dati, va rilevato che, con le attività attualmente svolte, la società presenta una differenza positiva tra valore e costi della produzione, e pertanto può contare su tale risultato della gestione caratteristica.

La società dispone di un adeguato patrimonio netto, in incremento anno per anno.

Nel dettaglio, gli effetti economico-finanziari delle attività previste nel presente documento, che allo stato attuale si può prevedere che incideranno sul bilancio del prossimo anno, sono contenuti nel budget per il 2020, riportato nell'Allegato 1. Essi tengono conto del rilevante impatto dell'**emergenza sanitaria in corso,** descritto più in dettaglio al prossimo punto 3.

Il budget è la previsione del bilancio del corrente anno, per quanto riguarda il conto economico. Esso è confrontato con i dati a consuntivo degli esercizi 2017, 2018 (desunti dai bilanci approvati) e 2019 (contenuti nel progetto di bilancio in approvazione). Per gli importi del budget 2020 stimati per le diverse voci si riporta la differenza percentuale con la corrispondente voce del budget preventivo presentato nel novembre 2019, per evidenziare la consistente revisione operata in conseguenza degli effetti dell'epidemia di coronavirus.

3 EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA COVID-19

A partire da marzo 2019, l'Europa è stata investita dall'epidemia di coronavirus denominata Covid-19.

Le misure di restrizione delle attività sociali ed economiche assunte a livello italiano e locale hanno provocato una drastica riduzione dell'attività aziendale, che in numerosi settori si è del tutto interrotta.

Con l'allentamento delle misure a partire dal mese di maggio si assiste ad una ripresa dell'attività, che tuttavia si prevede rimanga per diversi mesi inferiore a quella pre-epidemia.

Nelle previsioni del presente Piano industriale per l'anno 2020, i ricavi di budget sono stati definiti sulla base dei dati a consuntivo dei primi quattro mesi dell'anno e ipotizzando per i mesi seguenti una crescita lineare della quota dei ricavi di ciascun mese rispetto al corrispondente mese del 2019: a maggio si prevede quindi il 20% dei ricavi del maggio 2019, a giugno il 40%, a luglio il 60%, ad agosto l'80% e da settembre a dicembre il 90%. Si ritiene che anche a regime non vengano raggiunti i valori precedenti, per via degli effetti residui dell'epidemia, con la riduzione generalizzata degli spostamenti (smart working) e la possibile rimodulazione dello spazio pubblico (almeno nella città di Trento) con l'eliminazione di spazi di sosta a beneficio di percorsi pedonali e ciclabili.

Questa modalità di previsione è stata applicata a tutte le gestioni per le quali la componente occasionale dell'utilizzo è preponderante: sosta su strada, parcheggi in struttura, aree di sosta camper. Per quanto riguarda invece le gestioni rivolte a utenza residente (parcheggi con funzione pertinenziale, rimessaggio camper) i ricavi si suppongono stabili.

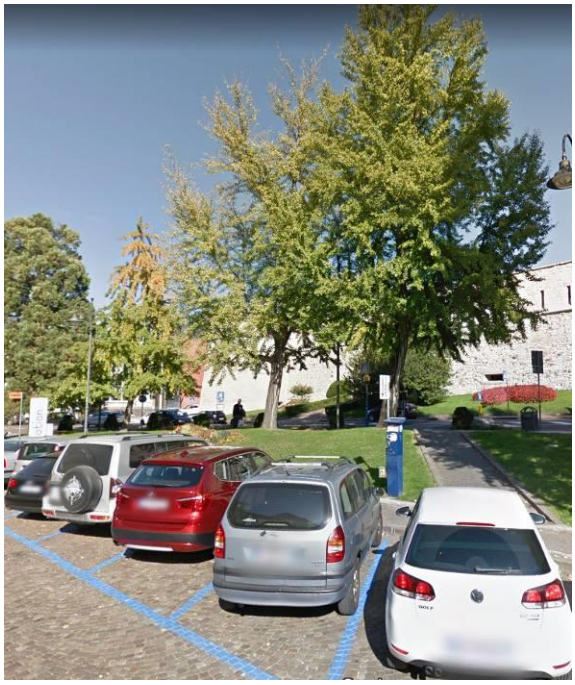
4 ATTIVITÀ GIÀ IN CORSO

Le attività attualmente svolte nel territorio dei Comuni soci, di cui si propone integralmente il mantenimento, sono le seguenti, distinte per Comune di riferimento. Tutti gli importi indicati sono da intendersi IVA esclusa.

4.1 Trento

- gestione della sosta a pagamento su strada, con controllo della stessa da parte degli Ausiliari della sosta dipendenti della società. I ricavi di questa gestione, negli ultimi anni di circa € 2.700.000, sono previsti in diminuzione ad € 1.900.000
- gestione dei parcheggi in struttura Autosilo Buonconsiglio, Duomo e Palazzo Onda, con ricavi annui complessivi stimati in € 600.000, rispetto agli € 850.000 ordinari. Il contratto di affitto di ramo d'azienda grazie al quale la società gestisce l'Autosilo è valido fino al 31.12.2025
- gestione del rimessaggio autocaravan in località Trento sud, per residenti nel comune di Trento
- gestione delle aree di sosta breve e di scarico reflui per autocaravan, presso il parcheggio Zuffo e in via Fersina
- servizio di prestito gratuito biciclette "C'entro in bici"
- gestione dei parcheggi protetti per biciclette "Stazione Trento" e via Saluga, nonché della nuova struttura presso l'area Zuffo, aperta nel 2019
- distribuzione permessi di sosta: per questo servizio di grande impatto verso il pubblico (il numero di operazioni annue è dell'ordine di 10.000), attivato dal luglio 2017, si prevede una progressiva digitalizzazione delle operazioni di richiesta e rilascio dei permessi, migliorando il livello di servizio per la cittadinanza. A questo scopo è fondamentale l'attivazione da parte del Comune di Trento della modalità di pagamento PagoPA, più volte sollecitata al Comune stesso, per consentire il pagamento online delle autorizzazioni.

Tutte le gestioni svolte per il socio controllante Comune di Trento sono regolate dalla



convenzione in vigore dal 1° luglio 2016, con scadenza 30 giugno 2023.

4.2 Levico Terme

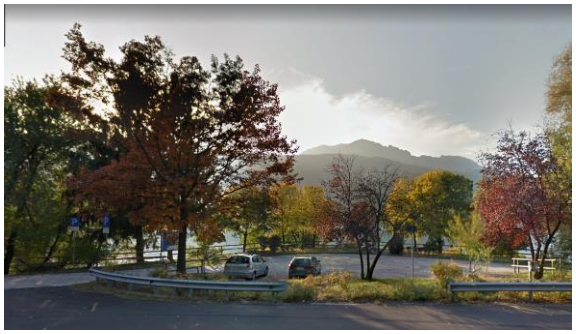
– gestione della sosta a pagamento su strada. La dimensione di questa gestione, in termini di ricavi, variabile negli anni in dipendenza dell'andamento della stagione estiva, è di circa € 160.000. Per il 2020, la previsione è ridotta ad € 110.000. Il contratto di servizio con il Comune è stato rinnovato fino al 31.3.2023. Al momento l'Amministrazione non ha affidato alla società il controllo della sosta. Il contratto prevede tuttavia entrambe le opzioni.



4.3 Pergine Valsugana

– gestione della sosta a pagamento su strada senza controllo della stessa (che rimane affidato alla Polizia locale), che comporta ricavi saliti nel 2019 a circa € 200.000, previsti per il 2020 in contrazione ad € 140.000. Rimane attivo anche il supporto tecnico al rilascio di tutti i permessi di sosta, con la fornitura di un software apposito alla Polizia locale Alta Valsugana;
– gestione del parcheggio in struttura S. Pietro, attivata nel settembre 2019.

Entrambe le gestioni sono regolate dal contratto di servizio con il Comune di Pergine, valido fino al 2022.



4.4 Lavis

– gestione della sosta a pagamento su strada senza controllo della stessa (che rimane affidato alla Polizia locale), con ricavi che dai normali € 20.000-25.000 si ridurranno a circa € 15.000. Il contratto di servizio, rinnovato all'inizio del 2019, scadrà nel 2022.

4.5 Vallelaghi (Terlago)

– gestione della sosta a pagamento su strada senza controllo della stessa (che rimane affidato alla Polizia locale), limitatamente alla stagione estiva, con ricavi previsti in calo da € 45.000 del 2019 a meno di € 30.000 nel 2020. Il Contratto di servizio è scaduto al termine della stagione estiva 2019 e sono in corso con il Comune le attività amministrative per il rinnovo.

4.6 Palù del Fersina

– gestione della sosta a pagamento su strada (avviata nel 2015). I ricavi di questa gestione, pari a circa 30.000 nel 2019, sono stimati per il 2020 in circa € 20.000. Il contratto di servizio, rinnovato nel 2019, scadrà nel 2021.

I ricavi delle gestioni di Levico, Pergine e Vallelaghi, centri nei quali la sosta a pagamento è per buona parte al servizio di zone turistiche lacustri, saranno particolarmente condizionati dalle regole che saranno in vigore per la frequentazione delle spiagge.

Tale variabilità si aggiungerà a quella "ordinaria", dovuta all'andamento meteorologico dell'estate.

4.7 Automobile Club Trento

Il rapporto con il socio AC Trento non si concretizza in gestioni affidate alla società, ma in un supporto fornito dal socio, da un lato in termini di know-how, in genere per tutto quanto riguarda sosta e mobilità, dall'altro per la fornitura di specifici prodotti/servizi, primo tra tutti le schede prepagate per la sosta "Europark", valide in tutti i Comuni nei quali la gestione è affidata a Trentino Mobilità.

5 NUOVE ATTIVITÀ: PARCHEGGI

La realizzazione di nuovi parcheggi o l'assunzione della gestione di parcheggi esistenti possono riguardare diversi tipi di strutture, a seconda della loro funzione:

- parcheggi interni (in struttura)
- parcheggi di attestamento e interscambio
- parcheggi pertinenziali
- altri parcheggi: aree rimessaggio autocaravan, ecc.

Nei punti che seguono sono esaminati singolarmente i nuovi impegni che la società si candida ad assumere, e sui quali i soci sono chiamati a pronunciarsi, mentre nei quadri allegati sono riportati i dettagli delle analisi economico - finanziarie.

La società è a disposizione per sviluppare i progetti e curarne la realizzazione.

In generale, i nuovi investimenti devono caratterizzarsi per un risultato operativo positivo: essere cioè in grado di sostenersi economicamente nel tempo. L'art. 4 della Convenzione tra gli Enti soci prevede infatti che: "*(…) la Società non deve farsi carico di costi sociali i quali rimangono di spettanza delle singole Amministrazioni.*

A tal fine, i Comuni si impegnano a non adottare tariffe o comunque a non adottare atti che compromettano il conseguimento dell'utile di bilancio.

Qualora, ragioni di interesse pubblico impongano una diversa decisione, ciascun Comune per quanto di competenza è tenuto ad introdurre meccanismi di compensazione e/o di riequilibrio che salvaguardino la redditività di impresa."

Qualora i Soci intendano affidare alla società attività o realizzazioni diverse da quelle previste nel presente Piano industriale, dovrà pertanto sempre considerarsi l'esigenza di non compromettere il conseguimento dell'utile di bilancio.



Possibili realizzazioni o gestioni nuove potranno riguardare infrastrutture provvisorie definite quali misure di mobilità di emergenza a seguito delle restrizioni dovute all'epidemia Covid-19.

5.1 Trento

Per le attività a favore del socio controllante, il riferimento principale continua ad essere il Piano Urbano della Mobilità, approvato nel 2010 dal Consiglio Comunale, che sarà però sostituito – presumibilmente nel 2021 – dal Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, per il quale il Comune sta affidando l'incarico a una società specializzata.

Il PUM 2010 prevede una serie di provvedimenti che possono coinvolgere la società: si tratta della realizzazione di parcheggi con funzione pertinenziale, parcheggi di attestamento e interscambio, parcheggi in struttura interni al centro urbano. Queste previsioni sono sintetizzate nella cartografia di Piano, un estratto della quale è riportato nell'Allegato 3, per quanto riguarda l'intero territorio comunale, e nell'Allegato 4, per la parte centrale della città.

5.1.1 Parcheggi interni (in struttura)

Parcheggi di questo tipo aggiuntivi rispetto a quelli esistenti non sono previsti dal Piano Urbano della Mobilità, ad eccezione di quanto stabilito per la zona di piazza Venezia e per il piazzale di via Canestrini ("ex SIT"). Per quest'ultimo, è stato previsto un ampliamento nel bilancio 2020 del Comune di Trento.

Tali previsioni si dovranno raccordare con gli interventi sulla ferrovia che saranno definiti nei prossimi anni in concomitanza con il previsto potenziamento della linea del Brennero.

5.1.1.1 Parcheggi esistenti

Per un governo unitario dell'offerta di sosta nella città di Trento, a parziale differenza di quanto avviene attualmente, sarebbe importante che le strutture esistenti potessero essere affidate ad un gestore unico, in grado di attuare una politica di sosta coordinata, stabilita dall'Amministrazione comunale.

Con questo obiettivo, Trentino Mobilità si propone di continuare a ricercare accordi con proprietari di strutture di parcheggio, sia già ad uso pubblico, sia private, da destinare in parte ad uso pubblico.

La normativa urbanistica provinciale (modificata negli scorsi anni anche grazie allo stimolo di Trentino Mobilità e del Comune di Trento) ammette infatti l'utilizzo di un parcheggio privato da parte di attività funzionalmente diverse o, sulla base di una convenzione con il Comune, come parcheggio pubblico, se l'utilizzo multifunzionale risulta compatibile con la funzione degli standard e dei parcheggi pubblici.

Primi esempi di assunzione della gestione di strutture esistenti da parte della società sono rappresentati dall'Autosilo Buonconsiglio di via Petrarca – parcheggio pubblico in struttura in carico dal 2011 – e dal parcheggio interrato della sede universitaria di Lettere in via Tomaso Gar, con funzione pertinenziale, riservato a residenti, attivato all'inizio del 2016.

Ciò sta consentendo la definizione di tariffe e provvedimenti coerenti con una politica urbana unitaria di gestione della sosta e della mobilità, come ad esempio l'attivazione della possibilità per i residenti (tra cui quelli del centro storico), di utilizzare tali strutture, invece di parcheggiare sulla pubblica via.

Tra le altre strutture potenzialmente da gestire, vi sono il parcheggio a raso della stazione della ferrovia Trento-Malé in via Dogana e quello della sede PAT di via Romagnosi (attualmente in capo a Trentino Trasporti) i restanti parcheggi dell'Università di Trento, nonché le strutture nel quartiere delle Albere, inaugurato nel 2013, tra cui il parcheggio del Muse.

Tra i parcheggi dell'Università sono compresi quelli delle sedi poste in collina, nonché quelli di piazzale Sanseverino e del compendio fieristico di via Briamasco, di proprietà di tale ente. Quest'ultimo è stato già oggetto di una temporanea collaborazione a fine 2019.

Le strutture di parcheggio esistenti possono in parte essere utilizzate, oltre che per la sosta a rotazione, anche con funzione pertinenziale, per la sosta dei residenti, come indicato nella relazione illustrativa del Piano della Mobilità (e come effettivamente avviene nel caso della sede di Lettere): *Andrà verificata, ancora, la possibilità di utilizzare, a scopo pertinenziale, parcheggi esistenti sovradimensionati di altre strutture, mediante opportune convenzioni, allo scopo di ottimizzare l'offerta esistente ed evitare sprechi di risorse.*

5.1.1.2 Nuove realizzazioni

Parcheggio S. Chiara

Il nuovo parcheggio sul terreno di proprietà della società, di cui sono in via di conclusione i lavori, sarà aperto a brevissimo. Si tratta di un parcheggio con elevate caratteristiche di qualità ambientale e paesaggistica, in grado di ospitare circa 200 veicoli.

L'Allegato 2 riporta le previsioni aggiornate degli investimenti e dei risultati di gestione annui previsti per questa operazione, secondo i dati aggiornati alla variante in corso d'opera del settembre 2019.

Parcheggio di piazza Venezia

Con riferimento all'Ordine del giorno collegato al Piano Urbano della Mobilità del 2010, Trentino Mobilità rimane disponibile a supportare il Comune di Trento per uno studio di fattibilità con analisi dei flussi di traffico, eventualmente in coordinamento con i consulenti incaricati del nuovo Piano Urbano della Mobilità Sostenibile del Comune di Trento, per la valutazione degli effetti di questo eventuale nuovo parcheggio, nonché eventualmente ad assumere in proprio progettazione, realizzazione e gestione di una nuova struttura.

Si ricorda a questo proposito che per l'area di piazza Venezia, nei pressi dell'edificio ex Cassa Malati, esiste un progetto preliminare, redatto da una società esterna, per un parcheggio di 4 piani, per un totale di 300 posti auto.

5.1.2 Parcheggi di attestamento ed interscambio

La realizzazione di queste infrastrutture è prevista dal Piano della Mobilità (vedi Allegati 3 e 4), ma la loro valenza è certamente extracomunale, e coinvolge quindi anche gli altri Comuni soci.

Trentino Mobilità rimane a disposizione dell'Amministrazione per curarne progettazione, costruzione e gestione.

Poiché la predisposizione dei parcheggi di attestamento è essenziale per completare i provvedimenti della pianificazione e garantire

così la coerenza del sistema della mobilità cittadino e provinciale (insieme al trasporto pubblico e ai collegamenti ciclabili e pedonali), questo capitolo riveste un'importanza fondamentale tra i provvedimenti in materia di sosta da assumere da parte della Amministrazione comunale di Trento.

5.1.3 Parcheggi con funzione pertinenziale

I principi e gli obiettivi Piano Urbano della Mobilità assegnano un ruolo fondamentale agli spazi di sosta pertinenziali, per ridurre i veicoli in sosta su spazi pubblici, ottenendo così una serie di benefici alla circolazione e alla vivibilità cittadina.

Trentino Mobilità, per le sue caratteristiche di "braccio operativo" dei Comuni soci per quanto riguarda la sosta, costituisce il soggetto ideale per gestire la creazione di queste strutture, dalla progettazione alla vendita al pubblico dei posti auto, come avvenuto per il parcheggio Canossiane, concluso nel 2011. Sempre all'interno della relazione illustrativa del Piano della Mobilità si legge infatti:

"In tema di parcheggi pertinenziali, si contempla inoltre la possibilità, previa cessione del terreno da parte del Comune di Trento, che Trentino Mobilità S.p.A. possa intervenire in merito alla progettazione, costruzione e vendita degli stessi, analogamente a quanto già avvenuto per il parcheggio Canossiane."

Come per i parcheggi interni (a rotazione), la società intende percorrere la strada dell'utilizzo di strutture esistenti, eventualmente riconvertendone la funzione. Rientra di fatto in questa politica la gestione attivata per il parcheggio della sede di Lettere dell'Università di Trento, già descritto nelle pagine precedenti.

Per quanto riguarda la realizzazione di nuove strutture, per la sosta pertinenziale (anche eventualmente equipaggiate con dispositivi automatici di movimentazione dei veicoli), la società recepisce le ubicazioni suggerite dal Piano della Mobilità (vedi sempre Allegati 3 e 4).

Per ogni singolo sedime, individuato in accordo con il Comune di Trento e in esito ad opportune analisi della domanda, dovranno essere valutati costi e ricavi della costruzione del parcheggio prescelto, prima di assumere la decisione di realizzare l'opera.

Come previsto dal Piano della Mobilità, oltre alle ubicazioni indicate nel Piano stesso, sarà possibile definirne anche di nuove, previa verifica della fattibilità tecnica ed economica.

5.2 Altri Comuni soci

5.2.1 Parcheggi di struttura o pertinenziali

Eventuali iniziative proposte dai Comuni di Pergine, Lavis, Vallelaghi e Palù del Fersina dovranno essere valutate, come peraltro già effettuato negli anni scorsi dalla società in alcuni casi (parcheggio pertinenziale Palazzo De Maffei a Lavis, parcheggio pertinenziale Dosseti a Pergine, parcheggio interno Levicopolis a Levico), per deciderne la realizzazione e le relative condizioni (dimensioni, caratteristiche, modalità di cessione dei posti auto, ecc.).

Per l'estate 2020 è inoltre prevista l'apertura di un nuovo parcheggio in fascia lago a Levico Terme, per un totale di 225 posti auto, che, pur essendo di fatto un parcheggio in sede propria, per le sue caratteristiche di utilizzo stagionale verrà conglobato nella gestione delle aree di sosta su strada.

5.2.2 Parcheggi di attestamento ed interscambio

Come già ricordato nel punto dedicato al Comune di Trento (5.1.2), la predisposizione dei parcheggi di attestamento è fondamentale per garantire la coerenza del sistema della mobilità cittadino e provinciale, e interessa direttamente tutti i Comuni soci di Trentino Mobilità, in quanto origine di rilevanti quote di movimenti veicolari pendolari verso la città.

5.3 Altri interventi

5.3.1 Nuove aree per il rimessaggio autocaravan e caravan

Stante il permanere di un'elevata domanda di aree di questo tipo, evidenziata dalla completa occupazione del rimessaggio di Trento sud, gestito dalla società a partire dal 2007, Trentino Mobilità suggerisce ai Comuni soci di reperire aree da destinare a questo utilizzo, che la società si candida a gestire.

La società potrà inoltre trattare anche l'utilizzo di spazi privati, da destinare a tale funzione.

6 NUOVE ATTIVITÀ: ALTRI SERVIZI PER I SOCI

In conformità all'oggetto sociale, Trentino Mobilità si propone "quale impresa strumentale degli enti pubblici soci, per erogare servizi pubblici locali o servizi/forniture" in loro favore.

All'interno di questa attività rientrano le iniziative descritte di seguito. Altre operazioni potrebbero presentarsi in futuro.

6.1 Servizio logistico per il trasporto merci in ZTL (progetto Stardust)

La partecipazione al progetto europeo Stardust da parte del Comune di Trento e di Trentino Mobilità quale "terza parte" ha portato alla definizione del progetto di un nuovo servizio logistico per la consegna delle merci nel centro città e in particolare nella ZTL, effettuata in maniera centralizzata e con veicoli elettrici a basso impatto ambientale.

Tale nuovo servizio è previsto avere avvio nel mese di ottobre 2020, per poi essere valutato – nell'ambito del progetto europeo – per i successivi 24 mesi.

Il ruolo di Trentino Mobilità, condiviso con il Comune di Trento e ratificato dalla Delibera del Consiglio comunale del 4 marzo 2020, è quello di affidatario del nuovo servizio. La società si occuperà quindi, con il supporto di Interbrennero spa, di dotarsi degli spazi e immobili necessari al servizio (un magazzino – hub previsto nella zona di Trento nord e uno o due minihub nei pressi del centro storico), dei veicoli e del personale per effettuare le consegne, nonché dei contatti con gli operatori del trasporto necessari per acquisire la merce da trasportare verso il centro della città, per coprire il cosiddetto "ultimo miglio" della consegna.

Da parte sua, il Comune incentiverà operativamente il nuovo servizio garantendo condizioni operative di favore per l'accesso al centro cittadino dei veicoli del servizio stesso, prima tra tutte l'assenza per essi di fasce orarie per l'accesso alla ZTL.

Le necessità di personale, che dal punto di vista dei costi costituirà una parte rilevante dell'impatto del nuovo servizio, sono presentate nel dettaglio nel successivo punto 8.1.

Le condizioni dell'affidamento da parte del Comune di Trento prevedono che l'Amministrazione si faccia carico del disavanzo del servizio che, dato il suo carattere di sperimentalità, sconterà una fase di avviamento nella quale i costi saranno superiori ai ricavi.

La predisposizione del servizio in oggetto sta risentendo dell'emergenza Covid-19 e potrà subire dei ritardi.

6.2 Gestione di servizi a supporto della pubblica amministrazione

Sono numerosi gli ulteriori ambiti in cui Trentino Mobilità può fornire servizi di qualità agli enti soci e ai loro cittadini. Tra gli esempi di questo tipo di attività vi è la distribuzione dei permessi di sosta per i residenti nei Comuni soci, attivata nel 2017 per il Comune di Trento, o il supporto tecnico al Comune di Pergine sempre per il rilascio dei permessi, fornito dal 2019.

6.3 Integrazione di servizi (smart mobility)

La tecnologia rende possibile la semplificazione di molti adempimenti, nonché la fornitura di servizi innovativi per la cittadinanza.

Il concetto di smart mobility comprende ad esempio le modalità di pagamento digitalizzate, per i diversi servizi. La società intende a questo proposito potenziare i servizi di pagamento della sosta su strada con smartphone, attraverso app dedicate. Per gestire diversi operatori abilitati alla vendita della sosta, è in corso di adozione un collettore / hub, una soluzione informatica basata su un database delle soste «di proprietà» della società.

Sul fronte servizi per l'utenza, un progetto europeo sul quale il Comune riceve finanziamenti, C- Roads, consentirà tra il 2020 e il 2021 l'installazione di sensori che rilevano l'occupazione dei posti auto su strada: essi permetteranno di veicolare informazioni sulla disponibilità di stalli liberi nelle diverse zone della città, e, per la società, di beneficiare di informazioni precise per orientare il controllo della sosta.

6.4 Consulenza per studi e indagini nell'ambito della Pianificazione e del Mobility management e gestione di servizi connessi

La possibilità per la società di svolgere attività generali di gestione della mobilità e servizi connessi è riconosciuta all'interno della convenzione di servizio con il Comune di Trento.

Trentino Mobilità ricorda ai soci l'opportunità di prevedere e concordare concrete iniziative su questi temi: l'impatto che ne può derivare in termini di riduzione dei flussi di traffico e delle emissioni inquinanti è significativo, se i servizi sono organizzati adeguatamente.

La società è inoltre disponibile, e possiede competenze e contatti con il mondo accademico tali da rendere possibile la redazione in proprio, a beneficio dei Comuni soci di studi e indagini particolari su sosta, traffico e mobilità.

Esempi di questo tipo di studi sono quelli realizzati negli ultimi anni per i Comuni di Lavis e Levico, per l'analisi e la regolamentazione della sosta sul territorio comunale.





6.5 Bike sharing

Da quest'anno, la società ha in carico la gestione del rinnovato servizio di bike sharing in via di attivazione nel territorio del Comune di Pergine. Il servizio, del tipo *point-to-point* con postazioni fisse, conterà su circa 60 postazioni i e 30 biciclette, in gran parte elettriche. La gestione comprenderà la manutenzione delle biciclette, il servizio logistico di riposizionamento dei mezzi tra le diverse postazioni, qualora necessario, nonché il monitoraggio degli utenti accreditati con il software di gestione messo a disposizione deal fornitore dell'infrastruttura di bike sharing per conto del Comune.

In virtù delle proprie competenze, maturate anche nella ultradecennale gestione del servizio C'entro in bici a Trento, la società è disponibile a progettare e gestire nuovi servizi di bike sharing, aggiuntivi e integrati con quelli esistenti, ad esempio a servizio delle attività turistiche, nel territorio dei Comuni soci.



6.6 Car sharing

Si prevede anche per il 2020 il proseguimento del rapporto con la cooperativa Car Sharing Trentino, della quale Trentino Mobilità è socia e alla quale fornisce supporto operativo e logistico, che consiste in: messa a disposizione della sede operativa della cooperativa, con affiancamento di personale a quello della cooperativa, per il servizio di sportello al pubblico; servizio di amministrazione; servizio di direzione operativa, per dare attuazione agli indirizzi del Consiglio di Amministrazione della cooperativa.

La valenza del progetto all'interno dei programmi di mobilità sostenibile - il servizio è esplicitamente compreso nelle previsioni del

Piano della Mobilità del Comune di Trento - rende opportuno il sostegno all'attività della cooperativa anche da parte dei soci. Si ricorda che Trentino Mobilità è socia della cooperativa fin dal 2009, con una partecipazione al capitale sociale di 10.000 euro, svalutata nel 2018 a circa 2.000 euro.

È allo studio, da parte dell'altro socio istituzionale Trentino Trasporti, in accordo con Comune di Trento e Provincia Autonoma, soci controllanti delle due società, un'acquisizione dell'attività di car sharing da parte della Trentino Trasporti stessa, con un piano di sviluppo che ha l'obiettivo di estendere la copertura territoriale del servizio, oltre che potenziarlo potendo contare sul sostegno pubblico nell'ambito dei finanziamenti per il trasporto pubblico.

In tal caso, Trentino Mobilità assisterà Trentino Trasporti nella fase di transizione.



7 NUOVE ATTIVITÀ: COMPRAVENDITE, FINANZIAMENTI, ACQUISTI

Le attività descritte nel documento, tanto quelle già in corso che proseguiranno tanto quelle di nuova assunzione, potranno essere svolte dalla società senza ricorso ad indebitamento. Ciò vale anche per la conclusione dei lavori di costruzione del parcheggio S. Chiara a Trento, il cui pagamento avverrà con la liquidità a disposizione della società.

Non saranno inoltre necessarie compravendite immobiliari o di impianti superiori a 300.000 euro, posto che gli immobili e i veicoli necessari al servizio logistico Stardust saranno acquisiti in locazione, stante il carattere sperimentale del servizio stesso.

Per quanto riguarda acquisti di beni e servizi per importi superiori a 100.000 euro, si prevede di attivare un contratto triennale per il servizio di pulizia di tutti i parcheggi in struttura, la cui base d'asta sarà superiore a tale soglia. La spesa complessiva è considerata nei servizi, all'interno del budget dell'Allegato 1.

8 ALTRE LINEE DI SVILUPPO

8.1 Integrazione del personale

Nell'ultima parte del 2020 è previsto, come descritto nel presente documento al punto 6.1, l'avvio di un nuovo ramo d'azienda, connesso allo svolgimento del servizio logistico previsto nell'ambito del progetto europeo Stardust.

Il fabbisogno di personale per questa nuova attività è stato caratterizzato preliminarmente nel piano economico del progetto e consiste in:

- un responsabile del servizio, con il ruolo di direttore operativo dello stesso, comprendente la sua organizzazione, i rapporti con i clienti e con il personale addetto, interno o esterno;
- un addetto al magazzino per l'*hub* logistico;
- due addetti alle consegne e/o al presidio dei *minihub* cittadini che si dovessero creare. Questa figura potrà in alternativa essere esternalizzata, in funzione della definizione di dettaglio dell'organizzazione del nuovo servizio.

L'assunzione di questo personale avverrà nel rispetto di quanto previsto dalla Convenzione di *governance* tra Enti soci, previa condivisione con il Comune di Trento delle condizioni alle quali sarà effettuato il nuovo servizio e con una tempistica compatibile con l'avvio del servizio stesso, previsto per ottobre 2020.

Inoltre, la società si trova ad affrontare un'attività amministrativa di complessità crescente, per via dei vincoli normativi a carico dei soggetti pubblici e per l'incremento dell'attività aziendale connesso alle nuove gestioni assunte ed ai nuovi settori di attività, che comportano l'aumento degli acquisti necessari, con le relative gare d'appalto, oltre che la redazione di nuove convenzioni e di nuovi contratti verso la clientela.

Tale attività deve essere eseguita con attenzione e competenza, anche per non incorrere nel rischio di *non-compliance* normativa per la società.

Appare quindi necessaria l'integrazione dell'organico aziendale con una figura legale-amministrativa, con competenze trasversali e mansioni relative a selezioni, acquisti, contratti, che si potrà fare carico tra l'altro dell'operatività e della regolarità di:

- procedure di acquisto e di pagamento;
- contratti e rapporti legali/amministrativi con Comuni, fornitori e clienti;
- selezioni di personale.

È stata quindi attivata, con l'assenso dei soci, la selezione per l'assunzione di questo dipendente aggiuntivo, che si prevede sarà individuato ed entrerà in servizio a breve, compatibilmente con i vincoli temporali alla selezione dettati dall'emergenza sanitaria in corso.

8.2 Allargamento della base societaria

Per potenziare l'incidenza della società sul contesto locale, è opportuno puntare all'allargamento della compagine sociale, con un incremento del territorio interessato dalle gestioni di Trentino Mobilità, sempre svolte in conformità a quanto previsto dallo statuto e dalle regole di governance.

L'individuazione dei Comuni o altri enti cui proporre l'ingresso tra i soci di Trentino Mobilità dovrà avvenire da un lato privilegiando economie di scala ed efficienza delle nuove gestioni, dall'altro tenendo presente l'importanza strategica di diversificare le attività della società, rivolgendosi ad esempio anche al governo dei flussi di traffico connessi alle località turistiche della provincia.

Tra gli enti che potrebbero beneficiare della partecipazione a Trentino Mobilità, si indicano l'Università e l'Azienda provinciale per i servizi sanitari, per la elevata disponibilità di posti auto di loro competenza, in parte aperti al pubblico, sulla città di Trento.

L'acquisizione di quote azionarie da parte di nuovi soci è resa possibile dalla disponibilità da parte della società di una quota di azioni proprie, pari al momento all'1,89% del capitale sociale, la cui cessione è autorizzata dall'Assemblea dei soci, come avvenuto con il Comune di Terlago - ora Vallelaghi - che nel 2012 ha acquisito 500 azioni, e con il Comune di Palù del Fersina, socio dal 2015 con 1.000 azioni.

9 ALLEGATI

(vedi pagine seguenti)

ALLEGATO 1
Budget economico 2020

	bilancio 2017	bilancio 2018	progetto di bilancio 2019	budget 2020 appr. 11.2019	budget 2020 rev. 05.2020	Δ budget 2020 rev. – appr.
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:						
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.236.256	4.289.207	4.470.499	4.588.105	3.292.473	-28,2%
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-30.130	-63.573	0	0	0	-
5) Altri ricavi e proventi	11.735	43.252	47.678	10.000	0	-100,0%
Totale valore della produzione (A)	4.217.860	4.268.886	4.518.177	4.598.105	3.292.473	-28,4%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:						
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	157.512	153.044	193.744	196.509	163.266	-16,9%
7) per servizi	394.735	417.788	454.141	460.400	452.468	-1,7%
8) per godimento di beni di terzi	2.362.716	2.367.240	2.498.388	2.445.332	1.604.663	-34,4%
9) per il personale	554.717	587.509	629.174	789.167	744.083	-5,7%
10) Ammortamenti e svalutazioni	84.233	60.469	61.200	111.588	110.560	-0,9%
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-3.926	434	-19.521	0	0	-
12) Accantonamenti per rischi	0	2.904	0	0	0	-
14) Oneri diversi di gestione	65.084	76.180	87.478	76.180	76.180	+0,0%
Totale costi della produzione (B)	3.615.071	3.665.568	3.904.604	4.079.177	3.151.220	-22,7%
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:						
16) Altri proventi finanziari	132	123	142	0	0	-
17) Interessi e altri oneri finanziari	2	0	20	0	0	-
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+/-17.bis)	130	123	122	0	0	-
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE:						
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (D) (18-19)	0	-8.191	-246	0	0	-
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)	602.919	595.250	613.449	518.928	141.253	-72,8%
22) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate	146.361	166.893	168.465	145.300	39.551	-72,8%
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	456.558	428.357	444.984	373.628	101.702	-72,8%

ALLEGATO 2
PARCHEGGIO S. CHIARA
VALUTAZIONE ECONOMICA A REGIME

Dati tecnici -N. posti auto

Zona a pagamento, compresi posti APSS	212
Zona APSS	20
Pertinenza stazione	22
Totale	**234**

Sommario

Prospetto riassuntivo dei costi di realizzazione	pag. 1
Stima dei costi annui di gestione	pag. 1
Stima dei ricavi annui di gestione	pag. 2
Previsione di conto economico	pag. 2

NB tutte le cifre sono IVA esclusa

PROSPETTO RIASSUNTIVO DEI COSTI DI REALIZZAZIONE

Realizzazione parcheggio		€ 1.159.665
lavori (importo di contratto dopo variante, compresa area da cedere quale onere di urb.)	€ 1.049.443	
sistema controllo accessi	€ 55.000	
imprevisti / integrazioni (5% dei lavori)	€ 55.222	
Spese tecniche (stima: 14% dei lavori)		€ 162.353
spese complessive di progettazione, direzione lavori, indagini, ecc.		
Quota a carico di APSS - a detrarre		-€ 164.171
lavori per terreno APSS e spese tecniche aggiuntive (€ 30.000)		
Totale costi di realizzazione		**€ 1.157.847**

STIMA DEI COSTI ANNUI DI GESTIONE DEL PARCHEGGIO

Personale di gestione / presidio:		€ 10.500
n. ore / uomo giornaliere:	2	
costo annuo per persona:	€ 35.000	
IMIS		€ 5.425
Tasse rifiuti solidi		-
Assicurazioni		€ 3.000
Energia elettrica (illuminazione notturna)		€ 5.000
Pulizie / manutenzione verde		€ 10.000
Manutenzione sistema controllo accessi		€ 5.500
Costi amministrativi		€ 2.000
Imprevisti		€ 5.000
Totale costi annui di gestione		**€ 46.425**
di cui di competenza APSS (20 posti auto su 234)		**€ 3.968**

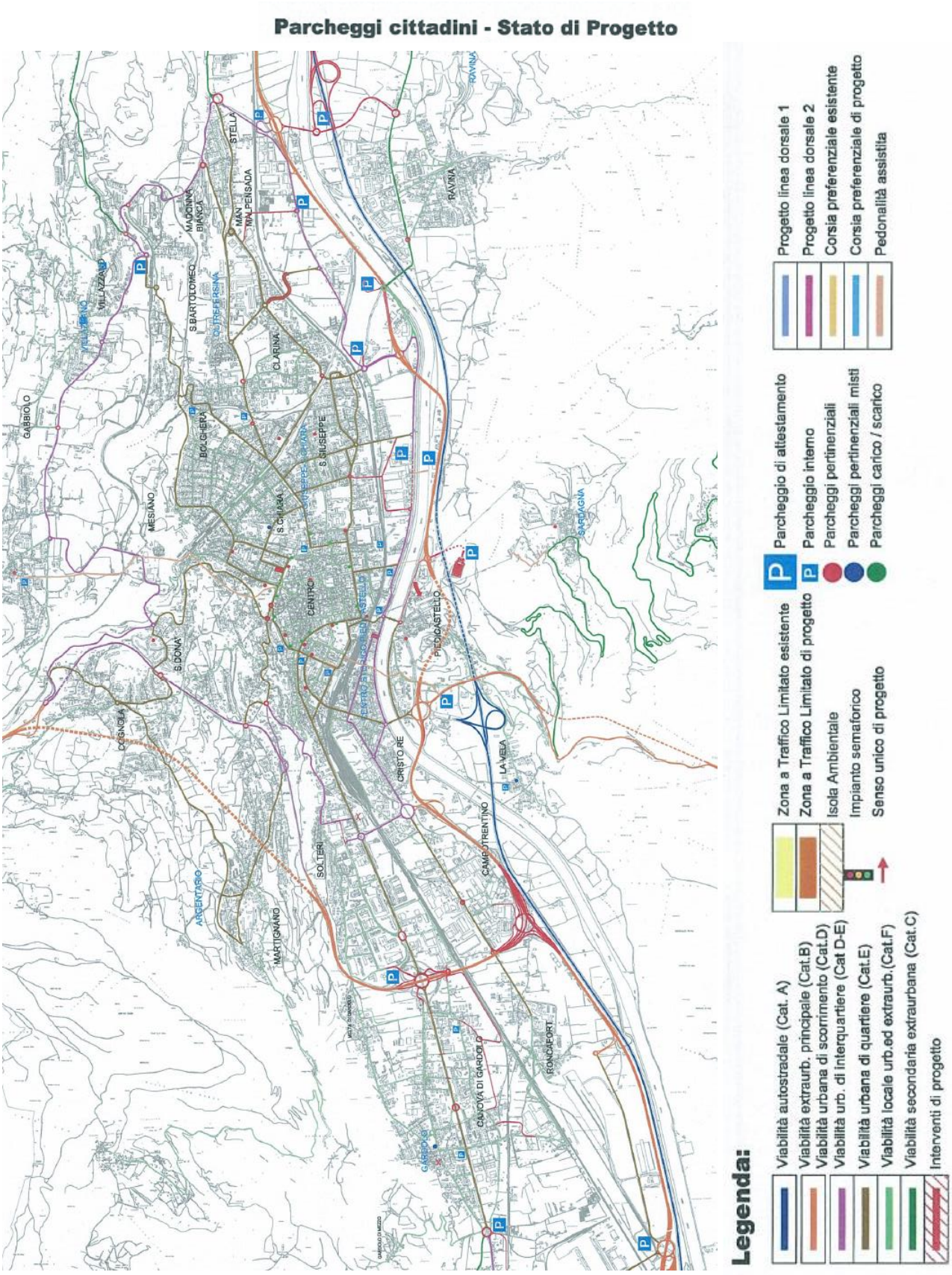
STIMA DEI RICAVI ANNUI DI GESTIONE

Ipotesi tariffaria		
Tariffa oraria (IVA compresa)		€ 0,50
Tariffa giornaliera (IVA compresa)		€ 3,00
Ipotesi di occupazione media veicoli medi in sosta oraria (nell'orario 8.00 - 17.00)	9 ore / giorno	100
veicoli medi in sosta giornaliera		50
tasso medio di occupazione		64%
Giorni / anno		250
Incasso annuo sosta oraria (netto IVA 22%)		€ 92.213
Incasso annuo sosta giornaliera (netto IVA 22%)		€ 30.738
Ricavo annuo		**€ 122.951**

PREVISIONE DI CONTO ECONOMICO

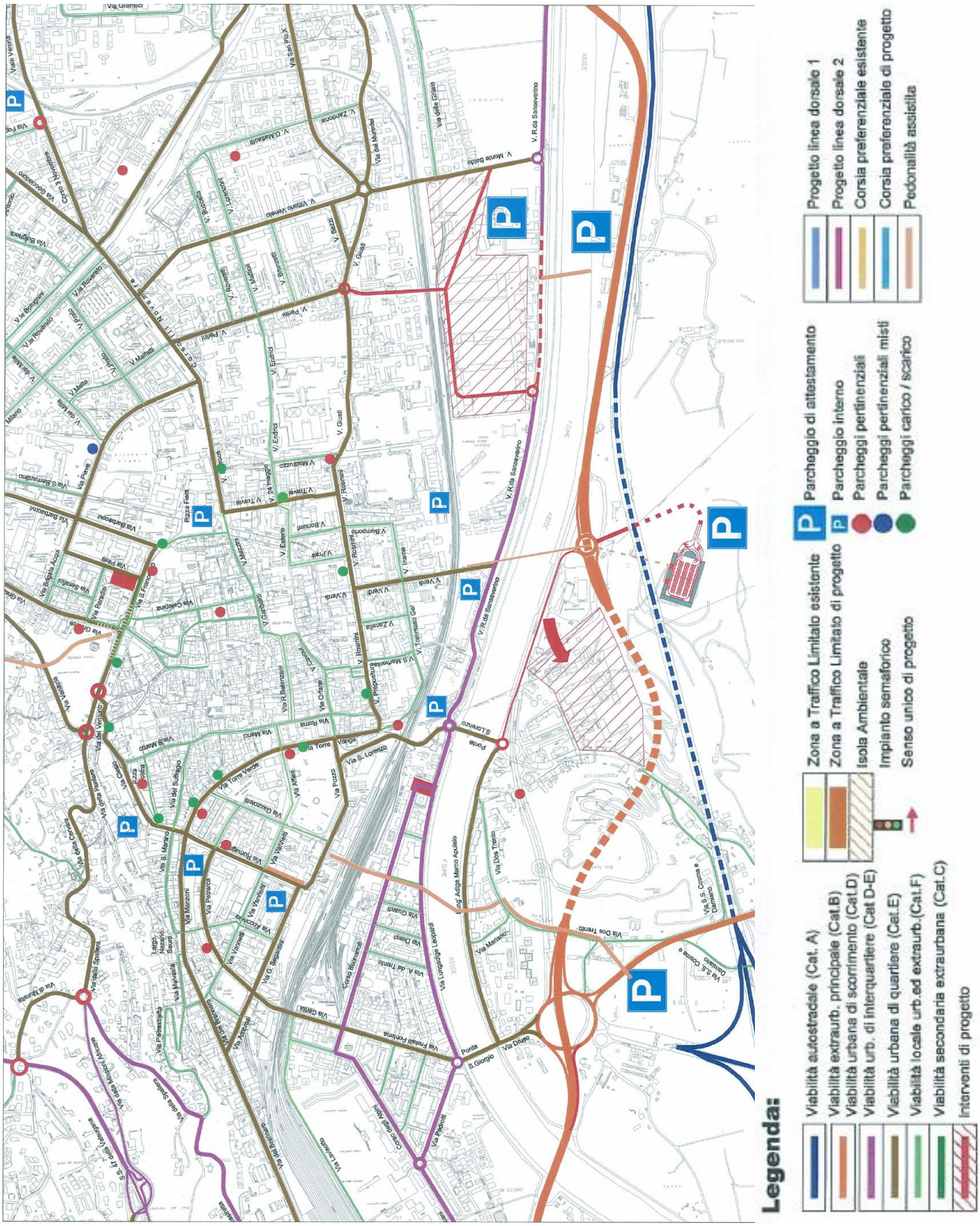
Importo complessivo da finanziare		€ 1.157.847
Ammortamento annuo		€ 57.892
durata ammortamento:	20 anni	
Costi finanziari medi annui		€ 12.918
tasso di sconto:	2,0%	
Ricavi di gestione annui		€ 122.951
Costi annui di gestione a carico di Trentino Mobilità		€ 42.457
Margine operativo lordo = ricavi – costi di gestione		**€ 80.494**
Risultato operativo = ricavi – costi di gestione – ammortamento		**€ 22.602**
Utile lordo = ricavi – costi di gestione – ammortamento – costi finanziari		**€ 9.684**

ALLEGATO 3


Parcheggi cittadini - Stato di Progetto
Legenda:
Viabilità autostradale (Cat. A)
Viabilità extraurb. principale (Cat.B)
Viabilità urbana di scorrimento (Cat.D)
Viabilità urb. di interquartiere (Cat D-E)
Viabilità urbana di quartiere (Cat.E)
Viabilità locale urb.ed extraurb.(Cat.F)
Viabilità secondaria extraurbana (Cat.C)
Interventi di progetto
Zona a Traffico Limitato esistente
Zona a Traffico Limitato di progetto
Isola Ambientale
Impianto semaforico
Senso unico di progetto
Parcheggio di attestamento
Parcheggio interno
Parcheggi pertinenziali
Parcheggi pertinenziali misti
Parcheggi carico / scarico
Progetto linea dorsale 1
Progetto linea dorsale 2
Corsia preferenziale esistente
Corsia preferenziale di progetto
Pedonalità assistita
GABBIOLO
VILLAZZANO
MESIANO
S.DONA'
OGNISOLA
ARGENTARIO
MARTIGNANO
S.BARTOLOMEO
MADONNA BIANCA
BOLGHERA
STELLA
MALPENSADA
CLARINA
S.CHIARA
S.GIUSEPPE
CENTRO
SOLTERI
CRISTO RE
PIEDICASTELLO
LA VELA
CAMPOTRENTINO
CANOVA DI GARDOLO
RONCAFORT
RAVINA
SARDAGNA

ALLEGATO 4

Parcheggi centro città - Stato di Progetto



Allegato n. 11
al D.Lgs 118/2011

SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO

	CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	Anno	Anno - 1	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1	Proventi da tributi				
2	Proventi da fondi perequativi				
3	Proventi da trasferimenti e contributi				
a	*Proventi da trasferimenti correnti*				A5c
b	*Quota annuale di contributi agli investimenti*				E20c
c	*Contributi agli investimenti*				
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	4.470.499	4.289.207	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni				
b	*Ricavi della vendita di beni*				
c	*Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi*	4.470.499	4.289.207		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0	-63.573	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	47.678	43.252	A5	A5 a e b
	totale componenti positivi della gestione A)	**4.518.177**	**4.268.886**		
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	193.744	153.044	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	454.141	417.788	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	2.498.388	2.367.240	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi				
a	*Trasferimenti correnti*				
b	*Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.*				
c	*Contributi agli investimenti ad altri soggetti*				
13	Personale	629.174	587.509	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	60.108	60.469	B10	B10
a	*Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali*	22.890	25.894	B10a	B10a
b	*Ammortamenti di immobilizzazioni materiali*	37.218	34.575	B10b	B10b
c	*Altre svalutazioni delle immobilizzazioni*		0	B10c	B10c
d	*Svalutazione dei crediti*	1.092	0	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-19.521	434	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	0	2.904	B12	B12
17	Altri accantonamenti			B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	87.478	76.180	B14	B14
	totale componenti negativi della gestione B)	**3.904.604**	**3.665.568**		
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	613.573	603.318		
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
	Proventi finanziari				
19	Proventi da partecipazioni			C15	C15
a	*da società controllate*				
b	*da società partecipate*				
c	*da altri soggetti*				
20	Altri proventi finanziari	142	123	C16	C16
	Totale proventi finanziari	142	123		
	Oneri finanziari				
21	Interessi ed altri oneri finanziari			C17	C17
a	*Interessi passivi*	0	0		
b	*Altri oneri finanziari*	20			
	Totale oneri finanziari	20	0		
	totale (C)	**122**	**123**		
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni			D18	**D18**
23	Svalutazioni	246	8.191	D19	**D19**
	totale (D)	**-246**	**-8.191**		
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	*Proventi straordinari*			E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire				
b	*Proventi da trasferimenti in conto capitale*				
c	*Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo*				E20b
d	*Plusvalenze patrimoniali*				E20c
e	*Altri proventi straordinari*				
	totale proventi				
25	*Oneri straordinari*			E21	E21
a	*Trasferimenti in conto capitale*				
b	*Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*				E21b
c	*Minusvalenze patrimoniali*				E21a
d	*Altri oneri straordinari*				E21d
	totale oneri				
	Totale (E) (E20-E21)				
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	613.449	595.250		
26	Imposte (*)	168.465	166.893	22	22
27	**RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)**	444.984	428.357	23	23
28	**Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi**	442.680	426.139		

(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.

			STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	1		***A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE***			A	A
			TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)				
			B) IMMOBILIZZAZIONI				
I			Immobilizzazioni immateriali			BI	BI
	1		costi di impianto e di ampliamento	504	756	BI1	BI1
	2		costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
	3		diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno			BI3	BI3
	4		concessioni, licenze, marchi e diritti simile	9.579	16.152	BI4	BI4
	5		avviamento			BI5	BI5
	6		immobilizzazioni in corso ed acconti			BI6	BI6
	9		altre	32.541	44.403	BI7	BI7
			Totale immobilizzazioni immateriali	42.624	61.311		
			Immobilizzazioni materiali (3)				
II	1		Beni demaniali				
	1.1		Terreni				
	1.2		Fabbricati				
	1.3		Infrastrutture				
	1.9		Altri beni demaniali				
III	2		Altre immobilizzazioni materiali (3)				
	2.1		Terreni	2.790.729	2.790.729	BII1	BII1
		a	*di cui in leasing finanziario*				
	2.2		Fabbricati				
		a	*di cui in leasing finanziario*				
	2.3		Impianti e macchinari	28.015	6.047	BII2	BII2
		a	*di cui in leasing finanziario*				
	2.4		Attrezzature industriali e commerciali	46.326	53.221	BII3	BII3
	2.5		Mezzi di trasporto	2.030	6.614		
	2.6		Macchine per ufficio e hardware	3.181	4.787		
	2.7		Mobili e arredi	27.098	25.224		
	2.8		Infrastrutture				
	~~2.9~~		~~Diritti reali di godimento~~				
	2.99		Altri beni materiali				
	3		Immobilizzazioni in corso ed acconti	434.318	123.500	BII5	BII5
			Totale immobilizzazioni materiali	3.331.697	3.010.122		
IV			Immobilizzazioni Finanziarie (1)				
	1		Partecipazioni in	1.564	1.809	BIII1	BIII1
		a	*imprese controllate*			BIII1a	BIII1a
		b	*imprese partecipate*	1.564	1.809	BIII1b	BIII1b
		c	*altri soggetti*				
	2		Crediti verso	284	1.568	BIII2	BIII2
		a	altre amministrazioni pubbliche				
		b	*imprese controllate*			BIII2a	BIII2a
		c	*imprese partecipate*			BIII2b	BIII2b
		d	*altri soggetti*	284	1.568	BIII2c BIII2d	BIII2d
	3		Altri titoli			BIII3	
			Totale immobilizzazioni finanziarie	1.848	3.377		
			TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**3.376.169**	**3.074.810**		
			C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I			Rimanenze	601.201	581.680	CI	CI
			Totale	601.201	581.680		
II			Crediti (2)				
	1		Crediti di natura tributaria				
		a	*Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità*				
		b	*Altri crediti da tributi*				
		c	*Crediti da Fondi perequativi*				
	2		Crediti per trasferimenti e contributi				
		a	*verso amministrazioni pubbliche*				
		b	*imprese controllate*				CII2
		c	*imprese partecipate*			CII3	CII3
		d	*verso altri soggetti*				
	3		Verso clienti ed utenti	229.094	129.270	CII1	CII1
	4		Altri Crediti	252.306	221.703	CII5	CII5
		a	*verso l'erario*		0		
		b	*per attività svolta per c/terzi*				
		c	*altri*	252.306	221.703		
			Totale crediti	481.400	350.973		

		STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
III		ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI				
	1	partecipazioni			CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
	2	altri titoli			CIII6	CIII5
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV		DISPONIBILITA' LIQUIDE				
	1	Conto di tesoreria				
	a	*Istituto tesoriere*				CIV1a
	b	*presso Banca d'Italia*				
	2	Altri depositi bancari e postali	1.213.085	1.299.363	CIV1	CIV1b e CIV1c
	3	Denaro e valori in cassa	7.102	7.029	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
		Totale disponibilità liquide	1.220.187	1.306.393		
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**2.302.788**	**2.239.046**		
		D) RATEI E RISCONTI				
	1	Ratei attivi	2.130	2	D	D
	2	Risconti attivi	27.274	23.072	D	D
		TOTALE RATEI E RISCONTI D)	29.404	23.073		
		TOTALE DELL'ATTIVO	**5.708.361**	**5.336.929**		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo
(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo
(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indosponibili

		STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
		A) PATRIMONIO NETTO				
I		Fondo di dotazione	1.355.000	1.355.000	AI	AI
II		Riserve	2.008.880	1.886.284		
	a	*da risultato economico di esercizi precedenti*	1.194.792	1.072.196	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
	b	da capitale	814.088	814.088	AII, AIII	AII, AIII
	c	da permessi di costruire				
		riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali				
	d	*indisponibili e per i beni culturali*	0	0		
	e	*altre riserve indisponibili*	0	0		
III		Risultato economico dell'esercizio	444.984	428.357	AIX	AIX
		Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	3.808.864	3.669.641		
		Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi				
		Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi				
		Patrimonio netto di pertinenza di terzi	0	0		
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A) [3]	3.808.864	3.669.641		
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
	1	per trattamento di quiescenza			B1	B1
	2	per imposte			B2	B2
	3	altri			B3	B3
	4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	173.958	204.274		
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	173.958	204.274		
		C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	239.913	215.057	C	C
		TOTALE T.F.R. (C)	239.913	215.057		
		D) DEBITI [1]				
	1	Debiti da finanziamento	0	0		
	a	prestiti obbligazionari			D1e D2	D1
	b	v/ altre amministrazioni pubbliche				
	c	verso banche e tesoriere			D4	D3 e D4
	d	verso altri finanziatori			D5	
	2	Debiti verso fornitori	217.558	158.422	D7	D6
	3	Acconti			D6	D5
	4	Debiti per trasferimenti e contributi	0			
	a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale				
	b	altre amministrazioni pubbliche				
	c	imprese controllate			D9	D8
	d	imprese partecipate			D10	D9
	e	altri soggetti				
	5	altri debiti	1.094.099	949.410	D12,D13,D14	D11,D12,D13
	a	*tributari*	50.891	39.097		
	b	*verso istituti di previdenza e sicurezza sociale*	30.285	26.845		
	c	*per attività svolta per c/terzi* [2]				
	d	*altri*	1.012.923	883.468		
		TOTALE DEBITI (D)	1.311.657	1.107.832		
		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I		Ratei passivi	0	96	E	E
II		Risconti passivi	173.969	140.029	E	E
	1	Contributi agli investimenti	0			
	a	da altre amministrazioni pubbliche				
	b	da altri soggetti				
	2	Concessioni pluriennali				
	3	Altri risconti passivi	173.969	140.029		
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	173.969	140.125		
		TOTALE DEL PASSIVO	5.708.361	5.336.929		
		CONTI D'ORDINE				
		1) Impegni su esercizi futuri				
		2) beni di terzi in uso				
		3) beni dati in uso a terzi				
		4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
		5) garanzie prestate a imprese controllate				
		6) garanzie prestate a imprese partecipate				
		7) garanzie prestate a altre imprese				
		TOTALE CONTI D'ORDINE				

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

(3) Le formule sono inserite anche nello schema del bilancio consolidato riguardante l'esercizio 2018

Fascicolo di Bilancio

al 31 dicembre 2019

- *Relazione sulla gestione*
- *Bilancio di esercizio*
  - Stato Patrimoniale
  - Conto Economico
  - Rendiconto Finanziario
  - Nota Integrativa
- *Relazione del Collegio Sindacale*
- *Relazione della Società di Revisione*

Farmacie Comunali s.p.a.
Via Asilo Pedrotti, 18
38122 Trento

farmacie comunali

Società soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Trento

Tel. 0461 381000
Fax 0461 381080
e-mail: farcom@farcomtrento.it
pec: trento@assofarm.postecert.it
Cod. Fisc. e P. IVA: 01581140223
Reg. Imprese CCIAA: 01581140223
R.E.A. CCIAA 162511
Capitale sociale Euro 4.964.081,50 i.v.

Relazione sulla gestione

al 31 dicembre 2019

Farmacie Comunali s.p.a.
Via Asilo Pedrotti, 18
38122 Trento

Società soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Trento

Telefono	0461 381000
Fax	0461 381080
e-mail	farcom@farcomtrento.it
pec	trento@assofarm.postecert.it
Cod. Fisc. e P. IVA	01581140223
Reg. Imprese CCIAA	01581140223
R.E.A. CCIAA	162511
Capitale sociale	Euro 4.964.081,50 i.v.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Cristiana Sartori
Consigliere	Amos Collini
Consigliere	Alessandro Menapace
Consigliere	Camilla Santagiuliana Busellato
Consigliere	Marco Patton

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Lorenzo Rizzoli
Sindaci effettivi	Laura Pedrotti Michele Bezzi
Sindaci supplenti	Marianna Sebastiani Matteo Bolner

DIRETTORE Lorenzo Arnoldi

SOCIETÀ DI REVISIONE Baker Tilly Revisa spa

Signori Azionisti,
il progetto di bilancio che sottoponiamo alla Vostra attenzione corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423 (così come modificato dal D. Lgs. 139/2015), 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2427 Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423-bis, comma 1 C.C. e ai criteri di valutazione di cui all'art. 2426 CC..
Esso è costituito dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario.
Il consiglio di amministrazione, a seguito dell'emergenza coronavirus, così come previsto dal DL n. 18 del 17/3/2020, ha deliberato di ricorrere al maggior termine di 180 giorni dalla fine dell'esercizio per portare all'esame e all'approvazione dell'assemblea il bilancio chiuso al 31/12/2019.

Premesso quanto sopra, passiamo ad illustrarVi la situazione della società e l'andamento della gestione nel suo complesso e nei diversi settori di attività.

L'attività dell'impresa si è svolta con regolarità nei due settori della vendita al dettaglio e della vendita all'ingrosso.
Nel complesso il mercato, riferito all'intero esercizio, ha avuto un andamento positivo nonostante una lieve flessione del fatturato dello 0,7% rispetto all'anno precedente attribuibile esclusivamente ad un calo nelle vendite all'ingrosso.
I ricavi delle vendite effettuate nelle farmacie ammontano complessivamente a euro 21.607.744 contro euro 21.089.424 dell'anno precedente con un incremento del 2.5% suddiviso in + 3,7% vendite al pubblico e + 0,9% vendite Apss.
I ricavi delle vendite effettuate all'ingrosso ammontano complessivamente a euro 422.539, contro euro 1.099.186 dell'anno precedente con una flessione del 61%. Si tratta tuttavia di un fatturato non strategico per l'azienda e con una marginalità molto contenuta

	Anno 2018	%	Anno 2019	%	+-%
Fatturato dettaglio	21.089.424	95,0	21.607.744	98,1	2,5
Fatturato ingrosso	1.099.186	5,0	422.539	1,9	-61,6
Totale fatturato	22.188.610	100,0	22.030.283	100,0	-0,7

Per quanto riguarda specificamente il fatturato delle farmacie:

- il fatturato con il pubblico, che rappresenta il 55,2% del fatturato delle farmacie, è stato pari a 11,9 milioni di euro con un incremento del 3,7% rispetto all'esercizio precedente.
- il fatturato con l'Azienda Provinciale Servizi Sanitari è stato pari a 9,7 milioni di euro, di cui 8,1 milioni per farmaci, 1,3 milioni per prodotti parafarmaceutici e 0,3 milioni per servizi erogati per conto del S.S.N. e ha registrato un incremento dello 0,9%.

Nell'esercizio la società ha svolto iniziative di prevenzione ed educazione alla salute:

- **ALL'INTERNO DELLE FARMACIE MEDIANTE:**
  - Campagne informative, ciascuna promossa tramite trasmissioni televisive condotte da un nostro farmacista, pubblicità e distribuzione gratuita di materiale informativo fornito dal servizio Informazione e Documentazione Scientifica di FCR di Reggio Emilia, sui seguenti argomenti:

- *uso corretto degli antibiotici*
- *difficoltà digestive e intestino pigro*
- *primavera tempo di allergie*
- *consigli per l'estate: protezione dal sole e prevenzione diffusione zanzara tigre*
- *la pediculosi: un problema che si ripete nel tempo*
- *prevenzione dell'influenza: vaccinazione e buone pratiche*
- *le malattie infettive: un problema risolto? Uso e abuso degli antibiotici*

- Servizi proposti al pubblico:
  - ✓ *Aprile mese della prevenzione alcologica:* in collaborazione con il Servizio Alcoologia dell'Apss sono stati organizzati nelle farmacie di Trento 6 incontri per sensibilizzare la popolazione al problema del consumo moderato di alcolici
  - ✓ *In collaborazione con il comune di Nogaredo Conferenza:* Le piante che curano le piccole patologie invernali
  - ✓ *In collaborazione con il Comune di Lavis Conferenza:* Pidocchi un problema che si ripete nel tempo

➢ **SUL TERRITORIO MEDIANTE:**

- Corsi o conferenze per la popolazione, tenuti dai nostri farmacisti, aventi come argomento temi riguardanti la prevenzione e la salute, svolti direttamente sul territorio presso i circoli degli anziani e pensionati, le circoscrizioni cittadine o le associazioni, oppure presso la sala conferenze della nostra azienda.
  Durante l'anno si sono svolti i seguenti incontri:
  - **Circolo anziani Clarina***: Uso corretto dei farmaci per abbassare la pressione*
  - **Circola anziani Nogaredo:** *Le patologie invernali*
  - **Circolo anziani Madonna Bianca**: *Le piante che curano le patologie invernali; autoanalisi glicemia e colesterolo*
  - ***Apss-Iprase formazione insegnanti:*** *Le malattie infettive: un problema risolto? Uso e abuso degli antibiotici*

  Presso la Sede della Farmacie Comunali a Trento in collaborazione con gli istruttori IRC vengono tenuti ***Corsi di Primo Soccorso*** *di rianimazione cardiopolmonare con defibrillatore per rianimazione adulti (BLS) e bambini (PBLS.).*Hanno partecipato ai corsi n.20 persone.

Si segnala, che l'azienda ha ottenuto la certificazione "Family Audit" introdotta dalla Provincia Autonoma di Trento diversi anni fa. L'obiettivo primario del "Family Audit" è quello di promuovere e sostenere il clima aziendale e il benessere dei dipendenti, con l'introduzione di misure coerenti ai loro bisogni di conciliazione vita-lavoro e con un'adeguata attenzione anche agli interessi dell'organizzazione aziendale.

Anche quest'anno l'azienda ha intrapreso l'iniziativa, dell'alternanza scuola lavoro come esperienza educativa, coprogettata con la scuola e con altri soggetti e istituzioni, finalizzata ad offrire agli studenti occasioni formative di alto e qualificato profilo presso le nostre farmacie.
La società ha ospitato gli studenti di diversi istituti della provincia.

Di seguito illustriamo il conto economico riclassificato secondo il criterio del valore aggiunto:

	31/12/2019	31/12/2018
valore produzione	**22.485.534**	**22.666.818**
acquisti mat.prime, sussid., di cons. e di merci	14.803.192	14.652.801
variazione rimanenze	- 149.684	270.376
costi per servizi	1.210.918	1.160.152
costi per godimento di beni di terzi	640.191	479.154
oneri diversi di gestione	110.102	156.582
costi operativi	**16.614.719**	**16.719.065**
valore aggiunto	**5.870.815**	**5.947.753**
costo del personale	3.872.282	3.955.464
margine operativo lordo	**1.998.533**	**1.992.289**
ammortamenti e svalutazioni	882.242	582.080
reddito operativo	1.116.291	1.410.209
saldo gestione finanziaria	27.922	87.105
saldo gestione patrimoniale	-	-
saldo gestione straordinaria	-	-
imposte	- 294.850	- 378.398
risultato netto d'esercizio	**849.363**	**1.118.916**

Di seguito illustriamo lo stato patrimoniale rielaborato secondo il criterio finanziario:

	31/12/2019	31/12/2018
ATTIVO		
immobilizz immat nette	283.629	265.662
immobilizz mat nette	6.052.310	6.283.239
immobilizz finanziarie	292.682	292.682
capitale fisso	**6.628.621**	**6.841.583**
rimanenze	**2.655.526**	**2.505.843**
crediti	1.680.568	1.251.992
attività finanziarie	-	-
ratei e risconti	65.783	51.752
Totale liquidità differite	**1.746.351**	**1.303.744**
liquidità immediate	**4.722.209**	**4.504.980**
capitale circolante	**9.124.086**	**8.314.567**
totale impieghi	**15.752.707**	**15.156.150**
PASSIVO		
patrimonio netto	**10.179.481**	**10.146.785**
fondi rischi	638.949	292.507
fondo tfr	408.093	485.966
passivo consolidato	**1.047.042**	**778.473**
debiti	4.514.586	4.210.854
ratei e risconti	11.598	20.038
passivo corrente	**4.526.184**	**4.230.892**
totale fonti	**15.752.707**	**15.156.150**

I principali indici finanziari volti ad evidenziare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria sono:

		31/12/2019	31/12/2018
Indici redditività aziendale			
ROE	Risultato netto/Patrimonio netto	8,34%	11,03%
ROI	Reddito operativo/Capitale investito	7,09%	9,30%
ROS	Reddito operativo/Ricavi di vendita	4,96%	6,22%
Incidenza oneri finanziari	Oneri finanziari/fatturato	0,00%	0,00%
Indici solidità patrimoniale finanziaria			
Indice di struttura secco	Patrimonio netto/Capitale fisso	1,54	1,48
Indice di struttura allargato	(Patrimonio netto+Passivo consolidato)/Capitale fisso	1,69	1,60
Rigidità impieghi	Capitale fisso/Tot.capitale investito	0,42	0,45
Indice di indebitamento totale	Patrimonio netto/(Passivo corrente+Passivo consolidato)	1,83	2,03
Quoziente di disponibilità	Capitale circolante/Passivo corrente	2,02	1,97
Capitale circolante netto	(Magazzino+Liquidità differite+Liquidità immediate)-passivo corrente	4.597.902	4.083.675
Quoziente di tesoreria	(Liquidità immediate+Liquidità differite)/Passivo corrente	1,43	1,37

Gli indici di bilancio su esposti evidenziano una buona redditività e solidità patrimoniale e finanziaria.

Si segnala che nella struttura dei costi, rispetto all'esercizio precedente, gravano i maggiori canoni da erogare ai Comuni soci per affidamento del servizio farmaceutico per 185 mila euro e l'accantonamento rischi, di euro 299 mila, per la previsione della completa ristrutturazione, e contestuale demolizione, dell'immobile sede della farmacia di Via Veneto, al netto del quale gli indici di redditività sarebbero:

		31/12/2019	31/12/2018
ROE	Risultato netto/Patrimonio netto	10,96%	11,03%
ROI	Reddito operativo/Capitale investito	8,82%	9,30%
ROS	Reddito operativo/Ricavi di vendita	6,29%	6,22%

Analisi dei principali rischi ed incertezze

Fattori di rischio legati al settore nel quale la società opera.

Si ricorda che il decreto sulle liberalizzazioni dell'inizio del 2012, che ha ridotto a 3.300 abitanti il rapporto tra farmacie e residenti in ogni comune ed impedito ai Comuni di esercitare la prelazione per il 50% delle nuove aperture, non ha ancora prodotto gli effetti sperati, ma si avvicina anno dopo anno l'apertura delle nuove farmacie - 15 farmacie sul territorio provinciale (una a Trento è già stata aperta) che saranno assegnate dopo che saranno conclusi i ricorsi al TAR promossi a più riprese dai titolari di farmacie private – che indurranno una riduzione del fatturato medio di alcune farmacie gestite, con conseguente contrazione del margine di contribuzione netto e quindi dell'utile.

Si segnala poi che è stata riaperta la discussione sulla revisione del nuovo sistema di remunerazione delle prestazioni svolte dai farmacisti nell'ambito del S.S.N., che potrà modificare le marginalità sulle vendite di tale canale.

Durante il passato 2019 non ci sono state novità in tema di orari di apertura né di modalità di svolgimento dei turni di servizio nei Comuni ove hanno sede le farmacie gestite mentre la ricetta elettronica, introdotta a fine 2013 nelle ricette del SSN, si è estesa da ottobre scorso, alla quasi totalità delle ricette dell'assistenza integrativa; a tale riguardo è possibile che nel giro di un paio d'anni alcuni presidi inizieranno ad essere distribuiti direttamente in base alle decisioni che adotterà l'Apss.

L'azienda continuerà in ogni caso a seguire con attenzione l'evoluzione di uno scenario ancora fluido, anche a seguito degli effetti del DDL sulla cosiddetta liberalizzazione dei servizi, per adottare tempestivamente le migliori misure in termini organizzativi e continuare ad assicurare l'equilibrio economico e finanziario.
Tenuto conto della attività svolta e della struttura patrimoniale e finanziaria, la società non è soggetta ad altri fattori di rischio significativi, quali quelli legati all'andamento dei prezzi dei prodotti, all'andamento dei tassi di interesse e all'insolvenza dei clienti.

Fattori di rischio legati al personale
Segnaliamo che nel corso del 2019 non vi sono stati:

- infortuni gravi sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi al personale iscritto a libro unico del lavoro.
- addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Eventi significativi dell'esercizio
Durante l'esercizio sono stati formalizzati i contratti di "Concessione di ramo di attività per l'uso a favore di Farmacie Comunali spa nel suo ruolo di soggetto gestore, del complesso di beni finalizzati all'esercizio farmaceutico pubblico al dettaglio" per i Comuni di Pergine Valsugana, Pomarolo, Tenno e Besenello. Tale contratto prevede il pagamento ai Comuni di canoni che nel 2019 sono stati complessivamente pari ad euro 360 mila. Entro fine esercizio, tutti i Comuni hanno aderito al contratto di concessione, fatta eccezione per il Comune di Trento, per nove farmacie, e per il Comune di Volano per i quali siamo in attesa di una decisione e che comunque avevano già conferito in passato le rispettive aziende.
In giugno è stata aperta la Farmacia Comunale Val di Rabbi la cui gestione ci è stata conferita dal Comune di Rabbi dopo la chiusura della farmacia da parte del vecchio titolare.
Gli investimenti dell'esercizio sono stati molteplici e hanno riguardato principalmente l'acquisto di un piazzale adiacente alla farmacia di Via Veneto, la ristrutturazione degli esterni della sede della farmacia di San Pio X, trasferitasi nel 2018, l'allestimento della nuova farmacia di Rabbi. Altri investimenti hanno riguardato l'acquisto di macchinari per l'analisi del sangue, un distributore automatico multifunzione, registratori di cassa e apparecchiature informatiche.
Il consistente apporto del cash-flow gestionale ha permesso di sostenere tali investimenti e di fornire il circolante adeguato al giro d'affari.
Nell'esercizio 2020, la società ha in previsione l'ampliamento dell'immobile ove ha sede la farmacia di San Cristoforo, con il rinnovo degli arredi e l'inserimento di un sistema di automazione simile a quelli presenti in altre farmacie. E' previsto anche il trasferimento provvisorio della sede della farmacia di via Veneto a Trento per l'avvio del cantiere di costruzione della nuova sede. Al termine dei lavori, quindi probabilmente nel corso del 2021, si dovranno rinnovare gli arredi della farmacia con l'inserimento di un sistema di automazione.
Si ricorda, infine, che nel 2016 la società ha inviato all'INPS una richiesta di ripetizione indebito relativa a contributi versati negli anni 2010-2014 per un totale di circa 140 mila euro.

Attività di ricerca e sviluppo
Nel corso dell'esercizio la società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con l'ente controllante
La società è controllata dal Comune di Trento che possiede il 95,4% del capitale sociale. L'attività di direzione e coordinamento è esercitata dal Comune di Trento che ha nominato il consiglio di amministrazione della società.

Le fatture ricevute dall'ente controllante per euro 83.886, si riferiscono principalmente ai canoni di locazione dei locali sede delle farmacie di Povo e Cognola e ai canoni per l'affidamento della gestione della farmacia di Cognola. Le fatture emesse verso l'ente controllante sono pari ad euro 1.904.
Si sottolinea inoltre che, a seguito della stipula del contratto di concessione del ramo di attività il valore delle rimanenze messe a disposizione, dal Comune di Trento alla data della stipula è pari ad Euro 113.274. La contropartita di questo valore è esposta nei debiti a lungo termine verso i Comuni soci.
Il valore residuo, alla data della stipula del contratto, delle immobilizzazioni materiali presso la farmacia di Cognola ma di proprietà del Comune di Trento è pari a zero.
per cessione dei beni oggetto del contratto di affidamento della farmacia di Cognola.
Nella nota integrativa viene riportato un prospetto che illustra il quadro riassuntivo della gestione finanziaria 2018 del Comune di Trento.
Si precisa inoltre che, la società, in relazione a quanto richiesto dall'art. 6, comma 4, del D.L. 06/07/2012, n. 95, si è attivata al fine di predisporre il prospetto delle partite di credito/debito con gli Enti partecipanti (Comuni) e che lo stesso è stato assoggettato a verifica da parte della società di revisione, secondo quanto disposto dal documento di ricerca n. 117 di Assirevi.

Rapporti con società controllate e collegate

La società possiede il 100% del capitale sociale di Sanit Service srl composto da 90.000 quote da euro 1 per un totale di euro 90.000. L'attività di direzione e coordinamento è esercitata da Farmacie Comunali spa che ha nominato l'amministratore unico della società. Le fatture ricevute dalla controllata sono state pari ad euro 480, mentre le fatture emesse ad euro 1.075. Al 31/12/2019 non sussistono debiti verso la controllata, mentre i crediti ammontano ad euro 920 e le fatture da emettere sono pari ad euro 9.000.

Azioni proprie

Alla data di approvazione del bilancio, la società possiede n° 2.120 azioni proprie, del valore nominale di euro 109.498, corrispondenti allo 2,2% del capitale sociale. Le azioni proprie sono state iscritte in un'apposita riserva negativa di patrimonio netto per un valore di euro 195.580.

Uso di strumenti finanziari

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 6-bis del codice civile si segnala che, in relazione alla tipologia di attività svolta, la società non ha ritenuto necessario effettuare operazioni di copertura a fronte dei rischi finanziari. La società ha valutato basso il proprio livello di esposizione ai rischi di prezzo, di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Segnaliamo che in osservanza a quanto stabilito nel "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" del 14/03/2020, viste le indicazioni ricevute dall'Azienda Sanitaria nella riunione tenutasi con la task force provinciale per l'emergenza Covid 19 e la circolare 12022/2020 della Federazione Ordini Farmacisti Italiani, sono stati adottati i provvedimenti ivi contenuti ed è stato informato il personale sulle direttive da adottare circa:
dispositivi di protezione, gestione spazi comuni, precauzioni igieniche personali, spostamenti interni e riunioni. E' stato inoltre costituito un comitato interno per l'applicazione e la verifica dei protocolli di regolamentazione.
Rientrando la Società nella distribuzione e commercializzazione di prodotti farmaceutici, non si prevedono impatti significativi in termini di fatturato derivanti dal Covid 19.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto riguarda l'evoluzione prevedibile della gestione, gli amministratori precisano che, mentre l'andamento degli altri canali è risultato regolare durante l'anno, quello relativo alle ricette del Servizio Sanitario Nazionale mantiene sempre una certa imprevedibilità e pertanto, rappresentando il 44% circa del fatturato delle farmacie, potrà condizionare i ricavi complessivi in maniera anche sensibile.

Si stima per il 2020 di poter mantenere gli attuali volumi complessivi di vendita che si ritiene saranno composti ancora da un contenuto incremento nelle vendite al pubblico e da una leggera riduzione delle vendite all'APSS.

Documento valutazione rischi

L'azienda ha predisposto il documento valutazione rischi considerando le singole attività svolte e individuando eventi che possano generare rischi ragionevolmente prevedibili. Ha provveduto ad attuare le misure di prevenzione per eliminare o ridurre al minimo il rischio individuato.

Il documento è stato aggiornato ai sensi del DL 81/2008 artt. 17, 28 e 29.

Sedi secondarie

La società svolge la propria attività nella sede legale ed amministrativa di Via Asilo Pedrotti, 18 Trento.

La società inoltre dispone di ventuno unità operative sparse nel territorio della provincia di Trento.

Misure di contenimento delle spese

Con riferimento all'art. 2 comma 7 del Protocollo d'intesa delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali emanato dalla Provincia di Trento, ed alle conseguenti direttive ricevute dal Comune di Trento, si precisa che la società:

- ha inviato regolarmente il "Piano Industriale e Budget 2020", il "Report economico finanziario semestrale" (a giugno e dicembre 2019) sullo stato di attuazione del piano industriale e l'avanzamento delle attività previste, la "Relazione Semestrale al 30/6/2019" e il "Bilancio semestrale al 30/6/2019";
- ha rispettato le linee guida contenute nel disciplinare approvato con delibera della Giunta Comunale 205 del 19.12.2018 e comunicato semestralmente gli incarichi conferiti;
- ha effettuato assunzioni di nuovo personale a tempo indeterminato previa autorizzazione della Conferenza degli Enti espressa in occasione dell'approvazione del bilancio preventivo e del relativo piano delle assunzioni;
- non ha attribuito o rinnovato incarichi dirigenziali successivamente al 20.9.2012 e fino al 31.12.2019 la società non ha corrisposto al dirigente una retribuzione complessiva superiore a quella in godimento alla data di sottoscrizione del protocollo sopra citato;
- ai fini del contenimento delle spese del personale, le risorse umane sono attribuite sulla base di specifici indicatori che misurano il carico di lavoro presso ciascuna farmacia gestita in modo da assicurare la massima efficienza ed il massimo contenimento delle spese per il lavoro, comprese le spese per lavoro straordinario e per viaggi di missione;
- ha controllato e mantenuto ai minimi livelli tutte le spese di natura discrezionale.

Destinazione del risultato d'esercizio.

Il progetto di bilancio che sottoponiamo alla Vostra attenzione chiude con un utile, al netto delle imposte, di euro 849.363.

Tutto ciò premesso Vi proponiamo:

1. Di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, che evidenzia un utile di euro 849.363 così come Vi viene sottoposto.
2. Di destinare l'utile di esercizio nel seguente modo:

• a Riserva legale	euro	42.469
• a Riserva statutaria straordinaria	euro	42.469
• a Riserva straordinaria	euro	31.303
• a Dividendi da distribuire (euro 7,80 per azione)	euro	733.122
• Totale utile di gestione	euro	849.363

Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott.ssa Cristiana Sartori

FARMACIE COMUNALI SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	38122 TRENTO (TN) VIA ASILO PEDROTTI 18
Codice Fiscale	01581140223
Numero Rea	TN 162511
P.I.	01581140223
Capitale Sociale Euro	4964081.50 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Settore di attività prevalente (ATECO)	FARMACIE (477310)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI TRENTO
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	8.467	11.711
7) altre	275.162	253.951
Totale immobilizzazioni immateriali	283.629	265.662
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	5.306.991	5.383.976
2) impianti e macchinario	297.791	441.794
3) attrezzature industriali e commerciali	195.064	202.828
4) altri beni	188.130	220.529
5) immobilizzazioni in corso e acconti	64.334	34.112
Totale immobilizzazioni materiali	6.052.310	6.283.239
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	115.882	115.882
d-bis) altre imprese	176.800	176.800
Totale partecipazioni	292.682	292.682
Totale immobilizzazioni finanziarie	292.682	292.682
Totale immobilizzazioni (B)	6.628.621	6.841.583
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	31.758	17.248
4) prodotti finiti e merci	2.619.619	2.484.110
5) acconti	4.149	4.485
Totale rimanenze	2.655.526	2.505.843
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	986.408	926.428
Totale crediti verso clienti	986.408	926.428
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.920	9.000
Totale crediti verso imprese controllate	9.920	9.000
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	244	825
Totale crediti verso controllanti	244	825
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.875	50.232
Totale crediti tributari	12.875	50.232
5-ter) imposte anticipate	254.732	163.582
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	172.724	97.420
esigibili oltre l'esercizio successivo	243.664	4.505
Totale crediti verso altri	416.388	101.925
Totale crediti	1.680.567	1.251.992
IV - Disponibilità liquide		

1) depositi bancari e postali	4.637.227	4.415.478
3) danaro e valori in cassa	84.981	89.502
Totale disponibilità liquide	4.722.208	4.504.980
Totale attivo circolante (C)	9.058.301	8.262.815
D) Ratei e risconti	65.783	51.752
Totale attivo	15.752.705	15.156.150
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	4.964.082	4.964.082
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	18.432	18.432
III - Riserve di rivalutazione	2.138.486	2.138.486
IV - Riserva legale	427.655	371.709
V - Riserve statutarie	427.655	371.709
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.489.228	1.299.917
Varie altre riserve	60.159 (1)	60.159
Totale altre riserve	1.549.387	1.360.076
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	849.363	1.118.916
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(195.580)	(196.625)
Totale patrimonio netto	10.179.480	10.146.785
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	638.949	292.507
Totale fondi per rischi ed oneri	638.949	292.507
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	408.093	485.966
D) Debiti		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	587	385
Totale acconti	587	385
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.771.149	2.646.244
Totale debiti verso fornitori	2.771.149	2.646.244
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	30.548	18.042
Totale debiti verso controllanti	30.548	18.042
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	167.458	147.063
Totale debiti tributari	167.458	147.063
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	220.634	253.599
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	220.634	253.599
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	643.668	723.294
esigibili oltre l'esercizio successivo	680.541	422.227
Totale altri debiti	1.324.209	1.145.521
Totale debiti	4.514.585	4.210.854
E) Ratei e risconti	11.598	20.038
Totale passivo	15.752.705	15.156.150

(1)

Varie altre riserve	31/12/2019	31/12/2018
9) Riserva differenza da conferimento	60.160	60.160

Varie altre riserve	31/12/2019	31/12/2018
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	(1)

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	22.030.283	22.188.610
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	10.868	9.708
altri	444.383	468.500
Totale altri ricavi e proventi	455.251	478.208
Totale valore della produzione	22.485.534	22.666.818
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	14.803.192	14.652.801
7) per servizi	1.210.918	1.160.152
8) per godimento di beni di terzi	640.191	479.154
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.777.506	2.838.401
b) oneri sociali	906.539	922.426
c) trattamento di fine rapporto	188.237	194.637
Totale costi per il personale	3.872.282	3.955.464
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	41.135	27.404
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	479.471	491.676
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.000	3.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	523.606	522.080
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(149.684)	270.376
12) accantonamenti per rischi	358.636	60.000
14) oneri diversi di gestione	110.102	156.582
Totale costi della produzione	21.369.243	21.256.609
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.116.291	1.410.209
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	7.650	71.398
Totale proventi da partecipazioni	7.650	71.398
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	20.272	15.707
Totale proventi diversi dai precedenti	20.272	15.707
Totale altri proventi finanziari	20.272	15.707
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	27.922	87.105
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.144.213	1.497.314
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	386.000	415.000
imposte differite e anticipate	(91.150)	(36.602)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	294.850	378.398
21) Utile (perdita) dell'esercizio	849.363	1.118.916

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	849.363	1.118.916
Imposte sul reddito	294.850	378.398
Interessi passivi/(attivi)	(20.272)	(15.707)
(Dividendi)	56.098	(7.650)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	7.316	12.648
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	1.187.355	1.486.605
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	546.873	254.637
Ammortamenti delle immobilizzazioni	520.606	519.080
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.067.479	773.717
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.254.834	2.260.322
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(149.683)	270.376
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(59.980)	72.873
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	124.905	(578.563)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(14.031)	(21.978)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(8.440)	(2.649)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(135.976)	513.990
Totale variazioni del capitale circolante netto	(243.205)	254.049
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.011.629	2.514.371
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	20.272	15.707
(Imposte sul reddito pagate)	(348.643)	(483.845)
Dividendi incassati	(56.098)	7.650
(Utilizzo dei fondi)	(278.304)	(331.035)
Totale altre rettifiche	(662.773)	(791.523)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.348.856	1.722.848
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(263.565)	(510.839)
Disinvestimenti	7.708	12.574
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(59.102)	(186.752)
Disinvestimenti	-	5.426
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	-	245.414
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(314.959)	(434.177)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	(3)
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	1.045	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(817.713)	(817.626)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(816.668)	(817.629)

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	217.229	471.042
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	4.415.478	3.852.516
Danaro e valori in cassa	89.502	181.422
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.504.980	4.033.938
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.637.227	4.415.478
Danaro e valori in cassa	84.981	89.502
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.722.208	4.504.980

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci/Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 849.363.

Attività svolte

L'attività dell'impresa si è svolta con regolarità nei due settori della vendita al dettaglio e della vendita all'ingrosso.
Nel complesso il mercato, riferito all'intero esercizio, ha avuto un andamento positivo nonostante una lieve flessione del fatturato dello 0,7% rispetto all'anno precedente attribuibile esclusivamente ad un calo nelle vendite all'ingrosso.
I ricavi delle vendite effettuate nelle farmacie ammontano complessivamente a Euro 21.607.744 contro Euro 21.089.424 dell'anno precedente con un incremento del 2.5% suddiviso in + 3,7% vendite al pubblico e + 0,9% vendite Apss.
I ricavi delle vendite effettuate all'ingrosso ammontano complessivamente a Euro 422.539, contro Euro 1.099.186 dell'anno precedente con una flessione del 61%. Si tratta tuttavia di un fatturato non strategico per l'azienda e con una marginalità molto contenuta.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Durante l'esercizio sono stati formalizzati i contratti di “Concessione di ramo di attività per l'uso a favore di Farmacie Comunali spa nel suo ruolo di soggetto gestore, del complesso di beni finalizzati all'esercizio farmaceutico pubblico al dettaglio” per i Comuni di Pergine Valsugana, Pomarolo, Tenno e Besenello. Entro fine esercizio, tutti i Comuni hanno aderito al contratto di concessione, fatta eccezione per il Comune di Trento, per nove farmacie, e per il Comune di Volano per i quali siamo in attesa di una decisione e che comunque avevano già conferito in passato le rispettive aziende.
In giugno è stata aperta la Farmacia Comunale Val di Rabbi la cui gestione ci è stata conferita dal Comune di Rabbi dopo la chiusura della farmacia da parte del vecchio titolare.
Gli investimenti dell'esercizio sono stati molteplici e hanno riguardato principalmente l'acquisto di un piazzale adiacente alla farmacia di Via Veneto, la ristrutturazione degli esterni della sede della farmacia di San Pio X, trasferitasi nel 2018, l'allestimento della nuova farmacia di Rabbi. Altri investimenti hanno riguardato l'acquisto di macchinari per l'analisi del sangue, un distributore automatico multifunzione, registratori di cassa e apparecchiature informatiche.
Il consistente apporto del cash-flow gestionale ha permesso di sostenere tali investimenti e di fornire il circolante adeguato al giro d'affari.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.
I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce “Riserva da arrotondamento Euro” compresa tra le poste di Patrimonio Netto.ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in migliaia di Euro/(in unità di Euro).
La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.ce art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza

Il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale in base all'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che possano segnalare criticità circa la capacità della società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro.
L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.
In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).
In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. In particolare, i criteri individuati per dare attuazione al principio di rilevanza sono:
la continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo che rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi;
la rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio che è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

La Società non ha cambiato principi contabili.

Correzione di errori rilevanti

La Società non ha effettuato correzione di errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si sono verificate problematiche di comparabilità e adattamento.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%.
Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.
Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali
Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.
Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Terreni e Fabbricati:	
Fabbricati	3%
Costruzioni Leggere	10%
Impianti e macchinari:	
Imp.elettrici/automazione	10%
Imp.riscaldam./condizion.	15%
Imp.telefonici e di cablaggio	20%
Imp.Allarme e televisivi	25%
Insegne	10%
Impianti specifici	15%
Attrezzature industriali/commerciali:	
Attr. di laboratorio	15%
Distr.autom./passamedic.:	
Frigoriferi	15%
Mis.pressione e bilance	15%
Registratori di cassa	20%
Beni da noleggio	15%
Attr.varia commerciale	15%
Altri beni:	
Mobili farmacia	12%
Mobili uffici	12%
Scaffalature contenitori	10%
Macchine d'ufficio ord.	12%
Macchine elettr./elettron.	20%
Apparecchiature CED	20%
Autovetture	25%
Autocarri	20%
Mezzi trasporto interno	20%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il loro valore di presumibile realizzo, che corrisponde al valore nominale meno il fondo svalutazione crediti.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.
Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato.

Partecipazioni
Le partecipazioni in imprese controllate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.
Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.
Nel caso in cui la quota di pertinenza del patrimonio netto contabile della partecipata risulti inferiore al valore di carico, questo verrà ridotto per riflettere le perdite permanenti di valore. Qualora in esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione verrà ripristinato il valore originario.

Azioni proprie

L'acquisto di azioni proprie comporta una riduzione del patrimonio netto di eguale importo, tramite l'iscrizione nel passivo del bilancio di una specifica voce con segno negativo.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.
Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.
Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.
I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
283.629	265.662	17.967

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	14.244	299.164	1.834.886	1.016.620	3.164.914
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	14.244	287.453	1.834.886	762.669	2.899.252
Valore di bilancio	-	11.711	-	253.951	265.662
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	2.185	-	56.917	59.102
Ammortamento dell'esercizio	-	5.429	-	35.706	41.135
Totale variazioni	-	(3.244)	-	21.211	17.967
Valore di fine esercizio					
Costo	14.244	301.349	1.834.886	1.073.536	3.224.015
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	14.244	292.882	1.834.886	798.374	2.940.386
Valore di bilancio	-	8.467	-	275.162	283.629

Gli incrementi dell'esercizio riguardano principalmente, la ristrutturazione degli esterni della sede della farmacia di San Pio X, trasferitasi nel 2018 e l'allestimento della nuova farmacia di Rabbi.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
6.052.310	6.283.239	(230.929)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	7.634.971	2.429.955	608.226	2.423.985	34.112	13.131.249

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.250.995	1.988.161	405.398	2.203.456	-	6.848.010
Valore di bilancio	5.383.976	441.794	202.828	220.529	34.112	6.283.239
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	120.402	16.848	38.775	57.318	30.222	263.565
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	2.137	228	12.659	-	15.024
Ammortamento dell'esercizio	197.387	158.714	46.311	77.058	-	479.471
Totale variazioni	(76.985)	(144.003)	(7.764)	(32.399)	30.222	(230.929)
Valore di fine esercizio						
Costo	7.755.373	2.423.096	611.916	2.218.626	64.334	13.073.345
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.448.382	2.125.305	416.852	2.030.496	-	7.021.035
Valore di bilancio	5.306.991	297.791	195.064	188.130	64.334	6.052.310

Sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferita alle aree di sedime degli stessi.
Il valore attribuito a tali aree è stato individuato sulla base di un criterio forfetario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle eventuali rivalutazioni operate.
A partire dall'esercizio 2008 non si è più proceduto allo stanziamento delle quote di ammortamento relative al valore dei suddetti terreni, ritenendoli, in base alle aggiornate stime sociali, beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.
Gli incrementi dell'esercizio riguardano principalmente l'acquisto di un piazzale adiacente alla farmacia di Via Veneto, l'acquisto di macchinari per l'analisi del sangue, un distributore automatico multifunzione, registratori di cassa e apparecchiature informatiche. Gli immobili in corso si riferiscono alla ristrutturazione della farmacia di Via Veneto che verrà avviata durante l'esercizio 2020.

Si sottolinea inoltre che, a seguito della stipula del contratto di concessione del ramo di attività per l'uso, a favore di Farmacie Comunali spa, del complesso di beni finalizzati all'esercizio farmaceutico da parte dei Comuni di Trento, per la farmacia di Cognola, Riva del Garda, Arco, Lavis, Pergine Valsugana, Pomarolo, Tenno e Besenello il valore residuo, alla data della stipula, delle immobilizzazioni materiali presso le farmacie ma di proprietà dei suddetti Comuni è pari ad Euro 40.018.

Svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si elencano le seguenti immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio della società al 31/12/2019 sulle quali sono state effettuate, nell'esercizio 2008, rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica.
Come già evidenziato nelle premesse di questa nota integrativa, le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base a leggi (speciali, generali o di settore) e non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Descrizione	Rivalutazione di legge	Rivalutazione economica	Totale rivalutazioni
Terreni e fabbricati	2.186.195		2.186.195
Impianti e macchinari			
Attrezzature industriali e commerciali			

Altri beni			
Totale	**2.186.195**		**2.186.195**

Come richiesto dal principio contabile OIC 16 l'importo della rivalutazione al lordo degli ammortamenti risulta pari a 2.186.195, l'importo netto è pari a 1.582.310, e l'effetto sul patrimonio netto è pari a 603.885.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
292.682	292.682	

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	115.882	176.800	292.682
Valore di bilancio	115.882	176.800	292.682
Valore di fine esercizio			
Costo	115.882	176.800	292.682
Valore di bilancio	115.882	176.800	292.682

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, al costo di acquisto o di sottoscrizione.
L'importo di euro 115.882 si riferisce alla quota di partecipazione del 100% nella società Sanit Service srl, con sede in Trento Via Grazioli, 18, capitale sociale nominale euro 90.000, costituita nel giugno 2002. Il risultato del bilancio chiuso al 31/12/2019, ha evidenziato un utile di Euro 262 ed un patrimonio netto di euro 352.556.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione e riguardano la partecipazione in Unifarm spa con sede a Trento Via Provina, 3, capitale sociale nominale euro 1.430.000 interamente versato. Le azioni (17.000) sono state acquistate ad un valore unitario di euro 10,40 per un totale di euro 176.800 e rappresentano lo 0,62% del capitale sociale. Il risultato del bilancio chiuso al 31/12/2018 ha evidenziato un utile di euro 4.054.504 ed un patrimonio netto di euro 67.858.805. Si sottolinea che, il valore delle quote di patrimonio netto contabile di pertinenza della società al 31/12/2018, risulterebbe pari ad euro 419.491.
Nel corso dell'esercizio 2019, sono stati incassati dividendi per distribuzione utili pari ad euro 7.650.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Sanit Service srl	Trento	00697990224	90.000	262	352.556	352.556	100,00%	115.882
Totale								115.882

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	176.800

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Altre partecipazioni in altre imprese	176.800
Totale	176.800

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
2.655.526	2.505.843	149.683

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	17.248	14.510	31.758
Prodotti finiti e merci	2.484.110	135.509	2.619.619
Acconti	4.485	(336)	4.149
Totale rimanenze	2.505.843	149.683	2.655.526

Le rimanenze di prodotti finiti e merci pari ad Euro 2.619.619 sono così suddivise:

Farmaco: 1.309.879
Parafarmaco: 1.659.740
Fondo svalutazione magazzino: 350.000

Si precisa che il fondo obsolescenza magazzino al 31/12/2019 pari a Euro 350.000, non ha subito nel corso dell'esercizio alcuna movimentazione:
Si sottolinea inoltre che, a seguito della stipula del contratto di concessione del ramo di attività per l'uso, a favore di Farmacie Comunali spa, del complesso di beni finalizzati all'esercizio farmaceutico da parte dei Comuni di Trento, per la farmacia di Cognola, Riva del Garda, Arco, Lavis, Pergine Valsugana, Pomarolo, Tenno e Besenello il valore delle rimanenze messe a disposizione, alla data della stipula, dai suddetti Comuni è pari ad Euro 680.541. La contropartita di questo valore è esposta nei debiti a lungo termine verso i Comuni soci.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.680.567	1.251.992	428.575

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	926.428	59.980	986.408	986.408	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	9.000	920	9.920	9.920	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	825	(581)	244	244	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	50.232	(37.357)	12.875	12.875	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	163.582	91.150	254.732		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	101.925	314.463	416.388	172.724	243.664
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.251.992	428.575	1.680.567	1.182.171	243.664

I Crediti sono iscritti secondo il valore del presumibile realizzo.

I crediti verso clienti al 31/12/2019, pari ad Euro 986.408, sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Clienti Apss (Azienda Provinciale Servizi Sanitari)	638.936
Altri clienti	367.197
Fatture da emettere	7.962
Note credito da emettere	-2.874
Fondo svalutazione crediti	-24.813

I crediti verso altri, al 31/12/2019, pari a Euro 172.724 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Fornitori conto anticipi	138.150
Assinde	27.128
INPS	1.890
INAIL	2.012
Crediti diversi	3.467
Depositi cauzionali	77

I crediti verso altri scadenti oltre l'esercizio successivo, pari ad euro 243.664, sono relativi per euro 4.505 a depositi cauzionali per locazioni e utenze e per euro 239.159 al credito verso il Comune di Rabbi a titolo di erogazione anticipata dei canoni per la gestione della farmacia che vengono adeguati periodicamente in base all'indicizzazione Istat.
I crediti tributari per totali euro 12.875 si riferiscono all'erario c/crediti irap e ires, per rispettivamente euro 2.610 e euro 10.265.
Le imposte anticipate per euro 254.732 sono relative a differenze temporanee deducibili per la descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	986.408	986.408
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	9.920	9.920
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	244	244

Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	12.875	12.875
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	254.732	254.732
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	416.388	416.388
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.680.567	1.680.567

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2018		21.814	21.814
Utilizzo nell'esercizio			
Accantonamento esercizio		3.000	3.000
Saldo al 31/12/2019		**24.814**	**24.814**

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
4.722.208	4.504.980	217.228

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	4.415.478	221.749	4.637.227
Denaro e altri valori in cassa	89.502	(4.521)	84.981
Totale disponibilità liquide	4.504.980	217.228	4.722.208

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
65.783	51.752	14.031

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.
Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.
Non sussistono, al 31/12/2019, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	1.302	(1.259)	43
Risconti attivi	50.450	15.290	65.740
Totale ratei e risconti attivi	51.752	14.031	65.783

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Ratei operazioni finanziarie	43

Descrizione	Importo
Risconti spese condominiali	4.738
Risconti canoni e diversi	22.633
Risconti abbonamenti	220
Risconti assicurazioni	38.149
Altri di ammontare non apprezzabile	
	65.783

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
10.179.480	10.146.785	32.695

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	4.964.082	-	-	-	-		4.964.082
Riserva da soprapprezzo delle azioni	18.432	-	-	-	-		18.432
Riserve di rivalutazione	2.138.486	-	-	-	-		2.138.486
Riserva legale	371.709	-	-	55.946	-		427.655
Riserve statutarie	371.709	-	-	55.946	-		427.655
Altre riserve							
Riserva straordinaria	1.299.917	-	(1)	189.399	87		1.489.228
Varie altre riserve	60.159	-	-	-	-		60.159
Totale altre riserve	1.360.076	-	(1)	189.399	87		1.549.387
Utile (perdita) dell'esercizio	1.118.916	817.713	-	849.363	301.203	849.363	849.363
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(196.625)	-	-	1.045	-		(195.580)
Totale patrimonio netto	10.146.785	817.713	(1)	1.151.699	301.290	849.363	10.179.480

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
9) Riserva differenza da conferimento	60.160
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)
Totale	60.159

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	4.964.082	B
Riserva da soprapprezzo delle azioni	18.432	A,B,C,D
Riserve di rivalutazione	2.138.486	A,B
Riserva legale	427.655	A,B
Riserve statutarie	427.655	A,B,C,D

Altre riserve		
Riserva straordinaria	1.489.228	A,B,C,D
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	A,B,C,D
Riserva azioni o quote della società controllante	-	A,B,C,D
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	A,B,C,D
Versamenti in conto aumento di capitale	-	A,B,C,D
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	A,B,C,D
Versamenti in conto capitale	-	A,B,C,D
Versamenti a copertura perdite	-	A,B,C,D
Riserva da riduzione capitale sociale	-	A,B,C,D
Riserva avanzo di fusione	-	A,B,C,D
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	A,B,C,D
Riserva da conguaglio utili in corso	-	A,B,C,D
Varie altre riserve	60.159	
Totale altre riserve	1.549.387	
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	A,B,C,D
Utili portati a nuovo	-	A,B,C,D
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(195.580)	A,B,C,D
Totale	9.330.117	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
9) Riserva differenza da conferimento	60.160	A,B,C,D
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
Totale	60.159	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	4.964.082	315.081	3.433.785	1.132.550	9.845.498
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi				817.626	817.626
altre destinazioni			(3)		(3)
Altre variazioni					
incrementi		56.628	258.296	1.118.916	1.433.840
decrementi				314.924	314.924
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente				1.118.916	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	4.964.082	371.709	3.692.078	1.118.916	10.146.785
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi				817.713	817.713
altre destinazioni			(1)		(1)
Altre variazioni					
incrementi		55.946	246.390	849.363	1.151.699
decrementi			87	301.203	301.290
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				849.363	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	4.964.082	427.655	3.938.380	849.363	10.179.480

Riserve negativa per acquisto di azioni proprie

La movimentazione delle azioni proprie è la seguente:

Descrizione	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
FARMACIE COMUNALI SPA	196.625		1.045	195.580

Il decremento è relativo alla vendita al Comune di Rabbi di n. 10 azioni proprie per un valore totale di Euro 1.045.

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
638.949	292.507	346.442

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	292.507	292.507
Variazioni nell'esercizio		

Accantonamento nell'esercizio	358.636	358.636
Utilizzo nell'esercizio	12.194	12.194
Totale variazioni	346.442	346.442
Valore di fine esercizio	638.949	638.949

La voce "Altri fondi", al 31/12/2019, pari ad Euro 638.949, rappresenta la miglior stima possibile, alla data di riferimento, dei rischi ed oneri futuri nei quali la società potrà incorrere.
Il fondo è stato incrementato di Euro 60.000 per stima una tantum dipendenti per il mancato rinnovo del contratto nazionale. Un ulteriore accantonamento di Euro 298.636 è stato effettuato a fronte della previsione, nel secondo semestre del 2020, della completa ristrutturazione, con contestuale demolizione, dell'immobile sede della farmacia di Via Veneto. L'importo accantonato è pari al valore residuo a fine esercizio 2019 al netto della quota di ammortamento di sei mesi dell'esercizio 2020. L'utilizzo del fondo è legato al pagamento di contributi INPS pregressi per Euro 12.194.

La composizione del fondo rischi al 31/12/2019 è la seguente:	
Contributi INPS pregressi	313
Una tantum dipendenti per mancato rinnovo contratto nazionale	240.000
Emolumenti arretrati, e relativi contributi, organo direttivo	100.000
Previsione demolizione immobile Via Veneto	298.636
Totale	638.949

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
408.093	485.966	(77.873)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	485.966
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	188.237
Utilizzo nell'esercizio	266.110
Totale variazioni	(77.873)
Valore di fine esercizio	408.093

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.
Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.
Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
4.514.585	4.210.854	303.731

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Acconti	385	202	587	587	-	-
Debiti verso fornitori	2.646.244	124.905	2.771.149	2.771.149	-	-
Debiti verso controllanti	18.042	12.506	30.548	30.548	-	-
Debiti tributari	147.063	20.395	167.458	167.458	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	253.599	(32.965)	220.634	220.634	-	-
Altri debiti	1.145.521	178.688	1.324.209	643.668	680.541	680.541
Totale debiti	4.210.854	303.731	4.514.585	3.834.044	680.541	680.541

I debiti più rilevanti al 31/12/2019 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Fornitori	2.355.616
Fatture da ricevere	495.484
Note credito da ricevere	-79.951
Totale debiti verso i fornitori	**2.771.149**
Erario c/Iva	29.013
Erario c/imp.sost.int.	7.888
Iva sospesa su vendite SSN	29.720
Ritenute d'acconto	100.837
Totale debiti tributari	**167.458**
INPS	107.001
INPDAP	34.975
INAIL	0
Fondi di previdenza integrativa	31.560
Contributi su retribuzioni differite e ferie	47.098
Totale debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	**220.634**
Personale dipendente	586.788
Collegio sindacale	0
Debiti diversi	56.880
Debiti a lungo termine verso Comuni soci	680.541
Totale altri debiti	**1.324.209**

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Acconti	587	587
Debiti verso fornitori	2.771.149	2.771.149
Debiti verso imprese controllanti	30.548	30.548
Debiti tributari	167.458	167.458
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	220.634	220.634
Altri debiti	1.324.209	1.324.209
Debiti	4.514.585	4.514.585

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I seguenti debiti non sono assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Acconti	587	587
Debiti verso fornitori	2.771.149	2.771.149
Debiti verso controllanti	30.548	30.548
Debiti tributari	167.458	167.458
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	220.634	220.634
Altri debiti	1.324.209	1.324.209
Totale debiti	4.514.585	4.514.585

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
11.598	20.038	(8.440)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	20.038	(8.440)	11.598
Totale ratei e risconti passivi	20.038	(8.440)	11.598

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Credito di imposta 15%	5.229
Credito di imposta 15% esigibile oltre l'esercizio successivo	6.100

Altri di ammontare non apprezzabile	269
	11.598

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.
I risconti passivi contributi pari ad Euro 11.329, di cui 5.229 esigibili entro l'esercizio successivo e 6.100 esigibili oltre, si riferiscono al credito di imposta del 15% ex DL 91/2014 art. 18 per l'acquisto, nel 2015, del magazzino automatizzato di sede.
Non sussistono, al 31/12/2019, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
22.485.534	22.666.818	(181.284)

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	22.030.283	22.188.610	(158.327)
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	455.251	478.208	(22.957)
Totale	**22.485.534**	**22.666.818**	**(181.284)**

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendite prodotti	21.737.448
Prestazioni di servizi	292.835
Totale	22.030.283

Dettagliamo qui di seguito gli “Altri ricavi e proventi”:

plusvalenze per alienazione cespiti 44
servizi diversi, educazione sanitaria 13.134
locazioni attive 76.778
premi 287.503
sopravvenienze attive 26.615
risarcimento danni 15.418
altro 24.891
contributi in conto esercizio 5.639
contributi su investimenti 5.229

I contributi in conto esercizio riguardano i contributi ricevuti dalla Provincia Autonoma di Trento per la certificazione “Family Audit” e le indennità di residenza per le farmacie rurali ex legge 221/1968.
I contributi su investimenti di competenza dell'esercizio sono relativi al credito di imposta del 15%, ex DL 91/2014 art. 18, per l'acquisto, nel 2015, del magazzino automatizzato di sede.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	22.030.283

Area geografica	Valore esercizio corrente
Totale	22.030.283

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
21.369.243	21.256.609	112.634

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	14.803.192	14.652.801	150.391
Servizi	1.210.918	1.160.152	50.766
Godimento di beni di terzi	640.191	479.154	161.037
Salari e stipendi	2.777.506	2.838.401	(60.895)
Oneri sociali	906.539	922.426	(15.887)
Trattamento di fine rapporto	188.237	194.637	(6.400)
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale			
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	41.135	27.404	13.731
Ammortamento immobilizzazioni materiali	479.471	491.676	(12.205)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	3.000	3.000	
Variazione rimanenze materie prime	(149.684)	270.376	(420.060)
Accantonamento per rischi	358.636	60.000	298.636
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	110.102	156.582	(46.480)
Totale	**21.369.243**	**21.256.609**	**112.634**

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.
Sottolineiamo che, nei costi per godimento beni di terzi, euro 364.722 sono relativi ai canoni maturati verso i Comuni soci per l'affidamento del servizio farmaceutico, euro 254.054 riguardano i canoni di locazione ed euro 21.415 sono relativi a noleggio attrezzature.

Costi per godimento beni di terzi

Dettagliamo qui di seguito i costi per godimento beni di terzi:

Canoni fissi affidamento servizio farmaceutico	59.429
Canoni variabili affidamento servizio farmaceutico	300.357
Canoni di affitto	254.054
Canoni di noleggio	21.415
Altri canoni	4.936
Totale	640.191

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Accantonamento per rischi

L'accantonamento per rischi si compone per Euro 60.000 da stima una tantum dipendenti per il mancato rinnovo del contratto nazionale. Un ulteriore accantonamento di Euro 298.636 è stato effettuato a fronte della previsione, nel secondo semestre del 2020, della completa ristrutturazione, con contestuale demolizione, dell'immobile sede della farmacia di Via Veneto. L'importo accantonato è pari al valore residuo a fine esercizio 2019 al netto della quota di ammortamento di sei mesi dell'esercizio 2020.

Oneri diversi di gestione

Sono così suddivisi:
contributi associativi 14.555
tasse e diritti annuali 53.356
spese di rappresentanza: 14.631
elargizioni 2.024
minusvalenze da alienazione cespiti 7.360
altri oneri 18.174

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
27.922	87.105	(59.183)

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Da partecipazione	7.650	71.398	(63.748)
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	20.272	15.707	4.565
(Interessi e altri oneri finanziari)			
Utili (perdite) su cambi			
Totale	**27.922**	**87.105**	**(59.183)**

Composizione dei proventi da partecipazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 11, C.c.)

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre
Altri proventi da partecipazione diversi dai dividendi					

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre
Dividendi					**7.650**
Da altre imprese					7.650
					7.650

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi bancari						
Interessi fornitori						
Interessi medio credito						
Sconti o oneri finanziari						
Interessi su finanziamenti						
Ammortamento disaggio di emissione obbligazioni						
Altri oneri su operazioni finanziarie						
Accantonamento al fondo rischi su cambi						
Arrotondamento						
Totale						

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi su titoli						
Interessi bancari e postali					18.229	18.229
Interessi su finanziamenti						
Interessi su crediti commerciali						

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Altri proventi					2.043	2.043
Arrotondamento						
Totale					**20.272**	**20.272**

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
294.850	378.398	(83.548)

Imposte	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Imposte correnti:	386.000	415.000	(29.000)
IRES	330.000	355.000	(25.000)
IRAP	56.000	60.000	(4.000)
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)	(91.150)	(36.602)	(54.548)
IRES	(91.150)	(36.602)	(54.548)
IRAP			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale	**294.850**	**378.398**	**(83.548)**

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte.
Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.
Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	esercizio 31/12/2019 Ammontare delle differenze temporanee IRES	esercizio 31/12/2019 Effetto fiscale IRES	esercizio 31/12/2019 Ammontare delle differenze temporanee IRAP	esercizio 31/12/2019 Effetto fiscale IRAP	esercizio 31/12/2018 Ammontare delle differenze temporanee IRES	esercizio 31/12/2018 Effetto fiscale IRES	esercizio 31/12/2018 Ammontare delle differenze temporanee IRAP	esercizio 31/12/2018 Effetto fiscale IRAP
Imposte anticipate:								
	350.000	84.000	350.000	9.380	350.000	84.000	350.000	9.380
	100.313	24.075			112.507	27.002		
	240.000	57.600			180.000	43.200		
	298.636	71.673	298.636	8.003				
Totale	**988.949**	**237.348**	**648.636**	**17.383**	**642.507**	**154.202**	**350.000**	**9.380**
Imposte differite:								
Totale								
Imposte differite (anticipate) nette		**(237.348)**		**(17.383)**		**(154.202)**		**(9.380)**
Perdite fiscali riportabili a nuovo	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale
- dell'esercizio								
- di esercizi precedenti								
Totale								
Perdite recuperabili								
Aliquota fiscale	24				24			
(Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite								
	31/12/2019	31/12/2019	31/12/2019	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2018	31/12/2018	31/12/2018
Totale								

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	988.949	648.636
Differenze temporanee nette	(988.949)	(648.636)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(154.202)	(9.380)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(83.146)	(8.003)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(237.348)	(17.383)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
350.000	-	350.000	24,00%	84.000	2,68%	9.380
112.507	(12.194)	100.313	24,00%	24.075	-	-
180.000	60.000	240.000	24,00%	57.600	-	-
-	298.636	298.636	24,00%	71.673	2,68%	8.003

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
	Aliquota fiscale	Aliquota fiscale
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	24,00%	24,00%

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Dirigenti	1	1	
Quadri	22	22	
Impiegati	57	59	(2)
Operai			
Altri			
Totale	**80**	**82**	**(2)**

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	22
Impiegati	57
Totale Dipendenti	80

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	18.323	17.760

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	13.750
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	13.750

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	96.110	52
Azioni Privilegiate		

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni A Voto limitato		
Azioni Prest. Accessorie		
Azioni Godimento		
Azioni A Favore prestatori di lavoro		
Azioni senza diritto di voto		
ALTRE		
Quote		
Totale	**96.110**	

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni Ordinarie	96.110	52	96.110	52
Totale	96.110	-	96.110	-

Le azioni e i titoli emessi sono i seguenti:

Azioni e titoli emessi dalla società	Numero	Tasso	Scadenza	Diritti attribuiti
Azioni ordinarie	96.110			
Azioni di godimento				
Obbligazioni convertibili				
Warrants				
Opzioni				
Altri titoli o valori simili				

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

Di seguito vengono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427, primo comma, n. 19 del codice civile.

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non sussistono patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla società, sono state concluse a condizioni normali di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnala che, nonostante la diffusione dell'epidemia del Coronavirus che sta causando drammatiche problematiche di natura sanitaria, l'azienda non ha subito, da un punto di vista economico, alcun effetto negativo.
Sono stati inoltre distribuiti ai dipendenti dispositivi di protezione individuale e sono state attuate le misure necessarie volte a prevenire la diffusione del virus.
Come noto, l'epidemia del Coronavirus Covid 19 sta minacciando la salute pubblica e la situazione è in rapida evoluzione in riferimento al numero dei contagi. Il governo italiano ha imposto severe misure di isolamento in tutto il Paese, limitando la circolazione e gli eventi che favoriscono l'aggregazione delle persone.
In tale contesto, tenendo conto altresì del settore farmaceutico di appartenenza, non si rilevano ad oggi significativi effetti economici o finanziari da dover considerare ai fini della predisposizione del presente bilancio. Inoltre, sulla base delle misure adottate dalla società in linea con le indicazioni delle autorità competenti, ai fini di garantire la sicurezza di tutti i soggetti coinvolti ed assicurare la continuità operativa dell'attività, non si prevedono effetti significativi sull'evoluzione della gestione. Tali considerazioni possono essere suscettibili di aggiornamento sulla base dell'evoluzione degli eventi connessi alla pandemia
Per maggiori dettagli si rimanda alla relazione sulla gestione.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Ai sensi di legge si evidenziano le informazioni di cui all'articolo 2427, primo comma, n. 22 quinquies e sexies), C.c..

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società non utilizza strumenti finanziari derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La Società soggetta a direzione e coordinamento di COMUNE DI TRENTO}.
Nel seguente prospetto viene fornito un quadro riassuntivo della gestione finanziaria 2018 del Comune di Trento.
Segnaliamo, peraltro, che il Comune di Trento redige il bilancio consolidato.

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			21.557.822
Riscossioni	70.728.951	185.054.657	255.783.608
Pagamenti	44.664.377	225.509.340	270.173.717
Saldo di cassa al 31 dicembre			7.167.713
Pag per azioni esecutive non regolar al 31 dicembre			-
Fondo cassa al 31 dicembre			7.167.713
Residui attivi	40.718.669	82.660.672	123.379.341
Residui passivi	4.962.244	50.026.548	54.988.792
Fondo pluriennale vincol. per spese correnti			4.511.594
Fondo pluriennale vincol per spese in c/capitale			33.976.457
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018			37.070.212

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Non inerente.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che, durante l'esercizio, sono stati incassati i seguenti contributi:

Provincia Autonoma di Trento, LP 13/2012 Pari Opportunità: Euro 1.152
Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, Legge 8/3/1968 n.221: Euro 1.756
Comune di Dro, Legge 8/3/1968 n.221: Euro 41
Comune di Tenno, Legge 8/3/1968 n.221: Euro 41
Comune di Pergine Valsugana, Legge 8/3/1968 n.221: Euro 41

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2019	Euro	849.363
5% a riserva legale	Euro	42.469
a riserva statutaria straordinaria	Euro	42.469
a riserva straordinaria	Euro	31.303
a dividendo: Euro 7,80 per azione	Euro	733.122

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Cristiana Sartori

FARMACIE COMUNALI S.p.A.

Via Asilo Pedrotti nr. 18 – 38122 TRENTO (TN)

Capitale sociale Euro 4.964.081,50 = i.v.

Iscritta alla C.C.I.A.A. di Trento. R.E.A. nr. 0162511

Iscritta al Registro delle Imprese di Trento nr. 01581140223

Codice fiscale e Partita I.V.A. nr. 01581140223

Società soggetta a attività di Direzione e Coordinamento da parte del Comune di Trento

******

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019

redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 2429, secondo comma, del codice civile

All'Assemblea dei soci

della "Farmacie Comunali S.p.A."

Signori soci,

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti. L'impostazione della presente relazione è conforme alle "Norme di comportamento del collegio sindacale – Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" emanate dal CNDCEC.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

Il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, che l'Organo amministrativo sottopone alla Vostra approvazione nei termini di legge, è stato redatto secondo le disposizioni

recepite dagli artt. 2423 e seguenti del codice civile; il suddetto documento risulta pertanto costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione. Detti documenti sono stati messi a disposizione del Collegio sindacale nel rispetto del termine disposto dall'art. 2429, primo comma, del codice civile.

Il D. Lgs. 17 gennaio 2003, nr. 6, ha distinto l'attività di vigilanza dalla funzione di revisione legale dei conti. Il Collegio Sindacale, nominato in data 7 maggio 2019 per il triennio 2019-2021, è incaricato della sola attività di vigilanza, mentre la revisione legale dei conti è demandata alla società di revisione "BAKER TILLY REVISA" che ha espresso in data 28 aprile 2020 parere favorevole senza rilievi al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e alla relazione sulla gestione. La Relazione della società di Revisione ha inoltre confermato l'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Per quanto concerne:

i) la tipologia dell'attività svolta

ii) la sua struttura organizzativa e contabile

è stata impostata la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza, tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda.

La presente relazione riassume l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e relativa ai seguenti ambiti:

- risultati dell'esercizio sociale;
- attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- osservazioni e proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c..

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo acquisito dagli amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. In merito all'art. 2381, co. 5, c.c., non ci sono organi delegati;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- ci siamo confrontati con "BAKER TILLY REVISA", soggetto incaricato della revisione legale, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire non essendo emerse

dall'attività di verifica della correttezza della contabilità e di revisione del bilancio rilievi o osservazioni;

- abbiamo acquisito informazioni dall'Organismo di vigilanza e dal responsabile della Prevenzione Corruzione L. 190/2012, come da Relazione annuale al 31 dicembre 2019, e non sono emerse criticità che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- in merito all'amministrazione trasparente abbiamo constatato il costante aggiornamento delle informazioni sul sito della società;
- non sono pervenute denunzie dai soci ex art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- abbiamo vigilato sul *rispetto delle misure di contenimento delle spese ai sensi del "protocollo d'intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", e dei documenti emanati dal Comune di Trento* "per il contenimento delle spese e l'esercizio dell'attività di indirizzo, vigilanza e controllo sulla gestione economica delle società di capitali dal medesimo controllate", e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, *non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.*

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato approvato dall'organo di amministrazione in data 25 marzo 2020 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, Rendiconto Finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre: l'organo amministrativo ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c..

Tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in occasione del consiglio di amministrazione del 25 marzo 2020 nei termini di cui all'art. 2429 c.c. 1° comma.

La revisione legale è affidata alla società di revisione "BAKER TILLY REVISA" che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

È quindi stato esaminato il bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste attive e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- il collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL" necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale;
- ai sensi dell'art. 2426., punto 6 c.c., il Collegio Sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- ai sensi dell'art. 2426, punto 5 c.c., il Collegio Sindacale ha preso atto che non esistono valori iscritti ai punti B) I -1) e B) I -2) dell'attivo dello stato patrimoniale quali costi di impianto ed ampliamento, costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità.

In merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 849.363. Lo stato patrimoniale e conto economico sono riassumibili come segue:

Crediti verso soci	Euro	0		
Immobilizzazioni	Euro	6.628.621		
Attivo circolante	Euro	9.058.301		
Ratei e risconti	Euro	65.783		
Totale Attivo			*Euro*	*15.752.705*

Capitale sociale e riserve	Euro	9.330.117		
Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	849.363		
Fondi per rischi ed oneri	Euro	638.949		
Trattam. fine rapp. lav. sub.to	Euro	408.093		
Debiti	Euro	4.514.585		
Ratei e risconti	Euro	11.598		
Totale Passivo			*Euro*	*15.752.705*

Valore della produzione	Euro	22.485.534
Costi della produzione	Euro	(21.369.243)
Differenza tra valore e costi della produzione	Euro	1.116.291
Proventi ed oneri finanziari	Euro	27.922
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	0
Proventi ed oneri straordinari	Euro	0
Imposte sul reddito dell'eserc., correnti, diff. ed antic.	Euro	294.850
Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	849.363

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale, ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, tenuto altresì conto delle risultanze dell'attività di revisione legale esposte da "BAKER TILLY REVISA", si ritiene all'unanimità che non sussistono ragioni ostative sia all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'Organo Amministrativo, sia in ordine alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio.

Trento, 29 aprile 2020

Il Collegio Sindacale

dott. Lorenzo Rizzoli

dott. Laura Pedrotti

dott. Michele Bezzi

Baker Tilly Revisa S.p.A.
Società di Revisione e
Organizzazione Contabile
37138 Verona - Italy
Via Albere 19

T: +39 045 8005183
F: +39 045 8014307

PEC: bakertillyrevisa@pec.it
www.bakertilly.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti di Farmacie Comunali S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Farmacie Comunali S.p.A. (o la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Farmacie Comunali S.p.A. come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio dell'Ente che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento; il nostro giudizio sul bilancio d'esercizio di Farmacie Comunali S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla

legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione

appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori di Farmacie Comunali S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Farmacie Comunali S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Farmacie Comunali S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Farmacie Comunali S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Verona, 28 aprile 2020

Baker Tilly Revisa S.p.A.

Pierpaolo Gallonetto
Sodio Procuratore

Baker Tilly Revisa S.p.A. trading as Baker Tilly is a member of the global network of Baker Tilly International Ltd, the members of which are separate and independent legal entities.

SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO

	CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	Anno	Anno - 1	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1	Proventi da tributi				
2	Proventi da fondi perequativi				
3	Proventi da trasferimenti e contributi				
a	*Proventi da trasferimenti correnti*	10.868	9.708		A5c
b	*Quota annuale di contributi agli investimenti*				E20c
c	*Contributi agli investimenti*				
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici			A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni				
b	*Ricavi della vendita di beni*	21.737.448	21.898.085		
c	*Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi*	292.835	290.525		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	417.724	408.323	A5	A5 a e b
	totale componenti positivi della gestione A)	**22.458.875**	**22.606.641**		
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	14.803.192	14.652.801	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	1.210.918	1.160.152	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	640.191	479.154	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi				
a	*Trasferimenti correnti*				
b	*Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.*				
c	*Contributi agli investimenti ad altri soggetti*				
13	Personale	3.872.282	3.955.464	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni			B10	B10
a	*Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali*	41.135	27.404	B10a	B10a
b	*Ammortamenti di immobilizzazioni materiali*	479.471	491.676	B10b	B10b
c	*Altre svalutazioni delle immobilizzazioni*			B10c	B10c
d	*Svalutazione dei crediti*	3.000	3.000	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-149.684	270.376	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	358.636	60.000	B12	B12
17	Altri accantonamenti			B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	88.279	124.336	B14	B14
	totale componenti negativi della gestione B)	**21.347.420**	**21.224.363**		
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	1.111.455	1.382.278		
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
	Proventi finanziari				
19	Proventi da partecipazioni			C15	C15
a	*da società controllate*				
b	*da società partecipate*				
c	*da altri soggetti*	7.650	71.398		
20	Altri proventi finanziari	20.272	15.707	C16	C16
	Totale proventi finanziari	27.922	87.105		
	Oneri finanziari				
21	Interessi ed altri oneri finanziari			C17	C17
a	*Interessi passivi*				
b	*Altri oneri finanziari*				
	Totale oneri finanziari				
	totale (C)	**27.922**	**87.105**		
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni			D18	**D18**
23	Svalutazioni			D19	**D19**
	totale (D)				
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	*Proventi straordinari*			E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire				
b	*Proventi da trasferimenti in conto capitale*				
c	*Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo*	26.615	42.177		E20b
d	*Plusvalenze patrimoniali*	44	18.000		E20c
e	*Altri proventi straordinari*				
	totale proventi	**26.659**	**60.177**		
25	*Oneri straordinari*			E21	E21
a	*Trasferimenti in conto capitale*				
b	*Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*	14.463	1.598		E21b
c	*Minusvalenze patrimoniali*	7.360	30.648		E21a
d	*Altri oneri straordinari*				E21d
	totale oneri	21.823	32.246		
	Totale (E) (E20-E21)	4.836	27.931		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	1.144.213	1.497.314		
26	Imposte (*)	294.850	378.398	22	22
27	**RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)**			23	23
28	**Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi**	849.363	1.118.916		

		STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	1	*A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE*			A	A
		TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)				
		B) IMMOBILIZZAZIONI				
I		Immobilizzazioni immateriali			BI	BI
	1	costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
	2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
	3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	8.467	11.711	BI3	BI3
	4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
	5	avviamento			BI5	BI5
	6	immobilizzazioni in corso ed acconti			BI6	BI6
	9	altre	275.162	253.951	BI7	BI7
		Totale immobilizzazioni immateriali	283.629	265.662		
		Immobilizzazioni materiali (3)				
II	1	Beni demaniali				
1.1		Terreni				
1.2		Fabbricati				
1.3		Infrastrutture				
1.9		Altri beni demaniali				
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)				
2.1		Terreni	862.314	741.911	BII1	BII1
	a	*di cui in leasing finanziario*				
2.2		Fabbricati	4.444.677	4.642.065	BII1	
	a	*di cui in leasing finanziario*				
2.3		Impianti e macchinari	297.791	441.794	BII2	BII2
	a	*di cui in leasing finanziario*				
2.4		Attrezzature industriali e commerciali	195.064	202.828	BII3	BII3
2.5		Mezzi di trasporto		1.102	BII4	
2.6		Macchine per ufficio e hardware	78.016	77.905	BII4	
2.7		Mobili e arredi	110.114	141.522	BII4	
2.8		Infrastrutture				
2.99		Altri beni materiali				
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	64.334	34.112	BII5	BII5
		Totale immobilizzazioni materiali	6.052.310	6.283.239		
IV		Immobilizzazioni Finanziarie (1)				
	1	Partecipazioni in			BIII1	BIII1
	a	*Imprese controllate*	115.882	115.882	BIII1a	BIII1a
	b	*Imprese partecipate*			BIII1b	BIII1b
	c	*altri soggetti*	176.800	176.800	BIII1d-bis	
	2	Crediti verso			BIII2	BIII2
	a	altre amministrazioni pubbliche				
	b	*Imprese controllate*			BIII2a	BIII2a
	c	*Imprese partecipate*			BIII2b	BIII2b
	d	*altri soggetti*			BIII2c BIII2d	BIII2d
	3	Altri titoli			BIII3	
		Totale immobilizzazioni finanziarie	292.682	292.682		
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	6.628.621	6.841.583		
		C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I		Rimanenze	2.655.526	2.505.843	CI	CI
		Totale	2.655.526	2.505.843		
II		Crediti (2)				
	1	Crediti di natura tributaria				
	a	*Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità*				
	b	*Altri crediti da tributi*	254.732	163.582	CII4ter	
	c	*Crediti da Fondi perequativi*				
	2	Crediti per trasferimenti e contributi				
	a	*verso amministrazioni pubbliche*				
	b	*Imprese controllate*				CII2
	c	*Imprese partecipate*			CII3	CII3
	d	*verso altri soggetti*			CII4	
	3	Verso clienti ed utenti	996.572	936.253	CII1	CII1
	4	Altri Crediti			CII5	CII5
	a	*verso l'erario*	12.875	50.232	CII4bis	
	b	*per attività svolta per c/terzi*				
	c	*altri*	416.388	101.925	CII5	
		Totale crediti	1.680.567	1.251.992		
III		ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI				
	1	partecipazioni	195.580	196.625	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
	2	altri titoli			CIII6	CIII5
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	195.580	196.625		
IV		DISPONIBILITA' LIQUIDE				
	1	Conto di tesoreria				
	a	*Istituto tesoriere*				CIV1a
	b	*presso Banca d'Italia*				
	2	Altri depositi bancari e postali	4.637.227	4.415.478	CIV1	CIV1b e CIV1c
	3	Denaro e valori in cassa	84.981	89.502	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
		Totale disponibilità liquide	4.722.208	4.504.980		
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)				
		D) RATEI E RISCONTI				
	1	Ratei attivi	43	1.302	D	D
	2	Risconti attivi	65.740	50.450	D	D
		TOTALE RATEI E RISCONTI D)	65.783	51.752		
		TOTALE DELL'ATTIVO	**15.948.285**	**15.352.775**		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo
(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo
(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili

Farmacie Comunali S.p.A.

Allegato n. 11
al D.Lgs 118/2011

		STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
		A) PATRIMONIO NETTO				
I		Fondo di dotazione	4.964.082	4.964.082	AI	AI
II		Riserve	4.561.615	4.260.412		
	a	*da risultato economico di esercizi precedenti*	2.404.697	2.103.494	AIV, AV, AVI, AVII, AVIII	AIV, AV, AVI, AVII, AVIII
	b	da capitale	2.156.918	2.156.918	AII, AIII	AII, AIII
	c	da permessi di costruire				
	d	*riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali*				
	e	*altre riserve indisponibili*				
III		Risultato economico dell'esercizio	849.363	1.118.916	AIX	AIX
		Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	10.375.060	10.343.410		
		Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi				
		Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi				
		Patrimonio netto di pertinenza di terzi				
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A) [3]	10.375.060	10.343.410		
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
	1	per trattamento di quiescenza			B1	B1
	2	per imposte			B2	B2
	3	altri	638.949	292.507	B3	B3
	4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri				
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	638.949	292.507		
		C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	408.093	485.966	C	C
		TOTALE T.F.R. (C)	408.093	485.966		
		D) DEBITI [1]				
	1	Debiti da finanziamento				
	a	prestiti obbligazionari			D1e D2	D1
	b	v/ altre amministrazioni pubbliche				
	c	verso banche e tesoriere			D4	D3 e D4
	d	verso altri finanziatori			D5	
	2	Debiti verso fornitori	2.771.149	2.646.244	D7	D6
	3	Acconti	587	385	D6	D5
	4	Debiti per trasferimenti e contributi	30.548	18.042		
	a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale				
	b	altre amministrazioni pubbliche				
	c	imprese controllate			D9	D8
	d	imprese partecipate			D10	D9
	e	altri soggetti	30.548	18.042		
	5	altri debiti	1.712.301	1.546.183	D12,D13,D14	D11,D12,D13
	a	*tributari*	167.458	147.063		
	b	*verso istituti di previdenza e sicurezza sociale*	220.634	253.599		
	c	*per attività svolta per c/terzi [2]*				
	d	*altri*	1.324.209	1.145.521		
		TOTALE DEBITI (D)	4.514.585	4.210.854		
		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I		Ratei passivi			E	E
II		Risconti passivi	11.598	20.038	E	E
	1	Contributi agli investimenti				
	a	da altre amministrazioni pubbliche				
	b	da altri soggetti				
	2	Concessioni pluriennali				
	3	Altri risconti passivi	11.598	20.038		
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	11.598	20.038		
		TOTALE DEL PASSIVO	15.948.285	15.352.775		
		CONTI D'ORDINE				
		1) Impegni su esercizi futuri				
		2) beni di terzi in uso				
		3) beni dati in uso a terzi				
		4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
		5) garanzie prestate a imprese controllate				
		6) garanzie prestate a imprese partecipate				
		7) garanzie prestate a altre imprese				
		TOTALE CONTI D'ORDINE				

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

(3) Le formule sono inserite anche nello schema del bilancio consolidato riguardante l'esercizio 2016

Bilancio 2019

TRENTINO TRASPORTI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Monica Baggia
Vicepresidente	Davide Leonardi
Consiglieri	Giulio Ruggirello
	Maria Bosin
	Marco Cattani

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Daniel Frizzera
Sindaci effettivi	Elena Iori
	Christian Pola

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

Signori Azionisti,

nel 2019 la Società ha proseguito nella gestione ordinaria, sempre orientata al contenimento dei costi, al completamento delle azioni intraprese e all'attenta gestione finanziaria degli investimenti deliberati dall'azionista di maggioranza, con una chiusura positiva del bilancio per € 6.669 come desumibile dal Conto Economico di seguito riportato.

Disciplinari di affidamento

Nel corso del 2019 sono stati sottoscritti, a seguito dell'affidamento "in house" a Trentino trasporti S.p.A. della gestione dei servizi di trasporto pubblico in provincia di Trento, i disciplinari di affidamento, scaduti a giugno, con la Provincia Autonoma di Trento per i servizi di trasporto extraurbani su gomma, ferroviari e aeroportuali in provincia di Trento e per la realizzazione e la contribuzione economica degli investimenti relativi ai trasporti pubblici urbani ed extraurbani o funzionali al miglioramento dell'intermodalità e per la realizzazione e contribuzione degli investimenti relativi all'Aeroporto G. Caproni di Trento ed elisuperfici di emergenza, con il Comune di Trento per i servizi di trasporto pubblico urbano su gomma e a fune e urbano turistico nel Comune di Trento e con i Comuni di Rovereto, Lavis, Pergine Valsugana per i servizi di trasporto pubblico locale confermati per una durata di 5 anni, fino al 30.6.2024. Sono stati inoltre sottoscritti i disciplinari per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale con i Comuni di Arco, Ville d'Anaunia, Vallelaghi e Predaia e i disciplinari relativi ai servizi turistici. Gli enti pubblici soci hanno in tale modo confermato la fiducia alla società in house, sulla base di una favorevole valutazione dei risultati sempre garantiti, in termini di rapporto costo qualità del servizio, oltre che sulla base di considerazioni operative - ed economiche - legate alla opportunità di avere un gestore unico per reti ferroviarie locali e autoservizio.

Riorganizzazione societaria e nuovo quadro normativo ferroviario

Nel corso del 2019 sono stati attuati, in accordo con la Provincia Autonoma di Trento, i passi necessari per dare alla Società un assetto ottimale per lo svolgimento dei propri compiti statutari. L'unione delle tre società (Trentino trasporti S.p.A., Trentino trasporti esercizio S.p.A. e Aeroporto Caproni S.p.a.) che a vario titolo garantivano i servizi ora in capo alla sola Trentino Trasporti, ha reso infatti necessaria una riorganizzazione della stessa, che è stata attivata parallelamente ai diversi passi che hanno portato all'unificazione.

Si è proceduto infatti, in prima battuta, alla riorganizzazione dei Servizi di staff istituendo nuove funzioni e rafforzandone altre già in sofferenza nell'ambito delle società prima della fusione e a nominare Vice Direttore Generale l'ing. Ettore Salgemma che, per le sue competenze, ha affiancato il Direttore Generale nel coordinamento delle tematiche tecniche.

Si è proceduto poi con la riorganizzazione nei comparti tecnici al fine di completare il percorso di integrazione delle varie aree ed anche in ragione delle modifiche normative intervenute in ambito ferroviario, proponendo l'inserimento della strategica figura del Direttore Tecnico (l'ing. Ettore Salgemma nominato a dicembre 2019 con decorrenza 1° gennaio 2020) con funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo a supporto del vertice societario, e di tre figure dirigenziali dotate di deleghe e procure nei tre settori di riferimento "Infrastruttura, materiale rotabile, Esercizio", tutte con eguale valenza strategica rispetto al complesso sistema ferroviario.

Per quanto riguarda la figura dirigenziale per l'Esercizio, a fine 2019 è stata attivata la procedura di qualificazione per il dirigente esercizio ferroviario.
Tale nomina è propedeutica al recepimento del nuovo quadro normativo ferroviario che ha previsto a livello nazionale, nel 2019, un cambio rilevantissimo di paradigma normativo nell'ambito della sicurezza ferroviaria, che riguarda anche le Ferrovie isolate dal sistema nazionale. La PAT, che ha competenza primaria nel settore dei trasporti, mantiene per la Ferrovia Trento Malè le competenze di organo di vigilanza e controllo che a livello nazionale sono ricoperte dall'Agenzia Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria (ANSF).
Il nuovo quadro normativo, recepito comunque gradualmente anche dalla PAT, ha richiesto nel 2019 l'aggiornamento dell'analisi dei rischi della Ferrovia Trento Malè (infrastruttura, materiale rotabile ed esercizio) con recepimento di quanto stabilito dal Regolamento Circolazione Ferroviaria (RCF) nazionale emanato da ANSF. Il documento è stato redatto e consegnato al competente Servizio Motorizzazione Civile della PAT
Il prossimo passo sarà, nel 2020, l'implementazione del Sistema di Gestione della Sicurezza (SGS) della ferrovia isolata, che comporterà anche un cambio organizzativo molto rilevante, in quanto andrà a scomparire la figura, oggi centrale, del Direttore di esercizio, prevista dal DPR 753/80.

Spostamento data approvazione bilancio

L'emergenza epidemiologica da COVID-19, ha portato alla necessità di rinviare il termine per l'approvazione del bilancio 2019.
Tale possibilità è prevista dall'art. 2364, comma 2 del cod. civ., che cita "*L'assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno, entro il termine stabilito dallo statuto e comunque non superiore a centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Lo statuto può prevedere un maggior termine, comunque non superiore a centottanta giorni, nel caso di società tenute alla redazione del bilancio consolidato ovvero quando lo richiedono particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società; in questi casi gli amministratori segnalano nella relazione prevista dall'articolo 2428 le ragioni della dilazione*."
Tale possibilità è prevista anche dall'art. 20 dello statuto societario.
L'art. 106, comma 1, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 recante "*misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*", prevede, in deroga a quanto previsto dall'articolo 2364 secondo comma del codice civili o alle diverse disposizioni statutarie che "*l'assemblea ordinaria è convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio*".
Il nuovo termine per la riunione del Consiglio di Amministrazione che approva il progetto di bilancio, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 30 marzo 2020, era stato fissato entro il 29 maggio 2020.

Investimenti

L'attività svolta nel corso dell'esercizio 2019 per la gestione delle infrastrutture dedicate al trasporto pubblico ha riguardato in particolare la verifica e i controlli periodici di competenza sugli immobili e sui relativi impianti e la messa in sicurezza dei versanti, dei muri di sostegno dei viadotti, delle gallerie, dei ponti e ponticelli della linea ferroviaria Trento-Malè-Marilleva per garantire la regolarità e sicurezza dell'esercizio ferroviario.
L'attività svolta nel corso dell'esercizio 2019 per la gestione delle infrastrutture tecnologiche ed informatiche ha riguardato in particolare l'estensione del sistema

aziendale di videosorveglianza ai nuovi veicoli urbani Otokar ed alla nuova stazione F.T.M. di Lavis.
Tra le attività riguardanti i complessi e rilevanti lavori di manutenzione straordinaria e le nuove opere nel campo civile e ferroviario, si rilevano i lavori relativi al nuovo parcheggio di interscambio gomma-ferro (per n. 57 posti auto, 7 posti per motocicli e pensiline per n. 37 biciclette) della stazione ferroviaria di Caldonazzo sulla linea della Valsugana e della nuova area "bici-grill" a servizio dei cicloturisti che utilizzano il treno.
Per quanto riguarda l'acquisto di materiale rotabile autobus, nel 2019 sono stati consegnati n. 10 nuovi mezzi interurbani che, unitamente ad altre 159 unità, verranno immatricolati verosimilmente entro fine 2020. In questo modo troveranno conclusione le procedure d'acquisto con l'obiettivo di conseguire uno svecchiamento del parco rotabile autoservizio con l'utilizzo di mezzi meno inquinanti favorendo l'esodo dei veicoli più datati e conseguire benefici in termini di qualità del servizio, di impatto ambientale e di costi di manutenzione.
Le attività di cui si è fatto cenno, che saranno meglio descritte nel seguito, sono state effettuate in un contesto di rigorosa pianificazione delle opere, degli stati di avanzamento e della gestione finanziaria.

Gestione finanziaria
Al fine di monitorare e pianificare tutti gli investimenti finanziati, coerentemente con gli indirizzi dati dalla Provincia Autonoma di Trento, la Società si è dotata da alcuni anni di un Piano Strategico Industriale triennale che contiene le linee guida per l'attività societaria, leggibili dai collaboratori e dall'azionista.
Dal punto di vista finanziario, la forte esposizione della Società verso la Banca Europea degli Investimenti (BEI) e verso altre banche ha confermato le attività di una gestione finanziaria impegnativa, per la quale la Società continua a godere dell'assistenza di Cassa del Trentino.
Il preciso andamento degli investimenti rispetto a quanto deliberato e alle modalità di finanziamento è stato rendicontato alla Provincia Autonoma di Trento nei termini previsti.
Con riferimento ai rapporti con la BEI, a valere sul Contratto di prestito BEI – Trentino trasporti S.p.A., denominato "PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO INFRASTRUCTURE" con un valore di Euro 59mio, sottoscritto in data 27 novembre 2015 e coperto da Garanzia diretta e da irrevocabilità dei contributi da parte della PAT, si ricorda che la Società aveva incassato, in data 15 dicembre 2015, una prima tranche, a valere su tale contratto, per Euro 14mio con un tasso fisso annuo di rimborso della rata pari allo 0,924% e con durata dell'ammortamento di 15 anni, una seconda trance per Euro 10mio con un tasso fisso annuo di rimborso della rata pari allo 0,570% e con durata dell'ammortamento di 15 anni e una terza tranche per Euro 20mio con un tasso fisso annuo di rimborso della rata pari all' 1,043% e con durata dell'ammortamento di 15 anni.
Nel corso del 2019 sono state introdotte alcune modifiche contrattuali che hanno riguardato in particolar modo la durata del contratto, che è stata posticipata al 27 maggio 2021, anziché al 27 novembre 2018 come previsto nel contratto iniziale e la diminuzione del fabbisogno finanziario complessivo valutato ad euro 117mio, anziché Euro 118mio come inizialmente previsto, a seguito di economie di spesa ottenute su interventi finanziati con il prestito e completati. La BEI finanzia il 50% ovvero Euro 58,5mio;
Le modifiche contrattuali al Contratto di prestito BEI – Trentino trasporti S.p.A., denominato "PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO INFRASTRUCTURE" sopra riportate sono state sottoscritte, oltre che da Trentino trasporti e dalla BEI, dal Presidente della Provincia Autonoma di Trento, in qualità di garante.

Si informa che su tale contratto è stata incassata, in data 4 maggio 2020, una quarta tranche di Euro 10mio con un tasso fisso annuo di rimborso pari allo 0,384% e con durata dell'ammortamento di 10 anni.
Inoltre la Società aveva precedentemente stipulato un contratto quadro di prestito sempre con la Banca Europea degli Investimenti (BEI), in qualità di Prenditori, per massimi € 55mio – (quale quota di TTSpa del framework loan complessivo - stipulato tra CdT e la BEI), anche questo coperto da Garanzia diretta e da irrevocabilità dei contributi da parte della PAT.
In data 6 dicembre 2013 era stata incassata la prima tranche di liquidità per € 30mio, con tasso fisso al 2,78% e con durata dell'ammortamento di 15 anni e in data 9 dicembre 2014 si era incassata anche la seconda tranche di liquidità per € 25mio, con tasso fisso dell'1,257% e con durata dell'ammortamento di 15 anni.
Infine, in data 20 dicembre 2017, era stato stipulato con BANCO BPM S.P.A., a seguito di confronto concorrenziale senza pubblicazione di un bando di gara, ai sensi ed in conformità all'art. 17 del D. Lgs. n. 50/2016, un contratto di mutuo per la durata di 15 anni (scadenza 21 dicembre 2032) ad un tasso fisso pari all'1,350%, coperto da garanzia provinciale.
Con la stipula di tali contratti, si è raggiunto l'obiettivo di accedere a fonti di prestito che permettano di ottimizzare i costi finanziari, con lo scopo di ottenere la riduzione degli oneri finanziari dei contributi in annualità già stanziati dalla PAT concorrendo attivamente alla Spending Review Trentina.

Servizio TPL

Con riferimento ai singoli servizi, è proseguito il potenziamento graduale del servizio extraurbano, in accordo con la Provincia, con l'incremento di alcuni servizi festivi, che ha portato a una crescita dell'1,5% delle percorrenze.
Il servizio urbano di Trento è rimasto organizzato come nell'anno precedente, mentre quello di Rovereto ha visto l'implementazione in febbraio del nuovo Piano d'area, che ha comportato un notevole incremento del servizio fornito, con l'8% di km in più a fine anno.
I servizi ferroviari hanno beneficiato per la linea Trento Malé Mezzana - che ha festeggiato i 110 anni di servizio - dell'assenza di interruzioni del servizio, che avevano invece caratterizzato gli anni precedenti, con i lavori di interramento della linea a Lavis. In questo modo, i km offerti sono saliti del 4%.
Sulla linea Trento Borgo Bassano, invece, è entrato a regime il nuovo orario introdotto a fine 2018. Per Trentino Trasporti le percorrenze sono variate di poco, in funzione della suddivisione del servizio con Trenitalia.
Nel complesso, il servizio fornito è di poco meno di 22 milioni di km su gomma, dei quali 13,2 sull'extraurbano, 5,7 sull'urbano di Trento, 1,4 sull'urbano di Rovereto, e di 1,3 milioni di km su ferro, 0,8 sulla FTM e 0,5 sulla Valsugana.
L'anno concluso è stato ancora molto positivo sul fronte dei passeggeri trasportati, in tutti i servizi. Al risultato hanno contribuito, oltre ai miglioramenti dell'offerta, l'estensione a tutti i centri della provincia delle modalità di incarrozzamento sul servizio urbano sperimentate con successo a Trento, con gli stessi ottimi risultati sul fronte dell'evasione tariffaria, nonché la decisione politica di prevedere la gratuità del servizio di trasporto pubblico per tutti i residenti in provincia di età pari o superiore a 70 anni.
I passeggeri complessivi sono così aumentati del 4%, raggiungendo i 57 milioni: 21 sull'extraurbano, 23 sull'urbano di Trento, 5 su quello di Rovereto, 2 su quello dell'Alto Garda, 3 sulla ferrovia Trento Malè e 1 sulla Trento Bassano.
La qualità del servizio è stata mantenuta su ottimi livelli - ad esempio il dato di puntualità del servizio ferroviario si è attestato ad oltre il 95% per entrambe le linee - con

l'eccezione del servizio urbano di Trento, che ha subito un crescente degrado della velocità commerciale per l'interferenza del traffico privato, segnalata al Comune insieme a proposte operative per mitigare la problematica.

Aeroporto G.Caproni

Per quanto riguarda le attività dell'Aeroporto G. Caproni, tutte le 17 elisuperfici sono pienamente operative e quotidianamente monitorate.
La rotta strumentale PBN (Performance Base Navigation) tra l'aeroporto e l'elisuperficie ospedaliera di Cles (attività previste dal Grant Agreement con la GSA di Praga-European Global Navigation Satellite System Agency), dopo il periodo di sperimentazione concluso positivamente, è entrata in utilizzo operativo ad inizio 2020. Il successo di questa prima fase richiede ora lo sviluppo di un network di procedure che connetta le zone strategiche e consenta l'incremento del buon esito delle missioni di soccorso e la sicurezza delle operazioni. Il Consiglio di Amministrazione si impegnerà a presentare alla giunta provinciale un progetto per il 2021 per l'implementazione di almeno altre due rotte fondamentali per il collegamento con gli ospedali di Cavalese e Tione in modo da dare avvio all'iter tecnico e di finanziamento del progetto.

L'anno è stato anche caratterizzato da un fortissimo impegno di formazione dei nuovi operatori, assunti grazie all'impegno della Provincia per il ripristino del servizio AFIU sulle ventiquattro ore. Nel mese di settembre è stato ripristinato l'orario 06-22 e dal 13 gennaio 2020 la sala operativa è completa e in funzione H24.
Anche nel 2019 si è svolto sul sedime aeroportuale l'annuale appuntamento di Festivolare. La manifestazione svoltasi il fine settimana del 14 /15 settembre, ha visto una discreta presenza di pubblico attestatosi nella due giorni sulle 5000 unità. Ancora una volta il meteo favorevole ha permesso lo svolgersi in maniera puntuale di tutto il programma previsto. Da ricordare la presenza sia il sabato che la domenica della campionessa mondiale di acrobazia aerea, la russa Svetlana Kapaninna che ha letteralmente stregato il pubblico con il suo show aereo. L'organizzazione dell'evento è stata curata dall'aeroclub di Verona in collaborazione con alcuni operatori locali, tra cui il museo Caproni. La società Trentino trasporti si è resa partecipe alla gestione dell'evento mettendo a disposizione le aree del sedime, il proprio personale per lo svolgimento in sicurezza di tutto l'evento e per il rispetto delle normative in materia di traffico volo nelle manifestazioni aeree debitamente autorizzate.

Conclusioni
L'attività del 2019 è stata caratterizzata da un incremento delle sinergie e delle collaborazioni da parte di tutti i servizi che ha migliorato sia il clima aziendale che le performance della società. Nonostante siano ancora presenti degli ambiti critici e migliorabili ci siamo convinti che il processo di unificazione ha giovato all'efficienza e alla produttività delle tre compagini riunite.
L'accorpamento delle attività amministrative quali contabilità e bilancio, personale e acquisti hanno dato ottimi risultati. Molto soddisfacente anche la riorganizzazione di settori delicati quali quelli deputati alla igiene e sicurezza sul lavoro e alla tutela ambientale.
Maggiore attenzione è stata quindi rivolta alla parte più tecnica deputata all'erogazione del servizio e alla gestione dell'infrastruttura.
È emersa la necessità di proporre alla Provincia Autonoma di Trento l'approvazione di una nuova pianta organica del settore ferroviario, in ragione delle importanti modifiche

normative che hanno pesantemente inciso sia sul piano delle funzioni e delle competenze che delle responsabilità.
È stato un anno di intenso lavoro durante il quale non è mai scemato l'impegno continuo e responsabile di tutti i dipendenti, senza il contributo dei quali il Consiglio di Amministrazione non avrebbe mai potuto raggiungere i risultati conseguiti.
Nei primi mesi del 2020, l'emergenza del COVID-19 ha colpito tutto il paese, mettendo a dura prova la tenuta economica di tutti i settori, così anche per il trasporto pubblico ed ha comportato per l'Azienda un grosso sforzo in termini organizzativi-gestionali sia a livello interno, per quanto concerne il personale, sia a livello esterno per quanto riguarda l'erogazione del servizio.
Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nella sezione "Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio e evoluzione prevedibile della gestione". Si sottolinea come il coordinamento continuo tra i vari Servizi e lo scambio tra gli stessi dei dati e della loro analisi sia il presupposto per la produzione di un contributo all'organizzazione e gestione del post emergenza da parte di Trentino trasporti, nella convinzione che la tenuta del TPL in un momento di tale difficoltà sia auspicabile non solo per la nostra Società ma per l'intera collettività.

ATTI NORMATIVI DI RIFERIMENTO

Disciplinari di affidamento

Nel corso del 2019 sono stati sottoscritti, a seguito dell'affidamento "in house" a Trentino trasporti S.p.A. della gestione dei servizi di trasporto pubblico in provincia di Trento, i disciplinari di affidamento, scaduti a giugno, con la Provincia Autonoma di Trento per i servizi di trasporto extraurbani su gomma, ferroviari e aeroportuali in provincia di Trento e per la realizzazione e la contribuzione economica degli investimenti relativi ai trasporti pubblici urbani ed extraurbani o funzionali al miglioramento dell'intermodalità e per la realizzazione e contribuzione degli investimenti relativi all'Aeroporto G. Caproni di Trento ed elisuperfici di emergenza, con il Comune di Trento per i servizi di trasporto pubblico urbano su gomma e a fune e urbano turistico nel Comune di Trento e con i Comuni di Rovereto, Lavis, Pergine Valsugana e Arco, per i servizi di trasporto pubblico locale. I servizi sono stati confermati per una durata di 5 anni, fino al 30.6.2024. Gli enti pubblici soci hanno in tale modo confermato la fiducia alla loro società in house, sulla base di una favorevole valutazione dei risultati sempre garantiti, in termini di rapporto costo qualità del servizio, oltre che sulla base di considerazioni operative - ed economiche - legate alla opportunità di avere un gestore unico per reti ferroviarie locali e autoservizio.

DIRETTIVE ALLE SOCIETA' CONTROLLATE DALLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Con le deliberazioni n. 2907 del 3/12/2009, n. 291 del 19.02.2010, nr. 415 del 11/03/2011, nr. 413 del 02/03/2012 la Giunta Provinciale ha approvato e integrato successivamente le direttive alle società controllate dalla Provincia volte a rafforzare la corresponsabilizzazione delle società nel raggiungimento degli obiettivi della manovra finanziaria provinciale nonché a garantire una corretta e tempestiva trasposizione degli indirizzi emanati dalla Provincia nel suo ruolo di capogruppo.

La Giunta Provinciale, con Delibera n. 2505 del 23 novembre 2012, ha inoltre stabilito, anche per le società partecipate, i criteri di miglioramento volti a garantire un contenimento complessivo della spesa pubblica ed un aumento della produttività in

coerenza con quanto previsto dal Piano di miglioramento della Provincia Autonoma di Trento per l'anno 2013.

Con delibera n. 1077 del 30 maggio 2013, la Provincia ha modificato e derogato alcune disposizioni contenute nella delibera n. 2505 del 23 novembre 2012.

Con delibera n. 2268 dd 24.10.2013 la Provincia ha emanato le "Direttive provvisorie per la definizione del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014-2016 delle agenzie e degli enti strumentali della Provincia", con delibera n. 588 dd 17.04.2014 le "Direttive definitive per l'attuazione degli obiettivi della manovra finanziaria provinciale per il 2014 da parte delle agenzie e degli enti strumentali della Provincia" e, sempre nell'ambito dell'azione di indirizzo e controllo sviluppato dall'Azionista, la PAT ha diramato le Direttive per l'attuazione degli obiettivi della manovra finanziaria provinciale per il 2015 (delibera nr. 2063 dd 29.11.2014), per il 2016 (delibera nr. 2114 dd 27.11.2015) e le direttive sul personale (delibere 1551 dd 08.09.2014, 2288 dd 22.12.2014, nr. 205 dd 26.02.2016 e nr.1873 dd 02.11.2016).

Con delibera n. 2086 dd 24.11.2016 la Provincia ha emanato le "Direttive per l'attuazione degli obiettivi della manovra finanziaria provinciale per il 2017 da parte delle agenzie e degli enti strumentali della PAT".

Con delibera n. 2018 dd 01.12.2017, modificata con delibera nr. 2243 dd 28.12.2017, la Provincia ha emanato le "Direttive per l'attuazione degli obiettivi della manovra finanziaria provinciale per il 2018 da parte delle agenzie e degli enti strumentali della PAT".

Con delibera n. 1806 dd 05.10.2018, la Provincia ha emanato le "Direttive temporanee per la definizione dei bilanci di previsione 2019-2021 delle agenzie e degli enti strumentali della Provincia nonché per l'elaborazione del preventivo economico per l'esercizio 2019 della Camera di Commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento". Con successiva delibera n. 1255 dd 30.08.2019, la Provincia ha emanato le "Direttive definitive per l'anno 2019 alle agenzie e agli enti strumentali della Provincia nonché alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Trento".

Trentino trasporti S.p.A. rispetta, nell'amministrazione della Società, le disposizioni normative emanate dalla Provincia Autonoma di Trento in materia di indirizzo e coordinamento delle attività delle società di capitali dalla stessa controllate e le relative direttive e disposizioni attuative vigenti.

Per quanto riguarda le disposizioni previste dalle delibere sopra indicate, la Società ha adottato le seguenti azioni per il 2019.

DIRETTIVE ALLE SOCIETÀ CONTROLLATE DI CUI ALL'ALLEGATO C DELLA DELIBERA 2018/2017.

Nelle tabelle che richiedono il confronto con gli anni precedenti sono stati sommati ai dati di Trentino trasporti i dati di Trentino trasporti esercizio S.p.A. e di Aeroporto Caproni S.p.A..

1. OBBLIGHI PUBBLICITARI E DI INFORMATIVA

a. Obblighi pubblicitari e di informativa

La Società ha rispettato gli obblighi pubblicitari e di informativa per l'esercizio 2019 mediante l'iscrizione nell'apposita sezione del registro imprese della soggezione all'attività di direzione e coordinamento della Provincia e l'indicazione della stessa negli atti e nella corrispondenza.

b. **Rapporti con la Provincia Autonoma di Trento e le altre società del gruppo**

Nella presente relazione sulla gestione è data indicazione dei rapporti intercorsi con la Provincia e con le altre società del gruppo.

2. **ORGANI SOCIALI**

a. **Limiti ai compensi degli organi di amministrazione**

Per quanto concerne i limiti alle misure dei compensi agli amministratori e al numero di componenti previsti dalle deliberazioni della Giunta provinciale effettuata in sede di nomina degli organi sociali da parte della Provincia, la Società ha rispettato i limiti stabiliti nelle deliberazioni n. 787/2007, 2640/2010 e 656/2015 (per le nomine antecedenti il 9 maggio 2018) e quelli previsti dalla deliberazione n. 787/2018 come integrata dalla delibera 1694/2018 (per le nomine successive alla predetta data).

b. **Comunicazione alla direzione generale delle proposte dei compensi per deleghe e incarichi speciali**

La Società non ha attribuito compensi per eventuali deleghe o incarichi speciali ai membri del Consiglio di Amministrazione.

3. **INFORMATIVA**

a. La Società ha provveduto a trasmettere alla Provincia, con le modalità e le tempistiche previste nell'allegato C, sezione I punto 3., copia dei verbali dell'assemblea dei soci completi dei relativi allegati, il bilancio d'esercizio e relative relazioni allegate, il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, la relazione sul governo societario e tutte le informazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività di direzione e coordinamento.
b. La Società ha comunicato agli organi competenti all'esercizio del controllo analogo le informazioni richiesti ai fini dello svolgimento dell'attività di vigilanza prevista dai modelli di governance secondo la tempistica stabilità dagli stessi.

4. **MODIFICHE STATUTARIE E ALTRE DISPOSIZIONI STRAORDINARIE**

La società non ha adottato: modifiche statutarie, aumenti di capitale, acquisizione o dismissione di partecipazioni societarie (qualora queste abbiano comportato la perdita di un quinto dei voti in assemblea), costituzione di società controllate o collegate, acquisizione o cessione di rami d'azienda, trasformazioni societarie o operazioni di fusione o scissione, quando non rientranti in progetti di riorganizzazione deliberati dalla Provincia, messa in liquidazione della società e nomina liquidatori.

5. **STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE E REPORTING**

a. Piano Strategico industriale

La Società ha (in data 03.06.2019) aggiornato il Piano Strategico industriale a valenza triennale e lo ha trasmesso alla Provincia.

b. Budget economico finanziario

La Società ha (in data 18.12.2018) adottato il budget con le previsioni economiche e la relazione dei flussi finanziari per l'esercizio 2019 e li ha trasmessi alla Provincia.

c. Verifiche periodiche andamento Budget

Gli amministratori della Società hanno verificato l'andamento della gestione ed il grado di progressivo realizzo del budget alla data del 30 giugno e del 30 settembre evidenziando eventuali scostamenti rispetto alle previsioni nonché eventuali situazioni di disequilibrio e le relative azioni correttive. Copia della verifica approvata dagli amministratori è stata trasmessa alla Provincia con note di data 30.07.2019 e 31.10.2019.

6. CENTRO DI SERVIZI CONDIVISI

Con riferimento al 2019 la Società ha adottato comportamenti gestionali coerenti con lo scenario di attivazione dei singoli servizi da parte del Centro di servizi condivisi tenuto conto di quanto disposto dalla deliberazione 1016/2015 e sue modifiche, affidando in particolare al Centro le seguenti attività: supporto all'Organismo di Vigilanza, al Responsabile della Trasparenza e al Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

7. CENTRI DI COMPETENZA E SINERGIE DI GRUPPO

a. Acquisti da società del gruppo Provincia

Per l'acquisto di beni e servizi la Società si è avvalsa di Trentino Digitale S.p.A. per il servizio PITre, per la fatturazione elettronica e per la manutenzione delle linee, di TSM-Trentino School of Management per la formazione del personale, del CSC per gli affari legali e la funzione di membro dell'OdV, di Trentino Sviluppo per l'acquisto di materiale di bigliettazione, di Patrimonio del Trentino per affitto di immobili.

b. Ricorso ai centri di competenza attivati dalla Provincia e sinergie di gruppo

La Società ha fatto ricorso ai servizi forniti dai centri di competenza attivati dalla Provincia a favore dei soggetti del sistema pubblico provinciale.

In particolare, la Società si è avvalsa di APOP per le attività dell'Ufficio Direzione Lavori ing. Carlo Benigni, geom. Alessandro Chistè e CSE geom. Franco Micheli per i lavori di recupero dell'abitato di Lavis con l'abbassamento in trincea della ferrovia Trento-Malè dal km 7,492 al km 8,196 e spostamento della stazione di Lavis (Opera F-12).

Relativamente all'affidamento di contratti di **lavori pubblici** la Società nel corso del 2019:

- ha provveduto ad affidare in autonomia contratti pubblici di lavori di valore inferiore alla soglia comunitaria fatto salvo quanto previsto dall'art. 18, comma 3 della l.p. n. 9 del 2013. Nella fattispecie ha affidato i seguenti principali contratti pubblici:

  - ✓ ammodernamento tecnologico degli impianti di telecomunicazione per i collegamenti Terra-Treno in tecnologia GSM/TETRA all'interno delle gallerie

della linea ferroviaria Trento – Malè – Mezzana e successiva manutenzione preventiva e correttiva;
  - ✓ lavori di ammodernamento argano principale della funivia Trento-Sardagna;
  - ✓ risanamento ponti Avisio (7+415), Adige (14+630) e Noce (18+476);
  - ✓ lavori di manutenzione straordinaria dell'armamento;
  - ✓ interventi di completamento mitigazione rischio versanti in loc. Denno;
  - ✓ intervento di ripristino statico galleria Vergondola su 4 tratti;
  - ✓ lavori di manutenzione linea TE 3000V.

- non ha espletato procedure di gara di lavori di importo pari o superiore alla soglia comunitaria.

Per l'acquisizione di beni e servizi la Società nel corso del 2019:

- ha espletato le seguenti procedure di gara di servizi e forniture di importo superiore alla soglia comunitaria facendo ricorso all'Agenzia provinciale per gli appalti e i contratti (APAC):
  - ✓ fornitura, suddivisa in 11 lotti, di n. 159 autobus extraurbani e urbani;
  - ✓ servizi assicurativi suddivisa in 14 lotti.

- ha utilizzato le convenzioni messe a disposizione da APAC (fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi, servizio sostitutivo mensa e servizi di vigilanza) e non ha fornito le informazioni riguardanti i propri fabbisogni di beni e servizi ai fini dell'attivazione di forme di acquisto centralizzate da parte di APAC. L'elaborazione dei fabbisogni avrebbe comportato il coinvolgimento di tutti i servizi con un conseguente notevole impiego di risorse, tuttavia l'azienda ha utilizzato nel corso dell'anno le forme di acquisto centralizzate attivate da APAC;

- la società ha provveduto ad acquisire beni e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria mediante l'utilizzo del MEPAT, per beni e servizi al momento ricompresi nelle categorie merceologiche di cui ai bandi di abilitazione pubblicati. A titolo esemplificativo:
  - ✓ fornitura massa vestiario;
  - ✓ fornitura attrezzature di officina;
  - ✓ fornitura lubrificanti;
  - ✓ fornitura e posa pensiline;
  - ✓ fornitura e posa sistemi videosorveglianza;
  - ✓ fornitura e posa livrea autobus;
  - ✓ fornitura prodotti informatici;
  - ✓ servizi di sgombero neve;
  - ✓ servizi di trasporto turistici estivi;
  - ✓ servizi di trasporto skibus;
  - ✓ servizi di trasporto di linea/urbani;
  - ✓ servizi di trasporto sostitutivi treni;
  - ✓ servizi di vigilanza;
  - ✓ servizio raccolta rifiuti liquidi;
  - ✓ servizi manutenzioni elettriche;
  - ✓ servizi di manutenzione apparecchiature e impianti di officina
  - ✓ servizi manutenzioni idrauliche, termoidrauliche;
  - ✓ servizi manutenzioni impianti antincendio;
  - ✓ servizi manutenzione autobus.

- ha utilizzato le convenzioni messe a disposizione di CONSIP per le seguenti tipologie di beni/servizi:
  - ✓ fornitura gasolio autotrazione (extrarete);
  - ✓ fornitura gasolio riscaldamento;
  - ✓ fornitura gas metano autotrazione;

- ✓ fornitura gas metano riscaldamento;
- ✓ fornitura autobus;
- ✓ servizio telefonia mobile;
- ✓ servizio telefonia fissa.

- ha provveduto all'acquisizione utilizzando il MEPA gestito da Consip per le seguenti tipologie di beni/servizi. A titolo esemplificativo:
  - ✓ fornitura toner;
  - ✓ fornitura prodotti lubrificanti;
  - ✓ fornitura prodotti antigelo;
  - ✓ fornitura prodotti informatici;
  - ✓ fornitura prodotti reagenti;
  - ✓ fornitura terminali;
  - ✓ fornitura scaffalature;
  - ✓ servizio indagine acustica;
  - ✓ servizi di manutenzione UPS.

- ha provveduto in autonomia all'acquisizione mediante procedure concorrenziali di scelta del contraente per le seguenti tipologie di beni/servizi non disponibili sugli strumenti di cui sopra:
  - ✓ servizio rinnovo patenti autisti (CQC);
  - ✓ servizio manutenzione telaio e carrozzeria n. 43 autobus;
  - ✓ fornitura n. 7 autobus snodati (urgenza);
  - ✓ fornitura n. 7 minibus (urgenza).

8. **RICORSO AL MERCATO FINANZIARIO E GESTIONE DELLA LIQUIDITÀ**

a. **Operazioni di indebitamento**

La Società non ha contratto nuove operazioni di indebitamento.

9. **DISPOSIZIONI RELATIVE A CONSULENZE E INCARICHI**

Per il conferimento degli incarichi di consulenza e collaborazione, la Società ha applicato il proprio atto organizzativo interno che disciplina criteri e modalità di conferimento degli stessi nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e imparzialità.

La società nel 2019 non ha conferito incarichi di consulenza, collaborazione, studio e ricerca a lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza né ha conferito agli stessi incarichi dirigenziali o direttivi secondo le disposizioni dall'articolo 53 bis della L.P. 3 aprile 1997 n.7.

10. **TRASPARENZA**

La Società ha provveduto all'attuazione degli obblighi di trasparenza ai sensi della L.P. 4/2014, in conformità alle direttive stabilite dalla Giunta provinciale avvalendosi del Centro Servizi Condivisi e ha pubblicato sul proprio sito istituzionale le direttive della Provincia.

11. **CONTROLLI INTERNI**

a. **Controllo interno**

La Società ha sviluppato un proprio sistema di controllo interno, nel quale sono coinvolti il Consiglio di Amministrazione, i dirigenti e tutti i servizi aziendali. Si è consolidata

al proprio interno una struttura organizzativa di controllo di gestione e finanza che supporta la Governance nella pianificazione degli obiettivi economico-finanziari, nella misurazione dei risultati e nel monitoraggio degli scostamenti attraverso la produzione di rapporti periodici sullo stato e sull'andamento economico-finanziario dell'impresa.

La Società dispone di un sistema di reportistica in linea che supporta le attività di pianificazione, acquisti e contabilità partendo dalla richiesta di acquisto del singolo addetto e contestuale verifica della disponibilità di budget economico e patrimoniale finanziato, per addivenire all'emissione dell'ordinativo da parte della Centrale Acquisti, alla verifica di completamento della prestazione da parte dei Servizi che permette l'emissione della fattura al fornitore e alla successiva autorizzazione alla liquidazione della fattura da parte del Responsabile del Servizio, fino all'effettivo pagamento da parte del Servizio Finanza.

Attraverso un sistema di reportistica viene analizzato inoltre ogni singolo investimento finanziato dalla PAT, e i relativi termini e limiti di spesa.

E' opportuno segnalare che, con delibera di data 30 marzo 2020 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo Organigramma aziendale che prevede l'istituzione del Servizio "Affari Generali e Controlli Interni" al quale sono state affidate anche tutte le attività relative ai controlli interni ritenute indispensabili dalla Società in considerazione anche della sua complessità e che quindi sono state internalizzate a partire dal 1° aprile 2020.

b. **Modello organizzativo D. Lgs 231/2001**

La Società dispone di un proprio Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 integrato, secondo le indicazioni di ANAC, ex L. 190/2012, già trasmesso alla Provincia e che non è stato modificato nel corso del 2019.

Nel corso del 2020 il modello verrà adeguato con le fattispecie di reati tributari e verranno formalizzate le procedure gestionali ed operative coerentemente con l'assetto societario.

Nel corso dell'esercizio l'attività di vigilanza condotta con metodologia integrata dall'Organismo di Vigilanza e dal Responsabile della prevenzione della Corruzione e Trasparenza non ha evidenziato violazioni al Modello, pur in fase di aggiornamento. La Relazione annuale del RPCT è pubblicata nella sottosezione "Altri contenuti" della sezione "società trasparente" del sito internet istituzionale aziendale.

SEZIONE II – Razionalizzazione e contenimento della spesa

1. COSTI DI FUNZIONAMENTO

La Società ha ridotto i costi di funzionamento (voce B di conto economico) diversi da quelli afferenti il personale (a tempo determinato, indeterminato e le collaborazioni), gli ammortamenti e le svalutazioni nel limite del corrispondente valore del 2017. Restano esclusi i costi diretti afferenti l'attività core/mission aziendale. Per omogeneità dal confronto possono essere escluse le spese una tantum e quelle relative al Centro Servizi Condivisi.

La riduzione dei costi di produzione afferenti l'attività core, che passano da euro 46.173.688 del 2017 ad euro 37.304.399 del 2019, è dovuta per euro 10.537.123 dall'assenza nel 2019 del costo del contratto d'affitto dei rami d'azienda. Tale importo infatti trovava collocazione nel 2017 tra i costi della Trentino trasporti esercizio e tra i ricavi della Trentino trasporti.

COSTI DI FUNZIONAMENTO	2017	2019
Totale costi di produzione (B)	117.611.882	111.284.597
- Costo complessivo del personale (B9)	59.482.503	63.969.339
- Costo complessivo delle collaborazioni	85.240	0
- ammortamenti e svalutazioni (B10)	4.036.934	3.182.713
- accantonamenti (B12+B13)	0	103.822
- costi di produzione afferenti l'attività core	46.173.688	37.304.399
- spese una tantum	1.328.140	266.839
COSTI DI FUNZIONAMENTO TOTALI	**6.505.376**	**6.457.485**
Limite 2019: VOLUME COMPLESSIVO COSTI 2017		**6.505.376**

Ad integrazione di quanto sopra, si riporta di seguito il dettaglio dei costi core e delle spese una tantum.

Costi di produzione afferenti l'attività core:	2019
Materiale di consumo	12.862.320
Materiale ferrovia	506.349
Materiale ferrovia Trento-Bassano	1.026.661
Materiale funivia TN-Sardagna	4.907
Materiale aeroporto	782.731
Altri materiali	301.111
Vestiario e varie personale	257.919
Beni finanziati	458.197
Prestazioni di servizi ferro FTM	725.765
Prestazioni di servizi ferro FTB	3.255.385
Prestazioni di servizi gomma	641.414
Prestazioni di servizi funivia TN-Sardagna	2.326
Prestazioni di servizi aeroporto	21.931
Spese di manutenzione	671.277
Prestazioni servizio informatico	304.197
Prestazioni servizi di linea	7.200.050
Prestazioni di noleggio	1.575.556
Altre prestazioni	1.864.780
Assicurazioni	3.051.946
Servizi finanziati	785.764
Variazione delle rimanenze	-157.336
Imposte e tasse	370.450
Sopravvenienze passive	788.704
Oneri diversi di gestione finanziati	1.997
Totale	**37.304.399**

Spese una tantum	2019
Inserz.gare appalto	7.364
Legali e notarili	78.622
Sgombero neve/pulizia piazzali	180.853
Totale	**266.839**

2. SPESE DISCREZIONALI

La società nel 2019 ha ridotto di almeno il 70% le spese di carattere discrezionale, come declinate nel punto 2 – Sezione II - dell'allegato C della delibera 2018/2017, rispetto alle corrispondenti spese afferenti il valore medio del triennio 2008-2010, ad esclusione di quelle che costituiscono diretto espletamento dell'oggetto sociale e di quelle legate all'attività di comunicazione e/o informazione strettamente funzionali allo svolgimento delle attività che comunque sono state sostenute con criteri di sobrietà.

SPESE DISCREZIONALI	Media 2008-2010	2019
SPESE DISCREZIONALI TOTALI	**257.969**	**29.936**
- Spese che costituiscono diretto espletamento dell'oggetto sociale/mission aziendale	15.117	13.772
- Spese inerenti allo svolgimento di attività istituzionali	57.310	7.247
SPESE DISCREZIONALI NETTE	**185.542**	**8.917**
Limite 2019: riduzione del 70% del valore medio 2008-2010		**55.663**

La Società nel 2019 ha sostenuto spese discrezionali afferenti l'attività istituzionale (gestione del sito aziendale e rassegna stampa) e costituenti diretto espletamento della mission aziendale (abbonamenti a riviste, giornali, pubblicazioni e libri) secondo criteri di sobrietà.

3. SPESE PER INCARICHI DI STUDIO, RICERCA E CONSULENZA

Nel 2019 la Società non ha sostenuto spese per nuovi incarichi di studio, ricerca e consulenza, diversi da quelli afferenti attività istituzionale ovvero costituenti diretto espletamento della mission aziendale.

SPESE PER INCARICHI DI STUDIO RICERCA E CONSULENZA	Media 2008-2009	2019
CONSULENZA TOTALI	**135.127**	**136.770**
- Spese che costituiscono diretto espletamento dell'oggetto sociale/mission aziendale	-	
- Spese inerenti allo svolgimento di attività istituzionali	44.963	136.770
SPESE PER INCARICHI NETTE	**90.164**	**-**
Limite 2019: riduzione del 65% del valore medio 2008-2009		**31.557**

La Società nel 2019 ha sostenuto spese per incarichi di studio, progettazione e consulenza afferenti l'attività istituzionale ovvero costituenti diretto espletamento della mission aziendale. Gli incarichi, dei quali si attesta la sobrietà, riguardano tematiche ambientali legate alla certificazione ISO 14000/2004 (trasporto merci pericolose su

strada), certificazioni ISO 9001/2000 (consulenza per il mantenimento del Sistema di Gestione per la Qualità), sistema di gestione integrato, consulenza tecnica per campionamento del ballast ferroviario, consulenza tematiche contabili e fiscali (assistenza contabile, fiscale, amministrativa e comunicazione dati), corsi di formazione non a catalogo accompagnamento treni per capitreno e per la sicurezza.

4. ACQUISTI DI BENI IMMOBILI, MOBILI E DI AUTOVETTURE

a. Spesa per l'acquisto e la locazione di beni immobili

Nel 2019 la Società non ha acquistato a titolo oneroso immobili.

Nel 2019 la Società nel procedere alla locazione di immobili ha rispettato i limiti previsti per la Provincia dall'articolo 4 bis commi 2, 3, 4 della legge provinciale n. 27 del 2010 così come modificato dalla legge provinciale n. 16 del 2013, ferme restando le operazioni effettuate ai sensi della normativa provinciale che disciplina l'attività delle Società, previste da strumenti di programmazione o da altri atti che regolano i rapporti fra queste e la Provincia già approvati alla data del 14 agosto 2013 (entrata in vigore della legge provinciale n. 16 del 2013).

La Società ha ridotto la spesa per canoni di locazione in fase di rinnovo dei contratti e attraverso un processo di rinegoziazione dei contratti in essere. Tuttavia la spesa complessiva è aumentata a causa di tre nuovi affitti necessari per lo svolgimento del servizio riconducibili ad un magazzino per l'officina della Ferrovia Trento - Malé, un'autorimessa a Pinzolo ed un appartamento ad Alba di Canazei. Si precisa che il magazzino per l'officina della Ferrovia Trento – Malé è nella disponibilità della Società già da dicembre 2014, l'iter per la definizione del contratto di affitto avviato a suo tempo con RFI si è concluso solo nel 2019 con la stipula del contratto con Trenitalia; l'autorimessa di Pinzolo, utilizzata per il rimessaggio autobus, sostituisce un'altra rimessa che non era più conforme alle esigenze di servizio; l'appartamento ad Alba di Canazei è stato utilizzato dagli autisti del servizio skibus il cui costo è completamente a carico dell'Ente affidante.

b. Spesa per l'acquisto di arredi e per l'acquisto o la sostituzione di autovetture

Nel 2019 la Società per la spesa di acquisto di arredi non necessari all'allestimento di nuove strutture e di acquisto o sostituzione di autovetture unitariamente considerata non ha superato il 50% della corrispondente spesa media sostenuta nel triennio 2010-2012.

La spesa sostenuta per l'acquisto di autovetture è relativa all'acquisto di 2 Alfa Romeo Giulietta, 1 Nissan Leaf Acenta (veicolo elettrico) e 1 Citroen C3. A fronte dell'acquisto delle 4 autovetture è stata pianificata la dismissione di 5 veicoli di cui 3 già dismessi e due attualmente in fase di vendita.

Si segnala inoltre che l'acquisto della Citroen C3 che ammonta ad euro 11.230 era pianificato per l'anno 2018 ma la vettura è stata consegnata solo nel 2019.

La spesa sostenuta per l'allestimento di nuove strutture o strutture rinnovate in quanto non più funzionali comprende la fornitura e posa di totem informativi presso le stazioni ferroviarie di Lavis, Mostizzolo, Caldes, Malè, Croviana, Monclassico, Dimaro, Daolasa e Mezzana e la fornitura di arredi per gli uffici di Via Dosso Dossi.

La spesa per arredi acquistati in sostituzione di beni necessari all'attività core comprende arredi per uffici, scaffali per magazzini, sedie e armadietti.

Si segnala che la Società ha acquistato arredi e autovetture esclusivamente con la copertura del contributo provinciale.

SPESE PER ARREDI E AUTOVETTURE SOCIETA'	Media 2010 - 2012	2019
Spesa per acquisto Arredi	63.960	107.541
Spesa per acquisto Autovetture	62.390	65.635
'- spesa per allestimento di nuove strutture o strutture rinnovate in quanto non più funzionali		69.184
- spesa per arredi acquistati in sostituzione di beni necessari all'attività core		36.969
- spesa per autovetture che comporta una riduzione del parco macchine complessivo		25.336
Totale	**126.351**	**41.686**

Limite per il 2019: 50% valore medio triennio 2010-2012	63.175

2. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PERSONALE DI CUI ALL'ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE 2288/2014 PARTE II, LETTERA A e S.M.I. PROROGATE PER IL 2017 CON LA DELIBERAZIONE 205/2016.

a. Nuove assunzioni

La Società ha assunto nuovo personale a tempo indeterminato (n. 25 unità) previa autorizzazione del Dipartimento provinciale competente in materia di personale, esclusivamente per assunzioni obbligatorie previste dalla legge 12 marzo 1999, n. 68 e per posizioni collegate a nuove attività caratteristiche o al consolidamento delle stesse, non di carattere temporaneo o straordinario che non possono essere svolte dal Centro di Servizi Condivisi. La Società ha inoltre proceduto alla stabilizzazione di n.120 unità assunte precedentemente con contratto di lavoro a tempo determinato.

La Società ha assunto nuovo personale a tempo determinato (n. 150 unità) esclusivamente per la sostituzione di personale assente con invarianza del costo a carico della Società o per posizioni rese necessarie per attività caratteristiche, per attività di carattere straordinario o temporaneo o nelle more della selezione di personale a tempo indeterminato o per la sostituzione di personale cessato.

Più specificatamente nel corso dell'anno 2019 la Società ha attivato n. 17 procedure di selezione per l'inserimento di nuove risorse in Azienda, da un lato per ricostituire la completezza della dotazione organica di personale conseguente al processo di incorporazione per fusione di Trentino trasporti esercizio S.p.A. in Trentino trasporti S.p.A. e dall'altro per mantenerne l'efficienza. L'esito ha portato all'inserimento di 25 nuove risorse con contratto di lavoro a tempo indeterminato e 2 nuove risorse con contratto di lavoro a tempo determinato, nelle seguenti aree e servizi aziendali:

- Manutenzione materiale rotabile gomma - Officina gomma: n. 6 operai officina gomma a tempo indeterminato e n. 1a tempo determinato;
- Infrastrutture e Patrimonio – Armamento: n. 2 operatori di manutenzione a tempo indeterminato;
- Aeroporto Caproni: n. 6 operatori di torre a tempo indeterminato;
- Funivia Trento – Sardagna: n. 2 operatori funiviari a tempo indeterminato;
- Esercizio bus: n. 2 operatori di esercizio a tempo indeterminato;

- Esercizio ferroviario - Ferrovia Trento – Bassano: n. 1 impiegato e n. 1 macchinista a tempo determinato;
- Servizio I.C.T.: n. 2 impiegati a tempo indeterminato;
- Servizio Risorse Umane: n. 1 impiegato a tempo indeterminato;
- Esercizio bus e funiviario: n. 3 impiegati a tempo indeterminato;
- Servizio Ingegneria gomma: n. 1 impiegato a tempo indeterminato;
- Servizio Amministrazione: n. 1 impiegato a tempo determinato;
- Servizio Finanza: n. 1 impiegato a tempo determinato;
- Servizio Acquisti: n. 1 impiegato a tempo determinato.

Per quanto attiene il personale viaggiante del settore gomma, è stato reperito un numero sufficiente di personale in possesso delle previste abilitazioni (patente di guida "DE" e relativa CQC) per mantenere l'organico standard necessario all'effettuazione dei normali servizi e inoltre per l'effettuazione di ulteriori servizi di carattere stagionale ("Skibus", "Mobilità Vacanze" e "potenziamenti estivi") che hanno comportato n. 144 assunzioni di personale con contratto di lavoro a tempo determinato

Infine, per quanto riguarda le dinamiche legate al turn over, complessivamente nel corso dell'anno 2019 si sono verificate n. 64 uscite a vario titolo (pensionamenti, dimissioni volontarie, ecc.) tra il personale assunto con contratto di lavoro a tempo indeterminato, a fronte di n. 25 entrate di nuove risorse con contratto di lavoro a tempo indeterminato, cui vanno aggiunte 120 trasformazioni da tempo determinato a indeterminato del personale viaggiante dei settori gomma e ferro.

Nel 2019 la Società:

- ha previsto posizioni dirigenziali ulteriori rispetto alla situazione esistente così come previsto dalla delibera provinciale n. 1636 del 18 ottobre 2019;

- non ha previsto la sostituzione di posizioni dirigenziali per cessazione del rapporto di lavoro.

b. Contratti aziendali

Così come indicato dalle direttive provinciali la Società non ha provveduto al rinnovo degli accordi aziendali con congelamento delle integrazioni economiche se non per un accordo aziendale limitato al settore personale viaggiante ferrovia, previa autorizzazione del servizio competente della Provincia Autonoma di Trento.

Inoltre la Società non ha provveduto a disdettare o recedere da contratti aziendali o di secondo livello e non ha provveduto ad adeguarli alle disposizioni che stabiliscono a carico della Provincia obblighi di contenimento degli oneri contrattuali e delle altre voci di natura retributiva o indennità.

c. Retribuzioni incentivanti analoghe al Foreg

La Società non ha previsto un budget di spesa per retribuzioni incentivanti analoghe al Foreg/premio di risultato della Provincia, per il proprio personale dipendente inquadrato nei vari livelli, compreso quello delle categorie Dirigenziale e Quadro, pari a quanto già liquidato o da liquidarsi di competenza dell'anno 2016.

La Società non ha personale della Provincia messo a disposizione.

La Società non ha corrisposto compensi incentivanti, comunque denominati, non previsti dalla contrattazione collettiva.

La Società ha provveduto all'espletamento di progressioni di carriera sia in senso verticale che orizzontale e all'attribuzione di miglioramenti economici, previa

autorizzazione da parte del Servizio Trasporti Pubblici e del Dipartimento Organizzazione della Provincia.

La Società ha rispettato il limite massimo al trattamento economico fissato per i dipendenti non dirigenti fissato dalla deliberazione n. 787/2018, salvo per n. 1 dipendente proveniente dalla ex società Aeroporto G. Caproni, già autorizzato dalla Provincia e confermato nel piano di riorganizzazione aziendale con delibera PAT n. 1636 di data 18.10.2019.

d. Limiti al trattamento economico dei dirigenti

Con riferimento ai dirigenti la Società ha rispettato il limite massimo al trattamento economico dei dirigenti stabilito con deliberazione della Giunta provinciale n. 2640/2010 integrata dalla deliberazione n. 787/2018.

La Società ha garantito che nell'ambito delle procedure interne di valutazione della dirigenza sia adeguatamente valorizzato l'aspetto relativo alla verifica del rispetto delle direttive impartite dalla Giunta provinciale, anche con riferimento agli obblighi dettati dalle norme sulla trasparenza e sulla prevenzione della corruzione, con conseguente significativo impatto sulla quantificazione della retribuzione variabile connessa ai risultati.

La Società non ha dirigenti messi a disposizione dalla Provincia Autonoma di Trento.

e. Spese di collaborazione

La Società non ha sostenuto spese di collaborazione inquadrabili come collaborazioni coordinate e continuative nell'anno 2019.

f. Spese di straordinario e viaggi di missione

Si premette che la Società ha rivisto la compilazione della voce "spese di viaggio per missione". Infatti si precisa che il CCNL prevede il riconoscimento di indennità per diarie e trasferte del personale, queste non sono riferibili a particolari missioni ma sono strutturali del CCNL e della tipologia di lavoro svolto. Per tale motivo si è ritenuto più corretto non riportare queste spese per l'anno 2019.

La Società nel 2019 ha mantenuto la spesa per straordinari e missioni nel limite della spesa sostenuta per le medesime tipologie di voci di competenza dell'anno 2017 fatta salva la maggior spesa necessaria al rispetto dei livelli e delle condizioni di servizio.

SPESE DI STRAORDINARIO E VIAGGI DI MISSIONE	2017	2019
Spesa di straordinario	1.492.508	1.698.947
Spesa di viaggio per missione	57.664	
- spesa necessaria per il rispetto dei livelli e delle condizioni di servizio		219.061
Totale spese di straordinario e per viaggi di missione	1.550.172	**1.479.886**

Limite 2019: le spese non devono superare quelle del 2017	**1.550.172**

La spesa necessaria per il rispetto dei livelli e delle condizioni di servizio va ricondotta in parte alla presenza di sotto organico sia nel settore impiegatizio sia operaio e in parte al personale viaggiante, per il quale l'entità della spesa in questione non è ulteriormente comprimibile. Infatti in tale circostanza l'utilizzo delle ore straordinarie è organico alle modalità di formulazione dei turni di lavoro, pena la necessità di incremento numerico della forza lavoro.

g. Spesa complessiva per il personale

La Società ha contenuto per l'anno 2019 la spesa complessiva per il personale comprensiva delle spese per collaborazioni, nel limite degli importi complessivi riferiti all'anno 2017.

Dal raffronto vanno esclusi i maggiori oneri del 2019 connessi: alle assunzioni autorizzate dal Dipartimento provinciale competente in materia di personale, al rinnovo dei contratti collettivi nazionali (limitatamente alla parte tabellare e per quanto non assorbibile) nonché quelli afferenti al personale transitato da un altro ente strumentale a carattere privatistico e le deroghe sulle collaborazioni previste al punto A3 della parte II dell'allegato D alla delibera 2018/2017.

SPESA PER IL PERSONALE	2017	2019
Spesa per il personale (tempo indeterminato e determinato)	59.482.503	63.969.339
+ Spesa per collaborazioni		
- Spesa per nuove assunzioni autorizzate dal Dipartimento personale		2.151.323
- deroga per spese di collaborazione		
- Spesa per aumenti conseguenti al rinnovo del CCNL (limitatamente alla parte tabellare per quanto non assorbibile)		491.207
- Accantonamento rinnovo CCNL scaduto		297.941
- Spesa per personale transitato da altri enti strumentali autorizzate dal Dipartimento personale		
- Spesa per corsi di formazione specificamente destinati alla riqualificazione del personale in transito		
- Accantonamento retribuzione giorni di ferie		1.809.421
Spesa per il personale totale	59.482.503	59.219.447

Alla tabella sopra esposta è stato aggiunto l'importo accantonato per il possibile riconoscimento, anche per i giorni di ferie godute, della nuova produttività e indennità di turno. Per maggiori dettagli in merito si rimanda alla nota integrativa nella sezione B4) Altri fondi.

A partire dal mese di marzo 2019, in relazione alle richieste avanzate dal "Gruppo Family Audit" è stato applicato al personale impiegatizio un nuovo orario flessibile, con conguaglio dell'orario settimanale ed allargamento delle fasce di ingresso ed uscita, al fine di favorire la conciliazione tra tempo di lavoro ed esigenze familiari e/o personali.

DISPOSIZIONI RELATIVE AL RECLUTAMENTO DEL PERSONALE

La Società ha rispettato le disposizioni sul reclutamento del personale a tempo indeterminato secondo quanto stabilito dall'allegato D della delibera della Giunta provinciale 2018/2017 (parte II, punto C1 dell'allegato).

La Società ha rispettato le procedure previste dall'allegato D della delibera della Giunta provinciale 2018/2017 (parte II, punto C2 dell'allegato) per l'assunzione di nuovo personale a tempo determinato.

ANDAMENTO ECONOMICO

Il conto economico sintetico viene riassunto nella sottostante tabella, in cui sono rappresentati i pesi delle singole voci rispetto al valore della produzione.

CONTO ECONOMICO SINTETICO	2019	% sui ricavi	2018	% sui ricavi
Valore della produzione	111.989.276	100,0%	107.976.352	100,0%
Consumi, costi operativi e servizi	44.028.722	39,3%	42.226.650	39,1%
Valore aggiunto	**67.960.554**	**60,7%**	**65.749.702**	**60,9%**
Costo del lavoro	63.969.339	57,1%	61.203.904	56,7%
Margine operativo lordo	**3.991.215**	**3,6%**	**4.545.798**	**4,2%**
Ammortamenti e svalutazioni	3.182.713	2,8%	3.357.575	3,1%
Accantonamenti	103.822	0,1%	632.900	0,6%
Risultato operativo	**704.680**	**0,6%**	**555.323**	**0,5%**
Proventi (oneri) finanziari	-222.856	-0,2%	-458.127	-0,4%
Risultato ante imposte	**481.824**	**0,4%**	**97.196**	**0,1%**
Imposte sul reddito	475.153	0,4%	14.794	0,0%
Utile (Perdita) d'esercizio	**6.669**	**0,0%**	**82.402**	**0,1%**

Il bilancio d'esercizio 2019 si chiude con un utile dell'esercizio di Euro 6.669 rispetto all'utile di esercizio dell'anno precedente di Euro 82.402.

Valore della produzione

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si assestano ad euro 16.465.024 sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

	2019	2018	VAR.	VAR. %
Ferrovia Trento-Male'	1.293.382	1.263.156	30.226	2,39%
Ferrovia Trento-Bassano	947.333	951.047	-3.714	-0,39%
Linea Extraurbana	6.215.878	6.124.570	91.308	1,49%
Linea Urbana Trento	5.359.352	5.602.144	-242.792	-4,33%
Funivia Trento-Sardagna	169.191	171.676	-2.485	-1,45%
Linea Urbana di Rovereto	624.489	545.037	79.452	14,58%
Linea Urbana Pergine	19.966	21.508	-1.542	-7,17%
Linea Urbana Alto Garda	200.428	188.023	12.405	6,60%
Incassi competenza Trenitalia	76.328	80.525	-4.197	-5,21%
Incassi delle linee	14.906.347	14.947.686	-41.339	-0,28%
Ricavi aeroporto Caproni	1.031.784	1.128.483	-96.699	-8,57%
Altri servizi speciali	57.595	53.214	4.381	8,23%
Ricavi servizi Urb. turistici	469.296	465.553	3.743	0,80%
Altri ricavi	1.558.675	1.647.250	-88.575	-5,38%

Totale	16.465.024	16.594.937	-129.913	-0,78%

L'andamento complessivo degli incassi delle linee si rileva pressoché costante rispetto al 2018 passando da euro 14.947.686 a euro 14.906.347. Gli incassi delle linee non comprendono la quota relativa agli abbonamenti studenti fino alla 5° superiore a tariffa ICEF che vengono incassati direttamente dalla Provincia Autonoma di Trento tramite le Casse Rurali.

I ricavi dell'aeroporto Caproni sono costituiti dai voli della scuola, dallo stazionamento aeromobili, da servizi aeroportuali e dalla vendita di carburante. Quest'ultimo ha presentato una riduzione rispetto all'anno precedente per euro 112.288.

Gli incassi dei servizi turistici rispecchiano il 2018 e passano da euro 465.553 del 2018 a euro 469.296 del 2019.

Per quanto riguarda il sistema di tariffazione provinciale la Giunta ha deliberato che dal 1° febbraio 2019 gli ultrasettantenni non lavoratori e residenti in Provincia di Trento possono viaggiare gratuitamente sui servizi pubblici. Agli aventi diritto è stata rilasciata una "smart card" di categoria C con caricato un abbonamento gratuito di durata quinquennale. Questo ha comportato una diminuzione degli incassi e un aumento significativo dei rimborsi dovuti a coloro che avevano già acquistato un abbonamento in precedenza o avevano un credito a scalare sulla "smart card".

Con decorrenza 10 maggio 2019, dopo aver concluso tutte le procedure di accreditamento previste dalla PAT per quanto riguarda il "mobile ticketing", è entrata in esercizio la nuova applicazione "Drop Ticket" per l'acquisto dei biglietti di bus e treno e che si aggiunge alla già presente "Open Move" continuando così il percorso che prevede di garantire la massima facilità di acquisto dei biglietti del trasporto pubblico sfruttando le nuove tecnologie che mirano a ridurre l'utilizzo del biglietto cartaceo.

Il 22 giugno 2019 è partita la vendita dei biglietti urbani di corsa semplice a € 2,00 sul servizio urbano di Riva del Garda che si affianca quindi a Trento e Rovereto dove era già presente. La nuova modalità di emissione ha garantito maggiori incassi e procedure di gestione e rendicontazione dei biglietti venduti a bordo più snelle ed efficaci.

In agosto è partito il progetto che prevede l'implementazione delle "card" turistiche nell'applicazione "Open Move" all'interno del sistema di bigliettazione provinciale MITT. Il nuovo sistema, partito due anni fa in via sperimentale, entrerà quindi ufficialmente a far parte del sistema tariffario provinciale consentendo ai turisti di utilizzare lo "smartphone" per usufruire dei vantaggi della "Guest Card".

A fine anno sono stati avviati i primi contatti con la società Servizi in Rete 2001 (già nostro distributore di biglietti urbani) che fa capo al sindacato nazionale tabaccai, per valutare la possibilità di vendita e ricarica di "card chip on paper" presso tutta la rete di tabaccai provinciale. Questo consentirebbe, in accordo con la PAT, di attuare politiche tariffarie tali da garantire una progressiva diminuzione dell'utilizzo di biglietti cartacei e una rete di vendita capillare che potrebbe anche consentire in futuro il rinnovo degli abbonamenti.

Segue la ripartizione degli incassi per singola Comunità di Valle

INCASSI DELLE LINEE PER COMUNITA' DI VALLE	2019	2018	VAR	VAR%
Valle di Fiemme	367.034	383.284	-16.250	-4,2%
Primiero	251.760	258.858	-7.098	-2,7%
Valsugana e Tesino	187.589	184.883	2.705	1,5%
Alta Valsugana e Bersntol	489.094	496.443	-7.349	-1,5%
Valle di Cembra	176.041	181.868	-5.827	-3,2%
Val di Non	434.847	444.865	-10.018	-2,3%
Val di Sole	255.053	263.289	-8.237	-3,1%
Giudicarie	432.024	419.297	12.727	3,0%
Alto Garda e Ledro	827.258	785.036	42.222	5,4%
Vallagarina	1.403.017	1.282.504	120.513	9,4%
Comun General de Fascia	287.178	288.434	-1.255	-0,4%
Magnifica C. Altipiani Cimbri	36.218	35.277	941	2,7%
Rotaliana - Konigsberg	564.875	552.805	12.069	2,2%
Paganella	148.028	138.885	9.143	6,6%
Val d'Adige	7.813.185	7.995.292	-182.107	-2,3%
Valle dei Laghi	330.149	333.663	-3.514	-1,1%
TOTALE	**14.003.348**	**14.044.684**	**-41.336**	**-0,3%**

La ripartizione per Comunità di Valle non tiene conto degli introiti della Ferrovia Trento Bassano percepiti nel corso dell'esercizio da Trenitalia pari a euro 903.000. Per i sopracitati incassi è stato condiviso il criterio di ripartizione fra le due Società e si è proceduto alla fatturazione a Trenitalia per la quota di competenza della Trentino trasporti SpA.

La ripartizione percentuale del valore della produzione tra i diversi settori di attività è la seguente:

VALORE DELLA PRODUZIONE	2019	2018
Servizio Ferrovia Trento - Male'	6,7%	4,5%
Servizio Ferrovia Trento - Bassano	7,8%	7,0%
Servizio extraurbano	43,7%	43,3%
Servizio urbano Trento	19,2%	19,6%
Funivia Trento-Sardagna	0,5%	0,4%
Servizio urbano Rovereto	5,1%	4,5%
Servizio urbano Pergine Valsugana	0,4%	0,4%
Servizio urbano Alto Garda	1,1%	1,1%
Servizi urbani turistici	3,8%	4,0%
Altri servizi	0,1%	0,1%
Gestione infrastruttura	10,0%	13,4%
Aeroporto Caproni	1,6%	1,7%

Gli "incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" sono relativi ai costi interni per le ore di lavoro dedicate dal personale tecnico alla realizzazione di alcune opere e infrastrutture in corso per € 42.435. Tali opere, finanziate in conto impianti dalla Provincia Autonoma di Trento, sono costituite in via principale da manutenzione straordinaria opere d'arte, versanti e sovrastruttura ferroviarie, interramento ferrovia Lavis, impianto ACS e linea area e sottostazioni elettriche. Gli ulteriori €14.435 sono relativi ad acquisti finanziati caricati a magazzino e che sono imputati a immobilizzazioni in corso in quanto relativi ad interventi infrastrutturali che verranno iscritti a patrimonio della Società

Gli altri ricavi e proventi si assestano ad Euro 95.467.382 e sono composti da:

- Contributi in conto esercizio per € 92.511.015;
- Altri ricavi per € 2.956.367.

I "contributi in conto esercizio" comprendono i contributi di tutti gli Enti affidanti per il trasporto pubblico locale, tale voce è stata valorizzata tenendo conto del sostanziale rispetto dell'equilibrio economico per ciascun servizio. Sono contenuti all'interno di tale voce anche i contributi del Gestore dei Servizi Energetici riconosciuti per la produzione di energia da impianti fotovoltaici per Euro 372.888 per i quali è in corso un contenzioso i cui dettagli sono riportati nella sezione "Fondo rischi" della nota integrativa.

Costi

Il costo della produzione passa da Euro 107.421.027 del 2018 ad Euro 111.284.597 del 2019 ed è relativo a Euro 16.323.712 per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, a Euro 25.833.450 per servizi, a Euro 400.834 per godimento di beni di terzi, a Euro 63.969.339 per costi del personale, a Euro 3.182.713 per ammortamenti, a Euro 157.336 per variazione positiva rimanenze, a Euro 103.822 per accantonamenti rischi legali e a Euro 1.628.063 per oneri diversi di gestione.

I dettagli delle singole voci di costo sono indicati nella nota integrativa.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	2019	2018	Variazione	Var. %
Attività a medio lungo termine	**140.476.405**	**135.989.450**	**4.486.955**	**3,30%**
- di cui immobilizzazioni nette	62.849.153	63.308.371	-459.218	-0,73%
- di cui crediti oltre 12 mesi	77.627.252	72.681.079	4.946.173	6,81%
Attività a breve termine:	**76.729.894**	**86.541.410**	**-9.811.516**	**-11,34%**
- di cui disponibilità (magazzino)	4.200.196	4.042.859	157.337	3,89%
- di cui crediti entro 12 mesi	59.591.703	58.511.042	1.080.661	1,85%
- di cui disponibilità liquide	12.897.649	23.925.982	-11.028.333	-46,09%
- di cui ratei e risconti	40.346	61.527	-21.181	-34,43%
TOTALE CAPITALE INVESTITO	**217.206.299**	**222.530.860**	**-5.324.561**	**-2,39%**
PASSIVO				
Patrimonio netto	**72.060.831**	**72.054.161**	**6.670**	**0,01%**
Passività consolidate	**115.594.919**	**122.423.891**	**-6.828.972**	**-5,58%**
Passività correnti	**29.550.549**	**28.052.808**	**1.497.741**	**5,34%**
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	**217.206.298**	**222.530.859**	**-5.324.561**	**-2,39%**

All'interno delle attività a medio lungo termine si rileva:

- la diminuzione delle immobilizzazioni nette dovuta all'imputazione di contributi rendicontati nell'anno ma relativi a cespiti entrati in funzione in anni precedenti e alla cessione di cespiti obsoleti. Per tutti gli altri investimenti entrati in funzione nel presente esercizio non viene imputata nessuna variazione rilevante a bilancio in quanto coperti quasi totalmente da contributo provinciale;
- l'aumento dei crediti verso la PAT per contributi c/capitale dovuti a rendicontazioni effettuate nel 2019 che, in base alla pianificazione finanziaria della Società, si prevede di incassare oltre il 2020.

All'interno delle attività a breve termine si rileva:

- l'aumento dei crediti entro 12 mesi verso la PAT relativi ai contributi in conto esercizio per il trasporto pubblico di competenza dell'anno 2019 e non ancora incassati;
- la diminuzione della disponibilità liquida sul conto corrente dedicato alla gestione finanziaria degli investimenti coperti da finanziamenti provinciali.

All'interno delle passività consolidate si rileva:

- la diminuzione dei debiti verso banche in quanto nel 2019 non sono state effettuate nuove operazioni di indebitamento. Si ricorda come la Società abbia stipulato due contratti di prestito con la BEI, il primo nel 2013 per un valore di € 55mio completamente incassato e un secondo, nel 2015 modificato nel 2019 per un valore di € 58,5mio, incassato per € 44mio fino al 2019 e ulteriori € 10mio a inizio 2020 e un contratto di mutuo con Banco BPM per un valore di € 17,6mio, tutti e tre coperti da Garanzia diretta e da irrevocabilità dei contributi da parte della PAT;
- l'aumento dei fondi per rischi e oneri per l'accantonamento al fondo rischi legali GSE, al fondo rinnovo contratto CCNL e al fondo indennità ferie godute.
- la diminuzione del fondo TFR dovuta all'utilizzo nel corso dell'anno per anticipazioni e liquidazioni.

All'interno delle passività a breve termine si rileva:

- l'aumento delle voci "Debiti tributari" e "Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale" attribuibile principalmente rispettivamente a IRES e Fondo tesoreria INPS.

INDICATORI DI PERFORMANCE

L'analisi per indicatori di risultato, che tradizionalmente è utilizzata per le società, risulta poco significativa per Trentino trasporti S.p.A. data la natura dell'attività della stessa. Si segnala, infatti, come la *mission* dell'azienda non sia quella di generare utili, come una tipica impresa industriale o commerciale, ma quella di gestire e implementare sia il patrimonio indisponibile funzionale al servizio di trasporto pubblico sia l'esercizio del trasporto pubblico e del servizio pubblico aeroportuale, mantenendo un costante equilibrio economico-finanziario.

Di seguito, sono riportati gli indicatori di performance ritenuti maggiormente significativi.

		anno 2019		anno 2018	
Return On Equity (ROE)	Risultato netto / Patrimonio netto	6.669 / 72.060.831	= 0,01%	82.402 / 72.054.161	= 0,11%
Return On Investment	Risultato operativo (Ebit) / Capitale investito	704.680 / 217.206.299	= 0,32%	555.323 / 222.530.860	= 0,25%
Return On Sales (ROS)	Risultato operativo (Ebit) / Fatturato	704.680 / 111.989.276	= 0,63%	555.323 / 107.976.352	= 0,51%
Current ratio	Attività a breve / Passività correnti	76.729.894 / 29.550.549	= 2,60	86.541.410 / 28.052.808	= 3,08
Elasticità degli impieghi	Attività a breve / Capitale investito	76.729.894 / 217.206.299	= 35,33%	86.541.410 / 222.530.860	= 38,89%
Elasticità delle fonti	Passività correnti / Capitale investito	29.550.549 / 217.206.299	= 13,60%	28.052.808 / 222.530.860	= 12,61%
Autocopertura dell'attivo fisso	Patrimonio netto / Attività a medio/lungo	72.060.831 / 140.476.405	= 51,30%	72.054.161 / 135.989.450	= 52,99%
Copertura dell'attivo fisso	Patrimonio netto + Passività consolidate / Attività a medio/lungo	187.655.750 / 140.476.405	= 1,34	194.478.052 / 135.989.450	= 1,43
Rapporto di indebitamento	Patrimonio netto / Passività correnti + Passività consolidate	72.060.831 / 145.145.468	= 0,50	72.054.161 / 150.476.699	= 0,48
C.C.N.	Attività a breve - Passività correnti		47.179.345		58.488.602
Margine di struttura	Patrimonio netto - Attività a medio/lungo		-68.415.574		-63.935.289

RISORSE UMANE E FORMAZIONE

Al 31 dicembre 2019 l'organico della Società era costituito da 1342 persone così suddivise:

CATEGORIA		TEMPO PIENO		PART-TIME FINO AL 50%		PART-TIME SUPERIORE AL 50%		TOTALE	
		M	F	M	F	M	F	M	F
DIRIGENTE	Indeterminato	4	0	0	0	0	0	4	0
QUADRO	Indeterminato	30	3	0	0	0	0	30	3
QUADRO	Determinato	1	0	0	0	0	0	1	0
IMPIEGATO	Indeterminato	110	30	0	1	1	24	111	55
IMPIEGATO	Determinato	1	3	0	0	0	0	1	3
OPERAIO	Indeterminato	996	17	0	0	13	0	1009	17
OPERAIO	Determinato	104	4	0	0	0	0	104	4
TOTALE		**1246**	**57**	**0**	**1**	**14**	**24**	**1260**	**82**

Anche per l'anno 2019 è proseguito l'impegno della Società per la crescita professionale del personale e sono stati effettuati una serie di interventi formativi come di seguito specificato.

Nel corso dell'anno sono stati attivati i seguenti Piani di Formazione finanziata:

- Formazione in materia di sicurezza e igiene del lavoro (D.Lgs. 81/2008) che ha riguardato argomenti inerenti il tema della sicurezza sul luogo di lavoro in via generale, specifica e di aggiornamento quali primo soccorso, antincendio, aggiornamento RLS, lavori elettrici e ambienti confinati. I corsi hanno coinvolto circa 500 dipendenti appartenenti a tutti i settori aziendali. Complessivamente sono state erogate 7.300 ore di formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro.
- Formazione periodica in materia di rinnovo della carta di qualificazione del conducente che, visto l'approssimarsi della scadenza per tutto il personale titolare della specifica abilitazione denominata carta di qualificazione del conducente-trasporto persone, ha riguardato azioni formative per il rinnovo di detta abilitazione, c.d. patente professionale per la conduzione di mezzi adibiti al trasporto persone come indicato nella Direttiva 2003/59/CE, Decreto legislativo 21 novembre 2005, n. 286, Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 2, Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 20 settembre 2013, Circolare prot. 18559 del 7 giugno 2019. I corsi hanno visto formate 606 persone nell'anno 2019 e un'ulteriore parte è prevista per il 2020.

Per quanto attiene la formazione ADR (Accordo europeo relativo al trasporto internazionale su strada delle merci pericolose), alla luce dell'entrata in vigore delle nuove disposizioni dell'accordo ADR 2019, sono state effettuate specifiche sessioni di aggiornamento rivolte al personale del Servizio Ambiente e del Magazzino, nonché agli addetti dei comparti gomma e ferrovia coinvolti nell'approvvigionamento di merci pericolose ai gruppi periferici.

Come da scadenza quinquennale prevista dal Sistema di Gestione Integrato, nel corso del 2019 il Servizio Ambiente ha coordinato l'aggiornamento della formazione relativa alla gestione dei rifiuti in azienda a tutto il personale di officina in servizio presso le varie sedi aziendali.

Agli interventi di formazione del personale effettuati nel campo dei rifiuti si è come sempre affiancata una costante attività di monitoraggio e di sensibilizzazione, con effettuazione di periodici controlli sulla separazione ed il corretto conferimento dei rifiuti prodotti, è stata inoltre indetta una sessione di formazione relativa alla gestione degli impianti di depurazione, rivolta ai nuovi addetti recentemente introdotti sulle sedi e al personale temporaneamente trasferito.

Come da scadenza triennale è stato effettuato, a cura del Servizio Sicurezza, l'aggiornamento formativo per tutti gli addetti alla gestione delle emergenze ecologiche.

E' stata infine svolta una sessione formativa relativa ai lavori in ambienti confinati, per il personale coinvolto del Servizio Ambiente e del settore Manutenzione Materiale Rotabile Gomma.

SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ, L'AMBIENTE, LA SALUTE E SICUREZZA

Nel corso dell'anno 2019 sono state avviate le attività di integrazione dei Sistemi di Gestione per la Qualità, per l'Ambiente e per la Salute e Sicurezza sul Lavoro con l'obiettivo di creare sinergie, ottimizzare le risorse e condividere le best practice. In concomitanza al processo di integrazione sono stati assunti i seguenti impegni:

- mantenimento delle certificazioni acquisite;
- adeguamento del Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza alla norma ISO 45001 che, entrata in vigore nel 2018, sostituisce la OHSAS 18001;
- estensione del Sistema di Gestione Ambientale a tutti i siti e a tutti i servizi aziendali (fatta eccezione per il servizio aeroportuale) al fine di monitorare e migliorare le prestazioni ambientali e, al contempo, tutelare la responsabilità amministrativa della società cui al D.Lgs 231/08.

In data 31 ottobre 2019 il Consiglio di Amministrazione ha approvato i seguenti documenti predisposti in forma integrata:

- Politica per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza;
- Analisi del contesto, determinazione dei rischi e opportunità e azioni per affrontarli;
- Manuale del Sistema di Gestione per la Qualità, l'Ambiente e la Salute e Sicurezza.

Nei mesi di novembre e dicembre 2019, l'Ente di certificazione accreditato DNV GL ha svolto con esito positivo gli audit sul Sistema di Gestione Integrato approvando l'emissione a favore di Trentino trasporti S.p.A. dei certificati di conformità alle norme ISO 9001:2015, ISO 14001:2015 e ISO 45001:2018.

La Società è impegnata a tutelare e promuovere la salute e la sicurezza dei lavoratori.

Nell'ambito della gestione della sicurezza sono state effettuate le seguenti attività ai sensi del D.Lgs. 81/2008:

- Monitoraggio e recepimento nelle novità normative;
- Aggiornamento della valutazione dei rischi e delle misure di prevenzione e protezione;
- Monitoraggio e sorveglianza dei processi produttivi e dei luoghi di lavoro in relazione all'applicazione delle misure di prevenzione e protezione;
- Esercitazioni per la gestione delle emergenze;
- Consultazione del personale attraverso i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza;
- Sorveglianza sanitaria del personale;
- Formazione del personale in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di gestione delle emergenze, sia aggiornamento del personale in servizio, sia formazione iniziale

per il personale neoassunto. Sono state erogate più di 140 sessioni per oltre 7.300 ore complessive.

SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA – ESERCIZIO

Nel corso del 2019 è proseguita l'attività di gestione del Sistema Sicurezza dell'Esercizio ferroviario sulla linea nazionale, nonostante la riduzione di organico del Servizio, rispettando le numerose scadenze prescrittive sia di carattere ordinario che straordinario. Contestualmente si sono attuate diverse modifiche al sistema, in relazione a necessità di aggiornamento ed adeguamento, sia interne che esterne; ogni modifica è stata valutata in applicazione a quanto previsto dal Regolamento UE 402/2013.

Sono inoltre proseguite le attività correlate con i progetti presenti nel Piano annuale della sicurezza 2019, in particolare sono stati conclusi tre progetti in linea con le scadenze previste:

- 046008 Revisione processo di valutazione del rischio;
- 046010 Nuovo orario di servizio 2018-2019;
- 046011 Collaudo dinamico veicolo a conclusione Revisione Ordinaria.

Rimangono in corso gli atri due progetti, la cui scadenza è stata riprogrammata per il 2020 in ragione delle criticità emerse:

- 046002 Emissione regolamenti ed istruzioni operative;
- 046005 Sistema informatico per la gestione dei documenti.

Nel corso del 2019 sono state recepite a livello nazionale le novità normative introdotte dal IV pacchetto ferroviario, che comportano modifiche al sistema sia nell'immediato che nei prossimi mesi e che vede, tra le varie modifiche, anche la gestione del certificato di sicurezza della linea nazionale in carico all'Agenzia europea per la sicurezza ferroviaria (ERA) anziché all'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie (ANSF). A tale scopo è stato pertanto formalizzato un nuovo progetto, da svolgersi nel 2020, di aggiornamento generale del sistema di gestione dell'esercizio ferroviario nazionale.

PRIVACY

Nel corso del 2019, continuando quanto già avviato nel 2018, in tema di adeguamento del sistema di gestione aziendale dei dati personali alle diposizioni del Regolamento UE 2016/679 e del D.lgs. 196/2003, come novellato dal D.lgs. 101/2018, sono state condotte alcune attività che hanno coinvolto tutto il personale aziendale.

In particolare, nella prima parte dell'anno, è stata sviluppata un'analisi dello stato dell'arte aziendale e una valutazione dei rischi in materia di tutela dei dati personali, cercando di rilevare le carenze a cui porre rimedio. La prima necessaria misura è stata di ordine organizzativo: definizione dell'organigramma privacy e consegna di nuove istruzioni al trattamento dei dati personali durante lo svolgimento delle mansioni lavorative. Contestualmente è stata avviata una campagna di formazione, erogata in modalità d'aula con specifici corsi differenziati a seconda della mansione aziendale e quindi dell'ambito di operatività nel trattamento dei dati personali. In tale sede è stata altresì illustrata la documentazione attinente al sistema di gestione privacy aziendale (disponibile nella sezione "Privacy" dell'intranet aziendale) e chiarito il ruolo del Responsabile della Protezione dei dati a cui tutto il personale è stato invitato a rivolgersi per ogni questione riguardante il trattamento dei dati personali.

Accanto al piano formativo rivolto a tutti i dipendenti, sono state altresì aggiornate le informative sul trattamento dei dati personali raccolti da Trentino trasporti

S.p.A., differenziate a seconda della tipologia di interessato e successivamente pubblicate anche sul sito internet aziendale, nell'apposita sezione Privacy.

Nella seconda parte dell'anno sono stati condotti gli Audit con i vari servizi al fine di aggiornare il Registro dei trattamenti e verificare il rispetto dell'applicazione del GDPR nelle diverse procedure aziendali. Contestualmente sono state rilevate e segnalate le carenze e le aeree interessate da potenziali miglioramenti soprattutto di carattere organizzativo e gestionale.

Nel corso dell'anno sono state costantemente monitorate le violazioni di dati personali e registrate in apposito registro, tuttavia in nessun caso, per quanto concerne i dati trattati da Trentino trasporti S.p.A. come titolare, è stata ritenuta necessaria la notifica all'Autorità Garante, né la comunicazione all'interessato, posto che non si sono ravvisati rischi per i diritti e le libertà dell'interessato.

Va da ultimo rilevato che il Responsabile della protezione dei dati ha ricevuto segnalazioni da parte dei dipendenti circa probabili violazioni o comportamenti anomali, pertanto ha provveduto ad un monitoraggio con indicazioni volte alla correzione di azioni non compliance.

Per l'anno 2019 non vi sono state ispezioni da parte del Garante per la protezione e dei dati personali.

FAMILY AUDIT

Nel corso del 2019, la Società, dopo una prima fase di assestamento dovuta alle intervenute modifiche societarie, ha deciso di proseguire nel processo di certificazione "Family Audit": si tratta dell'iter promosso dalla Provincia Autonoma di Trento per aiutare imprese e organizzazioni ad adottare politiche di gestione del personale orientate al benessere dei dipendenti ed alla promozione del work-life balance.

Lo standard Family Audit è uno strumento di certificazione, con relativo marchio, che qualifica una Organizzazione come attenta alle esigenze di conciliazione famiglia-lavoro dei propri dipendenti, all'organizzazione e ai processi aziendali, alla crescita personale e professionale, alla salute e al benessere del lavoratore in genere.

Questo progetto rende Trentino trasporti una società ancora più attenta ai bisogni delle proprie risorse.

La Società, nel mese di agosto 2019, ha ottenuto dalla Provincia Autonoma di Trento la conferma del "Certificato Family Audit prima annualità" per aver attuato un'efficace politica organizzativa e gestionale dei processi lavorativi, centrata sui bisogni e sulle attese degli occupati.

MODELLO ORGANIZZATIVO EX DECRETO LEGISLATIVO 231/2001

La Società dispone di un proprio Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 integrato, secondo le indicazioni di ANAC, ex L. 190/2012.

Nel corso del 2020 il modello verrà adeguato con le fattispecie di reato tributario e verranno formalizzate le procedure gestionali ed operative coerentemente con l'assetto societario.

Nel corso dell'esercizio l'attività di vigilanza condotta con metodologia integrata dall'Organismo di Vigilanza e dal Responsabile della prevenzione della Corruzione e Trasparenza non ha evidenziato violazioni al Modello, pur in fase di aggiornamento. La Relazione annuale del RPCT è pubblicata nella sottosezione "Altri contenuti" della sezione "società trasparente" del sito internet istituzionale aziendale.

RATING DI TRENTINO TRASPORTI S.P.A.

La Società è costantemente oggetto di analisi di rating da parte di "Fitch Ratings", la quale, con comunicato stampa di data 04 luglio 2019, ha confermato il Rating di Lungo Termine di Trentino trasporti S.p.A. in "A-" e il Rating di breve termine a "F1", con prospettive della Società "Negative".

Con comunicato stampa di data 8 maggio 2020, Fitch Ratings ha operato un downgrade sul rating dell'Italia che ha avuto un diretto impatto sul rating della Provincia Autonoma di Trento e di Trentino trasporti, abbassando il rating della Società da "A-" a "BBB+", con prospettive da "Negative" a Stabili e confermando il rating "F1" per il breve termine.

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI

Ai sensi dell'art. 2428 C.C. si dà notizia dei principali rischi ai quali la Società è esposta:

- ✓ rischio di going concern: la continuità dell'attività aziendale è legata al presupposto che la Provincia Autonoma di Trento fornisca, anche in futuro, gli opportuni mezzi finanziari attraverso l'erogazione dei contributi in conto impianti e in conto esercizio;
- ✓ rischio operativo: è legato all'accadimento di sinistri, ovvero danni a cose e persone, derivanti dalla gestione delle infrastrutture dedicate al trasporto pubblico, per tutelarsi dal quale la Società ha mantenuto un'adeguata copertura assicurativa. E' inoltre legato al fatto che non vengano rinnovati i disciplinari di affidamento scadenti il 30.06.2024, pur con rischio di accadimento ritenuto remoto essendo la Società in house;
- ✓ rischio di credito: è piuttosto moderato in quanto la maggior parte dei crediti sono nei confronti della Provincia Autonoma di Trento e degli altri soci.

La Società non risulta invece esposta ad altri rischi, ovvero al rischio di cambio, non operando in valuta estera e al rischio di tasso, perché, pur essendo esposta nei confronti del sistema bancario in modo significativo, il tasso applicato è fisso e gli oneri finanziari relativi sono integralmente a carico della Provincia Autonoma di Trento.

ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497 bis, comma 5, C.C., i principali rapporti intercorsi con la Provincia Autonoma di Trento, che esercita l'attività di coordinamento e direzione, si sono svolti nel corso dell'anno nel rispetto di quanto previsto dalle seguenti delibere della Giunta Provinciale:

- nr. 787 dd 09.05.2018 "Approvazione, ai sensi dell'articolo 18 bis della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, dei criteri per la determinazione dei compensi spettanti agli organi di amministrazione e di controllo nonché ai dirigenti nelle società controllate, direttamente e indirettamente, dalla Provincia e nelle società degli enti locali diverse da quelle controllate dalla Provincia";
- nr. 1514 dd 24.08.2018 "Approvazione, ai sensi dell'articolo 18 bis della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, dei criteri per la determinazione del sistema di amministrazione e controllo nelle società controllate, direttamente e indirettamente, dalla Provincia e nelle società degli enti locali diverse da quelle controllate dalla Provincia";
- nr. 1694 dd 14.09.2018 "Integrazione alla deliberazione di Giunta provinciale n.787/2018 con riferimento alle società controllate dalla Provincia autonoma di Trento";

- nr. 504 dd 29.03.2018 "Adozione del documento denominato "Seconda relazione sullo stato di attuazione del Programma per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali – 2016", approvato con deliberazione giuntale n. 542 di data 8 aprile 2016;
- nr. 513 dd 12.04.2019 "Adozione del documento denominato "Terza relazione sullo stato di attuazione del Programma per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali – 2016", approvato con deliberazione giuntale n. 542 di data 8 aprile 2016;
- nr. 514 dd 12.04.2019 Approvazione del "Programma triennale per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali per il periodo 2018-2020", ai sensi e per gli effetti dell'articolo 18 della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1";
- nr. 2018 dd 01/12/2017 Direttive alle agenzie e agli enti strumentali della Provincia per il 2018 e il 2019;
- nr. 445 dd 23/03/2018 "Disposizioni in materia di personale degli enti strumentali a carattere privatistico";
- n. 2018 dd 01.12.2017, modificata con delibera n. 2243 dd 28.12.2017 "Direttive per l'attuazione degli obiettivi della manovra finanziaria provinciale per il 2018 da parte delle agenzie e degli enti strumentali della PAT";
- nr. 1806 dd 05.10.2018 "Direttive temporanee per la definizione dei bilanci di previsione 2019-2021 delle agenzie e degli enti strumentali della Provincia nonché per l'elaborazione del preventivo economico per l'esercizio 2019 della Camera di Commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento";
- nr. 1255 dd 30.08.2019 "Direttive definitive per l'anno 2019 alle agenzie e agli enti strumentali della Provincia nonché alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Trento";
- nr. 147 dd 08.02.2019 "Disposizioni in materia di personale di torre AFIS per Aeroporto Caproni";
- nr. 1000 dd 01.07.2019 "Disposizioni in materia di personale degli enti strumentali";
- rr. 1392 dd 13.09.2019 "Modifica della deliberazione giuntale n. 147 di data 9 febbraio 2015, avente ad oggetto: "Approvazione delle direttive alle società strumentali della Provincia per il consolidamento del Centro Servizi Condivisi nell'ambito degli interventi di riorganizzazione del sistema pubblico provinciale ai sensi dell'articolo 18 della legge provinciale 2005, n. 1, e per gli effetti dell'articolo 7, comma 3 bis, della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27".
- n. 233 dd 22.02.2019 "L.p. 3/2006 artt. n. 13, comma 2, lettera b), e 33, comma 7 ter. Approvazione dello schema di convenzione per la "governance" di Trentino trasporti S.p.A.";
- nr. 970 dd 28.06.2019 "LP 6/2004. Art. 10 e Reg Ue 1370/2007. Affidamento "in house" a Trentino trasporti S.p.A. dei servizi di trasporto extraurbano su gomma e ferroviario (da esercitarsi sulla Ferrovia Trento Malè e Ferrovia della Valsugana), nonché dei servizi aeroportuali, e degli investimenti relativi alle reti, agli impianti e alle altre dotazioni del trasporto. Approvazione dello schema di disciplinare di affidamento a Trentino trasporti per la gestione dei servizi pubblici di trasporto extraurbani su gomma, ferroviari e aeroportuali in provincia di Trento, con determinazione del fabbisogno di contributo in conto esercizio, per la realizzazione e contribuzione degli investimenti relativi ai trasporti pubblici urbani ed extraurbani o funzionali al miglioramento della intermodalità, e per la realizzazione e contribuzione degli investimenti relativi all'aeroporto Caproni, per il periodo 01.07.2019-30.06.2024"
- determina n. 92 dd 14.05.2019 adottata da Servizio Trasporti Pubblici avente ad oggetto "L.P. 16 giugno 2006 n. 3. Cessione gratuita di n. 6.203 azioni di Trentino trasporti S.p.A. a favore di Enti locali";

- determina n. 108 dd 28.05.2019 adottata da Servizio Trasporti Pubblici avente ad oggetto "L.P. 16 giugno 2006 n. 3. Cessione gratuita di n. 1610 azioni di Trentino trasporti S.p.A. a favore di Enti locali";
- determina n. 121 dd 11.06.2019 adottata da Servizio Trasporti Pubblici avente ad oggetto "L.P. 16 giugno 2006 n. 3. Cessione gratuita di n. 757 azioni di Trentino trasporti S.p.A. a favore di Enti locali";
- determina n. 139 dd 25.06.2019 adottata da Servizio Trasporti Pubblici avente ad oggetto "L.P. 16 giugno 2006 n. 3. Cessione gratuita di n. 174 azioni di Trentino trasporti S.p.A. a favore di Enti locali";
- determina n. 189 dd 30.08.2019 adottata da Servizio Trasporti Pubblici avente ad oggetto "L.P. 16 giugno 2006 n. 3. Cessione gratuita di n. 365 azioni di Trentino trasporti S.p.A. a favore di Enti locali";
- determina n. 221 dd 05.11.2019 adottata da Servizio Trasporti Pubblici avente ad oggetto "L.P. 16 giugno 2006 n. 3. Cessione gratuita di n. 145 azioni di Trentino trasporti S.p.A. a favore di Enti locali".

RAPPORTI CON LA PROVINCIA E LE ALTRE SOCIETA' DEL GRUPPO

I rapporti con l'Ente finanziatore sono proseguiti nel rispetto di quanto previsto dal disciplinare di affidamento, per quanto riguarda la realizzazione degli interventi per investimenti.

I rapporti intrattenuti con la Provincia Autonoma di Trento e con le altre società del Gruppo Provincia evidenziano, alla fine del corrente esercizio 2019, la situazione che viene riepilogata nella tabella che segue**:**

Voce di bilancio		Provincia Autonoma di Trento	Patrimonio del Trentino	Trentino School of Management	Trentino Sviluppo	Trentino Digitale	MUSE	Istituto Culturale Ladino	Parco Naturale Adamello Brenta	Centro Servizi Condivisi	Set Distribuzione
Attivo		**126.602.416**	**1.999**	**0**	**7.855**	**61.833**	**364**	**-2**	**6.000**	**3.386**	**6.053**
I4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili					59.340					
I7)	Altre immobilizzazioni immateriali										3.501
CII4)	Crediti verso controllante	**126.602.416**									
	di cui entro esercizio successivo	*49.573.084*									
	di cui oltre esercizio successivo	*77.029.332*									
CII5)	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti				7.855	2.493	364	-2	6.000	3.386	2.552
D)	Ratei e risconti attivi		1.999								
Passivo		**21.068.142**	**0**	**5.820**	**36.764**	**80.750**	**0**	**0**	**0**	**11.192**	**0**
D11)	Debiti verso controllanti	**21.068.142**									
	di cui entro esercizio successivo	*152.097*									
	di cui oltre esercizio successivo	*20.916.045*									
D11bis)	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			5.820	36.764	80.750				11.192	
Costi		**3.661**	**12.134**	**5.820**	**36.764**	**40.840**	**0**	**0**	**0**	**58.275**	**0**
B7)	Per servizi	1.144		5.820	36.764	22.452				58.275	
B8)	Godimento beni di terzi	307	12.134			18.388					
B14)	Oneri diversi di gestione	2.210									
Ricavi		**64.227.754**	**0**	**91**	**133.334**	**3.167**	**364**	**0**	**345.365**	**3.386**	**6.258**
A1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	493.844		91	133.334						
A5)	Altri ricavi e proventi diversi	63.733.910				3.167	364		345.365	3.386	6.258

Di seguito si evidenziano e motivano le differenze emerse con le altre società.

Con Patrimonio del Trentino la voce B.11) Utilizzo beni di terzi: Trentino trasporti SpA rileva euro 12.133,57 , Patrimonio del Trentino euro 12.151,13. La differenza è dovuta ad un diverso conteggio del risconto derivante dall'esercizio precedente.

Con Trentino School of Management:

a) Voce A.4) Ricavi delle vendite e prestazioni: Trentino trasporti SpA rileva euro 90,9, Trentino School of Management euro 99,99. La differenza è dovuta all'Iva indetraibile sui titoli di viaggio acquistati;
b) Voce C.II.5) Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti: Trentino School of Management rileva nel suo passivo come anticipi da clienti € 10.900 per un corso pluriennale relativo alla sperimentazione family audit già completamente spesati e pagati negli anni scorsi e quindi non imputati in tale voce.

Con Trentino Sviluppo la voce A.4) Ricavi delle vendite e prestazioni: Trentino trasporti SpA rileva euro 133.334,00, Trentino Sviluppo euro 121.274,00. La differenza è dovuta ad euro

5.751,36 per una fattura imputata da Trentino Sviluppo nel 2018 ed euro 6.309,27 per una fattura da emettere che Trentino trasporti Spa ha imputato nel 2019.

Con l'Istituto Culturale Ladino la voce C.3) Crediti verso clienti: Trentino trasporti SpA rileva un maggior incasso di una fattura per euro 1,64 rispetto a Istituto Culturale Ladino.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE

L'elenco delle partecipazioni con le relative quote, tutte possedute direttamente, è riportato nella Nota Integrativa, accompagnato dalle informazioni richieste dall'art. 2427 C.C. punto 5), al quale si rimanda per maggiori informazioni.

Le imprese in cui la Società detiene partecipazioni sono le seguenti:

altre partecipazioni:

- ✓ Riva del Garda Fierecongressi S.p.A.
- ✓ CAF Interregionale Dipendenti S.r.l.
- ✓ Car Sharing Trentino Soc.Cooperativa
- ✓ Distretto Tecnologico Trentino S.c. a r.l. – Habitech
- ✓ Consorzio Centro Servizi Condivisi – Trento
- ✓ APT Trento, Monte Bondone, Valle dei Laghi - Trento

ATTIVITA' SOCIETARIE SVOLTE

I fatti vengono sinteticamente descritti con una articolazione per specifiche aree di appartenenza.

SERVIZI PRODOTTI

Di seguito vengono proposte le tabelle riepilogative dei dati di esercizio maggiormente significativi suddivisi per singole aree di servizi erogati e confrontate con quelle dell'anno precedente:

PERCORRENZE	ANNO 2018	ANNO 2019	Variazione	*Var %*
Servizio extraurbano gomma	**13.015.617**	**13.212.022**	**196.405**	**1,5%**
Autolinee interregionali e altri servizi	26.288	26.640	352	1,3%
Servizio urbano Trento	**5.782.786**	**5.793.387**	**10.601**	**0,2%**
di cui: - linee urbane Trento (*)	5.749.419	5.753.839	4.420	0,1%
- con bus extraurbani	33.367	39.548	6.181	18,5%
Servizio urbano Rovereto	**1.332.565**	**1.442.373**	**109.808**	**8,2%**
di cui: - linee urbane Rovereto	1.225.719	1.335.867	110.148	9,0%
- con bus extraurbani	106.846	106.506	-340	-0,3%
Servizio urbano Alto Garda	**311.033**	**299.537**	**-11.496**	**-3,7%**
Servizio urbano Pergine Valsugana	**68.773**	**69.258**	**485**	**0,7%**
Servizi turistici	**898.344**	**874.129**	**-24.215**	**-2,7%**
Totale Gomma	**21.435.406**	**21.717.346**	**281.940**	**1,3%**
Servizio extraurbano ferrovia FTM	**780.560**	**812.707**	**32.147**	**4,1%**
Servizio extraurbano ferrovia FTB	**488.480**	**499.996**	**11.516**	**2,4%**
Totale Ferrovia	**1.269.040**	**1.312.703**	**43.663**	**3,4%**
Totale generale	**22.704.446**	**23.030.049**	**325.603**	**1,4%**

(*) compreso linea 17 Lavis, servizi speciali fatturati ed esclusi trasferimenti tecnici officina e navetta v. Innsbruck

PASSEGGERI	ANNO 2018	ANNO 2019	Variazione	*Var %*
Servizio extraurbano gomma	20.531.516	21.316.912	785.396	3,8%
Servizio urbano Trento	22.472.135	23.168.468	696.333	3,1%
Servizio urbano Rovereto	4.911.552	5.323.516	411.964	8,4%
Servizio urbano Alto Garda	1.825.729	1.945.298	119.569	6,5%
Servizio urbano di Pergine Valsugana	311.420	346.948	35.528	11,4%
Servizi turistici	606.277	604.463	-1.814	-0,3%
Totale Gomma	**50.658.629**	**52.705.605**	**2.046.976**	**4,0%**
Funivia Trento-Sardagna	191.951	178.894	-13.057	-6,8%
Servizio ferrovia Trento - Malé	2.822.654	3.024.949	202.295	7,2%
Servizio ferrovia Trento - Bassano	1.043.214	1.043.903	689	0,1%
Totale generale	**54.716.448**	**56.953.351**	**2.236.903**	**4,1%**

Servizio Extraurbano

Autoservizio

Per il Servizio Extraurbano si riscontra un andamento in linea con l'anno precedente con aumento delle percorrenze effettuate con mezzi sociali pari all'1,5%.

I chilometri svolti con vettori privati a cui sono stati affidati servizi di linea sono stati complessivamente 1.911.749, con un aumento rispetto all'anno precedente del 9,8%.

I chilometri dei servizi "minori" extraurbani e urbani risultano in lieve aumento rispetto allo scorso anno (+1,1%).

Di seguito le novità più salienti introdotte nel 2019:

- implementazione del sistema Mitt con la rilevazione del parco autobus in esercizio in tempo reale;
- attivazione specifica procedura con pulsante di allarme per situazioni di emergenza a bordo degli autobus;
- introduzione della tessera di libera circolazione gratuita per gli ultra settantenni residenti in Provincia di Trento;
- riorganizzazione interna dell'organico del Servizio e degli Uffici di competenza.

Nel corso dell'anno sono state introdotte nuove corse e novità organizzative nel servizio, di cui le principali sono di seguito riassunte:

- nuova corsa da Brentonico ore 8.40 per Rovereto;
- nuove corse festive dall'Altipiano di Lavarone - Luserna per Rovereto;
- nuova corsa da Ometto ore 19.00 per Rovereto;
- nuova corsa da Dermulo ore 6.32 per Mezzocorona;
- nuova corsa da Mezzolombardo ore 18.25 per Denno;
- nuova corsa da Garniga Terme ore 15.55 per Aldeno – Trento;
- nuova corsa da Tione ore 6.15 per Storo;
- nuova corsa da Fondo ore 15.35 per Cles;
- nuova corsa festiva da Peio ore 19.15 per Fucine;
- nuova corsa da Tassullo FTM ore 17.05 per Portolo;
- nuova corsa da Maso Tingherla ore 6.56 a Roveda Bivio;
- nuova corsa da Roveda Bivio ore 15.00 a Maso Tingherla;
- potenziamento del servizio Rivetta a Riva del Garda;
- nuova corsa da Pergine Valsugana ore 16.07 per Fierozzo;
- nuova corsa da Baitoni ore 13.35 per Bondone;
- nuove corse nel periodo estivo da Lasino a Lagolo e ritorno;
- nuove corse nel periodo estivo da Luserna a Caldonazzo FS;
- nuove corse festive da Rovereto per Vallarsa e ritorno;
- nuova corsa da Lago di Cavedine ore 8.45 per Sarche;
- nuova corsa da Sarche ore 16.50 per Lago di Cavedine;
- nuova corsa da Levico Terme ore 9.48 per Borgo Valsugana;
- nuova corsa da Levico Terme ore 19.13 per Borgo Valsugana;
- nuova corsa da S. Vito ore 9.35 per Pergine Valsugana;
- nuova corsa da Pergine Valsugana ore 12.05 per S. Vito;
- nuove corse sostitutive FS sulla tratta Trento – Borgo Valsugana;
- nuova corsa da Pergine Valsugana ore 15.55 per Canale;
- nuove corse dalla Val di Ledro per Rovereto Zona Industriale e ritorno;
- nuove corse festive estive tra Predazzo e Penia.

Divisione Ferrovia

A fine anno 2018, su iniziativa ed autorizzazione provinciale, è stato stilato un nuovo accordo per il personale viaggiante della ferrovia che ha l'obiettivo di ribadire l'importanza della ferrovia nella mobilità trentina e l'attenzione nei confronti del personale viaggiante che opera a bordo treno.

Nel 2019 pur confermandosi alcune carenze nell'organico impiegatizio va evidenziato il termine dell'interim alla Produzione con la nomina del nuovo Responsabile in ottobre: in questo modo il personale viaggiante ha di nuovo un punto di riferimento a tempo pieno.

A fine 2019 è stato avviato l'iter di selezione del Dirigente a capo della Divisione conclusosi nel 2020.

Ferrovia Trento – Malé – Mezzana

Nel corso del 2019 la FTM non è stata interessata da alcuna interruzione e il servizio offerto all'utenza è tornato sopra quota 810.000 treni*km, come non succedeva dal 2015.

La regolarità del servizio è confermata da un 99,83% dei treni effettuati con una puntualità del servizio che rispetta gli obiettivi di qualità arrivando ad un 95,16% dei treni puntuali al capolinea entro i 5'.

L'incertezza normativa della FTM si è fatta sentire nelle attività straordinarie necessarie all'adeguamento delle procedure e dei testi rallentandone di fatto l'operato.

E' attualmente in via di definizione l'assegnazione dell'incarico a predisporre il Sistema di Gestione della Sicurezza per l'Esercizio, previsto in organigramma; nel corso del 2019 la Divisione ha collaborato con le attività in capo al Direttore di Esercizio per quanto di competenza, ma senza poter fornire un contributo maggiore.

Ad inizio 2019 è stato nominato l'Istruttore per il personale di condotta che, affiancandosi all'Istruttore per il personale di scorta, permette di coprire tutta la formazione del personale con mansioni di sicurezza, lasciando però così scoperto in parte il settore della pianificazione del servizio.

Rispetto al 2018 sono aumentati i chilometri percorsi da 780.000 a 813.000, con una crescita dei passeggeri pari al 7,2%.

Ferrovia Trento – Borgo – Bassano

Il nuovo orario avviato a dicembre 2018, si è sviluppato nel corso di tutto il 2019 ed ha comportato un maggiore chilometraggio per la Società in ragione della diversa ripartizione delle corse con Trenitalia.

Anche i dati dei passeggeri sono stati determinati dalla nuova ripartizione, il nuovo orario va valutato nella sua interezza e, da informazioni fornite dalla PAT, complessivamente in un giorno feriale vengono trasportate circa 500 persone in più che con il precedente orario dimostrando così la bontà della scelta di cambiare orario.

La regolarità del servizio è confermata da un 98,60% dei treni effettuati con una puntualità del servizio che rispetta gli obiettivi di qualità arrivando ad un 95,86% dei treni puntuali al capolinea entro i 5'.

L'attività del settore Formazione è stata portata a termine per quanto programmato ad inizio anno, pur scontando ancora l'interim del responsabile che prosegue da diversi anni. Nel corso del 2019 l'Istruttore dei capitreno ha ottenuto la certificazione presso ANSF: per la prima volta dall'inizio del servizio sulla linea nazionale è possibile erogare la formazione al personale AdT in piena autonomia, senza ricorrere necessariamente ai centri di formazione esterni. Si riscontrano invece alcune difficoltà nell'analisi dei documenti da recepire e nella stesura dei documenti interni.

L'attività di Pianificazione ha riguardato la sistemazione del nuovo orario a settembre 2019, per rispondere positivamente alle esigenze emerse da parte del Comune di Grigno, a dimostrazione della sensibilità dell'Azienda nei confronti dei territori.

Le attività di sala operativa e di veicoli e servizi sono state portate a termine nei modi e nei tempi previsti.

Le percorrenze del 2019 sono aumentate ed hanno raggiunto quota 500.000 km; anche il numero dei passeggeri è leggermente aumentato (+0,1**%**).

Servizio Urbano

Servizio Urbano Trento

Per il Servizio Urbano di Trento, il 2019 non ha visto interventi strutturali di sostanza sulla gestione dell'esercizio.

In coincidenza con l'inizio dei periodi di esercizio invernale ed estivo, secondo la scansione dell'anno scolastico provinciale, al quale si adatta il calendario dei trasporti, è stata effettuata un'ordinaria attività manutentiva. La struttura del servizio è rimasta invariata, sovrapponibile sostanzialmente a quella dell'anno precedente.

Sono state illustrate alla Giunta comunale e ai Servizi comunali competenti alcune proposte, ancora allo stadio pre-progetto, per interventi possibili di miglioramento e razionalizzazione; gli interventi ipotizzati presuppongono però opere che sono alcune in fase di ultimazione, altre in fase di studio di fattibilità da parte dei Servizi tecnici comunali.

A dicembre 2019 è stato presentato al Comune un corposo documento, corredato di dati statistici e proiezioni sullo stato del servizio, con particolare riferimento alla problematica dei ritardi e del corrispondente aumento delle segnalazioni e dei reclami da parte dell'utenza.

E' proseguita, con un miglioramento progressivo delle performances, l'attività di contrasto all'evasione tariffaria, che si era andata consolidando nel corso degli esercizi 2017 e 2018: il dato dell'evasione tariffaria accertata, per il 2019, è sceso ulteriormente e si attesta allo 0,37%.

Il 10 giugno (vale anche per il Servizio Urbano di Rovereto, così come per i Servizi Extraurbani provinciali) è stata introdotta la nuova funzionalità accessoria del sistema MITT, che consente all'autista, impossibilitato di attivare una normale chiamata telefonica in voce, di inviare alla Centrale Unica Emergenze un segnale di allarme con la geolocalizzazione istantanea dell'autobus, da attivare esclusivamente in caso di grave turbativa a bordo del mezzo (aggressione, minacce, risse).

In raffronto al 2018 si evidenzia un leggero aumento delle percorrenze, pari allo 0,2%, al quale corrisponde un aumento di passeggeri trasportati, pari al 3,1%.

Servizio Urbano Rovereto

Il 18/02/2019 è entrato in vigore il nuovo Piano d'Area, allo studio da mesi; una riorganizzazione estesa che ha riguardato l'intera rete dei collegamenti urbani del Comune di Rovereto e dei Comuni associati. L'operazione ha introdotto una rivisitazione completa delle linee, della numerazione, dei percorsi, degli orari e delle frequenze. Il periodo immediatamente successivo, come ampiamente previsto e come sempre si verifica nei casi di completa riorganizzazione della rete, è stato interessato da numerosi piccoli interventi mirati di aggiustamento e di messa a punto.

Il periodo estivo ha visto replicare, in forma ridotta, con orari e frequenze ridimensionati, proporzionati alla minore domanda e al minore traffico passeggeri, il nuovo assetto della rete, sia in termini di numerazione delle linee che dei percorsi.

Dal 18/11/2019 la linea "V" (collegamento tra i Comuni di Besenello – Calliano - Nomi) è stata ulteriormente rivisitata e riorganizzata nei percorsi e negli orari, su richiesta

dei Sindaci dei Comuni interessati. Con l'occasione, sono stati apportati ulteriori aggiustamenti ai percorsi ed agli orari di alcune altre linee del piano.

Anche per l'Urbano di Rovereto prosegue l'attività serrata di contrasto all'evasione tariffaria e viene confermata la tendenza già chiara del 2018 (1,30%) al progressivo azzeramento, con il formidabile risultato, a fine 2019, dello 0,65%. Occorre peraltro ricordare che qui l'adozione dei provvedimenti, in misura completa, è stata ritardata rispetto a Trento, in attesa dei responsi sull'efficacia integrata delle azioni avviate nel capoluogo.

Il potenziamento è stato possibile con l'ampliamento del parco bus sia di Trentino trasporti (+ 2 bus urbani rispetto al 2017/18) sia del C.T.A. (4 nuovi bus urbani da 9 metri).

In raffronto al 2018 si evidenzia un incremento delle percorrenze pari a 110.000 km (+8,2%) ed un incremento dei passeggeri pari all'8,4%.

Servizio Urbano Turistico

Il Servizio Urbano Turistico, durante il 2019, ha continuato la propria attività di programmazione e gestione del sistema di trasporto indirizzato alla clientela turistica al fine di fornire una valida alternativa all'utilizzo dell'auto privata.

La stretta collaborazione con gli Enti Concedenti ha portato, anche per il 2019, a risultati positivi in ordine al miglioramento della vivibilità e delle condizioni ambientali nelle principali località ad intenso afflusso turistico, sia invernale che estivo.

L'impegno del Servizio Urbano Turistico si è concentrato sul miglioramento della proposta, ormai ben consolidata nel corso degli anni, e sull'ottimizzazione dei programmi di esercizio per rendere il trasporto collettivo sempre più attrattivo per l'utenza.

I servizi sono stati svolti da Trentino trasporti e, come gli scorsi anni, un terzo circa del servizio è stato espletato anche da vettori privati. Durante la stagione invernale 2019/2020 sono stati svolti i servizi in Val di Fassa, Val di Fiemme, Primiero, Campiglio, Bondone, Altipiano della Paganella, Folgaria e Val Rendena. In Val di Sole, sono state affidate a vettore privato, in aggiunta a quelle del passato, le linee 5 Daolasa-Passo Tonale e la linea 6 per il collegamento della Val di Peio con il Passo del Tonale.

Nel corso dell'estate, i servizi urbani turistici estivi sono stati riproposti nelle varie località quali, Primiero, Parco Naturale Adamello Brenta, Campiglio, Val Genova, Vallesinella e Val di Tovel, per l'Altopiano della Paganella, Altopiano di Folgaria Lavarone e Luserna, Val Rendena e il servizio "urbano" del Comune di Molveno.

Tutti i servizi sono stati sottoposti, nel corso dell'esercizio, a numerose verifiche per il monitoraggio del rispetto degli alti standard di qualità richiesti.

L'anno 2019 ha visto una rendicontazione complessiva pari a € 4.195.000,00, contro i 4.248.000,00 del 2018, subendo una diminuzione pari all'1,2%; le percorrenze sono diminuite del 2,7% ed il numero di passeggeri dello 0,3%.

Funivia Trento-Sardagna

La funivia ha continuato il trend di crescita nel numero dei passeggeri, interrotto soltanto dal fermo di un mese e mezzo per la sostituzione dell'argano (riduttore e puleggia motrice) dal 21 ottobre al 5 dicembre 2019.

Complessivamente, rispetto al 2018, si è registrato quindi un calo dei passeggeri del 6,8 % (179.000 passeggeri, valore comunque superiore al dato 2017), riconducibile al fermo tecnico di cui sopra.

Aeroporto G. Caproni

L'esercizio 2019 si è svolto secondo le previsioni di budget e non ha prodotto elementi di criticità o particolari performance positive rispetto alle consolidate attività aeroportuali, che hanno mantenuto i volumi medi degli anni precedenti.

Le condizioni meteorologiche nel complesso non sono state a favore, per questo i movimenti registrati sono leggermente inferiori (27.715 rispetto ai 31.062 passaggi registrati nel 2018) e per lo stesso motivo si riscontra una leggera flessione anche dei dati sulla vendita carburante (1.122.773 contro 1.200.655 litri complessivi erogati nel 2018).

Per quanto riguarda l'assetto patrimoniale rimangono ancora da definire i disposti del conchiuso di Giunta del 5 e 12 marzo 2010 in merito ai passaggi di proprietà previsti dalla perequazione dell'immobile di proprietà ceduto al Museo dell'Aeronautica e l'acquisizione relativa degli hangar ex Nucleo Elicotteri, il cui utilizzo è reso possibile in base ad un accordo scritto con la Provincia.

Nel corso dell'anno il Muse, per avvenuta cessione del Museo dell'Aeronautica alla Fondazione Museo Storico Trentino, ha lasciato gli uffici siti al primo piano dell'aerostazione mentre per quanto riguarda gli hangaraggi di velivoli privati registriamo un incremento di domanda che non possiamo soddisfare per carenza di spazi.

Il servizio gestione delle elisuperfici strategiche della Provincia di Trento anche quest'anno ha prodotto una efficiente e puntuale risposta operativa nel rispetto dei costi riconosciuti. Tutte le 17 elisuperfici sono pienamente operative e quotidianamente monitorate.

La rotta strumentale PBN (Performance Base Navigation) tra l'aeroporto e l'elisuperficie ospedaliera di Cles (attività previste dal Grant Agreement con la GSA di Praga-European Global Navigation Satellite System Agency), dopo il periodo di sperimentazione concluso positivamente, è entrata in utilizzo operativo ad inizio 2020. Il successo di questa prima fase richiede ora lo sviluppo di un network di procedure che connetta le zone strategiche e consenta l'incremento del buon esito delle missioni di soccorso e la sicurezza delle operazioni.

L'anno è stato anche caratterizzato da un fortissimo impegno di formazione dei nuovi operatori, assunti grazie all'impegno della Provincia per il ripristino del servizio AFIU sulle ventiquattro ore. Dal mese di aprile 2019 fino al mese di gennaio 2020 sono stati formati complessivamente 6 nuovi operatori, attinti dalla graduatoria del concorso di selezione pubblico effettuato nel 2018; l'incremento dell'operativo previsto a regime su 9 operatori per coprire le 24 ore, ha impegnato più tempo del previsto, in quanto nello stesso periodo 2 operatori hanno lasciato la società. Nel mese di settembre è stato ripristinato l'orario 06-22 e dal 13 gennaio 2020 la sala operativa è completa e in funzione H24. Si segnala il forte turn over cui siamo esposti, per il continuo reclutamento di personale da parte di ENAV, che è in grado di offrire stipendi e carriere decisamente più attraenti.

INFRASTRUTTURE-PATRIMONIO

L'attività svolta nel corso dell'esercizio 2019 da Trentino trasporti S.p.A. per la gestione delle infrastrutture dedicate al trasporto pubblico ha riguardato in particolare:

- verifiche e controlli periodici di competenza sugli immobili e sui relativi impianti;
- progettazione e realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria su strutture esistenti;
- realizzazione parcheggi;

- pensiline e tabelle di fermata.

Verifiche e controlli periodici di competenza sugli immobili e sui relativi impianti:
Per quanto concerne i controlli ed interventi inerenti l'adeguatezza e sicurezza del patrimonio immobiliare, si è provveduto in particolare alla redazione dei certificati di idoneità statica relativamente ad alcune stazioni ferroviarie delle Valli di Non e Sole, che ne risultavano sprovviste.

Progettazione e realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria su strutture esistenti:
Per quanto riguarda la manutenzione straordinaria sono stati effettuati principalmente i seguenti interventi:

- allacciamento alla rete di distribuzione gas metano della rimessa bus di Pergine Valsugana – via Celva;
- trasformazione riscaldamento palazzina uffici via Dosso Dossi da gasolio a metano con sostituzione della caldaia;
- rifacimento del manto di copertura della rimessa treni di Mezzolombardo ed installazione della linea vita;
- asfaltatura piazzale interno autostazione di Riva del Garda;
- installazione totem informativi presso le fermate e stazioni ferroviarie della Val di Sole in sinergia con l'A.P.T. della Val di Sole;
- rifacimento copertura cabina elettrica rimessa bus Rovereto;
- asfaltatura di parte del piazzale di manovra della rimessa bus di Rovereto;
- installazione cisterna per raccolta acque di scarico della rimessa bus di Ronzo Chienis;
- installazione nuova caldaia presso i lavaggi della sede di via Innsbruck;
- installazione di impianto di svuotamento reflui presso la rimessa treni di Croviana;
- redazione progetto e pratica sanatoria per sostituzione serramenti palazzina uffici via Dosso Dossi a Trento;
- redazione del progetto relativo all'impianto di rilevazione fumi dell'autorimessa bus della sede di via Innsbruck;
- installazione linea vita copertura stazione di Dermulo;
- sostituzione dei corpi illuminanti del piazzale della rimessa bus di Rovereto;
- redazione progetto per la sistemazione della rimessa treni di via F.lli Fontana a Trento, tuttora in corso.

Realizzazione parcheggi:
Si sono conclusi i lavori relativi al nuovo parcheggio di interscambio gomma-ferro (per n. 57 posti auto, 7 posti per motocicli e pensiline per n. 37 biciclette) della stazione ferroviaria di Caldonazzo sulla linea della Valsugana e della nuova area "bici-grill" a servizio dei cicloturisti che utilizzano il treno; si è provveduto alla consegna al Comune di Caldonazzo per la gestione e manutenzione.

Pensiline e tabelle di fermata:
Nel corso dell'anno 2019 le principali attività effettuate sono le seguenti:

- n. 8 pensiline sono state posate nel 2019, provenienti da gare effettuate nel 2018;
- gara per fornitura e posa n. 6 pensiline modello in legno di cui n. 4 già posate;
- gara per demolizione e smaltimento di n. 20 pensiline in legno e ferro, aggiudicata;

- acquisite e consegnate al Comune di Levico Terme n. 2 pensiline modello Parentesi;
- gara per Fornitura e posa n. 24 pensiline in legno.

INFRASTRUTTURA TRASPORTO PUBBLICO LOCALE: SVILUPPO E POTENZIAMENTO

L'attività svolta nel corso dell'esercizio 2019 da Trentino trasporti S.p.A. per lo sviluppo dell'infrastruttura ha riguardato in particolare i seguenti progetti:

- iter di aggiudicazione della Nuova officina per la manutenzione del materiale rotabile in loc. Spini di Gardolo;
- progettazione del raccordo tra la Stazione di Gardolo e la nuova Officina di Spini di Gardolo;
- definizione del documento preliminare per la progettazione del nuovo Polo di interscambio modale previsto a Rovereto in corrispondenza della stazione RFI.

Nuova officina in località Spini di Gardolo

L'appalto dei lavori della nuova officina, gestito da A.P.A.C., è stato oggetto di numerosi ricorsi presentati da parte dei concorrenti.

Dopo l'esclusione della prima in graduatoria, A.T.I. tra CONSORZIO INTEGRA SOC. COOP., COLLINI LAVORI S.p.A. e CONSORZIO LAVORO AMBIENTE SOC. COOP, in favore dell'A.T.I. PRETTI & SCALFI S.p.A., BENEDETTI S.r.l., MARTINELLI & BENONI S.r.l. e COGET IMPIANTI S.p.A. e dopo l'esclusione anche di quest'ultima, la seduta pubblica di data 20 settembre 2018, ha riattribuito i punteggi delle offerte tecnico - economiche dei concorrenti rimasti in gara, definendo la nuova graduatoria ed aggiudicando la gara in via provvisoria all'A.T.I. tra MAK COSTRUZIONI S.r.l. (Mandataria) e CARRON CAV. ANGELO S.p.A. (Mandante).

A fine 2019 l'A.P.A.C. ha comunicato che è risultata aggiudicataria della gara la predetta Associazione Temporanea fra Imprese "MAK COSTRUZIONI S.r.l." (Capogruppo) e "CARRON CAV. ANGELO S.p.A." (mandante) e di aver verificato, con esito favorevole, il possesso dei requisiti di partecipazione richiesti dal bando di gara.

Nel corso del 2020, a seguito delle procedure di verifica di Trentino trasporti, è prevista la sottoscrizione del contratto per i lavori della Nuova officina per la manutenzione del materiale rotabile in loc. Spini di Gardolo.

Nel corso del 2020 è prevista anche la sottoscrizione del contratto con l'Associazione temporanea di imprese tra RINA CONSULTING S.p.A., A.I.A. ENGENEERING S.r.l. e IURE S.r.l., per i Servizi di Direzione Lavori e Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione e Leed AP della Nuova Officina di Manutenzione del Materiale Rotabile Ferroviario in località Spini di Gardolo a Trento.

Considerato il numero di anni intercorsi dalla pubblicazione della gara per effetto dei numerosi ricorsi, nel 2018, a seguito dei cambiamenti strategici intervenuti nel frattempo nel nuovo sistema di trasporto pubblico (con acquisizione dell'esercizio della Valsugana da parte della Società e acquisto di nuovi elettrotreni a scartamento normale) si è proceduto d'intesa con la Provincia Autonoma di Trento – Dipartimento Infrastrutture e Mobilità, alla verifica funzionale, tecnica ed economica delle modifiche necessarie alla nuova officina treni di Spini, per renderla fin da subito idonea anche alla manutenzione di secondo livello dei mezzi a scartamento normale. La necessità della modifica per la manutenzione anche dei rotabili a scartamento normale è stata deliberata dalla PAT a fine 2018 con concessione del finanziamento integrativo necessario per la modifica. Con Conferenza di Servizi n. 48/2019 a fine 2019 è stata autorizzata con parere favorevole la modifica al progetto definitivo della "Nuova officina per la manutenzione del materiale rotabile in loc. Spini di Gardolo" ed anche il

Comitato Tecnico Amministrativo ha espresso parere favorevole N. 20/19 nella seduta del 03/09/2019.

Raccordo Stazione di Gardolo - Officina di Spini

Il raccordo Stazione di Gardolo – Nuova Officina di Spini è uno stralcio del Progetto preliminare che ricomprende anche la stazione di Gardolo, a cui il raccordo è collegato. Il progetto è articolato in stralci funzionali e tiene conto della possibilità di potenziare in futuro la stazione di Gardolo per un utilizzo di tipo metropolitano e per supportare un aumento del traffico della linea.

In una prima fase (FASE 1), tuttavia, gli interventi sono limitati alla realizzazione del collegamento tra la stazione di Gardolo e la Nuova Officina Manutenzione Rotabili, con un binario a tre rotaie che consenta il transito di mezzi a scartamento metrico e normale.

Nel corso del 2019 si sono effettuate le verifiche finali per la definizione delle specifiche tecniche propedeutiche all'affidamento della progettazione della Trazione Elettrica e del Binario per il Raccordo Stazione di Gardolo - Officina di Spini.

In relazione alla prevista realizzazione della nuova officina per la manutenzione dei treni, sia a scartamento normale che ridotto, in località Spini di Gardolo, è necessaria la riattivazione da parte di R.F.I. del Raccordo Whirlpool – Trentino trasporti. Nel 2019, di intesa con la PAT, si è attivato l'iter per la richiesta ad R.F.I. della riattivazione del Raccordo Whirlpool – Trentino trasporti, come già previsto nel contratto registrato presso Rubrica Direzione Territoriale Produzione Verona n. 38 del 27/01/2012 sottoscritto tra Rete Ferroviaria Italiana (R.F.I.) e la Società Trentino trasporti S.p.A., in cui venivano regolati l'allacciamento e l'esercizio del raccordo base.

Polo di interscambio modale di Rovereto

La Provincia Autonoma di Trento, nel corso degli anni, ha posto tra i suoi obiettivi la risoluzione delle problematiche relative alla mobilità nei centri abitati.

A tal fine, negli ultimi anni, si sono svolti studi, monitoraggi e valutazioni approfondite su situazioni critiche nel territorio trentino, e nello specifico, per l'abitato di Rovereto, in data 08 febbraio 2016 è stato stipulato un "Protocollo di intesa" relativo alle strategie programmate nel quinquennio 2016/2020 fra Provincia Autonoma di Trento e Comune di Rovereto.

Con delibera di Giunta n. 860, di data 09 giugno 2017, è stato approvato lo "Stato di attuazione e scenari tecnico-economici connessi al Protocollo di intesa tra la Provincia Autonoma di Trento e Comune di Rovereto relativo alle strategie programmate del quinquennio 2016-2020" all'interno del quale è stato indicato con carattere di assoluta priorità, tra gli altri e d'intesa fra le Amministrazioni coinvolte, la "realizzazione di una nuova stazione delle autocorriere e dei relativi parcheggi funzionali alla promozione della mobilità sostenibile e della pedonalizzazione".

Nel 2019 è stato redatto il Documento Preliminare di Progettazione quale strumento di pianificazione e programmazione del nuovo Polo di interscambio modale di Rovereto, che prevede la realizzazione dell'opera sull'area a ovest dei binari R.F.I., con piazzale per fermata, sosta e movimentazione dei mezzi per il trasporto pubblico locale, parcheggio interrato di interscambio gomma – ferro e connessioni ciclo-pedonali con lo scalo ferroviario e con il centro cittadino tramite piazzale Orsi.

Il polo di interscambio modale prevede in particolare l'organizzazione degli spazi funzionali per 12 – 16 stalli bus, marciapiedi con pensiline di protezione viaggiatori, un parcheggio interrato per 150 posti auto e percorsi di collegamento pedonale/ciclabile.

Con deliberazione n. 1451 del 27/09/2019 è stato integrato il Documento di Programmazione settoriale (D.P.S.) 2019-2021 del Dipartimento Infrastrutture e Trasporti, Sezione in materia di trasporti pubblici, che conteneva anche la programmazione finanziaria dei contributi per servizi e degli investimenti effettuati dalla società Trentino trasporti S.p.a. e dove sono state finanziate le indagini ambientali, la bonifica ordigni bellici nonché il progetto Preliminare del polo di interscambio modale di Rovereto.

Nel 2019 si sono avviate la fase di pianificazione delle attività inerenti le indagini ambientali e la Bonifica ordigni Bellici (B.O.B) e, con verbale di data 29/01/2020, si è svolta la Conferenza di Servizi n. 101E/2019, in cui è stato illustrato il progetto e gli intervenuti hanno espresso osservazioni e pareri.

INFRASTRUTTURA FERROVIA TRENTO – MALE' – MEZZANA: MANUATENZIONE

Con riferimento agli interventi più significativi nel settore dei versanti, delle gallerie, dei ponti ferroviari, delle opere di sostegno, dell'armamento, della trazione elettrica e segnalamento, si riepilogano gli interventi eseguiti nel 2019.

Versanti

Nell'ambito del programma pluriennale di controllo, verifica e messa in sicurezza dei versanti, iniziato con lo studio interno svolto nel biennio 2011-2012, e proseguito con gli studi di dettaglio dei diversi versanti da parte di professionisti esterni esperti, nel corso del 2019 sono proseguite le attività di controllo, progettazione e realizzazione degli interventi prioritari ed in particolare:

- sono stati eseguiti gli interventi di completamento della mitigazione del rischio di alcune aree presenti dal sovrappasso della S.P. 73 "Destra Anaunia" in loc. stazione di Denno (progr. ferr. km 26+659) al ponte Sabino sul torrente Noce (progr. ferr. km 27+310) in C.C. Denno;
- è stato eseguito l'intervento di messa in sicurezza del versante a monte dell'imbocco lato Malè della galleria "Sabino I" dal km 30+071 al km 30+120 ca.;
- è stato eseguito l'intervento di consolidamento corticale del pendio roccioso alla progressiva km 34+000 della ferrovia Trento – Malè.

Gallerie

Con riferimento alle gallerie, nel corso dell'anno si è proceduto all'esecuzione dell'intervento di ripristino statico di 4 tratte della galleria Vergondola; nello specifico i lavori hanno riguardato la demolizione superficiale di parte del rivestimento della calotta e nella successiva realizzazione di un nuovo rivestimento in calcestruzzo spruzzato fibrorinforzato, armato con reti in fibra di carbonio e ancorato con tiranti in barre d'acciaio con schema a raggiera.

Ponti ferroviari e opere d'arte minori

Con riferimento ai viadotti, ponti e ponticelli della linea ferroviaria Trento – Malè – Mezzana, nel corso del 2019 è stata condotta la visita ispettiva triennale di 75 manufatti. Relativamente ai lavori di manutenzione, che rientrano nell'ambito del programma pluriennale di manutenzione straordinaria dei ponti che tra Trento e Malè hanno una età di circa 60 anni, si evidenziano le seguenti operazioni:

- è stato eseguito l'intervento di manutenzione straordinaria del ponticello alla progr. km 2+726,68, in località Gardolo, del ponte alla progr. km 24+945,84 in

località Crescino e del sovrappasso alla strada comunale alla progr. km 47+242,60 in località Bozzana;

- sono stati svolti i lavori di manutenzione degli apparecchi di appoggio dei viadotti Dimaro 1, Dimaro 1bis, Dimaro 2, Mestriago Piano e Daolasa; nell'ambito dell'appalto si è inoltre proceduto al ripristino dei danni locali alle velette, alle travi ed ai pulvini del viadotto Dimaro 1bis conseguenti agli impatti dei massi trasportati dalla colata detritica del 29 ottobre 2018 ed al ripristino del corretto posizionamento di un apparecchio di appoggio ubicato sulla pila 4 del viadotto Daolasa, previo sollevamento di 2 campate del viadotto stesso;
- è stato eseguito l'intervento di ripresa dei serraggi dei giunti bullonati delle campate metalliche dei viadotti Marilleva 1 e Daolasa;
- sono stati eseguiti i lavori di risanamento del ponte sul fiume Noce ubicato alla prog. km 18+476 della linea ferroviaria;
- sono stati eseguiti interventi minori di manutenzione al sottopasso alla S.S. 43 ubicato al km 37+228, alla seconda pila della struttura di accesso lato Malè del ponte Santa Giustina ubicato alla progr. km 37+361 ed al sovrappasso ubicato alla progr. km 46+395 della F.T.M.

Nel corso del 2019 è stato inoltre emesso il certificato di idoneità statica delle campate metalliche del viadotto Daolasa progr. km 63+058 e del viadotto Marilleva 1 progr. km 65+159; è stata infine eseguita, con esito positivo, la verifica statica dei ponticelli ubicati alle progr. km 2+726, 4+044 e 4+947 della linea finalizzata al transito di rotabili a scartamento normale per l'accesso alla nuova officina di manutenzione prevista a Spini di Gardolo.

Opere di sostegno

Con riferimento alle opere di sostegno della linea ferroviaria Trento – Malè – Mezzana, nel corso del 2019:

- è stato eseguito l'intervento di manutenzione del muro di sostegno in località Denno tra le progr. km. 26+674 e km 27+270;
- sono stati ultimati i lavori di realizzazione della nuova galleria artificiale all'imbocco lato Malè della galleria Vergondola e il consolidamento del relativo muro di controripa tra le progr. km. 45+363 e 45+550.

Armamento e sede ferroviaria

Nel 2019 è stata effettuata l'attività di verifica, controllo periodico e manutenzione ordinaria della linea ferroviaria per garantire la regolarità e sicurezza dell'esercizio ferroviario.

Si riportano nel seguito le principali attività di manutenzione straordinaria svolte nel corso del 2019:

- sono stati eseguiti i lavori di sostituzione delle rotaie e delle attuali traverse sulle curve a raggio ridotto n. 65, 66, 67 in loc. Sabino e 98 in loc. Tassullo;
- sono stati eseguiti i lavori di sostituzione delle traverse e risanamento del ballast sul PL al km 36+397 in loc. Dermulo;
- sono stati eseguiti i lavori di rifacimento della pavimentazione e delle cordonate dei marciapiedi della stazione di Dermulo;
- sono stati eseguiti i lavori di rifacimento di un tratto di circa 300 m di canaletta per la raccolta e lo scarico delle acque meteoriche in loc. Cles;
- è stato installato sulla rincalzatrice il nuovo sistema ALC-DRP di diagnostica per il rilievo dei parametri geometrici del binario.

Trazione elettrica e segnalamento

L'attività svolta nel corso dell'esercizio 2019 per la gestione delle infrastrutture tecnologiche ferroviarie dedicate al trasporto pubblico, ha riguardato in particolare:

- verifiche e controlli periodici di competenza sugli impianti ferroviari;
- interventi di manutenzione ordinaria sugli impianti stessi per garantire la sicurezza e la regolarità dell'esercizio;
- attività inerenti il recepimento del nuovo quadro normativo per le ferrovie isolate.

Si riportano nel seguito gli altri interventi più significativi di manutenzione straordinaria nel settore della trazione elettrica, del segnalamento e degli impianti tecnologici ferroviari in generale:

- trazione elettrica 3000 V c.c.; progettazione dei lavori di manutenzione straordinaria degli impianti di elettrificazione della ferrovia Trento-Mezzana per proseguire le attività di rinnovo della palificazione e della relativa linea di contatto con il completamento dell'attrezzaggio dei pali e posa sezionatori motorizzati nelle stazioni ed affidamento appalto degli stessi;
- impianto di sicurezza e segnalamento: studio di fattibilità di un nuovo impianto WIFI per comando remoto a bordo treno delle manovre di ingresso e uscita presso il parco deposito di Croviana; studio per le ottimizzazioni della velocità di linea per i treni viaggiatori; affidamento ed esecuzione delle attività dell'up-grade del circuito di controllo delle casse di manovra TD96/2 per Passaggi a livello, sulla base di un nuovo schema elettrico realizzato per intesa con R.F.I. e il costruttore per aumentare l'affidabilità e la sicurezza delle casse;
- impianti speciali ferrovia: a seguito di apposite convenzioni con la PAT per l'utilizzo della rete Tetra provinciale e con Trentino Digitale per la manutenzione straordinaria degli impianti di comunicazione nelle gallerie ferroviarie, si è proceduto alla redazione del progetto ed all'affidamento dei lavori di manutenzione straordinaria degli impianti di copertura GSM e Tetra delle gallerie ferroviarie di nostro utilizzo, ma di proprietà di Trentino Digitale. Tali lavori riguardano nello specifico "l'ammodernamento tecnologico degli impianti di telecomunicazione per i collegamenti Terra-Treno in tecnologia GSM/Tetra all'interno delle gallerie ferroviarie; si è provveduto alla redazione urgente del progetto ed all'affidamento delle attività per la "Realizzazione del nuovo sistema di comunicazioni di emergenza passeggeri a bordo dei treni" mediante l'installazione di un sistema innovativo con appositi nuovi interfoni e radio Tetra che si basano sulla tecnologia e sulla rete Tetra provinciale; infine l'esercizio 2019 ha coinvolto direttamente il servizio TES per tutti gli interventi inerenti l'ottimizzazione del telecontrollo degli impianti nella nuova stazione interrata di Lavis.

Nuovo quadro normativo ferroviario

Nel 2019 vi è stato a livello nazionale un cambio rilevantissimo di paradigma normativo nell'ambito della sicurezza ferroviaria, che riguarda anche le Ferrovie isolate dal sistema nazionale. La PAT, che ha competenza primaria nel settore dei trasporti, mantiene per la Ferrovia Trento Malè le competenze di organo di vigilanza e controllo che a livello nazionale sono ricoperte dall'Agenzia Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria (ANSF).

Il nuovo quadro normativo, recepito comunque gradualmente anche dalla PAT, ha richiesto nel 2019 l'aggiornamento dell'analisi dei rischi della Ferrovia Trento Malè (infrastruttura, materiale rotabile ed esercizio) con recepimento di quanto stabilito dal Regolamento Circolazione Ferroviaria (RCF) nazionale emanato da ANSF. Il documento è stato redatto e consegnato al competente Servizio Motorizzazione Civile della PAT

Il prossimo passo sarà, nel 2020, l'implementazione del Sistema di Gestione della Sicurezza (SGS) della ferrovia isolata, che comporterà anche un cambio organizzativo molto rilevante, in quanto andrà a scomparire la figura, oggi centrale, del Direttore di esercizio, prevista dal DPR 753/80.

Gestione Emergenze

Nel corso del 2019 si è conclusa la revisione completa, condivisa con i VVFF di Trento, del nuovo Piano Emergenza e Soccorso della linea ferroviaria.

IMPIANTI TECNOLOGICI

L'attività svolta nel corso dell'esercizio 2019 per la gestione delle infrastrutture tecnologiche ed informatiche ha riguardato in particolare:

- estensione del sistema aziendale di videosorveglianza ai nuovi veicoli urbani Otokar ed alla nuova stazione F.T.M. di Lavis;
- proseguimento delle attività di implementazione del sistema di telecontrollo e remotazione degli impianti tecnologici civili aziendali;
- inizio dell'integrazione di sistemi antintrusione con il sistema di videosorveglianza;
- implementazione di un sistema per registrare le chiamate di emergenza da e verso i D.C.O. della ferrovia F.T.M.;
- Proof Of Concept (P.O.C.) per un sistema rifondato (wifi & LTE) per la connessione terra-treno.

Di seguito le attività svolte per la parte informatica:

- dismissione di linee ADSL – ISDN - RTG non più necessari all'Azienda;
- aggiornamento hardware e software del sistema di monitoraggio aziendale Neteye dalla versione 3 alla 4;
- sostituzione degli apparati di rete della sede di Roncafort;
- introduzione di un sistema di Network Access Control (N.A.C.) in ambito I.C.T. security;
- estensione del sistema di diffusione sonora/interfoni di sicurezza lungo la stazione e galleria di Lavis;
- housing (trasloco) della sala macchine presso il datacenter di Trentino Digitale.

ENERGIA, INNOVAZIONE E AMBIENTE

E' proseguito nel 2019 l'impegno in campo ambientale ed energetico, coerentemente con la "politica ambientale" della Società, con una serie di significativi interventi ed iniziative riportate di seguito.

Diagnosi energetica

Il 2019 è stato un anno fondamentale, in quanto la Società è obbligata ad effettuare la diagnosi energetica dei propri siti localizzati sul territorio nazionale, entro il 5/12/2019 e successivamente ogni 4 anni, ai sensi del D.Lgs 102/2014.

La diagnosi energetica ha il compito di individuare i siti produttivi della società, sottoporli a campionamento, verificare il loro impatto in termini energetici e proporre soluzioni per abbattere i consumi.

Trentino trasporti, per effettuare i propri servizi, utilizza circa 11.760 T.E.P. all'anno (il TEP, letteralmente "Tonnellate Equivalenti Petrolio", è una misura dell'energia primaria

che permette di equiparare differenti vettori energetici quali per esempio petrolio, gas naturale ed energia elettrica): i siti sottoposti ad analisi sono quelli superiori ai 100 T.E.P. di consumo annuo.

Nel caso di Trentino trasporti, i siti produttivi sottoposti a monitoraggio sono:

1. il sito fisico della sede di Trento;
2. il sito virtuale dei trasporti, suddiviso in:
    a. trasporto urbano gomma;
    b. trasporto extraurbano gomma;
    c. trasporto ferroviario della F.T.M.;
    d. trasporto ferroviario della F.T.B.;
    e. trasporto della funivia Trento – Sardagna.

Per quanto riguarda il sito fisico della sede di Trento, sono stati individuati i seguenti interventi:

-monitoraggio dei consumi energetici, analogamente a quanto fatto per i consumi elettrici; questo intervento è in corso di esecuzione in virtù di fondi già disponibili;

-sostituzione delle lampade a neon della pensilina di ricovero autobus con analoghe a LED; questo intervento è in corso di finanziamento per il 2020-2021.

Nel caso del trasporto urbano gomma si è evidenziato che la transizione verso l'elettrico produrrà notevoli benefici dal punto di vista energetico, ma che necessita di investimenti cospicui che ad oggi non sembrano portare benefici economici, anche considerando i certificati bianchi (TEE). Pertanto l'azienda ha deciso di impostare una progressiva acquisizione di veicoli ibridi, sfruttando le economie di spesa di bandi precedenti, in attesa dell'evoluzione del mercato.

Nel caso del trasporto extraurbano gomma non appaiono sul mercato veicoli di serie in grado di sopperire alla trazione a gasolio; sono state effettuate alcune prove con veicoli a gas naturale (CNG) e gas naturale liquefatto (LNG) che attualmente non soddisfano i parametri necessari al servizio, in termini di portata e di prestazioni.

In entrambi i casi si evidenzia come un attento monitoraggio dei consumi e dei corsi di formazione ad hoc possano portare positivi benefici.

Nel caso del trasporto extraurbano ferroviario si evidenziano, misurando i consumi e parametrizzandoli alla tratta ed al fattore di carico, consumi nettamente superiori della Ferrovia Trento Bassano (trazione a gasolio) rispetto alla Ferrovia Trento Malè (trazione elettrica). Per intervenire sulla propria flotta dei treni peraltro, l'azienda deve attendere le scelte strategiche sulla linea della Valsugana, di proprietà R.F.I., poiché sul mercato non esistono alternative valide e consolidate di treni a batteria o a idrogeno.

Si segnala che il "Piano operativo fondo sviluppo e coesione infrastrutture" del Governo, con delibera Cipe n. 25 del 10 agosto 2016, ha approvato lo stanziamento di 60 milioni di euro per la "Elettrificazione linea Trento-Bassano" di cui 59 milioni di euro all'interno dei Fondi F.S.C. Cabina di Regia 2014-2020.

Pertanto l'azienda rimane in attesa di interventi strutturali, prima di poter intervenire modificando la flotta dei treni.

Interventi ambientali

Come negli anni precedenti sono stati svolti alcuni interventi di ammodernamento degli immobili ed impianti di proprietà sotto il profilo ambientale, rispettando le normative di settore. Tali attività riguardano a titolo indicativo:

- lavori di posa in opera di un serbatoio interrato presso la rimessa bus di Ronzo Chienis, al fine di raccogliere le acque reflue di scolo provenienti dalla rimessa;

- contestualmente alla realizzazione dell'impianto di prima pioggia compreso di disoleatore presso la sede di Rovereto via Prato, nel 2018 sono state effettuate le attività di caratterizzazione del terreno. Dalle analisi di alcuni campioni è emerso il superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione di cui alla normativa di riferimento. Come previsto dalla Legge, si è provveduto a comunicare agli Enti preposti la circostanza, specificando che la potenziale contaminazione è di origine storica, anteriore all'acquisizione dell'area da parte di Trentino trasporti S.p.A. avvenuta circa 20 anni fa dall'allora Atesina S.p.A. Concordati gli opportuni accorgimenti con l'Agenzia provinciale per la protezione dell'Ambiente, le attività di monitoraggio e bonifica sono proseguite e sono tuttora in corso;
- lavori di sistemazione della rete acque bianche presso la rimessa treni di via F. Fontana;
- bonifica e conseguente tolta d'opera di un serbatoio interrato di gasolio monoparete presso la palazzina uffici di via Dosso Dossi a Trento, a seguito della conversione a metano dell'impianto di riscaldamento;
- progettazione della rete di captazione di eventuali sversamenti nella zona relativa alla distribuzione di carburante presso la sede di Trento in via Innsbruck, le cui attività sono previste per il 2020.

Acquisto energia elettrica e gas metano

Per quanto riguarda le utenze elettriche aziendali, la Società continua ad aderire al contratto quadro della PAT, aggiudicato per il 2019 a Dolomiti energia S.p.A. La Società, anche con la nuova convenzione, procede all'acquisto di energia verde al 100% per le proprie utenze.

Per la fornitura del gas metano, nel 2019 si è aderito alla nuova convenzione Consip il cui aggiudicatario per la zona Trentino Alto Adige è Soenergy.

Impianti fotovoltaici

In campo energetico Trentino trasporti S.p.A., in sintonia con le direttive comunitarie che prevedono l'incremento (con obiettivo del 20% nel 2020) della produzione di energia da fonti rinnovabili, nel 2019 ha prodotto circa 1.850.000 kWh di energia elettrica da impianti fotovoltaici; valore sostanzialmente in linea con le produzioni passate, (leggermente in calo rispetto al 2018 per le diverse condizioni meteorologiche), soprattutto grazie all'attenta azione di monitoraggio degli impianti e la tempestiva risoluzione dei guasti, attività essenziali per ottimizzare la produzione degli impianti.

Gli impianti consentono di diminuire sensibilmente i consumi energetici aziendali e di abbattere le emissioni di gas serra di circa 1.000.000 di kg di CO2 all'anno, pari alle emissioni medie di circa 700 famiglie italiane.

Allo stato attuale la Società vanta l'installazione presso i siti di Trento via Lidorno, Lavis, Fiera di Primiero, Pergine Valsugana, Ronzo Chienis, Grumo S. Michele, Mezzocorona Ferrovia, Mezzocorona Borgata, Tassullo, Croviana e Trento via Innsbruck di n. 11 impianti fotovoltaici, per una potenza complessiva di circa 1.946 kWp.

Illuminazione a LED

Nell'ambito del programma pluriennale per la razionalizzazione dei consumi e del miglioramento dell'illuminazione dei depositi e siti di Trentino trasporti S.p.A. (negli ultimi anni sono stati effettuati gli interventi di trasformazione dell'illuminazione tradizionale con quella a LED delle aree esterne dei siti di Grumo San Michele all'Adige, Mezzolombardo, Gardolo, Dermulo e Pergine), è stata effettuata la progettazione ed i successivi lavori di

trasformazione a led dell'ormai vetusto impianto di illuminazione del deposito ed officina autobus di Cles, perseguendo i seguenti vantaggi:

- efficace illuminazione in tutte le aree del deposito ed officina;
- abbattimento dei costi di manutenzione dell'impianto, considerato che le luci a LED hanno una durata media di circa 50.000 ore contro le 10/15.000 ore delle lampade tradizionali;
- risparmio in bolletta per effetto del ridotto consumo delle lampade a LED a parità di illuminazione;
- vantaggi ambientali con diminuzione della produzione di CO2.

Monitoraggio dei consumi della sede

A seguito dell'installazione di contatori di energia elettrica sulle principali linee dell'impianto elettrico della cabina MT/BT presso la sede di Trento, sono concluse le attività software propedeutiche al controllo e successiva razionalizzazione dei consumi elettrici presso la sede di via Innsbruck di Trento.

L'intervento permette di riscontrare in tempo reale eventuali guasti o scatti intempestivi di interruttori e valutare gli eventuali consumi anomali dei carichi elettrici delle singole attività. Sulla base dei dati ottenuti ed analizzando i consumi dei vari carichi, potranno inoltre essere valutati eventuali interventi migliorativi volti alla razionalizzazione dei costi.

Gestione reflui produttivi

Per quanto riguarda gli scarichi idrici prodotti nell'ambito delle attività aziendali, nel corso del 2019 sono state inoltrate le domande per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Territoriale (A.U.T.) ai fini del rinnovo delle autorizzazioni allo scarico delle sedi di Riva del Garda, Trento in via Secondo da Trento, Predazzo, Fondo e Ossana.

Nel mese di ottobre è inoltre stata trasmessa al Consorzio Trentino di Bonifica la domanda per il rinnovo della concessione relativa al mantenimento dello scarico delle acque bianche provenienti dalla stazione di via Pozzo a Trento, nella fossa Lavisotto o Adigetto.

Alla luce delle prescrizioni riportate nelle autorizzazioni allo scarico comprese nelle nuove A.U.T., si è prevista, a partire dal 2019, l'introduzione di campionamenti ed analisi a cadenza annuale relative alle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali immesse nella rete comunale acque bianche e nei corsi d'acqua superficiali.

In riferimento alla verifica dei limiti allo scarico previsti dalle autorizzazioni in essere, per quanto riguarda la qualità dei reflui in uscita dagli impianti di depurazione aziendali con recapito in fognatura nera, sono stati eseguiti nel corso del 2019 prelievi ed analisi a cadenza mensile, il cui esito, come di consueto, ha confermato ampiamente per tutti i parametri il rispetto dei valori stabiliti dalla normativa vigente. Alla luce di tale trend positivo, nell'ottica di un'ottimizzazione delle risorse e, nel contempo, del mantenimento di un adeguato livello di controllo, si prevede per il biennio 2020-2021 l'effettuazione di analisi a cadenza mensile per le sole sedi con volumi di scarico più significativi e cioè superiori a 500 mc/anno, prevedendo invece l'esecuzione di analisi a cadenza bimestrale per tutti gli altri gruppi periferici.

Al fine di ottemperare alle prescrizioni riportate nella A.U.T. rilasciata per la sede di Predazzo, relativamente all'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di tipo bianco delle acque meteoriche di dilavamento provenienti dalla griglia di raccolta antistante il locale officina, è stata effettuata a cura del Servizio Patrimonio ed in accordo con il Comune, la realizzazione di un pozzetto di ispezione subito a valle del disoleatore e prima del recapito nel collettore fognario comunale.

Per quanto riguarda la manutenzione delle reti idriche, a fine 2019 è stato effettuato un intervento di riqualificazione della stazione di sollevamento presso la sede di Trento in via Secondo da Trento, che ha previsto un'accurata pulizia e manutenzione dell'impianto, il rifacimento del fondo del pozzetto, con impermeabilizzazione e sigillatura dello stesso e delle tubazioni ad esso collegate, la realizzazione di una canaletta di scolo all'attacco presente, al fine di limitare depositi e sedimenti maleodoranti, ed infine la posa di nuovi galleggianti a servizio dell'impianto.

Nell'ambito degli interventi di riqualificazione della funivia Trento-Sardagna già iniziati a fine 2018, nel mese di febbraio si è provveduto all'esecuzione della pulizia della stazione di sollevamento delle acque reflue a servizio della stazione di monte, nonché di una serie di migliorie atte ad evitare la fuoriuscita di emissioni sgradevoli, tra cui l'abbassamento dei galleggianti di comando dell'impianto e la sigillatura del chiusino mediante apposita guarnizione. Sempre presso la stazione di monte, nel mese di ottobre è stata inoltre effettuata la pulizia ed impermeabilizzazione del foro di passaggio e della vaschetta di raccolta delle acque di scolo derivanti dal gocciolamento, in fase di rotazione sulla ruota, dalla fune traente della funivia.

Serbatoi interrati

Nelle giornate comprese fra il 19 ed il 28 agosto 2019, è stata effettuata con esito positivo la consueta verifica annuale di funzionalità dei sistemi di rilevamento perdite di tutti i serbatoi interrati dotati di tali dispositivi.

Per quanto riguarda le attività di riqualificazione dei serbatoi interrati, nel corso del 2019 il Servizio Ambiente ha coordinato l'esecuzione dei seguenti interventi:

- bonifica, sabbiatura e riqualificazione con vetrificazione interna con resina ADISA; Epoflex 590 di tutti i quattro serbatoi interrati destinati a gasolio autotrazione presso la sede di Tione di Trento e del serbatoio dedicato al gruppo elettrogeno di Croviana;
- bonifica dei serbatoi gasolio autotrazione presso le stazioni ferroviarie di Lavis e Mezzolombardo, effettuata a seguito di segnalazione e richiesta da parte del Servizio Armamento.

Gestione rifiuti speciali

Nel 2019 sono state effettuate le analisi chimiche di tutti i rifiuti pericolosi e non pericolosi prodotti in azienda, previste a cadenza annuale, al fine della loro specifica caratterizzazione e classificazione ai sensi della normativa vigente. Gli esiti delle analisi hanno per lo più confermato le classi di pericolosità in essere e consentito di uniformare, ove possibile, la classificazione dei rifiuti nell'ottica di una ottimizzazione e semplificazione della gestione degli stessi.

In riferimento al sistema di tracciabilità dei rifiuti speciali, a partire dal 1° gennaio 2019 viene soppresso il SISTRI così come previsto dal Decreto Semplificazioni (DL 135/2018), con la conseguente cancellazione dei relativi adempimenti. Fino alla definizione di un nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti da parte del Ministero dell'Ambiente, restano in vigore gli adempimenti relativi alla gestione dei rifiuti antecedenti a tale disciplina, pertanto nel corso del 2019 è proseguita la registrazione sui documenti cartacei (registri e formulari) delle movimentazioni di tutti i rifiuti prodotti presso tutte le n. 30 unità produttive locali.

Emissioni acustiche

Nell'ambito delle attività effettuate in riferimento all'estensione a tutti i siti aziendali del Sistema di Gestione Ambientale, sono state condotte nei mesi di ottobre e

novembre 2019 le indagini acustiche presso i gruppi di Borgo Valsugana, Fiera di Primiero, Riva del Garda e Cles. Sono stati scelti i siti maggiormente significativi dal punto di vista dell'inquinamento acustico e in quest'ottica, per Borgo Valsugana, Riva del Garda e Cles la campagna di misura è stata effettuata presso la sede del Gruppo (in quanto presenti stazione ed officina), mentre per il Gruppo di Fiera di Primiero l'indagine è stata svolta presso l'officina e autorimessa di Tonadico.

Sono attualmente in fase di gestione i risultati emersi dalle indagini acustiche effettuate.

MATERIALE ROTABILE FERROVIA

Al 31.12.2019 l'età e il numero dei mezzi rotabili in esercizio sono i seguenti:

LINEA TRENTO-MALE'-MARILLEVA	
Anno	Tipologia
2005	n° 6 elettrotreni Alstom
2006	n° 8 elettrotreni Alstom
1994	n° 4 elettrotreni Ansaldo Firema
1964	n° 1 locomotore

LINEA VALSUGANA (1)	
Anno	Tipologia
2005	n° 6 treni diesel Alstom "Minuetto"
2008	n° 4 treni diesel Alstom "Minuetto"

LINEA VERONA-BRENNERO (2)	
Anno	Tipologia
2014	N° 2 elettrotreni Stadler "Flirt"

(1) N° 3 "Minuetto" (matricole DMU 601, 608 e 610) in locazione a Trenitalia

(2) N° 2 elettrotreni "Flirt" (matricole 109 e 110) in locazione a Trenitalia

Per quanto concerne la manutenzione degli elettrotreni, si ricordano le principali attività così suddivise:

Gestione Processi Manutentivi

- Nel mese di novembre 2019 è stato sviluppato il Sistema di Gestione della Manutenzione ed è stata ottenuta l'attestazione di SRM nel rispetto delle Linee Guida ANSF;
- è stato implementato in INFOPMS il sistema per il mantenimento in efficienza delle attrezzature, macchinari e impianti dell'Officina;
- è stata consolidata la programmazione rolling, che prevede uno spazio temporale di 3 quadrimestri con dettaglio via via maggiore di un quadrimestre, di un mese e di una settimana;
- è stato effettuato lo studio delle nuove norme dettate dall'A.N.S.F. (Agenzia Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria) entrate in vigore a luglio 2019, con evidenza delle azioni di adeguamento che andranno attuate il prima possibile, nel rispetto dei termini imposti dalla legislazione;
- è stata completata la prima fase di formazione in aula per tutti gli istruttori interni dei vari organi di sicurezza; la seconda fase, che prevede un corso sull'organo di Sicurezza con affiancamento al docente, è stata completata per n° 4 istruttori su 6.

Manutenzione Corrente Materiale Rotabile della Linea Trento-Malè-Mezzana

- è stata ripetuta la ri-profilatura dei rotabili della flotta ETi400 mediante tornio mobile "MOBITURN" della Ditta Engenschield, sperimentando la ri-profilatura con profilo ridotto al fine di incrementare la vita delle ruote; l'operazione ha interessato anche le macchine operatrici PLASSER 08-275 e MATISA VM 200 SA;
- è iniziata l'installazione delle centraline porte reingegnerizzate nel 2018;
- è proseguita l'attività per mantenere in efficienza la macchina operatrice PLASSER MTV100;
- è stata migliorata l'affidabilità di alcuni componenti quali i moduli di trazione e le schede Vo;
- prosegue la sostituzione delle schede elettroniche di gestione della climatizzazione, che garantiscono un controllo più efficiente del riscaldamento e raffrescamento;
- sta proseguendo la sostituzione delle ventole clima cabina con nuove ventole a velocità variabile, che garantisce un miglior comfort ai macchinisti;
- durante l'estate sono state effettuati tempestivamente numerosi interventi di riparazione degli impianti di climatizzazione dei comparti passeggeri;
- sta proseguendo la sostituzione preventiva delle ventole di raffreddamento dei moduli di trazione, al fine di prevenire guasti causati dalla rottura della girante;
- è proseguita la sostituzione sistematica delle pellicole dei finestrini dei comparti passeggeri, in quanto risultavano usurate;
- è stata completata l'installazione di un dissipatore e di una resistenza per limitare la tensione a tutte le fotocellule delle porte di salita passeggeri dei rotabili Alstom, che ha fatto registrare una decisa diminuzione dei guasti alle porte durante il periodo estivo;
- la produzione ha garantito la circolazione dei treni bici estivi una settimana in più rispetto agli anni precedenti, riuscendo comunque a garantire il ripristino dei sedili in tempo utile per l'inizio delle scuole;
- malgrado l'interruzione del servizio ferroviario per il rinnovo armamenti del tratto Mezzolombardo - Cles, nel periodo 8/6 – 22/6 è stato garantito il servizio delle toilette;
- continua la manutenzione interna dell'impianto SSB ATP di Ansaldo, che sta proseguendo positivamente, con una sensibile riduzione dei costi rispetto al Full-Service dell'anno precedente;
- è stato sollevato il locomotore LC21 per l'effettuazione della tornitura degli assi.

Revisioni al Materiale Rotabile della Linea Trento-Malè-Mezzana

- è stata effettuata una grande revisione del treno Alstom ETi400 (ETi412) con tagliando 800.000 km (sostituzione canali di ventilazione della climatizzazione, revisione mantice intercomunicante, revisione aste semipermanenti, sostituzione luci con LED, sostituzione faro centrale, pulizia e revisione straordinaria scaldiglie comparto passeggeri, prese 220 V e USB per comparto viaggiatori);
- sono state ri-applicate le pellicole con la nuova livrea PAT sull'elettrotreno ETi412;
- è stata revisionata la 3° muta di carrelli degli elettrotreni E86;
- è stata avviata la revisione dei carrelli della flotta ETi400; sono state smontate le sospensioni primarie della flotta degli ETi400 ed effettuato il collaudo sotto pressa del carrello, dopo aver rimontato le molle della primaria, mediante il

nuovo portale di pressatura; è stata avviata la revisione delle sale della flotta ETi400 comprensiva della revisione del riduttore;

- proseguono le attività di revisione delle ralle e delle aste semi-permanenti degli elettrotreni Alstom ETi400 presso le relative ditte costruttrici;
- sui rotabili Ansaldo E86 è stata completata la bonifica delle TBU (cuscinetti delle boccole per l'accoppiamento delle sale ai carrelli, che consentono la relativa rotazione);
- sul rotabile Ansaldo E86 ET18 è stata effettuata una revisione generale dell'impianto freno;
- è stata completata la revisione dell'aggregato della rincalzatrice PLASSER;
- sono stati revisionati n° 2 motori della B51 e ripristinato il funzionamento del rotabile storico.

Ingegneria e Modifiche al Materiale Rotabile della Linea Trento-Malè-Mezzana

- è stata completata l'installazione del sistema informativo di bordo denominato Treno 2.0 sugli elettrotreni Alstom Eti 401, 402, 403, 404, 405, 406, 407, 408, 409, 411, 413, 414 e 412 con contestuale installazione delle TVCC;
- è stata completata la sostituzione dei fari centrali a LED sui rotabili Alstom ETi e la contestuale sostituzione dei vetri, garantendo una migliore visibilità a lungo raggio;
- è stato collaudato il Banco Prova Freno anche per le E86;
- è stata realizzata l'interfaccia per la pressatura con il portale mobile dei carrelli delle E86;
- è stata verificata sulla ETi409 l'affidabilità del sistema sperimentale della ditta SKF per il controllo delle vibrazioni e della temperatura dei cuscinetti boccola; ciò consente la manutenzione "On Condition" dei cuscinetti boccola e l'allarme al superamento della temperatura limite sulle boccole;
- è stato installato il sistema di monitoraggio delle vibrazioni dei cuscinetti dei motori delle E86 sulla ET16;
- sui rotabili Ansaldo E86 è stata individuata una ventola clima cabine a doppia velocità, che ha permesso di ripristinare l'originale funzionalità del clima in cabina;
- è stato installato un ulteriore estintore in ciascun vestibolo degli elettrotreni ETi400 e E86;
- è stata ingegnerizzata l'installazione del sistema Tetra ai fini della funzionalità Interfono per i passeggeri e per le chiamate di emergenza da parte del personale di bordo;
- è stata effettuata la "Running Capability" della flotta ETi400 ai fini della valutazione del rischio della galleria Vergondola;
- è stato progettato il nuovo Libro di Bordo cartaceo, che consente di registrare le limitazioni ai rotabili per l'esercizio;
- è stato avviato il tavolo tecnico sulla F.T.M. con l'esercizio e il D.C.O.;
- sono stati applicati i nuovi pittogrammi con le indicazioni per i passeggeri, per la sicurezza dell'esercizio;
- sono stati revisionati i piani di manutenzione delle flotte ETi400 e E86 razionalizzando i tagliandi di Manutenzione Corrente e accorpando le revisioni a 1.2 Mkm.

Attrezzature ed Impianti

- è stato realizzato l'impianto per lo svuotamento reflui presso la rimessa di Croviana;

- sono stati attrezzate 3 postazioni computerizzate, una per reparto, al fine di consentire l'avanzamento degli Ordini di Lavoro da parte delle maestranze;
- è stato attrezzato il magazzino 30000 per lo stoccaggio di materiali di una certa dimensione su pallet e direttamente a scaffale;
- sono stati acquistati nuovi strumenti e chiavi dinamometriche;
- sono stati acquistati nuovi strumenti per le misurazioni relative al sistema porte;
- sono stati acquistati vari strumenti Fluke, per la misura delle grandezze elettriche.

Ristrutturazione Materiale Rotabile Storico ed effettuazione treni storici

Trentino trasporti S.p.A. è in possesso del seguente materiale rotabile ferroviario storico:

- un elettrotreno "B51" ristrutturato per il centenario della ferrovia del 2009 e che era in servizio sulla linea Ora-Predazzo fin dagli anni '20 del secolo scorso;
- una vettura passeggeri in legno utilizzata sulla ferrovia Trento-Malè fin dal 1909 e perfettamente restaurata;
- due elettrotreni costruiti per le Olimpiadi invernali di Cortina d'Ampezzo del 1956; sono stati ricondizionati e ricoverati, uno presso il museo Ttram di via Innsbruck e l'altro presso l'aeroporto Caproni, in attesa della collocazione presso l'INFO POINT di Trento in via Dogana;
- una elettromotrice degli anni '20 - ex Ferrovia Domodossola - Locarno, non più in esercizio.

Revisioni al Materiale Rotabile della Linea Trento-Bassano

- è stato completato il lotto di n° 5 Revisione Ordinaria (Manutenzione Ciclica) sui Minuetto DMU TN603, 602, 604, 606 e 605;
- sono state applicate le pellicole con la nuova livrea PAT ai Minuetto DMU TN603 e 604.

MATERIALE ROTABILE AUTOSERVIZIO

Autobus

Nel corso del 2019 sono stati immatricolati n. 2 autobus urbani con alimentazione a gasolio.

A fine anno 2019 l'anzianità media degli autobus del contingente si attesta sui seguenti valori:

Descrizione	Unità	Anzianità media [anni]
Veicoli extraurbani	462	12,35
Veicoli urbani	235	12,72
Totale	**697**	**12,47**

La Società dispone anche di alcuni veicoli extra contingente aziendale come da dettaglio:

- 12 minibus Iveco Daily extra contingente concessi a CTA;
- 2 minibus Iveco Daily Dolomitech idrogeno;
- 2 bus da 12 metri interurbani autorizzati temporaneamente;
- 2 bus Van Hool da 18 metri urbani a motore centrale.

Nel 2019 sono stati consegnati n. 10 nuovi mezzi interurbani che unitamente ad altre 159 unità verranno immatricolati verosimilmente entro fine 2020. In questo modo troveranno conclusione le procedure d'acquisto esperite nel 2019 con l'obiettivo di conseguire uno svecchiamento del parco rotabile autoservizio con l'utilizzo di mezzi meno inquinanti favorendo l'esodo dei veicoli più datati.

Il parco autobus al 31/12/2019 è così composto:

	Extra contingente	Extra contingente	In contingente	Totale complessivo
USO	**Usufrutto CTA**	**Di proprietà**	**Di proprietà**	
Extraurbano	12	4	462	478
Urbano	-	2	235	237
Totale complessivo	**12**	**6**	**697**	**715**

Si riporta di seguito la tabella con l'età media del contingente.

USO	Extra contingente	In contingente	Totale complessivo
Extraurbano	8,99	12,35	12,24
Urbano	5,66	12,72	12,66
Totale complessivo	8,62	12,47	12,38

Nella tabella seguente viene riportata la ripartizione dei veicoli (extraurbani/urbani) sulla base della classe di emissione di appartenenza:

USO	**Euro 1**	**Euro 2**	**Euro 3**	**Euro 4**	**Euro 5**	**Euro 5 EEV**	**Euro 6**
Extraurbano	0,6%	22,8%	25,1%	1,3%	11,5%	23,4%	15,3%
Urbano	0,0%	14,7%	43,0%	0,0%	1,3%	24,5%	16,5%
Totale complessivo	0,4%	20,1%	31,0%	0,9%	8,1%	23,8%	15,7%

Per quanto riguarda le alimentazioni, il metano rappresenta il 25% dei veicoli urbani (il 52% a Trento), che totalizzano il 55% dei consumi nel capoluogo.

Del parco rotabili di Trentino trasporti S.p.A. fanno parte anche n. 6 mezzi storici.

Targa	**Fabbrica/Tipo**	**Uso**	**Anno**
TN508371	IVECO FIAT Pollicino	Urbano	1990
TN285471	FIAT 315 8 13	Extraurbano	1980
TN221450	FIAT 418 AC/M	Urbano	1976
CJ827MG	IRISBUS ITALIA 200EEY.7	Urbano	2004
TN596284	IVECO FIAT 490 10 22 100 V CTG M3	Urbano	1993
TN589554	IVECO FIAT 370 12 30 1 K T DALLAVIA	Extraurbano	1992

Autoveicoli di servizio

Nel corso del 2019 sono stati perfezionati gli acquisiti di veicoli di servizio tramite CONSIP e ricorrendo al mercato dove non disponibili.

Nel dettaglio sono stati acquistati:

- 4 autovetture di cui una elettrica
- 6 veicoli commerciali.

Gli acquisti rispettano i CAM (Criteri Ambientali Minimi) e recepiscono il Dlgs. 257/2016 per l'acquisto con una percentuale del 25% di veicoli a trazione alternativa al gasolio. Il parco aziendale al 31.12.19 conta 80 veicoli di cui 32 furgoni.

MITT (Mobilità Integrata dei Trasporti in Trentino)

Nel corso del 2019 si sono completati, con Trentino Digitale e la RTI aggiudicataria della gara per la manutenzione e conduzione del sistema MITT, gli sviluppi software ed i relativi test per le seguenti applicazioni:

- "Fleet";
- APP "Muoversi in Trentino".

"Fleet" è l'applicazione per gli operatori (Uffici movimento) per il controllo della flotta in tempo reale: visualizza la posizione di tutti i bus su mappa in tempo reale e per ciascun bus fornisce i dati relativi alla corsa che sta svolgendo (anche graficamente su linearizzata) con i ritardi e i passaggi alle fermate. È in uso da settembre 2019.

"Muoversi in Trentino" è la APP per il pubblico che fornisce i tempi di attesa effettivi alle fermate, tenendo conto dell'orario programmato e dei ritardi comunicati dai bus. Dopo i test interni, è stata resa disponibile ad utenti selezionati (studenti universitari) per i test negli ultimi mesi del 2019 e quindi al pubblico su "Apple Store" l'8 gennaio 2020 e su "Play Store" (Android) il giorno successivo.

SISTEMI INFORMATIVI

Il servizio ICT nel corso dell'anno 2019 è stato impegnato in molteplici attività che di seguito vengono riepilogate:

- trasloco della sala macchine: si è continuato il consolidamento della sala macchine, traslocata nei data center di Trentino Digitale attivando un servizio di housing;
- sistemi sicurezza: è stata sostituita tutta la piattaforma di sicurezza aziendale dei dispositivi (pc, cellulari, server) in particolare sono stati aggiornati l'antivirus, antispam, proxy e MDM. In aggiunta è stato inserito un sistema per la gestione e scansione delle vulnerabilità che permette di identificare e gestire le minacce sia interne sia esterne, creare report sui rischi e assicurare la conformità alle normative attuali e future (per esempio la conformità PCI e GDPR). Mappata l'intera superficie d'attacco delle vulnerabilità critiche associate alle cyber minacce;
- piano di migrazione client Windows 7: si è iniziato il piano di migrazione di tutti i pc dotati di Windows 7 che durerà tutto il 2020 e 2021 e porterà alla completa dismissione del sistema operativo non più supportato da Microsoft. Il supporto alla sicurezza sarà comunque garantito dai sistemi di sicurezza;
- aggiornamento del sistema di posta elettronica: è in corso l'aggiornamento dei sistemi di gestione della posta elettronica alla nuova versione con la migrazione alla versione Cloud;
- gestione pneumatici: sviluppato un software per la gestione del magazzino pneumatici e gestione invio a ricopertura;
- report officina ferrovia: sviluppo di report per la gestione della manutenzione materiale rotabile utilizzando le tecniche di Business Intelligence;
- gestionale contabile Gamma: aumentata l'autonomia interna nelle personalizzazioni del gestionale e nella generazione degli inserimenti massivi, tra cui l'automatismo per la registrazione di versamenti e giroconti per il servizio introiti, importazione dei

documenti di budget, flussi per la pubblicazione dei dati di trasparenza e BDAP (Banca Dati Amministrazioni Pubbliche) e varie personalizzazioni delle maschere di inserimento. Questo ha consentito una riduzione degli interventi della ditta esterna, permettendo un notevole risparmio economico;
- corso di formazione in collaborazione con il DPO per la formazione e sensibilizzazione del personale interno sui temi di sicurezza informatica e tutela dei dati personali;
- implementazione degli adempimenti per il GDPR: supporto alla funzione aziendale privacy e allo sviluppo delle misure suggerite dal DPO.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In data 28 gennaio 2020 il Consiglio di Amministrazione ha:
- approvato e adottato le misure in tema di trasparenza e di prevenzione della corruzione integrative di quelle adottate ai sensi del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231;
- esaminato la relazione del Responsabile della protezione dei dati di Trentino trasporti S.p.A. sull'andamento dell'esercizio 2019 e sugli interventi per il 2020 che saranno focalizzati sull'integrazione dei processi privacy nelle procedure aziendali che dovranno essere istituite, tenendo conto fin dalla loro progettazione della privacy e della digitalizzazione e sicurezza delle informazioni;
- deliberato di indire una gara per l'affidamento del servizio di ristorazione nella mensa aziendale interna di Trentino trasporti S.p.A.;
- deliberato di indire una gara per l'affidamento di servizi di Call Center per potenziare il servizio riguardante gli orari, le tariffe e le linee di Trentino trasporti e dei servizi di chiamata "Elastibus" introducendo anche la lingua inglese e il tedesco;
- deliberato di indire una gara per l'esecuzione dei lavori di "Consolidamento muro di sostegno in località Cis progressive km 46+778 – 46+881 rifacimento canalette e sostituzione gabbionate progressive km 46+000 – 47+000 della linea ferroviaria Trento-Malè-Mezzana";
- approvato l'esito della gara di appalto espletata da APAC relativa alla "Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di realizzazione della nuova officina per la manutenzione del materiale rotabile in loc. Spini di Gardolo (TN)";
- deliberato di aderire alla convenzione Consip 12 Gas naturale – prezzo variabile, per tutte le utenze da riscaldamento di Trentino trasporti S.p.A.

In data 28 febbraio 2020 il Consiglio di Amministrazione ha:
- deliberato di stipulare con Trentino Riscossioni S.p.A. un contratto di servizio, della durata di un anno, per l'affidamento della riscossione coattiva delle entrate insolute, ivi comprese le entrate derivanti da prestazioni di servizi inclusi oneri, interessi e sanzioni, per tutte le annualità non prescritte;
- deliberato di indire una procedura di individuazione del soggetto cui affidare la revisione legale dei conti e la revisione contabile dei conti annuali separati;
- deliberato di indire una gara per l'affidamento di servizi di trasporto estivi valli Fiemme e Fassa;
- deliberato di stipulare un contratto di comodato senza determinazione di durata ex artt. 1810 e ss c.c., con Patrimonio del Trentino S.p.A., avente ad oggetto la cessione in uso dell'area destinata a parcheggio, di via Dogana in Trento, catastalmente identificato dalla p.f. 2511/9 CC Trento.

In data 30 marzo u.s. il Consiglio di Amministrazione ha:

- approvato il nuovo Organigramma aziendale che prevede l'istituzione del Servizio "Affari Generali e Controlli Interni" al quale sono state affidate anche tutte le attività relative ai controlli interni ritenute indispensabili dalla Società in considerazione anche della sua complessità e che quindi sono state internalizzate a partire dal 1° aprile 2020. Nel corso dell'anno 2019 sono state inoltre avviate le attività di integrazione dei Sistemi di Gestione per la Qualità, per l'Ambiente e per la Salute e Sicurezza sul Lavoro;
- autorizzato la richiesta di un quarto tiraggio a valere sul Contratto di prestito BEI – Trentino trasporti S.p.A., denominato "PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO INFRASTRUCTURE" e con un valore massimo di Euro 58.500.000,00, per un importo pari a Euro 10.000.000,00, regolato a tasso fisso. L'importo è stato incassato in data 4 maggio 2020 con tasso fisso annuo per l'operazione pari allo 0,384% per 10 anni;
- confermato l'aggiudicazione della gara per l'affidamento della fornitura di pneumatici nuovi per autobus disposta da APAC;
- deliberato di indire una gara per il servizio di vigilanza armata fissa presso l'autostazione di Piazza Dante e la stazione ferroviaria di via Dogana, a Trento;
- deliberato di indire una gara per i lavori relativi all'Intervento urgente sul versante a monte delle opere di sostegno tra le prog. km 46+097 e km 46+166 della ferrovia Trento-Malè-Mezzana;
- approvato il documento Preliminare di Progettazione e Disciplinare tecnico operativo tra Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e Trentino trasporti S.p.A. e Comune di Rovereto per messa in disponibilità delle aree al fine di attuare la riqualificazione degli areali retrostanti la Stazione Ferroviaria di Rovereto e delle parti ad esse adiacenti;
- deliberato di sospendere i canoni relativi ai locali soggetti a chiusura forzata dovuta all'emergenza COVID 19.

In data 29 aprile u.s. il Consiglio di Amministrazione ha:
- approvato la nomina del Dirigente Esercizio Ferrovia dott. Maurizio Bonetti a far data dal giorno 1° maggio 2020;
- approvato la rendicontazione economica e finanziaria al 31/03/2020;
- aggiudicato la fornitura di n. 3 autobus extraurbani snodati (da 17,50 a 18,20 m.) classe II, diesel e di n. 4 autobus urbani snodati (da 17,50 a 18,20 m.) classe I, diesel;
- aggiudicato la gara per la fornitura di giacche a vento per la divisa aziendale;
- deliberato di indire una gara per l'affidamento della fornitura di lubrificante per autobus;
- approvato il progetto esecutivo e deliberato l'avvio di un confronto concorrenziale per la sostituzione serramenti immobile p.ed 2015 C.C. Trento – via Dosso Dossi;
- approvato il progetto esecutivo e deliberato l'avvio di un confronto concorrenziale per la realizzazione di un impianto di rivelazione ed allarme incendi tettoia adibita a rimessa automezzi p.ed. 1778 - c.c. Gardolo;
- deliberato l'avvio di una procedura negoziata per l'Intervento di sostituzione gabbionate lungo la linea FTM da p. km 42+077 a p. km 42+247 a Cles.

Emergenza COVID-19

Da uno studio di Asstra relativo al mese di marzo 2020, si evince che l'emergenza del COVID-19, che ha colpito tutto il paese nei primi mesi del 2020, ha determinato a livello nazionale per il settore un crollo verticale della domanda di mobilità pubblica (-80%) e dei ricavi da biglietti e abbonamenti (-74%) con una contrazione delle

percorrenze nell'ordine del 45%. Riduzioni ulteriormente aumentate nel corso del mese aprile 2020.

La situazione sopra riportata è certamente da confermare anche a livello locale ed ha comportato per l'Azienda un grosso sforzo in termini organizzativi-gestionali sia a livello interno per quanto concerne il personale sia a livello esterno per quanto riguarda l'erogazione del servizio.

Fin da subito la necessaria riduzione delle corse, ha comportato una riorganizzazione delle turnazioni del personale viaggiante sia per il settore gomma che per il settore ferroviario così come per la presenza e degli orari di lavoro del personale degli impianti fissi, con il ricorso all'utilizzo, in prima battuta delle di ferie residue degli anni precedenti, permessi e congedi a vario titolo, all'introduzione di forme di lavoro agile e provvedendo inoltre al ricorso a strumenti di ammortizzazione sociale per il personale, che nel comparto autoferrotranviario è rappresentato dal Fondo Bilaterale di Solidarietà a valere per una prima trance di copertura per nove settimane.

Al contempo sono stati mantenuti attivi servizi minimi, in accordo con PAT, per i quali si è fin da subito provveduto a garantire un distanziamento adeguato dell'utenza, inserendo ove necessari mezzi sostitutivi e avviando un'attività, ulteriore rispetto a quanto praticato normalmente, di sanificazione costante e di disinfezione periodica degli impianti e dei mezzi utilizzati, con intervento in linea presso le stazioni ed i capolinea, e settimanale attraverso una disinfezione specifica a base di perossido di idrogeno.

I servizi, nella prima fase, sono stati effettuati secondo gli orari festivi con sospensione dei servizi serali e dei giorni festivi (sostituiti da appositi servizi a chiamata effettuati da vettori privati), mentre per la fase di ripartenza (dal mese di maggio) si sono ripresi i servizi con gli orari invernali non scolastici, effettuati dal personale dotato degli appositi DPI (mascherine, guanti e gel di sanificazione) forniti dall'Azienda. In tale periodo, in accordo con gli Enti concedenti, è stata sospesa la bigliettazione sia a terra che a bordo unitamente all'azione di controllo del personale viaggiante.

Tutte le iniziative e le disposizioni aziendali, la cui evoluzione ha necessariamente seguito l'evoluzione normativa, hanno coinvolto il medico competente ed hanno comportato campagne informative sia verso l'utenza che verso il personale con apposite comunicazioni e icone esposte a bordo dei mezzi e in tutte le sedi aziendali.

L'Azienda sta inoltre preparando la ripresa per la fase da settembre in poi valutando anche la possibile acquisizione di sistemi per il conteggio dei passeggeri a bordo dei mezzi, unitamente a sistemi di prenotazione laddove possibile.

La Società, nell'analizzare l'impatto economico/finanziario rispetto all'emergenza COVID-19, ritiene che, pur in presenza di significative variazioni sul conto economico rispetto al 2019, non ci siano al momento elementi che possano influenzare gli aspetti finanziari e di pianificazione degli investimenti per l'anno 2020 ed in generale il rispetto della continuità aziendale, nel presupposto però che la Provincia Autonoma di Trento e gli Enti Azionisti forniscano, anche in futuro, gli opportuni mezzi finanziari attraverso l'erogazione dei contributi in conto impianti e in conto esercizio programmati dagli accordi attualmente in vigore.

ALTRE INFORMAZIONI

Al 31 dicembre 2019 le azioni proprie in possesso della Società sono 1.660.644 pari al 5,25% del capitale sociale.

Trentino trasporti S.p.A. è controllata dalla Provincia Autonoma di Trento e conseguentemente non possiede azioni della controllante e non ne ha acquistate né alienate nel corso dell'esercizio nemmeno per tramite di Società fiduciarie o per interposta persona.

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

L'esercizio chiude con un utile di esercizio pari a Euro 6.669 che il Consiglio di Amministrazione propone di accantonare per Euro 333 a riserva legale (art. 2430 c.c.), Euro 3.001 a riserva per investimenti futuri e per il rimanente alla Riserva straordinaria.

Trento, 27 maggio 2020

per il Consiglio di Amministrazione
la Presidente
avv. Monica Baggia

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

All'assemblea degli azionisti della società Trentino Trasporti Spa
sede legale in Trento, via Innsbruck, n.65

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31.12.2019 abbiamo svolto, in accordo con il soggetto incaricato del controllo legale, l'attività di vigilanza prevista dall'art. 2403 c.c. secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare, riferiamo quanto segue:

nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2019 abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sul rispetto delle Direttive emanate alle società controllate dalla Provincia Autonoma di Trento come puntualmente evidenziate nell'apposito paragrafo "Direttive alle società controllate dalla Provincia autonoma di Trento" della relazione sulla gestione.

Si rileva che nella relazione sulla gestione – nelle informazioni inerenti lo spostamento della data di approvazione del bilancio e tra i fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio e evoluzione prevedibile della gestione – gli amministratori hanno dato adeguata informativa delle problematiche e delle possibili conseguenze per la società e per il gruppo di appartenenza connesse all'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del Covid-19 (cd. "Coronavirus"). Per quanto riguarda la nota integrativa, tra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, è stato fatto espresso richiamo a quanto illustrato nella relazione sulla gestione.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presenti ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla Legge, si fa riferimento alla relazione emessa dal Collegio sindacale in data 20 maggio 2019.

Il Collegio sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte presso la società di revisione, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio di esercizio della Società e della relazione sulla gestione a corredo della stessa. Inoltre, il Collegio sindacale ha esaminato i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio presentato per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge e alle condizioni economiche-aziendali.

Nel corso dell'esercizio abbiamo partecipato alle assemblee degli azionisti ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione svoltesi nel rispetto delle norme di Legge e di statuto che ne disciplinano il funzionamento e siamo stati periodicamente informati dagli Amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo.

In particolare abbiamo:

a. acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni;
b. valutato e vigilato sulla adeguatezza del sistema amministrativo e contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare i fatti di gestione mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato della revisione legale.

Per quanto sopra il Collegio Sindacale evidenzia che:

- in conformità alle disposizioni della deliberazione Provinciale n. 1634/2017 la funzione di *Internal Audit* è stata formalmente affidata al Centro Servizi Condivisi, ma, di fatto, l'attività della stessa continua a non essere concretamente avviata;
- la società ha approvato nel mese di marzo 2020 il nuovo organigramma aziendale con l'istituzione della funzione "Affari Generali e Controlli Interni" cui è stato affidato il presidio di alcune attività relative ai controlli interni;
- la Società nel corso del mese di maggio 2020 ha formalizzato la procedura relativa all'acquisizione di lavori, forniture e servizi;
- la continuità aziendale, come anche evidenziato nella relazione sulla gestione e nel richiamo di informativa della Società di Revisione, è legata al presupposto che la Provincia Autonoma di Trento fornisca, anche in futuro, gli opportuni mezzi finanziari attraverso l'erogazione di contributo in conto impianti e in conto esercizio.

Il Collegio sindacale, sulla base delle informazioni disponibili, può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto, non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi od in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato approvato dall'organo di amministrazione in data 27 maggio 2020 e risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa, dal Rendiconto Finanziario e dalla Relazione sulla Gestione.

Tali documenti sono stati consegnati al Collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, in conformità a quanto previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.;

La società di revisione "TREVOR SRL", ha rilasciato in data 10 giugno 2020 la relazione ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27.01.2010 n. 39, in cui attesta che il bilancio di esercizio di Trentino Trasporti S.P.A. al 31.12.2019 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Il Collegio conferma, per quanto a conoscenza, che gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, c.c. né che è stato necessario

disapplicare alcuna norma del Codice Civile al fine di assicurare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione sociale.

Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c. né esposti da parte di terzi e non è stato necessario intervenire per omissioni dell'Organo di Amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c. Non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409 settimo comma, c.c.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha rilasciato n. 3 pareri in osservanza della legge e dello statuto sociale.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 6.669.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che concerne la sua formazione e struttura. Per quanto concerne la consistenza e la composizione delle singole voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, il Consiglio di Amministrazione ha fornito, nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione, notizie sui fatti che hanno caratterizzato l'esercizio in esame. Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti rileviamo che detto bilancio, sottoposto alle Vostre deliberazioni, è stato redatto nel rispetto della vigente normativa e con l'applicazione dei criteri esposti nella Nota Integrativa predisposta dall'Organo Amministrativo e certificati dalla Società di Revisione nella sua relazione.

Per quanto precede esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione.

Trento, 11 giugno 2020.

Il Collegio Sindacale

dott. Daniel Frizzera

dott.ssa Elena Iori

dott. Christian Pola

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE
ai sensi dell'Art.14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Assemblea degli Azionisti di TRENTINO TRASPORTI S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di TRENTINO TRASPORTI S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Gli amministratori nella relazione sulla gestione, nel paragrafo intitolato *"Descrizione dei principali rischi"* e, a commento dei possibili effetti sul bilancio della società dell'esercizio 2020 derivanti dalla pandemia da COVID-19, in quello intitolato *"Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio e evoluzione prevedibile della gestione"*, evidenziano che *"la continuità dell'attività aziendale è legata al presupposto che la Provincia Autonoma di Trento fornisca, anche in futuro, gli opportuni mezzi finanziari attraverso l'erogazione dei contributi in conto impianti e in conto esercizio"*. Con riferimento a quanto precedentemente esposto, gli amministratori, nella nota integrativa nel paragrafo intitolato *"Criteri di valutazione"*, motivano la redazione del presente bilancio d'esercizio sulla base di criteri di continuità.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza

delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10

Gli amministratori di TRENTINO TRASPORTI S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.
A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di TRENTINO TRASPORTI S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.
Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Trento, 10 giugno 2020

TREVOR S.r.l.

Paolo Foss
Revisore Legale

Bilancio 2019

Stato Patrimoniale

Conto Economico

Rendiconto Finanziario

Nota Integrativa

STATO PATRIMONIALE - ATTIVITA'				31.12.2019	31.12.2018
B) IMMOBILIZZAZIONI					
I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
	4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		339.059	342.957
	6)	Immobilizzazioni in corso e acconti		2.000	8.976
	7)	Altre		139.600	905.943
				480.659	**1.257.876**
II	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
	1)	Terreni e fabbricati infrastrutture autoservizi		21.659.275	21.941.608
		Terreni e fabbricati infrastrutture ferrovia		9.531.970	9.258.960
		Terreni e fabbricati infrastrutture ex Caproni		2.187.387	2.581.453
				33.378.632	33.782.020
	2)	Impianti e macchinari		3.409.149	4.341.227
	3)	Attrezzature industriali e commerciali		81.757	244.851
	4)	Materiale rotabile autoservizi		138.228	497.723
		Materiale rotabile ferrovia		6.160.507	7.160.690
		Mezzi di trasporto aerei		148.131	237.359
		Altri beni		490.535	536.152
				6.937.401	8.431.925
	5)	Immobilizzazioni in corso		21.092.784	20.420.931
		(Finanziamenti)		(2.649.432)	(5.298.663)
				18.443.352	15.122.268
				62.250.291	**61.922.291**
III	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
	1)	Partecipazioni in:			
		d-bis) altre imprese		117.371	127.371
	2)	Crediti verso:			
		d-bis) altri		833	833
				118.203	**128.204**
			Totale IMMOBILIZZAZIONI	**62.849.153**	**63.308.371**
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I	RIMANENZE				
	1)	Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		4.200.196	4.042.859
II	CREDITI				
	1)	Verso clienti		1.589.505	1.608.355
	4)	Verso controllante	*entro 12 mesi*	49.573.084	47.762.100
			oltre 12 mesi	77.029.332	72.382.329
	5)	Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
			entro 12 mesi	22.649	61.078
			oltre 12 mesi		
	5-bis)	Crediti tributari	*entro 12 mesi*	1.291.672	2.171.695
			oltre 12 mesi		
	5-ter)	Crediti per imposte anticipate		971.618	599.044
	5-quater)	Verso altri	*entro 12 mesi*	6.143.175	6.308.770
			oltre 12 mesi	597.920	298.750
				137.218.955	131.192.121
IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE				
	1)	Depositi bancari e postali		12.865.666	23.890.211
	3)	Denaro e valori in cassa		31.983	35.771
				12.897.649	23.925.982
			Totale ATTIVO CIRCOLANTE	**154.316.799**	**159.160.962**
D) RATEI E RISCONTI				**40.346**	**61.527**
		TOTALE DELLE ATTIVITA'		**217.206.298**	**222.530.859**

STATO PATRIMONIALE - PASSIVITA'			31.12.2019	31.12.2018
A)	**PATRIMONIO NETTO**			
I	Capitale		31.629.738	31.629.738
III	Riserva da sovrapprezzo azioni		9.680.439	9.680.439
III	Riserva di rivalutazione DL 185/2008		68.838	68.838
IV	Riserva legale		185.301	181.181
	Riserva per investimenti futuri		122.850	85.769
VII	Altre riserve			
	Riserva straordinaria		9.021.292	8.980.091
	Riserva contributi in c/capitale		27.593.195	27.593.195
			36.614.487	36.573.286
IX	Utile (perdita) dell'esercizio		6.669	82.402
X	Riserva negativa per azioni proprie		(6.247.492)	(6.247.492)
		Totale PATRIMONIO NETTO	**72.060.831**	**72.054.161**
B)	**FONDI PER RISCHI E ONERI**			
2)	Fondo imposte differite		0	4.970
4)	Altri fondi		4.419.444	2.265.422
		Totale FONDI PER RISCHI E ONERI	**4.419.444**	**2.270.392**
C)	**TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO**		**10.065.400**	**11.114.217**
D)	**DEBITI**			
3)	Debiti verso Soci per finanziamenti	*entro 12 mesi*		
		oltre 12 mesi	20.916.045	21.379.450
4)	Debiti banche	*entro 12 mesi*	7.482.747	7.370.078
		oltre 12 mesi	80.064.013	87.546.760
7)	Debiti verso fornitori		8.863.681	8.682.383
11)	Debiti verso controllante		152.097	164.267
11-bis)	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		134.525	52.123
12)	Debiti tributari		3.043.936	2.244.071
13)	Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale			
		entro 12 mesi	3.354.068	3.086.978
		oltre 12 mesi		
14)	Altri debiti	*entro 12 mesi*	4.998.622	5.011.600
		oltre 12 mesi	130.017	113.072
		Totale DEBITI	**129.139.750**	**135.650.782**
E)	**RATEI E RISCONTI**		**1.520.873**	**1.441.308**
	TOTALE DELLE PASSIVITA' E DEL NETTO		**217.206.298**	**222.530.860**

CONTO ECONOMICO		2019	2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni:		
	- affitto rami d'azienda	0	0
	- altri ricavi	16.465.024	16.594.937
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	56.870	153.651
5)	Altri ricavi e proventi:		
	- contributi in conto esercizio	92.511.015	87.903.124
	- altri ricavi	2.956.367	3.324.640
	Totale VALORE DELLA PRODUZIONE	**111.989.276**	**107.976.352**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	16.323.712	17.240.528
7)	Per servizi	25.833.450	24.007.120
8)	Per godimento di beni di terzi	400.834	380.196
9)	Per il personale:		
	a) Salari e stipendi	46.273.504	44.418.128
	b) Oneri sociali	13.828.037	12.904.522
	c) Trattamento di fine rapporto	3.195.441	3.257.132
	d) Trattamento di quiescenza e simili	624.544	611.852
	e) Altri costi	47.813	12.270
	costi per il personale	63.969.339	61.203.904
10)	Ammortamenti e svalutazioni:		
	a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	134.009	141.140
	b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.048.704	3.215.118
	c) Altre svalutazioni delle immobilizzazoni		
	d) Svalutazione crediti attivo circolante	0	1.317
11)	Variazioni rim. materie prime, suss., di consumo e merci	(157.337)	(424.707)
12)	Accantonamenti per rischi	103.822	632.900
14)	Oneri diversi di gestione	1.628.063	1.023.513
	Totale COSTI DELLA PRODUZIONE	**111.284.597**	**107.421.029**
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	**704.679**	**555.323**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15)	Proventi da partecipazioni	4.896	6.528
16)	Altri proventi finanziari:		
	d) proventi diversi dai precedenti	122	48.910
	proventi diversi dai precedenti verso contollanti	348.088	4.388
17)	Interessi e altri oneri finanziari	(19.927)	(9.060)
	Interessi e altri oneri finanziari verso controllanti	(556.035)	(508.893)
17-bis)	Perdite su cambi		
	Totale PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**(222.856)**	**(458.127)**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18)	Rivalutazioni		
	a) di partecipazioni		
19)	Svalutazioni:		
	a) di partecipazioni		
	Totale RETTIFICHE	**0**	**0**
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)	**481.823**	**97.196**
20)	Imposte sul reddito d'esercizio correnti, differite, anticipate		
	Imposte correnti	840.856	77.783
	imposte relative a esercizi precedenti	11.841	
	Imposte anticipate e differite	(377.544)	(62.989)
21)	**UTILE (PERDITA) DELL' ESERCIZIO**	**6.669**	**82.402**

Flusso dell'attività operativa determinato con il metodo indiretto	2019	2018
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	6.669	82.402
Imposte correnti	840.856	77.783
Interessi passivi/(interessi attivi)	19.157	-47.453
(Dividendi)	-4.896	-6.528
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi,dividendi e plus/minusvalenze da cessione	**861.786**	**106.204**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	5.404.017	4.168.827
Fondo TFR proveniente da fusione ex Tte		11.549.933
Fondo rischi legali preveniente da fusione ex Tte		64.322
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.182.713	3.356.258
Incrementi di patrimonio netto derivanti da fusione ex Tte		3.819.999
Totale rettifiche elementi non monetari	*8.586.730*	*22.959.339*
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	**9.448.516**	**23.065.543**
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento+/(incremento-) delle rimanenze	-157.337	-2.168.318
Decremento+/(incremento-) dei crediti vs clienti	58.656	-897.055
Incremento+/(decremento-) dei debiti verso fornitori	251.530	-8.094.000
Decremento+/(incremento-) ratei e risconti attivi	21.181	-26.720
Incremento+/(decremento-) ratei e risconti passivi	79.565	778.688
Altre variazioni del capitale circolante netto	1.453.137	1.842.472
Variazione crediti verso controllante	2.767.682	5.302.231
Fondo rischi crediti v/clienti preveniente da fusione ex Tte		232.297
Totale variazioni capitale circolante netto	***4.474.414***	***- 3.030.405***
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	**13.922.929**	**20.035.138**
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-19.157	47.453
(Imposte correnti sul reddito pagate)	-40.991	-514.013
Dividendi incassati	4.896	6.528
(Utilizzo dei fondi)	-4.336.053	-4.812.870
Totale altre rettifiche	- 4.391.305	- 5.272.902
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	**9.531.625**	**14.762.236**
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-12.342.916	-18.466.467
Prezzo di realizzo disinvestimenti	68.543	657.077
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-462.102	-476.050
Prezzo di realizzo disinvestimenti		41.770
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		-10.000
Prezzo di realizzo disinvestimenti	10.000	44.963

Immobilizzazioni provenienti da fusione ex Tte		-77.784
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**- 12.726.475**	**- 18.286.491**
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Rimborso finanziamenti	-7.833.483	-7.751.879
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**- 7.833.483**	**- 7.751.879**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	**-11.028.333**	**-11.276.134**
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide al 1° gennaio	**23.925.982**	**35.202.116**
di cui:		
depositi bancari e postali	23.890.211	35.198.646
denaro e valori in cassa	35.771	3.470
Disponibilità liquide al 31 dicembre	**12.897.649**	**23.925.982**
di cui:		
depositi bancari e postali	12.865.666	23.890.211
denaro e valori in cassa	31.983	35.771
VERIFICA	-11.028.333	-11.276.134

Nota Integrativa

PRESENTAZIONE DELLA SOCIETA'

Trentino trasporti S.p.a. è la "società di sistema" che accentra le funzioni e le competenze specifiche attinenti all'attività di trasporto ferroviario, stradale, aereo e funiviario.
Infatti, a completamento dell'operazione di riorganizzazione delle società strumentali della Provincia Autonoma di Trento operanti nel polo dei trasporti, sono stati concentrati nell'incorporante Trentino trasporti S.p.A. tutti i rapporti giuridici e patrimoniali precedentemente esistenti in capo alle società incorporande Aeroporto Caproni S.p.A. e Trentino trasporti esercizio S.p.A., al fine di perseguire sia obiettivi di carattere strategico che economico, così come previsto dalla delibera provinciale nr.712 del 12 maggio 2017, che aveva approvato il "Programma attuativo per il polo dei trasporti nell'ambito della riorganizzazione e del riassetto delle società provinciali – 2017" già a partire dallo scorso anno.
La società costituisce quindi lo strumento di sistema degli Enti pubblici soci per quanto concerne la gestione del trasporto pubblico locale (esercizio di linee ferroviarie, di impianti funiviari e ogni altro sistema di trazione elettrica o meccanica, gestione di trasporti su strada di persone e di merci, conduzione di aviolinee, l'effettuazione di trasporti di persone e cose con aeromobili, conduzione di linee navali, fluviali o lacuali) e per quanto concerne la gestione del servizio pubblico aeroportuale.
La società costituisce inoltre lo strumento del sistema della Pubblica Amministrazione per la gestione, manutenzione ed implementazione del patrimonio indisponibile funzionale ai servizi di trasporto pubblico, ed in particolare la costruzione di linee ferroviarie e ogni altro sistema di trazione elettrica o meccanica, l'acquisto di materiale rotabile automobilistico e ferroviario e la manutenzione di quest'ultimo, la realizzazione di rimesse e la gestione di sistemi di infomobilità, la realizzazione e gestione di parcheggi intermodali nonché la realizzazione e la gestione tecnica di impianti funiviari per il trasporto pubblico.
Nel corso del 2019 sono stati sottoscritti, a seguito dell'affidamento "in house" a Trentino trasporti S.p.A. della gestione dei servizi di trasporto pubblico in provincia di Trento, i disciplinari di affidamento, scaduti a giugno, con la Provincia Autonoma di Trento per i servizi di trasporto extraurbani su gomma, ferroviari e aeroportuali in provincia di Trento e per la realizzazione e la contribuzione economica degli investimenti relativi ai trasporti pubblici urbani ed extraurbani o funzionali al miglioramento dell'intermodalità e per la realizzazione e contribuzione degli investimenti relativi all'Aeroporto G. Caproni di Trento ed elisuperfici di emergenza, con il Comune di Trento per i servizi di trasporto pubblico urbano su gomma e a fune e urbano turistico nel Comune di Trento e con i Comuni di Rovereto, Lavis, Pergine Valsugana per i servizi di trasporto pubblico locale confermati per una durata di 5 anni, fino al 30.6.2024. Sono stati inoltre sottoscritti i disciplinari per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale con i Comuni di Arco, Ville d'Anaunia, Vallelaghi e Predaia e i disciplinari relativi ai servizi turistici.
Trentino trasporti S.p.A. ha rilevanza pubblica maggioritaria, annoverando tra gli azionisti, che rappresentano il 94,75% del Capitale Sociale, la Provincia Autonoma di Trento con l'80,04%, il Comune di Trento con il 14,24%, le Comunità della Val di Non e della Val di Sole, nonché quarantaquattro Comuni della Piana Rotaliana, delle Valli di Non e di Sole che, complessivamente, rappresentano lo 0,47% del Capitale Sociale.
Trentino trasporti S.p.A. detiene un numero di azioni proprie che rappresentano il 5,25% del numero totale in circolazione.

ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia Autonoma di Trento, con sede a Trento in piazza Dante 15, codice fiscale 00337460224.
Ai sensi dell'art. 2497 bis, comma 4, del C.C. si informa che i dati relativi all'ultimo bilancio dell'Ente esercitante l'attività di direzione e coordinamento sono pubblici e consultabili sul sito internet della Provincia www.giunta.provincia.tn.it/bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il presente bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale sul presupposto che la Provincia Autonoma di Trento fornisca anche in futuro gli opportuni mezzi finanziari.

Immobilizzazioni immateriali
Con il consenso del Collegio Sindacale, là dove richiesto dalle leggi, le immobilizzazioni immateriali sono contabilizzate al costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori. Esse vengono ammortizzate in un periodo di cinque anni, con esclusione dei costi relativi a manutenzioni straordinarie su beni di terzi, che invece vengono ammortizzate in base alla durata residua del contratto d'affitto, di comodato, della concessione ovvero della vita tecnica del bene.

Immobilizzazioni materiali
Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Il valore di costo dei beni è stato in passato rettificato in conformità ad apposite disposizioni di legge, che permettevano la rivalutazione delle immobilizzazioni, ad eccezione di un fabbricato rivalutato volontariamente nel 1970.
Gli ammortamenti sono calcolati con riferimento al costo, eventualmente rivalutato, applicando aliquote basate sulla durata della residua vita utile stimata dei beni, in alcuni casi, in passato, riviste sulla base di perizia tecnica appositamente redatta.
Per quanto riguarda gli ammortamenti dei terreni, gli stessi non sono sottoposti ad ammortamento ad eccezione di quelli su cui corrono i binari.
I contributi in conto impianti risultano contabilizzati a rettifica del valore di costo dei vari beni ai quali si riferiscono che vengono quindi esposti al valore netto nello stato patrimoniale.
Nel caso di investimenti non ancora in funzione alla data della chiusura dell'esercizio, gli stessi vengono allocati tra le "immobilizzazioni in corso" e non vengono sottoposti al processo di ammortamento. I relativi finanziamenti sono contabilizzati al momento della rendicontazione e vengono rilevati separatamente nel libro cespiti.

Partecipazioni
Le partecipazioni sono iscritte in bilancio in base al costo d'acquisto o di sottoscrizione, eventualmente rettificato per tener conto di perdite durature di valore. Ai sensi dell'art. 2426, comma 1 n. 3, del C.C. l'iscrizione a tale minore valore, qualora siano venute meno le ragioni che in esercizi precedenti ne avevano suggerito la riduzione, non viene mantenuta.
Le partecipazioni detenute dalla società, che rappresentano un investimento duraturo e strategico, sono iscritte nelle immobilizzazioni.

Rimanenze
Le rimanenze di magazzino sono valutate in base al costo medio ponderato al netto di un fondo obsolescenza che ne riflette le minori possibilità di utilizzo futuro e nel rispetto del principio del "minore tra costo e valore di mercato".

Crediti

I crediti esigibili entro l'esercizio successivo sono esposti al loro valore nominale diminuito del fondo svalutazione determinato sulla base delle presunte perdite attese.
I crediti esigibili oltre l'esercizio successivo sono valutati al criterio del costo ammortizzato e attualizzati a partire dal 01.01.2016.

Fondo rischi ed oneri

I Fondi rischi, stanziati nel passivo dello stato patrimoniale, coprono le passività incerte nell'"*an*" e nel "*quantum*" a carico dell'Azienda.

Fondo T.F.R.

Il fondo trattamento fine rapporto lavoro subordinato corrisponde all'importo delle competenze, maturate dai dipendenti alla fine dell'esercizio sulla base della normativa e dei contratti di lavoro vigenti.

Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono esposti al loro valore nominale.
I debiti esigibili oltre l'esercizio successivo sono valutati al criterio del costo ammortizzato e attualizzati a partire dal 01.01.2016.

Crediti e Debiti tributari

I debiti verso l'Erario per imposte sono contabilizzati in base al criterio della competenza economica. Sulle eventuali differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività o a quella passività ai fini fiscali, vengono contabilizzate le imposte differite e/o anticipate.
Per quanto riguarda le imposte anticipate, queste vengono prudenzialmente rilevate solo in quanto esiste una ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali positivi desumibili dalla previsione di budget per l'esercizio successivo.
La previsione di budget 2020 indica un risultato ante imposte positivo di 145.890 Euro.

Contributi in conto impianti ed altri finanziamenti delle immobilizzazioni

I contributi in conto impianti, che la Società ha ottenuto come finanziamenti dalla Provincia Autonoma di Trento fino al 31/12/1997, sono stati accantonati direttamente tra le poste del patrimonio netto e più precisamente per il 50% in una riserva in sospensione di imposta e, per il rimanente 50%, in una riserva che ha concorso a formare il reddito in quote costanti nell'esercizio e nei successivi nove, per i contributi incassati fino al 1995, ovvero nei successivi quattro per quelli dal 1996 al 31/12/1997. Quest'ultima riserva tassata è stata contabilizzata al netto delle relative imposte differite, accantonate nel passivo dello Stato Patrimoniale nel Fondo imposte differite. Detto fondo è stato annualmente adeguato in conseguenza di imponibili fiscali negativi e delle variazioni di aliquota fiscale nel frattempo intervenute e risulta con saldo zero.
I contributi in conto impianti erogati dallo Stato e dalla Provincia Autonoma di Trento, questi ultimi solo a decorrere dall'esercizio 1998, sono stati considerati a diminuzione del valore dei beni cui si riferiscono.
I contributi in conto impianti sono contabilizzati al momento della presentazione della rendicontazione degli oneri sostenuti, la tempistica di iscrizione del bene tra le attività dello stato patrimoniale e quella del relativo contributo portato a loro diminuzione può talvolta avvenire in esercizi differenti, comportando dei conseguenti disallineamenti nel rispetto della correlazione costi ricavi. Nel caso in cui il contributo sia contabilizzato successivamente all'entrata in funzione del bene e quindi successivamente all'inizio del

processo di ammortamento, la parte riconducibile alle quote ammortamento di esercizi precedenti viene accreditata a conto economico tra le "sopravvenienze attive".

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono iscritti sulla base del principio della competenza temporale.

Ricavi

I ricavi per prestazioni di servizi e i contributi in conto esercizio vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.
  Sia l'IRES che l'IRAP differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali. L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

COMMENTO ALLE VOCI DI BILANCIO
Si esaminano di seguito, analiticamente, le diverse voci del bilancio.

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Nelle tabelle seguenti vengono indicati i movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio.

B) I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

a) Valori netti

Descrizione	Saldo al 01.01.2019	Giroconti cespite da in costr.	Increm. cespite	alienaz. rettifiche	contributi da in cosrt.	contributi su incrementi	Ammort. netti	Saldo al 31.12.2019
Concessioni, licenze e marchi								
Software	342.957	20.661	121.312	10.800	-7.286	-100.151	-96.707	291.586
Software Mitt			59.340				-11.868	47.472
	342.957	20.661	180.652	10.800	-7.286	-100.151	-108.575	339.059
Oneri pluriennali								
Migliorie via Dosso Dossi Pat	87.814		41.782				-16.723	112.872
Ripellicolatura	6.275						-6.275	0
	94.089	0	41.782	0	0	0	-22.998	112.872
Altre immobilizzazioni								
Beni di terzi	41.321	1.032.375	20.000	-15.738	-3.489	-1.045.305	-2.436	26.728
Parcheggio stazione Roncegno	286.296			23.221		-309.517		0
Parcheggio stazione Mezzocorona	484.237			39.263		-523.500		0
	811.854	1.032.375	20.000	46.746	-3.489	-1.878.322	-2.436	26.728
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO								
immobilizzazioni in corso	12.465	-96.124	85.659					2.000
contributi	-3.489				3.489			0
	8.976	-96.124	85.659	0	3.489	0	0	2.000
totale	1.257.876	956.912	328.093	57.546	-7.286	-1.978.473	-134.009	480.659

B) II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

a) Valori netti cespite dedotto contributo

Valori netti degli investimenti, compresi gli eventuali spostamenti di categoria e il passaggio da "immobilizzazioni in corso".

Descrizione		Saldo 01.01.2019	Incrementi cespite	Giroconti cespite da in costr.	alienaz. storni	contributi su incrementi	contributi da in costruzione	Saldo 31.12.2019
TERRENI E FABBRICATI								
Infrastruttura autoservizio								
Terreni	(*)	13.758.817						13.758.817
Autorimesse e fabbricati strumentali	(*)	26.594.236				-4.223		26.590.013
Costruzioni leggere		1.258.183	14.565	33.168		-52.065	-11.996	1.241.855
		41.611.236	14.565	33.168	0	-56.288	-11.996	41.590.685
Infrastruttura ferroviaria								
Terreni, sede ferrovia e opere d'arte		9.931.944	7.457	3.369.250	3.451	-1.174.881	-1.361.302	10.775.920
Terreni		849.926						849.926
Fabbricati ferroviari		4.660.337		501		-6.048	-1.299	4.653.492
Costruzioni leggere		25.846						25.846
		15.468.054	7.457	3.369.751	3.451	-1.180.928	-1.362.601	16.305.184
Infrastruttura Caproni								
Terreni		216.027						216.027
Fabbricati strumentali		4.564.357						4.564.357
Costruzioni leggere		25.851						25.851
		4.806.234	0	0	0	0	0	4.806.234
IMPIANTI E MACCHINARI								
Impianti linea ferroviaria		7.445.314	9.558	1.381.647		-404.957	-778.749	7.652.813
Impianti alta tecnologia		49.755		280.987		-32.512	-230.204	68.026
Impianti tecnologici		401.262			-418	-6.088		394.755
Macchinario		1.584.498	133.279		-85.938	-150.946		1.480.892
Impianti fissi		8.072.694	246.911	306.458	-65.757	-355.383	-296.128	7.908.796
		17.553.523	389.748	1.969.092	-152.114	-949.886	-1.305.081	17.505.282
ATTREZZATURE IND. E COMM.								
Officina ferroviaria		660.198	44.100		-1.883	-153.055		549.360
Attrezzi e utensili		744.388	8.796		-22.522	-19.114		711.548
Macchine/attrezzature sede ferroviaria		268.103	25.494			-100.212		193.385
Emettitrici titoli di viaggio		205.310						205.310
		1.877.999	78.390	0	-24.404	-272.381	0	1.659.603
ALTRI BENI								
Materiale rotabile autoservizio		7.804.562	604.207		-1.486.359	-720.279		6.202.132
Mezzi di trasporto aerei e marittimi		296.478			-108.991			187.487
Materiale rotabile ferroviario		23.713.952	3.542.855	1.004.460		-4.420.048	-1.004.460	22.836.760
Mobili e arredi		2.407.896	107.541	23.570		-107.651	-7.830	2.423.527
Macchine ufficio		168.039			-3.925			164.114
Macchine elettroniche		1.816.995	292.563	5.468	-8.923	-305.708	-4.680	1.795.716
		36.207.922	4.547.167	1.033.498	-1.608.197	-5.553.686	-1.016.970	33.609.734
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO								
immobilizzazioni in corso		20.420.931	8.870.702	-7.362.421	-836.429			21.092.784
contributi		-5.298.663	-1.429.912	3.703.934	375.210			-2.649.431
		15.122.268	7.440.791	-3.658.488	-461.219	0	0	18.443.352
totali		132.647.237	12.478.118	2.747.021	-2.242.484	-8.013.169	-3.696.648	133.920.075

b) Ammortamenti

Fondi di ammortamento al netto di contributi.

Descrizione	Aliquota %	Saldo 01.01.2019	Ammortam.	alienaz. storni rettifiche	Saldo 31.12.2019
TERRENI E FABBRICATI					
Infrastruttura autoservizio					
Terreni					
Autorimesse e fabbricati strumentali	2,5	18.191.859	502.968	-106	18.694.721
Costruzioni leggere	10	1.236.966	797	-1.076	1.236.688
		19.428.825	503.765	-1.181	19.931.409
Infrastruttura ferroviaria					
Terreni, sede ferrovia e opere d'arte	a	4.522.097	409.791	-12.068	4.919.821
Terreni					
Fabbricati strumentali	2,5	1.661.151	166.481	-86	1.827.547
Costruzioni leggere	10	25.846			25.846
		6.209.094	576.273	-12.153	6.773.214
Infrastruttura Caproni					
Terreni		0			0
Fabbricati strumentali		2.439.731	153.265		2.592.996
Costruzioni leggere		25.851			25.851
		2.465.582	153.265	0	2.618.847
IMPIANTI E MACCHINARI					
Impianti linea ferroviaria	b	6.214.969	796.069	-842	7.010.196
Impianti alta tecnologia		41.049	8.834		49.882
Impianti tecnologici	10	353.447	9.347	-1.487	361.307
Macchinario	10	1.477.916	11.055	-101.503	1.387.468
Impianti fissi	c	5.124.919	266.796	-104.432	5.287.281
		13.212.300	1.092.101	-208.265	14.096.134
ATTREZZATURE IND. E COMM.					
Officina ferroviaria	10	557.132	1.894	-28.287	530.739
Attrezzi e utensili	20	693.944	5.414	-24.160	675.198
Macchine/attrezzature sede ferroviaria	12	176.762	2.428	-12.589	166.600
Emettitrici titoli di viaggio	20	205.310			205.310
		1.633.149	9.736	-65.037	1.577.846
ALTRI BENI					
Materiale rotabile autoservizio	d	7.289.836	266.586	-1.492.519	6.063.904
Mezzi di trasporto aerei e marittimi	6,25	76.121	9.843	-46.608	39.356
Materiale rotabile ferroviario	3,33	16.553.262	356.816	-233.825	16.676.253
Mobili e arredi	12	2.188.902	22.267	-5.470	2.205.698
Macchine ufficio	12	165.685	353	-3.925	162.113
Macchine elettroniche	20	1.502.191	57.700	-34.881	1.525.010
		27.775.997	713.565	-1.817.228	26.672.334
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO					
	totali	70.724.946	3.048.704	-2.103.864	71.669.785

a)	1% Terreni sede ferrov.
	2% Gallerie
	4% Opere civili
	5% Armamento
b)	7,5% Linea aerea
	15% Impianti
c)	5% Impianto fotovoltaico sede
	10% Altri impianti
d)	10% Autobus
	12,5% Autoveicoli

c) Valori netti

Valori degli investimenti al netto dei relativi fondi di ammortamento.

Descrizione	Saldo 01.01.2019	Increm.	Giroconti cespite da in costr.	contributi su incrementi	contributi da in costruzione	Ammort.	alienaz. storni svalut.	Saldo 31.12.2019
TERRENI E FABBRICATI								
Infrastruttura autoservizio								
Terreni	13.758.816						0	13.758.816
Autorimesse e fabbricati strumentali	8.402.377			-4.223		-502.968	106	7.895.292
Costruzioni leggere	21.216	14.565	33.168	-52.065	-11.996	-797	1.076	5.167
	22.182.411	14.565	33.168	-56.288	-11.996	-503.765	1.181	21.659.275
Infrastruttura ferroviaria								
Terreni, sede ferrovia e opere d'arte	5.409.847	7.457	3.369.250	-1.174.881	-1.361.302	-409.791	15.519	5.856.099
Terreni	849.926						0	849.926
Fabbricati strumentali	2.999.186		501	-6.048	-1.299	-166.481	86	2.825.945
Costruzioni leggere	0						0	0
	9.258.960	7.457	3.369.751	-1.180.928	-1.362.601	-576.273	15.605	9.531.970
Infrastruttura Caproni								
Terreni	216.027						0	216.027
Fabbricati ferroviari	2.124.625					-153.265	0	1.971.361
Costruzioni leggere	-0						0	-0
	2.340.652	0	0	0	0	-153.265	0	2.187.387
IMPIANTI E MACCHINARI								
Impianti linea ferroviaria	1.230.345	9.558	1.381.647	-404.957	-778.749	-796.069	842	642.617
Impianti alta tecnologia	8.706		280.987	-32.512	-230.204	-8.834	0	18.144
Impianti tecnologici	47.815			-6.088		-9.347	1.069	33.448
Macchinario	106.582	133.279		-150.946		-11.055	15.565	93.424
Impianti fissi	2.947.775	246.911	306.458	-355.383	-296.128	-266.796	38.675	2.621.513
	4.341.223	389.748	1.969.092	-949.886	-1.305.081	-1.092.101	56.151	3.409.149
ATTREZZATURE IND. E COMM.								
Officina ferroviaria	103.066	44.100		-153.055		-1.894	26.404	18.621
Attrezzi e utensili	50.444	8.796		-19.114		-5.414	1.639	36.350
Macchine/attrezzature sede ferroviaria	91.341	25.494		-100.212		-2.428	12.589	26.786
Emettitrici titoli di viaggio	0						0	0
	244.850	78.390	0	-272.381	0	-9.736	40.633	81.757
ALTRI BENI								
Materiale rotabile autoservizio	514.726	604.207		-720.279		-266.586	6.160	138.228
Mezzi di trasporto aerei e marittimi	220.357					-9.843	-62.383	148.131
Materiale rotabile ferroviario	7.160.690	3.542.855	1.004.460	-4.420.048	-1.004.460	-356.816	233.825	6.160.507
Mobili e arredi	218.994	107.541	23.570	-107.651	-7.830	-22.267	5.470	217.828
Macchine ufficio	2.354					-353	0	2.001
Macchine elettroniche	314.805	292.563	5.468	-305.708	-4.680	-57.700	25.958	270.706
	8.431.925	4.547.167	1.033.498	-5.553.686	-1.016.970	-713.565	209.031	6.937.400
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO							0	
immobilizzazioni in corso	20.420.931	8.870.702	-7.362.421				-836.429	21.092.784
contributi	-5.298.663	-1.429.912	3.703.934				375.210	-2.649.431
	15.122.268	7.440.791	-3.658.488	0	0	0	-461.219	18.443.353
totali	61.922.291	12.478.118	2.747.021	-8.013.169	-3.696.648	-3.048.704	-138.619	62.250.290

I contributi su incrementi si riferiscono, oltre agli incrementi dell'anno, anche a contributi relativi a cespiti contabilizzati in anni precedenti che vengono rendicontati nell'anno in corso.

COMMENTI SULLE PRINCIPALI VARIAZIONI INTERVENUTE NELL'ESERCIZIO

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Il gruppo delle immobilizzazioni immateriali è decrementato, al netto dei contributi, in totale di Euro 636.232.
Nel dettaglio:

- nelle voci software e software Mitt si registra un aumento di euro 104.676 netti (lordo euro 212.113, contributo euro 107.437) per acquisti dell'anno e giroconti dalle immobilizzazioni in corso relativi a nuovi software e software per il sistema Mitt. Si registrano rettifiche fondo per contributi inseriti successivamente al cespite per euro 10.800;
- il conto oneri pluriennali registra un aumento di euro 41.782 dovuto a lavori eseguiti presso il fabbricato di via Dosso Dossi;
- nelle "altre immobilizzazioni" si registra un decremento netto di euro 782.690 (lordo euro 1.099.121, contributo euro 1.881.811) relativo, in aumento, ai lavori eseguiti per la riqualificazione delle pertinenze della stazione ferroviaria di Caldonazzo e per la nuova fermata autobus a Zuclo girati dalle immobilizzazioni in costruzione e in diminuzione ai contributi su questi lavori ma anche sui lavori dei parcheggi di Roncegno e Mezzocorona girati a definitivi negli anni scorsi. Si registrano infatti rettifiche fondo per questi contributi inseriti successivamente al cespite per euro 62.484;
- La voce "immobilizzazioni in corso" presenta una variazione in diminuzione, al netto dei contributi, dovuta al passaggio a immobilizzazioni definitive della nuova fermata autobus a Zuclo.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Terreni e fabbricati

Infrastruttura autoservizio
La posta, al netto dei contributi, decrementa rispetto all'esercizio precedente di Euro 19.370.
Nel dettaglio il gruppo presenta queste variazioni:
- "terreni": rimane invariato in euro 13.758.816;
- "autorimesse e fabbricati strumentali": si registra un decremento netto di euro 4.117 dovuto a contributi rendicontati quest'anno ma relativi a cespiti inseriti precedentemente;
- "costruzioni leggere": decremento di totali euro 15.253 dovuti alla posa in opera di nuove pensiline di fermata autobus per euro 47.733 meno contributi su pensiline entrate in funzione nel 2018 per euro 64.062 con conseguente rettifica fondo di euro 1.076.

Infrastruttura ferrovia
L'infrastruttura ferroviaria, al netto dei contributi, ha avuto nell'anno un incremento di euro 849.284.
Nel dettaglio:

- la voce "terreni, sede ferroviaria e opere d'arte" riporta un incremento netto per euro 856.044 dovuto alle seguenti variazioni:
  - nella posta gallerie ferroviarie una diminuzione netta di euro 28.520 (lordo euro 5.800, contributo euro 34.320) dovuta alla registrazione di contributi e rettifiche fondo su cespiti pregressi;
  - la posta armamento subisce una variazione netta in aumento di euro 752.613 (lordo euro 1.927.563, contributo euro 1.174.950) dovuta al passaggio dalle immobilizzazioni in

corso dei lavori relativi al risanamento di alcune tratte di binario della ferrovia principalmente tra Denno e Mollaro;
- ponti e sottopassi decrementa di euro 130.234 (lordo euro 3.467, contributo euro 133.701) per effetto di contributi rendicontati nell'anno ma riferiti a cespiti imputati negli anni precedenti con conseguente rettifica fondo;
- la voce opere civili incrementa di euro 262.184 (lordo euro 1.445.415, contributo euro 1.183.231) per lavori terminati provenienti dalle immobilizzazioni in corso relativi a manutenzioni straordinarie ai versanti e ai muri lungo la linea ferroviaria in particolare nella tratta Mezzolombardo-Crescino;

- la voce "terreni" rimane invariata rispetto all'anno scorso;
- la voce "fabbricati ferroviari" rispetto al 2018 decrementa di euro 6.760 netti relativi a contributi registrati in diminuzione riferiti a cespiti entrati in funzione lo scorso anno che hanno generato una lieve rettifica fondo;
- la voce "costruzioni leggere" non cambia rispetto all'anno scorso.

Infrastruttura Caproni
Il gruppo rimane invariato rispetto all'anno scorso attestandosi ad euro 2.187.387 netti totali.

Impianti e macchinari

La posta "impianti e macchinari" presenta, al netto dei contributi, un incremento rispetto allo scorso anno di euro 160.024.
Nel dettaglio:

- la voce "*impianti linea ferroviaria*" riporta un incremento netto di euro 208.341 dovuto alle seguenti variazioni:
  - nella posta linea aerea un decremento netto di euro 3.997 (lordo euro 640.777, contributo euro 644.774) dovuto a maggiori contributi registrati riferiti a cespiti pregressi. Sono stati girati dalle immobilizzazioni in corso i lavori relativi al rinnovo di alcune tratte di linea aerea (Gardolo-Lavis/Trento-Gardolo/Mezzolombardo-Crescino) e sostituzione di quadri e sezionatori di stazione rendicontati nell'anno;
  - la voce pali linea aerea subisce un decremento di euro 1.687 (lordo euro 164.695, contributo euro 166.382) dovuto a maggiori contributi registrati riferiti a cespiti pregressi. Come nella voce della linea aerea sono stati girati dalle immobilizzazioni in corso i lavori di rinnovo dei pali della stessa nelle tratte Mezzolombardo-Crescino e Denno-Mollaro;
  - la posta relativa ai passaggi a livello presenta un incremento di euro 14.369 (lordo euro 74.370, contributo euro 60.001) dovuto alla fornitura e messa in opera di quadri cablati per i passaggi a livello;
  - la voce Sistema A.C.S. incrementa di euro 199.656 (lordo euro 512.203, contributo euro 312.547) per integrazioni all'impianto ACS girate dalle immobilizzazioni in corso;
- la voce "Impianti alta tecnologia" riporta un incremento netto di euro 18.271 (lordo euro 280.987, contributo euro 262.716) relativo al nuovo sistema di sezionamento e messa a terra in sicurezza Stes nella galleria ferroviaria della Vergondola;
- la voce "impianti tecnologici" subisce un decremento netto nelle apparecchiature telefoniche di euro 5.019 (lordo euro 1.069, contributo euro 6.088) dovuto alla registrazione di contributi e rettifiche fondo su cespiti entrati in funzione lo scorso anno;
- la voce "macchinario" rispetto all'anno precedente registra un decremento, all'interno dei macchinari officina autobus, di euro 2.102 (lordo euro 148.844, contributo euro 150.946) dovuto alla registrazione di contributi e rettifiche fondo su cespiti entrati in funzione lo scorso anno. Si registra anche l'acquisto di cinque nuovi sollevatori e uno smontagomme per le officine aziendali;

- la voce "impianti fissi" decrementa complessivamente di euro 59.467 e precisamente nel dettaglio:
  - impianti fissi generici diminuisce di euro 110.785 (lordo euro 504.327, contributo euro 615.112) dovuto a maggiori contributi registrati nell'anno ma riferiti a cespiti pregressi. Gli incrementi sono dovuti principalmente ai seguenti acquisti: nr.5 impianti di lavaggio sottoscocca per le officine aziendali (euro 50.120), una cassa automatica per il parcheggio di via Dogana (euro 20.000), migliorie elettriche sugli impianti di videosorveglianza di nr. 54 autobus (euro 26.443), nr. 1 gruppo elettrogeno trifase (euro 9.450) e l'implementazione della videosorveglianza nelle stazioni (euro 22.972). Sono stati girati dalle immobilizzazioni in corso euro 253.142 relativi all'impianto informativo dei treni Alstom;
  - impianti elettrici e conversione incrementa per euro 15.626 (lordo euro 52.024, contributo euro 36.398) relativi all'impianto di telecontrollo cabina Mt e impianto di illuminazione officina e deposito di Cles;
  - impianti fotovoltaici incrementa rispetto all'anno scorso di euro 35.692 relativamente all' impianto fotovoltaico della nuova stazione di Lavis.

Attrezzature industriali e commerciali

La posta "attrezzature industriali e comm." riporta rispetto all'anno scorso, al netto dei contributi, un decremento di euro153.358.
Nel dettaglio:

- la voce "Officina ferroviaria" registra un decremento totale di euro 82.551 dovuto agli acquisti dell'anno dedotti dei maggiori contributi (lordo euro 70.504 e contributi euro 153.055) per l'acquisto di un carrello elevatore, un'implementazione sia del banco prova impianto freno treni Alstom ed Ansaldo, sia del portale pressatura carrelli;
- la voce "Attrezzi e utensili" presenta un decremento di euro 8.679 dovuto agli acquisti dell'anno dedotti dei maggiori contributi per l'acquisizione di attrezzatura minuta necessaria alle officine (lordo euro 10.435 contributo euro 19.114);
- la voce "macchinari ed attrezzatura sede ferroviaria" porta un decremento netto di euro 62.128 (lordo euro 38.084 contributo euro 100.212) dovuto alla registrazione di contributi e rettifiche fondo su cespiti entrati in funzione lo scorso anno. Gli acquisti sono per nr. 3 spazzaneve cingolati, nr. 24 dispositivi portatili di messa a terra e altra attrezzatura di minor valore per la manutenzione della sede ferroviaria come tagliasiepi e decespugliatori;
- la voce "emettitrici titoli di viaggio" non registra movimenti nell'anno.

Altri beni

La posta "altri beni" rispetto allo scorso anno e al netto dei contributi decrementa di euro 780.960
Nel dettaglio:

- la voce "materiale rotabile autoservizio" decrementa nell'anno per totali euro 109.911, nel dettaglio:
  - gli autobus urbani incrementano di euro 408.100 per l'acquisto di nr. 2 autobus medi Otokar. Per contro la voce presenta una diminuzione di euro 521.577 per contributi rendicontati nell'anno;
  - la voce relativa ai veicoli commerciali subisce un incremento di euro 130.472 per l'acquisto di nr. 1 Citroen Jumpy, nr. 2 Volkswagen Caddy Maxi, nr.2 Fiat Ducato 35 e nr.1 Fiat Doblò. La posta decrementa di euro 133.066 per contributi rendicontati nell'anno;

- nella voce relativa alle vetture si registra un incremento di euro 65.635 con contributi di pari importo per l'acquisto di nr.2 Alfa Romeo Giulietta, nr. 1 Nissan Leaf Acenta e nr. 1 Citroen C3;

Nel corso dell'anno, all'interno del gruppo, si sono registrati storni netti di euro 6.160 per vendite come da dettaglio:

- nr. 9 autobus urbani, n. 1autobus extraurbano;
- nr.3 autovetture.

- la voce "mezzi di trasporto aerei e marittimi" registra nell'anno una diminuzione di euro 62.383 dovuta allo storno netto della vendita di un aereo Ibis;
- la voce "materiale rotabile ferroviario" presenta un decremento complessivo di euro 643.367, nel dettaglio:

  - il materiale rotabile incrementa nell'anno di euro 3.573.974 principalmente per incrementi del valore dei treni Minuetto relativamente a revisioni cicliche su motori, sale motrici ed assili che garantiscono la vita utile del treno fino ai 30 anni. Per contro decrementa di euro 3.984.654 per contributi rendicontati nell'anno. Nell'importo dell'incremento da menzionare anche il saldo dei lavori per il ricondizionamento di due elettromotrici fuori servizio ma con significativa valenza storica Cortina ET007 e ET008;
  - nella colonna alienazioni/storni l'importo di euro 203.963 relativo a rettifiche fondo per contributi rendicontati e registrati nel 2019 ma riferiti a cespiti pregressi;
  - la voce dotazione scorta treni incrementa nell'anno di euro 874.200 per scorta tecnica dei Minuetto e diminuisce di euro 1.340.712 per contributi rendicontati nell'anno con una rettifica fondo per contributi registrati ma relativi a cespiti dell'anno scorso di euro 29.862;

- la voce "mobili e arredi" presenta un incremento netto per euro 21.100 dovuto principalmente all'acquisto di nr.3 portabiciclette estivi per treni Alstom, nr. 3 totem informativi per la nuova stazione di Lavis, mobili per il fabbricato di via Dosso Dossi e mobili di vario genere di poco valore per le necessità aziendali;
- la voce "macchine d'ufficio" non subisce alcuna variazione;
- il gruppo "macchine elettroniche" presenta un incremento netto di euro 13.601 dovuto nel dettaglio:

  - nella voce hardware all'acquisto di personal computer, palmari e monitor per le esigenze aziendali per euro 174.925 con un contributo totale di euro 210.308 riferito anche a cespiti entrati in funzione in anni precedenti;
  - la posta altre macchine elettroniche presenta un incremento di euro 8.568 per acquisti vari con un contributo di euro 23.453 riferito anche a cespiti pregressi;
  - nella voce macchine elettroniche Mitt si registra un incremento di euro 140.495 per l'acquisto di validatrici Combo, e-terminal e lettori contactless portatili. Per contro un decremento di euro 76.626 per contributi sui nuovi acquisti.

Nel corso dell'anno, all'interno delle voci macchine d'ufficio e macchine elettroniche si sono registrati storni per rottamazioni. Tali decrementi, essendo i cespiti totalmente ammortizzati, non hanno avuto alcun impatto.

Immobilizzazioni in corso

Il gruppo "immobilizzazioni in corso" presenta una variazione in aumento, al netto dei contributi, rispetto all'anno scorso di euro 3.321.084.
I maggiori incrementi riscontrati, al netto dei contributi, per complessivi euro 6.979.572 sono dovuti principalmente:

- ✓ Manutenzione straordinaria ai versanti della linea ferroviaria per euro 1.181.635;
- ✓ Lavori per l'interramento in trincea della ferrovia a Lavis per euro 1.436.617;
- ✓ Lavori inerenti le manutenzioni straordinarie ai treni per euro 1.473.910;

- ✓ Lavori di manutenzione straordinaria della sede ferroviaria per euro 242.894;
- ✓ Sistemazione parcheggio della stazione ferroviaria di Caldonazzo per euro 610.331;
- ✓ Acquisto di nr. 10 autobus interurbani Iveco Crossway immatricolati nel 2020 per euro 2.011.700.

Nell' esercizio sono stati consolidati nelle immobilizzazioni definitive, al netto dei contributi, euro 3.658.488 dovuti principalmente a:

- ✓ ai lavori eseguiti per la riqualificazione delle pertinenze della stazione ferroviaria di Caldonazzo per euro 949.627;
- ✓ le manutenzioni straordinarie ai versanti lungo la linea ferroviaria principalmente nella tratta tra Mezzolombardo-Crescino ma anche Denno-Mollaro e ai muri di sostegno a Taio e Malè per euro 1.314.645;
- ✓ lavori relativi al rinnovo di alcune tratte di linea aerea in particolare Gardolo-Lavis,Trento-Gardolo e Mezzolombardo-Crescino sia per quanto riguarda i pali che la linea di contatto per euro 356.185;
- ✓ integrazioni all'impianto ACS esistente per euro 97.265;
- ✓ lavori relativi al risanamento di alcune tratte di binario della ferrovia principalmente tra Denno e Mollaro ma anche le tratte Cles-Mostizzolo, Tassullo-Cles e altre per euro 750.440;
- ✓ nuovo sistema di sezionamento e messa a terra in sicurezza Stes nella galleria ferroviaria della Vergondola per euro 50.783;
- ✓ implementazioni al sistema ATP-SST per euro 107.203;

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti netti diminuiscono da euro 3.356.258 del 2018 portandosi ad euro 3.182.713 del corrente esercizio. Il dettaglio delle quote d'ammortamento e delle aliquote applicate, sia per le immobilizzazioni immateriali che per le materiali, diviso per categoria, è riportato nelle tabelle che precedono.

Rivalutazioni monetarie

Ai sensi dell'art. 10 della Legge 19.3.1983 n. 72 si precisa che, per i beni esistenti nel patrimonio aziendale, sono state in passato eseguite rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica ex 3° comma art. 2425 C.C. negli importi seguenti:

	Volontaria anno 1970		Legge 576/1975	
	Rivalutazione	Fondo	Rivalutazione	Fondo
Trento - sede via Marconi	41.317	41.317	61.038	61.038
Penia - autorimessa			624	624
Saccone - autorimessa			66	66
totale	41.317	41.317	61.728	61.728
	Legge 72/1983		Legge 413/1991	
	Rivalutazione	Fondo	Rivalutazione	Fondo
Trento - sede via Marconi	146.450	146.450	497.295	377.945
Penia - autorimessa	13.310	13.310	24.020	18.253
Saccone - autorimessa	4.623	4.623	9.178	6.976
Tione - autorimessa	6.972	6.972	2.833	2.151
Riva - autostazione			277.144	210.629
Baitoni - autorimessa			2.492	1.894
Fiera - autostazione			13.823	10.506
Borgo - autostazione			209.388	159.137
Tonadico - autorimessa			38.071	28.935
Cles - autorimessa	52.525	52.525	42.673	42.673
Trento - sede via S. da Trento			75.113	57.086
Malè - autorimessa	5.671	5.671	87.099	87.099
Fondo - autorimessa	22.082	22.082	60.784	60.784
Lavis - autorimessa			178.875	135.945
Trento- terreno capolinea	544	73		
Dermulo - stazione	5.357	1.286		
Grumo - stazione	4.147	995		
Nave - stazione	557	134		
Altre stazioni	161.122	32.224		
Sottostazioni	7.095	1.587		
Terreni e sede ferroviaria	1.428.845	114.308		
Gallerie	850.441	136.071		
Linea aerea	57.777	34.666		
Impianti linea ferroviaria	56.529	56.529		
Passaggi a livello	64.028	64.028		
Macchinari e mobili ferrovia	8.824	8.824		
totale	2.896.900	702.358	1.518.788	1.200.013

Nessuna rivalutazione è stata eseguita nel corso dell'esercizio.

B III) - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

1) Partecipazioni

L'elenco delle partecipazioni possedute dalla Società è il seguente:

DENOMINAZIONE E SEDE	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO	UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO	% DI POSSESSO	QUOTA POSSEDUTA	VALORE DI BILANCIO al 31/12/2019
Riva del Garda - Fierecongressi S.p.A. - Parco Lido - RIVA DEL GARDA (TN)	1.701.355	7.750.960 (*)	261.578 (*)	4,89%	379.022	87.242
CAF Interregionale dipendenti S.r.l. - Via Ontani 48 - VICENZA	275.756	1.017.583 (**)	11.440 (**)	1 quota	476	129
Distretto Tecnologico Trentino s.c.r.l - Piazza Manifattura Borgosacco 1 - ROVERETO	201.000	511.837 (**)	112.638 (**)	2,49%	12.745	5.000
Car Sharing Trentino Soc.Cooperativa - Via del Brennero 98 - TRENTO	82.019 (dato 2018)	12.825 (**)	(2.893) (**)	200 quote	1.564	10.000
A.p.t. Trento s.cons.a r.l. - Via Giannantonio Manci 2 - TRENTO	535.000	676.004 (**)	7.518 (**)	0,93%	6.287	5.000
Consorzio Centro Servizi Condivisi - Via Fortunato Zeni 8 - ROVERETO	80.000 (fondo consortile)	80.671(*)	0 (*)	12,50%	10.084	10.000
						117.371

(*) dato 2019
(**) dato 2018

2) Crediti

d) Verso altri

Viene confermato il saldo ad Euro 833 per depositi cauzionali di Aeroporto Caproni.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I - RIMANENZE

I valori delle giacenze, riferite ai pezzi di ricambio, carburante e altri beni di consumo, valutati alla fine degli esercizi corrente e precedente con il criterio di valutazione del prezzo medio di acquisto, sono dati dalla seguente composizione:

	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Valore lordo	4.756.927	4.571.710
Fondo obsolescenza	-556.732	-528.851
totale	4.200.195	4.042.859

La variazione delle rimanenze deriva principalmente da un aumento delle rimanenze di pezzi di ricambio e pneumatici.

I movimenti intervenuti nell'esercizio relativi al fondo obsolescenza sono i seguenti:

	31.12.2018	Accantonamento	31.12.2019
Fondo obsolescenza	528.851	27.881	556.732

Alla fine dell'esercizio, l'importo accantonato nell'apposito fondo obsolescenza magazzino corrisponde al presumibile minor valore di articoli obsoleti o con scarsa movimentazione attualmente giacenti a magazzino. Per l'anno 2019 lo stesso è stato adeguato alla maggior obsolescenza presente all'interno delle rimanenze 2019 rispetto alle rimanenze dell'esercizio precedente con un ulteriore accantonamento.

II - CREDITI

1) Crediti verso clienti

	31.12.2019	31.12.2018
Crediti verso clienti	1.813.262	1.833.489
Fondo rischi su crediti	-223.757	-225.135
Valore netto	1.589.505	1.608.355

I movimenti intervenuti nell'esercizio relativi al fondo rischi su crediti sono i seguenti:

	31.12.2018	Ripristino fondo	31.12.2019
Fondo obsolescenza	225.135	-1.377	223.757

Gli Amministratori, valutata l'anzianità e la tipologia dei crediti iscritti a bilancio, hanno deciso di ripristinare per € 1.377 il fondo rischi per adeguarlo al maggior valore di presunto realizzo dei crediti stessi.

4) Crediti verso Ente Controllante

I crediti verso l'Ente Controllante, Provincia Autonoma di Trento, sono i seguenti:

	31.12.2019			31.12.2018
	entro un anno	oltre un anno	di cui oltre 5 anni	
Contributi in conto capitale	14.377.316	36.341.522	0	45.024.091
Contributi in annualità BEI	6.384.491	29.584.043	0	42.744.804
Contributi Prestito Obbligazionario		0		500.422
Contributi in annualità mutuo	1.098.256	11.103.767	5.385.268	10.298.362
Crediti commerciali derivanti da fatture	64.838		0	65.322
Crediti contributi esercizio	27.648.183			21.511.428
Altri crediti			0	0
totale	49.573.084	77.029.332	5.385.268	120.144.429

La voce "Contributi in conto capitale" si riferisce a crediti per investimenti finanziati dalla PAT e già realizzati e quasi totalmente rendicontati. L'importo che si prevede di incassare oltre l'esercizio successivo di Euro 36.341.522 è stato attualizzato al tasso di mercato dell'1,35% corrispondente a quello relativo all'ultima operazione di indebitamento contratta sul mercato dalla Società con BANCO BPM, con una previsione di incasso in parte a giugno 2021, in parte a dicembre 2021 e in parte a giugno 2022, in base alla pianificazione finanziaria societaria.
La voce "Contributi in annualità BEI" si riferisce a crediti per investimenti già realizzati e finanziati dalla PAT in conto annualità coperti con prestiti BEI. La partita diminuisce con i rimborsi delle rate BEI coperte da contributo provinciale e con lo storno dei contributi iscritti fra i debiti v/soci per finanziamenti.
La voce "Contributi in annualità mutuo" si riferisce ad investimenti già realizzati e finanziati dalla PAT in conto annualità coperti con mutuo del Banco BPM. La partita diminuisce con i rimborsi delle rate mutuo coperte da contributo provinciale e con lo storno dei contributi iscritti fra i debiti v/soci per finanziamenti.
La voce "Crediti contributi esercizio" si riferisce ai contributi in conto esercizio al 31.12.2019.

5) Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I crediti verso tali imprese, tutti esigibili entro l'anno successivo, sono dettagliati nella seguente tabella:

	31.12.2019	31.12.2018
	entro un anno	
Crediti commerciali derivanti da fatture v/Trentino Digitale	693	2.641
Crediti commerciali derivanti da fatture v/Trentino Network	0	2.624
Crediti commerciali derivanti da fatture v/Trentino Sviluppo	1.546	50.627
Crediti commerciali derivanti da fatture v/Istituto Culturale Ladino	-2	-2
Crediti commerciali derivanti da fatture v/Set Distribuzione		2.376
Crediti commerciali derivanti da fatture da emettere v/MUSE-Museo delle Scienze	6.359	2.813
Crediti commerciali derivanti da fatture da emettere v/Trentino Digitale	1.800	
Crediti commerciali derivanti da fatture da emettere v/Centro Servizi Condivisi	3.386	
Crediti commerciali derivanti da fatture da emettere v/Trentino Sviluppo	6.309	
Crediti commerciali derivanti da fatture da emettere v/Set Distribuzione	2.552	
Crediti commerciali derivanti da note di accredito da emettere v/MUSE-Museo delle Scienze	-5.995	
Crediti derivanti da contributi mobilità vacanze Parco Adamello Brenta	6.000	
totale	22.649	61.078

5-bis) Crediti tributari

I crediti verso l'Erario, tutti esigibili entro l'anno successivo, sono dettagliati nella seguente tabella:

	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Erario conto IVA	0	925.734
Erario conto compensazione	18.558	0
Accisa	700.050	709.728
Acconti IRAP/IRES	504.851	459.009
Ritenute d'acconto subite	59.472	68.482
Crediti IMU 2014 Caproni	8.741	8.741
totale	1.291.672	2.171.694

Il credito al 31.12.2019 del rimborso accisa sarà utilizzato in compensazione nel corso del 2020.

5-ter) Crediti per imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate sono iscritti in considerazione del fatto che, sulla base dei risultati ottenuti e delle aspettative future, il Consiglio di Amministrazione ha la ragionevole certezza che tali crediti possano essere utilizzati nel breve termine. Il totale ammonta a euro 971.619 e si riferisce a IRES per euro 932.347 e IRAP per euro 39.272.
I crediti per imposte anticipate riferiti a IRES derivano da differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo criteri civilistici e il valore attribuito alla stessa secondo i diversi criteri fiscali.
Dal confronto tra i valori, esposti nelle tabelle successive, dei crediti per imposte anticipate al 31 dicembre 2019 e i corrispondenti valori al 31 dicembre 2018, si evidenzia l'accredito a conto economico 2019 di euro 372.574.
Non vengono iscritte imposte anticipate sul fondo svalutazione magazzino considerando, prudenzialmente, la svalutazione di carattere permanente.

IMPOSTE ANTICIPATE	Importo	Aliquota	Imposte	di cui IRES	di cui IRAP
ANNO 2019					
compensi amministratori non pagati nel 2019	5.392	24,00%	1.294	1.294	
fondo svalutazione crediti tassato	175.174	24,00%	42.042	42.042	
fondo rischi legali	409.350	26,98%	110.443	98.244	12.199
fondo rischi legali GSE	640.761	26,98%	172.877	153.783	19.094
fondo rinnovo contrattuale	576.934	24,00%	138.464	138.464	
fondo ferie godute	1.809.420	24,00%	434.261	434.261	
disallineamento ammortamenti	267.745	26,98%	72.238	64.259	7.979
totale	3.884.776		971.619	932.347	39.272
ANNO 2018					
compensi amministratori non pagati nel 2018	6.451	24,00%	1.548	1.548	
fondo svalutazione crediti tassato	176.552	24,00%	42.372	42.372	
fondo rischi legali	431.350	26,98%	116.378	103.524	12.854
fondo rischi legali GSE	572.100	26,98%	154.353	137.304	17.049
fondo rinnovo contrattuale	278.993	24,00%	66.958	66.958	
disallineamento ammortamenti	229.366	26,98%	61.883	55.048	6.835
perdite ex TTE utilizzabili (nel limite del PN al netto conferimenti)	1.729.920	24,00%	415.181	415.181	
utilizzo perdite fiscali 2018	-1.081.789	24,00%	-259.629	-259.629	
totale	2.342.943		599.044	562.306	36.738
Incremento crediti imposte anticipate			372.574	370.040	2.534

5-quater) Crediti verso altri

I crediti sono dettagliati nella seguente tabella:

	31.12.2019			31.12.2018
	entro un anno	oltre un anno	di cui oltre 5 anni	
Comune di Trento	1.547.150			1.315.418
Comune di Rovereto	1.219.871			515.216
Comune di Lavis	173.200			28.600
Comune di Arco	137.518			78.596
Comune di Pergine	381.613			365.552
Comune di Vallelaghi	28.400			29.807
Comunità di Primiero/Predaia	79.424			65.563
Comune di Ville d'Anaunia	34.630			26.100
Comune di Cles	6.506			21.393
Altri comuni per servizi urbani turistici e skibus	1.785.301			2.610.761
Crediti per assicurazioni pagate competenza esercizio successivo	0			756.001
Rimborsi danni da incassare	96.203			105.223
Credito verso INAIL	60.260			15.161
Crediti diversi	401.037			111.457
Anticipi a fornitori	0			452
Altri crediti	94			115
Crediti per penali/risarcimenti	58.680			76.650
Crediti per costi futuri	0			31.787
Depositi cauzionali	19.325			21.695
Biglietterie e distributori	105.103			130.324
Crediti verso comuni per mansioni cariche pubbliche personale interno	4.855			
Crediti verso dipendenti	4.005			2.898
Fondi a mano personale		81.240	71.698	80.804
Regione Veneto: indennità anzianità		668		668
Crediti GSE per contributi da incassare		516.012		168.534
Crediti per contributi somma urgenza		0		41.817
Cauzioni		0		6.926
totale	6.143.175	597.920	71.698	6.607.520

I crediti verso i Comuni di Trento, Rovereto, Lavis, Arco, Pergine Vallelaghi, Predaia e Ville d'Anaunia per contributi in conto esercizio e verso gli altri comuni per servizi urbani turistici e skibus, sono stimati sulla base degli elementi conoscitivi in possesso alla data di redazione del bilancio.

L'importo evidenziato nella voce "*crediti diversi*" di € 401.037, collocato nei crediti entro l'esercizio successivo, si riferisce principalmente a crediti verso Trenitalia per il rimborso dei

km effettuati oltre confine dai treni concessi in locazione e previsti nel relativo contratto per circa Euro 190.000, a crediti verso Fonservizi per rimborso costi corsi sicurezza e CQC per circa Euro 192.000 e a crediti verso il Gestore dei Servizi Energetici Spa per circa Euro 4.900 per contributi da ricevere sulla produzione da fotovoltaico degli impianti diversi dalla sede di Via Innsbruck.
L'importo evidenziato nella voce "*Crediti GSE per contributi da incassare*" e collocato nei crediti oltre l'esercizio successivo, si riferisce ai contributi maturati al 31.12.2019 e non ancora incassati per i quali è in corso il contenzioso per i cui dettagli si rimanda alla sezione "Fondi rischi". L'importo di Euro 516.012 è stato attualizzato al tasso di mercato dell'1,35% corrispondente a quello relativo all'ultima operazione di indebitamento contratta sul mercato dalla Società con BANCO BPM, con una previsione di incasso a giugno 2021.

IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE

1) Depositi bancari
L'importo complessivo dei depositi bancari è pari ad € 12.865.666 contro i € 23.890.211 del 2018.

3) Denaro e valori in cassa
L'importo complessivo del denaro e valori in cassa è pari ad € 31.983 contro i € 35.771 del 2018.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Ratei	6.882	4.764
Risconti	33.464	56.764
totale	40.346	61.528

I ratei attivi sono relativi a quote di ricavi già maturati ma non ancora rilevati per locazioni commerciali e penalità su contratti per quanto riguarda pulizie autobus non effettuate.
I risconti attivi sono relativi a spese sostenute nel corso del 2019 o in esercizi precedenti ma di competenza di esercizi futuri e sono riferiti principalmente a tasse di circolazione degli autobus, affitti immobili e spese telefoniche.

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

I - Capitale Sociale

Il Capitale Sociale, interamente versato, ammonta a Euro 31.629.738 ed è costituito da nr. 31.629.738 azioni del valore nominale di Euro 1,00 cadauna.
La proprietà azionaria è così suddivisa:

Azionista	Nr. azioni	Valore nominale	Caratura %
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	25.317.944	25.317.944	80,04475
COMUNE DI TRENTO	4.502.961	4.502.961	14,23648
TRENTINO TRASPORTI S.P.A.	1.660.644	1.660.644	5,25026
COMUN GENERAL DE FASCIA	417	417	0,00132
COMUNE DI ANDALO	48	48	0,00015
COMUNE DI ARCO	772	772	0,00244
COMUNE DI BESENELLO	116	116	0,00037
COMUNE DI BREZ	70	70	0,00022
COMUNE DI CAGNO'	500	500	0,00158
COMUNE DI CALDES	511	511	0,00162
COMUNE DI CALLIANO	84	84	0,00027
COMUNE DI CARISOLO	42	42	0,00013
COMUNE DI CAVARENO	178	178	0,00056
COMUNE DI CAVEDAGO	2.134	2.134	0,00675
COMUNE DI CAVIZZANA	2.000	2.000	0,00632
COMUNE DI CIS	48	48	0,00015
COMUNE DI CLES	4.872	4.872	0,01540
COMUNE DI COMMEZZADURA	7.611	7.611	0,02406
COMUNE DI CONTA'	6	6	0,00002
COMUNE DI CROVIANA	36	36	0,00011
COMUNE DI DAMBEL	15	15	0,00005
COMUNE DI DENNO	51	51	0,00016
COMUNE DI DIMARO FOLDARIDA	15.159	15.159	0,04793
COMUNE DI FAI DELLA PAGANELLA	39	39	0,00012
COMUNE DI FOLGARIA	138	138	0,00044
COMUNE DI FONDO	303	303	0,00096

COMUNE DI ISERA	122	122	0,00039
COMUNE DI LAVARONE	50	50	0,00016
COMUNE DI LAVIS	2.500	2.500	0,00790
COMUNE DI LIVO	168	168	0,00053
COMUNE DI LUSERNA	11	11	0,00003
COMUNE DI MALE'	10.000	10.000	0,03162
COMUNE DI MALOSCO	121	121	0,00038
COMUNE DI MEZZANA	759	759	0,00240
COMUNE DI MEZZOCORONA	4.800	4.800	0,01518
COMUNE DI MEZZOLOMBARDO	2.927	2.927	0,00925
COMUNE DI MOLVENO	49	49	0,00015
COMUNE DI NAGO-TORBOLE	123	123	0,00039
COMUNE DI NOGAREDO	90	90	0,00028
COMUNE DI NOMI	58	58	0,00018
COMUNE DI OSSANA	5.000	5.000	0,01581
COMUNE DI PEIO	5.000	5.000	0,01581
COMUNE DI PELLIZZANO	585	585	0,00185
COMUNE DI PERGINE	932	932	0,00295
COMUNE DI PINZOLO	133	133	0,00042
COMUNE DI POMAROLO	108	108	0,00034
COMUNE DI PREDAIA	7.706	7.706	0,02436
COMUNE DI PROVES	6	6	0,00002
COMUNE DI RABBI	2.500	2.500	0,00790
COMUNE DI REVO'	60	60	0,00019
COMUNE DI RIVA DEL GARDA	757	757	0,00239
COMUNE DI ROMENO	687	687	0,00217
COMUNE DI ROVERETO	1.736	1.736	0,00549
COMUNE DI RUMO	975	975	0,00308
COMUNE DI S. MICHELE ALL'ADIGE	615	615	0,00194
COMUNE DI SANZENO	54	54	0,00017
COMUNE DI SPORMAGGIORE	2.255	2.255	0,00713
COMUNE DI TERRE D'ADIGE	2.650	2.650	0,00838
COMUNE DI TERZOLAS	511	511	0,00162
COMUNE DI TON	193	193	0,00061
COMUNE DI TRE VILLE	62	62	0,00020

COMUNE DI VALLELAGHI	220	220	0,00070
COMUNE DI VERMIGLIO	1.458	1.458	0,00461
COMUNE DI VILLA LAGARINA	167	167	0,00053
COMUNE DI VILLE D'ANAUNIA	1.009	1.009	0,00319
COMUNITA' DELLA PAGANELLA	204	204	0,00064
COMUNITA' DELLA VALLE DI NON	20.490	20.490	0,06478
COMUNITA' DELLA VALLE DI SOLE	31.971	31.971	0,10108
COMUNITA' DELLE GIUDICARIE	1.536	1.536	0,00486
COMUNITA' DI PRIMIERO	409	409	0,00129
COMUNITA' TERRITORIALE VAL DI FIEMME	831	831	0,00263
ANGELI dott. ing. GIULIO di GAETANO	155	155	0,00049
DAL LAGO BIANCA ved. CASNA	20	20	0,00006
DE STANCHINA ROSA	100	100	0,00032
LACHMANN dott. CARLO fu GIUSEPPE	50	50	0,00016
MENESTRINA GEMMA in CEMBRAN	2	2	0,00001
VENDER GIUSEPPE fu VIGILIO	4	4	0,00001
COLOMBO GIANALBERTO	20	20	0,00006
MOGGIO ALESSANDRA	60	60	0,00019
GALLINA PAOLAZZI ELSA	30	30	0,00009
TOTALE	**31.629.738**	**31.629.738**	**100**

II - Riserva da sovrapprezzo azioni

La riserva da sovrapprezzo azioni iscritta a bilancio per euro 9.680.439 è stata contabilizzata a seguito delle operazioni di aumento di capitale sociale.

III - Riserva di rivalutazione

La riserva di rivalutazione iscritta a bilancio nel 2012 per euro 34.365 proviene dalla società incorporata Funivia Trento Sardagna ed è stata ripristinata con la destinazione dell'utile 2012 per complessivi Euro 68.838.

IV - Riserva legale

La riserva legale, in seguito all'accantonamento della quota di utile dell'esercizio 2018, così come da delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 5 giugno 2019, è passata da Euro 181.181 ad Euro 185.301.
La riserva per investimenti futuri, in seguito all'accantonamento della quota di utile dell'esercizio 2018, così come da delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 5 giugno 2019, è pari ad Euro 122.850.

VI - Altre riserve

RISERVA STRAORDINARIA

La riserva straordinaria in seguito all'accantonamento della quota di utile dell'esercizio 2018, così come da delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 5 giugno 2019, passa da Euro 8.980.091 ad Euro 9.021.292.

RISERVA CONTRIBUTI IN C/CAPITALE

RISERVA CONTRIBUTI IN SOSPENSIONE D'IMPOSTA FINO AL 1992

Valore inizio esercizio	255.333
Variazioni nell'esercizio	0
	255.333

RISERVA CONTRIBUTI IN SOSPENSIONE D'IMPOSTA DAL 1993 E RISERVA CONTRIBUTI RIPARTIBILI IN 10 ANNI

I contributi imputati in dette riserve sono quelli che la Provincia Autonoma di Trento ha deliberato di assegnare alle società Atesina e Ferrovia Trento-Malè nel 1993, ancorché non incassati, e quelli incassati dal 1994 e non imputati nei precedenti esercizi.

La situazione delle riserve alla fine dell'esercizio è la seguente:

	Valore inizio esercizio	Variazioni	Valore fine esercizio
Riserva in sospensione d'imposta	15.997.322	-	15.997.322
Riserva sosp.imposta amm.ant.Caproni	14.644		14.644
Riserva contributi ripartibili	11.325.896	-	11.325.896
	27.337.862	-	27.337.862

IX - Utile (perdita) dell'esercizio

L'utile per il 2019 è pari ad Euro 6.669 contro i 82.402 Euro del 2018.

X - Riserva negativa per azioni in portafoglio

L'importo della riserva è pari ad Euro 6.247.492, come per l'anno 2018 ed è relativo alle azioni proprie.

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Le variazioni nei conti del Patrimonio netto, avvenute durante l'esercizio chiuso al 31.12.2019, sono evidenziate nel prospetto seguente:

	Valore inizio esercizio	variazioni 2019	Valore fine esercizio
Capitale Sociale	31.629.738		31.629.738
Riserva da sovrapprezzo azioni	9.680.439		9.680.439
Riserva rivalutazione D.L. 185/2008	68.838		68.838
Riserva legale	266.950	41.201	308.151
Altre riserve:			
- Ris.contrib.sosp.imp. fino al 1992	255.333		255.333
- Ris.contrib.sosp.imp. dal 1993	15.997.322		15.997.322
- Ris. sosp.imp. amm.ant.Caproni	14.644		14.644
- Riserva contributi ripartibili	11.325.896		11.325.896
- Riserva straordinaria	8.980.091	41.201	9.021.292
- Riserva da arrotondamento	-0,15		-0,15
Utile dell'esercizio 2019		6.669	6.669
Utile dell'esercizio 2018	82.402	-82.402	
- Riserva negativa per azioni in portafoglio	-6.247.492		-6.247.492
PATRIMONIO NETTO	72.054.162	6.669	72.060.831

Di seguito viene esposta la classificazione delle riserve in base alla loro disponibilità e distribuibilità:

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Utilizzi nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Utilizzi nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
CAPITALE	31.629.738				
RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI	9.680.439	A,B	9.680.439		
RISERVE DI CAPITALE					
- contributi in sosp.imp.fino al 1992	255.333	A, B, C	255.333		
- contributi in sosp.imp. dal 1993	15.997.322	A, B, C	15.997.322		
- Ris. sosp.imp. amm.ant.Caproni	14.644	A, B, C	14.644		
- contributi ripartibili	11.325.896	A, B, C	11.325.896		
- per arrotondamento in Euro	-0,15		-0,15		
ALTRE RISERVE					
- legale	266.950	B	266.950		
- rivalutazione	68.838	A, B, C	68.838		
- straordinaria	8.980.091	A, B, C	8.980.091		
totale	78.219.251		46.589.513		
	di cui quota non distribuibile		*9.947.389*		
	di cui quota distribuibile		*36.642.124*		

Legenda:

A=aumento di capitale; B=copertura di perdite; C=distribuzione ai Soci

La riserva da sovrapprezzo potrà essere distribuita quando la riserva legale avrà raggiunto il 20% del capitale sociale.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

B2) – Per imposte, anche differite

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

	31.12.2018	Utilizzi	Accantonamenti	31.12.2019
Fondo imposte differite Caproni	4.970	4.970	0	0
totale	4.970	4.970	0	0

Il fondo imposte differite è relativo ad ammortamenti anticipati effettuati in esercizi precedenti da parte della Società Aeroporto Caproni Spa fusa nel 2017 in Trentino trasporti Spa ed è stato interamente utilizzato come rappresentato dalla tabella sopra riportata.

B4) - Altri fondi

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

	31.12.2018	Utilizzi	Smobilizzazioni	Accantonamenti	31.12.2019
Fondo rinnovo contratto CCNL	278.993			297.941	576.934
Fondo indennità ferie godute				1.809.421	1.809.421
Fondo rischi legali	431.350	42.120	13.028	33.147	409.350
Fondo rischi legali GSE	572.100	2.013		70.674	640.761
Fondo ripristino ambientale	982.978				982.978
totale	2.265.421	44.133	13.028	2.211.183	4.419.444

Il fondo rinnovo contratto CCNL pari a euro 576.934 è stato costituito nel 2018 in quanto in data 31.12.2017 è scaduto il contratto CCNL. L'importo dell'accantonamento è stato determinato sulla base di quanto è stato riconosciuto in passato a copertura del periodo di vacanza contrattuale.

Il fondo indennità ferie godute pari a euro 1.809.421 è stato costituito in quanto durante la seconda metà del 2019 sono pervenuti a Trentino trasporti circa 800 ricorsi gerarchici presentati da parte del personale il quale, muovendosi sulla base delle indicazioni fornite dalle Organizzazioni Sindacali, lamenta il riconoscimento, anche per i giorni di ferie godute, della retribuzione ordinaria paragonabile a quella percepita nelle giornate di lavoro effettivo. Tale indicazione, recepita in sede locale, deriva dalle Organizzazioni sindacali nazionali le quali, a seguito della sentenza 13425/2019 della Corte di Cassazione, hanno promosso iniziative di invio massivo di reclami gerarchici alle aziende di TPL, nonostante la materia non interessi solamente il comparto Autoferrotranviario.
Con tale sentenza, pubblicata il 17.05.2019, la Cassazione-Sezione lavoro ha affermato che, nell'ipotesi in cui il giudice di merito sia chiamato a verificare l'adeguatezza della retribuzione corrisposta al dipendente nel periodo di ferie, lo stesso dovrà valutare il rapporto di funzionalità che intercorre tra i vari elementi che compongono lo stipendio complessivo del lavoratore e le mansioni ad esso affidate in ossequio al suo contratto di lavoro. Secondo un consolidato orientamento della Corte di Giustizia Europea infatti per tutta la durata delle ferie annuali (4 settimane minime) deve essere mantenuta la retribuzione ordinaria, in modo che il lavoratore non sia scoraggiato nella fruizione delle ferie dalla previsione di una retribuzione più bassa rispetto ai periodi di lavoro effettivo. Sulla base

di questo orientamento, la Cassazione statuisce che qualsiasi incomodo collegato all'esecuzione delle mansioni che il lavoratore è tenuto ad espletare in forza del suo contratto di lavoro e che viene compensato tramite un importo pecuniario incluso nel calcolo della retribuzione complessiva del dipendente, deve obbligatoriamente spettare anche durante il periodo di ferie. Alla luce di ciò risulta che nella retribuzione dovuta in corso di ferie, vanno tenuti in considerazione tutti gli elementi ricollegati allo status personale e professionale del lavoratore, mentre vanno esclusi quelli destinati a coprire spese meramente occasionali.
I giudici di merito italiani si sono espressi con due orientamenti parzialmente difformi, l'uno volto ad una interpretazione più ampia delle voci da erogare per i giorni di ferie goduti (quali ad esempio straordinario da turno, trasferte…), l'altro invece più restrittivo e comprensivo delle sole indennità correlate allo status professionale o personale del lavoratore, così escludendo solo gli elementi diretti a coprire spese occasionali o accessorie.
Trentino trasporti S.p.A. durante i periodi di ferie eroga la retribuzione fissa mensile composta dalle voci fissate dalla contrattazione collettiva di settore e dalle voci fissate da contrattazione aziendale. Nella consapevolezza di una possibile vertenza giudiziaria, si è ritenuto necessario un accantonamento a copertura dei 5 anni antecedenti (termine prescrizione) alla consegna del reclamo ad opera di ciascuno interessato.
In considerazione della giurisprudenza sopra esposta, si ritiene ragionevole che le voci da ricomprendere nella retribuzione dei giorni di ferie siano la nuova produttività e indennità turno, escludendo invece indennità lavoro festivo/domenicale, trasferte e straordinario.

Il fondo rischi legali pari a euro 409.350, la cui congruità viene valutata ogni anno dagli amministratori, si riferisce alle potenziali passività che potrebbero derivare all'azienda nel caso dovesse soccombere nelle cause legali in essere alla data di formazione del bilancio.

Nel corso del 2019, una controversia stragiudiziale sorta nel 2016 è ora diventata giudiziale. Si tratta di un contenzioso che riguarda una richiesta di Fino 2 Securitation S.r.l. (e per essa doValue S.p.A.), che agisce -quale cessionaria di un credito vantato da Garbari S.p.A. verso Trentino trasporti S.p.A. - per il pagamento di € 822.686,64.
La causa civile (R.G. 3073/19 pendente avanti al Tribunale di Trento- G.I. dott.ssa Renata Fermanelli) è stata promossa da Trentino trasporti S.p.A. per il tramite dell'avv. Giovanni Dies del foro di Trento, con atto di citazione in opposizione a decreto ingiuntivo (notificato a Trentino trasporti S.p.A. in data 15.07.2019) con cui ha contestato tutte le domande azionate da controparte con il decreto ingiuntivo di cui sopra, notificato in data 02.08.2019 a Fino 2 Securitation S.p.A., e per essa doValue S.p.A., già doBank S.p.A. (rappresentata e difesa dagli avv.ti Caterina De Mas e Roberto Gorgazzini).
A seguito dell'istanza di sospensione dell'efficacia esecutiva dd. 02.08.2019, il Tribunale di Trento, con provvedimento dd 28.08.2019, ha disposto la sospensione dell'efficacia esecutiva provvisoria del decreto ingiuntivo opposto.
Con comparsa di costituzione e risposta dd. 13.11.2019 si è costituita in giudizio la società Fino 2 Securitation S.r.l. e per essa doValue S.p.A., già doBank S.p.A, chiedendo in via preliminare la revoca del provvedimento di sospensione della provvisoria esecutorietà del decreto ingiuntivo opposto ed in subordine, nella denegata ipotesi di revoca del decreto ingiuntivo opposto, la condanna di Trentino trasporti S.p.A. al pagamento della somma di € 822.686,64 oltre interessi legali al saldo.
Dopo la prima udienza del 04.12.2019, vista la richiesta delle parti, il Giudice ha concesso i termini di cui all'art. 183 comma 6 c.p.c. (30 giorni per il deposito di memorie limitate alle sole precisazioni o modificazioni delle domande, delle eccezioni e delle conclusioni già proposte, secondo termine di ulteriori 30 giorni per replicare alle domande ed eccezioni nuove, per l'indicazione dei mezzi di prova e produzioni documentali, e terzo termine di

ulteriori 20 giorni per le sole indicazioni di prova contraria) e ha fissato l'udienza del 01.04.2020 per provvedere sulle istanze istruttorie ex art. 186 comma 6 c.p.c..
Il G.I. ritenute inammissibili le istanze istruttorie delle parti, ha rinviato all'udienza del 17.11.2021 per la precisazione delle conclusioni.
E' difficile esprimere pareri circa l'esito finale del contenzioso dovendosi decidere delicate e poco dibattute questioni giuridiche.
L'eventuale onere per Trentino trasporti S.p.A., in caso di soccombenza, potrebbe ammontare a circa € 860.000,00 spese comprese.
Ciononostante, come confermato dal Broker assicurativo, l'eventuale danno risulterebbe coperto dalla polizza RC Amministratori qualora la richiesta risarcitoria sia successivamente inoltrata ad un Amministratore della Società.
Si è pertanto ritenuto di accantonare la somma di € 31.000 a bilancio a copertura dell'importo sostenuto per la difesa in giudizio.

Il fondo rischi legali GSE pari a euro 640.761, istituito nel 2018, è relativo all'accantonamento a copertura dell'importo da restituire al Gestore dei Servizi Energetici, nel caso di eventuale pregiudizio a carico della Società riguardo alla decadenza dal diritto alle tariffe incentivanti in precedenza accordate ai sensi del D.M. 5 maggio 2011 (cd. "Quarto Conto Energia"), comunicata dal GSE che contesta sia la classificazione dell'impianto "su edificio", sia la riferibilità delle certificazioni acquisite ai pannelli installati sull'impianto (di marca Axitec Gmbh modello "AC -230P/156-60S").
La Società ha impugnato i provvedimenti di cui sopra dinnanzi al TAR del Lazio facendosi assistere dallo Studio Legale Gattamelata e Associati di Roma. L'istanza cautelare di sospensiva dei provvedimenti impugnati è stata trattata all'udienza in camera di consiglio del 16.01.2019, all'esito della quale si è ritenuto non opportuno insistere in tale istanza, posto che, nell'occasione, il GSE ha confermato che i provvedimenti impugnati non saranno posti in esecuzione, con riguardo al recupero delle somme, in pendenza dei giudizi radicati.
Allo stato, si è in attesa della fissazione dell'udienza di discussione del merito delle due impugnative (le tempistiche per la discussione del merito potrebbero essere lunghe in quanto la sezione III ter del TAR Lazio-Roma, unica competente a conoscere delle impugnative avverso i provvedimenti del GSE, risulta gravata da un consistente arretrato allo stato ancora in fase di smaltimento).
La Società sta valutando l'opportunità di proporre al GSE una soluzione conciliativa, i cui possibili contenuti sono stati recentemente trattati e condivisi dal Consiglio di gestione, che ha autorizzato l' avv. Stefano Gattamelata ad impostare una trattativa.
Il fondo è stato incrementato di ulteriori € 70.674,09 per il 2019, portando l'importo complessivo ad € 640.760,62: tutti gli accantonamenti si riferiscono alla decurtazione della tariffa incentivante del 20% relativa alla certificazione dei moduli fotovoltaici.

Infine gli amministratori avevano previsto nel 2015 lo stanziamento di un fondo per il ripristino ambientale per i terreni iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale "riqualificando" il fondo ammortamento già iscritto a bilancio per Euro 982.978. Non viene rilevata nessuna variazione.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo per TFR ha avuto le seguenti movimentazioni:

	2019	2018
Saldo iniziale	11.114.217	855.610
Fondo al 01.01.2018 TTE (passaggio 1/2018)		11.462.325
Fondo al 01.01.2018 TTE-FTB (passaggio 8/2018)		87.608
QU.I.R.	0	-9.352
Versamenti a Fondi Pens. Complementari	-2.024.021	-1.891.664
Versamento a Fondo Tesoreria INPS	-976.293	-1.083.716
Utilizzi complessivi	-1.208.765	-1.517.271
Imposta sostitutiva totale	-63.466	-84.439
Imposta sostitutiva Fondo Tesoreria INPS	30.737	38.165
Accantonamento TFR dell'esercizio C/Azienda	3.192.834	3.256.933
Differenza regolata	156	19
Saldo finale	10.065.400	11.114.217

D) DEBITI

D3) Debiti verso soci per finanziamenti

Nel corso degli ultimi anni la Provincia Autonoma di Trento aveva concesso ad alcune società controllate, tra cui Trentino trasporti S.p.A., contributi destinati alla copertura di operazioni finanziarie di indebitamento finalizzate alla realizzazione di investimenti. La Provincia contribuisce alla copertura dell'operazione finanziaria per il 100% e pertanto il contributo erogato è formato da due componenti: un contributo in c/impianti ed un contributo in c/interessi.
La voce di euro 20.916.045 si riferisce interamente ai contributi, anticipati dalla Provincia, per la copertura delle quote di prestito obbligazionario emesso nel 2005 per l'acquisto di infrastrutture ad oggi non ancora realizzate ad oggi.
I debiti sono dettagliati nella seguente tabella:

	31.12.2019			31.12.2018
	entro un anno	oltre un anno	di cui oltre 5 anni	
Contributi prestito obbligazionario	0	20.916.045	0	21.379.450
totale	0	20.916.045	0	21.379.450

D4) Debiti verso banche

	31.12.2019			31.12.2018
	entro un anno	oltre un anno	di cui oltre 5 anni	
Mutuo European Investment Bank	6.384.491	65.664.943	32.202.255	78.335.935
Mutuo Banco BPM	1.098.256	14.399.069	9.269.887	16.580.903
totale	7.482.747	80.064.013	41.472.142	94.916.838

Rispetto all'esercizio precedente l'esposizione debitoria nei confronti di istituti di credito è diminuita per il pagamento delle rate. Non sono state avviate nuove operazioni di indebitamento.

D7) Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano ad € 8.863.681 contro un importo di € 8.682.383 dell'anno 2018.

D11) Debiti verso controllante

I debiti verso controllante ammontano ad € 152.097 contro un importo di € 164.267 dell'anno 2018. In questa voce vengono imputate le somme derivanti dall'alienazione di beni finanziati dalla Provincia Autonoma di Trento e che vengono ridestinati da quest'ultima a copertura di nuove opere.

D11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti

I debiti verso tali imprese, tutti esigibili entro l'anno successivo, sono dettagliati nella seguente tabella:

	31.12.2019	31.12.2018
	entro un anno	
Fatture da ricevere Trentino Network		8.450
Fatture da ricevere Trentino Digitale	67.546	
Fatture da ricevere TSM – Trentino School of Management	5.820	11.490
Fatture da ricevere CSC - Centro Servizi Condivisi	19.505	
Note di accredito CSC - Centro Servizi Condivisi		-1.560
Note di accredito da ricevere CSC - Centro Servizi Condivisi	-8.313	-7.166
Debiti commerciali derivanti da fatture v/Trentino Digitale	13.204	
Debiti commerciali derivanti da fatture v/Trentino Sviluppo	36.764	40.909
totale	134.525	52.123

D12) Debiti tributari

La voce rappresenta quanto dovuto dalla società all'Erario per le imposte correnti in qualità di contribuente e sostituto d'imposta, tali debiti sono classificati come esigibili entro l'esercizio successivo.

	31.12.2019	31.12.2018
IRPEF	2.084.413	2.157.823
IRAP	89.290	63.457
IRES	751.566	14.326
Imposta sostitutiva rivalutaz. TFR	-7.887	-1.894
Erario c. IVA	126.554	0
Ravvedimento operoso	0	10.359
totale	3.043.936	2.244.071

D13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

	31.12.2019	31.12.2018
I.N.P.S.	2.300.696	2.226.829
Previndai	13.981	19.055
FASI	35.430	23.090
Fondi pensione	921.609	863.813
Fondi aperti e P.I.P.	28.980	25.607
Prevaer	663	792
Fondo tesoreria TFR al netto di crediti Inps quote TFR	52.709	-72.208
totale	3.354.068	3.086.978

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale sono stati classificati tutti entro l'anno.

D14) Altri debiti

	31.12.2019	31.12.2018
entro l'esercizio successivo		
competenze del personale	2.875.431	2.932.302
competenze collaboratori e amministratori	3.043	3.471
ferie non godute	1.682.313	1.513.185
ricariche scalari da ripartire	356.730	475.026
trattenute dipendenti per conto terzi	47.155	44.981
sottoscrizione dipendenti solidarietà	8.516	14.038
altri vari	25.435	28.596
	4.998.623	5.011.599
oltre l'esercizio successivo		
Fondo multe accordo aziendale 2011	4.963,53	5.731,65
S.Vincenzo-ore solidarietà	2.551	6.223
depositi cauzionali	122.502	101.117
	130.017	113.072
totale	5.128.640	5.124.671

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono così composti:

	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Ratei	947	3.837
Risconti	639.513	658.734
Risconti contributi su magazzino	880.413	778.737
totale	1.520.873	1.441.308

I ratei passivi sono relativi alla parte di costo di competenza relativamente a fatture di fornitori che verranno liquidate nel corso del 2020 relative principalmente a affitti immobili e terreni e canoni di utilizzo hardware.

I risconti passivi sono relativi alle quote di ricavi che sono stati già rilevati ma che non sono di competenza dell'esercizio in chiusura e si riferiscono quasi interamente agli abbonamenti annuali del trasporto pubblico anno in corso da ripartire e in minima parte ad affitti.
La voce di risconto "contributi su magazzino" è relativa alla quota parte di contributi provinciali ricevuti a copertura del costo di acquisito di materiale di scorta per la manutenzione dei treni giacente in magazzino alla data di chiusura del presente bilancio.

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione ammonta complessivamente a Euro 111.989.276, del quale, di seguito, si illustra la formazione.

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Scopo della società fino al 31.12.2016 era la gestione, manutenzione e implementazione del patrimonio indisponibile funzionale ai servizi di trasporto pubblico, quali la costruzione di linee ferroviarie e ogni altro sistema di trazione, l'acquisto di materiale rotabile automobilistico e ferroviario, la realizzazione di rimesse, la realizzazione di parcheggi intermodali e impianti funiviari. Tale patrimonio era messo a disposizione del gestore del servizio di trasporto pubblico del Trentino, dietro la corresponsione di un canone di affitto di ramo d'azienda.
Come già riportato nella presentazione della Società, con l'Assemblea dell'11 settembre 2017 è stato adeguato lo statuto sociale di Trentino trasporti con le nuove attività svolte precedentemente dall'Aeroporto Caproni ovvero:
- la gestione dell'Aeroporto di Trento "Gianni Caproni" migliorandone, potenziandone le attrezzature e le infrastrutture in rapporto ai servizi di interesse pubblico;
- la partecipazione a progetti ed iniziative nel campo del trasporto e del lavoro aereo con particolare riguardo a quelle aventi base operativa sull'Aeroporto di Trento;
- la promozione dell'utilizzo del mezzo aereo a scopo commerciale, turistico, sanitario, sportivo e per la protezione civile;
- la promozione e la partecipazione alle iniziative atte a divulgare e valorizzare la cultura aeronautica, anche a carattere storico, con particolare riguardo alla tradizione aeronautica della Provincia di Trento;
- la promozione e l'incentivo dello sviluppo di nuove professionalità, anche attraverso la realizzazione di corsi di aggiornamento.
Con l'Assemblea del 27 novembre 2017 è stato nuovamente adeguato lo statuto sociale di Trentino trasporti, a valere dal 1° gennaio 2018, con le nuove attività svolte precedentemente da Trentino trasporti esercizio S.p.A., ovvero:
- l'esercizio di linee ferroviarie, di impianti funiviari e ogni altro sistema di trazione elettrica o meccanica;
- la gestione di trasporti su strada di persone e di merci;
- la conduzione di aviolinee, l'effettuazione di trasporti di persone e cose con aeromobili;
- la conduzione di linee navali, fluviali o lacuali.

Gli incassi delle linee rappresentano i ricavi generati dalla vendita dei titoli di viaggio all'utenza.
I ricavi dell'aeroporto Caproni si riferiscono alla vendita di carburanti per euro 920.161, a servizi aeroportuali per euro 40.870, a voli scuola per euro 19.890 e a stazionamento aeromobili per euro 50.863.
Gli incassi dei servizi urbani turistici si riferiscono agli incassi per bigliettazione dei servizi estivi ed invernali.

L'analisi della composizione della voce è la seguente:

	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Incassi delle linee	14.906.347	14.947.686
Ricavi aeroporto Caproni	1.031.784	1.128.483
Altri servizi speciali	57.595	53.214
Incassi servizi Urb. turistici	469.296	465.553
Totale	16.465.024	16.594.937

Ricavi delle vendite per area geografica
(Rif. Art. 2427, c1, n.10), cc)

	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Italia	16.445.136	16.547.630
Europa	18.791	39.638
Extra UE	1.097	7.669
Totale	16.465.024	16.594.937

4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Capitalizzazione ore personale	42.435	120.994
Capitalizzazione ore corse sostitutive interramento Lavis		26.606
Capitalizzazione da magazzino	14.435	6.050
Totale	56.870	153.650

L'ammontare iscritto di Euro 42.435 è relativo ai costi interni per le ore di lavoro dedicate dal personale tecnico alla realizzazione di alcune opere e infrastrutture in corso. Tali opere, finanziate in conto impianti dalla Provincia Autonoma di Trento, sono costituite in via principale da: manutenzione straordinaria opere d'arte, versanti e sovrastruttura ferroviarie, interramento ferrovia Lavis, impianto ACS e linea area e sottostazioni elettriche.
Gli ulteriori Euro14.435 sono relativi ad acquisti finanziati caricati a magazzino e che sono imputati a immobilizzazioni in corso in quanto relativi ad interventi infrastrutturali che verranno iscritti a patrimonio della Società. Vengono imputati a tale voce con contropartita fra i crediti v/PAT.

5) Altri ricavi e proventi

Contributi in conto esercizio

	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Provincia Autonoma di Trento	63.624.451	60.570.553
Comune di Lavis	310.000	304.000
Comune di Trento	15.914.669	15.289.610
Comune di Rovereto	5.011.871	4.214.216
Comune di Alto Garda	987.518	942.192
Comune di Pergine	381.613	365.552
Comune di Predaia	79.424	65.563
Comune di Vallelaghi	28.400	27.185
Comune di Ville d'Anaunia	34.630	26.100
Comune di Cles	6.506	21.393
Contributi servizi turistici	3.725.650	3.783.709
Altri Enti	2.033.395	1.896.941
Gestore dei Servizi Energetici	372.888	396.109
totale	92.511.015	87.903.123

La Società iscrive in questa voce i contributi che la Provincia Autonoma di Trento, i Comuni di Trento, Rovereto, Arco, Lavis, Pergine Valsugana, Predaia, Vallelaghi, Ville d'Anaunia e Cles erogano in base agli accordi di programma. I contributi degli Altri Enti si riferiscono al rimborso dell'accisa sul carburante utilizzato per il trasporto pubblico. La voce "Contributi servizi turistici" ricomprende i Servizi urbani turistici estivi ed invernali che, per la parte non coperta da introiti da bigliettazione, vengono completamente finanziati dagli Enti affidanti tramite erogazione di contributi in conto esercizio.
Nei contributi della Provincia Autonoma di Trento sono compresi, oltre ai contributi per l'aeroporto Caproni, anche i contributi relativi a investimenti che la documentazione contabile evidenzia essere costi di esercizio. Tali somme, contrapponendosi a pari ammontare iscritto tra i costi, hanno effetto neutro sul conto economico (Euro 2.002.149).
Sono contenuti all'interno di tale voce anche i contributi del Gestore dei Servizi Energetici riconosciuti per la produzione di energia da impianti fotovoltaici (Euro 372.888), per i quali è in corso un contenzioso per i cui dettagli si rimanda alla sezione "Fondo rischi".

Altri ricavi e proventi

	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Affitti	643.227	606.974
Rivalse su altri affittuari	35.595	35.747
Usufrutto su autobus CTA	12.000	12.000
Locazione Flirt/Minuetto	49.999	28.685
Pubblicità	160.351	160.000
Parcheggio capolinea Trento	225.632	182.606
Ritiro dedicato elettricità da fotovoltaico	44.215	56.573
Contributi in scambio sul posto GSE	20.669	9.616
Violazioni LP16/1993 e DPR753/1980	32.463	27.470
Risarcimenti danni	423.256	366.859
Penalità su contratti	168.131	118.138
Recuperi spese da dipendenti	154.334	74.872
Plusvalenze da alienazioni beni	45.464	165.868
Rettifiche anni precedenti	161.008	13.429
Sopravvenienze attive ordinarie	627.584	1.275.707
Altri proventi e rimborsi	152.440	190.094
totale	2.956.367	3.324.638

Gli affitti riguardano le locazioni di fabbricati e appartamenti, gli affitti dei rami d'azienda bar, gli affitti di terreni e aree diverse comprendono anche la gestione del patrimonio immobiliare dell'Aeroporto Caproni.
L'ammontare delle sopravvenienze attive ordinarie è dovuto principalmente per circa € 462.000 all'iscrizione dei contributi su cespiti precedentemente entrati in funzione e perciò in parte già ammortizzati, per € 13.028 alla riduzione per eccedenza del fondo rischi legali, per € 27.993 ad un ricalcolo dei debiti per carte scalare.
L'ammontare delle plusvalenze da alienazione pari ad euro 45.464 deriva per euro 25.500 dalla vendita di autobus usati e per euro 19.964 dalla vendita di altri cespiti che la Società ha ritenuto opportuno dismettere.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione ammontano complessivamente a Euro 16.323.712, dei quali, di seguito, si illustra la formazione.

6) Materie prime sussidiarie e di consumo

	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Carburante e metano trazione	10.923.976	11.417.434
Energia elettrica trazione	336.174	288.704
Carburanti autovetture e mezzi d'opera	45.377	74.962
Lubrificanti	388.469	314.272
Gomme	537.750	453.546
Pezzi di ricambio	3.183.979	3.582.601
Materiale manutenzione	166.619	271.132
Vestiario e varie personale	269.365	239.166
Cancelleria e stampati	41.259	69.866
Orari e tabelle	89.471	99.765
Materiale CED	46.002	46.126
Utensileria e minuteria	97.717	110.971
Merce diversa	197.553	271.985
totale	16.323.712	17.240.528

7) Per servizi

	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Spese per manutenzioni	2.141.601	2.257.464
Spese per costi gestione CSC	32.123	43.443
Spese per servizi informatici	457.846	589.533
Assicurazioni	3.051.946	3.080.470
Spese per consumi utenze e rifiuti	1.738.838	1.659.595
Servizi professionali, legali e notarili	562.849	540.311
Compensi Cda e CS, OdV e Revisori	219.434	234.368
Pedaggio traccia e servizi accessori FTB	1.127.094	1.185.765
Manutenzione Minuetto	1.854.873	1.874.545
Pulizia	1.020.711	973.369
Vigilanza	459.476	349.432
Sgombero neve	180.853	153.685
Mensa	1.392.256	1.390.092
Servizi per il personale	748.052	597.675
Sicurezza sul lavoro	262.915	199.813
Affidamento a terzi servizi	8.775.606	7.063.005
Pulizia autobus	220.606	200.644
Provvigioni	312.398	301.018
Manutenzioni veicoli	641.414	513.068
Rivalsa incassi	224.188	221.928
Rettifiche anni precedenti servizi diversi	24.951	157.649
Altri costi per servizi	383.420	420.247
totale	25.833.450	24.007.120

8) Per godimento di beni di terzi

	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Affitti passivi	363.543	329.370
Noleggio beni di terzi	37.292	50.826
totale	400.835	380.196

9) Per il personale

	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Salari e stipendi	46.273.504	44.418.128
Oneri sociali	13.828.037	12.904.522
Trattamento fine rapporto	3.195.441	3.257.132
Trattamento quiescenza e simili	624.544	611.852
Altri costi	47.813	12.270
totale	63.969.339	61.203.904

Al 31.12.2019 la consistenza media dei dipendenti, suddivisa per categorie di impiego, è la seguente:

	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Dirigenti*	3,5	4,0
Impiegati	190,2	192,0
Viaggiante	929,8	918,7
Operai/ausiliari	184,8	186,2
totale	1.308	1.301

* non viene conteggiato un dirigente in aspettativa per motivi politici

10) Ammortamenti e svalutazioni

10a/b) Ammortamenti

Per quanto riguarda gli ammortamenti, gli stessi passano da € 3.356.258 del 2018 ad € 3.182.713 del 2019. Il minor importo di € 173.545 è dovuto principalmente a diminuzioni della quota in varie categorie di cespiti dovute a contributi rendicontati nel 2019 ma relativi a cespiti entrati in funzione in anni precedenti.
Per il dettaglio degli ammortamenti si veda quanto già riportato alla voce Immobilizzazioni.

10d) Svalutazioni crediti attivo circolante

Esaminate le posizioni creditorie in essere alla data di formazione del bilancio, gli Amministratori non hanno ritenuto necessario stanziare ulteriori accantonamenti per l'anno 2019.

	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Svalutazione crediti	0	1.317
totale	0	1.317

11) Variazione rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Rimanenze iniziali	4.571.710	4.133.724
Rimanenze finali	-4.756.927	-4.571.710
Svalutazione magazzino	27.881	13.279
totale	-157.336	-424.707

12) Accantonamenti per rischi

Gli Amministratori, esaminate le cause legali e i contenziosi in essere alla data di formazione del bilancio, hanno ritenuto opportuno accantonare euro 103.821 di cui euro 31.100 per la copertura delle spese legali del contenzioso con Unicredit ed euro 70.674 per un contenzioso con il GSE. Per i dettagli sui contenziosi si rimanda alla sezione "Fondo rischi".

14) Oneri diversi di gestione

L'analisi delle voci che compongono il conto è la seguente:

	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Tasse comunali	2.262	7.107
Tasse possesso/imm./rev. veicoli	291.097	340.787
Imposte e marche bollo	16.332	3.582
Imposta di registro	8.984	6.218
Tasse conc.govern.cell	67.947	136.695
Altre imposte	25.974	30.401
Minusvalenze alienazione beni	58.576	8.322
Contributi ANAC	8.505	8.180
Contributi ART autor.reg.trasporti	70.848	66.886
Contr.AAEG e diritti GSE	5.516	5.446
Spese e perdite diverse	21.942	50.470
Quote associative varie	97.840	98.129
Rettifiche anni precedenti imposte e tasse	2.877	5.697
Rimborsi diversi	96.258	22.846
Disavanzo da fusione	0	10.246
Sopravvenienze passive ordinarie	853.105	222.500
totale	1.628.064	1.023.513

L'incremento delle sopravvenienze passive è motivato per euro 740.286 da spese imputate negli anni precedenti a immobilizzazioni in corso che si sono rivelate non essere cespiti in quanto ritenute prive di utilità futura.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

15) Proventi da partecipazioni

	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Proventi da Fierecongressi Riva Garda	4.896	6.528
totale	4.896	6.528

L'Assemblea dei Soci di Riva del Garda-Fierecongressi Spa del 30 maggio 2019 ha deliberato di distribuire un dividendo di € 4.896.

16) Altri proventi finanziari

	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Da controllanti	348.088	4.388
interessi per crediti v/controllante	*348.088*	*4.388*
Da altri	122	48.910
interessi su c/c bancari	*122*	*225*
interessi su altri crediti	*0*	*48.685*
totale	348.210	53.298

Gli interessi v/società controllante si riferiscono al ripristino della quota di interessi attivi per l'anno 2019 dell'attualizzazione dei crediti verso la Provincia Autonoma di Trento riferiti a contributi in conto capitale imputati a bilancio a partire dal 1° gennaio 2016 e attualizzati in base alla previsione di incasso in parte a giugno 2020, in parte a giugno 2021 e in parte a dicembre 2021.
I crediti sono stati attualizzati al tasso di mercato dell'1,35% corrispondente a quello relativo all'ultima operazione di indebitamento contratta sul mercato dalla Società con BANCO BPM.
Considerando che la Società di fatto "finanzia" la PAT, sono stati quindi calcolati gli interessi passivi complessivi a diminuzione del credito e reimputata la quota degli interessi attivi per l'anno 2019.

17) Interessi e altri oneri finanziari

	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Da controllanti	*556.035*	*508.893*
interessi per crediti v/controllante	*556.035*	*508.893*
Da altri	19.927	9.060
interessi bancari	*0*	*197*
interessi v/fornitori	*9.133*	*1.244*
Interessi su altri debiti	*698*	*1.115*
Commissioni su fideiussioni	*10.096*	*6.504*
totale	*575.962*	*517.953*

Gli interessi passivi verso società controllante si riferiscono all'attualizzazione dei crediti infruttiferi verso la Provincia Autonoma di Trento che si prevede di incassare oltre l'esercizio 2020.
I crediti sono stati attualizzati al tasso di mercato dell'1,35% corrispondente a quello relativo all'ultima operazione di indebitamento contratta sul mercato dalla Società con BANCO BPM, con una previsione di incasso in parte a giugno 2021, in parte a dicembre 2021 e in parte a giugno 2022, in base alla pianificazione finanziaria societaria.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Non sono state effettuate rivalutazioni né svalutazioni delle partecipazioni.

20) Imposte

Le imposte sono state calcolate secondo la vigente normativa. Secondo quanto indicato nel principio contabile OIC n. 25 sono state contabilizzate le imposte sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo criteri civilistici e il valore attribuito alla stessa secondo i diversi criteri fiscali, per il cui dettaglio si rinvia ai corrispondenti prospetti di Stato Patrimoniale ai punti 5ter) "Crediti per imposte anticipate" dell'attivo e B2) "Fondi per imposte" del passivo.
A conto economico sono stati imputati euro 372.574 per imposte anticipate ed euro 4.970 per imposte differite.

Prospetto di riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico

		IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte (IRES)		469.981	
Onere fiscale teorico	**24,00%**	112.796	
Risultato prima delle imposte (IRAP)			469.981
Onere fiscale teorico	**2,98%**		14.005
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi			
- compensi amministratori non liquidati nell'anno		5.393	0
- accantonamenti fondi rischi e svalutazione		2.239.063	103.822
- disallineamento ammortamenti		49.738	49.738
Differenze temporanee tassate in esercizi successivi			
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti			
- compensi amministratori non di competenza liquidati nell'anno		(6.451)	
- utilizzo fondo svalutazione crediti		0	
- utilizzo/rettifiche fondi		(44.133)	(44.133)
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi			
- costi non deducibili		1.164.480	1.326.205
- svalutazioni non deducibili		0	0
- ammortamenti non deducibili		221.509	218.044
- rendite appartamenti non affittati		3.200	0
- proventi non tassati		(19.055)	(3.517.175)
- 4% accantonamenti fondi previdenza complementare		(134.946)	0
- Irap deducibile		(71.984)	0
- deduzione ACE		(183.727)	0
- ammortamenti fiscali		(32.849)	(45.965)
- risultato della gestione finanziaria non rilevante Irap			222.857
- costo del personale al netto deduzioni			4.212.944
- perdite fiscali pregresse		(528.696)	0
Totale differenza		2.661.542	2.526.336
Imponibile fiscale IRES/IRAP		3.131.523	2.996.317
Imposte correnti sul reddito d'esercizio		751.567	89.290
Onere effettivo (%)		**159,91%**	**19,00%**

ALTRE INFORMAZIONI

Azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo

Complessivamente Trentino Trasporti S.p.A. detiene nr. 1.660.644 azioni proprie, acquistate per Euro 6.247.492 a seguito delle delibere delle Assemblee degli Azionisti del 10/11/2004 e 3/5/2006. Le azioni proprie non sono più indicate tra le immobilizzazioni ma sono state portate in diretta riduzione del patrimonio netto mediante l'iscrizione in un'apposita riserva denominata "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio". Le stesse sono anche iscritte nella riserva straordinaria a patrimonio netto.

Compensi Amministratori e Sindaci

Ai sensi dell'art. 2427 comma1 punto 16 c.c. e nel rispetto delle "Direttive alle società controllate dalla Provincia Autonoma di Trento" si evidenziano i compensi spettanti agli Amministratori e ai componenti del Collegio Sindacale.

Compensi Consiglio di Amministrazione 2019	
Indennità di carica	116.000
Compenso per deleghe	24.000
Rimborsi	2.572
Totale	142.572

Compensi Collegio Sindacale 2019	
Onorari	34.000
Rimborsi	1.495
Totale	35.495

Agli amministratori e ai sindaci non sono stati concesse anticipazioni o crediti.

Compensi Revisori 2019	
Onorari	15.920
Totale	15.920

Impegni, garanzie e passività potenziali

La composizione delle voci, precedentemente collocate nei conti d'ordine, è la seguente:

	31.12.2019	31.12.2018
IMPEGNI		
Immobili in comodato da Provincia Autonoma di Trento	12.300.000	12.300.000
Provincia Autonoma di Trento per hardware MITT	2.527.140	2.527.140
RISCHI		
Fidejussioni di terzi per rimborsi IVA	0	0
Totale	14.827.140	14.827.140

Gli Amministratori segnalano l'esistenza del contratto di comodato - n. di racc. 38258, n. di reg. 1733, n. di pratica 93/COMO - concluso in data 5 febbraio 2009 con il Servizio Trasporti Pubblici della Provincia Autonoma di Trento, concernente la cessione in comodato gratuito di beni immobili appartenenti al patrimonio indisponibile della Provincia Autonoma, il cui valore complessivo viene indicato in circa 14,2 milioni di euro dalla perizia di stima del 26/10/2005 citata sull'atto medesimo.
Essi sono costituiti da:

a) AUTOSTAZIONE, ubicata a Trento e catastalmente contraddistinta dalla p.ed. 1570/3 in C.C.Trento, con il valore di stima indicativo di circa Euro 4.500.000. Il presente valore è stato ridotto di Euro 1.900.000 nel 2013, relativi al valore del piazzale e delle pensiline, al netto dei lavori di miglioria realizzati negli anni dalla società, ceduti gratuitamente dalla P.A.T. alla società nel corso dell'esercizio;
b) STAZIONE FERROVIARIA, ubicata a Trento, costituita dall'edificio p.ed. 6364 e dal piazzale p.f. 2511/9 in C.C.Trento, con il valore di stima indicativo di circa Euro 9.700.000.

Evidenziano che il capolinea ferroviario, ubicato a Trento in via Dogana, è stato costruito dalla società con contributi pubblici, iscritti tra le riserve del patrimonio netto.

A partire dall'anno 2008, è stato iscritto il valore dei beni relativi alla componente hardware del M.I.T.T. (Mobilità integrata trasporti del Trentino) di proprietà della Provincia Autonoma di Trento, che la stessa ha ceduto alla società in comodato d'uso. Il valore esposto è al netto dei beni che non sono presso la società, ma sono in uso presso altri enti, quali le Casse Rurali Trentine, le stazioni di Trenitalia e gli uffici della Provincia stessa. Si evidenzia che tali beni sono stati messi a disposizione del gestore del servizio di trasporto pubblico provinciale Trentino trasporti esercizio S.p.A.

Si rileva come l'operazione di Contratto di Prestito Banca Europea per gli Investimenti ("BEI") – Trentino Trasporti S.p.A. per 55 €/mln, sia assistita da garanzia della PAT come da delibera provinciale n. 2252 del 24.10.2013, che l'operazione del Contratto di prestito BEI – Trentino trasporti S.p.A., denominato "PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO INFRASTRUCTURE Banca Europea per gli Investimenti ("BEI") – Trentino Trasporti S.p.A. per 58,5 €/mln, sia assistita da garanzia della PAT come da delibera provinciale n. 2070 del 20.11.2015 e che l'operazione di mutuo perfezionato in data 20 dicembre 2017 fra BANCO BPM S.p.A. e Trentino Trasporti S.p.A., autorizzato con deliberazione di Giunta provinciale n. 1901 di data 16 novembre 2017 sia assistito da fideiussione della Provincia autonoma di Trento (D.G.P. n. 1901 del 16 novembre 2017), per un importo di € 17,6 €/mln.

Operazioni con Parti Correlate

Le operazioni effettuate nei confronti delle "parti correlate" sono avvenute a normali condizioni di mercato, ad eccezione di quelle concluse nei confronti della Provincia Autonoma di Trento sia per quanto riguarda i contributi d'esercizio per la gestione dei servizi pubblici di trasporto extraurbani su gomma, ferroviari e aeroportuali in provincia di Trento, sia per quanto riguarda i contributi sugli investimenti relativi ai trasporti pubblici urbani ed extraurbani o funzionali al miglioramento dell'intermodalità e relativi all'aeroporto G. Caproni ed elisuperfici di emergenza, che vengono riassunte nella tabella sottostante.

Voce di bilancio	Provincia Autonoma di Trento
Attivo	**126.602.416**
BI) Immobilizzazioni	
C.II.4) Crediti verso controllante	**126.602.416**
di cui entro esercizio successivo	*49.573.084*
di cui oltre esercizio successivo	*77.029.332*
C.II.5) Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti esigibili entro l'anno successivo	
di cui per fatture emesse	
di cui per fatture da emettere	
Passivo	**21.068.142**
D. 3) Debiti verso Controllante	**21.068.142**
di cui entro esercizio successivo	*152.097*
di cui oltre esercizio successivo	*20.916.045*
D. 11) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti esigibili entro l'anno successivo	**-**
di cui per fatture ricevute	
di cui per fatture da ricevere	
di cui per note di accredito	
di cui per note di accredito da ricevere	
Costi	**3.661**
B. 6) Per materie di consumo	
B. 7) Per servizi	*1.144*
B. 8) Per godimento di beni di terzi	*307*
B 14) Oneri diversi gestione	*2.210*
C 17) Oneri finanziari	
Ricavi	**64.227.754**
A. 1) Ricavi delle vendite	*493.844*
A. 5) Altri ricavi e proventi	*63.733.910*

ADEMPIMENTI LEGGE 4 AGOSTO 2017 n.124 –articolo 1 commi 125-129

Per le erogazioni ricevute e riportate nella tabella sottostante è stato applicato il criterio di cassa.

DATA	SOGGETTO EROGANTE	CONTRIBUTO RICEVUTO	CAUSALE
		CONTRIBUTI CONTO ESERCIZIO	
22/01/2019	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	5.000.000,00	contributi in conto esercizio anno 2018-impegno fino al 31.08.2018
08/02/2019	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	4.800.000,00	contributi in conto esercizio anno 2018-impegno fino al 31.08.2018
12/04/2019	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	10.466.283,31	contributi in conto esercizio anno 2018-impegno fino al 31.08.2018
13/05/2019	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	9.933.700,00	contributi in conto esercizio anno 2019-impegno fino al 30.6.2019
08/07/2019	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	7.100.000,00	contributi in conto esercizio anno 2019-impegno fino al 30.6.2019
07/10/2019	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	8.200.000,00	contributi in conto esercizio anno 2019-impegno fino al 30.6.2019
04/11/2019	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	3.431.558,55	contributi in conto esercizio anno 2019-impegno fino al 30.6.2019
04/11/2019	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	1.568.441,45	contributi in conto esercizio anno 2019-impegno fino al 30.6.2019
13/11/2019	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	757.854,63	contributi in conto esercizio anno 2019-impegno fino al 30.6.2019
13/11/2019	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	1.242.145,37	contributi in conto esercizio anno 2018-impegno fino al 31.12.2018
03/12/2019	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	2.988.554,63	contributi in conto esercizio anno 2019-impegno conto gestione 2019-2024
03/12/2019	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	8.445,37	contributi in conto esercizio anno 2019-impegno fino al 30.6.2019
03/12/2019	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	3.000,00	contributi in conto esercizio anno 2018 saldo spese gestione Aeroporto Caproni
11/07/2019	COMUNE DI TRENTO	232.834,50	rata primo semestre 2019 contributi in conto esercizio quota gestione infrastrutture
11/07/2019	COMUNE DI TRENTO	7.085.925,00	rata primo semestre 2019 contributi in conto esercizio quota servizio TPL su gomma e fune
11/07/2019	COMUNE DI TRENTO	127.760,21	contributi servizio urbano turistico "Monte Bondone" inverno 2018/19
14/08/2019	COMUNE DI TRENTO	-1.800,00	restituzione
17/10/2019	COMUNE DI TRENTO	1.315.417,60	rata saldo 2018 contributi in conto esercizio servizio TPL
23/12/2019	COMUNE DI TRENTO	7.048.759,50	rata secondo semestre 2019 contributi in conto esercizio quota servizio TPL su gomma e fune e gestione infrastrutture
14/08/2019	COMUNE DI ROVERETO	1.896.000,00	rata primo semestre 2019 contributi in conto esercizio servizio TPL
10/09/2019	COMUNE DI ROVERETO	64.216,30	rata saldo 2018 contributi in conto esercizio servizio TPL
10/09/2019	COMUNE DI ROVERETO	451.000,00	rata saldo 2018 contributi in conto esercizio servizio TPL
06/12/2019	COMUNE DI ROVERETO	948.000,00	rata secondo semestre 2019 contributi in conto esercizio servizio TPL
16/12/2019	COMUNE DI ROVERETO	948.000,00	rata secondo semestre 2019 contributi in conto esercizio servizio TPL
26/04/2019	COMUNE DI ARCO	400.000,00	1°acconto 2019 contributi in conto esercizio per servizio TPL
19/08/2019	COMUNE DI ARCO	78.623,10	rata saldo 2018 contributi in conto esercizio servizio TPL
29/11/2019	COMUNE DI ARCO	450.000,00	2°acconto 2019 contributi in conto esercizio per servizio TPL
13/06/2019	COMUNE DI LAVIS	28.600,00	saldo contributi in conto esercizio anno 2018 convenzione gestione servizio urbano linea 17
04/07/2019	COMUNE DI LAVIS	136.800,00	1°acconto contributi in conto esercizio anno 2019 convenzione gestione servizio urbano linea 17
10/07/2019	COMUNE DI VILLE		rata saldo 2018 contributi in conto esercizio servizio TPL

	D'ANAUNIA	26.100,32	
09/10/2019	COMUNE DI PERGINE VALSUGANA	365.552,30	rata saldo 2018 contributi in conto esercizio servizio TPL
29/11/2019	COMUNE DI PREDAIA	65.562,74	rata saldo 2018 contributi in conto esercizio servizio TPL
01/08/2019	COMUNE DI VALLELAGHI	27.185,13	rata saldo 2018 contributi in conto esercizio servizio TPL
23/12/2019	COMUNE DI CLES	21.393,42	rata saldo 2018 contributi in conto esercizio servizio TPL
CONTRIBUTI GESTORE SERVIZI ENERGETICI (GSE) PER IMPIANTI FOTOVOLTAICI			
30/04/2019	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	508,10	Incasso incentivi GSE impianto fotovoltaico Fiera di Primiero
01/07/2019	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	512,11	Incasso incentivi GSE impianto fotovoltaico Fiera di Primiero
01/07/2019	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	16,65	Compensazione incentivi GSE impianto Fiera di Primiero
02/09/2019	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	528,76	Incasso incentivi GSE impianto fotovoltaico Fiera di Primiero
31/10/2019	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	537,48	Incasso incentivi GSE impianto fotovoltaico Fiera di Primiero
31/12/2019	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	549,98	Incasso incentivi GSE impianto fotovoltaico Fiera di Primiero
28/02/2019	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	685,72	Incasso incentivi GSE impianto fotovoltaico Fiera di Primiero
01/04/2019	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	509,57	Incasso incentivi GSE impianto fotovoltaico Grumo S.Michele
01/07/2019	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	359,40	Incasso incentivi GSE impianto fotovoltaico Grumo S.Michele
30/09/2019	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	361,62	Incasso incentivi GSE impianto fotovoltaico Grumo S.Michele
31/12/2019	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	291,96	Incasso incentivi GSE impianto fotovoltaico Grumo S.Michele
30/04/2019	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	643,18	Incasso incentivi GSE impianto fotovoltaico Mezzocorona Borgata
01/07/2019	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	667,70	Incasso incentivi GSE impianto fotovoltaico Mezzocorona Borgata
01/07/2019	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	17,40	Compensazione incentivi GSE impianto fotovoltaico Mezzocorona Borgata
02/09/2019	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	685,10	Incasso incentivi GSE impianto fotovoltaico Mezzocorona Borgata
31/10/2019	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	719,76	Incasso incentivi GSE impianto fotovoltaico Mezzocorona Borgata
31/12/2019	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	738,30	Incasso incentivi GSE impianto fotovoltaico Mezzocorona Borgata
28/02/2019	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	1.024,02	Incasso incentivi GSE impianto fotovoltaico Mezzocorona Borgata
01/04/2019	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	414,83	Incasso incentivi GSE impianto fotovoltaico Mezzocorona Ferrovia
31/07/2019	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	317,84	Incasso incentivi GSE impianto fotovoltaico Mezzocorona Ferrovia
02/12/2019	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	328,80	Incasso incentivi GSE impianto fotovoltaico Mezzocorona Ferrovia
30/04/2019	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	824,16	Incasso incentivi GSE impianto fotovoltaico Pergine Valusgana
01/07/2019	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	805,16	Incasso incentivi GSE impianto fotovoltaico Pergine Valusgana
01/07/2019	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	29,88	Compensazione incentivi GSE impianto fotovoltaico Pergine Valsugana
02/09/2019	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	835,04	Incasso incentivi GSE impianto fotovoltaico Pergine Valusgana
31/10/2019	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	952,00	Incasso incentivi GSE impianto fotovoltaico Pergine Valusgana
31/12/2019	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	940,04	Incasso incentivi GSE impianto fotovoltaico Pergine Valusgana
28/02/2019	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	1.209,03	Incasso incentivi GSE impianto fotovoltaico Pergine Valusgana
01/04/2019	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	408,27	Incasso incentivi GSE impianto fotovoltaico Ronzo Chienis
01/07/2019	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	308,46	Incasso incentivi GSE impianto fotovoltaico Ronzo Chienis

30/09/2019	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	316,62	Incasso incentivi GSE impianto fotovoltaico Ronzo Chienis
31/12/2019	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	347,79	Incasso incentivi GSE impianto fotovoltaico Ronzo Chienis
31/12/2019	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	3,90	Incasso incentivi GSE impianto fotovoltaico Ronzo Chienis
01/04/2019	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	482,40	Incasso incentivi GSE impianto fotovoltaico Tassullo
01/07/2019	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	350,49	Incasso incentivi GSE impianto fotovoltaico Tassullo
30/09/2019	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	360,87	Incasso incentivi GSE impianto fotovoltaico Tassullo
31/12/2019	GESTORE SERVIZI ENERGETICI	351,99	Incasso incentivi GSE impianto fotovoltaico Tassullo
CONTRIBUTI AGENZIA DELLE DOGANE PER ACCISA CARBURANTE			
16/01/2019	AGENZIA DELLE DOGANE	313.896,73	rimborso accisa su carburante autoservizio 3° trimestre 2018 - compensazione F24
13/03/2019	AGENZIA DELLE DOGANE	395.831,35	rimborso accisa su carburante autoservizio 4° trimestre 2018 - compensazione F24
13/11/2019	AGENZIA DELLE DOGANE	362.780,21	rimborso accisa su carburante autoservizio 1° trimestre 2019 - compensazione F24
13/11/2019	AGENZIA DELLE DOGANE	349.567,12	rimborso accisa su carburante autoservizio 2° trimestre 2019 - compensazione F24
14/01/2019	AGENZIA DELLE DOGANE	191.051,22	rimborso accisa su carburante ferrovia Valsugana 2 e 3° trimestre 2018 - compensazione con fornitore
11/06/2019	AGENZIA DELLE DOGANE	99.396,51	rimborso accisa su carburante ferrovia Valsugana 4° trimestre 2018 - compensazione con fornitore
09/07/2019	AGENZIA DELLE DOGANE	98.718,99	rimborso accisa su carburante ferrovia Valsugana 1° trimestre 2019 - compensazione con fornitore
CONTRIBUTI FONSERVIZI PER FORMAZIONE			
10/04/2019	FONSERVIZI	39.960,64	contributi formazione sicurezza personale aziendale
CONTRIBUTI ENTI LOCALI PER SERVIZIO URBANO TURISTICO (SKIBUS INVERNALE)			
05/02/2019	COMUNE DI LAVARONE	6.399,36	contributi servizio urbano turistico inverno 2017/18 Altopiano Folgaria-Lavarone
25/10/2019	COMUNE DI LAVARONE	3.000,00	contributi servizio urbano turistico inverno 2016/17 Altopiano Folgaria-Lavarone
13/03/2019	COMUNITA' TERRITORIALE DELLA VAL DI FIEMME	567.369,90	contributi servizio urbano turistico "Valle di Fiemme" inverno 2017/18
13/03/2019	COMUNITA' TERRITORIALE DELLA VAL DI FIEMME	10.000,00	contributi servizio urbano turistico "Valle di Fiemme" inverno 2017/18
24/04/2019	COMUNE GENERALE DI FASSA	393.919,16	contributi servizio urbano turistico inverno 2017/18 Valle di Fassa
12/12/2019	COMUNE GENERALE DI FASSA	360.000,00	contributi servizio urbano turistico inverno 2018/19 Valle di Fassa
31/12/2019	COMUNE GENERALE DI FASSA	262.649,16	contributi servizio urbano turistico inverno 2018/19 Valle di Fassa
23/08/2019	COMUNE DI CROVIANA	1.295,34	contributi servizio urbano turistico inverno 2017/18 Val di Sole
11/11/2019	COMUNE DI CROVIANA	1.153,49	contributi servizio urbano turistico inverno 2018/19 Val di Sole
30/08/2019	COMUNE DI FOLGARIA	79.762,64	contributi servizio urbano turistico inverno 2017/18 Altopiano Folgaria-Lavarone
18/11/2019	COMUNE DI FOLGARIA	101.727,29	contributi servizio urbano turistico inverno 2018/19 Altopiano Folgaria-Lavarone
19/12/2019	COMUNE DI ANDALO	249.675,07	contributi servizio urbano turistico "Urbano di Andalo" inverno 2017/18
19/06/2019	COMUNE DI COMMEZZADURA	38.703,00	contributi servizio urbano turistico "Daolasa-Commezzadura" inverno 2018/19
17/09/2019	COMUNE DI COMMEZZADURA	1.680,78	contributi servizio urbano turistico Val di Sole inverno 2018/19
27/06/2019	COMUNITA' DEL PRIMIERO	259.123,76	contributi servizio urbano turistico inverno 2018/19 Mezzana
16/07/2019	COMUNE DI PERGINE VALSUGANA	6.427,00	contributi servizio urbano turistico "Pergine-Panarotta 2002" inverno 2018/19
19/08/2019	COMUNE DI MEZZANA	124.755,76	contributi servizio urbano turistico Mezzana inverno 2018/19
17/09/2019	COMUNE DI MEZZANA	4.121,87	contributi servizio urbano turistico Val di Sole inverno 2018/19

22/08/2019	COMUNITA' DELLE GIUDICARIE	8.341,60	contributi servizio urbano turistico inverno Val Rendena 2018/19
10/09/2019	COMUNE DI DIMARO FOLGARIDA	23.941,42	contributi servizio urbano turistico Val di Sole inverno 2018/19
17/09/2019	COMUNE DI TERZOLAS	1.153,49	contributi servizio urbano turistico Val di Sole inverno 2018/19
28/08/2019	COMUNE DI PINZOLO	213.587,23	contributi servizio urbano turistico inverno "Campiglio-Pinzolo" inverno 2018/19
16/09/2019	COMUNE DI CARISOLO	500,00	contributi servizio urbano turistico inverno "Campiglio-Pinzolo" inverno 2018/19
23/09/2019	COMUNE DI VERMIGLIO	9.623,08	contributi servizio urbano turistico inverno 2018/19 Val di Sole
23/09/2019	COMUNE DI PEIO	6.444,29	contributi servizio urbano turistico inverno 2018/19 Val di Sole
26/09/2019	COMUNE DI PELLIZZANO	22.002,93	contributi servizio urbano turistico inverno 2018/19 Val di Sole
04/10/2019	COMUNE DI OSSANA	22.569,49	contributi servizio urbano turistico inverno 2018/19 Val di Sole
09/10/2019	COMUNE DI RABBI	1.153,49	contributi servizio urbano turistico inverno 2018/19 Val di Sole
09/12/2019	COMUNE DI MALE'	120.000,00	contributi servizio urbano turistico inverno 2018/19 Val di Sole
24/12/2019	COMUNE DI MALE'	151.769,80	contributi servizio urbano turistico inverno 2018/19 Val di Sole
CONTRIBUTI ENTI LOCALI PER SERVIZIO URBANO TURISTICO (MOBILITA' VACANZE ESTIVO)			
02/01/2019	COMUNE DI TRE VILLE	83.942,71	contributi servizio urbano turistico "Vallesinella" estate 2018
22/02/2019	COMUNE DI PINZOLO	38.976,38	contributi servizio urbano turistico "Madonna di Campiglio" estate 2018
22/02/2019	COMUNITA' DI RABBI	111.118,97	contributi servizio urbano turistico "Val di Rabbi" estate 2018
17/04/2019	COMUNE DI STREMBO	103.613,73	contributi servizio urbano turistico "Val Genova" estate 2018
30/04/2019	COMUNE DI VILLE D'ANAUNIA	126.211,52	contributi servizio urbano turistico "Val di Tovel" estate 2018
23/08/2019	COMUNE DI FOLGARIA	60.870,65	contributi servizio urbano turistico estate 2018 Altopiano Folgaria-Lavarone e Luserna
27/12/2019	COMUNE DI FOLGARIA	60.290,36	contributi servizio urbano turistico estate 2019 Altopiano Folgaria-Lavarone e Luserna
13/09/2019	COMUNE DI LUSERNA	1.363,00	contributi servizio urbano turistico estate 2018 Altopiano Folgaria-Lavarone e Luserna
13/09/2019	COMUNE DI LUSERNA	1.213,00	contributi servizio urbano turistico estate 2017 Altopiano Folgaria-Lavarone e Luserna
25/10/2019	COMUNE DI LAVARONE	21.402,00	contributi servizio urbano turistico estate 2018 Altopiano Folgaria-Lavarone e Luserna
19/12/2019	COMUNE DI LAVARONE	21.347,30	contributi servizio urbano turistico estate 2019 Altopiano Folgaria-Lavarone e Luserna
22/11/2019	COMUNE DI MOLVENO	68.162,83	contributi servizio urbano turistico "Urbano di Molveno" estate 2019
26/11/2019	COMUNITA' DI PRIMIERO	81.809,97	contributi servizio urbano turistico "Primiero" estate 2019
16/12/2019	COMUNITA' DELLE GIUDICARIE	25.314,18	contributi servizio urbano turistico "Val Rendena" estate 2019
19/12/2019	COMUNE DI ANDALO	231.007,93	contributi servizio urbano turistico "Urbano di Andalo" estate 2018
23/12/2019	PARCO NATURALE ADAMELLO BRENTA	307.446,79	contributi servizio urbano turistico "Val di Tovel" estate 2019
23/12/2019	PARCO NATURALE ADAMELLO BRENTA	31.918,67	contributi servizio urbano turistico "Campiglio-Campo Carlo Magno" estate 2019
CONTRIBUTI PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO IN CONTO IMPIANTI			
31/07/2019	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	49.985,00	contributi investimenti-investimenti modico valore ex Trentino trasporti esercizio-2016
31/07/2019	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	60.000,00	contributi investimenti-investimenti modico valore ex Trentino trasporti esercizio-2012
31/07/2019	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	10.000,00	contributi investimenti-investimenti modico valore ex Trentino trasporti esercizio-2016
31/07/2019	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	80.500,00	contributi investimenti-investimenti modico valore ex Trentino trasporti esercizio-2014
31/07/2019	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	26.500,00	contributi investimenti-investimenti modico valore ex Trentino trasporti esercizio-2014

31/07/2019	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	16.000,00	contributi investimenti-investimenti modico valore ex Trentino trasporti esercizio-2013
31/07/2019	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	25.000,00	contributi investimenti-investimenti modico valore ex Trentino trasporti esercizio-2013
31/07/2019	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	50.000,00	contributi investimenti-investimenti modico valore ex Trentino trasporti esercizio-2015
31/07/2019	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	84.200,00	contributi investimenti-investimenti modico valore ex Trentino trasporti esercizio-2017
08/08/2019	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	143.496,09	contributi investimenti-rifacimento asfalto pista aeroporto Caproni-spese investimento 2017
14/08/2019	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	827.376,00	contributi investimenti-12 bus extraurbani 7 mt diesel-materiale rotabile 2012-13-14
14/08/2019	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	240.000,00	contributi investimenti-hardware MITT-ulteriori investimenti infrastrutture 2011
14/08/2019	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	11.717,00	contributi investimenti-fornitura e posa lampade-interventi aeroporto Caproni spese investimento 2018
18/11/2019	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	176.993,65	contributi investimenti-manut.straord.telai di supporto-rideterminazione costi anni 2009-2012
18/11/2019	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	78.280,35	contributi investimenti-manut.straord.telai di supporto-investimenti infrastrutture 2012
18/11/2019	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	549.172,00	contributi investimenti-manut.straord.telai di supporto-investimenti infrastrutture 2012
18/11/2019	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	62.400,00	contributi investimenti-bus 11 mt determina 46/2013-rideterminazione costi anni 2009-2012
18/11/2019	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	14.600,00	contributi investimenti-bus 11 mt determina 46/2013-rideterminazione costi anni 2009-2012
18/11/2019	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	129.800,00	contributi investimenti-bus 11 mt determina 46/2013-rideterminazione costi anni 2009-2012
18/11/2019	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	392.699,40	contributi investimenti-bus 12 mt determina 46/2013-rideterminazione costi anni 2009-2012
18/11/2019	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	429.400,00	contributi investimenti-bus 11 mt determina 46/2013-rideterminazione costi anni 2009-2012
18/11/2019	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	7.600,00	contributi investimenti-bus 11 mt determina 46/2013-rideterminazione costi anni 2009-2012
18/11/2019	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	136.441,54	contributi investimenti-lavori somma urgenza Cles inv.2012
18/11/2019	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	200.000,00	contributi investimenti-hardware MITT-investimenti infrastrutture 2012
18/11/2019	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	80.000,00	contributi investimenti-attrezzaggi autobus pedane manuali-investimenti infrastrutture 2012
18/11/2019	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	140.000,00	contributi investimenti-acquisto piccola attrezz.macchinari officina-investimenti infrastrutture 2012
18/11/2019	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	100.000,00	contributi investimenti-fornitura paline e tabelle-investimenti infrastrutture 2012
CONTRIBUTI PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO PER RIMBORSO RATE PRESTITI INVESTIMENTI FINANZIATI IN CONTO IMPIANTI			
21/01/2019	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	93.927,87	contributi 3a tranche prestito BEI 2 - Rata c/interessi nov18 * 3a tranche BEI 2
21/01/2019	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	624.067,68	contributi 3a tranche prestito BEI 2 - Rata c/impianti nov18 * 3a tranche BEI 2
07/02/2019	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	23.845,55	contributi 2a tranche prestito BEI 2 rata c/interessi 2019 * 2 tranche Prestito BEI 2 - TT spa
07/02/2019	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	323.421,74	contributi 2a tranche prestito BEI 2 rata c/impianti 2019 * 2 tranche Prestito BEI 2 - TT spa
23/05/2019	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	90.803,54	contributi 3a tranche prestito BEI 2 -Rata c/interessi magg19 * 3a tranche BEI 2
23/05/2019	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	627.322,19	contributi 3a tranche prestito BEI 2 - Rata c/impianti magg19 * 3a tranche BEI 2
29/05/2019	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	113.346,10	contributi 2a tranche prest. BEI 1 rata c/interessi giu19 * 2a tranche prestito BEI
29/05/2019	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	284.820,37	contributi 1a tranche prest. BEI 1 rata c/interessi giu19
29/05/2019	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	798.902,65	contributi 2a tranche prest. BEI 1 rata c/impianti giu19 * 2a tranche prestito BEI
29/05/2019	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	933.096,11	contributi 1a tranche prest. BEI 1 rata c/impianti giu19
10/06/2019	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	50.351,45	contributi 1a tranche prest. BEI 2 rata c/interessi giu19 * Prestito BEI 2 - 1a tranche
10/06/2019	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	107.444,26	contributi Mutuo 17,65 ml rata 3 - giu19 c/interessi * TT sp a Mutuo 17,65 ml

10/06/2019	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	448.379,49	contributi 1a tranche prest. BEI 2 rata c/impianti giu19 * Prestito BEI 2 - 1a tranche
10/06/2019	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	539.966,71	contributi Mutuo 17,65 ml rata giu19 c/impianti * TT spa M utuo 17,65 ml
06/08/2019	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	22.960,67	contributi 2a tranche prest. BEI 2 rata c/interessi 2019 * 2 tranche Prestito BEI 2 - TT spa
06/08/2019	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	324.343,50	contributi 2a tranche prest. BEI 2 rata c/impianti 2019 * 2 tranche Prestito BE I2 - TT spa
22/11/2019	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	48.362,82	contributi 1a tranche prest. BEI 2 rata c/interessi dic 19 * Prestito BEI 2 - 1 a tranche
22/11/2019	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	87.662,93	contributi 3a tranche prest. BEI 2 rata c/interessi nov 19 * 3a tranche BEI 2
22/11/2019	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	103.945,27	contributi Mutuo 17,65 ml rata dic 19 c/interessi * 2 ag g. Piano trasporti 2014-2018
22/11/2019	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	108.525,84	contributi 2a tranche prest. BEI 1 rata c/interessi dic 19 * 2a tranche presti to BEI
22/11/2019	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	136.065,46	contributi Mutuo 17,65 ml rata dic 19 c/impianti
22/11/2019	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	154.768,42	contributi Mutuo 17,65 ml rata dic 19 c/impianti
22/11/2019	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	252.777,61	contributi Mutuo 17,65 ml rata dic 19 c/impianti
22/11/2019	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	272.369,15	contributi 1a tranche prest. BEI 1 rata c/interessi dic 19
22/11/2019	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	450.451,00	contributi 1a tranche prest. BEI 2 rata c/impianti dic 19 * Prestito BEI 2 - 1a tranche
22/11/2019	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	630.593,68	contributi 3a tranche prest. BEI 2 rata c/impianti nov 19 * 3a tranche BEI 2
22/11/2019	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	803.923,75	contributi 2a tranche prest. BEI 1 rata c/impianti dic 19 * 2a tranche prestit o BEI
22/11/2019	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	946.066,15	contributi 1a tranche prest. BEI 1 rata c/impianti dic 19
		97.039.593,96	**IMPORTO TOTALE DEI VANTAGGI ECONOMICI RICEVUTI**

Di seguito i contratti di comodato gratuito e altri vantaggi economici.

COMODANTE	BENE	COMUNE	DURATA	CANONE ANNUO
Provincia Autonoma di Trento	Capannone 674mq per manutenzione treni - Piazzale 6.456mq con binari e impianto carburante	Trento	01/01/2015 - 31/12/2025	56.616 €
Provincia Autonoma di Trento	Porzione di piazzale 1.850mq adibito a parcheggio pertinenza "palazzo sede"	Trento	01/01/2017 - 31/12/2025	45.360 €
Provincia Autonoma di Trento	Piano rialzano 157mq aula didattica uffici e servizi, 1° p. 528mq uffici, archivi e servizi, 2° p. 269mq uffici, archivi e servizi	Trento	01/05/2014 - 31/12/2035	88.150 €
Trentino Digitale	Centraline bus		non esiste contratto comodato	156.000 €
Trentino Digitale	Sviluppo SW programma Fleet		non esiste contratto comodato	24.000 €
PAT/Trentino Digitale	Manutenzione MITT e conduzione server centrali MITT		non esiste contratto comodato	983.068 €
Comune di Mezzolombardo	Area di 23mq per rampa accesso piazzale stazione**	Mezzolombardo	07/06/2018 - 07/06/2028	Non sono disponibili quotazioni di mercato

Provincia Autonoma di Trento	Area aeroportuale Aeroporto Trento - Mattarello. (Disciplinare di affidamento PAT - Caproni Spa 01/01/2015 - 31/12/2020)	Trento	17/03/15 - 30/06/24	Non sono disponibili quotazioni di mercato
Provincia Autonoma di Trento	Area aviosuperficie di Passo del Tonale (Subconcessione Aeroporto Caproni a Pirelli tyre spa per €2000+IVA al mese dal 01/11/2017 al 31/03/21)	Vermiglio	17/03/15 - 30/06/24	Non sono disponibili quotazioni di mercato
Comune di Tione	Autostazione delle corriere mq 280	Tione	17/01/2005 - illimitato	16.800 €
Convenzione RFI-PAT-TT	Stazione di Caldonazzo - parcheggio	Caldonazzo	22/07/19 - 31/12/39	Non sono disponibili quotazioni di mercato
Provincia Autonoma di Trento	Autostazione Via Pozzo	Trento	01/01/2009 - 31/12/2040	56.160 €
Provincia Autonoma di Trento	Edificio Stazione ferroviaria Trento Malè Via Dogana	Trento	01/01/2009 - 31/12/2040	112.320 €
Patrimonio del Trentino	Piazzale stazione ferroviaria Trento Malè (Precedente proprietà PAT con comodato dal 2009)	Trento	31/01/2014 - 31/12/2040	81.000 €

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non sono accaduti fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio che influenzino la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica rappresentata in bilancio.
Si richiamano comunque i fatti di rilievo illustrati nella relazione sulla gestione, in particolar modo quelli relativi all'emergenza del COVID-19.

Risultato dell'esercizio

L'esercizio chiude con un utile di esercizio pari a euro 6.669 che il Consiglio di Amministrazione propone di accantonare per euro 333 a riserva legale (art. 2430 c.c.), euro 3.001 a riserva per investimenti futuri e per il rimanente alla Riserva straordinaria.
Il presente bilancio, composto dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto finanziario rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Trento, 27 maggio 2020

per il Consiglio di Amministrazione
la Presidente
avv. Monica Baggia

Trentino trasporti S.p.A.
Via Innsbruck 65 – 38121 Trento - tel. 0461 031000 - Fax 0461 031207
www.trentinotrasporti.it - info@trentinotrasporti.it - pec@pec.trentinotrasporti.it
Capitale Sociale € 31.629.738 C.F. - P. IVA - Registro Imprese di Trento N° 01807370224
Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia Autonoma di Trento

Allegato n. 11
al D.Lgs 118/2011

SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO

	CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	Comune di Pergine	STET	AMNU SPA	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi					
2	Proventi da fondi perequativi					
3	Proventi da trasferimenti e contributi	376.778				
a	*Proventi da trasferimenti correnti*	376.778				A5c
b	*Quota annuale di contributi agli investimenti*					E20c
c	*Contributi agli investimenti*					
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	245			A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni					
b	*Ricavi della vendita di beni*					
c	*Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi*	245				
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)				A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione				A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni				A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	128			A5	A5 a e b
	totale componenti positivi della gestione A)	**377.151**				
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo				B6	B6
10	Prestazioni di servizi		23.307	10.308	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi				B8	B8
12	Trasferimenti e contributi					
a	*Trasferimenti correnti*					
b	*Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.*					
c	*Contributi agli investimenti ad altri soggetti*					
13	Personale				B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni				B10	B10
a	*Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali*				B10a	B10a
b	*Ammortamenti di immobilizzazioni materiali*				B10b	B10b
c	*Altre svalutazioni delle immobilizzazioni*				B10c	B10c
d	*Svalutazione dei crediti*				B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)				B11	B11
16	Accantonamenti per rischi				B12	B12
17	Altri accantonamenti				B13	B13
18	Oneri diversi di gestione				B14	B14
	totale componenti negativi della gestione B)		**23.307**	**10.308**		
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	377.151	- 23.307	- 10.308		
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
	Proventi finanziari					
19	Proventi da partecipazioni				C15	C15
a	*da società controllate*					
b	*da società partecipate*					
c	*da altri soggetti*					
20	Altri proventi finanziari				C16	C16
	Totale proventi finanziari					
	Oneri finanziari					
21	Interessi ed altri oneri finanziari				C17	C17
a	*Interessi passivi*					
b	*Altri oneri finanziari*					
	Totale oneri finanziari					
	totale (C)					
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni				D18	**D18**
23	Svalutazioni				D19	**D19**
	totale (D)					
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
24	*Proventi straordinari*				E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire					
b	*Proventi da trasferimenti in conto capitale*					
c	*Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo*					E20b
d	*Plusvalenze patrimoniali*					E20c
e	*Altri proventi straordinari*					
	totale proventi					
25	*Oneri straordinari*				E21	E21
a	*Trasferimenti in conto capitale*					
b	*Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*					E21b
c	*Minusvalenze patrimoniali*					E21a
d	*Altri oneri straordinari*					E21d
	totale oneri					
	Totale (E) (E20-E21)					
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)					
26	Imposte (*)				22	22
27	**RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)**				23	23
28	**Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi**					

(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.

		STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	Comune di Pergine	Stet	Amnu	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
		A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE					
	1					A	A
		TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)					
		B) IMMOBILIZZAZIONI					
I		Immobilizzazioni immateriali				BI	BI
	1	costi di impianto e di ampliamento				BI1	BI1
	2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità				BI2	BI2
	3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno				BI3	BI3
	4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile				BI4	BI4
	5	avviamento				BI5	BI5
	6	immobilizzazioni in corso ed acconti				BI6	BI6
	9	altre				BI7	BI7
		Totale immobilizzazioni immateriali					
		Immobilizzazioni materiali (3)					
II	1	Beni demaniali					
	1.1	Terreni					
	1.2	Fabbricati					
	1.3	Infrastrutture					
	1.9	Altri beni demaniali					
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)					
	2.1	Terreni				BII1	BII1
	a	*di cui in leasing finanziario*					
	2.2	Fabbricati					
	a	*di cui in leasing finanziario*					
	2.3	Impianti e macchinari				BII2	BII2
	a	*di cui in leasing finanziario*					
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali				BII3	BII3
	2.5	Mezzi di trasporto					
	2.6	Macchine per ufficio e hardware					
	2.7	Mobili e arredi					
	2.8	Infrastrutture					
	2.9	Diritti reali di godimento					
	2.99	Altri beni materiali					
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti				BII5	BII5
		Totale immobilizzazioni materiali					
IV		Immobilizzazioni Finanziarie (1)					
	1	Partecipazioni in				BIII1	BIII1
	a	*imprese controllate*				BIII1a	BIII1a
	b	*imprese partecipate*				BIII1b	BIII1b
	c	*altri soggetti*					
	2	Crediti verso				BIII2	BIII2
	a	altre amministrazioni pubbliche					
	b	*imprese controllate*				BIII2a	BIII2a
	c	*imprese partecipate*				BIII2b	BIII2b
	d	*altri soggetti*				BIII2c BIII2d	BIII2d
	3	Altri titoli				BIII3	
		Totale immobilizzazioni finanziarie					
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)					
		C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I		Rimanenze				CI	CI
		Totale					
II		Crediti (2)					
	1	Crediti di natura tributaria					
	a	*Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità*					
	b	*Altri crediti da tributi*					
	c	*Crediti da Fondi perequativi*					
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	381.613				
	a	*verso amministrazioni pubbliche*	381.613				
	b	*imprese controllate*					CII2
	c	*imprese partecipate*				CII3	CII3
	d	*verso altri soggetti*					
	3	Verso clienti ed utenti	128			CII1	CII1
	4	Altri Crediti				CII5	CII5
	a	*verso l'erario*					
	b	*per attività svolta per c/terzi*					
	c	*altri*					
		Totale crediti	381.741				
III		ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI					
	1	partecipazioni				CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
	2	altri titoli				CIII6	CIII5
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi					
IV		DISPONIBILITA' LIQUIDE					
	1	Conto di tesoreria					
	a	*Istituto tesoriere*					CIV1a
	b	*presso Banca d'Italia*					
	2	Altri depositi bancari e postali				CIV1	CIV1b e CIV1c
	3	Denaro e valori in cassa				CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente					
		Totale disponibilità liquide					
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**381.741**				
		D) RATEI E RISCONTI					
	1	Ratei attivi				D	D
	2	Risconti attivi				D	D
		TOTALE RATEI E RISCONTI D)					
		TOTALE DELL'ATTIVO	**381.741**				

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo
(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo
(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indosponibili

		STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	Comune di Pergine	Stet	Amnu spa	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
		A) PATRIMONIO NETTO					
I		Fondo di dotazione				AI	AI
II		Riserve					
	a	*da risultato economico di esercizi precedenti*				AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
	b	da capitale				AII, AIII	AII, AIII
	c	da permessi di costruire					
III		Risultato economico dell'esercizio				AIX	AIX
		Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi					
		Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi					
		Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi					
		Patrimonio netto di pertinenza di terzi					
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)					
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
	1	per trattamento di quiescenza				B1	B1
	2	per imposte				B2	B2
	3	altri				B3	B3
	4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri					
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)					
		C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				C	C
		TOTALE T.F.R. (C)					
		D) DEBITI (1)					
	1	Debiti da finanziamento					
	a	prestiti obbligazionari				D1e D2	D1
	b	v/ altre amministrazioni pubbliche					
	c	verso banche e tesoriere				D4	D3 e D4
	d	verso altri finanziatori				D5	
	2	Debiti verso fornitori			3.635	D7	D6
	3	Acconti				D6	D5
	4	Debiti per trasferimenti e contributi					
	a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale					
	b	altre amministrazioni pubbliche					
	c	imprese controllate				D9	D8
	d	imprese partecipate				D10	D9
	e	altri soggetti					
	5	altri debiti				D12,D13,D14	D11,D12,D13
	a	*tributari*					
	b	*verso istituti di previdenza e sicurezza sociale*					
	c	*per attività svolta per c/terzi (2)*					
	d	*altri*					
		TOTALE DEBITI (D)			3.635		
		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I		Ratei passivi				E	E
II		Risconti passivi				E	E
	1	Contributi agli investimenti					
	a	da altre amministrazioni pubbliche					
	b	da altri soggetti					
	2	Concessioni pluriennali					
	3	Altri risconti passivi					
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)					
		TOTALE DEL PASSIVO			3.635		
		CONTI D'ORDINE					
		1) Impegni su esercizi futuri					
		2) beni di terzi in uso					
		3) beni dati in uso a terzi					
		4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche					
		5) garanzie prestate a imprese controllate					
		6) garanzie prestate a imprese partecipate					
		7) garanzie prestate a altre imprese					
		TOTALE CONTI D'ORDINE					

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)